

COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

DUP

2026-2028

**Sommario:**

Premessa .....	
Presentazione dell'amministrazione .....	
Presentazione del documento .....	

**SEZIONE STRATEGICA**

1.	Quadro normativo di riferimento .....	
1.1	La legislazione europea.....	
1.1.1	Il patto di stabilità e crescita europeo e la nuova governance economica.....	
1.1.2	Raccomandazioni UE all'Italia.....	
1.1.3	Il PNRR.....	
1.2	La legislazione nazionale: il Piano strutturale di medio termine 2025-2029.....	
1.3	La legislazione nazionale: il Documento di finanza pubblica .....	
1.3.1	La riforma PNRR 1.15 e la nuova contabilità economico patrimoniale Accrual.....	
1.3.2	I vincoli di finanza pubblica per le autonomie territoriali.....	
1.3.3	L'attuazione dei costi e fabbisogni standard e le risorse per il raggiungimento dei LEP.....	
1.3.4	Il PNRR e la riforma 1.11 "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" .....	
1.3.5	La spending review e la riforma 1.13 del PNRR.....	
1.3.6	La riforma fiscale.....	
1.4	La legislazione regionale e il DEFRA .....	
2.	Gli indirizzi generali di programmazione .....	
3.	Analisi strategica delle condizioni esterne .....	
3.1	Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo .....	
3.1.1	Il fondo obiettivi di finanza pubblica.....	
3.1.2	Il pareggio di bilancio e gli equilibri ai sensi dell'art. 1, comma 821, della legge 145/2018.....	
3.1.3	La spending review.....	
3.1.4	Il contenimento delle spese di personale.....	
3.1.5	Le società partecipate.....	
3.2	Situazione socio-economica e demografica del territorio.....	
3.2.1	Lo scenario demografico: la popolazione .....	
3.2.2	La popolazione: andamenti dei saldi.....	
3.2.3	La popolazione residente: distribuzione del territorio.....	
3.2.4	La popolazione: la distribuzione della popolazione in nuclei familiari.....	
3.2.5	La popolazione: Stato civile e trend storico del numero dei matrimoni.....	
3.2.6	La popolazione residente: struttura per età.....	
3.2.7	La popolazione: nazionalità.....	
3.2.8	La popolazione residente: giovanile.....	
3.2.9	La popolazione residente: anziani.....	
3.2.10	Le imprese: struttura del tessuto produttivo insediato sul territorio.....	
3.2.11	Le imprese: straniere.....	
3.2.12	Le imprese: femminili.....	

---

3.2.13	Le imprese: giovanili.....	
3.2.14	Le imprese attive per macro settore di attività. Ultimo quinquennio.....	
3.2.15	L'occupazione: i redditi medi.....	
3.2.16	Turismo.....	
3.2.17	La mobilità, incidenti, morti e feriti.....	
3.2.18	L'istruzione: Gli iscritti all'università di Bologna.....	
3.2.19	Gli iscritti ai nidi d'infanzia ed alle materne.....	
3.3	Parametri economici essenziali.....	
4.	Analisi strategica delle condizioni interne.....	
4.1	Risorse umane.....	
4.1.1	Categorie di inquadramento.....	
4.2	Dotazione strumentale: parco automezzi.....	
4.3	Dotazione strumentale: computer e dispositivi tecnologici.....	
4.4	Edifici Comunali destinati ad uffici e servizi.....	
4.5	Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali (indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e controllate società e partecipate).....	
4.5.1	Ricognizione grafica Società partecipate in maniera diretta ed indiretta da parte del Comune di Pianoro 31.12.202X.....	
4.5.2	Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e Società controllate e partecipate.....	
4.6	Risorse finanziarie.....	
4.6.1	Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi.....	
4.6.2	Spesa corrente.....	
4.6.3	Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio.....	
4.6.4	Il reperimento di risorse straordinarie ed in conto capitale.....	
4.6.5	Indebitamento.....	
4.6.6	Gli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	
5.	- Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'Ente.....	
5.1	Analisi strategica delle condizioni interne del procedimento di programmazione 2026/2028.....	
5.2	Indirizzi strategici del mandato 2025/2029.....	
5.3	Gli obiettivi strategici per missioni di spesa.....	
6.-	Le modalità di rendicontazione.....	

**SEZIONE OPERATIVA DUP 2026/2028**

Introduzione.....

**SEZIONE OPERATIVA - Parte prima**

1.	Situazione finanziaria dell'Ente.....	
1.1	Equilibri di bilancio.....	
1.2	Equilibri di cassa.....	
2.	Entrata: fonti di finanziamento.....	
2.1	Valutazione generale sui mezzi finanziari.....	
2.2	Analisi delle risorse.....	
2.2.1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1.00).....	
2.2.2	Analisi generale delle entrate.....	
3.	Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi.....	
4.	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.....	
5.	Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti.....	
6.	Gli obiettivi operativi dell'ente.....	
6.1	Indice dei programmi.....	
6.2	I programmi di spesa.....	
7.	Gli organismi gestionali esterni ed il Gruppo Amministrazione Pubblica.....	

**SEZIONE OPERATIVA - Parte seconda**

1. Programmazione dei lavori pubblici .....
  2. Programmazione triennale acquisizione beni e servizi .....
  3. Indirizzi in materia di personale .....
  4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare .....
  5. Programma degli incarichi di collaborazione .....
-

**PREMESSA**

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse secondo i canoni di efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali scriveva come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"**<sup>1</sup>.

Il compito di un'amministrazione è quello di sviluppare il proprio territorio e di migliorare il benessere dei propri cittadini, nel rispetto delle regole e dei ruoli istituzionali che il nostro ordinamento ha stabilito. Questo compito, assai difficile oggi a causa del contesto economico ancora critico e della scarsità di risorse a disposizione per soddisfare i bisogni fondamentali della comunità, diventa impossibile senza una efficace attività di programmazione in grado di mettere a fuoco gli obiettivi che, all'interno dei principi e dei valori da cui siamo mossi, riteniamo strategici. Programmare significa quindi fare delle scelte, nella consapevolezza che le risorse sono limitate rispetto ai bisogni e che nell'individuare le priorità "irrinunciabili", altre esigenze vengono sacrificate. Programmare significa anche stringere un patto di trasparenza e di lealtà con i cittadini, perché nel dichiarare preventivamente quelli che sono gli obiettivi che si intendono raggiungere entro la fine del mandato amministrativo, ci si espone al rischio del "giudizio" finale sui risultati che saranno conseguiti. Consapevoli dell'importanza del compito che ci è stato assegnato, affidiamo a questo documento "l'immagine" di come vorremmo migliorare il nostro comune e attraverso quali azioni intendiamo concretizzare tale risultato, affinché ognuno possa valutare in anticipo la rispondenza degli obiettivi con i reali bisogni della collettività e seguire progressivamente la loro concreta attuazione.

---

<sup>1</sup> Principio contabile della programmazione, n. 1.3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali nel 2003.

**PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**

L'amministrazione in carica si è insediata a seguito di elezioni amministrative svoltesi l'8 e 9 giugno 2024 e del turno di ballottaggio del 23 e 24 giugno 2024, ed il mandato scade nel 2029.

Di seguito presentiamo un breve profilo del Sindaco e degli assessori:

<b>NOMINATIVO</b>	<b>CARICA E PROFILO</b>
<b>LUCA VECCHIETTINI</b>	<b>SINDACO</b>  Deleghe: Sanità; Servizi Sociali e Politiche Abitative; Protezione Civile; Partecipazione e Amministrazione condivisa; Politiche per le Frazioni; Politiche Giovanili; Fragilità Sociali; Anagrafe; Demografici.
<b>LUCA CASARINI</b>	<b>VICESINDACO</b>  Deleghe: Cultura; Lavoro e Attività Produttive; Agricoltura; Comunicazione; Dialetto, Tradizioni e Identità Locale; Accompagnamento Digitale.
<b>DANIEL BERTARELLI</b>	<b>ASSESSORE</b>  Deleghe: Sicurezza e Polizia Locale; Anticorruzione, Trasparenza e Legalità; Sport; Terzo Settore e Volontariato; Commercio di Vicinato; Benessere Animale.
<b>LUCIA DI FILIPPO</b>	<b>ASSESSORE</b>  Deleghe: Urbanistica e Edilizia Privata; Personale; Pace, Diritti e Memoria.
<b>SILVIA NERI</b>	<b>ASSESSORE</b>  Deleghe: Istruzione, Infanzia e Comunità Educante; Pari Opportunità; Orientamento Scolastico e Lavorativo; Ambiente, Natura e Biodiversità; Turismo Lento; Sostenibilità e Economia Circolare.
<b>SIMONETTA SALIERA</b>	<b>ASSESSORE</b>  Deleghe: Lavori Pubblici; Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile; Tributi e Patrimonio; Bilancio.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento di programmazione degli enti locali introdotto dalla riforma dell'ordinamento contabile nota come "armonizzazione", la cui disciplina è contenuta nel principio contabile all. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 oltreché nell'art. 170 del d.lgs. n. 267/2000. Esso sostituisce i precedenti documenti programmatici (Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica) nell'intento di rendere più efficace ed incisivo il sistema di programmazione. A tal fine la riforma ha specificatamente anticipato i tempi della programmazione, così da rendere autonomo il processo, svincolandolo da quello di predisposizione del bilancio. Il DUP, presentato al Consiglio entro il 31 luglio dell'esercizio precedente al periodo di riferimento, permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente e conseguentemente costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Esso si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo mentre la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

#### **La Sezione Strategica.**

Nella Sezione Strategica sono state sviluppate e concretizzate le linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione e individuate, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è stato definito prendendo in considerazione sia le condizioni esterne che interne all'Ente sia le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. Nella Sezione Strategica, in particolare, sono stati individuati le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Gli obiettivi strategici sono stati classificati per missione e per ciascun obiettivo strategico è stato individuato l'eventuale contributo fornito, per il suo conseguimento, dal sistema degli enti strumentali e dalle società controllate e partecipate dell'ente (sistema denominato Gruppo Amministrazione Pubblica)

#### **La Sezione Operativa.**

Nella Sezione Operativa sono stati individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), sono stati individuati gli obiettivi operativi da raggiungere. La Sezione Operativa è strutturata in due parti fondamentali:

- nella Parte 1, sono stati definiti per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi operativi che rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica. Nell'analisi dei programmi non sono indicate le risorse di spesa, per le quali si provvederà alla quantificazione con la nota di aggiornamento, contestualmente alla presentazione del bilancio;
  - nella Parte 2, è stata indicata la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP (3 anni), delle opere pubbliche da realizzare, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare dell'ente.
-

# SEZIONE STRATEGICA

## 2025-2029

**1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO****1.1 La legislazione europea****1.1.1 Il patto di stabilità e crescita europeo e la nuova *governance economic*.**

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio

bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro;

La crisi epidemiologica derivante dalla diffusione del COVID ha spinto l'Unione europea a sospendere il patto di stabilità e crescita europeo, al fine di consentire agli stati membri l'adozione di una politica espansiva volta non solo a contrastare il diffondersi del virus ma anche la conseguente crisi economica. Il Next Generation EU – di cui si parlerà più avanti - rappresenta la risposta dell'Unione europea alla crisi COVID. Ora, il definitivo superamento della fase emergenziale ha spinto la stessa Unione europea a riattivare il patto di stabilità e crescita, pur in una nuova veste.

Il 20 dicembre 2023 i membri dell'Ecofin hanno raggiunto un accordo sulla revisione dei vincoli di finanza pubblica europei, apportando modifiche alla proposta iniziale della Commissione. L'iter legislativo per l'approvazione della nuova disciplina si è concluso il 29 aprile 2024, quando il Parlamento europeo, prima delle elezioni per il rinnovo dell'Assemblea, ha:

- adottato il Regolamento di modifica al braccio preventivo come concordato a seguito dell'accordo politico raggiunto a febbraio;
- ha espresso il suo parere favorevole al testo concordato in seno al Consiglio sulle modifiche al Regolamento del braccio correttivo e alla Direttiva sui quadri di bilancio.

La nuova *governance* economica della UE si prefigge l'obiettivo di affrontare le questioni poste dalla crescente eterogeneità delle posizioni di bilancio degli Stati Membri, le vulnerabilità specifiche di ciascun paese nonché le priorità economiche che interessano l'Unione nel suo complesso. Allo stesso tempo, si ritiene fondamentale rafforzare la titolarità delle regole di bilancio da parte degli Stati membri.

*"Il principale strumento di programmazione pluriennale che gli Stati membri dovranno presentare alla UE è costituito dai Piani strutturali di bilancio di medio periodo (PSB). Essi integreranno la programmazione di bilancio con le riforme strutturali e gli investimenti in un'ottica di medio termine. I Piani sostituiranno gli attuali Programmi di stabilità o convergenza (PS) e i Programmi nazionali di riforma (PNR); avranno una durata di quattro o cinque anni a seconda della durata naturale della legislatura nazionale. Saranno presentati entro il 30 aprile dell'anno precedente alla loro scadenza e quindi non più a cadenza annuale come attualmente per i PS e i PNR. Quindi, l'Italia dovrà presentare il PSB ogni cinque anni.*

*Se uno Stato membro ha un disavanzo delle Amministrazioni pubbliche superiore al 3 per cento del PIL o un debito pubblico superiore al 60 per cento del PIL, sarà tenuto a presentare nel Piano un sentiero pluriennale di aggiustamento di bilancio. Il sentiero di aggiustamento della finanza pubblica è determinato da nuove regole di bilancio che si fondano sul pilastro della riduzione plausibile del*

debito in rapporto al PIL verso livelli prudenti e su alcune salvaguardie numeriche comuni introdotte dal Consiglio della UE. Infatti, gli aggiustamenti di bilancio richiesti sono differenziati tra Stati membri in base alla specifica situazione delle finanze pubbliche, guardando in particolare alla dinamica del debito e alle prospettive macroeconomiche e finanziarie nazionali. Durante il negoziato in Consiglio sono stati, inoltre, inseriti dei requisiti minimi di consolidamento in termini di debito e deficit comuni a tutti gli Stati membri. Il consolidamento di bilancio richiesto deve quindi rispettare una serie di condizioni che dovrebbero assicurare la riduzione del rapporto fra debito e PIL verso livelli prudenti. L'aggiustamento deve essere tale da garantire che alla fine del percorso di consolidamento: i) il debito pubblico in rapporto al PIL si collochi in modo plausibile su una traiettoria decrescente nel medio termine<sup>8</sup> o si mantenga su livelli prudenti al di sotto del 60 per cento; ii) il disavanzo pubblico si mantenga al di sotto del valore di riferimento del 3 per cento del PIL nel medio periodo. In particolare, tali dinamiche devono essere mantenute nei dieci anni successivi all'aggiustamento nell'ipotesi di politiche invariate ossia in assenza di ulteriori misure di bilancio. Inoltre, il sentiero di consolidamento deve essere coerente con l'aggiustamento richiesto dalla parte correttiva del quadro di regole della UE in caso di paesi in procedura di disavanzo eccessivo (PDE).

In aggiunta al requisito basato sulla riduzione plausibile del debito in rapporto al PIL verso livelli prudenti proposto dalla Commissione, il Consiglio ha introdotto due salvaguardie numeriche comuni. Secondo la salvaguardia sulla sostenibilità del debito, durante il periodo di aggiustamento (esclusi gli anni in cui lo Stato membro si trovi in PDE) il debito deve diminuire in media di 1 punto percentuale di PIL all'anno fin tanto che esso rimane superiore al 90 per cento e di mezzo punto percentuale fin tanto che esso rimane sotto tale soglia ma al di sopra del 60 per cento. Inoltre, il Consiglio ha inserito la salvaguardia di resilienza relativa al disavanzo, ovvero un margine rispetto alla soglia del 3 per cento del disavanzo rispetto al PIL. Tale salvaguardia richiede di continuare il consolidamento di bilancio dopo il percorso iniziale di aggiustamento fino a quando il disavanzo strutturale non sia inferiore alla soglia dell'1,5 per cento, prescrivendo un consolidamento strutturale annuale pari a 0,4 punti percentuali nel caso di un percorso di aggiustamento di quattro anni e a 0,25 punti percentuali nel caso di un percorso di aggiustamento di sette anni (si veda il seguito del paragrafo sulla durata del percorso di aggiustamento). Questo margine di "resilienza" ha l'obiettivo di creare uno spazio di bilancio per poter attuare politiche anticicliche o affrontare avversità impreviste. (...) L'aggiustamento di bilancio richiesto dai nuovi criteri verrà espresso attraverso un unico indicatore: la spesa primaria netta finanziata con risorse nazionali<sup>9</sup>. L'indicatore esclude dalla spesa totale la spesa per interessi, i trasferimenti ricevuti dalla UE per programmi europei, le spese di co-finanziamento nazionale sostenute per i progetti finanziati dalla UE<sup>10</sup>, le spese legate alla componente ciclica dei sussidi di disoccupazione, l'impatto delle una tantum e delle altre misure temporanee. L'indicatore è, inoltre, calcolato al netto dell'impatto finanziario delle misure di entrata discrezionali, che possono quindi servire a coprire spese più elevate di quanto inizialmente previsto durante la fase di attuazione del Piano. La gestione e la composizione del bilancio restano di competenza nazionale: lo Stato membro dovrà formulare la sua politica di bilancio in modo tale da rispettare il limite della spesa primaria netta concordato con il Consiglio che diventa il meccanismo operativo di coordinamento a livello della UE" (Audizione della Presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio nell'ambito dell'indagine conoscitiva di riforma delle procedure di programmazione economica e finanziaria e di bilancio in relazione alla riforma della governance economica europea, Commissioni congiunte 5a del Senato della Repubblica (Programmazione economica, bilancio) e V della Camera dei deputati (Bilancio, tesoro e programmazione) del 7 maggio 2024, pag. 6).

Alla luce del nuovo quadro di regole relative alla governance economica europea:

- a partire dal 1° gennaio 2025 sono stati approvati i vincoli di finanza pubblica che gli enti territoriali devono rispettare (commi 784-795 della legge 207/2024) (si veda il par. 1.2.2);
- dovrà essere modificata la legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009) per renderla coerente con il ciclo di bilancio definito a livello europeo. Lo schema della nuova legge di contabilità è stato presentato nel mese di giugno 2025. Esso prevede i seguenti documenti di bilancio:

Documento	Periodicità e tempistiche
<b>Piano nazionale strutturale di bilancio di medio termine (PSB)</b>	è lo strumento di programmazione di medio termine con un orizzonte temporale di 5 anni e viene presentato dal Governo al Parlamento entro il 10 aprile
<b>Documento di finanza pubblica (DFP)</b>	da presentare alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno per le conseguenti deliberazioni parlamentari
<b>Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP)</b>	da presentare alle Camere entro il 2 ottobre di ogni anno per le conseguenti deliberazioni parlamentari
<b>Documento programmatico di bilancio (DPB)</b>	da trasmettere alle Camere entro il 15 ottobre
<b>Disegno di legge di bilancio</b>	da presentare alle Camere entro il 20 ottobre di ogni anno

Il 19 giugno 2024 la Commissione europea ha pubblicato il Rapporto ex art. 126.3 TFUE, in cui valuta la conformità alla disciplina di bilancio prevista dalle regole UE da parte degli Stati membri a rischio di procedura di infrazione. Questo è il primo rapporto dopo la disattivazione della clausola di salvaguardia generale (GEC) e con le nuove regole di bilancio in vigore. Il rapporto identifica dodici Paesi con deficit superiore al 3 per cento nel 2023 o nel 2024. Fra questi, la Commissione europea ha proposto l'apertura di procedure di infrazione per disavanzi eccessivi per sette Paesi: Belgio, Francia, Italia, Malta, Polonia, Slovacchia e Ungheria. Per l'Italia il deficit è previsto essere superiore alla soglia di riferimento sull'intero orizzonte di previsione. La Commissione europea ha effettuato una valutazione di tutti i fattori rilevanti, inclusi quelli indicati dall'Italia stessa, fra cui la posizione fiscale di medio termine, la conformità attesa con la Raccomandazione fiscale del 2023 valida per il 2024, la presenza di squilibri macroeconomici e il framework di bilancio nazionale. Nonostante alcuni fattori mitiganti, come la struttura del debito e la posizione internazionale netta di investimento, nella valutazione della Commissione europea il debito pubblico rimane elevato e rappresenta una sfida significativa per la sostenibilità fiscale, concludendo dunque di proporre al Consiglio l'attivazione della procedura. L'8 luglio la Commissione europea ha quindi espresso il parere formale sull'esistenza di un deficit eccessivo (ex art. 126.5 TFUE) per tutti i Paesi sopra menzionati e ha proposto l'adozione di una decisione del Consiglio sull'attivazione della procedura PDE, avvenuta il 26 luglio (ex art. 126.6 TFUE). Di norma, a questa decisione seguirebbe immediatamente una raccomandazione del Consiglio ex art. 126.7 TFUE ove si richiede allo Stato membro la cessazione del deficit eccessivo entro un determinato periodo e si indica il percorso correttivo di spesa netta da attuare. In via eccezionale, poiché i Piani non sono ancora stati presentati al momento dell'adozione della decisione, la Commissione europea ha deciso di posporre la definizione del percorso correttivo, al fine di garantire coerenza con il Piano adottato dal Consiglio.

### 1.1.2 Raccomandazioni UE all'Italia

Con la [raccomandazione del 4 giugno 2025](#) la Commissione Europea ha fornito indicazioni al Paese sulle politiche economiche, sociali, occupazionali, strutturali e di bilancio dell'Italia, ai sensi del regolamento (UE) 2024/1263. Il documento invita l'Italia ad intervenire nel 2025 e nel 2026 per:

1. **Rafforzare la spesa complessiva per la difesa** e la prontezza in linea con le conclusioni del Consiglio europeo del 6 marzo 2025. Rispettare i tassi massimi di crescita della spesa netta raccomandati dal Consiglio il 21 gennaio 2025, al fine di porre fine alla situazione di deficit eccessivo. Attuare l'insieme di riforme e investimenti alla base del periodo di aggiustamento prolungato, come indicato dal Consiglio del 21 gennaio 2025. In linea con gli obiettivi di sostenibilità fiscale, rendere il sistema fiscale più favorevole alla crescita, combattendo ulteriormente l'evasione fiscale, riducendo il cuneo fiscale sul lavoro e le restanti spese fiscali, comprese quelle relative all'imposta sul valore aggiunto e ai sussidi dannosi per l'ambiente, nonché aggiornando i valori catastali nell'ambito di una più ampia revisione delle politiche abitative, garantendo al contempo l'equità. Intensificare gli sforzi per migliorare l'efficienza e l'efficacia della spesa pubblica. Mitigare gli effetti dell'invecchiamento sulla crescita potenziale e sulla sostenibilità fiscale, anche limitando l'uso di schemi di pensionamento anticipato e affrontando le sfide demografiche, attirando e trattenendo anche forza lavoro di alta qualità.
2. In considerazione delle scadenze applicabili per il completamento tempestivo delle riforme e degli investimenti ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241, **accelerare l'attuazione del piano di ripresa e resilienza**, compreso il capitolo REPowerEU. Accelerare l'attuazione dei programmi della politica di coesione (FESR, JTF, FSE+), sfruttando, ove opportuno, le opportunità offerte dalla revisione intermedia. Utilizzare in modo ottimale gli strumenti dell'UE, compreso l'ambito di applicazione fornito da InvestEU e dalla piattaforma delle tecnologie strategiche per l'Europa, per migliorare la competitività.
3. Sostenere l'innovazione rafforzando ulteriormente i collegamenti tra imprese e università, gli appalti per l'innovazione, il capitale di investimento aziendale e le opportunità per i talenti. Rafforzare il ruolo delle università nell'innovazione, concentrandosi maggiormente sulla commercializzazione dei risultati della ricerca e migliorando il percorso di carriera dei ricercatori. Promuovere la crescita e l'aggregazione delle PMI e delle start-up. Attuare una strategia industriale che includa la riduzione del divario territoriale, razionalizzando le attuali misure politiche e tenendo conto dei progetti infrastrutturali chiave.
4. **Aumentare l'efficienza della pubblica amministrazione** e rafforzare la capacità amministrativa, soprattutto a livello locale. Ridurre ulteriormente l'arretrato e i tempi di smaltimento del sistema giudiziario. Affrontare le restanti restrizioni alla concorrenza, anche nei servizi pubblici locali, nei servizi alle imprese e nel sistema ferroviario.

5. **Accelerare l'elettrificazione e intensificare gli sforzi per la diffusione delle energie rinnovabili**, anche riducendo la frammentazione della regolamentazione delle autorizzazioni e investendo nella rete elettrica. Affrontare i rischi legati al clima e mitigarne l'impatto economico, attraverso un maggiore coordinamento istituzionale, soluzioni basate sulla natura e coperture assicurative sul clima. Affrontare le restanti inefficienze nella gestione dell'acqua e dei rifiuti riducendo le lacune infrastrutturali.
6. **Promuovere la qualità del lavoro** e ridurre la segmentazione del mercato del lavoro, anche per sostenere salari adeguati, e aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, in particolare per i gruppi sottorappresentati, anche rafforzando ulteriormente le politiche attive del mercato del lavoro e migliorando l'accesso a prezzi accessibili a un'assistenza di qualità per l'infanzia e a lungo termine, tenendo conto delle disparità regionali. Proseguire gli sforzi per contrastare il lavoro sommerso, in particolare nei settori più colpiti. Continuare a promuovere l'istruzione e la formazione professionale post-secondaria e la formazione sul posto di lavoro nei settori ad alta domanda per rispondere alle esigenze di competenze a breve termine, rafforzando al contempo l'apprendimento degli adulti attraverso l'espansione dell'apprendimento basato sul lavoro nei settori a forte crescita. Migliorare i risultati scolastici, con particolare attenzione agli studenti svantaggiati, anche rafforzando le competenze di base.

### 1.1.3 Il PNRR

Al fine di affrontare le sfide connesse alla crisi pandemica e al conseguente rallentamento delle economie europee, l'Unione europea ha approntato, nel quadro del Next Generation EU, il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility – RRF), un nuovo strumento finanziario per supportare la ripresa negli Stati membri. La Recovery and Resilience Facility, il cui funzionamento è disciplinato dal Regolamento n. 2021/241/UE, ha una dotazione iniziale massima di 723,8 miliardi di euro, di cui 338 miliardi di grants (sovvenzioni) e 385 miliardi di loans (prestiti). Con le modifiche introdotte con il Regolamento (UE) 2023/435 (REPowerEU) sono state messe a disposizione degli Stati membri ulteriori sovvenzioni (18,9 miliardi) nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissioni (ETS) e della riserva di adeguamento alla Brexit. Gli Stati membri, inoltre, hanno richiesto meno risorse per i prestiti, rispetto a quelle disponibili. Pertanto la dotazione totale del Dispositivo ammonta a 648 miliardi di euro, di cui 357 miliardi di sovvenzioni e 291 miliardi di prestiti.

L'Italia è il paese che ha ricevuto lo stanziamento maggiore, inizialmente pari a 191,5 miliardi, di cui 122,6 miliardi di prestiti e 68,9 miliardi di sovvenzioni. Il PNRR dell'Italia (Recovery and Resilience Plan) è stato approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta di decisione della Commissione europea. La Decisione è accompagnata da un Allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, il cui conseguimento costituisce la condizionalità alla quale è subordinata l'erogazione delle risorse. La realizzazione dei traguardi e degli obiettivi, cui è finalizzato ciascuno degli interventi del PNRR, è cadenzato temporalmente su base semestrale, a partire dal secondo semestre 2021 e fino al 31 dicembre 2026, data di conclusione del processo di attuazione del Piano. L'erogazione delle risorse da parte della Commissione europea (al netto del pre-finanziamento di cui l'Italia ha inizialmente beneficiato) avviene su base semestrale, all'esito del procedimento di valutazione del raggiungimento dei traguardi e obiettivi del semestre di riferimento da parte dello Stato membro.

L'8 dicembre 2023 il Consiglio dell'UE ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 e che nell'Allegato contiene, in sostanza, il nuovo PNRR italiano, compreso il nuovo capitolo dedicato a REPowerEU. Il Piano ammonta ora a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi in prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni), in aumento di 2,9 miliardi rispetto al PNRR originario, e comprende 66 riforme, 7 in più rispetto al piano originario, e 150 investimenti che si articolano in 618 traguardi e obiettivi.

Il PNRR originario è strutturato su 6 Missioni, a loro volta articolate in 16 Componenti concernenti 43 ambiti di intervento, prevede di destinare almeno il 40% delle risorse complessive ai territori del Mezzogiorno. Inoltre, nel rispetto delle soglie stabilite dalla normativa europea, il Piano prevede che il 37% delle risorse sia indirizzato a interventi per la transizione ecologica e il 25% alla transizione digitale.

Il PNRR modificato l'8 dicembre 2023 comprende una nuova Missione 7 dedicata agli obiettivi del REPowerEU. Nel nuovo Piano risultano 145 misure nuove o modificate, tra cui quelle della nuova Missione 7. Le misure del capitolo REPowerEU sono intese a rafforzare riforme fondamentali in settori quali la giustizia, gli appalti pubblici e il diritto della concorrenza. Una serie di investimenti nuovi o rafforzati mira a promuovere la competitività e la resilienza dell'Italia, nonché la transizione verde e digitale e abbraccia settori quali le energie rinnovabili, le catene di approvvigionamento verdi e le ferrovie. Le modifiche hanno determinato l'aumento al 39% delle risorse destinato a misure a sostegno degli obiettivi climatici.

La rimodulazione del Piano ha comportato un diverso profilo di erogazione delle risorse da parte della Commissione, in quanto la

realizzazione della gran parte degli obiettivi complessivi del Piano è stata spostata in avanti. In particolare, nella nuova configurazione del Piano (approvato il 14 maggio 2024) il numero di Milestones e Targets è aumentato a 618, rispetto ai 527 del PNRR originario. Relativamente alla distribuzione temporale degli obiettivi, per il completamento del Piano a partire dal 2024 (vale a dire, dalla sesta alla decima rata) è necessario il conseguimento di 439 obiettivi (rispetto ai 349 del Piano originario). In particolare, la decima rata, che assorbe la quota più ingente di risorse (16,8% del finanziamento PNRR), corrisponde al conseguimento di 173 Traguardi/Obiettivi, circa il 28% del totale.

La revisione del PNRR ha comportato, nel complesso, il finanziamento di investimenti aggiuntivi per circa 25 miliardi di euro, di cui 11,17 miliardi relativi alla Missione 7, e il definanziamento di interventi per circa 22 miliardi. Per un'analisi della riprogrammazione del PNRR, con l'elenco dei singoli investimenti defanziati, rifinanziati e di nuova introduzione, si segnala il Dossier del Servizio Studi della Camera dei deputati dell'8 aprile 2023.

Considerando il prefinanziamento, le prime quattro rate e il prefinanziamento relativo al capitolo REPowerEU, finora la Commissione europea ha erogato all'Italia 102,4 miliardi di euro nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Nel corso del **2024** il **PNRR** è stato **modificato in due occasioni**. Il Governo ha presentato una richiesta di revisione mirata del PNRR il 4 marzo 2024, approvata dalla Commissione UE il 26 aprile 2024. Le modifiche sono di natura tecnica e fanno seguito alla revisione completa del piano italiano, adottata dal Consiglio l'8 dicembre 2023. Le modifiche richieste dall'Italia sono state approvate con la [Decisione di esecuzione del Consiglio UE del 14 maggio 2024](#) e il nuovo [Allegato](#). Sono state apportate modifiche a 23 misure (investimenti e riforme) al fine di ottenere il miglior perseguimento degli originari obiettivi. L'investimento "Partenariati per la ricerca e l'innovazione - Horizon Europe" della Missione 4 (Istruzione e ricerca) è stato sostituito dal nuovo investimento "Accordi per l'innovazione" nell'ambito della stessa Missione. La riforma "Digitalizzazione della giustizia" è stata implementata. Sono stati infine corretti 55 errori materiali.

Con la revisione del maggio 2024 è stato variato anche il numero dei traguardi ed obiettivi da raggiungere per l'ottenimento della quinta rata (da 52 a 54) e della sesta rata (da 39 a 37). Nell'elenco degli obiettivi connessi alla quinta rata sono stati inclusi due obiettivi relativi alla Riforma 1.12 dell'amministrazione fiscale (M1C1-113 e M1C1-114: riguardanti rispettivamente un più elevato numero di "lettere di conformità" e l'aumento del gettito fiscale generato dalle "lettere di conformità"). Tali obiettivi, originariamente previsti per il secondo trimestre 2024, sono stati anticipati di un anno. Corrispondentemente sono variati gli importi delle rate (quinta rata: da 10,6 a 11,1 miliardi; sesta rata: da 9,2 a 8,5 miliardi).

Il numero di traguardi/obiettivi è stato ridotto da 74 a 69 per la settima rata che si riduce da 19,6 a 18,2 miliardi (di cui 4,5 miliardi di sovvenzioni e 13,7 miliardi di prestiti), mentre è stato aumentato da 37 a 40 nel caso dell'ottava rata che passa da 11,9 miliardi a 12,8 miliardi, (di cui 3,1 miliardi di sovvenzioni e 9,7 miliardi di prestiti) e da 64 a 67 per quanto riguarda la nona rata che passa da 12,3 miliardi a 12,8 miliardi (di cui 6,6 miliardi di sovvenzioni e 6,2 miliardi di prestiti). Il numero di traguardi e obiettivi della decima rata rimane invariato a 173, come anche l'importo di 28,4 miliardi (di cui 11,1 miliardi di sovvenzioni e 17,3 miliardi di prestiti). Il numero complessivo dei traguardi ed obiettivi del PNRR ammonta attualmente a 618.

Il 10 ottobre 2024, l'Italia ha presentato un'ulteriore richiesta di modifica volta ad adeguare il Piano alle nuove necessità attuative. La richiesta riguarda 21 misure, di cui 13 sono state modificate per attuare alternative migliori al fine di conseguire il livello di ambizione originario e altre 8 al fine di attuare alternative migliori che consentano la riduzione degli oneri amministrativi, garantendo tuttavia il conseguimento delle finalità di tali misure. In alcuni casi sono variate le scadenze dei traguardi e degli obiettivi, in due casi con un anticipo e in cinque casi prevedendo un posticipo. Sono stati inoltre corretti degli errori materiali. Si segnala che sono stati aggiunti 3 nuovi obiettivi: il **numero complessivo di traguardi/obiettivi del Piano** è pertanto salito a **621**. I tre nuovi obiettivi riguardano: la registrazione degli operatori turistici nel Digital Tourism Hub e l'accesso ai servizi forniti dall'Hub del turismo digitale (M1C3-9-bis); il completamento degli interventi dell'investimento "Digitalizzazione dei parchi nazionali" (M2C4-6-bis); la digitalizzazione della catena logistica nell'ambito dell'investimento "Log-In Center" (M3C2-5-bis). Il Consiglio dell'Unione europea il **18 novembre 2024** ha approvato la [Decisione di esecuzione \(CID\)](#) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 con il [nuovo Allegato](#). Con la revisione del novembre 2024 sono variati il numero dei traguardi ed obiettivi da raggiungere per l'ottenimento della quinta rata (da 54 a 53), della sesta rata (da 37 a 39), della settima rata (da 69 a 67) e della decima rata (da 173 a 177).

La **quinta richiesta di modifica** ha preso avvio formalmente il 21 marzo 2025. Il Governo italiano ha reso noto che la Commissione europea ha manifestato la disponibilità ad accogliere le proposte relative agli impegni attinenti alla settima richiesta di pagamento, alcune richieste di revisione e chiarimento riguardanti l'ottava rata, nonché alcune richieste di modifica degli obiettivi relativi alla nona e

alla decima rata conseguenti alle revisioni concernenti la settima e l'ottava rata. Il **19 maggio 2025** il Governo ha trasmesso ai Presidenti delle Camere una **nuova proposta di revisione del PNRR** approvata dalla Cabina di regia. La proposta riguarda 107 traguardi e obiettivi delle ultime quattro rate; sono previste, inoltre, 35 modifiche alle descrizioni di misure volte a garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi residui del PNRR. Dal punto di vista delle rimodulazioni finanziarie si segnala: la riallocazione di 640 milioni di euro dalla misura originariamente dedicata all'idrogeno nei settori industriali più difficili da decarbonizzare ("hard-to-abate") verso l'Investimento Sviluppo Biometano; la riallocazione di circa 597 milioni di euro dalla misura sulle infrastrutture di ricarica elettrica verso un nuovo programma di rottamazione e rinnovo del parco veicolare con veicoli a zero emissioni; la rimodulazione di diversi interventi che riguardano la rete ferroviaria con la revisione delle fonti di finanziamento di determinati progetti, alcuni dei quali sono stati reinseriti nel PNRR, mentre altri sono stati espunti; si propone inoltre una nuova riforma per rafforzare l'efficienza nell'infrastruttura ferroviaria italiana. Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le politiche di coesione il 21 e il 22 maggio 2025 ha reso comunicazioni rispettivamente alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica in ordine alla revisione degli investimenti e delle riforme inclusi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il Ministro Foti ha dichiarato che le modifiche proposte hanno natura prevalentemente tecnica e sono finalizzate a consentire la realizzazione degli obiettivi secondo modalità più efficaci ed alternative a quelle originariamente ipotizzate. Il Ministro ha altresì preannunciato l'intenzione di presentare alla Commissione europea una nuova proposta di revisione che riguarderà le misure "Transizione 5.0" e "Net zero Technologies", nonché quelle relative al settore del turismo, del lavoro e dell'inclusione sociale. Al termine del dibattito sono state approvate le risoluzioni di maggioranza n. [6-00179](#) (Camera) e n. [6-00157](#) (Senato). La dotazione complessiva del Piano è rimasta immutata (194,4 miliardi). Anche **l'importo delle ultime quattro rate** ancora da corrispondere all'Italia **non è cambiato**. Il numero complessivo di traguardi/obiettivi si è ridotto da 621 a **614**.

Il [Consiglio dell'UE](#) ha approvato il **20 giugno 2025**, con Decisione di esecuzione ([CID](#)), le modifiche al PNRR richieste dall'Italia il 21 marzo 2025 e il nuovo [Allegato alla Decisione](#).

#### Le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a seguito della revisione: differenza per missione

M1	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	PNRR originario	PNRR Revisionato	Differenza
M1C1	Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	9,72	9,74	0,02
M1C2	Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo	23,89	24,99	1,1
M1C3	Turismo e Cultura 4.0	6,68	6,61	-0,08
<b>Totale Missione 1</b>		<b>40,29</b>	<b>41,34</b>	<b>1,05</b>
M2	Rivoluzione verde e transizione ecologica	PNRR originario	PNRR Revisionato	Differenza
M2C1	Economia circolare e agricoltura sostenibile	5,27	8,12	2,85
M2C2	Transizione energetica e mobilità sostenibile	23,78	21,97	-1,81
M2C3	Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	15,36	15,57	0,21
M2C4	Tutela del territorio e della risorsa idrica	15,06	9,87	-5,19
<b>Totale Missione 2</b>		<b>59,46</b>	<b>55,53</b>	<b>-4,2</b>
M3	Infrastrutture per una mobilità sostenibile	PNRR originario	PNRR Revisionato	Differenza
M3C1	Investimenti sulla rete ferroviaria e sulla sicurezza stradale	24,77	22,79	-1,98
M3C2	Intermodalità e logistica integrata	0,63	0,95	0,32

<b>Totale Missione 3</b>		<b>25,40</b>	<b>23,74</b>	<b>-1,65</b>
<b>M4</b>	<b>Istruzione e ricerca</b>	<b>PNRR originario</b>	<b>PNRR Revisionato</b>	<b>Differenza</b>
M4C1	Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	19,44	19,08	0,64
M4C2	Dalla ricerca all'impresa	11,44	11,01	-1,43
<b>Totale Missione 4</b>		<b>30,88</b>	<b>30,08</b>	<b>-0,79</b>
<b>M5</b>	<b>Inclusione e coesione</b>	<b>PNRR originario</b>	<b>PNRR Revisionato</b>	<b>Differenza</b>
M5C1	Politiche per il lavoro	6,66	7,71	1,05
M5C2	Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	11,22	8,32	-2,89
M5C3	Interventi speciali di coesione territoriale	1,98	0,88	-1,09
<b>Totale Missione 5</b>		<b>19,81</b>	<b>16,91</b>	<b>-2,89</b>
<b>M6</b>	<b>Salute</b>	<b>PNRR originario</b>	<b>PNRR Revisionato</b>	<b>Differenza</b>
M6C1	Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza territoriale	7,0	7,75	0,75
M6C2	Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio nazionale	8,63	7,88	-0,75
<b>Totale Missione 6</b>		<b>15,63</b>	<b>15,63</b>	<b>0</b>
<b>M7</b>	<b>REPowerEU</b>	<b>-</b>	<b>11,18</b>	<b>11,18</b>
<b>TOTALE PNRR</b>		<b>191,50</b>	<b>194,42</b>	<b>2,92</b>

La tabella di seguito riportata illustra, per ciascuno dei semestri di attuazione del PNRR, gli importi delle rate semestrali da erogare da parte della Commissione europea, insieme al numero complessivo di traguardi e obiettivi di ciascun semestre, al cui raggiungimento è subordinata l'erogazione della corrispondente rata. L'importo di ciascuna rata è indicato al netto della quota di prefinanziamento, di cui alla prima riga della tabella. Le ultime due colonne tengono conto delle modifiche apportate al PNRR nel corso del 2023 e del 2024.

Rata	Scadenza	Traguardi/Obiettivi (PNRR originario)	Importo mld (PNRR originario)	Traguardi/Obiettivi (PNRR modificato)	Importo mld (PNRR modificato)
Prefinanziamento	13/8/2021		24,9		24,9
Prima rata	31/12/2021	51	21,0	51	21,0
Seconda rata	30/6/2022	45	21,0	45	21,0
Terza rata	31/12/2022	55	19,0	54	18,5
Quarta rata	30/6/2023	27	16,0	28	16,5
Pref.REPowerEU	25/01/2024	==	==	==	0,5

Quinta rata	31/12/2023	69	18,0	53	11,0
Sesta rata	30/6/2024	31	11,0	39	8,7
Settima rata	31/12/2024	58	18,5	64	18,3
Ottava rata	30/6/2025	20	11,0	40	12,8
Nona rata	31/12/2025	51	13,0	63	12,8
Decima rata	30/6/2026	120	18,1	177	28,4
<b>TOTALE</b>		<b>527</b>	<b>191,5</b>	<b>614</b>	<b>194,4*</b>

\*L'importo totale è il risultato di operazioni di arrotondamento.

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

➤ **Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni**

L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche del codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

➤ **Riforma 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie**

➤ Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023.

➤ L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

➤ **Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale**

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

➤ **Riforma 1.15 - Riforma delle norme di contabilità pubblica**

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

## 1.2 La legislazione nazionale: il Piano strutturale di medio termine 2025-2029

Ai sensi della nuova governance economica europea, il 27 settembre 2024 il Governo ha presentato al Parlamento il primo Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSB) per il periodo 2025-2029, scegliendo di distribuire l'aggiustamento della finanza pubblica su sette anni (anziché quattro), a fronte di un impegno a proseguire il percorso di riforme e investimenti previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Con tale documento il Governo rivede al ribasso la stima di quest'anno del deficit in termini di PIL dal 4,3 per cento indicata nel Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile al 3,8 per cento e conferma l'obiettivo di ridurre l'indebitamento a meno del 3 per cento del PIL nel 2026. Tale documento, dopo i necessari passaggi parlamentari, è stato trasmesso alla Commissione europea in data 15 ottobre 2024. Il Consiglio dell'Unione europea nel formato ECFIN ha approvato il Piano con Raccomandazione datata 14 gennaio 2025.



Secondo il Governo "La sfida più grande per il Paese è rappresentata dall'elevato stock di debito pubblico e dal relativo onere per interessi. Essi hanno spiazzato ogni margine per disegnare politiche pubbliche di sostegno alla crescita negli ultimi decenni. Gli spazi, sia pur limitati, per gli investimenti pubblici concessi dal Piano dal 2027 e una politica di bilancio prudente e credibile sono due elementi cruciali per aggredire il fardello del debito e della spesa per interessi, alleggerendolo in modo strutturale. Il sentiero di politica fiscale che il Piano propone è realistico, credibile e prudente. Esso disegna un percorso che consentirà di comprimere stabilmente i tassi di interesse sul debito e lo spread sulle nuove emissioni" (Premessa, pag. IX).

Il PSB prevede che il tasso annuale medio di crescita della spesa netta proposto sia pari all'**1,6% del PIL** per il periodo 2025-2029, e all'1,5% del PIL per il periodo 2025-2031, quest'ultimo in linea con la traiettoria di riferimento trasmessa il 21 giugno 2024 dalla Commissione europea.

Il Piano illustra, inoltre, la correzione del **saldo primario strutturale annuale** necessaria per garantire tale traiettoria di spesa, pari allo 0,55% del PIL nominale per gli anni 2025 e 2026, e allo 0,52% per gli anni 2027-2031. L'aumento medio annuo del saldo primario strutturale è pari a 0,53% nell'intero periodo. Le correzioni programmate consentirebbero all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo nel 2027.

Per quanto riguarda le riforme e gli investimenti programmati, è previsto l'impegno per conseguire la piena attuazione del PNRR entro il 2026, mentre negli anni successivi l'azione riformatrice sarà dedicata a consolidare e sviluppare ulteriormente i risultati raggiunti. Dopo il 2026 il Piano prevede ulteriori interventi strutturali volti a migliorare la qualità delle istituzioni e l'ambiente imprenditoriale con interventi in cinque ambiti:

- Giustizia;
- Amministrazione fiscale;
- Gestione responsabile della spesa pubblica;
- Supporto alle imprese e promozione della concorrenza;
- Pubblica Amministrazione.

Tali interventi sono utili anche per l'estensione del percorso di aggiustamento fino al 2031.

Il Piano descrive inoltre altre politiche di carattere settoriale per il perseguimento delle priorità strategiche nazionali ed europee, che necessiteranno di forme di coordinamento con gli altri Stati membri dell'UE.

Gli interventi delineati nel Piano offrono infine una risposta ai rilievi emersi nell'ambito delle Raccomandazioni specifiche del Consiglio dell'UE indirizzate all'Italia dal 2019 ad oggi.

---

## I DATI ESSENZIALI DEL PIANO

**1,0%** TASSO DI CRESCITA DEL PIL REALE STIMATO 2024

Dalle proiezioni del Governo, il tasso di crescita del PIL reale è previsto aumentare nel 2025-2026 fino all'1,2% (2026), per poi diminuire fino allo 0,6% nel 2029.

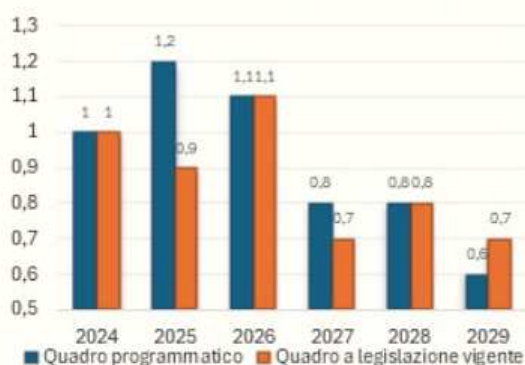
**135,8%** RAPPORTO DEBITO/PIL STIMATO 2024

Dalle stime del Governo, il rapporto debito / PIL è poi previsto aumentare nel 2025-2027 sino al 137,5% (2027), per scendere al 134,9% nel 2029.

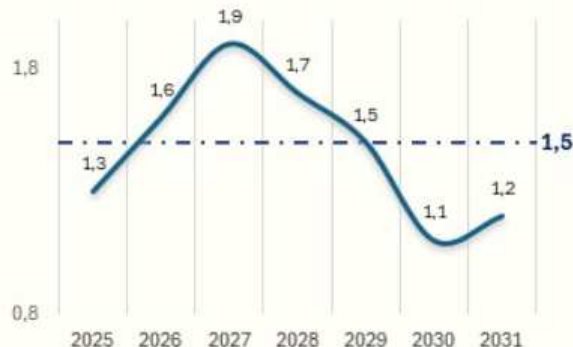
**3,8%** RAPPORTO DEFICIT/PIL STIMATO 2024

La correzione programmata del saldo primario strutturale di 0,55% di PIL nel 2025 e 2026 prevede la fine della procedura per deficit eccessivo nel 2027.

Pil reale 2024-2029 (variazione %)



Traiettoria di spesa netta del periodo di aggiustamento 2025-2031 (var. %)



**0,53%** AUMENTO ANNUO MEDIO SALDO PRIMARIO STRUTTURALE

Percentuale media 2025-2029 in rapporto al PIL potenziale annuo.

**1,1%** SALDO PRIMARIO STRUTTURALE MEDIA 2025-29

Il saldo primario strutturale determina la traiettoria di spesa netta. Percentuale media 2025-2029 in rapporto al PIL potenziale annuo.

**1,5%** TASSO DI CRESCITA MEDIO DELLA SPESA NETTA

Media 2025-2031; percentuale in rapporto al PIL nominale annuo.

## IMPATTI PREVISTI DELLE MISURE DEL PIANO

Il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 espone l'impatto sul PIL reale delle riforme e degli investimenti del PNRR al 2031. Inoltre, espone cinque principali aree di riforma valide per l'estensione del periodo di aggiustamento:

- Giustizia
- Fisco
- Ambiente Imprenditoriale
- Spesa pubblica
- Pubblica Amministrazione

Sono previste nel Piano ulteriori misure finalizzate a:

- perseguire le priorità strategiche nazionali ed europee
- fornire una risposta ai rilievi emersi nell'ambito delle Raccomandazioni specifiche dell'Unione europea indirizzate all'Italia dal 2019 ad oggi.



**+3,9%**  
IMPATTO STIMATO DELLE RIFORME PNRR SUL PIL AL 2031



**+2,2%**  
IMPATTO STIMATO DEGLI INVESTIMENTI PNRR SUL PIL AL 2031



**+0,5%**  
IMPATTO STIMATO DELLE NUOVE RIFORME DEL PIANO SUL PIL AL 2031

### 1.3 La legislazione nazionale: il Documento di finanza pubblica

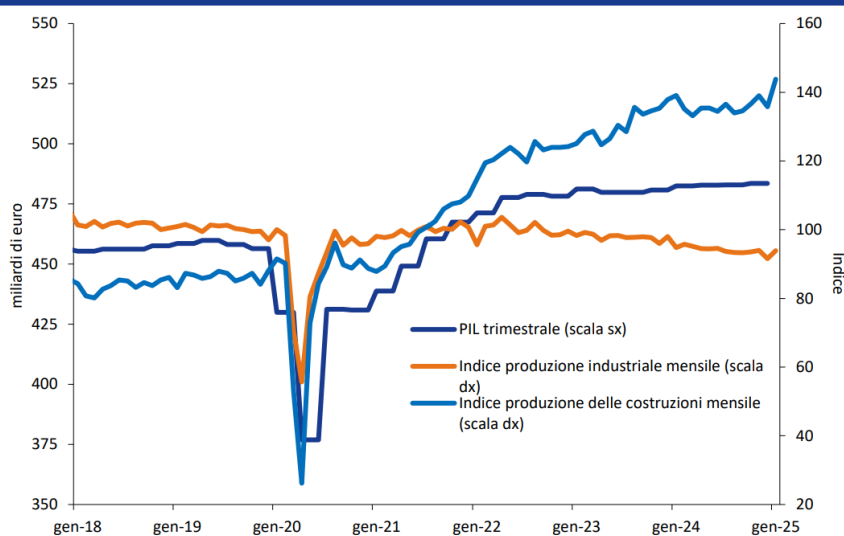
Il Consiglio dei Ministri ha presentato il 9 aprile 2025 il **Documento di finanza pubblica** che contiene le analisi macro-economiche attuali e future. Di seguito riportiamo alcuni passaggi tratti dalla [Sezione I - Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2024](#).

*“Nel 2024 la crescita reale del PIL in media d’anno si è attestata allo 0,7 per cento, tre decimi di punto al di sotto della previsione contenuta nel Piano; tuttavia, l’andamento dell’occupazione è risultato ancora positivo, aspetto confortante per le prospettive di evoluzione della domanda interna.*

*Per quanto riguarda la finanza pubblica, i dati di consuntivo per il 2024 hanno mostrato un deficit in miglioramento ancor più marcato rispetto a quanto previsto nel Piano e nel DEF, attestandosi al 3,4 per cento del PIL (anziché al 3,8 per cento previsto nel PSBMT e al 4,3 per cento nel DEF). Tale punto di partenza più favorevole permette, anche in presenza di un rallentamento della crescita, di confermare il quadro di finanza pubblica pubblicato nel Piano. Il deficit previsto per quest’anno resta al 3,3 per cento, per poi continuare la sua discesa il prossimo anno, raggiungendo il 2,8 per cento e confermando quindi l’uscita dalla Procedura per disavanzi eccessivi nel 2027”.*

“A incidere negativamente rispetto a quanto previsto nel PSBMT è stato il tenue contributo apportato dagli investimenti e dalla domanda estera netta. La debole performance degli investimenti è stata caratterizzata da una notevole divergenza all’interno delle diverse tipologie. Nel dettaglio, la flessione degli investimenti in macchinari, attrezzature e beni immateriali è stata più contenuta e non ha ecceduto di molto le attese, in quanto anche legata al propagarsi degli effetti restrittivi esercitati dalla politica monetaria, ferma su tassi elevati fino al mese di giugno. Diversamente, la contrazione relativa agli investimenti in mezzi di trasporto è stata particolarmente intensa e legata all’approfondirsi della crisi del settore dell’auto; aspetto, peraltro, comune agli altri Paesi europei. Infine, gli investimenti in costruzioni hanno continuato a crescere, seppur a un ritmo inferiore rispetto al 2023. Il dato, comunque positivo, degli investimenti in quest’ultimo settore è spiegato dagli investimenti non residenziali, strettamente legati ai progetti del PNRR”.

**FIGURA I.2.1.1 PRODOTTO INTERNO LORDO REALE, PRODUZIONE INDUSTRIALE E NELLE COSTRUZIONI**



Fonte: Istat.

Le proiezioni a legislazione vigente per gli anni successivi al 2025. “Le mutate prospettive a livello internazionale incidono anche sulle previsioni di crescita per il 2026. In tale anno, il PIL è ora atteso aumentare dello 0,8 per cento, con una revisione al ribasso di tre decimi di punto rispetto al Piano. Nel dettaglio, la crescita sarebbe ancora guidata dalla domanda nazionale al netto delle scorte (che crescerebbe di 1 punto percentuale), a cui si affiancherebbe un leggero contributo positivo di queste ultime (0,1 punti percentuali). L’impatto delle esportazioni nette, invece, è previsto essere più negativo (-0,2 punti percentuali il suo contributo alla crescita del PIL). A condizionare l’espansione dell’attività economica è ancora l’attesa contrazione dei ritmi di crescita della domanda mondiale. Tra le componenti della domanda interna, la dinamica dei consumi delle famiglie si manterrebbe invariata rispetto al 2025 e pari all’1,0 per cento, anche grazie al perdurare della risalita dei salari reali. Per gli investimenti, il tasso di crescita è previsto in deciso rafforzamento

all'1,5 per cento. Guardando al mercato del lavoro, ci si attende una performance ancora positiva: il numero di occupati dovrebbe crescere a un tasso di poco superiore a quello atteso per il 2025 e pari allo 0,7 per cento. Il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere ancora, raggiungendo il 5,9 per cento. I redditi da lavoro dipendente dovrebbero accelerare lievemente nel 2026, registrando una crescita annua del 3,7 per cento (superiore di 0,3 punti percentuali rispetto a quella attesa per l'anno in corso), mentre l'aumento del deflatore dei consumi dovrebbe risultare inferiore di 0,2 punti percentuali, attestandosi all'1,9 per cento e facilitando così sia l'aumento dei salari reali sia il rallentamento del deflatore del PIL al 2,2 per cento. Nel 2027, la crescita del PIL rimarrebbe allo 0,8 per cento, in linea con quanto previsto nel Piano. La dinamica positiva del mercato del lavoro dovrebbe rimanere sostanzialmente invariata con il tasso di disoccupazione che calerebbe ulteriormente, portandosi fino al 5,8 per cento. Infine, nel 2028, il PIL proseguirebbe a crescere dello 0,8 per cento e la dinamica dell'occupazione dovrebbe rimanere positiva, con il tasso di disoccupazione che resterebbe fermo al 5,8 per cento. D'altra parte, le retribuzioni nominali rallenterebbero ancora al 2,8 per cento, mentre il deflatore dei consumi accelererebbe lievemente all'1,9 per cento, portando la crescita del deflatore del PIL al 2,0 per cento, con un'accelerazione di 0,2 punti percentuali".

TAVOLA I.2.3.1: IPOTESI DI BASE	2023	2024	2025	2026	2027
Tasso di interesse a breve termine (% , media annuale) (1)	n.d.	3,55	2,08	1,96	2,27
Tasso di interesse a lungo termine (% , media annuale) (1)	4,35	3,71	3,84	4,05	4,21
Tassi di cambio dollaro/euro (media annuale)	1,1	1,08	1,05	1,05	1,05
PIL reale mondiale (esclusa UE) (tasso di crescita)	2,8	2,66	2,47	2,58	2,74
PIL reale UE (tasso di crescita)	0,5	0,9	1,1	1,4	1,6
Volumi delle importazioni mondiali, esclusa l'UE (tasso di crescita)	0,7	2,5	1,9	1,8	2,4
Prezzi del petrolio (Brent, USD/barile)	82,4	80,6	72,6	68,8	67,7
Prezzi del gas (TTF, EUR/MWh)	40,7	34,4	45,6	36,8	30,4

(1) Per tasso di interesse a breve termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 3 mesi in emissione durante l'anno. Per tasso di interesse a lungo termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 10 anni in emissione durante l'anno.

**Quadro di finanza pubblica.** Secondo le stime ufficiali rilasciate dall'Istat, nel 2024 la finanza pubblica ha registrato un andamento notevolmente migliore rispetto alle previsioni del Piano. Il rapporto deficit/PIL è stimato al 3,4 per cento, mentre il rapporto debito/PIL al 135,3, livelli che risultano inferiori alle attese rispettivamente di 0,4 e 0,5 punti percentuali. Il saldo primario è tornato in avanzo per la prima volta dalla pandemia, raggiungendo un livello pari allo 0,4 per cento del PIL. L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente conferma il ritorno del deficit sotto la soglia del 3 per cento del PIL nel 2026 e la sua ulteriore riduzione nel 2027, una tendenza che è prevista proseguire anche nel 2028.

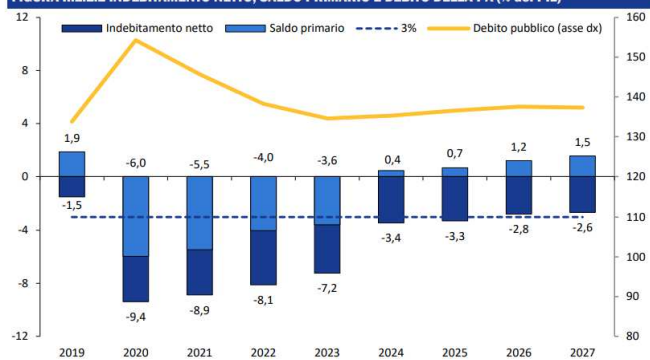
Sebbene negli anni 2025 e 2026 si confermi l'aumento del rapporto debito/PIL connesso all'impatto di cassa della fruizione dei crediti di imposta relativi, in particolare, ai bonus edilizi e alla maggiore spesa per interessi passivi, anche grazie al livello di partenza relativamente migliore delle attese, tale rapporto è previsto collocarsi su livelli inferiori rispetto al Piano. L'esaurirsi dell'impatto dei crediti di imposta, unitamente al consolidamento dell'avanzo primario, consentirà una riduzione del rapporto a partire dal 2027. L'andamento della spesa netta può ritenersi conforme alle raccomandazioni del Consiglio europeo. Nel 2024, la stima a consuntivo del tasso di crescita di tale indicatore è risultata pari al -2,1 per cento, una riduzione maggiore rispetto a quanto previsto. Nel 2025 la spesa netta è prevista crescere dell'1,3 per cento, lo stesso tasso raccomandato dal Consiglio. Il quadro delineato lascia ritenere che la manovra di bilancio per il triennio 2025-2027 sia stata efficace nel conseguire gli obiettivi che il Governo italiano si era prefissato anche ai fini della Procedura per disavanzi eccessivi in corso" (pag. 41).

Indebitamento netto e debito. "Le stime più recenti pubblicate dall'Istat hanno confermato il valore del rapporto deficit/PIL nel 2022 e 2023, rispettivamente all'8,1 e al 7,2 per cento. La stima provvisoria per il 2024 si colloca al 3,4 per cento, 0,4 punti percentuali al di sotto dell'ultima previsione programmatica e quasi un punto percentuale inferiore alla previsione tendenziale del DEF 2024. (...) Rispetto al 2023, il deficit si è più che dimezzato, con una riduzione della sua incidenza sul PIL di 3,8 punti percentuali. Il rapporto tra saldo primario e PIL ha mostrato un miglioramento persino superiore, pari a 4,0 punti percentuali, tornando positivo (0,4 per cento del PIL) per la prima volta dall'inizio della pandemia. Al contrario, la spesa per interessi è aumentata dal 3,7 per cento del PIL del 2023 al 3,9 per cento del PIL del 2024, in linea con le previsioni del Piano (...). Rispetto allo scenario programmatico del Piano, tale aggiornamento sconta due fattori contrapposti: da un lato, il positivo andamento della finanza pubblica osservato nel corso del 2024 (sintetizzato da un deficit che, come detto, è risultato inferiore alla previsione per 0,4 punti percentuali); dall'altro, un peggioramento del contesto macroeconomico e finanziario rispetto a quello sottostante le previsioni del Piano".

Gli aggiornamenti del quadro di previsione di finanza pubblica per il biennio 2026 – 2027 confermano l'impianto complessivo presentato

nel Piano. Per quanto riguarda il deficit, le previsioni confermano la stima del 2,8 per cento per il 2026, coerente con l'obiettivo di uscire dalla Procedura per disavanzi eccessivi. Nel 2027 si prevede un'ulteriore riduzione al 2,6 per cento. Le previsioni per la spesa per interessi, anch'esse sostanzialmente in linea con il Piano, si attestano nei due anni di previsione rispettivamente al 4,0 e 4,2 per cento del PIL. Nel 2028, il leggero aumento previsto per la spesa per interessi non comprometterebbe il miglioramento del deficit già previsto.

FIGURA II.1.1.1 INDEBITAMENTO NETTO, SALDO PRIMARIO E DEBITO DELLA PA (% del PIL)



Fonte: Istat e Banca d'Italia. Dal 2025, previsioni dello scenario tendenziale a legislazione vigente.

**TAVOLA I.2.3.2: SVILUPPI MACROECONOMICI**

	2023		2024	2025	2026	2027
	Livello (1)	Var. %		Var. %		
<b>PIL</b>						
PIL reale	1.920,5	0,7	0,7	0,6	0,8	0,8
Deflatore del PIL	111,0	5,9	2,1	2,3	2,2	1,8
PIL nominale	2.131,4	6,7	2,9	2,9	3,0	2,6
<b>Componenti del PIL reale</b>						
Consumi privati	1.080,7	0,4	0,4	1,0	1,0	0,9
Spesa per consumi pubblici	359,4	0,6	1,1	1,5	0,5	0,1
Investimenti fissi lordi	432,4	9,0	0,5	0,6	1,5	0,7
Variazione delle scorte (% del PIL)		-2,2	-0,1	0,0	0,1	0,0
Esportazioni di beni e servizi	602,6	0,2	0,4	0,1	2,0	2,7
Importazioni di beni e servizi	542,4	-1,6	-0,7	1,2	2,9	2,8
<b>Contributi alla crescita del PIL reale</b>						
Domanda interna finale		2,2	0,5	0,9	1,0	0,7
Variazione delle scorte		-2,2	-0,1	0,0	0,1	0,0
Esportazioni nette		0,7	0,3	-0,3	-0,2	0,0
<b>Deflatori e IPCA</b>						
Deflatore dei consumi privati	113,8	5,0	1,4	2,1	1,9	1,8
IPCA	120,9	5,9	1,1	2,1	1,9	1,8
Deflatore dei consumi pubblici	106,5	1,0	3,5	1,6	2,2	0,5
Deflatore degli investimenti	111,0	1,2	-0,2	1,6	1,9	2,1
Deflatore delle esportazioni	118,6	1,7	0,0	1,4	1,5	2,0
Deflatore delle importazioni	126,2	-5,7	-1,8	1,0	1,5	1,8
<b>Mercato del lavoro</b>						
Occupazione nazionale						
(1000 persone, contabilità nazionale)	26.039	1,9	1,6	0,6	0,7	0,7
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.701	0,6	0,5	0,1	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata	73.754	-1,2	-0,9	0,0	0,1	0,0
PIL reale per ora lavorata	43,3	-1,8	-1,4	0,0	0,1	0,0
Redditi da lavoro dipendente	823,5	5,1	5,2	3,4	3,7	2,9
Reddito per dipendente (2)	47.024,96	2,1	2,8	2,5	2,9	2,2
Tasso di disoccupazione (%)		7,7	6,5	6,1	5,9	5,8
<b>PIL potenziale e componenti</b>						
PIL potenziale	1.890,3	1,0	1,3	1,0	0,9	0,8
Contributo alla crescita potenziale:						
Lavoro		0,6	0,9	0,6	0,4	0,3
Capitale		0,5	0,5	0,5	0,5	0,4
Produttività totale dei fattori		-0,1	-0,1	-0,1	0,0	0,0
<b>Output gap</b>		1,6	1,1	0,7	0,6	0,6

(1) Miliardi di euro e indici.

(2) In euro. Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti. Il calcolo è diverso da quello indicato dalla tavola contenuta nella Comunicazione sugli 'Orientamenti per gli Stati membri sugli obblighi di informazione per i Piani strutturali di bilancio di medio termine e per le Relazioni annuali sui progressi compiuti', predisposta dalla Commissione europea. In tale ambito viene indicato il rapporto tra il reddito dei dipendenti e il numero degli occupati.

Nota: eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

**Spesa netta.**

Per il 2025 "il tasso di crescita annuo dell'aggregato di spesa netta basato sulle previsioni tendenziali di questo Documento è previsto pari a +1,3 per cento<sup>104</sup> e a -0,9 per cento in termini cumulati. Quest'ultimo è calcolato applicando il tasso di crescita annuo di +1,3 per cento del 2025 alla crescita cumulata dell'anno precedente -2,1 per cento registrata nel 2024 rispetto al 2023. Per quanto riguarda l'andamento degli aggregati principali che la costituiscono, il tasso di crescita della spesa primaria è previsto a +3,4 per cento, 0,1 p.p. più alto della previsione del Documento programmatico di bilancio per il 2025 (DPB)<sup>105</sup>; la crescita della spesa primaria di natura corrente sarà più contenuta rispetto a quella del 2024 e si collocherà a +3,1 per cento, mentre la spesa in conto capitale è attesa crescere a un tasso di +5,3 per cento, anche per effetto dell'incremento degli investimenti fissi lordi. (...) In base alle previsioni a legislazione vigente aggiornate, nei prossimi due anni il tasso di crescita dell'indicatore di spesa netta si manterrebbe entro i limiti massimi prefissati, in termini sia annui sia cumulati. In particolare, la spesa netta crescerebbe dell'1,6 per cento nel 2026, in linea con l'obiettivo prefissato, e dell'1,8 per cento nel 2027 a fronte dell'1,9 per cento fissato nel Piano e raccomandato dal Consiglio. Nel biennio 2026-2027 si prevede una moderazione della crescita della spesa primaria, che si collocherà in media a +1,3 per cento. Il maggior contributo alla decelerazione

del tasso di crescita proverrà dalla spesa in conto capitale, dovuto al progressivo completamento dei progetti di spesa finanziati con il PNRR. La crescita degli investimenti pubblici, seppur più contenuta rispetto agli anni precedenti, consentirà di mantenere la quota finanziata da risorse nazionali sul PIL in progressivo aumento.

#### Saldi strutturali di bilancio.

“Come già chiarito nei paragrafi precedenti, in base alle stime preliminari di consuntivo dell’Istat, nel 2024 è stato conseguito un avanzo primario di circa lo 0,4 per cento del PIL, a fronte del lieve avanzo di circa lo 0,1 per cento del PIL previsto nel Piano strutturale di bilancio di medio termine e nel DPB 2024. Il risultato non è sufficiente a raggiungere un avanzo primario anche in termini strutturali, ma implica una riduzione della stima del deficit primario strutturale da -0,5 per cento a -0,3 per cento del PIL<sup>108</sup>. Nel 2024, si stima un marcato miglioramento del saldo primario strutturale rispetto al 2023, pari a circa 4,5 punti percentuali (contro i circa 4,0 punti percentuali attesi). La variazione del saldo strutturale complessivo risulta leggermente meno ampia, e pari a 4,3 punti percentuali del PIL, a causa dell’aumento degli interessi passivi di circa 0,2 punti percentuali sul PIL. La tendenza al miglioramento dei saldi strutturali è confermata anche negli anni seguenti. Nel triennio 2025-2027, il miglioramento del saldo primario strutturale sarebbe sostanziale e pari in media a circa 0,51 punti percentuali del PIL. Tale correzione media è sostanzialmente allineata a quella programmata nel Piano (pari a 0,53 punti percentuali) ed è da ritenersi congrua anche in considerazione del fatto che parte della correzione programmata si è già verificata nel 2024 (per un valore pari a 0,5 punti percentuali). Nel 2027, per effetto dell’aggiustamento strutturale previsto, l’avanzo primario strutturale raggiungerebbe un livello pari a 1,2 per cento del PIL, a fronte di 1,1 per cento del PIL previsto nel Piano. In ogni caso, come già chiarito nel paragrafo precedente, giova ricordare che le nuove regole di governance economica europea non richiedono la verifica ex post delle correzioni strutturali di bilancio programmate negli anni del Piano, ma solamente il rispetto dei limiti massimi di crescita per la spesa netta. Similmente al risultato del 2024, anche lungo l’orizzonte di previsione la correzione annua del saldo strutturale sarebbe più bassa rispetto a quella del saldo primario strutturale, per effetto dell’aumento atteso della spesa per interessi in rapporto al PIL ma ragguardevole e pari a 0,41 punti percentuali del PIL in media nel triennio 2025-2027<sup>109</sup>. Concludendo, nel suo insieme il quadro di finanza pubblica a legislazione vigente assicurerebbe una correzione dei saldi strutturali di bilancio congrua e in linea con il percorso di aggiustamento previsto nel Piano”.

#### 1.3.1 La riforma PNRR 1.15 e la nuova contabilità economico patrimoniale Accrual

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede tra le riforme abilitanti la Riforma 1.15 “Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual”. In linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPAS), e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio, la Riforma 1.15 è volta a implementare un sistema di contabilità basato sul principio *accrual* unico per il settore pubblico. Le attività realizzate con la Riforma puntano, tra l’altro, a introdurre una serie di importanti strumenti, unici per tutte le pubbliche amministrazioni italiane, tra cui:

- - un quadro concettuale, inteso come la struttura concettuale di riferimento che si colloca a monte dell’intero impianto contabile;
- - un corpus di standard contabili, per ridurre le discordanze tra i diversi sistemi contabili attualmente in uso nelle pubbliche amministrazioni italiane;
- - un nuovo piano dei conti multidimensionale, in linea con le migliori pratiche internazionali.

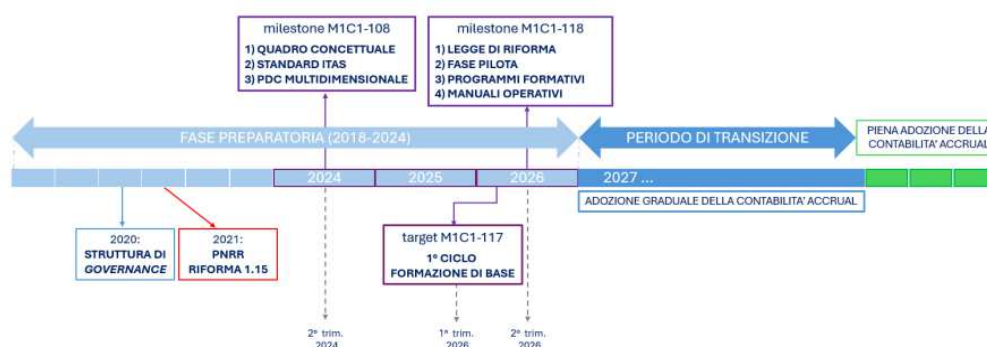
Ad oggi sono stati approvati:

Che cosa	Stato
Quadro concettuale	Approvato
ITAS 1 – Composizione e schemi del bilancio di esercizio	Approvato
ITAS 2 – Politiche contabili, cambiamenti di stime contabili, correzioni di errori e fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio	Approvato
ITAS 3 – Operazioni, attività e passività in valuta estera	Approvato
ITAS 4 – Immobilizzazioni materiali	Approvato

ITAS 5 – Immobilizzazioni immateriali	Approvato
ITAS 6 – Accordi per servizi in concessione: concedente	Approvato
ITAS 7 – Locazioni	Approvato
ITAS 8 – Riduzione di valore delle attività	Approvato
ITAS 9 – Ricavi e proventi	Approvato
ITAS 10 – Rimanenze	Approvato
ITAS 11 – Strumenti finanziari	Approvato
ITAS 12 – Bilancio Consolidato	Approvato
ITAS 13 – Fondi, passività potenziali e attività potenziali	Approvato
ITAS 14 – Partecipazioni in organismi controllati e collegati e accordi a controllo congiunto	Approvato
ITAS 15 – Benefici per i dipendenti	Approvato
ITAS 16 – Prestazioni sociali in denaro	Approvato
ITAS 17 - Ratei e risconti	Approvato
ITAS 18 – Costi e oneri	Approvato
Piano dei conti economico-patrimoniale	Approvato

Mentre mancano le linee guida per l'applicazione della riforma nella fase di sperimentazione che dovrebbe partire dal 2025, per arrivare nel 2026 a coinvolgere il 90% delle pubbliche amministrazioni. Sulla base della nota n. 148 del 31 marzo 2025 di RGS relativa all'attuazione della riforma, l'obiettivo temporale della piena adozione della contabilità Accrual è previsto per il 2030, secondo una road map di seguito raffigurata:

Figura 2 – Italia: tempistica per l'applicazione del sistema contabile accrual



Ricordiamo che la riforma Accrual manterrà in vita la

**contabilità finanziaria, che continuerà ad avere natura autorizzatoria.** La contabilità economico patrimoniale non sarà più una derivata della finanziaria ma avrà una propria autonomia, attraverso un piano dei conti economico patrimoniale sganciato dalle rilevazioni di accertamenti, impegni e liquidazioni e personalizzabile. Sono ancora da capire le implicazioni per gli enti derivanti dalle risultanze della nuova contabilità economico patrimoniale.

### 1.3.2 I vincoli di finanza pubblica per le autonomie territoriali

Le amministrazioni locali concorrono al rispetto delle regole di bilancio europee nell'ambito del quadro normativo definito dalla Costituzione e dalla L. 243/2012. L'articolo 97 della Costituzione prevede per tutte le Amministrazioni pubbliche, inclusi gli enti territoriali, l'obbligo di assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico. L'articolo 119 (ultimo comma) stabilisce le condizioni per il ricorso all'indebitamento netto da parte degli enti territoriali. In particolare, essi possono indebitarsi – soltanto per sostenere spese di investimento – se a livello di ciascuna Regione è verificato l'equilibrio di bilancio per il complesso degli enti territoriali che vi appartengono. Viene esclusa ogni garanzia dello Stato sui prestiti contratti dagli enti territoriali. Agli enti territoriali è dunque preclusa la possibilità di utilizzare la spesa corrente per attuare un'autonoma politica anticiclica. La L. 243/2012 definisce l'equilibrio di bilancio come il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra il totale delle entrate e delle spese finali<sup>65</sup>,

escludendo l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato (FPV) (art. 9). Inoltre, stabilisce che operazioni di indebitamento e utilizzo degli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti possano essere effettuati soltanto a fronte di spese d'investimento, sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale e nazionale che garantiscano il rispetto dell'equilibrio di bilancio per il complesso degli Enti territoriali conseguito sia a livello di singola Regione sia a livello nazionale (art. 10). Infine, prevede il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali (LEP) e delle funzioni fondamentali degli Enti territoriali nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali (art. 11).

Le regole in materia di equilibrio di bilancio (i rinnovati artt. 9 e 10 della L. 243/2012) si sono aggiunte a quelle contabili di pareggio di bilancio previste dal D.Lgs. 118/2011 determinando per gli enti territoriali il cosiddetto "doppio binario" di equilibrio-pareggio di bilancio, ossia l'obbligo di conseguire un saldo non negativo tra le entrate e le spese finali ai fini dell'equilibrio di bilancio e un saldo non negativo in termini di competenza tra il complesso delle entrate e delle spese ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio. Nel 2017 la Corte costituzionale, nell'interpretare le regole esistenti in materia di equilibrio di bilancio, ha stabilito che gli Enti territoriali non possono essere limitati nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del FPV evidenziando, tuttavia, che ciò deve avvenire senza portare detrimento alle esigenze di coordinamento della finanza pubblica (Sentenza n. 247 del 201770). Infine, nella Sentenza n. 101 del 2018, la Corte ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 466 dell'articolo 1 della L. 232/2016 (modificante l'articolo 9 della L. 243/2012) nelle parti in cui stabilisce che, dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio degli Enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza e in cui non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del FPV nei bilanci dei medesimi Enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio. La Corte ha affermato che "per quel che riguarda i tecnicismi contabili inerenti alle rilevazioni statistiche in ambito nazionale ed europeo, [...] essi possono essere elaborati liberamente dal legislatore purché la loro concatenazione non alteri concetti base dell'economia finanziaria quali «risultato di amministrazione» e «fondo pluriennale vincolato» e, più in generale, non violi i principi costituzionali della copertura delle spese, dell'equilibrio del bilancio (articolo 81 della Costituzione) e della 'chiamata' degli enti territoriali ad assicurare la sostenibilità del debito (articolo 97, primo comma, secondo periodo, della Costituzione)".

Le citate sentenze della Corte costituzionale sono state accolte dalla legge di bilancio per il 2019 che ha posto fine al "doppio binario" definendo in equilibrio i bilanci degli Enti territoriali in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo come risulta dal prospetto della verifica degli equilibri allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. La legge 145/2018, al comma 821, prevede che "Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118". Fino al 2024 compreso l'equilibrio di bilancio era rispettato in presenza di un saldo W1 a rendiconto, desunto dal prospetto degli equilibri, non negativo. Per effetto di quanto disposto dalla legge 207/2024 (comma 785) "A decorrere dall'anno 2025, per gli enti di cui al primo periodo del comma 1, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio".



Quale ulteriore misura la legge 207/2024 prevede altresì che ciascun ente, fatta eccezione per quelli in stato di dissesto, in procedura di riequilibrio ovvero che hanno sottoscritto accordi con il Governo al 1° gennaio 2025, contribuiscano al contenimento della spesa primaria netta mediante un accantonamento forzoso di risorse da attuarsi mediante il fondo obiettivi di finanza pubblica. Con il DM Economia e finanze del 4 marzo 2025 è stato approvato l'importo del fondo obiettivi di finanza pubblica per ciascun ente locale

relativamente al periodo 2025-2029. Di seguito riportiamo l'ammontare dell'accantonamento:

Comparto	2025	2026	2027	2028	2029
<b>Regioni a SO</b>	280 ml	840 ml	840 ml	840 ml	1310 ml
<b>Regioni a SS</b>	150 ml	440 ml	440 ml	440 ml	700 ml
<b>Province e città metropolitane RSO+Sicilia+Sardegna</b>	10 ml	30 ml	30 ml	30 ml	50 ml
<b>Comuni RSO+Sicilia+Sardegna</b>	130 ml	260 ml	260 ml	260 ml	440 ml
<b>TOTALE</b>	<b>570 ml</b>	<b>1570 ml</b>	<b>1570 ml</b>	<b>1570 ml</b>	<b>2.500 ml</b>

Il mancato rispetto di tali obiettivi non determina automaticamente l'applicazione delle sanzioni. Esse saranno applicate agli enti inadempienti solamente nel caso di mancato rispetto del saldo W2 (comprensivo degli accantonamenti del fondo obiettivi di finanza pubblica) a livello di singolo comparto.



### 1.3.3 L'attuazione dei costi e fabbisogni standard e le risorse per il raggiungimento dei LEP.

I fabbisogni standard, introdotti con il decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, rappresentano le reali necessità finanziarie di un ente locale in base alle sue caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente. Allo stato attuale i fabbisogni standard, congiuntamente alle capacità fiscali, costituiscono i parametri sulla base dei quali è ripartita una crescente quota perequativa del Fondo di solidarietà comunale, alla fine del quale, nel 2030, la componente del Fondo di solidarietà comunale perequabile sarà integralmente ripartita sulla base della differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscali; in tal modo, sarà eliminato il vincolo alla perequazione basato sulle risorse storiche. A parziale correzione del criterio perequativo la legge di bilancio 2025 (legge 207/2024) ha stanziato specifiche risorse finalizzate a rendere più sostenibile il percorso perequativo per i comuni che, alla luce di tale criterio, subiranno una riduzione della dotazione del fondo di solidarietà.

Anno	Quota da distribuire in base ai fabbisogni standard	Capacità fiscale perequabile	% distribuita in base a criteri perequativi	% distribuita in base al criterio storico
2019	45	50	22,5	77,5
2020	50	55	27,5	72,5
2021	55	60	33	67
2022	60	65	39	61
2023	65	70	45,5	54,5
2024	70	75	52,5	47,5
2025	75	80	60	40
2026	80	85	68	32
2027	85	90	76,5	23,5
2028	90	95	85,5	14,5
2029	95	100	95	5
2030	100	100	100	0

Il D.Lgs. n. 216 del 2010 prevede che i fabbisogni standard siano calcolati relativamente alle seguenti funzioni fondamentali dei comuni delle regioni a statuto ordinario:

- funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo;
- funzioni di polizia locale; funzioni di istruzione pubblica;
- funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;

- funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente;
- funzioni nel settore sociale.

Per le province si tratta delle funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, di istruzione pubblica, ivi compresa l'edilizia scolastica, del campo dei trasporti della gestione del territorio, della tutela ambientale, dello sviluppo economico relativamente ai servizi del mercato del lavoro. La metodologia per la determinazione dei fabbisogni costituisce una operazione tecnicamente complessa, la cui implementazione è assegnata dalla legge alla Sose s.p.a. - Soluzioni per il Sistema Economico. I fabbisogni standard sono sottoposti a monitoraggio e rideterminati, non oltre il terzo anno successivo alla loro precedente adozione, al fine di garantire continuità ed efficacia al processo di efficientamento dei servizi locali (articolo 7 del D.Lgs. n. 216 del 2010). La Commissione tecnica per i fabbisogni standard, istituita con D.P.C.M. 23 febbraio 2016 in sostituzione della soppressa COPAFF, agisce come organo tecnico collegiale con l'obiettivo principale di validare la metodologia da utilizzare per l'individuazione dei fabbisogni standard e di validare l'aggiornamento della base dati utilizzata. Dal 2016 le metodologie predisposte ai fini dell'individuazione dei fabbisogni possono essere sottoposte alla Commissione tecnica per i fabbisogni standard anche separatamente dalle elaborazioni relative ai fabbisogni medesimi.

Il D.P.C.M. 5 marzo 2020 ha aggiornato i fabbisogni standard per il servizio degli Asili nido e la funzione del Trasporto pubblico locale. Con il D.P.C.M. 11 dicembre 2020 è stata aggiornata la metodologia di calcolo dei fabbisogni standard relativi al servizio di smaltimento rifiuti dei comuni delle regioni a statuto ordinario. Il D.P.C.M. 27 luglio 2021, infine, ha aggiornato i fabbisogni standard utilizzati per calcolare i coefficienti di riparto del Fondo di solidarietà comunale per il 2021, provvedendo alla revisione della metodologia di calcolo relativamente alle due funzioni Viabilità e territorio e Settore sociale, al netto dei servizi per asili nido.

**Le capacità fiscali.** Nel definire i principi fondamentali del sistema di finanziamento delle autonomie territoriali, la legge delega n. 42 del 2009 prevede che per le funzioni degli enti locali diverse da quelle fondamentali le necessità di spesa devono essere finanziate secondo un modello di perequazione delle capacità fiscali, che dovrebbe concretizzarsi in un tendenziale avvicinamento delle risorse a disposizione dei diversi territori, senza tuttavia alterare l'ordine delle rispettive capacità fiscali. La legge delega evidenzia come debba essere garantita la trasparenza delle diverse capacità fiscali e delle risorse complessive per abitante prima e dopo la perequazione, in modo da salvaguardare il principio dell'ordine della graduatoria delle capacità fiscali e la sua eventuale modifica a seguito dell'evoluzione del quadro economico territoriale. La capacità fiscale, in sintesi, rappresenta il gettito potenziale da entrate proprie di un territorio, date la base imponibile e l'aliquota legale. L'individuazione della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e la stima delle capacità fiscali dei comuni, delle province e delle città metropolitane è demandata a un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da trasmettere alle Camere per il parere sia della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale che delle Commissioni competenti per materia. Le metodologie e le elaborazioni relative alla determinazione delle capacità fiscali, definite dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, devono essere sottoposte alla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, per la loro approvazione (articolo 57-quinquies del decreto-legge n. 124 del 2019). Nel caso in cui occorre solamente rideterminare le capacità fiscali al fine di tenere conto di eventuali mutamenti normativi, della variazione progressiva del tax gap e della variabilità dei dati assunti a riferimento (a parità di metodologia), si prevede la trasmissione dello schema di decreto alla Conferenza Stato-città e autonomie locali, al fine di acquisirne l'intesa; se questa non viene raggiunta entro trenta giorni si può comunque procedere all'emanazione del provvedimento con deliberazione motivata. Rispetto alla previgente procedura per l'adozione della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e alla stima delle capacità fiscali (prevista dall'articolo 43, comma 5-quater, del D.L. n. 133 del 2014, come sopra modificato) la novità più rilevante riguarda l'intervento della Commissione tecnica per i fabbisogni standard la quale interviene, pertanto, nell'approvazione sia dei fabbisogni standard sia delle capacità fiscali. Per quanto riguarda i comuni, le componenti della capacità fiscale si riferiscono a due principali tipologie di entrata. Nella prima categoria (imposte e tasse) rientrano l'imposta municipale propria (Imu) – nella quale è confluito il tributo per i servizi indivisibili (Tasi) – l'addizionale comunale all'Irpef nonché imposte e tasse minori. Nella seconda categoria rientrano le tariffe diverse da quella del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. La capacità fiscale standard comprende anche la componente relativa alle entrate per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti; tuttavia, ai fini del riparto del Fondo di solidarietà comunale, la componente rifiuti è neutralizzata, con l'inclusione della relativa voce sia nei fabbisogni standard sia nella capacità fiscale con il medesimo peso.

Ai fini del riparto del **Fondo di solidarietà comunale** (FSC) con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze si procede all'aggiornamento delle capacità fiscale per singolo comune delle regioni a statuto ordinario. Il processo di attuazione del federalismo fiscale per il comparto dei comuni ha in parte deviato rispetto all'originario disegno che prefigurava un equilibrio tra l'impianto autonomista e il correlato principio solidaristico: l'ampia sostituzione dei trasferimenti statali con entrate tributarie è stata infatti accompagnata da un'attuazione solo parziale dei principi perequativi. Questa imperfetta attuazione del progetto di federalismo fiscale è

stata in parte ricondotta alla mancata definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) in base ai quali attuare la perequazione integrale delle funzioni fondamentali dei Comuni. In luogo dei LEP non individuati, nel calcolo dei fabbisogni standard si è adottata la scelta di riferirsi, per le funzioni fondamentali a domanda individuale, ai livelli effettivamente erogati dei servizi, rinunciando quindi a definire criteri di standardizzazione delle prestazioni da utilizzare in assenza dei LEP. Anche per questo motivo il legislatore con la legge 178/2020 e con la legge 234/2021 ha stanziato risorse per i servizi sociali, asili nido e trasporto alunni disabili al fine di garantire le risorse necessarie al raggiungimento dei LEP. In particolare:

- a) per gli asili nido, copertura di posti nido pari al 33,33% della popolazione 3-36 mesi, con un obiettivo intermedio al 28,88% di copertura;
- b) per il trasporto alunni disabili ed i servizi sociali, gli obiettivi non sono prefissati ma sono rapportati alle risorse aggiuntive da utilizzare per l'incremento di utenti.

**La sentenza della Corte costituzionale 71/2023 ed il Fondo speciale equità livello di servizi.** La Corte costituzionale, con la sentenza n. 71 del 2023, ha dichiarato inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 172, 174, 563 e 564, della legge n. 234/2021, sollevate dalla regione Liguria in riferimento agli artt. 5 e 119 della Costituzione. Queste disposizioni hanno incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale con somme destinate specificamente al finanziamento delle funzioni fondamentali dei comuni in ambito sociale, finalizzate, in particolare, al potenziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle RSO, Sicilia e Sardegna (comma 563)

e al potenziamento degli asili nido (comma 172), nonché all'incremento del numero di studenti disabili a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica (comma 174). Tali risorse, inserite nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale dalla legge di bilancio per il 2021 ed integrate dalla legge di bilancio per il 2022, sono state ripartite tra i comuni sulla base di criteri perequativi espressamente indicati dalla norma, che fanno riferimento ai fabbisogni standard per le funzioni "Servizi sociali", "Asili nido" e "Istruzione". Le questioni di legittimità costituzionale sollevate dalla regione Liguria hanno evidenziato come le disposizioni oggetto di impugnazione intervengano sulla disciplina del Fondo di solidarietà comunale incrementandone la dotazione, ma assoggettando le risorse statali aggiuntive a specifici vincoli di destinazione, legati alla realizzazione di specifici obiettivi di servizio, in maniera incoerente con la disciplina costituzionale degli strumenti di perequazione, cui dovrebbero essere destinate le risorse aggiuntive statali. Con il ricorso alla Corte, la regione ha chiesto, quindi, l'eliminazione dei vincoli di destinazione imposti alle maggiori risorse stanziate a valere sul Fondo di solidarietà comunale, dovendo tali somme aggiuntive essere destinate alla perequazione generale e verticale operata dallo Stato, e ripartite tra i comuni, quindi, in base alla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

La Corte ha dichiarato inammissibili le questioni di legittimità costituzionale promosse dalla regione Liguria riguardo alle norme che rifinanziano il fondo di solidarietà comunale apponendo vincoli di destinazione, in considerazione del variegato e plurale «ventaglio di soluzioni» potenzialmente idonee a rimediare al vulnus alla Costituzione prodotto. La Corte ha, però, ritenuto opportuno rivolgere un deciso monito al legislatore per un urgente intervento di riforma, in quanto una soluzione perequativa ibrida non è coerente con l'art. 119 Cost. La Corte ha quindi ritenuto una siffatta ripartizione del FSC "un'ibridazione estranea al disegno costituzionale dell'autonomia finanziaria, il quale, a tutela dell'autonomia degli enti territoriali, mantiene necessariamente distinte le due forme di perequazione".

Sicché, conclude la Corte, "nell'unico fondo perequativo relativo ai comuni storicamente esistente ai sensi dell'art. 119, terzo comma, Cost., non possono innestarsi componenti perequative riconducibili al quinto comma della medesima disposizione, che devono, invece, trovare distinta, apposita e trasparente allocazione in altri fondi a ciò dedicati, con tutte le conseguenti implicazioni, anche in termini di rispetto, quando necessario, degli ambiti di competenza regionali".

Per superare i rilievi formulati dalla citata sentenza della Corte costituzionale, i commi 496-501 della legge 213/2023 prevedono a partire dall'anno 2025 l'istituzione di questo nuovo fondo, le cui risorse sono attinte riducendo la dotazione del fondo di solidarietà comunale.

#### Dotazione del Fondo e ripartizione (dati in migliaia di euro)

Finalità	2025	2026	2027	2028	2029	2030
<b>Servizi sociali RSO</b>	390.923	442.923	501.923	559.923	618.923	650.923
<b>Servizi sociali Sicilia + Sardegna</b>	68.000	77.000	87.000	97.000	107.000	113.000
<b>Asili nido</b>	300.000	450.000	1.100.000	1.100.000	===	===
<b>Trasporto alunni disabili</b>	100.000	100.000	120.000	120.000	===	===
<b>TOTALE</b>	<b>858.923</b>	<b>1.069.923</b>	<b>1.808.923</b>	<b>1.876.923</b>	<b>725.923</b>	<b>763.923</b>

Contestualmente è stata anche prevista una nuova procedura da seguire in caso di mancato utilizzo parziale o totale delle risorse, superando l'obbligo di immediata restituzione delle stesse, in favore dell'attivazione di un percorso per il loro impiego "forzato" su un orizzonte temporale pluriennale, previa nomina del Sindaco quale commissario ad acta. Con il DM Interno del 6 giugno 2024 è stata approvata la disciplina ai sensi dei commi 498-500 della legge 213/2023.

#### 1.3.4 Il PNRR e la riforma 1.11 "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie"

La direttiva sui ritardi nei pagamenti (Direttiva 2011/7/UE) è stata recepita in Italia con il d.lgs. 231/2012, il quale fissa in 30 giorni i tempi per il pagamento derivanti da transazioni commerciali. Le misure messe in campo dal nostro Paese per contrastare tale fenomeno (la fatturazione elettronica, il fondo per garantire la liquidità delle pubbliche amministrazioni, le misure volte a favorire la cessione dei crediti, il potenziamento del monitoraggio dei debiti commerciali attraverso la PCC) non sono risultate sufficienti. Per questo motivo il PNRR prevede una riforma abilitante 1.11 "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie". Gli obiettivi di tale riforma sono due:

- un indicatore dei tempi medi di pagamento non superiore a 30gg (elevato a 60gg per il SSN);
- un indicatore dei tempi medi di ritardo inferiore o pari a zero.

Obiettivi	Target	Metodo di calcolo
Indicatore tempo medio di pagamento	60 gg per gli enti del SSN	Media ponderata se < 20 gg rispetto alla media semplice
	30 gg per gli enti locali	
Indicatore tempo medio di ritardo	< ZERO	Media ponderata se < 20 gg rispetto alla media semplice

Inizialmente tali obiettivi dovevano essere raggiunti entro il 2023 ma grazie alla rimodulazione approvata dalla Commissione europea in data 8 dicembre 2023 si è guadagnato un anno in più:

- nel 2024 l'Italia dovrà raggiungere i target concordati;
- nel 2025 l'Italia dovrà mantenere i target raggiunti nel 2023.

Al fine di generare la compliance necessaria a centrare gli obiettivi del PNRR, il legislatore ha introdotto nell'ordinamento una disposizione rivolta ai dirigenti e agli incaricati di posizione organizzativa. L'art. 4-bis del decreto legge 13/2023, inserito in sede di conversione in legge n. 41/2023, prevede infatti che le pubbliche amministrazioni subordinino almeno il 30% del premio collegato alla performance (retribuzione di risultato) a specifici obiettivi annuali connessi al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture. In particolare, tali obiettivi sono definiti avendo riguardo all'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti previsto dal comma 859 lett. b) e comma 861 della legge 145/2018, valido anche ai fini dell'obbligo di accantonamento al FGDC. A ciò si deve aggiungere l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali previsto dalla legge 145/2018, in caso di conseguimento di un indicatore del tempo medio di ritardo positivo ovvero di mancata riduzione dello stock del debito del 10% rispetto all'esercizio precedente (salvo il caso in cui lo stock del debito scaduto e non pagato sia contenuto entro il 5% delle fatture ricevute nell'anno). Tutti gli indicatori sono desunti dalla Piattaforma per la certificazione dei crediti (PCC).

#### 1.3.5 La spending review e la riforma 1.13 del PNRR

La revisione della spesa pubblica (cd. spending review) designa un processo di analisi e valutazione dei procedimenti amministrativi finalisticamente orientato al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della spesa della pubblica amministrazione, sia essa statale, regionale o locale. Attraverso il processo di revisione della spesa pubblica, si persegue l'obiettivo di favorire una riqualificazione della spesa sostenuta dalle amministrazioni, individuando le misure legislative, amministrative e gestionali idonee a tale scopo. Tale processo, pur non contraddicendo la natura strettamente politica delle decisioni di spesa, si ispira a un approccio focalizzato sul potenziamento dell'efficienza ed efficacia della spesa già esistente, da effettuarsi in via preliminare rispetto all'assunzione di decisioni sulle nuove iniziative di spesa. In Italia, il primo organismo interno all'amministrazione centrale dello Stato incaricato di analizzare e valutare l'efficienza della spesa in alcuni settori delle politiche pubbliche, nonché di svolgere in tale materia una funzione consultiva e di

raccomandazione verso l'autorità politica, è stata la Commissione Tecnica per la Spesa Pubblica, istituita presso l'allora Ministero del Tesoro nel 1981. Successivamente, nel 2007, è stata istituita, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, la Commissione Tecnica per la Finanza Pubblica, formata da esperti esterni all'amministrazione e incaricata di redigere rapporti sulla revisione della spesa. Tale Commissione è stata tuttavia soppressa nel 2008. Le funzioni inerenti al processo di revisione della spesa pubblica sono state successivamente attribuite alla Ragioneria Generale dello Stato. La crisi finanziaria dei debiti sovrani di alcuni Stati europei, tra cui l'Italia, nel 2010-2012, ha richiesto il consolidamento di iniziative più o meno strutturali di contenimento e riqualificazione della spesa pubblica, legando a doppio filo la spending review al risanamento della finanza pubblica. A questo fine, i decreti-legge nn. 58 e 92 del 2012, da un lato, hanno avviato un processo di definizione dei fabbisogni e dei costi standard dei programmi di spesa delle amministrazioni pubbliche; dall'altro, hanno istituito un Comitato interministeriale e un Commissario straordinario per la spesa pubblica. A seguito della pandemia - la quale aveva fatto passare in secondo piano, almeno in una prima fase, il tema del miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della spesa pubblica - l'esigenza della prosecuzione e del rafforzamento del processo di spending review è riemersa con l'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il quale prevede, nell'ambito della Missione 1, la Riforma del quadro di revisione della spesa pubblica ("spending review"). Tale Riforma (1.13) prevede, in particolare, il rafforzamento del processo di revisione e valutazione della spesa all'interno della programmazione economico-finanziaria e del bilancio annuale e pluriennale, come già previsto dalla legislazione nazionale (articolo 22- bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196). In questo ambito, si prevede un rafforzamento delle strutture esistenti e l'istituzione di nuove strutture appositamente dedicate all'interno del Ministero dell'economia e delle finanze. La Riforma contempla una serie di traguardi fino al 2026. Alla fine del 2021, in attuazione del primo traguardo, è stato istituito il Comitato scientifico per le attività inerenti alla revisione della spesa. Per gli enti locali, la legge di bilancio 2021 (legge 178/2020) e la legge di bilancio 2024 (legge 213/2023) hanno previsto un contributo alla finanza pubblica così articolato:

Comparto	2024	2025	2026	2027	2028
Comuni RSO+Sicilia e Sardegna	200 milioni	200 milioni	200 milioni	200 milioni	200 milioni
Tutti i comuni	100 milioni	100 milioni	====	====	====
Province-CM RSO+Sicilia e Sardegna	50 milioni	50 milioni	50 milioni	50 milioni	50 milioni
Tutte le province e CM	50 milioni	50 milioni	====	====	====

### 1.3.6 La riforma fiscale

Con la legge n. 111 del 2023 è stata conferita al Governo **la delega per la riforma del sistema fiscale italiano**. La delega fiscale oltre a disciplinare il termine per l'esercizio della delega, la procedura parlamentare di trattazione degli schemi di decreto legislativo nonché le coperture finanziarie degli oneri degli schemi di decreto legislativo attuativi della stessa individua alcuni principi generali del diritto tributario nazionale cui il Governo deve attenersi. Si tratta in particolare dei seguenti principi:

- stimolo della crescita economica e alla natalità,
- prevenzione e riduzione dell'evasione e dell'elusione fiscale attraverso l'aumento dell'efficienza della struttura dei tributi,
- riduzione del carico fiscale,
- razionalizzazione e semplificazione del sistema tributario,
- revisione degli adempimenti dichiarativi e di versamento per i contribuenti.

La delega fiscale contiene inoltre i principi attinenti ai diversi ambiti del sistema fiscale (sia con riguardo alle singole imposte che con riferimento alle procedure). In particolare, per gli enti locali, stabilisce principi e criteri direttivi specifici volti a realizzare una **revisione del sistema fiscale degli enti locali** consolidando l'autonomia finanziaria di questi escludendo doppia imposizione tra Stato ed enti locali; si prevedono inoltre: la piena attuazione del federalismo fiscale; la razionalizzazione dei tributi locali e una modernizzazione del sistema di rilevazione dei dati volta a ridurre i fenomeni di evasione ed elusione fiscale; la semplificazione degli adempimenti dichiarativi nonché la revisione del sistema della riscossione delle entrate, delle sanzioni e la previsione di forme di cooperazione che privilegiano l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari. La disposizione riconosce, infine, alle province e alle città metropolitane tributi propri e una compartecipazione a un tributo erariale di carattere generale, destinati ad assicurare lo svolgimento delle proprie funzioni fondamentali (articolo 14). La stessa delega reca i principi e i criteri direttivi specifici per una **revisione del sistema nazionale e locale della riscossione**. Si prevede il discarico automatico, alla fine del quinto anno successivo a quello dell'affidamento, delle quote non riscosse, con individuazione delle quote automaticamente discaricate in ciascun anno da sottoporre al controllo; la revisione della responsabilità dell'agente della riscossione, oltre alla salvaguardia del credito, all'aggiornamento tecnologico, il progressivo

superamento dello strumento del ruolo e della cartella di pagamento nonché dell'attuale separazione tra Agenzia delle entrate ed Agenzia delle entrate-Riscossione. Specifici principi concernono il sistema di riscossione delle accise e delle altre imposte indirette sulla produzione o sui consumi.

Sei schemi sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale. Di seguito sono riportati in sintesi, i contenuti delle disposizioni dei singoli interventi, il riferimento all'atto del Governo che ha formato oggetto dell'esame parlamentare, i principi di delega cui l'atto dà attuazione.

Decreto	Estremi e contenuto
<p><b>Decreto legislativo recante attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale (209/2023)</b></p>	<p>Il <b>Decreto legislativo n. 209 del 27 dicembre 2023</b> contiene le disposizioni attuative della delega in materia di fiscalità internazionale, definendo la residenza fiscale per persone fisiche e giuridiche e semplificando la tassazione delle società estere controllate, e modificando il regime di incentivi fiscali per i lavoratori impatriati e per le produzioni localizzate in Italia. Vengono infine recepite le norme europee sulla Global minimum tax, stabilendo un sistema a tre livelli di tassazione per le imprese multinazionali. Viene prevista con questo decreto legislativo l'istituzione del Fondo per l'attuazione della delega fiscale.</p> <p>Le disposizioni del decreto legislativo sono dirette ad attuare l'articolo 3 della legge n.111 del 2023 recante i principi generali relativi al diritto tributario dell'Unione europea e internazionale, ed in particolare il comma 1 nelle lettere c), d) e f) concernenti rispettivamente la revisione della residenza fiscale delle persone fisiche, delle società e degli enti diversi dalle società, nonché le misure volte alla semplificazione e razionalizzazione del regime delle società estere controllate. La lettera e) del citato articolo 3 riguarda il recepimento della direttiva (UE) 2022/2523 del Consiglio, del 14 dicembre 2022. Si fa inoltre riferimento alle previsioni dell'articolo 9, comma 1, ed in particolare, le lettere g), h) e i) della stessa legge aventi la finalità di creare un nuovo quadro giuridico di riferimento per una politica di incentivi fiscali compatibile con la disciplina europea.</p>
Decreto	Estremi e contenuto
<p><b>Decreto legislativo recante attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi (216/2023)</b></p>	<p>Il <b>Decreto legislativo n. 216 del 30 dicembre 2023</b>, contiene disposizioni attinenti l'attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi. In particolare le disposizioni prevedono per l'anno 2024 la riduzione da quattro a tre scaglioni di reddito per il calcolo dell'imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF), con la soppressione della seconda aliquota al 25% e l'estensione del primo scaglione di reddito fino a 28.000 euro. Inoltre, si prevede, sempre per l'anno 2024 l'innalzamento della detrazione per redditi da lavoro dipendente e l'introduzione di una franchigia per le detrazioni per i redditi superiori a 50.000 euro. Si prevede inoltre, a fini di coordinamento, il differimento dei termini per adeguare gli scaglioni regionali e comunali dell'addizionale IRPEF e si introduce una maggiorazione del costo ammesso in deduzione per il personale di nuova assunzione a tempo indeterminato a beneficio delle imprese. Si abroga infine l'Aiuto alla crescita economica (ACE). Le disposizioni del decreto legislativo sono dirette ad attuare le previsioni dell'articolo 5, comma 1, lettera a) della legge n.111 del 2023 (revisione e graduale riduzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, anche attraverso il riordino delle deduzioni dalla base imponibile, degli scaglioni di reddito, delle aliquote di imposta, delle detrazioni dall'imposta lorda e dei crediti d'imposta, tenendo conto delle loro finalità) e dell'articolo 9, comma 1, lettera g), che dispone la revisione e razionalizzazione degli incentivi fiscali alle imprese e dei meccanismi di determinazione e fruizione degli stessi.</p>
<p><b>Decreto legislativo recante modifiche allo statuto dei diritti del contribuente (219/2023)</b></p>	<p>Il <b>Decreto legislativo n. 219 del 30 dicembre 2023</b> stabilisce principi e criteri direttivi per la revisione dello Statuto dei diritti del contribuente volti ad integrare e modificare i contenuti della legge n. 212 del 2000. Tra questi, oltre al rafforzamento dell'obbligo di motivazione degli atti impositivi e alla valorizzazione dei principi di legittimo affidamento e di certezza del diritto, anche i principi introdotti in materia di interpelli e l'istituzione della consulenza giuridica. È altresì prevista la qualificazione delle norme dello Statuto dei diritti del contribuente come principi generali dell'ordinamento e come criteri di interpretazione adeguatrice della legislazione tributaria; è infine prevista l'istituzione e la definizione dei compiti del Garante nazionale del contribuente con la contestuale soppressione del Garante del contribuente, operante presso ogni direzione delle entrate regionale e delle province autonome.</p>

	Il decreto legislativo è stato attuato gli articoli 4 e 17, comma 1, lettera b), della legge n.111 del 2023, recanti, rispettivamente, i principi e criteri direttivi per la revisione dello statuto dei diritti del contribuente e l'applicazione in via generalizzata del principio del contraddittorio.
<b>Decreto legislativo recante disposizioni in materia di contenzioso tributario (220/2023)</b>	<p>Il <b>Decreto legislativo n. 220 del 30 dicembre 2023</b> introduce varie modifiche al d.lgs. 546/1992 sul processo tributario. Il decreto richiama anche il principio di delega relativo alla revisione dello Statuto dei diritti del contribuente, attuato principalmente dall'Atto del Governo 97. L'articolo 19 del decreto legislativo propone principi e criteri per interventi di riforma del contenzioso tributario, incluso il potenziamento dell'autotutela per prevenire contenziosi giudiziali. Si prevede anche una maggiore informatizzazione della giustizia tributaria, la modifica dell'articolo 57 del D.P.R. n. 602 del 1973 per razionalizzare l'esecuzione tributaria e l'introduzione di misure per abbreviare i tempi del processo e favorire la definizione agevolata delle liti pendenti.</p> <p>Il decreto legislativo attua gli articoli 4, comma 1, lettera h) e 19 comma 1, lettere da a) a h) della legge n.111 del 2023 recanti principi e criteri direttivi, rispettivamente, in materia di autotutela e di revisione della disciplina del contenzioso tributario;</p>
<b>Decreto legislativo recante disposizioni in materia di adempimento collaborativo (221/2023)</b>	<p>Il <b>Decreto legislativo n. 221 del 30 dicembre 2023</b> che riguarda disposizioni in materia di adempimento collaborativo, apporta modifiche al decreto legislativo n. 128 del 2015, che ne contiene la disciplina. Le norme mirano a incentivare l'adesione spontanea dei contribuenti al regime dell'adempimento collaborativo e prevedono diverse disposizioni, tra cui la progressiva riduzione della soglia di accesso. Viene inoltre potenziato il regime premiale per gli aderenti, con riduzioni delle sanzioni amministrative tributarie ed esclusione delle sanzioni penali tributarie per comportamenti collaborativi. Infine, il decreto attua il principio di delega relativo alla previsione che l'adozione di un efficace sistema di controllo del rischio fiscale e la comunicazione preventiva di un possibile rischio possano influire sull'esclusione o sulla riduzione delle sanzioni.</p> <p>Il decreto legislativo attua l'articolo 17, comma 1, lettera g), numero 1) della legge n. 111 del 2023 recante i principi e criteri direttivi per il potenziamento del regime di adempimento collaborativo e l'articolo 20, lettera a), n. 4 riguardo i principi e criteri direttivi per la revisione del sistema sanzionatorio tributario, amministrativo e penale.</p>
<b>Decreto legislativo concernente la razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari (c. d. calendario fiscale) (1/2024)</b>	<p>Il <b>Decreto legislativo n. 1 dell'8 gennaio 2024</b>, avente ad oggetto la razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari. Le disposizioni introducono norme per semplificare le dichiarazioni dei contribuenti e dei sostituti d'imposta, riorganizzando anche le scadenze per i pagamenti e le dichiarazioni. Vengono anche previste misure di semplificazione per gli Indici sintetici di affidabilità fiscale, la sospensione, durante i mesi di agosto e dicembre, di specifici atti di contestazione ai contribuenti e si prevede l'estensione e l'aggiornamento dei servizi digitali resi dall'Agenzia delle entrate. Oltre a ciò, sono presenti norme per migliorare la comunicazione tra enti e per estendere le soluzioni software per la memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi.</p> <p>Il decreto legislativo attua l'articolo 16 della legge n.111 del 2023 recante i principi e criteri direttivi per la revisione generale degli adempimenti tributari e degli adempimenti in materia di accise e di altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi.</p>

Decreto	Estremi e contenuto
<b>Decreto legislativo recante disposizioni in materia di procedimento accertativo (13/2024)</b>	<p>Il <b>Decreto legislativo n. 13 del 12 febbraio 2024</b> mira a semplificare il procedimento accertativo e a garantire l'applicazione generalizzata del contraddittorio, concedendo al contribuente almeno 60 giorni per formulare osservazioni e richiedendo una motivazione esplicita da parte dell'ente impositore sulle osservazioni presentate. Si prevede anche una maggiore cooperazione tra amministrazioni nazionali ed estere per minimizzare gli impatti sui contribuenti e viene rivista la disciplina del regime doganale per l'esenzione dall'IVA. Viene altresì previsto il potenziamento dell'utilizzo delle tecnologie digitali, compresa l'intelligenza artificiale, per prevenire errori e ridurre l'evasione fiscale. Viene inoltre introdotto e disciplinato il concordato preventivo biennale che permette ai contribuenti di definire la base imponibile dell'imposta sui redditi per due anni, con semplificazioni procedurali e vantaggi fiscali. Infine, i termini di accertamento dell'imposta sui premi di assicurazione saranno allineati a quelli di altre imposte.</p> <p>L'Atto del Governo attua l'articolo 17, recante i principi e criteri in materia di procedimento accertativo, di</p>

	adesione e di adempimento spontaneo, in particolare il comma 1, lettere a), b), c) d), e), f), g) n. 2) e h) n.2).
<b>Decreto legislativo recante disposizioni in materia di riordino del settore dei giochi, a partire da quelli a distanza (41/2024)</b>	<p>Il <b>Decreto legislativo n. 41 del 25 marzo 2024</b>, riguardante il riordino del sistema dei giochi, in particolare quelli a distanza, stabilisce i principi e i criteri direttivi per il riordino delle normative sui giochi. In particolare formano oggetto di disciplina gli aspetti generali riguardanti la disciplina dei giochi, il rapporto concessorio dei giochi a distanza, sia in termini generali che per la rete telematica e i punti vendita delle ricariche, e la relativa gestione, la tutela e la protezione del giocatore in particolare con riferimento al gioco online ed il contrasto all'offerta illegale di gioco, con particolare riguardo ai giochi a distanza.</p> <p>Il decreto legislativo attua l'articolo 15 della legge n.111 del 2023, recante i principi e criteri direttivi per il riordino delle disposizioni vigenti in materia di giochi pubblici, specialmente nelle sue parti relative al gioco a distanza;</p>
<b>Decreto legislativo recante revisione del sistema sanzionatorio tributario (87/2024)</b>	<p>Il <b>decreto legislativo n. 87 del 14 giugno 2024</b>, contiene le disposizioni relative alla disciplina generale delle sanzioni amministrative e penali, modifica la disciplina delle sanzioni tributarie non penali in materia di imposte dirette, di imposta sul valore aggiunto e in materia di riscossione dei tributi, nonché quella relativa alle disposizioni generali in materia di sanzioni amministrative per le violazioni di norme tributarie. Vengono inoltre novellate diverse disposizioni normative, aventi ad oggetto la revisione delle sanzioni amministrative in materia di tributi sugli affari, sulla produzione e sui consumi, nonché di altri tributi indiretti.</p> <p>Il decreto legislativo, recante revisione del sistema sanzionatorio tributario, attua i principi di cui all'articolo 20, comma 1 della legge di delega per la riforma fiscale (legge n. 111 del 2023).</p>
<b>Decreto legislativo recante disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione (110/2024)</b>	<p>Il <b>decreto legislativo n. 110 del 29 luglio 2024</b>, concernente il riordino del sistema nazionale della riscossione, è volto alla ricognizione della disciplina delle attività che l'agente della riscossione deve effettuare per il recupero delle somme affidategli e del discarico di tali somme, dei controlli sull'attività dell'agente della riscossione e della responsabilità dello stesso agente, nonché dell'integrazione logistica dell'Agenzia delle entrate e dell'Agenzia delle entrate-Riscossione. Inoltre, interviene sulla rateazione delle somme affidate all'agente della riscossione, sulla concentrazione della riscossione nell'accertamento, nonché sulla riscossione nei confronti dei coobbligati solidali e sulla compensazione tra rimborsi d'imposta e importi iscritti a ruolo.</p> <p>Il decreto legislativo attua la delega di cui all'articolo 18 della legge n. 111 del 2023, muovendosi in conformità ai principi e criteri direttivi ivi contenuti.</p>
<b>Decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive in materia di regime di adempimento collaborativo, razionalizzazione e semplificazione degli adempimenti tributari e concordato preventivo biennale (108/2024)</b>	<p>Il <b>Decreto legislativo n. 108 del 5 agosto 2024</b>, in materia di adempimento collaborativo, adempimenti tributari e concordato preventivo biennale, contiene disposizioni correttive e integrative dei tre decreti legislativi adottati in attuazione dell'articolo 17 della legge delega n. 111 del 2023: decreto legislativo, 30 dicembre 2023, n. 221 in materia di adempimento collaborativo, decreto legislativo, 8 gennaio 2024, n. 1 in materia di razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari, decreto legislativo, 12 febbraio 2024, n. 13 in materia di disciplina del concordato preventivo biennale.</p> <p>Il decreto legislativo correttivo ha il precipuo scopo di modificare e/o integrare le disposizioni contenute nei citati decreti delegati, al fine di meglio realizzare lo scopo, perseguito da detti decreti, in attuazione della delega e nel rispetto dei vincoli in essa contenuti, di razionalizzare l'intero sistema degli accertamenti tributari in un'ottica di incentivazione dell'adempimento spontaneo delle obbligazioni tributarie e del miglioramento dei rapporti tra i contribuenti e il Fisco.</p> <p>Il decreto legislativo costituisce attuazione dell'articolo 1, comma 6, della legge delega n. 111 del 2023.</p>
<b>Decreto legislativo recante disposizioni per la razionalizzazione dell'imposta di registro, dell'imposta sulle successioni e donazioni,</b>	<p>Il <b>Decreto legislativo n. 139 del 18 settembre 2024</b>, concernente la razionalizzazione dell'imposta di registro, dell'imposta sulle successioni e donazioni, dell'imposta di bollo e degli altri tributi indiretti diversi dall'IVA è finalizzato all'introduzione di un sistema di autoliquidazione per l'imposta sulle successioni e per l'imposta di registro, di una semplificazione della disciplina dell'imposta di bollo e dei tributi speciali, di un'imposta sostitutiva dell'imposta di bollo, delle imposte ipotecaria e catastale, dei tributi speciali catastali e delle tasse ipotecarie, per gli atti assoggettati all'imposta di registro e all'imposta sulle successioni e donazioni e per le conseguenti formalità da eseguire presso il catasto e i registri immobiliari. Il decreto legislativo mira a introdurre, altresì, una semplificazione degli adempimenti a carico dei contribuenti, una</p>

<b>dell'imposta di bollo e degli altri tributi indiretti diversi dall'IVA (139/2024)</b>	semplificazione delle modalità di pagamento dei tributi, una revisione delle modalità di applicazione dell'imposta di registro sugli atti giudiziari, nonché un riordino delle tasse automobilistiche, anche nell'ottica della razionalizzazione e semplificazione del prelievo.. Il decreto legislativo attua la delega di cui all'articolo 10 della legge n. 111 del 2023, in conformità ai principi e ai criteri direttivi ivi contenuti.
--	---

Decreto	Estremi e contenuto
<b>Decreto legislativo recante disposizioni nazionali complementari al codice doganale dell'Unione e revisione del sistema sanzionatorio in materia di accise e di altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi (141/2024)</b>	<p>Il <b>decreto legislativo n. 141 del 26 settembre 2024</b>, riguardante la disciplina doganale e il sistema sanzionatorio in materia di accise e di altre imposte indirette, ha l'obiettivo di revisionare e riordinare la disciplina doganale e il sistema sanzionatorio in materia doganale, di accise e di altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi.</p> <p>In particolare, il decreto legislativo mira al riassetto del quadro normativo in materia doganale attraverso l'aggiornamento o l'abrogazione delle disposizioni attualmente vigenti, in conformità al diritto dell'Unione europea in materia doganale, al completamento della telematizzazione delle procedure e degli istituti doganali allo scopo di incrementare e migliorare l'offerta di servizi per gli utenti, all'accrescimento della qualità dei controlli doganali, migliorando il coordinamento tra le autorità doganali, nonché alla semplificazione delle verifiche inerenti alle procedure doganali anche attraverso un maggiore coordinamento tra le amministrazioni coinvolte, potenziando lo Sportello unico doganale e dei controlli. Tale schema di decreto legislativo interviene, altresì, sul riordino delle procedure di liquidazione, accertamento, revisione dell'accertamento e riscossione di cui al decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374, sulla revisione dell'istituto della controversia doganale previsto dal titolo II, capo IV, del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica, 23 gennaio 1973, n. 43 e sulla revisione del sistema sanzionatorio applicabile alle violazioni della normativa doganale e a quella delle accise e delle altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi di cui al decreto legislativo, 26 ottobre 1995, n. 504.</p> <p>Il decreto legislativo costituisce attuazione degli articoli 11 e 20, commi 2 e 3, della legge delega n. 111 del 2023, uniformandosi ai principi e ai criteri direttivi in essa indicati.</p>
<b>Decreto legislativo recante revisione del regime impositivo di IRPEF e IRES (192/2024)</b>	<p>Il <b>decreto legislativo n. 192 del 13 dicembre 2024</b>, riguardante la revisione del regime impositivo IRPEF e IRES, ha l'obiettivo di revisionare il regime impositivo dei redditi delle persone fisiche (ai fini IRPEF), delle società e degli enti commerciali (ai fini IRES).</p> <p>Il decreto legislativo è composto da 21 articoli, suddivisi in tre Titoli che disciplinano rispettivamente: i redditi dei terreni, di lavoro dipendente, di lavoro autonomo e diversi (Titolo I, organizzato in quattro Capi, corrispondenti alle tipologie di reddito sopra ricordate, articoli da 1 a 7); i redditi d'impresa (Titolo II, suddiviso in due capi, articoli da 8 a 20); le disposizioni finali (Titolo III, articoli 21, contenente le disposizioni finanziarie).</p> <p>In particolare, le disposizioni in materia di redditi di lavoro dipendente introducono delle modifiche alle condizioni valesvoli per dedurre i contributi versati ai fondi integrativi del SSN e per escludere dall'imponibile i contributi di assistenza sanitaria, nonché delle modifiche al criterio generale per la determinazione del valore dei fringe benefit.</p> <p>Per quanto concerne le disposizioni in materia di reddito di lavoro autonomo, si estende il regime della tassazione separata per alcune plusvalenze; si introduce, in analogia a quanto previsto per i lavoratori dipendenti, il principio di onnicomprensività nella determinazione del reddito di lavoro autonomo; si conferma il principio di cassa quale criterio di imputazione temporale del reddito; si prevede un'apposita disciplina relativa alla deducibilità delle spese relative a taluni beni ed elementi immateriali; si introduce il principio di neutralità fiscale (mancata realizzazione di plusvalenze o minusvalenze) con riferimento ad una serie di operazioni (es. operazioni straordinarie concernenti conferimenti, trasformazioni, fusioni e scissioni relativi a società tra professionisti).</p> <p>Con riguardo alle disposizioni in materia di IRES, si introducono delle modifiche inerenti alle modalità di</p>

	<p>determinazione del reddito d'impresa funzionali al processo di avvicinamento dei valori fiscali a quelli civilistici (per i contributi in conto capitale, le opere ed i servizi di durata infrannuale e di quelle di durata ultrannuale e le differenze su cambio), nonché la razionalizzazione e la semplificazione dei regimi di riallineamento dei valori fiscali a quelli contabili, al fine di prevedere una disciplina omogenea e un trattamento fiscale uniforme per tutte le fattispecie rilevanti a tal fine, comprese quelle di cambiamento dell'assetto contabile, e di limitare possibili arbitraggi tra realizzi non imponibili e assunzioni di valori fiscalmente riconosciuti. Viene altresì modificato il regime del riporto a nuovo delle perdite fiscali nelle operazioni straordinarie, nonché introdotta la disciplina fiscale del nuovo istituto civilistico della scissione mediante scorporo.</p> <p>Il decreto legislativo costituisce attuazione degli articoli 5 e 6 della legge delega n. 111 del 2023, uniformandosi ai principi e ai criteri direttivi in essa indicati.</p>
--	--

Decreto	Estremi e contenuto
<p><b>Decreto legislativo recante revisione delle disposizioni in materia di accise (43/2025)</b></p>	<p>Il <b>decreto legislativo n. 43 del 28 marzo 2025</b>, riguardante la revisione delle disposizioni in materia di accise e di altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi, persegue la finalità di revisionare le disposizioni in materia di accise e delle altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi, contenute nel decreto legislativo n. 504 del 1995 (Testo unico delle accise - TUA).</p> <p>Il decreto legislativo è composto da 11 articoli: articolo 1 (Modifiche alle disposizioni tributarie in materia di accise), articolo 2 (Ulteriori disposizioni in materia di accisa), articolo 3 (Disposizioni in materia di sussidi ambientalmente dannosi), articolo 4 (Rilascio delle concessioni relative alle rivendite di tabacchi), articolo 5 (Durata dell'autorizzazione alla vendita dei prodotti da tabacco a mezzo di patentino), articolo 6 (Disposizioni transitorie), articolo 7 (Disposizioni di coordinamento), articolo 8 (Disposizioni finali), articolo 9 (Abrogazioni), articolo 10 (Disposizioni finanziarie) e articolo 11 (Entrata in vigore).</p> <p>Il decreto legislativo costituisce attuazione degli articoli 12, 16 e 18, comma 3, lettera a), della legge delega n. 111 del 2023 che hanno delegato il Governo ad adottare un decreto legislativo, uniformandosi ai principi e ai criteri direttivi in essa indicati, ovverosia:</p> <p>(i) rimodulare le aliquote di accisa sui prodotti energetici e sull'energia elettrica in modo da tener conto dell'impatto ambientale di ciascun prodotto; (ii) promuovere la produzione di energia elettrica, di gas metano, di gas naturale o di altri gas ottenuti da biomasse o altre risorse rinnovabili, ai fini dell'applicazione dell'aliquota agevolata o dell'esenzione dall'accisa; (iii) rimodulare la tassazione sui prodotti energetici impiegati per la produzione di energia elettrica incentivando l'utilizzo di quelli più eco-compatibili; (iv) procedere al riordino e alla revisione delle agevolazioni in materia di accisa sui prodotti energetici e sull'energia elettrica, nonché alla progressiva soppressione dei cosiddetti SAD (sussidi ambientali dannosi); (v) semplificare gli adempimenti amministrativi relativi alla detenzione, alla vendita e alla circolazione dei prodotti alcolici sottoposti al regime dell'accisa; (vi) rivedere la disciplina dell'applicazione dell'imposta di consumo sugli oli lubrificanti, sui bitumi di petrolio e sugli altri prodotti utilizzati per la lubrificazione meccanica, nonché semplificare le procedure e gli adempimenti amministrativi inerenti all'applicazione della medesima imposta di consumo; (vii) revisione generale degli adempimenti previsti in materia di accisa e delle altre predette imposte indirette sulla produzione e sui consumi.</p> <p>In tal senso, si provvede a modificare alcune disposizioni in materia di accise e di altre imposte indirette, con riferimento al loro ambito di applicazione, agli adempimenti amministrativi e alla riscossione.</p>
<p><b>Decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive in materia di adempimenti tributari, concordato preventivo biennale, contenzioso tributario e sanzioni tributarie</b></p>	<p>Il <b>decreto legislativo n. 81 del 12 giugno 2025</b> reca disposizioni integrative e correttive in materia di adempimenti tributari, concordato preventivo biennale, contenzioso tributario e sanzioni tributarie.</p> <p>Il decreto legislativo è composto da 25 articoli, suddivisi in sei Capi che disciplinano rispettivamente: le modifiche alle disposizioni in materia di adempimenti tributari (Capo I, articoli da 1 a 6); le modifiche al concordato preventivo biennale (Capo II, articoli da 7 a 15); le modifiche alle disposizioni in materia di contenzioso tributario (Capo III, articolo 16); le modifiche alle disposizioni in materia di sistema sanzionatorio tributario (Capo IV, articoli da 17 a 20); le disposizioni in materia di accertamento (Capo V, articoli da 21 a 23) e le disposizioni finali (Capo VI, articoli 24 e 25).</p> <p>Con specifico riferimento al concordato preventivo biennale si dispone l'abrogazione delle disposizioni del decreto legislativo 13 del 2024 che consentono ai contribuenti soggetti al regime forfetario di aderire al</p>

<b>(81/2025)</b>	<p>concordato preventivo biennale, nonché l'aggiunta di ulteriore cause di esclusione e decadenza dal medesimo, l'applicazione di un'aliquota maggiorata (43 per cento IRPEF e 24 per cento IRES) nel caso di differenze significative (superiori a 85 mila euro) tra reddito concordato e reddito realmente percepito e la proroga del termine di adesione al concordato dal 31 luglio al 30 settembre.</p> <p>In materia di adempimenti tributari, si precisa che, in attesa dell'approvazione dei nuovi coefficienti di redditività da elaborare sulla base dei codici ATECO 2025, i soggetti forfetari continuano ad applicare i coefficienti di redditività previsti dall'allegato n. 2 alla legge n. 145 del 2018 approvati sulla base dei codici ATECO 2007. Si dispone l'abrogazione dell'obbligo di fatturazione elettronica delle prestazioni sanitarie verso consumatori finali e trasmissione dei dati relativi alle spese sanitarie su base annuale, anziché semestrale da parte degli operatori obbligati; modifiche al processo di memorizzazione e trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri relativi alle ricariche di veicoli elettrici; nonché modifica dei termini per la trasmissione delle certificazioni uniche (CU) per i redditi lavoro autonomo e per la disponibilità della relativa dichiarazione dei redditi precompilata.</p> <p>Si dispongono altresì modifiche alla disciplina del contenzioso tributario e al regime sanzionatorio concernente dogane e accise, IVA e imposte di registro, nonché in materia di assegnazione dei beni confiscati definitivamente a seguito di commissione di un reato tributario. Infine, reca modifiche dirette ad estendere le ipotesi di accesso al ravvedimento operoso e al regime della definizione agevolata delle sanzioni tributarie.</p> <p>Il decreto legislativo costituisce attuazione degli articoli 11, 16, 17 e 19 della legge delega n. 111 del 2023, uniformandosi ai principi e ai criteri direttivi in essa indicati.</p>
<b>Decreto</b>	<b>Estremi e contenuto</b>
<b>Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di tributi regionali e locali e di federalismo fiscale regionale</b>	<p>Lo schema di decreto legislativo reca disposizioni in materia di tributi regionali e locali, nonché di federalismo fiscale e regionale.</p> <p>L'Atto del Governo è composto da 33 articoli aventi ad oggetto la disciplina generale dei tributi locali (Parte I, articoli da 1 a 12) ed in particolare i rapporti con i contribuenti (artt. 1-4), l'accertamento e la riscossione dei tributi locali (artt. 5-11) e le sanzioni (art. 12) nonché la disciplina dei singoli tributi (Parte II, artt. 14-29) con riferimento sia ai tributi regionali, in particolare la tassa automobilistica regionale (artt. 14-22), l'IRAP, l'addizionale regionale all'imposta sui redditi, la tassa regionale per il diritto allo studio ed il tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento dei rifiuti (artt. 23 e 24) sia ai tributi locali con riguardo all'imposta provinciale di trascrizione, all'IMU, all'imposta immobiliare sulle piattaforme marine e alla TARI (artt. 25-29). L'atto del Governo infine disciplina (Parte III), in attuazione del federalismo fiscale, la compartecipazione al gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, introducendo in dettaglio modifiche in materia di fiscalizzazione e perequazione regionale nonché prevedendo l'istituzione della compartecipazione al gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per le province e per le città metropolitane (artt. 30 e 31).</p> <p>Lo schema di decreto legislativo costituisce attuazione degli articoli 13 e 14 della legge n. 111 del 2023, uniformandosi ai principi e ai criteri direttivi in essa indicati, ed in particolare:</p> <p>(i) con riguardo alla fiscalità regionale (articolo 13): razionalizzazione delle procedure e delle modalità applicative necessarie ad assicurare la completa attuazione dei principi in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario; modificazione e, ove necessario, l'abrogazione nonché l'eventuale trasformazione di alcuni tributi propri derivati in tributi propri regionali, ovvero regionali dotati di maggiore autonomia; semplificazione degli adempimenti anche attraverso l'eventuale attribuzione alle regioni della facoltà di disciplinarli con proprie leggi, con particolare riferimento all'estensione dell'accertamento esecutivo e alle tipologie di definizione agevolata, a, anche sotto forma di adesione a quelle introdotte per le entrate erariali);</p> <p>(ii) con riguardo alla fiscalità locale (articolo 14): revisione del sistema fiscale degli enti locali; consolidamento dell'autonomia finanziaria degli enti locali; piena attuazione del federalismo fiscale; razionalizzazione dei tributi e una modernizzazione del sistema di rilevazione dei dati volta a ridurre i fenomeni di evasione ed elusione fiscale; semplificazione degli adempimenti dichiarativi nonché la revisione del sistema della riscossione delle entrate; introduzione di forme di cooperazione che privilegiano l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari; riconoscimento alle province e alle città metropolitane tributi propri e una compartecipazione a un tributo erariale di carattere generale, destinati ad assicurare lo</p>

svolgimento delle proprie funzioni fondamentali.
--

In merito all'attuazione del federalismo fiscale il Ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti, in data 9 luglio 2025, ha tenuto un' [audizione](#) presso la Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale. Riportiamo di seguito la sintesi dell'intervento:

#### Sintesi dell'audizione del Ministro Giorgetti alla Commissione Parlamentare del Federalismo fiscale (9/7/2025) Stato di attuazione della riforma

##### **Federalismo regionale "simmetrico"**

Nel maggio 2025 è stato approvato preliminarmente uno schema di decreto legislativo che aggiorna la normativa sul federalismo regionale "simmetrico" e definisce i trasferimenti statali da fiscalizzare, stimati intorno a 10 miliardi di euro, in settori quali trasporto pubblico locale, politiche sociali, agricoltura e istruzione. La fiscalizzazione riguarda trasferimenti di parte corrente, di carattere generale e permanente, destinati alle competenze regionali, inclusi alcuni ambiti di funzioni di province e comuni. La collaborazione tra Regioni, enti locali e amministrazioni statali è ritenuta essenziale per governare il passaggio dalla finanza derivata a quella autonoma 5 6 .

I trasferimenti fiscalizzati includono quote della compartecipazione IVA, il fondo per libri di testo, il fondo unico per il welfare studentesco e il fondo per il trasporto pubblico locale, mentre non è prevista la fiscalizzazione dell'ambito sociale, oggetto di preoccupazioni da parte dell'ANCI 7 8 .

Per compensare i trasferimenti soppressi, dal 2027 le Regioni a statuto ordinario riceveranno una compartecipazione al gettito IRPEF, in luogo dell'addizionale regionale, soluzione che tutela gli equilibri di finanza pubblica, evita disparità tra contribuenti e mantiene la progressività fiscale. È previsto un meccanismo transitorio di perequazione di tre anni, con entrata a regime nel 2030, che assicura stabilità e prevedibilità per bilanci statali e regionali. Inoltre, sono previsti strumenti di coordinamento e monitoraggio statale per garantire i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, con poteri sostitutivi in caso di inadempienze 9 10 .

##### **Federalismo provinciale**

Per province e città metropolitane, la riforma ha previsto dal 2022 l'attivazione di fondi perequativi che aggregano risorse precedenti, basati su fabbisogni standard e capacità fiscali. Dal 2026 sarà introdotta una compartecipazione IRPEF (0,85% nel 2026, 0,91% dal 2027) in sostituzione del gettito dell'imposta RC Auto centralizzato allo Stato, con possibilità per gli enti di manovrare aliquote aggiuntive entro limiti prefissati, garantendo così maggiore stabilità finanziaria 11 12 .

##### **Altre misure per le autonomie territoriali**

Lo schema di decreto legislativo include innovazioni per migliorare la gestione e la compliance fiscale degli enti territoriali, come l'invio di lettere di compliance per favorire l'adempimento spontaneo, la razionalizzazione del regime premiale per la domiciliazione bancaria dei tributi locali, l'introduzione di definizioni agevolate per tributi e entrate patrimoniali, e una maggiore autonomia regionale sull'addizionale IRPEF con possibilità di esenzioni e detrazioni IRAP. Sono inoltre previste semplificazioni negli adempimenti dichiarativi, con un modello unico telematico IMU, e una revisione delle sanzioni locali in linea con standard europei, con riduzioni e possibilità di ravvedimento operoso anche dopo l'avvio di verifiche 13 14 .

##### **Osservazioni di Regioni, comuni e province**

Durante la Conferenza Unificata sono state presentate osservazioni, tra cui la richiesta delle Regioni di una attribuzione automatica del maggior gettito della compartecipazione IRPEF, che però presenta criticità rispetto agli spazi fiscali dello Stato e alle regole europee. È in corso un approfondimento tecnico per valutare richieste di recupero di trasferimenti ridotti e per ampliare l'autonomia finanziaria comunale, in particolare riguardo al Fondo crediti di dubbia esigibilità 15 16 .

##### **Spazi di manovrabilità finanziaria**

Gli spazi di manovra per le autonomie locali risultano limitati e variano per tipo di tributo e territorio. Le principali entrate regionali (IRAP, addizionale IRPEF, tassa automobilistica) mostrano margini residui contenuti, con differenze tra Nord e Sud. Analogamente, i Comuni dispongono di spazi ridotti su addizionale IRPEF e IMU, con maggiori margini nel Nord. Province e città metropolitane hanno spazi molto limitati su imposta provinciale di trascrizione e RC Auto. Questi dati evidenziano le difficoltà crescenti nel garantire autonomia finanziaria e la necessità di monitorare l'impatto dei costi e dei servizi pubblici .

##### **Riscossione degli enti locali**

Per rafforzare l'autonomia finanziaria è fondamentale migliorare la capacità di riscossione tributaria degli enti locali. La riforma del sistema di riscossione, avviata con il decreto legislativo n. 110 del 2024, mira a definire procedure certe per il recupero dei crediti, articolate in riscossione spontanea, accertamento e riscossione coattiva. L'efficacia di queste fasi è essenziale per garantire risorse

necessarie ai servizi e per ampliare gli spazi fiscali.

Attualmente, la quota comunale del magazzino ruoli dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione ammonta a 25 miliardi di euro, con 6 miliardi esigibili, distribuiti in modo disomogeneo sul territorio. La maggior parte dei Comuni gestisce direttamente riscossione ordinaria e accertamento, mentre la riscossione coattiva è affidata prevalentemente all'Agenzia stessa o a concessionari esterni. Tuttavia, l'utilizzo di ADER non ha portato a un incremento significativo della riscossione.

Sono ipotizzate due strategie per migliorare la riscossione: rafforzare e incentivare i riscossori privati, con una riforma dell'albo e vigilanza più attiva, e valutare la creazione di un nuovo ente dedicato esclusivamente alla riscossione locale, con personale specializzato e capacità informatiche avanzate, integrato con ADER e partner tecnologici come Sogei e PagoPA

#### **Definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP)**

La definizione dei LEP e dei relativi costi e fabbisogni standard segue due percorsi complementari: uno riguarda le funzioni dell'autonomia differenziata (legge n. 86 del 2024), l'altro le funzioni già di competenza regionale nel federalismo "simmetrico" (sanità, assistenza, istruzione, trasporto pubblico). Il percorso legislativo per l'autonomia differenziata è in fase avanzata e prevede vincoli finanziari, gradualità nell'attuazione e meccanismi di monitoraggio con poteri sostitutivi statali.

I LEP sono fondamentali per superare il criterio della spesa storica e introdurre un finanziamento basato sui fabbisogni standard, garantendo equità e coesione territoriale, e devono essere coerenti con la sostenibilità finanziaria e la disponibilità di risorse. Il ruolo dei Ministeri è centrale nella definizione, monitoraggio e rendicontazione dei LEP 21 22 .

#### **Tavoli di confronto con Regioni e enti locali**

Sono stati avviati tavoli di confronto con Regioni e enti locali per discutere le relazioni finanziarie, le nuove regole di concorso alla finanza pubblica e il monitoraggio dei risultati, affrontando temi come il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo anticipazione di liquidità, l'utilizzo dell'avanzo vincolato, il debito regionale e le crisi finanziarie degli enti locali, oltre alla situazione finanziaria dei comuni siciliani. Le trattative sono in corso con l'obiettivo di soluzioni condivise entro la fine del mese in vista della legge di bilancio 2026 23 24 .

Inoltre la legge 111/2023 ha delegato il Governo ad adottare entro il 31 dicembre 2025 uno o più testi unici per il riordino organico delle disposizioni che regolano il sistema tributario. Inoltre, entro un anno dall'entrata in vigore dell'ultimo dei decreti legislativi correttivi o integrativi di quelli concernenti la revisione del sistema tributario la raccolta delle norme tributarie in un codice contenente una parte generale recante la disciplina unitaria degli istituti comuni del diritto tributario ed una parte speciale contenente la disciplina delle singole imposte. Di seguito riportiamo l'elenco dei testi unici emanati:

Decreto	Estremi e contenuto
<b>Decreto legislativo recante testo unico dei tributi erariali minori (174/2024)</b>	<p><b>Il decreto legislativo n. 174 del 5 novembre 2024</b>, riguardante la disciplina in materia di tributi erariali minori, ha la finalità di garantire una puntuale individuazione delle norme vigenti organizzandole nel settore di rispettiva competenza.</p> <p>Il decreto legislativo costituisce attuazione dell'articolo 21 della legge delega n. 111 del 2023 che ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per il riordino organico delle disposizioni che regolano il sistema tributario, mediante la redazione di testi unici, uniformandosi ai principi e ai criteri direttivi in essa indicati.</p> <p>In particolare, sono state trasfuse le disposizioni normative relative alla disciplina sostanziale di riferimento dei singoli tributi erariali oggetto del nuovo testo unico, nonché le previsioni in tema di adempimenti e versamenti. La disciplina dei predetti tributi erariali relativa a profili diversi da quelli appena menzionati (ad esempio in tema di accertamento e sanzioni) è stata trasfusa, per settore d'ambito, negli altri testi unici attuativi della delega.</p> <p>Il nuovo testo unico è composto di 100 articoli suddivisi in 10 Titoli, ciascuno dedicato a uno specifico tributo (imposte in materia di assicurazioni private e di contratti vitalizi, imposta sugli intrattenimenti, l'imposta erariale sui voli dei passeggeri di aerotaxi e l'imposta sugli aeromobili privati, imposta sul valore degli immobili all'estero (IVIE), imposta sulle transazioni finanziarie (Tobin Tax)).</p>

Decreto	Estremi e contenuto
<b>Decreto legislativo recante testo unico delle sanzioni</b>	<b>Il decreto legislativo n. 173 del 5 novembre 2024</b> , riguardante la disciplina delle sanzioni tributarie amministrative e penali, ha la finalità di raccogliere e riprodurre le disposizioni relative alle sanzioni

<b>tributarie amministrative e penali (173/2024)</b>	<p>tributarie in un articolato.</p> <p>Il decreto legislativo costituisce attuazione dell'articolo 21 della legge delega n. 111 del 2023 che ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per il riordino organico delle disposizioni che regolano il sistema tributario, mediante la redazione di testi unici, uniformandosi ai principi e ai criteri direttivi in essa indicati.</p> <p>Pertanto, l'intervento recato dal decreto legislativo è di carattere compilativo. Ne discende che, al netto di interventi volti ad aggiornare il testo o introdurre disposizioni di coordinamento, le disposizioni previgenti allo stesso sono inserite nel testo unico senza modificarne la formulazione. È stata altresì disposta l'abrogazione espressa delle disposizioni da ritenersi superate o incompatibili.</p> <p>Il decreto legislativo si compone di 102 articoli ed è suddiviso, in 3 Parti, che recano, rispettivamente, disposizioni in materia di sanzioni amministrative (Parte I), disposizioni in materia di sanzioni penali (Parte II) e disposizioni finali (Parte III). La Parte I è a sua volta suddivisa in 6 Titoli al fine di individuare le sanzioni amministrative applicabili per materia: violazione di norme tributarie (Titolo I), imposte sui redditi e IVA (Titolo II), riscossione (Titolo III), imposta di registro, ipotecaria e catastale, successioni e donazioni, bollo e concessioni governative (Titolo IV), tributi erariali minori (Titolo V) e altre sanzioni (Titolo VI).</p>
<b>Decreto legislativo recante testo unico della giustizia tributaria (175/2024)</b>	<p><b>Il decreto legislativo n. 175 del 14 novembre 2024</b>, riguardante la giustizia tributaria, ha carattere compilativo ed ha come obiettivo generale la ricognizione della normativa vigente in materia, attraverso la raccolta delle disposizioni nazionali e la creazione di una disciplina organica che contempra in un unico corpus normativo l'ordinamento della giurisdizione tributaria e le disposizioni sul processo tributario.</p> <p>Il decreto legislativo costituisce attuazione dell'articolo 21 della legge delega n. 111 del 2023 che ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per il riordino organico delle disposizioni che regolano il sistema tributario, mediante la redazione di testi unici, uniformandosi ai principi e ai criteri direttivi in essa indicati.</p> <p>Il decreto legislativo si compone di 3 Parti: la Parte I riguarda l'ordinamento della giurisdizione tributaria, la Parte II riguarda le disposizioni sul processo tributario e la Parte III contiene le disposizioni finali.</p>
<b>Decreto legislativo recante il testo unico in materia di versamenti e di riscossione (33/2025)</b>	<p><b>Il decreto legislativo 24 marzo 2025, n. 33</b>, riguardante la disciplina delle modalità di esazione dei tributi amministrati dall'Agenzia delle entrate, persegue la finalità di una puntuale ricognizione delle norme vigenti organizzandole in funzione dell'area tematica oggetto delle disposizioni di legge e tenendo conto delle scelte operate dal Legislatore per il riassetto delle predette disposizioni mediante l'adozione di appositi decreti legislativi emanati ai sensi degli articoli da 1 a 20 della legge n. 111 del 2023.</p> <p>Il decreto legislativo costituisce attuazione dell'articolo 21 della legge delega n. 111 del 2023 che ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per il riordino organico delle disposizioni che regolano il sistema tributario, mediante la redazione di testi unici, uniformandosi ai principi e ai criteri direttivi in essa indicati.</p> <p>Il decreto legislativo si compone di 3 Parti: la Parte I riguarda le disposizioni in materia di versamenti e riscossione, la Parte II riguarda il funzionamento del servizio nazionale della riscossione e la Parte III contiene le disposizioni varie, transitorie e finali.</p>

#### 1.4 La legislazione regionale e il DEFR

La Regione Emilia Romagna, con delibera GR n. 961 del 16/06/2025 ha approvato il DEFR per il periodo 2026-2028, in cui sono formulati i seguenti indirizzi strategici:

##### Gli obiettivi strategici della regione:

1. Prevenzione e adattamento ai cambiamenti climatici e percorso per la neutralità carbonica prima del 2050;
2. Sicurezza del territorio e contrasto al dissesto idrogeologico ;

3. Potenziamento del sistema di Protezione civile;
  4. Politiche per l'integrazione;
  5. Polizia locale (LR 24/2003);
  6. Politiche per la sicurezza urbana e integrata;
  7. Tutela dei consumatori e degli utenti e loro partecipazione alle scelte in materia ambientale;
  8. Partecipazione e politiche per il governo aperto;
  9. Politiche di cooperazione internazionale e allo sviluppo per l'Agenda 2030;
  10. Diritto all'informazione;
  11. Sviluppo economico, sostegno e qualificazione imprese e filiere;
  12. Una regione della conoscenza, delle competenze, dell'innovazione: formazione permanente, professionale e tecnica;
  13. Università ricerca e infrastrutture;
  14. Internazionalizzazione, manifestazioni fieristiche, attrattività e relazioni internazionali;
  15. Economia sociale e cooperazione;
  16. Politiche energetiche;
  17. Innovare e rafforzare il sistema culturale;
  18. Sviluppare l'accesso alla conoscenza e valorizzare il patrimonio culturale regionale;
  19. Forestazione, gestione forestale sostenibile e valorizzazione del capitale naturale;
  20. Tutela della biodiversità e valorizzazione delle aree protette;
  21. Contrasto alla violenza di genere a pari opportunità;
  22. Promuovere la cultura della pace e l'educazione alla cittadinanza globale;
  23. Il bilancio in equilibrio per la crescita economica e sociale;
  24. Un sistema contributivo equo e sostenibile;
  25. Piano degli investimenti di legislatura;
  26. Integrazione dei fondi europei per una efficace politica di coesione;
  27. Cooperazione territoriale europea;
  28. Montagna e aree interne al centro dello sviluppo;
  29. Riordino istituzionale e rafforzamento delle autonomie locali;
  30. L'Emilia-Romagna oltre il sisma;
  31. Valorizzazione, innovazione e potenziamento del lavoro pubblico;
  32. Semplificazione;
  33. Integrità e trasparenza;
  34. Nuova *governance* delle partecipate regionali;
-

35. Qualità e sostenibilità del patrimonio regionale;
  36. Sostegno alle persone più fragili e a chi se ne prende cura;
  37. *Welfare*, famiglie, infanzia e adolescenza;
  38. Valorizzazione del terzo settore e del servizio civile;
  39. Politiche educative per l'infanzia;
  40. Contrasto all'esclusione sociale;
  41. Nuovo Piano Sociale e Sanitario Regionale;
  42. Garantire il diritto allo studio scolastico per rafforzare inclusione, equità e crescita individuale e collettiva;
  43. Innovare la *governance* del Servizio Sanitario Regionale;
  44. Costruire la rete ospedaliera del futuro;
  45. Il paziente al centro;
  46. Riordino del sistema di emergenza e urgenza;
  47. Promuovere la salute;
  48. Prevenire le malattie;
  49. Sviluppare l'assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale territoriale;
  50. Promuovere la salute mentale;
  51. Il governo dei farmaci e dei dispositivi medici: appropriatezza e qualità dell'assistenza;
  52. Investire sul capitale umano e professionale del servizio sanitario regionale;
  53. La parità di genere;
  54. Accellerare la transizione digitale del Sistema Sanitario Regionale;
  55. Dare piena attuazione al piano degli investimenti;
  56. Guidare l'innovazione nel campo della ricerca sanitaria;
  57. Governo degli appalti di beni, servizi e lavori degli Enti del territorio regionale;
  58. Sostenere e favorire lo sviluppo del settore del commercio e dei servizi;
  59. Valorizzazione e promozione del prodotto turistico e del territorio;
  60. Promozione dei corretti e sani stili di vita, della pratica sportiva e dei grandi eventi sportivi;
  61. Competitività delle imprese agricole, promozione e tutela dei prodotti a denominazione di origine e bioeconomia;
  62. Nuove imprese, sviluppo e vitalità del territorio rurale e multifunzionalità;
  63. Sostenibilità ambientale dei sistemi produttivi, educazione alimentare e lotta allo spreco;
  64. Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui in risposta ai cambiamenti climatici;
  65. Prevenzione e gestione del rischio;
  66. Tutela e riequilibrio della fauna;
-

67. Sviluppo e sostenibilità dell'economia ittica;
68. Conoscenza, innovazione e semplificazione;
69. Politiche europee e raccordo con l'Unione Europea;
70. Agenda digitale;
71. Trasformazione digitale per una pa innovativa, equa e sostenibile;
72. Contrasto alle povertà ed economia solidale;
73. Prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità (LR 18/2016);
74. Patto regionale per una giustizia più efficiente, integrata, digitale e vicina ai cittadini;
75. Valore al lavoro dignitoso, inclusivo e rispettoso dei diritti delle persone;
76. Sostenere il diritto alla casa;
77. Una regione per i giovani;
78. Garantire il diritto allo studio universitario;
79. Governo sostenibile del territorio;
80. Economia circolare;
81. Tutela, valorizzazione e *governance* della risorsa idrica;
82. Qualità dell'aria;
83. Infrastrutture per la mobilità;
84. Trasporto pubblico locale e mobilità sostenibile delle persone;
85. Logistica sostenibile.

## 2. Gli indirizzi generali di programmazione

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispetto degli equilibri di bilancio nel loro complesso ed in tutti i loro aspetti (finanziari, monetari, patrimoniali, consolidati);
  - contrasto all'evasione fiscale, per garantire l'attuazione del principio costituzionale della equità e della capacità contributiva;
  - miglioramento della redditività del patrimonio;
  - perseguimento di migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento;
  - riduzione ed efficientamento della spesa pubblica, al fine di pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese e realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese
  - sviluppo dell'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";
  - ricerca di nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali.
-

### 3. Analisi strategica delle condizioni esterne

#### 3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il fondo obiettivi di finanza pubblica, i cui importi sono stati approvati con il DM Economia e Finanze del 4 marzo 2025;
- b) il rispetto degli equilibri di bilancio, conseguendo un saldo W2 non negativo ai sensi del d.lgs. 118/2011;
- c) le misure di risparmio imposte dalla *spending review* di cui alla legge 178/2020 e 213/2023;
- d) i limiti in materia di spese di personale;
- e) i limiti in materia di società partecipate.

##### 3.1.1 Il fondo obiettivi di finanza pubblica

Con il DM Economia e finanze del 4 marzo 2025 è stato determinato l'importo del fondo obiettivi di finanza pubblica che ciascun ente locale dal 2025 al 2029 deve iscrivere nel proprio bilancio quale concorso agli obiettivi di contenimento della spesa pubblica imposti dalla governance economica europea. Per l'ente il fondo è così quantificato:

Voce	2025	2026	2027	2028	2029
Fondo obiettivi di finanza pubblica legge 207/2024	51.659,23	103.318,45	103.318,45	103.318,45	174.846,61

Tale fondo deve essere iscritto in bilancio al piano finanziario U.1.10.01.07.001. A fine esercizio non viene impegnato e le relative risorse confluiranno nei fondi accantonati del risultato di amministrazione, per essere obbligatoriamente destinati a nuovi investimenti nell'esercizio successivo. Per gli enti in disavanzo di amministrazione il fondo concorre al ripiano anticipato del disavanzo.

##### 3.1.2 Il pareggio di bilancio e gli equilibri ai sensi dell'art. 1, comma 821, della legge 145/2018

Come è stato già anticipato nel paragrafo dedicato ai vincoli di finanza pubblica, dal 2025 il concetto di pareggio di bilancio previsto dal comma 821 della legge 145/2018 è declinato nel saldo W2 desunto dal prospetto degli equilibri a rendiconto (ex all. 10 al d.lgs. 118/2011). Nel saldo W2 concorrono, oltre ad accertamenti ed impegni di competenza, all'avanzo/disavanzo applicato al bilancio ed al fondo pluriennale vincolato, anche gli accantonamenti disposti sul bilancio di previsione (ivi incluso il fondo obiettivi di finanza pubblica) e le risorse vincolate accertate ma non impegnate a fine esercizio.

<b>VOCI</b>	<b>+/-</b>
AVANZO APPLICATO	+
FPV DI ENTRATA	+
ENTRATE TITOLI 1-6	+
DISAVANZO APPLICATO	-
SPESE TITOLI 1-4	-
FPV DI SPESA	-
<b>RISULTATO DI COMPETENZA (W1)</b>	<b>=</b>
RISORSE VINCOLATE DEL BILANCIO	-
ACCANTONAMENTI IN BILANCIO	-
<b>EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2)</b>	<b>≥ 0</b>
VARIAZIONE ACCANTONAMENTI A RENDICONTO	+/-
<b>EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W3)</b>	<b>=</b>

Dato l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio e di garantire tale pareggio durante la gestione, l'ente dovrà monitorare l'andamento della gestione (ed in particolare l'andamento delle entrate libere) per far sì che il saldo W2 a rendiconto risulti non negativo.

### 3.1.3 La spending review (approfondimento).

Con il DM interno del 29 marzo 2024 è stato definito il contributo a carico della finanza pubblica di ciascun ente ai sensi della legge 178/2020, in proporzione agli impegni di spesa corrente netta 2022 al netto della missione 12.

Per quanto riguarda il contributo alla finanza pubblica previsto dalla legge 213/2023, è stato emanato il DM Interno del 30 settembre 2024 che quantifica il sacrificio imposto a ciascun ente per il periodo 2024-2028, rapportato sia agli impegni di spesa corrente netta 2022 che alle risorse PNRR, i cui importi sono stati anticipati dal Ministero con il comunicato n. 2 del 4 luglio 2024. Ricordiamo che tale contributo è in parte mitigato dal riparto del fondo di cui al comma 508 della legge 213/2023 finalizzato per gli anni 2024-2027 a ristorare gli enti in deficit delle risorse COVID e ad attenuare gli effetti sui bilanci della spending review. Per l'ente il contributo complessivamente previsto per il periodo 2024-2028 è di seguito riepilogato:

CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA E REGOLAZIONE FONDI COVID					
(leggi 178/2020-213/2023e art. 106 del DL 34/2020)					
<b>Regolazione fondi COVID</b>	<b>TOTALE</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	
Deficit finale (colonna a) all. c) e d) DM 19/06/2024)		0	0	0	
Surplus finale (colonna b) all. c) e d) DM 19/06/2024)		0	0	0	
Ristori di spesa non utilizzati al 31/12/2022 (colonna c) all. c) e d) DM 19/06/2024)		0	0	0	
<b>Importo netto da versare allo Stato (+) o da ricevere dallo Stato (-)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>Contributo alla finanza pubblica</b>	<b>TOTALE</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
Concorso alla finanza pubblica legge 178/2020 (all. b) o c) DM 29/03/2024)	47.650	23.825			
Concorso alla finanza pubblica legge 213/2024 (all. b) o c) Comunicato FL n. 2 del 4/7/24)	304.887	61.132,00	61.264,42	60.807,40	60.853,40
<b>Totale contributo alla finanza pubblica a carico dell'ente (leggi 178/2020 e 213/2020)</b>	<b>352.537,22</b>	<b>84.957,00</b>	<b>61.264,42</b>	<b>60.807,40</b>	<b>60.853,40</b>
<b>Riparto del fondo di cui al comma 508 della legge 213/2023 (all. a) o b) Comunicato FL n. 2 del 4/7/2024</b>	<b>TOTALE</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	
Quota a): restituzione deficit fondone	0	0	0	0	
Quota b): estensione clausola di salvaguardia	0	0	0	0	
Quota c): riparto in proporzione al contributo alla finanza pubblica	62.268	14.496,00	16.726,00	16.601,00	
<b>Totale comunicato</b>	<b>62.268,00</b>	<b>14.496,00</b>	<b>16.726,00</b>	<b>16.601,00</b>	
<b>Quota d) Enti in deficit da regolazione FONDI COVID: Riparto del fondo di cui al comma 508 della legge 213/2023 compensato con i ristori specifici di spesa da restituire allo Stato</b>					
Se DEFICIT < ai RISTORI: indicare l'importo del deficit (all. C) e d) al DM 19/06/2024)	0	0	0	0	

Se DEFICIT > ai RISTORI: indicare l'importo dei ristori di spesa non utilizzati al 31/12/22 (all. C) e d) al DM 19/06/2024)	0	0	0	0
<b>Totale risorse spettanti all'ente ai sensi del comma 508 della legge 213/2023</b>	<b>62.268,00</b>	<b>14.496,00</b>	<b>16.726,00</b>	<b>16.601,00</b>

### 3.1.4 Il contenimento delle spese di personale

Il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo, considerato l'impatto di questa voce di spesa sui bilanci delle pubbliche amministrazioni.

**Limite complessivo di spesa.** La legge 296/2006 prevede:

**per gli enti soggetti a patto di stabilità (commi 557 e ssgg):**

- obbligo di riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali
- il tetto di spesa da prendere a riferimento è, a decorrere dall'anno 2014, il valore medio 2011-2013;
- **per gli enti NON soggetti a patto di stabilità (562):**
- il tetto di spesa da prendere a riferimento è, a decorrere dall'anno 2014, la spesa del 2008.

**Limite di spesa per le forme flessibili di lavoro.** Per quanto riguarda il lavoro flessibile l'art.9, comma 28, del D.L. 78/2010 prescrive che le amministrazioni possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Nel tempo tale limite è stato allentato, con il seguente esito:

Vincolo	Ente	Riferimenti
50% della spesa sostenuta nel 2009	Enti NON in regola con vincoli commi 557 e 562 legge 296/2006	Art. 9, comma 28, DL 78/2010
100% della spesa sostenuta nel 2009	Enti in regola con vincoli commi 557 e 562 legge 296/2006	Art. 9, comma 28, DL 78/2010
Assunzioni per funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all' <a href="#">articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276</a> .	Tutti gli enti, fuori dal limite	Art. 9, comma 28, DL 78/2010
Assunzioni di personale ex art. 110, comma 1, del Tuel	Tutti gli enti, fuori dal limite	Art. 9, comma 28, DL 78/2010
Media della spesa sostenuta nel triennio 2007-2009	Enti che nel 2009 non hanno sostenuto spese per lavoro flessibile	Corte di conti – Sez. Aut. 13/2015
Spesa strettamente necessaria per far fronte ai servizi essenziali	Enti che nel 2009 o nel 2007-2009 non hanno sostenuto spese per lavoro flessibile	Corte di conti – Sez. Aut. 1/2017

Sono previste regole speciali per le assunzioni a tempo determinato connesse all'attuazione del PNRR **Capacità assunzionale ed il DM 17/03/2020**. L'articolo 33, comma 2, del d.l. 33/2019, al fine di superare il turn over, ha previsto una nuova disciplina per la determinazione della capacità assunzionale dei comuni, basata sulla sostenibilità finanziaria della stessa ed ha introdotto un parametro di incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti medie dell'ultimo triennio, al netto dell'accantonamento al FCDE. Il DM 17 marzo 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 in data 27/04/2020 ed entrato in vigore il 20 aprile 2020 (art. 1, comma 2), ha

recepito i criteri contenuti nell'art. 33 del d.l. 33/2019 ed approvato le nuove regole per la determinazione della capacità assunzionale dei comuni. Con la Circolare della Funzione pubblica del 4 giugno 2020, esplicativa delle nuove modalità di determinazione della capacità assunzionale, sono state fornite prime indicazioni in ordine al calcolo della capacità assunzionale nonché al regime transitorio da applicarsi alle assunzioni avviate entro il 19 aprile 2020. In base a quanto previsto dal citato DM, la capacità assunzionale divide gli enti in tre fasce:

1. comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa inferiore al valore soglia;
2. comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia compresa tra il valore soglia ed il valore di rientro;
3. comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, superiore al valore soglia.

FASCE DEMOGRAFICHE	TAB. 1 -valore SOGLIA	TAB. 3 - valore RIENTRO
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	29,50%	33,50%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,60%	32,60%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,60%	31,60%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,20%	31,20%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%	30,90%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,00%	31,00%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,60%	31,60%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,80%	32,80%
i) comuni con 1.500.000 abitanti e oltre	25,30%	29,30%

I suddetti valori sono calcolati rapportando le spese di personale sulle entrate correnti medie dell'ultimo triennio al netto dell'accantonamento al FCDE previsto nell'ultima annualità considerata. Quindi ciascun ente può raggiungere una spesa di personale pari al valore soglia. Gli enti che si trovano nella fascia intermedia non possono peggiorare tale % mentre gli enti che superano il valore di rientro devono attuare politiche di contenimento della spesa al fine di giungere al termine del 2024 al di sotto del valore di rientro. In caso negativo, subiranno un limite al turn over pari al 30% delle cessazioni.

Dal 2025 è venuta a meno l'applicazione graduale dell'aumento della spesa di personale 2018 prevista dalla tabella 2 al DM. Pertanto tali enti potranno aumentare la spesa di personale per nuove assunzioni fino a concorrenza del valore soglia.

Per le unioni resta fermo il meccanismo del turn over al 100% della spesa dei cessati.

**Limite delle risorse decentrate.** Per quanto riguarda il fondo del salario accessorio, l'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017 pone un tetto all'incremento di tali risorse destinate a remunerare tutto il personale, dirigente, non dirigente ed incaricato di posizione organizzativa, fissando il limite di quanto destinato a tale scopo nel 2016. Tale limite, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019, "è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018".

Dal 2025 gli enti locali possono superare tale limite in forza di quanto previsto dall'art. 14, comma 1-bis del d.l. 25/2025, il quale dispone che "A decorrere dall'anno 2025, al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione, possono incrementare, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio fino al conseguimento di un'incidenza non superiore al 48 per cento delle somme destinate alla componente stabile del predetto Fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali. Ai fini del controllo della spesa, di cui al titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le predette amministrazioni indicano, in sede di rilevazione dei dati del conto annuale, la maggiore spesa sostenuta derivante dall'incremento delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale e la misura del rapporto percentuale conseguito in attuazione di quanto previsto dal presente comma. In caso di mancata rilevazione, in sede di conto annuale, dei dati previsti dal secondo periodo, fino alla regolarizzazione di tale adempimento è indisponibile per la contrattazione integrativa un importo pari al 25 per cento delle risorse incremental".

Pertanto gli enti locali, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla legge 296/2006, potranno utilizzare la capacità assunzionale di cui al DM 17/03/2020 per incrementare le risorse stabili e quelle destinate al personale di EQ fino ad un massimo del 48% della spesa sostenuta nel 2023 a titolo di stipendi tabellari delle aree professionali.

### 3.1.5 Le società partecipate

In attuazione della legge delega di Riforma della pubblica amministrazione (Legge n. 124/2015) è stato emanato il decreto legislativo n. 175/2016 recante Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. Il decreto raccoglie, in un unico provvedimento, le varie disposizioni in materia di società a partecipazione pubblica ad oggi contenute in varie leggi, oltre ad introdurre alcune importanti novità relativamente alla gestione delle predette società ed ai relativi rapporti con le amministrazioni controllanti o partecipanti.

L'art. 24 del decreto prevede la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, alla data di entrata in vigore della norma (23 settembre 2016), nelle seguenti società:

a) società non riconducibili a nessuna delle seguenti categorie:

- società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, comma 1);
- società che svolgono attività riconducibili alla produzione di un servizio di interesse generale (inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi) o alla progettazione e realizzazione di un'opera pubblica (sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche) o alla realizzazione e gestione di un'opera pubblica o alla organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato o all'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o a servizi di committenza (art. 4, comma 2);
- società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni socie (art. 4, comma 3);

b) società che non soddisfano i seguenti requisiti:

- convenienza economica e sostenibilità finanziaria per l'ente socio, in considerazione della possibile destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate o della gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato, nonché compatibilità con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa (art. 5, comma 1);
- compatibilità dell'intervento finanziario da parte dell'ente con la disciplina europea in materia di aiuti di stato (art. 5, c. 2);

c) società che ricadono in una delle seguenti ipotesi (art. 20, comma 2):

- assenza di dipendenti o numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
  - conseguimento, nel triennio precedente, di un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
  - produzione di un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, nel caso di società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale.
-

**Partecipazioni ammesse e partecipazioni vietate**

<b>Partecipazioni ammesse</b>	<p>Società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, per lo svolgimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;</li> <li>b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche;</li> <li>c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato;</li> <li>d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti;</li> <li>e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie</li> </ul>
<b>Deroghe</b>	<p>Sono comunque ammesse le società aventi ad oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili (art. 4, comma 3)</li> <li>&gt; in via prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane (art. 4, comma 7)</li> </ul>
<b>Partecipazioni vietate</b>	<p>Sono vietate e devono essere oggetto di razionalizzazione le società che ricadono in una delle seguenti ipotesi (art. 20, comma 2):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assenza di dipendenti o numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;</li> <li>- svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;</li> <li>- conseguimento, nel triennio precedente, di un fatturato medio non superiore a un milione di euro;</li> <li>- produzione di un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, nel caso di società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale.</li> </ul>

### 3.2 SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA E DEMOGRAFICA DEL TERRITORIO

La conoscenza della situazione socio-economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'amministrazione nell'individuazione delle strategie e degli obiettivi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

#### 3.2.1 LO SCENARIO DEMOGRAFICO: LA POPOLAZIONE

La conoscenza della popolazione e dei fenomeni demografici correlati (invecchiamento, composizione, presenza di stranieri, ecc.) che un'amministrazione deve sapere interpretare per definire, con un congruo anticipo, le strategie da intraprendere.

#### LA POPOLAZIONE RESIDENTE - MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

	2020	2021	2022	2023	2024
<i>Superficie territoriale</i>	107,1	107,1	107,1	107,1	107,1
<i>Densità (abitante/kmq)</i>	163,14	164,20	164,84	165,70	166,73
<i>Età media popolazione</i>	48,1	48,3	47,4	48,3	48,3
<i>Indice di vecchiaia</i>	228,6	236	226	238,9	243,5
<i>Nati</i>	99	85	119	107	111
<i>Morti</i>	229	220	237	227	205
<i>Saldo naturale</i>	-130	-135	-118	-120	-94
<i>Iscritti</i>	667	783	810	760	787
<i>Cancellati</i>	539	546	615	549	582
<i>Saldo iscritti cancellati</i>	128	237	195	211	205
<i>Var.ass. (fine-inizio anno)</i>	-56	114	68	92	111
<i>Popolazione al 31/12</i>	<b>17472</b>	<b>17586</b>	<b>17654</b>	<b>17746</b>	<b>17857</b>

Fonte : Città metropolitana di Bologna- Atlante statistico Metropolitano

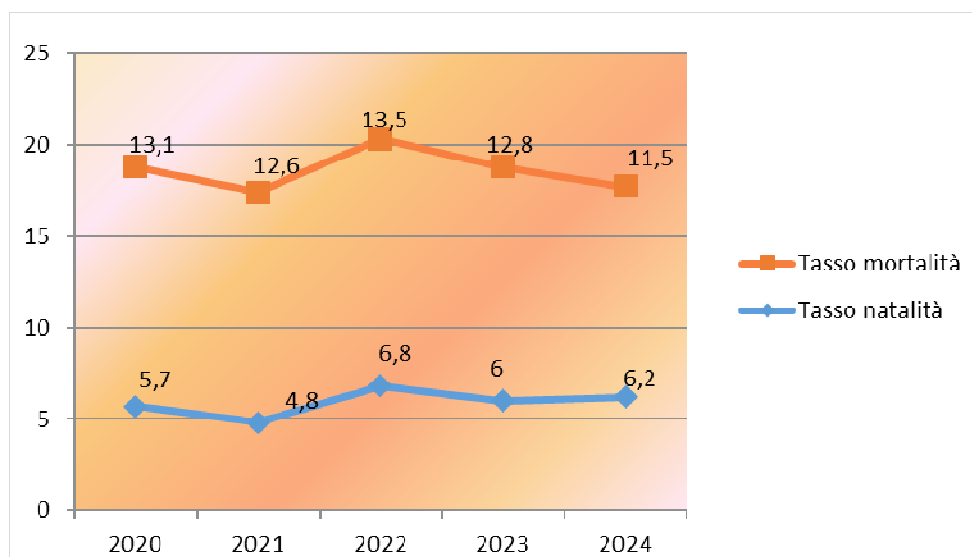
Al 31 dicembre 2024, l'Atlante statistico Metropolitano del Comune di Pianoro ha registrato 17.857 abitanti residenti, con una densità media di 166,73 abitanti per Chilometro quadrato. La tabella riassume i valori caratteristici delle statistiche relative ai movimenti demografici degli ultimi 5 anni.

**3.2.2 LA POPOLAZIONE: ANDAMENTO DEI SALDI**

La tabella seguente riassume l'andamento dei tassi di natalità e mortalità che influiscono direttamente sulla positività o negatività del saldo naturale. Come si può notare, nel corso degli anni presi in considerazione, il tasso di natalità ha risentito della scarsa propensione alla natalità della popolazione residente; al 31 dicembre 2024 il valore del tasso risulta aumentato solo dello 0,2%. Con riferimento al tasso di mortalità al 31 dicembre 2024 è stato registrato un calo dell'1.3%.

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Tasso natalità</b>	5,7	4,8	6,8	6	6,2
<b>Tasso mortalità</b>	13,1	12,6	13,5	12,8	11,5

*Andamento del tasso di natalità e mortalità – Fonte: Atlante statistico metropolitano*



## 3.2.3 LA POPOLAZIONE RESIDENTE: DISTRIBUZIONE SUL TERRITORIO

Frazione	Percentuale popolazione residente suddivisa per zone anagrafiche sul totale della popolazione residente
<i>Pianoro Nuovo</i>	32%
<i>Musiano</i>	10%
<i>Rastignano</i>	24%
<i>Sesto</i>	9%
<i>Pianoro Vecchio</i>	6%
<i>Livergnano</i>	2%
<i>San Salvatore di Casola (Botteghino di Zocca)</i>	6%
<i>Riosto</i>	1%
<i>Santa Maria Di Zena</i>	1%
<i>Gorgognano</i>	2%
<i>Montecalvo</i>	2%
<i>Montelungo</i>	2%
<i>Guzzano</i>	3%
<b>TOTALE POPOLAZIONE</b>	<b>100%</b>

Fonte: ufficio anagrafe comune di Pianoro

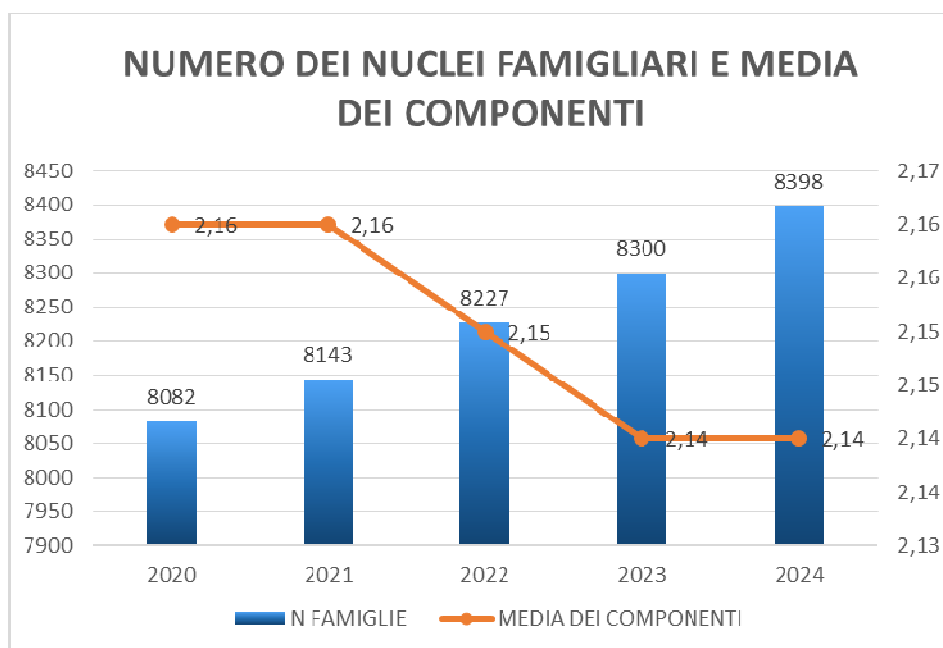
**3.2.4 LA POPOLAZIONE: DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE IN NUCLEI FAMILIARI**

Le analisi seguenti, focalizzano l'attenzione sulla composizione delle famiglie residenti nel Comune di Pianoro. Al 31 dicembre 2024, i nuclei familiari residenti nel Comune di Pianoro sono pari a 8398.

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>N FAMIGLIE</b>	8082	8143	8227	8300	8398
<b>MEDIA DEI COMPONENTI</b>	2,16	2,16	2,15	2,14	2,14

Fonte : Atlante statistico Metropolitano

La tabella seguente mostra il dettaglio dell'andamento del numero di famiglie residenti nell'ultimo quinquennio. Nel corso degli anni presi in considerazione, il numero delle famiglie è generalmente aumentato passando da un totale di 8.082 famiglie del 2020 a un valore di 8.398 del 2024. Quello che cambia, però, è il numero medio di componenti delle famiglie che diminuisce gradualmente, passando da una media di circa 2,16 componenti del 2020 a una media di circa 2,14 componenti del 2024.



**3.2.5 LA POPOLAZIONE: STATO CIVILE E TREND STORICO DEL NUMERO DEI MATRIMONI**

Nella tabella seguente, viene analizzata la popolazione residente (distinta per genere) con riferimento allo stato civile. Al 31 dicembre 2024, n. 3972 residenti di genere maschile risultano essere celibi; n. 3397 residenti di genere femminile risultano essere nubili; n. 3848 residenti di genere maschile risultano essere sposati; n. 3872 residenti di genere femminile risultano essere sposate; n. 190 residenti di genere maschile risultano essere divorziati; n. 240 residenti di genere femminile risultano essere divorziate; n. 264 residenti di genere maschile risultano essere vedovi; n. 970 residenti di genere femminile risultano essere vedove; con riferimento, infine, alle unioni civili risultano registrate n. 8 unioni relative a residenti di genere maschile e n. 17 relative a residenti di genere femminili.

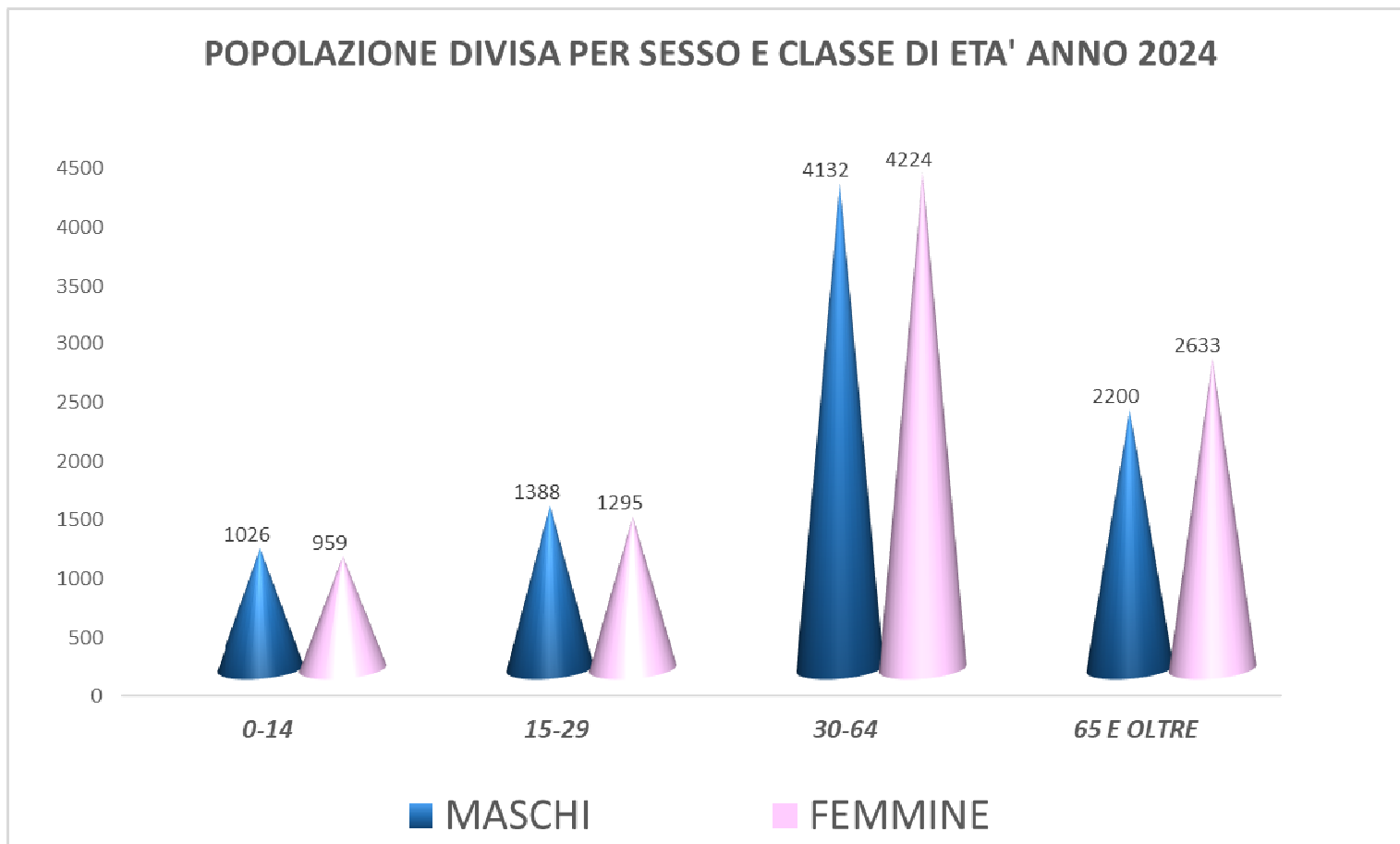
<b>STATO CIVILE</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>TOTALE</b>
<b>CELIBI/NUBILI</b>	3972	3397	7369
<b>SPOSATI</b>	3848	3872	7720
<b>DIVORZIATI</b>	190	240	430
<b>VEDOVI</b>	264	970	1234
<b>UNIONI CIVILI</b>	8	17	25
<b>TOTALE</b>	8282	8496	

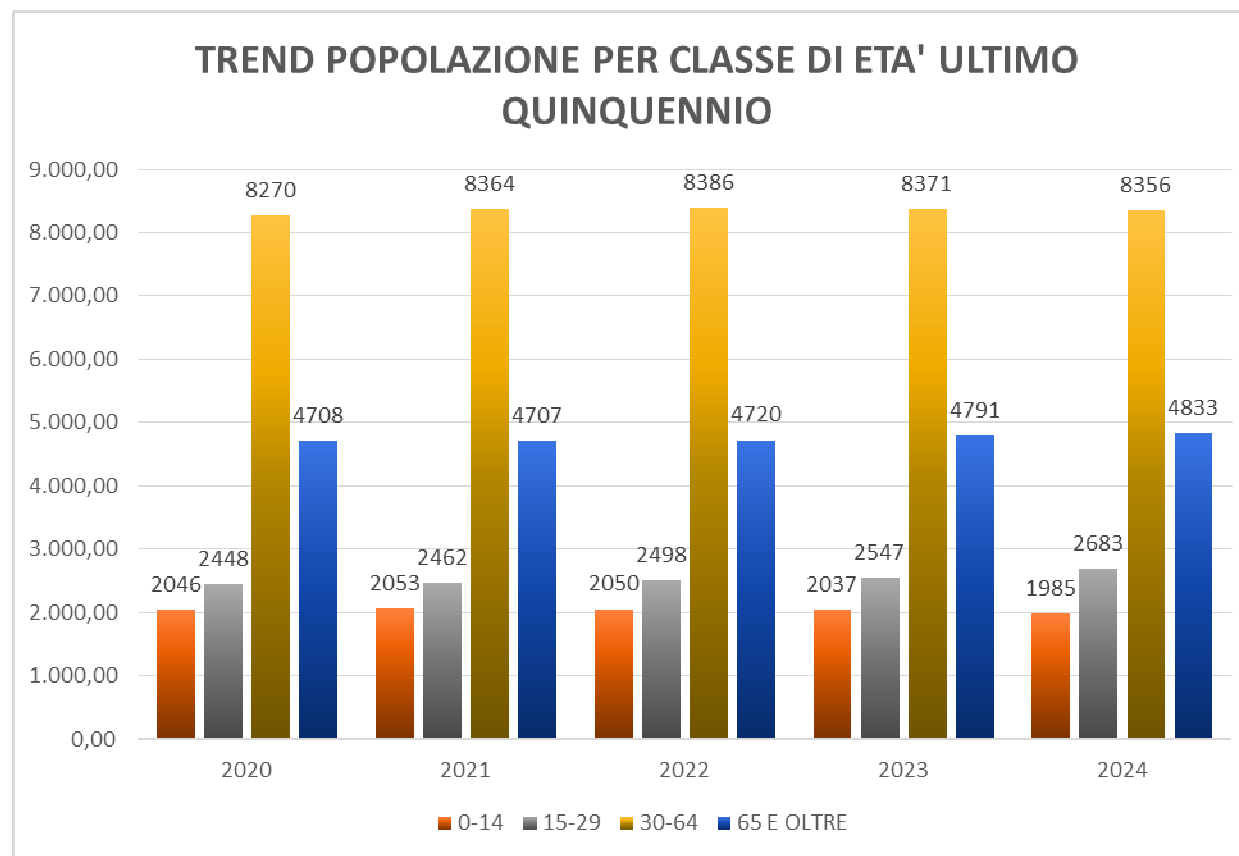
## 3.2.6 LA POPOLAZIONE RESIDENTE: STRUTTURA PER ETÀ

LA POPOLAZIONE RESIDENTE - TREND DELL'ULTIMO QUINQUENNIO SUDDIVISO PER SESSO E CLASSI DI ETÀ'

CLASSI DI ETÀ'	2020			2021			2022			2023			2024		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
0-14	1046	1000	2046	1054	999	2053	1061	989	2050	1054	983	2037	1026	959	1985
15-29	1301	1147	2448	1302	1160	2462	1322	1176	2498	1327	1220	2547	1388	1295	2683
30-64	4042	4228	8270	4106	4258	8364	4110	4276	8386	4149	4222	8371	4132	4224	8356
65 E OLTRE	2129	2579	4708	2132	2575	4707	2141	2579	4720	2172	2619	4791	2200	2633	4833
<b>TOTALE</b>	<b>8518</b>	<b>8954</b>	<b>17472</b>	<b>8594</b>	<b>8992</b>	<b>17586</b>	<b>8634</b>	<b>9020</b>	<b>17654</b>	<b>8702</b>	<b>9044</b>	<b>17746</b>	<b>8746</b>	<b>9111</b>	<b>17857</b>

*Serie storica della popolazione residente suddivisa per classi di età - (2020-2024). Fonte: Atlante statistico metropolitano*





## 3.2.7 LA POPOLAZIONE: NAZIONALITÀ

## LA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE SUL TERRITORIO

CLASSI DI ETA'	2020	2021	2022	2023	2024
0-5	148	137	134	139	128
6-13	110	132	139	134	147
14-24	148	153	143	160	180
25-39	428	458	437	439	469
40 e oltre	666	714	726	773	779
<b>TOTALE</b>	<b>1500</b>	<b>1594</b>	<b>1579</b>	<b>1645</b>	<b>1703</b>

Al 31 dicembre 2024 la popolazione di nazionalità straniera residente nel comune di Pianoro, ammonta a 1.703 abitanti.

Come risulta evidente, il numero di stranieri è andato aumentando sensibilmente, passando da un totale di 1500 residenti del 2020 a un totale di 1703 del 2024.

## 3.2.8 POPOLAZIONE RESIDENTE: GIOVANI

Il totale dei giovani che al 31 dicembre 2024 hanno un'età compresa tra gli 0 e i 14 anni è pari al 11,1 % della popolazione residente nel comune di Pianoro.

Percentuale giovani (0-14 anni)					
	2020	2021	2022	2023	2024
% giovani (0-14 anni)	11,7%	11,7%	11,6%	11,5%	11,1%

Fonte : Atlante statistico Metropolitano



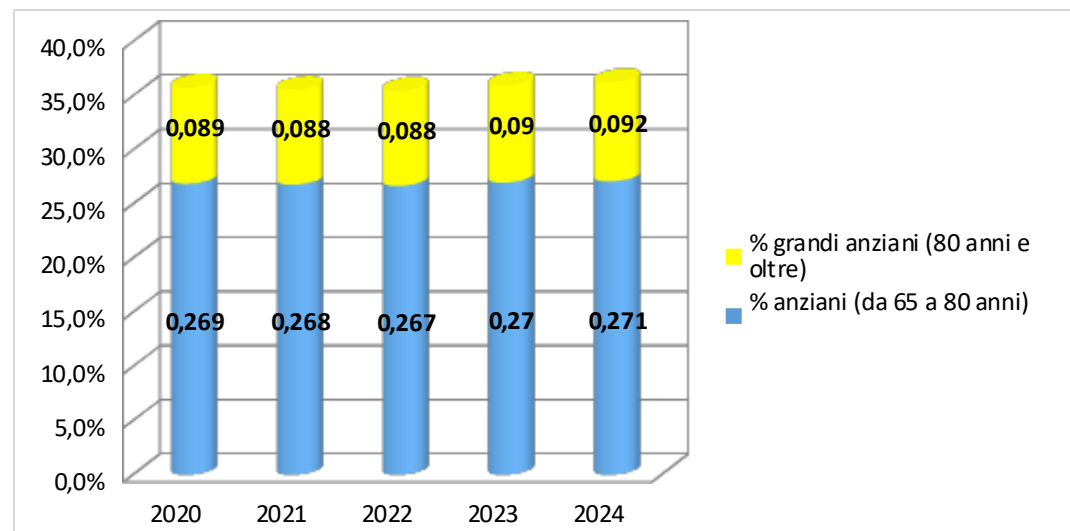
**3.2.9 POPOLAZIONE RESIDENTE: ANZIANI**

Percentuale anziani su totale popolazione						
	2016	2020	2021	2022	2023	2024
% anziani (da 65 a 80 anni)	18,3%	26,9%	26,8%	26,7%	27,0%	27,1%
% grandi anziani (80 anni e oltre)	8,0%	8,9%	8,8%	8,8%	9,0%	9,2%
<b>totale</b>	<b>26,3%</b>	<b>35,8%</b>	<b>35,6%</b>	<b>35,5%</b>	<b>36,0%</b>	<b>36,3%</b>



Fonte : Atlante statistico Metropolitan

Al 31.12.2024, il totale di residenti anziani in età compresa tra i 65 e i 80 anni, è pari al 27,1% della popolazione residente nel comune di Pianoro, mentre il 9,2% dei cittadini appartiene a una popolazione di età superiore agli 80 anni. La seguente analisi riguarda quella porzione di popolazione che appartiene all'area di cura agli anziani, ovvero gli adulti residenti nel Comune di Pianoro con ottanta o più anni (i c.d. "grandi anziani").



**3.2.10 LE IMPRESE: STRUTTURA DEL TESSUTO PRODUTTIVO INSEDIATO SUL TERRITORIO**

Le analisi seguenti prendono in considerazione le imprese che risultano iscritte presso la Camera di Commercio di Bologna, che rende disponibile i dati aggregati a livello provinciale e comunale al consuntivo di ogni anno. In particolare, con il termine impresa, si fa riferimento, in questo contesto, alle imprese con sede legale sul territorio comunale.

	CONSISTENZA AL 31/12/2024		ISCRITTE	CESSATE	SALDO
	REGISTRATE	ATTIVE			
<b>TOTALE IMPRESE</b>	1458	1345	52	69	-17
<b>IMPRESE STRANIERE</b>	172	164	14	11	3
<b>IMPRESE GIOVANILI</b>	115	110	19	3	16
<b>IMPRESE FEMMINILI</b>	311	287	17	19	-2

Fonte: Camera di Commercio da Atlante statistico Metropolitano (Economia - imprese)

<b>IMPRESE OPERATIVE PER SETTORE DI ATTIVITA' ANNO 2024</b>		
<b>TIPO ATTIVITA'</b>	<b>NUMERO</b>	<b>%</b>
<b>ACQUA E TRATTAMENTO RIFIUTI</b>	1	0,1%
<b>AGRICOLTURA E PESCA</b>	102	7,6%
<b>ALLOGGIO E RISTORAZIONE</b>	76	5,7%
<b>ALTRI SERVIZI PERSONALI</b>	47	3,5%
<b>AMMINISTRAZIONE PUBBLICA</b>	0	0,0%
<b>ARTE, SPORT E INTRATTENIMENTO</b>	13	1,0%
<b>ATTIVITA' IMMOBILIARI</b>	96	7,1%
<b>ATTIVITA' PROFESSIONALI</b>	52	3,9%
<b>COMMERCIO</b>	298	22,2%
<b>COSTRUZIONI</b>	216	16,1%
<b>CREDITO E ASSICURAZIONI</b>	50	3,7%
<b>ENERGIA</b>	2	0,1%
<b>INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE</b>	36	2,7%
<b>ISTRUZIONE</b>	8	0,6%
<b>MANIFATTURA</b>	199	14,8%
<b>SANITA'</b>	13	1,0%

<b>SERVIZI ALLE IMPRESE</b>	84	6,2%
<b>TRASPORTO</b>	51	3,8%
<b>TOTALE</b>	1344	100,1%

Al 31/12/2024, tra le 1.344 imprese attive sul territorio, il settore maggiormente diffuso è rappresentato dal commercio con 298 imprese pari al 22,2% del totale delle imprese attive nel territorio comunale; segue il settore delle costruzioni, con 216 imprese pari al 16,1%, le attività di manifattura, con 199 imprese, pari all' 14,8% nonché, in ordine decrescente, le attività di agricoltura e pesca (n. 102 pari al 7,6%), le attività immobiliari (n. 96 pari al 7,1%), le attività relative ai servizi alle imprese (n. 84 pari al 6,2%).

*Fonte: Atlante statistico Metropolitano (Settore Economico - Imprese attive)*

IMPRESE PER FORMA GIURIDICA AL 31/12/2023		IMPRESE PER FORMA GIURIDICA AL 31/12/2024	
	ATTIVE		ATTIVE
SOCIETA' DI CAPITALE	367		369
SOCIETA' DI PERSONE	235		221
IMPRESE INDIVIDUALI	768		748
COOPERATIVE	5		4
CONSORZI	0		0
ALTRE FORME	4		3

IMPRESE	020	2021	2022	2023	2024
IMPRESE STRANIERE	134	139	148	165	164
IMPRESE FEMMINILI	284	294	291	290	287



<b>IMPRESE GIOVANILI</b>	87	102	95	113	110
--------------------------	----	-----	----	-----	-----

Fonte: Atlante statistico Metropolitan (Settore Economico – Imprese)

### 3.2.11 LE IMPRESE: STRANIERE

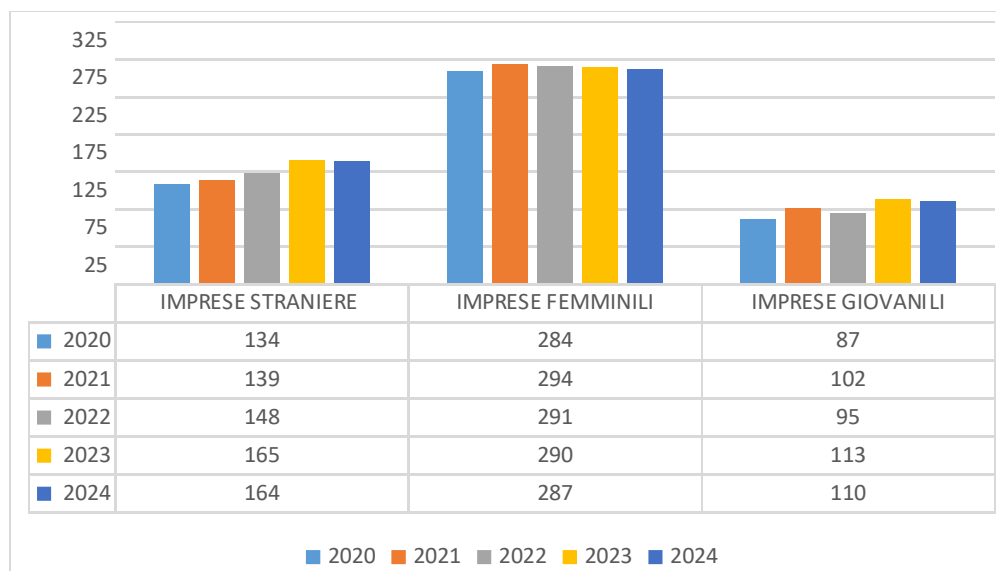
Si considerano imprese straniere le imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone non nate in Italia e i risultati complessivamente superiori al 50% mediando le composizioni di quote, di partecipazione e di cariche amministrative detenute dalle stesse persone non nate in Italia per tipologia di impresa. Le imprese sono poi classificate in base al maggiore o minore grado di imprenditorialità straniera che viene definito in base alla maggiore o minore partecipazione di persone non nate in Italia negli organi di controllo e nelle quote di proprietà dell'impresa. In particolare il grado di partecipazione straniera è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio non nato in Italia e dalla percentuale di persone non nate in Italia presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa.

### 3.2.12 LE IMPRESE FEMMINILI

Le Imprese femminili sono le imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da donne. Il grado di partecipazione femminile è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio e dalla percentuale di donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa. Nell'ambito dell'imprenditoria pianorese, al 31 dicembre 2024 le imprese femminili attive risultano del totale delle imprese attive sul territorio.

### 3.2.13 LE IMPRESE GIOVANILI

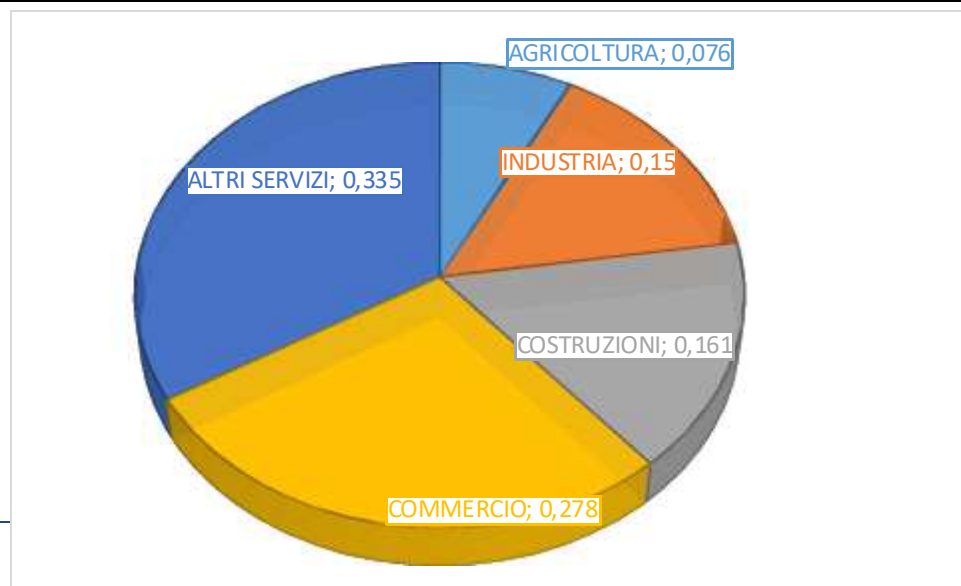
In generale si considerano giovanili le imprese la cui partecipazione di giovani risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da giovani, per tipologia di impresa e in base al maggiore o minore grado di imprenditorialità giovanile (maggioritario, forte ed esclusivo). Al 31/12/2023 sul territorio comunale risultano attive complessivamente 113 imprese giovanili del totale delle imprese attive sul territorio comunale.



**3.2.14 IMPRESE ATTIVE PER MACRO SETTORE DI ATTIVITA' ULTIMO QUINQUENNIO**

L'attività specifica maggiormente rappresentata nel Comune di Pianoro come si evince dalla tabella sottostante è il settore dei servizi pari al 33,50% del totale delle imprese, seguono il settore del commercio pari al 27,80 %, il settore costruzioni pari al 16,10 % e l'industria pari all' 15 % .

SETTORE ATTIVITA'	2020	2021	2022	2023	2024
AGRICOLTURA	8,80%	8,50%	8,30%	8,00%	7,60%
INDUSTRIA	15,70%	15,30%	15,20%	14,80%	15,00%
COSTRUZIONI	13,80%	14,20%	14,90%	15,50%	16,10%
COMMERCIO	22,20%	22,30%	27,60%	28,10%	27,80%
ALTRI SERVIZI	39,60%	39,70%	33,90%	33,50%	33,50%



**3.2.15 L' OCCUPAZIONE: I REDDITI MEDI**

Le analisi seguenti mostrano l'andamento del reddito imponibile analizzato rispetto al numero di contribuenti del Comune di Pianoro e rispetto al numero di abitanti residenti.

I dati, ad oggi, a disposizione fanno riferimento alle annualità 2022 - 2023.

<b>DATI PRINCIPALI</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<i>NUMERO CONTRIBUENTI</i>	<b>13.834</b>	<b>14.068</b>
<i>% CONTRIBUENTI SU RESIDENTI</i>	<b>78,4%</b>	<b>79,3%</b>
<i>REDDITO COMPLESSIVO MEDIO</i>	<b>29.039,00</b>	<b>30.483,00</b>

<b>TIPOLOGIA DI REDDITI 2023</b>	
<b>TIPO DI REDDITO</b>	<b>N. CONTRIBUENTI</b>
<i>lavoro dipendente</i>	7454
<i>lavoro autonomo</i>	248
<i>pensione</i>	5248

<i>fabbricati</i>	7265
<i>partecipazione</i>	700
<i>spettanza imprenditore</i>	398

Fonte: Atlante statistico Metropolitano (Settore Economico - Redditi )

ANALISI CLASSI DI REDDITO 2023	
CLASSI DI REDDITO	N. CONTRIBUENTI
<i>fino a 10.000,00 euro</i>	2293
<i>10.000-15.000 euro</i>	1172
<i>15.000-26.000 euro</i>	3919
<i>26.000-55.000 euro</i>	5002
<i>55.000-75.000 euro</i>	592
<i>75.000-120.000 euro</i>	444
<i>oltre 120.000 euro</i>	0

### 3.2.16 Turismo

Le tabelle seguenti, mostrano come è articolata l'offerta delle strutture alberghiere ed extralberghiere attive sul territorio del Comune di Pianoro nell'anno 2024.

STRUTTURE RICETTIVE	31/12/2024
ALBERGHI	7
AFFITTA CAMERE	3
APPARTAMENTI AD USO TURISTICO	11



AGRITURISMI	11
B&B	28
CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE	-
ROOM AND BREAKFAST	1
AFFITTI BREVI	1

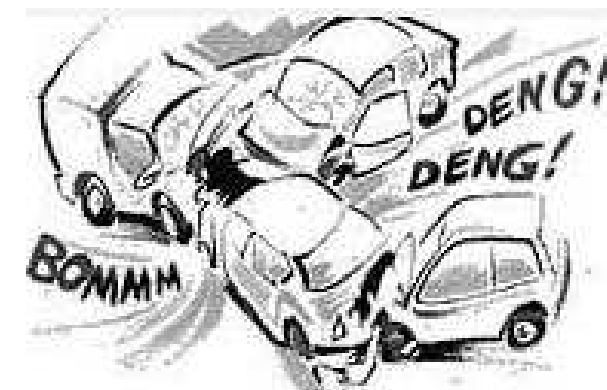
Fonte: SUAP Unione dei Comuni Savena-Idice

### 3.2.17 LA MOBILITÀ: INCIDENTI, MORTI E FERITI

Le analisi delle tabelle riportate focalizzano l'attenzione sul numero degli incidenti stradali totali alla data del 31/12/2023.

Come si può notare, il numero di incidenti sulle nostre strade è aumentato dal 2020 al 2023 da 31 a 54. Ad oggi, non vengono riportati dati più aggiornati.

SERIE STORICA INDICENTI	2020	2021	2022	2023
INCIDENTI	31	26	51	54
MORTI	3	1	0	1



	INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE ANNO 2023
INCIDENTI	54
FERITI	68
MORTI	1
TASSO DI INCIDENTALITA'	3,1
INDICE DI LESIVITA'	125,9

<b>COSTO SOCIALE ( IN MIGLIAIA)</b>	€ 5.557,00
<b>COSTO SOCIALE PRO CAPITE IN €</b>	€ 314,05

### 3.2.18 Istruzione : GLI ISCRITTI ALL'UNIVERSITA' DI BOLOGNA

La tabella seguente, sintetizza i dati riguardanti gli iscritti all'Università di Bologna residenti a Pianoro per genere, anno accademico e tipologia di corso di studio frequentato. Le analisi effettuate, fanno riferimento all' a.a 2024/2025 e in particolare l'estrazione risale al 31/12/2024. Come si può notare dalla tabella seguente, il numero di iscritti all'Università di Bologna residenti a Pianoro per l'a.a. 2024/2025, risulta pari a 320.

<b>RESIDENTI DI PIANORO ISCRITTI ALL'UNIVERSITA' DI BOLOGNA PER AMBITO DISCIPLINARE - A.A 2024/2025</b>						
<b>AMBITO DISCIPLINARE</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>FEMMINE %</b>	<b>MASCHI</b>	<b>MASCHI %</b>	<b>TOTALE</b>	<b>TOTALE %</b>
<b>Ingegneria e architettura</b>	19	12,42	55	32,93	74	23,13
<b>Facoltà Umanistiche - Sociali</b>	27	17,65	7	4,19	34	10,63
<b>Studi umanistici</b>	19	12,42	13	7,78	32	10,00
<b>Medicina e Veterinaria</b>	21	13,73	14	8,38	35	10,94
<b>Economia e management</b>	9	5,88	21	12,57	30	9,38
<b>Scienze</b>	10	6,54	20	11,98	30	9,38
<b>Giurisprudenza</b>	30	19,61	15	8,98	45	14,06
<b>Farmacia e biotecnologie</b>	9	5,88	1	0,60	10	3,13

Scienze politiche	5	3,27	5	2,99	10	3,13
Scienze Statistiche	1	0,65	6	3,59	7	2,19
Scienze motorie	0	-	5	2,99	5	1,56
Scienze agro-alimentari	3	1,96	5	2,99	8	2,50
<b>Totale complessivo</b>	<b>153</b>	<b>100</b>	<b>167</b>	<b>100</b>	<b>320</b>	<b>100</b>

RESIDENTI DI PIANORO ISCRITTI ALL'UNIVERSITA' DI BOLOGNA PER AMBITO DISCIPLINARE - A.A 2024/2025		
	2024	%
<b>MASCHI</b>	167	52,19
<b>FEMMINE</b>	153	47,81
<b>TOTALE</b>	<b>320</b>	<b>100</b>

*Dati estratti da Datawarehouse di Ateneo aggiornati al 31/12/2024*

### 3..2.19 GLI ISCRITTI AI NIDI D'INFANZIA E ALLE MATERNE

Nelle tabelle seguenti, sono riportati i dati riguardanti il numero di iscritti ai Nidi d'Infanzia e alle Scuole Materne residenti nel Comune di Pianoro per genere. Dalle analisi effettuate, riferite e aggiornate al 31/12/2024, si può notare che abbiamo complessivamente 141 neonati compresi in una fascia d'età (0-3 anni) suddivisi su 3 Nidi e 245 bambini compresi in una fascia d'età (3-5 anni) suddivisi su 5 istituti/Materne. Focalizzando l'attenzione sulle materne si può affermare che la Materna "Melograno" di Musiano Pian di Macina è la materna più frequentata con un totale di 64 bambini.

BAMBINI ISCRITTI AL NIDO AL 31.12.2024			
Nidi d'infanzia Fascia età (0-3)	Maschi	Femmine	Totali
<b>Millepiedi - Pianoro</b>	32	24	56
<b>Girotondo - Rastignano</b>	34	40	74



<b>Spazio bambini - presso Ludolab</b>	7	4	11
<b>Totali</b>	<b>73</b>	<b>68</b>	<b>141</b>

Fonte: Dati forniti dal settore istruzione Comune Di Pianoro

<b>BAMBINI ISCRITTI ALLA MATERNA AL 31.12.2024</b>			
<b>Materne Fascia età anni (3-5)</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totali</b>
<b>Melograno - Pian Di Macina</b>	33	31	64
<b>Colibrì - Pianoro</b>	30	30	60
<b>Nonna Orsa - Pianoro</b>	32	30	62
<b>Nonna Sabbi - Pianoro</b>	0	0	0
<b>Dada Antonella - Rastignano</b>	38	21	59
<b>Totali</b>	<b>133</b>	<b>112</b>	<b>245</b>

### 3.3 Parametri economici essenziali

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico-finanziarie del bilancio comunale sono rappresentati da:

-il **tasso di inflazione programmata (TIP)**, che costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione di poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette mense scolastiche, ecc.. Risulta, inoltre, alla base degli aggiornamenti del canone RAI, delle tariffe idriche e dei rifiuti, delle tariffe autostradali (per le concessionarie diverse da Autostrade S.p.A., per la quale invece nella formula di aggiornamento è considerata l'inflazione reale) ed entra nella definizione dei premi R.C. auto (rappresenta, infatti, la soglia di incremento oltre la quale l'assicurato può non rinnovare il contratto alla scadenza);

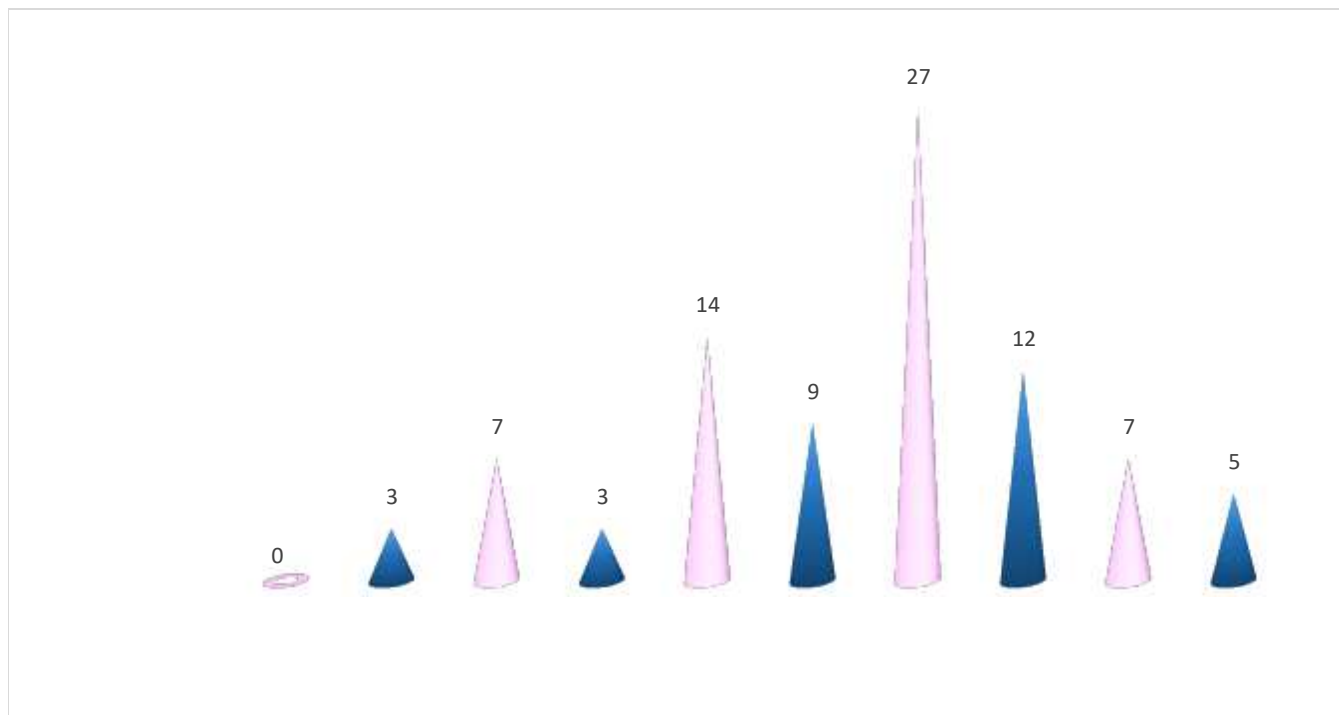
- **l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA)**. E' un indicatore che guida la dinamica degli adeguamenti salariali all'aumento del costo della vita, depurato dei prezzi dei beni energetici importati, assunto a seguito della definizione dell'Accordo quadro sulla riforma degli assetti contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali.

**4. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE****4.1 Risorse Umane**

Le analisi seguenti, sono relative al personale dipendente del Comune di Pianoro al 31/12/2024. I dipendenti del Comune di Pianoro 31/12/2024, come si evince dalle tabelle e dai grafici sottostanti, sono pari a 87. L'età media dei dipendenti è compresa tra i 21 e i 60 anni.

SESSO	CLASSI DI ETA'	NR. DIPENDENTI	% SUL TOTALE
F	21-30	0	0,00%
	31-40	7	12,73%
	41-50	14	25,45%
	51-60	27	49,09%
	61-70	7	12,73%
FEMMINE		55	63%

<b>M</b>	<b>21-30</b>	3	9,38%
	<b>31-40</b>	3	9,38%
	<b>41-50</b>	9	28,13%
	<b>51-60</b>	12	37,50%
	<b>61-70</b>	5	15,63%
<b>MASCHI</b>		<b>32</b>	<b>37%</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>87</b>	<b>100%</b>



#### 4.1.1 Categorie di inquadramento

La tabella seguente mette in evidenza la suddivisione dei dipendenti per categoria giuridica di inquadramento. Quello che emerge dalle analisi effettuate è che, al 31/12/2024, la maggior parte dei dipendenti, appartiene alle categorie giuridiche di area istruttori (63,22%) ed **operatori esperti** (14,94%). Più in particolare, nella distribuzione tra categorie, si riscontra una prevalenza di dipendenti di sesso femminile.

AREA	FEMMINE		MASCHI		TOTALE	
	NR.	%	NR.	%	NR.	%
	DIPENDENTI		DIPENDENTI		DIPENDENTI	
<b>Elevata Qualificazione</b>	4	7,27%	3	9,38%	7	8,05%
<b>Operatori</b>	1	1,82%	0	0,00%	1	1,15%
<b>Operatori Esperti</b>	4	7,27%	9	28,13%	13	14,94%
<b>Istruttori</b>	36	65,45%	19	59,38%	55	63,22%
<b>Funzionari</b>	10	18,18%	1	3,13%	11	12,64%
<b>DIRIGENTE</b>		0,00%		0,00%		0,00%

<b>Totale complessivo</b>	<b>55</b>	<b>100%</b>	<b>32</b>	<b>100%</b>	<b>87</b>	<b>100%</b>
---------------------------	-----------	-------------	-----------	-------------	-----------	-------------

ANNO	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
	NR. DIPENDENTI	NR. DIPENDENTI	NR. DIPENDENTI
<b>2020</b>	53	25	78
<b>2021</b>	52	28	80
<b>2022</b>	56	29	85
<b>2023</b>	56	30	86
<b>2024</b>	55	32	87

Fonte: Settore Risorse Umane

## 4.2 Dotazione strumentale: parco automezzi

Si riepilogano di seguito l'attuale consistenza del parco automezzi utilizzato dai servizi per l'espletamento delle proprie funzioni derivante da un processo di riorganizzazione avviato da diversi anni dal Comune Di Pianoro. La dotazione di autovetture definita in tale occasione è stata in seguito oggetto di un processo di razionalizzazione continua, resa possibile soprattutto dalla condivisione degli utilizzi da parte dei vari servizi e stimolata anche dai continui interventi legislativi in materia che, a più riprese, hanno definito obiettivi di riduzione sempre più stringenti per le spese di gestione degli automezzi. La tabella e il grafico a lato rappresentano il parco automezzi dell'Ente al 31/12/2024 (Fonte: Lavori Pubblici)

PARCO AUTOMEZZI AL 31/12/2024						
Targa / Telaio	Marca	Modello	TIPOLOGIA VEICOLO	In dotazione a	Alimentazione	Anno immatricolazione
DA 937 WS	Fiat	Panda 4x4	Autovetture	UTLP	Gasolio	2006
CW 808 PY	Fiat	Panda 4x4	Autovetture	Polizia Locale	Benzina	2005
CM 122 PW	Fiat	Doblò	Autocarro	Ambiente	Benzina/metano	2004
CF 663 JS	Fiat	Panda 4x4	Autovetture	Messo	Benzina	2003
CF 664 JS	Fiat	Panda 4x4	Autovetture	Ambiente	Benzina	2003
ZA 707 TR	Land Rover	Defender	Autocarro	UTLP	Gasolio	2003

CC 727 WG	Fiat	Doblò	Autovetture	Amministrazione	Benzina	2002
BN 384 SF	Fiat	Punto	Autovetture	Amministrazione	Benzina	2000
FJ 342 BN	Fiat	Qubo	Autovetture	Polizia Locale	Benzina/metano	2017
YA727AF	Fiat	Panda Easy	Autovetture	Polizia Locale	Benzina/gpl	2018
AN 234 VC	Fiat	Panda 4x4	Autovetture	UTLP	Benzina	1997
GJ 381PR	Zoe	Renault	Autovetture		Elettrica	2022
CG 448 GW	Fiat	Daily	Autocarro	Raccolta differenziata	Gasolio	2003
CG 816 GV	Fiat	Daily	Autocarro	UTLP	Gasolio	2003
2286	Nissan	carrello elevatore	Macchina operatrice	Magazzino Comunale	====	2003
BZ 141 ZA	Fiat	Daily con gru	Autocarro	Raccolta differenziata	Gasolio	2002
BM 742 SP	Fiat	Daily	Autocarro	Raccolta differenziata	Gasolio	2000
AY 333 WL	Fiat	Ducato	Autoveicolo	PM (in comproprietà con Comune di Loiano)	Gasolio	1998
AC 292 DZ	Fiat	Daily	Autocarro	UTLP	Gasolio	1994
Y 22299	Malaguti	Malaguti	Motociclo	Polizia Locale	Benzina	2012
Y 2229B	Malaguti	Malaguti	Motociclo	Polizia Locale	Benzina	2012
DC 332 XP	Fiat	Doblò	Autovetture	Amministrazione	Benzina	2002

### 4.3 Dotazione strumentale: computer e dispositivi tecnologici

La tabella seguente riepiloga i principali strumenti informatici impiegati per la gestione tecnico-amministrativa dell'Ente e per l'erogazione di alcuni servizi all'utenza che prevedono l'utilizzo di strumenti informatici.

STAMPANTI E DISPOSITIVI ALTRI DISPOSITIVI AL 31/12/2024		
DISPOSITIVO	MODELLO	TOTALE

	<b>Nr. Scanner</b>	11
<b>SCANNER</b>	<b>Nr. Scanner codici a barre</b>	2

	<b>Nr. Video proiettori</b>	5
<b>SCANNER Totale</b>		<b>18</b>
	<b>Nr. Plotter</b>	1
<b>STAMPANTE</b>	<b>Nr. Stampanti ad aghi</b>	2
	<b>Nr. Stampanti laser dell'ente</b>	15
	<b>Nr. Stampanti termiche</b>	3
<b>STAMPANTE Totale</b>		<b>21</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>39</b>

<b>STAMPANTI E DISPOSITIVI ALTRI DISPOSITIVI AL 31/12/2024</b>	
<b>PC TOTALI IN USO</b>	
<b>PC in uso presso gli uffici comunali e presso i dipendenti di cui PC a servizio dell'utenza (Computer house, Biblioteca, Informagiovani ecc.)</b>	82

di cui PC a servizio dell'utenza (Computer house, Biblioteca, Informagiovani ecc.)	11
PC in uso presso gli uffici comunali e presso i dipendenti	82

Fonte: Comune di Pianoro – Inventario

#### 4.4 Edifici comunali destinati ad uffici e servizi

Si riepilogano di seguito i principali edifici destinati all'erogazione dei servizi. I dati sono illustrati in riferimento all'Ente nel suo complesso in quanto, nell'ottica di una progressiva riduzione dei costi strumentali, negli ultimi anni la gestione è stata orientata ad una sempre maggiore condivisione di strumenti e attrezzature per le evidenti economie di scala che ne derivano.

DENOMINAZIONE	FABBRICATI	INDIRIZZO	SUPERFICIE COMPLESSIVA MQ
CENTRI CIVICI	Centro civico Rastignano (ex scuola elementare)	Via Andrea Costa 66	860
	Centro Civico Pian di Macina (ex scuola elementare) /Sala tariffata	Piazza Garibaldi 1	680
	Centro Civico Le Botteghe d Botteghino (ex scuola materna) sala tariffata	Via Zena 46	460
	Centro Civico Livergnano	Via Nazionale 215	150
	Centro Civico Il Rifugio- Pianoro Vecchio	Via Roma 13	260
SCUOLE	Nido d'infanzia Girotondo - Rastignano	Via Rodari 2	900
	Scuola dell'infanzia Dada Antonella – Rastignano zona Valleverde	Via Valleverde 12	1.600
	Scuola dell'infanzia Il Melograno e struttura polivalente- Pian di Macina	Via Garganelli	480
	Scuola primaria R. Levi Montalcini e palestra - Rastignano	Via Marzabotto 35	3.260
	Scuola secondaria I° grado M. Hack e palestra - Rastignano	Via del Casello 1	2.500
	Nido d'infanzia Millepiedi - Pianoro Nuovo	Via della Repubblica 1	680

	Scuola dell'infanzia Nonna Orsa – Pianoro Nuovo	Via Grillini 9	660
	Scuola dell'infanzia Il Colibrì – Pianoro Nuovo zona Gualando	Via Fantini 55	870
	Scuola primaria D. Sabbi - Pianoro Nuovo	Via della Libertà 17/2	3.400
	Scuola primaria Pianoro Vecchio	Via Nazionale 196	750
	Scuola secondaria I° grado V. Neri - Pianoro Nuovo	Via Gramsci 14	2.910
<b>CENTRI SPORTIVI</b>	Stadio comunale M. Dainesi - Pianoro Nuovo	Via dello Sport 2	420
	Campo da Baseball – Pianoro Nuovo	Via dello Sport 2/3	100
	Piscina comunale P. Gori – Pianoro Nuovo	Via dello Sport 4	2350
	Velodromo A. Guidastri e Casetta Fantini – Pianoro Nuovo zona Gualando	Via Fantini 51	3697
	Palazzetto dello Sport - Musiano	Via Nazionale 106/2	3100
	Centro sportivo G. Nannetti - Pian di Macina	Via Casalini 1	460
	Campo da Softball M.Polidoro - Pian di Macina	Via del Sasso 1	580
	Palestra capoluogo	Via dello Sport 2	800
	Campo da Cricket e Clubhouse – Sesto	Via Amendola 7/9	130
<b>CENTRI CULTURALI / SOCIALI</b>	Biblioteca Don L. Milani - Rastignano	Piazza Piccinini 4	320
	Centro culturale La Loggia Della Fornace - Rastignano	Via Ligabue 3	580
	Centro riabilitativo diurno Casa Arcobaleno (ex scuola elementare)- Carteria/sale tariffate	Via Nazionale 56/2	1150
	Circolo Al Pozz – Pian di Macina	Via Casalini 4	670
	Biblioteca S. Mucini – Pianoro Nuovo	Via Padre Marella 19	1000
	Ludoteca Pianoro LudoLab – Pianoro Nuovo / sala tariffata	Via Padre Marella 15	330
	Centro culturale giovanile Pianoro Factory – Pianoro Nuovo	Via dello Sport 2/4	960
	Centro sociale I° Maggio e sala Teatro Arcipelago – Pianoro Nuovo	Viale della Resistenza	1650
	Bocciofila XXV Aprile – Pianoro Nuovo zona Gualando	Via Fantini	180
	Centro socio-ricreativo diurno E. Giusti – Pianoro Nuovo	Via Matteotti 4	200
<b>UFFICI PUBBLICI</b>	Municipio	Piazza dei Martiri 1	1580
	Magazzino comunale – Pianoro Nuovo	Via del Lavoro 23	1280
	Uffici Area II – Affari demografici	Via Risorgimento 8	260
	Ufficio Area IV - Personale	Via Risorgimento 1	298






	Uffici Area V – Istruzione, Cultura, Partecipazione e Servizi Sociali (delegati)	Via Carducci 1	400
	Ufficio Area VII - Polizia Locale e garage	Via Risorgimento 1	320
	Ufficio SUAP (delegato)	Via Nazionale 131	123,59
ALTRO	Parcheggio a due piani - Rastignano	Via A. Costa 66	2600
	Distaccamento Vigili del Fuoco - Musiano	Via Nazionale 90	500
	Sede Pubblica Assistenza Pianoro – Pianoro Nuovo	Via del Lavoro 15	350
	Baracca-Archivio nei pressi del Distaccamento VV.FF. - Musiano	Via Nazionale S.N.	375
	Baracchina Al Dollaro e mezzo – Parco pubblico Carteria	Via Nazionale 58/2	95,28
	Baracchina La Baracchina Lounge Bar – Parco M. Biagi Pianoro Nuovo	Via Padre Marella 6	90
	Bar Il Caffè del Ginepreto – Pianoro Nuovo	Via Della Resistenza 201	150

*Fonte: Area VI : Comune di Pianoro - patrimonio*

#### 4.5 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali (Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e controllate società e partecipate)

##### 4.5.1 RICOGNIZIONE GRAFICA SOCIETA' PARTECIPATE IN MANIERA DIRETTA ED INDIRETTA DA PARTE DEL COMUNE DI PIANORO 31/07/2025

*Quadro di riepilogo degli Organismi ed Enti strumentali nonché delle Società controllate e partecipate dall'Ente*

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	ATTIVITA' SVOLTA	PARTECIPAZIONE	TIPOLOGIA SERVIZI
	S.p.A.	Progettazione, realizzazione e gestione servizi forniti tramite banda lan:1a	0,0014%	Gestione servizi strumentali
	S.p.A. quotata in borsa	Erogazione di servizi pubblici acqua gas, depurazione, nettezza urbana, ...	0,15851%	Gestione servizi pubblici locali a
	S.p.A.	Gestione farmacie comunali	0,34%	Gestione servizi pubblici locali a
	Azienda ed Ente Pubblico Economico istituita con legge regionale 24/2001	Manutenzion ordinaria e straordinaria alloggi ERP ed ERS	1,4%	Gestione patrimonio immobiliare
	Ente Pubblico istituito con legge regionale	Gestione parchi e Riserveregionali	4,86%	Ente di gestione parchi

#### 4.5.2 INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

DESCRIZIONE E ANALISI DEGLI ORGANISMI AZIENDALI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Si fornisce di seguito il quadro riepilogativo degli Organismi ed Enti strumentali nonché delle Società controllate e partecipate dall'Ente, con la descrizione dei principali obiettivi di servizio e gestionali perseguiti.

➤ **AFM Spa (partecipata allo 0,34%)**

Società operante nel campo della Gestione delle Farmacie Comunali presenti sul territorio di Bologna e Provincia in collaborazione con 14 Comuni Soci.

➤ **Gruppo Hera (partecipata allo 0,15851%)**

Gestione integrata delle risorse idriche e dei servizi ambientali, distribuzione gas acqua, collettamento e depurazione acque reflue, raccolta trasporto e smaltimento rifiuti, pulizia aree pubbliche. trattasi altresì di società quotata in borsa che annualmente produce utili distribuiti ai soci;

➤ **Lepida Spa (partecipata allo 0,0014%)**

Società promossa dalla Regione E.R. per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione. La società è interamente pubblica. La Regione E.R. detiene il 97,858%. La rimanente parte è suddivisa in quote uguali tra 394 Enti, prevalentemente Comuni, ma anche Comunità montane, Unioni di Comuni e Università.

La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna (e dagli altri enti pubblici entrati in società nel corso del tempo) sulle proprie strutture organizzative. Tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli enti soci, il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo, quale sede istituzionale di esercizio del controllo analogo.

In particolare, il Modello amministrativo di controllo analogo di LepidaScpA, definito con deliberazione della Giunta regionale n. 840 del 1° giugno 2018 e da ultimo aggiornato con DGR n. 1179 del 21 ottobre 2019, prevede che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, ponga in essere un'attività di verifica e controllo su LepidaScpA e sulle altre società affidatarie in-house, al termine della quale la Regione è in grado di certificare la corrispondenza dell'azione della società alla normativa vigente. Le risultanze di tali controlli sono comunicate a tutti i Soci ed oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI.

Il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione quadro, rappresenta l'organismo di controllo attraverso cui gli Enti soci esercitano su Lepida S.c.p.A. un controllo congiunto analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento giuridico comunitario, nazionale e regionale. Al Comitato spetta la disamina e l'approvazione preventiva di molteplici atti di indirizzo strategico, compresi il Piano industriale, budget economico e patrimoniale, oltre al bilancio di esercizio. Il Comitato verifica lo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, della qualità dei servizi erogati, dell'efficienza ed economicità di gestione, acquisisce periodicamente informazioni, anche mediante report periodici, sull'assetto organizzativo della Società e sulle politiche di assunzione e reclutamento del personale. Spetta inoltre al Comitato la verifica dell'adozione e dell'applicazione dei regolamenti per l'acquisto di beni e servizi, per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi nonché di ogni altro adempimento previsto per legge.

➤ **Acer Bologna (partecipata al 1,4%)**

L'Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Bologna è stata istituita con la [Legge Regionale Emilia-Romagna n. 24 in data 8 agosto 2001](#). E' un ente pubblico economico dotato di **personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile** e la sua attività è disciplinata dalla legge regionale e dal codice civile. Acer svolge, tra l'altro, le seguenti attività:

- la gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp), e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili;
  - la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi.
-

➤ **Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale (partecipato al 4,86%)**

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale comprende 5 Parchi regionali: Parco Corno alle Scale e Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa istituiti nel 1988, il Parco storico di Monte Sole istituito nel 1989, il Parco dei Laghi di Suviana e Brasimone ed il Parco dell'Abbazia di Monteveglio entrambi istituiti nel 1995.

Con delibera di consiglio comunale n. 45 del 17/07/2025 la società Pianoro Centro srl è stata messa in liquidazione e i beni acquisiti dal comune di Pianoro in quanto unico Socio, con relativo accollo del mutuo in essere.

**Pianoro Centro Srl (partecipata al 100%) in liquidazione**

Con la delibera di consiglio comunale n. 45 in data 17/07/2025, avente ad oggetto: "SCIOGLIMENTO E MESSA IN LIQUIDAZIONE VOLONTARIA DELLA SOCIETÀ PIANORO CENTRO SRL, AUTORIZZAZIONE AL RIPARTO ANTICIPATO EX ARTICOLO 2491, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE, AL COMUNE DI PIANORO SOCIO UNICO DELLA SOCIETÀ PIANORO CENTRO S.R.L., DEI BENI IMMOBILI E DELLE PASSIVITÀ AD ESSI STRETTAMENTE CORRELATI, FRA CUI IL MUTUO CONTRATTO CON BANCA M.P.S, CONSEGUENTE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027" si è stabilito di:

- procedere con lo scioglimento e messa in liquidazione volontaria della Società Partecipata "Pianoro Centro s.r.l." ;
- Di autorizzare il riparto anticipato ex articolo 2491, comma 2 del Codice civile, al Comune di Pianoro Socio Unico della Società Pianoro Centro s.r.l., dei beni immobili di cui all'elenco allegato e delle passività ad essi strettamente correlati, fra cui il mutuo contratto con Banca M.P.S.;
- Di porre in essere, una volta che le operazioni sopra illustrate saranno ultimate e ad esito finale della procedura di liquidazione, tutte le operazioni di regolazione contabile volte ad estinguere per confusione il residuo attivo del Comune di Pianoro aperto verso la Società al capitolo n. 8595/1, senza ulteriori esborsi monetari da parte del Comune.

Presumibilmente la società verrà chiusa definitivamente nel primo semestre 2026.

**OBIETTIVI GESTIONALI 2025-2027: SOCIETÀ PARTECIPATE E ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI (ART. 147 QUATER E QUINQUIES DEL D.LGS. 267/2000)**

Il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al Decreto Legislativo n. 118/2011, ha ribadito l'importanza di inserire nel Documento unico di programmazione gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e le procedure di controllo di competenza dell'ente.

Gli obiettivi dovranno tenere conto anche dei contenuti del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", in vigore dal 23 settembre 2016.

Alla luce di queste premesse, l'Amministrazione comunale individua i seguenti obiettivi gestionali per le società e gli organismi partecipati.

**OBIETTIVI COMUNI A TUTTI GLI ORGANISMI PARTECIPATI:**

- Rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente a carico degli enti partecipati;
- Andamento economico-finanziario dell'ente.

Per il primo obiettivo in particolare si indicano i seguenti indirizzi:

---

➤ in materia di personale:

- 1) il rispetto dei vincoli e delle disposizioni di legge in materia di spese di personale e di assunzioni: le società a totale partecipazione pubblica, nonché le società affidatarie di servizi *in house* dovranno attenersi al principio di riduzione dei costi di personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, al fine di garantire una graduale riduzione del rapporto percentuale tra spese di personale e spese correnti; razionalizzare e snellire le strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici; contenere le dinamiche di crescita dei fondi di produttività e incentivanti della contrattazione integrativa.
- 2) Programmazione della gestione delle risorse umane concordata con l'amministrazione comunale, comunicando annualmente il Piano triennale del personale, che deve indicare il costo consolidato per competenza economica del personale in servizio previsto per l'anno in corso e i due successivi, differenziato per tipo di contratto (a tempo indeterminato o a termine) e per tipo di inquadramento, oltre che i pensionamenti previsti in corso d'anno e la quantificazione del fabbisogno di nuove risorse. A tal fine le società ed organismi partecipati trasmetteranno all'ente, con cadenza annuale, l'organigramma aziendale con l'indicazione dell'impiego delle risorse umane e strumentali.
- 3) Erogazione di incentivi al personale: devono essere correlati a progetti di miglioramento.

➤ In materia di anticorruzione e trasparenza, di cui alla legge 190/2012 e al D.Lgs. 33/13 e succ. mod.: implementazione del modello organizzativo in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle società, di cui al D.Lgs. 231/2001, al fine di prevenire la commissione di reati societari; rispetto di tutti gli obblighi informativi previsti dal testo unico sulla trasparenza (decreto 33/13), in particolare quelli disciplinati dagli artt. 15, 22 e 47:

1. Pubblicazione della composizione degli organi societari, con indicazione della durata della carica e dei compensi previsti;
2. Pubblicazione dell'elenco degli incarichi esterni di collaborazione e consulenza, con indicazione dei compensi previsti, della ragione e della durata degli incarichi;
3. Pubblicazione dei bilanci societari relativi all'ultimo triennio approvato;
4. Pubblicazione delle partecipazioni in altri enti o società pubbliche o private.

➤ In materia di aggiudicazione di appalti di lavori o servizi o forniture:

Rispetto degli obblighi contenuti nel nuovo codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016), con particolare riferimento alle procedure di aggiudicazione ed agli obblighi di evidenza pubblica.

➤ Altri obblighi derivanti dal Testo Unico Società Partecipate

1. Pubblicazione della relazione sul governo societario contenente il programma di valutazione del rischio aziendale con i relativi indicatori a norma dell'art. 6 comma 2 e 4 del Tusp;
2. Trasmissione di report informativi periodici da parte degli organismi partecipati inerenti ai profili organizzativi e gestionali;
3. Pubblicazione della Carta dei servizi prevista dall'art.32 del D.L. n. 33/2013 da parte degli organismi partecipati che gestiscono pubblici servizi.

#### **ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEGLI ORGANISMI**

Gli obiettivi gestionali da raggiungere sono i seguenti:

- Presidiare il mantenimento o il miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario e gestionale della società, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio.
  - Garantire la puntuale applicazione dei contratti di servizio, migliorando la fruibilità dei servizi da parte dell'utenza.
  - Implementare le attività nell'ottica di una organizzazione industriale finalizzata al contenimento dei costi e della razionalizzazione delle procedure per un servizio migliore da rendere alla collettività.
  - Potenziare i flussi informativi che consentono all'ente di avere informazioni a preventivo sui documenti di programmazione e sui budget previsionali delle società;
-

## 4.5.3 MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI		
SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	SOGGETTO INCARICATO DEL SERVIZIO
Servizio pre-post	Appalto	Le Macchine Celibi
Trasporto scolastico	Appalto	Cosepuri Soc. Coop.
Refezione scolastica e nido	Appalto (IntercentER)	Camst scarl
Gestione asilo nido	Appalto	ATI Società Dolce /CADIAI coop sociale
Integrazione alunni disabili	Appalto	Coop Sociale Società Dolce
	Affidamento diretto	Cefal Bologna
	Affidamento diretto	Centro Diurno "Ida Poli"
Servizi bibliotecari (CATALOGAZIONE SPECIALISTICA)	Appalto	Open Group società cooperativa sociale onlus
Servizio di coordinamento pedagogico	Acquisizione servizio tramite Mepa	Roberto Maffeo
Servizio di consulenza psicologica	Acquisizione servizio tramite Mepa	Mattia Minghetti
Servizi di pubblica utilità	Convenzione	Auser Bologna
Servizio di direzione artistica, organizzazione e gestione integrata di iniziative e manifestazioni culturali	Appalto nuovo, in definizione, con decorrenza 2026-2028	
Centro giovani "Pianoro Factory"	Servizio in gestione associata Unione dei Comuni Savena-Idice	Cooperativa Macchine Celibi scarl
Centro socio culturale "Arcipelago"/Centro Sociale 1° maggio	Affido in concessione diretta straordinaria temporanea da marzo 2025 (6+6 mesi poi nuova procedura)	ProLoco Pianoro Aps
Museo di Arti e Mestieri – P. Lazzarini	Convenzione	Aps Territorio e Cività dei Mestieri
	Appalto di servizi ausiliari alle attività del Museo per il periodo 15-06-2024/31-12-2025. Rinnovabile sino al 31-12-2026	Open Culture srl
Canile intercomunale	Convenzione	Loiano Comune capofila
Accalappiamento cani	Affidamento diretto	Fuori le zampe odv

<b>ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI</b>		
<b>SERVIZIO</b>	<b>MODALITA' DI SVOLGIMENTO</b>	<b>SOGGETTO INCARICATO DEL SERVIZIO - SCADENZA</b>
Manutenzione verde pubblico	Appalto	Marav s.a.s. di Lorenzini Pierluigi &C. sns – fino al 31.12.2025
Pubblica illuminazione e riqualificazione energetica	Appalto	A.T.I. Aldrovandi s.r.l – fino al 31.12.2025
Pronto intervento sulle strade di competenza comunale e relative pertinenze	Accordo quadro	Marchesi Movimento Terra Srl – fino al 31.12.2025
Servizio di trattamento antigelo e di sgombero neve dalle strade	Appalto	Scaduto il 31.03.2025 – da affidare
Sfalcio banchine stradali	Accordo quadro	Marchesi Movimento Terra Srl – fino al 31.12.2025

<b>IMPIANTI E STRUTTURE SPORTIVE IN CONCESSIONE A PRIVATI</b>		
<b>IMPIANTO</b>	<b>AFFIDATARIO</b>	<b>DURATA CONTRATTO</b>
Palazzetto dello Sport – Via Nazionale 106/2	Whiti srl	18-06-2018/17-06-2025 (in corso nuova procedura)- proroga al 30.09.2025 per consentire espletamento gara.
Centro Sportivo P. Gori (piscina e campi da tennis)	Ati Sogese-Sport 2000	09-07-2003/31-12-2030
Bocciofila XXV Aprile - Pianoro	Arci XXV Aprile	01-04-2019/30-03-2024 - esercitata opzione di rinnovo al 30-03-2028

<b>IMPIANTI E STRUTTURE SPORTIVE IN CONVENZIONE CON PRIVATI</b>
---

IMPIANTO	AFFIDATARIO	DURATA CONTRATTO
Pianorello e Stadio Pianoro	Sporting Pianorese 1955	Luglio 2013 - prorogato al 30.06.2025 – in corso di proroga al 30.06.2026 in avvio nuova procedura.
Campo da Softball - Pian di Macina	Pianoro Softball asd	10-01-2014/10-01-2023 e prorogato al 30.06.2025 – in corso di proroga al 30.06.2026 in avvio nuova procedura
Campo da cricket	Gestione diretta	
Stadio Pian di Macina	Gs Pian di Macina	08-05-2014/30-06-2023 e prorogato al 30.06.2025- in corso di proroga al 30.06.2026, in avvio nuova procedura
Impianto da Baseball	Asd Pianoro Baseball	22-12-2020/dicembre 2025- espressa la volontà da parte del Comune a non rinnovare ulteriore periodo, proposta proroga al 30.11.2026 nelle more di avvio di nuova procedura.
Velodromo	Gestione mista: uso pubblico e in parte esclusivo a Pianorese Ciclismo	Per la parte in gestione 31-12-2025
Palestre Scolastiche	ART.BO Asd	2029
Laghetti Gualando e Pianorello	ASD Pianorese Pesca e Lenza Rastignano	31-12-2025 – in corso di proroga al 30.06.2026 , in avvio nuova procedura.

UNIONE DEI COMUNI SAVENA – IDICE GESTIONI ASSOCIATE*	
FUNZIONE DELEGATA	RIFERIMENTO NORMATIVO
Sistemi informatici e tecnologie dell'informazione	Convenzioni adeguate alla L.R. 21/2012
Sportello unico telematico delle attività produttive	Convenzioni adeguate alla L.R. 21/2012
Protezione civile	Convenzioni adeguate alla L.R. 21/2012
Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, ad esclusione delle politiche abitative che a partire dall'01/01/2026 verranno reinternalizzate presso i Comuni di Pianoro e di Ozzano dell'Emilia	Convenzioni adeguate alla L.R. 21/2012
Controllo di gestione	Convenzioni adeguate alla L.R. 21/2012
Sismica	Convenzioni adeguate alla L.R. 21/2012
Stazione unica appaltante e centrale di committenza	Convenzioni adeguate alla L.R. 21/2012

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	Convenzioni adeguate alla L.R. 21/2012
Commissione intercomunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo	Convenzioni adeguate alla L.R. 21/2012
Promozione turistica	Convenzioni adeguate alla L.R. 21/2012
Ufficio Statistica	Convenzioni adeguate alla L.R. 21/2012
Progettazione di Lavori Pubblici Specialistici	Convenzione di delega di funzioni e servizi
Comitato Unico di Garanzia	Convenzione di delega di funzioni e servizi
Servizi Assicurativi e Broker	Convenzione di delega di funzioni e servizi
Accordo Territoriale per la Redazione del Piano Urbanistico Generale Intercomunale (PUG) ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 21/12/2017	Convenzione di delega di funzioni e servizi

\*Con specifico riferimento alla suindicata tabella, dedicata alle funzioni delegate dal Comune di Pianoro all'UNIONE DEI COMUNI SAVENA – IDICE, si riporta – per una più accurata ed esaustiva esposizione della programmazione strategica ed operativa – in allegato al presente documento, il progetto delle gestioni associate 2026-2028 e lo studio relativo al servizio sociale e al suo completo conferimento;

## 4.6. RISORSE FINANZIARIE

L'attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese. Nel rinviare alla sezione operativa la valutazione dei mezzi finanziari nell'orizzonte temporale di riferimento del bilancio, riteniamo utile in questa sede tratteggiare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'ente, con particolare riguardo per gli investimenti in corso e programmati, gli equilibri di bilancio, l'indebitamento e la gestione del patrimonio.

### 4.6.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi. Riportiamo di seguito l'elenco degli investimenti in fase di realizzazione, per i quali viene indicato lo stato di avanzamento, l'anno in cui si prevede di concludere l'opera, l'importo complessivo e quello che risulta da liquidare al 1° gennaio:

*La tabella verrà allegata in fase di nota di aggiornamento al DUP*

### 4.6.2 INTERVENTI FINANZIATI PNRR

**Rigenerazione Urbana per i comuni superiori ai 15.000 abitanti - Missione 5 – Componente 2 – sub investimento 2.1**

Istanza presentata al dipartimento affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno in data 14.06.2021.

A seguito del Decreto Ministeriale 30.12.2021 i due interventi proposti dal Comune di Pianoro, il Centro Civico di Pian di Macina -€ 1.225.959,96- e quello di Rastignano -€ 1.234.401,16- per un totale di € 2.460.361,12 di cui 92.236,38 per spese di progettazione definitiva esecutiva e non D.L. sono stati ammessi in graduatoria e finanziati con successivo Decreto Interministeriale del 04.04.2022 pubblicato in G.U. numero 89 del 15 aprile 2022;

Ricevuto su portale TBEL del ministero dell'interno atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso da perfezionare e sottoscrivere entro il 15 maggio 2022 – pena il suo decadimento;

Termini di attuazione interventi:

- a. Aggiudicare i lavori entro 30 giugno 2023
- b. Pagare almeno il 30% dei sal entro il 31 dicembre 2024
- c. Terminare i lavori entro 31 marzo 2026

Classificazione di bilancio:

capitolo di entrata 8453/1 "PNRR - M5C2 Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale – Centri civici di Pian di Macina e Rastignano";

capitolo di uscita 928411/1 "PNRR - M5C2 Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale – CUP E88I21000120001 Centro civico di Pian di Macina";

capitolo di uscita 928412/1 "PNRR - M5C2 Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale – CUP E88I21000110001 Centro civico di Rastignano".

**Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole - Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3**

La nota del Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione per il PNRR prot. n. 0109077 del 28.12.2022, avente ad oggetto "Individuazione di interventi per la messa in sicurezza e/o realizzazione di edifici scolastici. Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Missione 4 – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica" richiama il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 7 dicembre 2022, n. 320, di individuazione e riparto di ulteriori risorse per l'approvazione di un secondo piano di interventi per la messa in sicurezza e la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico esistente, da finanziare utilizzando i medesimi criteri di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione e che assegna alla Regione Emilia-Romagna € 66.241.253,64;

In seguito con delibera di Giunta Regionale n. 208 del 13.02.2023 "Edilizia scolastica - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - elenco degli interventi finanziabili - Aggiornamento dell'annualità 2020 del piano triennale 2018/2020 di edilizia scolastica di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 112/2022 e delibera di Giunta Regionale n. 42/2023" veniva finanziato il progetto di realizzazione di un nuovo plesso scolastico di scuola materna per complessive 5 sezioni da realizzarsi a Pianoro Capoluogo in località Gualando;

Con l'Accordo di Concessione connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero dell'Istruzione sono stati assegnati al Comune di Pianoro € 3.064.000,00 a cui sono stati aggiunti euro 306.400,00 di fondi comunali a titolo di cofinanziamento per un totale di spesa pari ad euro 3.370.400,00 - CUP: E81B21016210006, sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente in data 04.04.2023 e trasmesso controfirmato dal Ministero dell'istruzione con PEC n. 7571 del 04.04.2023;

Termini di attuazione interventi:

- a. Aggiudicare i lavori entro 15 settembre 2023 mediante determina di aggiudicazione
- b. Avvio dei lavori: entro il 30 novembre 2023 mediante Verbale di consegna dei lavori
- c. Conclusione dei lavori: Entro il 31 marzo 2026 mediante Verbale di ultimazione dei lavori
- d. Collaudo dei lavori: Entro il 30 giugno 2026 mediante Certificato di collaudo

Il tutto è presente e coerenziato negli atti di programmazione nonché nelle scritture contabili di bilancio di previsione 2023-2024 dell'Ente;

Classificazione di bilancio:

- capitolo di entrata 8454/2 "PNRR - M4 C1 INV. 3.3 PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA - CUP E81B21016210006 REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA";
- capitolo di uscita 923219/1 "PNRR - M4 C1 INV. 3.3 PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA - CUP E81B21016210006 REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA";

INTERVENTO			MISSIONE	INVESTIMENTO PNRR
Ristrutturazione edilizia del Centro Civico di Pian di Macina per la promozione di attività culturali e ricreative per il tessuto sociale (D.P.C.M. 21/1/2021)	CIG	A008080B73	M5C2I2.1 / Ministero dell'Interno	1.225.959,96 €
	CUP	E88I21000120001		
	CUI	L00586340374202100004		

Ristrutturazione edilizia del Centro Civico di Rastignano per la promozione di attività culturali e ricreative per il tessuto sociale (D.P.C.M. 21/1/2021)	CIG	A008063387	M5C2I2.1 / Ministero dell'Interno	1.234.401,16 €
	CUP	E88I21000110001		
	CUI	L00586340374202000006		
Realizzazione di un nuovo plesso scolastico di Scuola Materna per complessive 5 sezioni da realizzarsi a Pianoro Capoluogo in località Gualando	CIG	A01A0BA597	M4C1I3.3 / Ministero dell'Istruzione e del merito	3.064.000,00 €
	CUP	E81B21016210006		
	CUI	L00586340374202000001		

#### MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PNRR Missione 2 - Componente 4 - Investimento 2.1

L'art. 1 dell'Ordinanza 35 del 25/09/2024 riconduce tutti gli interventi finanziati dal Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia Romagna Toscana e Marche e ricompresi nell'Ordinanza 13/2023, alla Missione del PNRR identificata come M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica – I 2.1: "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" per gli interventi di seguito elencati ritenuti più urgenti:

USCITA		ENTRATA		
Capitolo/Articolo	Descrizione	Capitolo/Articolo	Descrizione	importo
925413/19	PNRR M2C4 - INV. 2.1A "MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - CUP E87H23002450001 - FRANE PIANORO EVENTI 2023 – MACROZONA ZENA PRIORITA' 1	8476/19	PNRR M2C4 - INV. 2.1A "MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - CUP E87H23002450001 - FRANE PIANORO EVENTI 2023 – MACROZONA ZENA PRIORITA' 1	615.991,10
925413/20	PNRR M2C4 - INV. 2.1A "MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - CUP E87H23002440001 - FRANE PIANORO EVENTI 2023 – MACROZONA PISTA CICLOPEDONALE PRIORITA' 2	8476/20	PNRR M2C4 - INV. 2.1A "MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - CUP E87H23002440001 - FRANE PIANORO EVENTI 2023 – MACROZONA PISTA CICLOPEDONALE PRIORITA' 2	797.262,01

925413/21	PNRR M2C4 - INV. 2.1A "MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - CUP E87H23002400001 - FRANE PIANORO EVENTI 2023 – MACROZONA MONTE DELLE FORMICHE 1 PRIORITA' 3	8476/21	PNRR M2C4 - INV. 2.1A "MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - CUP E87H23002400001 - FRANE PIANORO EVENTI 2023 – MACROZONA MONTE DELLE FORMICHE 1 PRIORITA' 3	750.501,78
925413/22	PNRR M2C4 - INV. 2.1A "MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - CUP E87H23002380001 - FRANE PIANORO EVENTI 2023 – MACROZONA MONZUNO POGGIO MAGGIORE PRIORITA 4	8476/22	PNRR M2C4 - INV. 2.1A "MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - CUP E87H23002380001 - FRANE PIANORO EVENTI 2023 – MACROZONA MONZUNO POGGIO MAGGIORE PRIORITA 4	842.137,78
925413/23	PNRR M2C4 - INV. 2.1A "MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - CUP E87H23002390001 - FRANE PIANORO EVENTI 2023 – MACROZONA QUERCETO PRIORITA 5	8476/23	PNRR M2C4 - INV. 2.1A "MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - CUP E87H23002390001 - FRANE PIANORO EVENTI 2023 – MACROZONA QUERCETO PRIORITA 5	973.041,08
925413/24	PNRR M2C4 - INV. 2.1A "MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - CUP E87H23002410001 - FRANE PIANORO EVENTI 2023 – MACROZONA GUZZANO PRIORITA 6	8476/24	PNRR M2C4 - INV. 2.1A "MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - CUP E87H23002410001 - FRANE PIANORO EVENTI 2023 – MACROZONA GUZZANO PRIORITA 6	1.238.613,03
925413/25	PNRR M2C4 - INV. 2.1A "MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - CUP E87H23002420001 - FRANE PIANORO EVENTI 2023 – MACROZONA S. ANDREA PRIORITA' 7	8476/25	PNRR M2C4 - INV. 2.1A "MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - CUP E87H23002420001 - FRANE PIANORO EVENTI 2023 – MACROZONA S. ANDREA PRIORITA' 7	625.614,34
925413/26	PNRR M2C4 - INV. 2.1A "MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - CUP E87H23002100001 - FRANE PIANORO EVENTI 2023 – MACROZONA VIA MONTE DELLE FORMICHE 2 PRIORITA 8	8476/26	PNRR M2C4 - INV. 2.1A "MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - CUP E87H23002100001 - FRANE PIANORO EVENTI 2023 – MACROZONA VIA MONTE DELLE FORMICHE 2 PRIORITA 8	1.526.081,87
925413/27	PNRR M2C4 - INV. 2.1A "MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - CUP E87H23002430001 - FRANE PIANORO EVENTI 2023 – MACROZONA VARIE PRIORITA' 9	8476/27	PNRR M2C4 - INV. 2.1A "MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - CUP E87H23002430001 - FRANE PIANORO EVENTI 2023 – MACROZONA VARIE PRIORITA' 9	576.902,66

Si evidenzia che gli interventi di cui alla tabella sopra indicata, sono esentati dall'essere ricompresi nel piano triennale delle Opere pubbliche a seguito di deroga espressa nell'ordinanza del Commissario alla ricostruzione n. 13/2023.

## Progetti PNRR digitale

MISURA	TITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	CUP
1.2	Abilitazione al Cloud per le PA Locali	Migrazione delle principali applicazioni utilizzate dal Comune (Demografici, Contabilità, Protocollo, Segreteria, Tributi) da Datacenter Lepida verso Cloud certificato AGID tramite contrattualizzazione Saas (Software as a Service)	121.992,00	E81C2200159000 6
1.3.1	PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati)	Adesione alla piattaforma nazionale per l'interscambio di dati tra enti/soggetti autorizzati Gli aderenti alla piattaforma potranno comunicare tra loro in modo semplice, veloce e sicuro, senza dover più chiedere ai cittadini informazioni già in possesso di altri enti (Principio once-only)	20.344,00	E51F2200605000 6
1.4.1	Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici	a) Realizzazione di nuovo sito internet istituzionale conforme alle nuove linee guida AGID (grafica e contenuti strutturati in modo uniforme secondo linee guida comuni a tutte le pubbliche amministrazioni b) Realizzazione di un portale relativo all'erogazione servizi on-line forniti dal Comune	155.234,00	E81F2200384000 6
1.4.4	ANPR ANSC Comuni – Luglio 2024	Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) ai sensi dell'art. 62, comma 2-bis del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale"; Decreto del Ministero dell'Interno firmato in data 18 ottobre 2022 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 17 novembre 2022	8.979,20	E51F2400454000 6
1.4.5	PND (Piattaforma Notifiche Digitali)	Tale piattaforma permette alla Pubblica Amministrazione di inviare a persone fisiche e giuridiche notifiche a valore legale relative agli atti amministrativi	32.589,00	E81F2200337000 6
1.4.3	Adozione piattaforma pagoPA settembre 2022	Attivazione del canale di pagamento PagoPa sia con modello 1 (Pagamento su sito internet) che con modello 3 (Avviso di pagamento)	20.568,00	E81F2200423000 6
1.4.3	Adozione piattaforma pagoPA maggio 2023	Attivazione del canale di pagamento PagoPa sia con modello 1 (Pagamento su sito internet) che con modello 3 (Avviso di pagamento)	18.854,00	E81F2300071000 6

1.4.3	Adozione app IO	Adesione alla piattaforma delle notifiche APP IO per ottimizzare e velocizzare la comunicazione tra PA e Cittadini	3.087,00	E81F2200424000 6
2.2.3	Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)	L'intervento è finalizzato a digitalizzare e semplificare i processi amministrativi relativi agli sportelli unici per le attività produttive (SUAP) e per l'edilizia (SUE).	3.956,47	E81F2500016000 6
1.3.1	"Piattaforma Digitale Nazionale Dati" ANNC SU - Comuni - maggio 2025	Conferimento dei dati georeferenziati relativi a tutti i numeri civici di loro pertinenza nell'Archivio Nazionale dei Numeri Civici e delle Strade Urbane (ANNC SU) per il tramite della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)	9.506,14	E41J2500037000 6
2.2.3	Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE) –PNRR M1C1	Piattaforma per il colloquio con il SUE “Piazza dei martiri 1” adeguamento tecnologico SUE alle specifiche tecniche di interoperabilità	3.524,00	E41F2500060000 6

Di seguito si riporta tabella riassuntiva con specifiche contabili alla data di luglio 2025:

CUP	MISSIONE	COMPONENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	ANTICIPAZIONE RICEVUTA ALLA DATA DEL 10/07/2025	PAGAMENTI EFFETTUATI ALLA DATA DEL 10/07/2025	CASSA VINCOLATA* ALLA DATA DEL 10/07/2025
-----	----------	------------	-------------	----------------	---	---	---

E81B21016210006	M4	C1	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO PLESSO SCOLASTICO DESTINATO A SCUOLA DELL'INFANZIA IN PIANORO CAPOLUOGO VIA FANTINI, 12*VIA FANTINI 12*REALIZZAZIONE DI UN NUOVO PLESSO SCOLASTICO DESTINATO A SCUOLA DELL'INFANZIA IN PIANORO CAPOLUOGO	3.200.000,00	306.400,00	526.580,62	0,00
E88I21000110001	M5	C2	RISTRUTTURAZIONE DEL CENTRO CIVICO DI RASTIGNANO IN VIA ANDREA COSTA 66 PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI E DI SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE PER IL SUPERAMENTO DELL'EMARGINAZIONE SOCIALE (D.P.C.M. 21/1/2021)*VIA ANDREA COSTA 66*OPERE DI MESSA IN SICUREZZA SISMICA, OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, OPERE DI ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO, OPERE DI IMPIANTISTICA NEL CENTRO CIVICO DI RASTIGNANO IN VIA ANDREA COSTA N. 66	1.234.401,00	492.072,23	650.819,43	0,00
E88I21000120001	M5	C2	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DEL CENTRO CIVICO DI PIAN DI MACINA PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI E RICREATIVE PER IL TESSUTO SOCIALE (D.P.C.M. 21/1/2021)*PIAZZA GARIBALDI 1*OPERE DI MESSA IN SICUREZZA SISMICA, OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, OPERE DI ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO, OPERE DI IMPIANTISTICA NEL CENTRO CIVICO DI PIAN DI MACINA	1.225.960,00			
E81C22001590006	M1	C1	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*14 SERVIZI	121.992,00	0,00	0,00	0,00
E51F22006050006	M1	C1	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE*EROGAZIONE API 1 EROGAZIONE API 2	20.344,00	20.344,00	9.760,00	0,00
E81F22003370006	M1	C1	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*ORDINANZE COMUNALI (SENZA PAGAMENTO)	32.589,00	0,00	0,00	0,00
E81F22003840006	M1	C1	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*VIA ALTRO*ENTRAMBI RICHIEDERE L'ACCESSO AGLI ATTI RICHIEDERE PERMESSO DI OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO RICHIEDERE UNA PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO RICHIEDERE PERMESSO PER PASSO CARRABILE SITO INTERNET (PACCHETTO CITTADINO INFORMATO)	155.234,00	0,00	0,00	0,00

E81F22004230006	M1	C1	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	20.568,00	20.568,00	0,00	0,00
E81F22004240006	M1	C1	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	3.087,00	0,00	0,00	0,00
CUP E51F24004540006	M1	C1	PNRR - M1C1 - INV. 1.4.4 - ANPR ANSC - COMUNI - LUGLIO 2024 -	8.979,20	0,00	0,00	0,00
CUP E81F25000160006	M1	C1	PNRR - M1C1 - INV. 2.2.3 Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE) -	3.956,47	0,00	0,00	0,00
E87H23002450001	M2	C4	PNRR M2C4 - INV. 2.1A "MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - CUP E87H23002450001 - FRANE PIANORO EVENTI 2023 – MACROZONA ZENA PRIORITA' 1	640.000,00	0,00	0,00	0,00
E87H23002440001	M2	C4	PNRR M2C4 - INV. 2.1A "MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - CUP E87H23002440001 - FRANE PIANORO EVENTI 2023 – MACROZONA PISTA CICLOPEDONALE PRIORITA' 2	842.000,00	0,00	0,00	0,00
E87H23002400001	M2	C4	PNRR M2C4 - INV. 2.1A "MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - CUP E87H23002400001 - FRANE PIANORO EVENTI 2023 – MACROZONA MONTE DELLE FORMICHE 1 PRIORITA' 3	780.000,00	0,00	0,00	0,00
E87H23002380001	M2	C4	PNRR M2C4 - INV. 2.1A "MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - CUP E87H23002380001 - FRANE PIANORO EVENTI 2023 – MACROZONA MONZUNO POGGIO MAGGIORE PRIORITA' 4	875.000,00	0,00	0,00	0,00
E87H23002390001	M2	C4	PNRR M2C4 - INV. 2.1A "MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - CUP E87H23002390001 - FRANE PIANORO EVENTI 2023 – MACROZONA QUERCETO PRIORITA' 5	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
E87H23002410001	M2	C4	PNRR M2C4 - INV. 2.1A "MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - CUP E87H23002410001 - FRANE PIANORO EVENTI 2023 – MACROZONA GUZZANO PRIORITA' 6	1.285.000,00	0,00	0,00	0,00
E87H23002420001	M2	C4	PNRR M2C4 - INV. 2.1A "MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - CUP E87H23002420001 - FRANE PIANORO EVENTI 2023 – MACROZONA S. ANDREA PRIORITA' 7	650.000,00	0,00	0,00	0,00

E87H23002100001	M2	C4	PNRR M2C4 - INV. 2.1A "MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - CUP E87H23002100001 - FRANE PIANORO EVENTI 2023 – MACROZONA VIA MONTE DELLE FORMICHE 2 PRIORITA' 8	1.580.000,00	0,00	0,00	0,00
E87H23002430001	M2	C4	PNRR M2C4 - INV. 2.1A "MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - CUP E87H23002430001 - FRANE PIANORO EVENTI 2023 – MACROZONA VARIE PRIORITA' 9	589.000,00	0,00	0,00	0,00

#### 4.6.2 Spesa corrente

La tabella rappresenta il quadro complessivo delle spese correnti, al momento prevedibili per il triennio 2026 – 2028 , evidenziando le risorse destinate alle varie Missioni di Bilancio e ai relativi programmi:

##### SPESE CORRENTI PER MISSIONE, PROGRAMMA E MACROAGGREGATO

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2025	PREVISIONI DELL' ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 1</b>	<b>Servizi istituzionali e generali e di gestione</b>	1.509.151,52	<b>previsione di</b>	4.445.275,26	3.816.430,98	3.754.266,17	3.774.840,45
			<b>di cui già impegnato *</b>		110.209,50	23.081,30	0,00
			<b>di cui fondo pluriennale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	4.971.158,61	4.194.893,72		
<b>TOTALE MISSIONE 3</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	92.286,31	<b>previsione di</b>	464.190,42	495.535,20	491.535,20	491.535,20
			<b>di cui già impegnato *</b>		4.200,00	0,00	0,00
			<b>di cui fondo pluriennale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	477.840,21	531.904,76		
<b>TOTALE MISSIONE 4</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	578.674,34	<b>previsione di</b>	2.134.372,74	1.856.376,00	1.857.376,00	1.858.376,00
			<b>di cui già impegnato *</b>		900.990,00	900.404,40	0,00
			<b>di cui fondo pluriennale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	2.351.257,15	2.060.099,84		

<b>TOTALE MISSIONE</b> 5	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	93.798,02	<b>previsione di</b>	562.786,49	554.687,00	533.687,00	533.687,00
			<b>di cui già impegnato *</b>		38.387,86	7.498,40	0,00
			<b>di cui fondo pluriennale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	608.819,05	584.859,84		
<b>TOTALE MISSIONE</b> 6	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	232.307,15	<b>previsione di</b>	1.008.170,60	506.399,02	466.399,02	466.399,02
			<b>di cui già impegnato *</b>		30.292,80	0,00	0,00
			<b>di cui fondo pluriennale</b>	110.275,80	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	1.074.418,21	629.626,96		
<b>TOTALE MISSIONE</b> 7	<b>Turismo</b>	8.729,60	<b>previsione di</b>	13.729,60	8.079,00	8.079,00	8.079,00
			<b>di cui già impegnato *</b>		0,00	0,00	0,00
			<b>di cui fondo pluriennale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	21.669,26	8.079,00		
<b>TOTALE MISSIONE</b> 8	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	115.111,57	<b>previsione di</b>	764.735,83	419.969,00	319.469,00	323.469,00
			<b>di cui già impegnato *</b>		0,00	0,00	0,00
			<b>di cui fondo pluriennale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	817.241,03	498.868,73		
<b>TOTALE MISSIONE</b> 9	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	929.214,23	<b>previsione di</b>	3.292.645,79	3.129.219,66	3.090.719,66	3.090.719,66
			<b>di cui già impegnato *</b>		56.462,94	18.191,68	0,00
			<b>di cui fondo pluriennale</b>	52.491,40	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	3.630.174,04	3.343.174,59		
<b>TOTALE MISSIONE</b> 10	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	794.479,54	<b>previsione di</b>	1.471.729,08	814.218,00	797.746,37	828.218,00
			<b>di cui già impegnato *</b>		98.325,91	0,00	0,00
			<b>di cui fondo pluriennale</b>	177.630,51	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	2.954.517,51	1.269.515,44		

## SPESE CORRENTI PER MISSIONE, PROGRAMMA E MACROAGGREGATO

<b>TOTALE MISSIONE</b> 11	Soccorso civile	8.295,24	<b>previsione di</b>	22.245,02	19.877,00	10.260,16	10.260,16
			<b>di cui già impegnato *</b>		0,00	0,00	0,00
			<b>di cui fondo pluriennale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	52.434,96	28.172,24		
<b>TOTALE MISSIONE</b> 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.452.667,28	<b>previsione di</b>	4.222.643,69	4.014.504,21	3.988.504,21	3.923.504,21
			<b>di cui già impegnato *</b>		1.439.640,55	903.000,00	0,00
			<b>di cui fondo pluriennale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	4.639.088,50	3.691.772,62		
<b>TOTALE MISSIONE</b> 14	Sviluppo economico e competitività	12.871,45	<b>previsione di</b>	88.873,92	78.068,00	78.068,00	78.068,00
			<b>di cui già impegnato *</b>		0,00	0,00	0,00
			<b>di cui fondo pluriennale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	90.765,37	79.959,45		
<b>TOTALE MISSIONE</b> 20	Fondi e accantonamenti	4.495,00	<b>previsione di</b>	1.434.097,15	1.314.397,00	1.320.913,00	1.320.913,00
			<b>di cui già impegnato *</b>		0,00	0,00	0,00
			<b>di cui fondo pluriennale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	168.754,49	550.000,00		
<b>TOTALE MISSIONE</b> 50	Debito pubblico	0,00	<b>previsione di</b>	0,00	187.596,38	176.504,24	167.219,20
			<b>di cui già impegnato *</b>		0,00	0,00	0,00
			<b>di cui fondo pluriennale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	0,00	187.596,38		
	<b>TOTALE MISSIONI</b>	5.832.081,25	<b>previsione di</b>	19.925.495,59	17.215.356,45	16.893.527,03	16.875.287,90
			<b>di cui già impegnato *</b>		2.678.509,56	1.852.175,78	0,00
			<b>di cui fondo pluriennale</b>	340.397,71	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	21.858.138,39	17.658.523,57		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	5.832.081,25	<b>previsione di</b>	19.925.495,59	17.215.356,45	16.893.527,03	16.875.287,90
			<b>di cui già impegnato *</b>		2.678.509,56	1.852.175,78	0,00
			<b>di cui fondo pluriennale</b>	340.397,71	0,00	0,00	0,00
			<b>previsione di cassa</b>	21.858.138,39	17.658.523,57		

### 4.6.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio rappresenta il complesso dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'ente. Esso rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dalla scarsità di risorse e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze. Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse (scuole, cimiteri, ed altri immobili). Questo comporta un dispendio in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici. Sotto questo punto di vista dovranno essere individuate modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili, andando anche verso centralizzazione di tali edifici tenuto conto della aumentata mobilità delle persone.

Gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- a) valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- b) valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici, al fine di superare il ricorso a locazioni passive;
- c) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme di amministrazione condivisa.

### 4.6.4 Il reperimento di risorse straordinarie ed in conto capitale

Per il reperimento delle risorse finalizzate alla realizzazione degli investimenti, l'amministrazione intende:

- ricorrere ad operazioni di partenariato pubblico privato (PPP);
- reperire contributi erogati da pubbliche amministrazioni, non solo nell'ambito del PNRR e dei fondi europei, ma anche nazionali e regionali;
- ricorrere ad investimenti privati;

### 4.6.5 Indebitamento

Al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello di riferimento il residuo debito mutui dell'ente risulta così composto:

Composizione del residuo debito mutui per scadenza

SCADENZA MUTUI	IMPORTO AL 31/12/2025	%
dal 2023 al 2043	3.805.939,98	57%

dal 2030 al 2043	2.360.353,04	36%
2033	458.922,45	7%
<b>TOTALE al 31/12/2025</b>	<b>6.625.215,47</b>	<b>100,00</b>
<b>% incidenza su entrate correnti anno 2025</b>	<b>20.835.635,64</b>	32%
<b>Parametro di deficiarietà rispettato</b>	<b>SI</b>	

Nel rinviare alla sezione operativa l'analisi della capacità di indebitamento per il prossimo triennio, riportiamo di seguito l'incidenza complessiva degli oneri per rimborso di prestiti (quota capitale + quota interessi) per i prossimi anni.

#### Oneri complessivi per rimborso di prestiti

Descrizione	2026	2027	2028
Quota capitale	663.444,50	678.695,12	694.115,31
Quota interessi	187.796,389	176.704,2581	167.419,20581,49
<b>Oneri totali per rimborso di prestiti</b>	<b>851.240,89</b>	<b>855.399,39</b>	<b>861.534,51</b>

#### 4.6.6 Gli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Gli enti locali devono garantire gli equilibri di bilancio disciplinati dalla legge 145/2018, come declinati a partire dal 2025 dall'art. 1, comma 785 della legge 207/2024. L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, inoltre, impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente. Per gli enti in sperimentazione, alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che nel nuovo ordinamento vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA CONSUNTIVO 2024 (W/1 =O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)</b>		
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		1.352.271,64
Risorse vincolate nel bilancio		686.906,00
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>561.300,89</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-580.077,75
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>1.141.378,64</b>

## 5. GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

### 5.1 Analisi strategica delle condizioni interne del processo di programmazione 2026-2028

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.685.086,16	12.210.169,85	12.283.001,53	12.453.232,53	12.438.232,53	12.438.232,53	1,39
Trasferimenti correnti	2.021.577,56	1.750.355,57	3.377.126,43	1.573.651,15	1.403.591,58	1.400.772,64	-53,40
Extratributarie	3.708.798,87	3.553.725,06	5.632.050,90	3.802.648,04	3.730.398,04	3.730.398,04	-32,48
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>17.415.462,59</b>	<b>17.514.250,48</b>	<b>21.292.178,86</b>	<b>17.829.531,72</b>	<b>17.572.222,15</b>	<b>17.569.403,21</b>	<b>-16,26</b>

Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	272.052,05	291.423,03	280.459,13	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	1.494.475,67	1.837.270,46	709.588,76	457.260,95	0,00	0,00	-35,56
	19.181.990,31	19.642.943,97	22.282.226,75	18.286.792,67	17.572.222,15	17.569.403,21	-17,93

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	3.514.078,07	1.125.920,41	9.461.038,33	3.620.251,00	167.000,00	167.000,00	-61,74
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	938.663,02	528.790,06	2.080.001,00	1.517.000,00	1.535.000,00	1.517.000,00	-27,07
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	1.419.738,65	0,00	0,00	0,00	-100,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	2.091.302,99	5.298.585,52	5.495.017,10	340.397,71	0,00	0,00	-93,81
Avanzo di amministrazione applicato per:	2.586.542,12	636.988,78	957.000,56	0,00	0,00	0,00	-100,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	2.586.542,12	636.988,78	957.000,56	0,00			
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>9.130.586,20</b>	<b>7.590.284,77</b>	<b>19.412.795,64</b>	<b>5.477.648,71</b>	<b>1.702.000,00</b>	<b>1.684.000,00</b>	<b>-71,78</b>
Riduzione di attività finanziarie	0,00	290.252,44	9.361.952,27	0,00	0,00	0,00	-100,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	4.061.793,76	4.061.793,76	4.061.793,76	4.061.793,76	0,00

TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	290.252,44	13.423.746,03	4.061.793,76	4.061.793,76	4.061.793,76	-69,74
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	28.312.576,51	27.523.481,18	55.118.768,42	27.826.235,14	23.336.015,91	23.315.196,97	-49,52

## Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			7
	1	2	3	4	5	6	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Imposte tasse e proventi assimilati</b>	10.177.811,95	10.667.774,01	10.846.469,00	11.015.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	1,55
<b>Compartecipazione di tributi</b>	7.074,52	6.171,53	8.000,00	9.700,00	9.700,00	9.700,00	21,25
<b>Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</b>	1.500.199,69	1.536.224,31	1.428.532,53	1.428.532,53	1.428.532,53	1.428.532,53	0,00
<b>Fondi perequativi dalla Regione o Provincia</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	11.685.086,16	12.210.169,85	12.283.001,53	12.453.232,53	12.438.232,53	12.438.232,53	1,39

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	
<b>IMU I^ Casa</b>	0,00	0,00	0,00	0,00			
<b>IMU II^ Casa</b>	0,00	0,00	0,00	0,00			
<b>Fabbricati produttivi</b>	0,00	0,00			0,00	0,00	
<b>Altro</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	1.978.867,56	1.678.220,05	3.347.966,43	1.553.651,15	1.383.591,58	1.380.772,64	-53,59
<b>Trasferimenti correnti da Famiglie</b>	25.270,00	66.695,52	2.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
<b>Trasferimenti correnti da Imprese</b>	17.440,00	5.440,00	19.160,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	4,38
<b>Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
	2.021.577,56	1.750.355,57	3.377.126,43	1.573.651,15	1.403.591,58	1.400.772,64	-53,40

## Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	2.556.963,77	2.554.716,26	2.825.513,07	2.991.100,00	2.929.900,00	2.929.900,00	5,86
<b>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	192.241,37	124.160,87	152.000,00	175.000,00	175.000,00	175.000,00	15,13
<b>Interessi attivi</b>	29.507,35	38.410,23	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
<b>Altre entrate da redditi di capitale</b>	309.139,69	343.144,32	368.162,30	368.162,00	368.162,00	368.162,00	0,00
	620.946,69	493.293,38	2.281.375,53	263.386,04	252.336,04	252.336,04	-88,45

<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>	3.708.798,87	3.553.725,06	5.632.050,90	3.802.648,04	3.730.398,04	3.730.398,04	-32,48
--	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------

**Entrate in conto capitale**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Tributi in conto capitale</b>	134.986,98	179.591,32	128.087,00	80.900,00	92.000,00	92.000,00	-36,84
<b>Contributi agli investimenti</b>	3.310.670,10	610.738,66	9.211.671,33	3.393.251,00	65.000,00	65.000,00	-63,16
<b>Altri trasferimenti in conto capitale</b>	6.768,33	25.000,00	108.280,00	125.000,00	0,00	0,00	15,44
<b>Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali</b>	50.052,66	310.590,43	13.000,00	21.100,00	10.000,00	10.000,00	62,31
<b>Altre entrate in conto capitale</b>	950.263,02	528.790,06	2.080.001,00	1.517.000,00	1.535.000,00	1.517.000,00	-27,07
<b>TOTALE</b>	4.452.741,09	1.654.710,47	11.541.039,33	5.137.251,00	1.702.000,00	1.684.000,00	-55,49

**Proventi ed oneri di urbanizzazione**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Proventi ed oneri di urbanizzazione</b>	938.663,02	528.790,06	2.080.001,00	1.517.000,00	1.535.000,00	1.517.000,00	-27,07
<b>TOTALE</b>	938.663,02	528.790,06	2.080.001,00	1.517.000,00	1.535.000,00	1.517.000,00	-27,07

**Accensione di prestiti**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	

<b>Emissione di titoli obbligazionari</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Accensione Prestiti a breve termine</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>	0,00	0,00	1.419.738,65	0,00	0,00	0,00	-100,00
<b>Altre forme di indebitamento</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	0,00	0,00	1.419.738,65	0,00	0,00	0,00	-100,00

## ANALISI DELLE RISORSE

## Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	290.252,44	9.361.952,27	0,00	0,00	0,00	-100,00
<b>Anticipazioni di cassa</b>	0,00	0,00	4.061.793,76	4.061.793,76	4.061.793,76	4.061.793,76	0,00
<b>TOTALE</b>	0,00	290.252,44	13.423.746,03	4.061.793,76	4.061.793,76	4.061.793,76	-69,74

## Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
<b>Servizi istituzionali e generali e di gestione</b>			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	1.996.157,76	1.976.550,97	1.976.550,97
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	149.881,00	149.681,00	149.681,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	957.120,80	920.220,80	940.795,08
<i>Trasferimenti correnti</i>	504.171,42	498.713,40	498.713,40
<i>Interessi passivi</i>	200,00	200,00	200,00

Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.100,00	10.100,00	10.100,00
Altre spese correnti	198.800,00	198.800,00	198.800,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione</b>	<b>3.848.430,98</b>	<b>3.786.266,17</b>	<b>3.806.840,45</b>

<b>Giustizia</b>			
Giustizia	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>			
Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	425.201,57	425.201,57	425.201,57
Imposte e tasse a carico dell'ente	26.983,63	26.983,63	26.983,63
Acquisto di beni e servizi	41.650,00	37.650,00	37.650,00
Trasferimenti correnti	1.700,00	1.700,00	1.700,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	48.752,00	0,00	0,00
<b>Totale Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>544.287,20</b>	<b>491.535,20</b>	<b>491.535,20</b>

<b>Istruzione e diritto allo studio</b>			
Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	143.410,00	143.410,00	143.410,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.295,00	3.295,00	3.295,00
Acquisto di beni e servizi	1.579.687,00	1.580.687,00	1.581.687,00
Trasferimenti correnti	129.984,00	129.984,00	129.984,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	225.000,00	88.500,00	72.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>2.081.376,00</b>	<b>1.945.876,00</b>	<b>1.930.376,00</b>
--	---------------------	---------------------	---------------------

<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	253.056,00	253.056,00	253.056,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	21.413,00	21.413,00	21.413,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	248.018,00	227.018,00	227.018,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	32.200,00	32.200,00	32.200,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	10.000,00	20.000,00	20.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00

## Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
<b>Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>564.687,00</b>	<b>553.687,00</b>	<b>553.687,00</b>

<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>			
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	419.158,00	379.158,00	379.158,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	87.241,02	87.241,02	87.241,02
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	133.274,80	20.000,00	20.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>639.673,82</b>	<b>486.399,02</b>	<b>486.399,02</b>

<b>Turismo</b>			
<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	8.079,00	8.079,00	8.079,00
<b>Totale Turismo</b>	<b>8.079,00</b>	<b>8.079,00</b>	<b>8.079,00</b>

<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>			
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	286.269,00	286.269,00	286.269,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	14.600,00	14.600,00	14.600,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	13.300,00	12.800,00	16.800,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	100.000,00	0,00	0,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	1.500,00	1.500,00	1.500,00
<i>Altre spese correnti</i>	200,00	200,00	200,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	1.070.000,00	1.070.000,00	1.070.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	7.000,00	12.000,00	10.500,00
<b>Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>1.522.869,00</b>	<b>1.427.369,00</b>	<b>1.429.869,00</b>

<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>			
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	159.947,66	159.947,66	159.947,66
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	10.422,00	10.422,00	10.422,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	2.900.450,00	2.861.950,00	2.861.950,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	62.500,00	62.500,00	62.500,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	277.491,40	80.000,00	80.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>3.412.811,06</b>	<b>3.176.819,66</b>	<b>3.176.819,66</b>

<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>			
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	114.928,00	114.928,00	114.928,00

<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	7.990,00	7.990,00	7.990,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	676.300,00	659.828,37	690.300,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00

## Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.465.130,51	287.500,00	287.500,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>4.279.348,51</b>	<b>1.085.246,37</b>	<b>1.115.718,00</b>

<b>Soccorso civile</b>			
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	2.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	17.877,00	10.260,16	10.260,16
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	122.000,00	0,00	0,00
<b>Totale Soccorso civile</b>	<b>141.877,00</b>	<b>10.260,16</b>	<b>10.260,16</b>

<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>			
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	238.566,41	238.566,41	238.566,41
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.128,00	2.128,00	2.128,00
Acquisto di beni e servizi	2.452.968,00	2.462.968,00	2.397.968,00
Trasferimenti correnti	1.320.841,80	1.284.841,80	1.284.841,80
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	55.000,00	60.000,00	60.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>4.069.504,21</b>	<b>4.048.504,21</b>	<b>3.983.504,21</b>

<b>Tutela della salute</b>			
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Sviluppo economico e competitività</b>			
Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Trasferimenti correnti	72.568,00	72.568,00	72.568,00
<b>Totale Sviluppo economico e competitività</b>	<b>78.068,00</b>	<b>78.068,00</b>	<b>78.068,00</b>

<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>			
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>			
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>			
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>			
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Relazioni internazionali</b>			
<i>Relazioni internazionali</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
<b>Totale Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondi e accantonamenti</b>			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	1.314.397,00	1.320.913,00	1.320.913,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Fondi per rimborso prestiti</i>	407.991,72	0,00	0,00
<b>Totale Fondi e accantonamenti</b>	<b>1.722.388,72</b>	<b>1.320.913,00</b>	<b>1.320.913,00</b>
<b>Debito pubblico</b>			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Interessi passivi</i>	187.596,38	176.504,24	167.219,20
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	663.444,50	678.695,12	694.115,31
<b>Totale Debito pubblico</b>	<b>851.040,88</b>	<b>855.199,36</b>	<b>861.334,51</b>
<b>Anticipazioni finanziarie</b>			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	4.061.793,76	4.061.793,76	4.061.793,76
<b>Totale Anticipazioni finanziarie</b>	<b>4.061.793,76</b>	<b>4.061.793,76</b>	<b>4.061.793,76</b>
<b>Servizi per conto terzi</b>			
<i>Servizi per conto terzi</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Servizi per conto terzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>27.826.235,14</b>	<b>23.336.015,91</b>	<b>23.315.196,97</b>

## SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

## IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	1.996.157,76	51.87%	1.976.550,97	52.2%	1.976.550,97	51.92%
Imposte e tasse a carico dell'ente	149.881,00	3.89%	149.681,00	3.95%	149.681,00	3.93%
Acquisto di beni e servizi	957.120,80	24.87%	920.220,80	24.3%	940.795,08	24.71%
Trasferimenti correnti	504.171,42	13.1%	498.713,40	13.17%	498.713,40	13.1%
Interessi passivi	200,00	0.01%	200,00	0.01%	200,00	0.01%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.100,00	0.26%	10.100,00	0.27%	10.100,00	0.27%
Altre spese correnti	198.800,00	5.17%	198.800,00	5.25%	198.800,00	5.22%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	32.000,00	0.83%	32.000,00	0.85%	32.000,00	0.84%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Concessione crediti di medio-lungo termine		0%		0%		0%
Altre spese per incremento di attività finanziarie		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>3.848.430,98</b>		<b>3.786.266,17</b>		<b>3.806.840,45</b>	

## SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

## IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	425.201,57	78.12%	425.201,57	86.5%	425.201,57	86.5%
Imposte e tasse a carico dell'ente	26.983,63	4.96%	26.983,63	5.49%	26.983,63	5.49%
Acquisto di beni e servizi	41.650,00	7.65%	37.650,00	7.66%	37.650,00	7.66%
Trasferimenti correnti	1.700,00	0.31%	1.700,00	0.35%	1.700,00	0.35%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%

Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	48.752,00	8.96%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>544.287,20</b>		<b>491.535,20</b>		<b>491.535,20</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	143.410,00	6.89%	143.410,00	7.37%	143.410,00	7.43%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.295,00	0.16%	3.295,00	0.17%	3.295,00	0.17%
Acquisto di beni e servizi	1.579.687,00	75.9%	1.580.687,00	81.23%	1.581.687,00	81.94%
Trasferimenti correnti	129.984,00	6.25%	129.984,00	6.68%	129.984,00	6.73%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	225.000,00	10.81%	88.500,00	4.55%	72.000,00	3.73%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>2.081.376,00</b>		<b>1.945.876,00</b>		<b>1.930.376,00</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	253.056,00	44.81%	253.056,00	45.7%	253.056,00	45.7%
Imposte e tasse a carico dell'ente	21.413,00	3.79%	21.413,00	3.87%	21.413,00	3.87%
Acquisto di beni e servizi	248.018,00	43.92%	227.018,00	41%	227.018,00	41%
Trasferimenti correnti	32.200,00	5.7%	32.200,00	5.82%	32.200,00	5.82%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	1.77%	20.000,00	3.61%	20.000,00	3.61%

Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	564.687,00		553.687,00		553.687,00	

PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	419.158,00	65.53%	379.158,00	77.95%	379.158,00	77.95%
Trasferimenti correnti	87.241,02	13.64%	87.241,02	17.94%	87.241,02	17.94%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	133.274,80	20.83%	20.000,00	4.11%	20.000,00	4.11%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	639.673,82		486.399,02		486.399,02	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	8.079,00	100%	8.079,00	100%	8.079,00	100%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	8.079,00		8.079,00		8.079,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	286.269,00	18.8%	286.269,00	20.06%	286.269,00	20.02%
Imposte e tasse a carico dell'ente	14.600,00	0.96%	14.600,00	1.02%	14.600,00	1.02%
Acquisto di beni e servizi	13.300,00	0.87%	12.800,00	0.9%	16.800,00	1.17%
Trasferimenti correnti	100.000,00	6.57%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.500,00	0.1%	1.500,00	0.11%	1.500,00	0.1%
Altre spese correnti	200,00	0.01%	200,00	0.01%	200,00	0.01%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.070.000,00	70.26%	1.070.000,00	74.96%	1.070.000,00	74.83%
Contributi agli investimenti	30.000,00	1.97%	30.000,00	2.1%	30.000,00	2.1%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	7.000,00	0.46%	12.000,00	0.84%	10.500,00	0.73%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>1.522.869,00</b>		<b>1.427.369,00</b>		<b>1.429.869,00</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	159.947,66	4.69%	159.947,66	5.03%	159.947,66	5.03%
Imposte e tasse a carico dell'ente	10.422,00	0.31%	10.422,00	0.33%	10.422,00	0.33%
Acquisto di beni e servizi	2.900.450,00	84.99%	2.861.950,00	90.09%	2.861.950,00	90.09%
Trasferimenti correnti	62.500,00	1.83%	62.500,00	1.97%	62.500,00	1.97%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	277.491,40	8.13%	80.000,00	2.52%	80.000,00	2.52%
Contributi agli investimenti	2.000,00	0.06%	2.000,00	0.06%	2.000,00	0.06%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>3.412.811,06</b>		<b>3.176.819,66</b>		<b>3.176.819,66</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	114.928,00	2.69%	114.928,00	10.59%	114.928,00	10.3%
Imposte e tasse a carico dell'ente	7.990,00	0.19%	7.990,00	0.74%	7.990,00	0.72%
Acquisto di beni e servizi	676.300,00	15.8%	659.828,37	60.8%	690.300,00	61.87%
Trasferimenti correnti	15.000,00	0.35%	15.000,00	1.38%	15.000,00	1.34%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.465.130,51	80.97%	287.500,00	26.49%	287.500,00	25.77%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>4.279.348,51</b>		<b>1.085.246,37</b>		<b>1.115.718,00</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	2.000,00	1.41%		0%		0%
Trasferimenti correnti	17.877,00	12.6%	10.260,16	100%	10.260,16	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	122.000,00	85.99%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>141.877,00</b>		<b>10.260,16</b>		<b>10.260,16</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	238.566,41	5.86%	238.566,41	5.89%	238.566,41	5.99%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.128,00	0.05%	2.128,00	0.05%	2.128,00	0.05%
Acquisto di beni e servizi	2.452.968,00	60.28%	2.462.968,00	60.84%	2.397.968,00	60.2%
Trasferimenti correnti	1.320.841,80	32.46%	1.284.841,80	31.74%	1.284.841,80	32.25%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	55.000,00	1.35%	60.000,00	1.48%	60.000,00	1.51%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>4.069.504,21</b>		<b>4.048.504,21</b>		<b>3.983.504,21</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	5.500,00	7.05%	5.500,00	7.05%	5.500,00	7.05%
Trasferimenti correnti	72.568,00	92.95%	72.568,00	92.95%	72.568,00	92.95%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>78.068,00</b>		<b>78.068,00</b>		<b>78.068,00</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M017

IMPIEGHI

Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	1.314.397,00	76.31%	1.320.913,00	100%	1.320.913,00	100%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
Fondi per rimborso prestiti	407.991,72	23.69%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.722.388,72		1.320.913,00		1.320.913,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Interessi passivi	187.596,38	22.04%	176.504,24	20.64%	167.219,20	19.41%
Rimborso prestiti a breve termine		0%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	663.444,50	77.96%	678.695,12	79.36%	694.115,31	80.59%
TOTALE MISSIONE	851.040,88		855.199,36		861.334,51	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso prestiti a breve termine		0%		0%		0%
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.061.793,76	100%	4.061.793,76	100%	4.061.793,76	100%
TOTALE MISSIONE	4.061.793,76		4.061.793,76		4.061.793,76	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P001

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	13.100,00	3.87%	13.100,00	3.71%	13.100,00	3.71%
Acquisto di beni e servizi	164.872,00	48.74%	164.872,00	46.67%	164.872,00	46.67%
Trasferimenti correnti	160.273,00	47.38%	175.273,00	49.62%	175.273,00	49.62%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>338.245,00</b>		<b>353.245,00</b>		<b>353.245,00</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P002

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	515.207,96	85.24%	515.207,96	85.95%	515.207,96	85.95%
Imposte e tasse a carico dell'ente	30.944,00	5.12%	30.944,00	5.16%	30.944,00	5.16%
Acquisto di beni e servizi	36.750,00	6.08%	31.750,00	5.3%	31.750,00	5.3%
Trasferimenti correnti	21.500,00	3.56%	21.500,00	3.59%	21.500,00	3.59%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>604.401,96</b>		<b>599.401,96</b>		<b>599.401,96</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P003

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot

Redditi da lavoro dipendente	202.999,00	77.26%	202.892,21	77.19%	202.892,21	77.19%
Imposte e tasse a carico dell'ente	13.450,00	5.12%	13.950,00	5.31%	13.950,00	5.31%
Acquisto di beni e servizi	46.300,00	17.62%	46.000,00	17.5%	46.000,00	17.5%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Concessione crediti di medio-lungo termine		0%		0%		0%
Altre spese per incremento di attività finanziarie		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>262.749,00</b>		<b>262.842,21</b>		<b>262.842,21</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P004

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	96.973,00	58.26%	96.973,00	64.03%	96.973,00	64.03%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.487,00	3.9%	6.487,00	4.28%	6.487,00	4.28%
Acquisto di beni e servizi	55.000,00	33.04%	40.000,00	26.41%	40.000,00	26.41%
Trasferimenti correnti	6.000,00	3.6%	6.000,00	3.96%	6.000,00	3.96%
Altre spese correnti	2.000,00	1.2%	2.000,00	1.32%	2.000,00	1.32%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>166.460,00</b>		<b>151.460,00</b>		<b>151.460,00</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P005

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	285.868,00	99.31%	285.868,00	99.31%	285.868,00	99.31%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.000,00	0.69%	2.000,00	0.69%	2.000,00	0.69%

Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	287.868,00		287.868,00		287.868,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P006

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	334.200,00	80.4%	322.200,00	76.16%	322.200,00	72.63%
Imposte e tasse a carico dell'ente	20.500,00	4.93%	19.900,00	4.7%	19.900,00	4.49%
Acquisto di beni e servizi	60.950,00	14.66%	80.950,00	19.13%	101.524,28	22.89%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	415.650,00		423.050,00		443.624,28	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P007

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	209.060,00	77.7%	201.560,00	88.38%	201.560,00	88.38%
Imposte e tasse a carico dell'ente	12.800,00	4.76%	12.800,00	5.61%	12.800,00	5.61%
Acquisto di beni e servizi	34.600,00	12.86%	1.100,00	0.48%	1.100,00	0.48%
Trasferimenti correnti	2.500,00	0.93%	2.500,00	1.1%	2.500,00	1.1%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.100,00	3.75%	10.100,00	4.43%	10.100,00	4.43%
TOTALE PROGRAMMA	269.060,00		228.060,00		228.060,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P008

**IMPIEGHI**

	<b>Anno 2026</b>		<b>Anno 2027</b>		<b>Anno 2028</b>	
	<b>entità</b>	<b>% su Tot</b>	<b>entità</b>	<b>% su Tot</b>	<b>entità</b>	<b>% su Tot</b>
Trasferimenti correnti	242.794,00	96.04%	222.793,00	95.7%	222.793,00	95.7%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	3.96%	10.000,00	4.3%	10.000,00	4.3%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>252.794,00</b>		<b>232.793,00</b>		<b>232.793,00</b>	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P010**

**IMPIEGHI**

	<b>Anno 2026</b>		<b>Anno 2027</b>		<b>Anno 2028</b>	
	<b>entità</b>	<b>% su Tot</b>	<b>entità</b>	<b>% su Tot</b>	<b>entità</b>	<b>% su Tot</b>
Redditi da lavoro dipendente	42.600,00	50.3%	42.600,00	50.65%	42.600,00	50.65%
Imposte e tasse a carico dell'ente	100,00	0.12%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	41.000,00	48.41%	40.500,00	48.16%	40.500,00	48.16%
Trasferimenti correnti	1.000,00	1.18%	1.000,00	1.19%	1.000,00	1.19%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>84.700,00</b>		<b>84.100,00</b>		<b>84.100,00</b>	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P011**

**IMPIEGHI**

	<b>Anno 2026</b>		<b>Anno 2027</b>		<b>Anno 2028</b>	
	<b>entità</b>	<b>% su Tot</b>	<b>entità</b>	<b>% su Tot</b>	<b>entità</b>	<b>% su Tot</b>
Redditi da lavoro dipendente	595.117,80	51.02%	595.117,80	51.15%	595.117,80	51.15%
Imposte e tasse a carico dell'ente	52.500,00	4.5%	52.500,00	4.51%	52.500,00	4.51%
Acquisto di beni e servizi	231.780,80	19.87%	229.180,80	19.7%	229.180,80	19.7%
Trasferimenti correnti	70.104,42	6.01%	69.647,40	5.99%	69.647,40	5.99%
Interessi passivi	200,00	0.02%	200,00	0.02%	200,00	0.02%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti	196.800,00	16.87%	196.800,00	16.92%	196.800,00	16.92%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	20.000,00	1.71%	20.000,00	1.72%	20.000,00	1.72%

TOTALE PROGRAMMA	1.166.503,02		1.163.446,00		1.163.446,00	
------------------	--------------	--	--------------	--	--------------	--

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M003P001

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	425.201,57	78.12%	425.201,57	86.5%	425.201,57	86.5%
Imposte e tasse a carico dell'ente	26.983,63	4.96%	26.983,63	5.49%	26.983,63	5.49%
Acquisto di beni e servizi	41.650,00	7.65%	37.650,00	7.66%	37.650,00	7.66%
Trasferimenti correnti	1.700,00	0.31%	1.700,00	0.35%	1.700,00	0.35%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	48.752,00	8.96%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	544.287,20		491.535,20		491.535,20	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P001

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	93.542,00	85.39%	93.542,00	78.25%	93.542,00	78.25%
Trasferimenti correnti	6.000,00	5.48%	6.000,00	5.02%	6.000,00	5.02%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	9.13%	20.000,00	16.73%	20.000,00	16.73%
TOTALE PROGRAMMA	109.542,00		119.542,00		119.542,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P002

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	287.295,00	53.97%	287.295,00	77.17%	287.295,00	77.17%
Trasferimenti correnti	35.000,00	6.58%	35.000,00	9.4%	35.000,00	9.4%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	210.000,00	39.45%	50.000,00	13.43%	50.000,00	13.43%
TOTALE PROGRAMMA	532.295,00		372.295,00		372.295,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P006

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	143.410,00	9.98%	143.410,00	9.88%	143.410,00	9.98%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.295,00	0.23%	3.295,00	0.23%	3.295,00	0.23%
Acquisto di beni e servizi	1.198.850,00	83.4%	1.199.850,00	82.63%	1.200.850,00	83.59%
Trasferimenti correnti	88.984,00	6.19%	88.984,00	6.13%	88.984,00	6.19%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.000,00	0.21%	16.500,00	1.14%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.437.539,00		1.452.039,00		1.436.539,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P007

IMPIEGHI

Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
-----------	-----------	-----------

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.000,00	100%	2.000,00	100%	2.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	2.000,00		2.000,00		2.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P001

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	187.890,00	67.91%	187.890,00	70.72%	187.890,00	70.72%
Imposte e tasse a carico dell'ente	17.600,00	6.36%	17.600,00	6.62%	17.600,00	6.62%
Acquisto di beni e servizi	54.000,00	19.52%	33.000,00	12.42%	33.000,00	12.42%
Trasferimenti correnti	7.200,00	2.6%	7.200,00	2.71%	7.200,00	2.71%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	3.61%	20.000,00	7.53%	20.000,00	7.53%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	276.690,00		265.690,00		265.690,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P002

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	65.166,00	22.63%	65.166,00	22.63%	65.166,00	22.63%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.813,00	1.32%	3.813,00	1.32%	3.813,00	1.32%
Acquisto di beni e servizi	194.018,00	67.37%	194.018,00	67.37%	194.018,00	67.37%
Trasferimenti correnti	25.000,00	8.68%	25.000,00	8.68%	25.000,00	8.68%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	287.997,00		287.997,00		287.997,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P001

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	419.158,00	75.87%	379.158,00	94.99%	379.158,00	94.99%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	133.274,80	24.13%	20.000,00	5.01%	20.000,00	5.01%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>552.432,80</b>		<b>399.158,00</b>		<b>399.158,00</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P002

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti	87.241,02	100%	87.241,02	100%	87.241,02	100%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>87.241,02</b>		<b>87.241,02</b>		<b>87.241,02</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M007P001

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	8.079,00	100%	8.079,00	100%	8.079,00	100%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>8.079,00</b>		<b>8.079,00</b>		<b>8.079,00</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P001

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	225.269,00	17.48%	225.269,00	17.48%	225.269,00	17.43%
Imposte e tasse a carico dell'ente	14.600,00	1.13%	14.600,00	1.13%	14.600,00	1.13%
Acquisto di beni e servizi	12.300,00	0.95%	11.800,00	0.92%	15.800,00	1.22%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.500,00	0.12%	1.500,00	0.12%	1.500,00	0.12%
Altre spese correnti	200,00	0.02%	200,00	0.02%	200,00	0.02%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.030.000,00	79.92%	1.030.000,00	79.95%	1.030.000,00	79.7%
Contributi agli investimenti	5.000,00	0.39%	5.000,00	0.39%	5.000,00	0.39%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>1.288.869,00</b>		<b>1.288.369,00</b>		<b>1.292.369,00</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P002

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	61.000,00	26.07%	61.000,00	43.88%	61.000,00	44.36%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	1.000,00	0.43%	1.000,00	0.72%	1.000,00	0.73%
Trasferimenti correnti	100.000,00	42.74%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	40.000,00	17.09%	40.000,00	28.78%	40.000,00	29.09%
Contributi agli investimenti	25.000,00	10.68%	25.000,00	17.99%	25.000,00	18.18%

Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	7.000,00	2.99%	12.000,00	8.63%	10.500,00	7.64%
TOTALE PROGRAMMA	234.000,00		139.000,00		137.500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P001

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	112.491,40	100%	20.000,00	100%	20.000,00	100%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	112.491,40		20.000,00		20.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P002

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	97.760,00	16.86%	97.760,00	20.88%	97.760,00	20.88%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.450,00	1.11%	6.450,00	1.38%	6.450,00	1.38%
Acquisto di beni e servizi	314.550,00	54.26%	318.050,00	67.92%	318.050,00	67.92%
Trasferimenti correnti	4.000,00	0.69%	4.000,00	0.85%	4.000,00	0.85%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	155.000,00	26.74%	40.000,00	8.54%	40.000,00	8.54%
Contributi agli investimenti	2.000,00	0.34%	2.000,00	0.43%	2.000,00	0.43%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	579.760,00		468.260,00		468.260,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P003

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	62.187,66	2.34%	62.187,66	2.38%	62.187,66	2.38%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.972,00	0.15%	3.972,00	0.15%	3.972,00	0.15%
Acquisto di beni e servizi	2.573.900,00	96.96%	2.531.900,00	96.91%	2.531.900,00	96.91%
Trasferimenti correnti	14.500,00	0.55%	14.500,00	0.56%	14.500,00	0.56%
Interessi passivi		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>2.654.559,66</b>		<b>2.612.559,66</b>		<b>2.612.559,66</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P004

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	12.000,00	54.55%	12.000,00	37.5%	12.000,00	37.5%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	45.45%	20.000,00	62.5%	20.000,00	62.5%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>22.000,00</b>		<b>32.000,00</b>		<b>32.000,00</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P005

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	44.000,00	100%	44.000,00	100%	44.000,00	100%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>44.000,00</b>		<b>44.000,00</b>		<b>44.000,00</b>	

## SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P008

## IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti		0		0		0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
Altre spese in conto capitale		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

## SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M010P002

## IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	40.000,00	100%	64.000,00	100%	64.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	40.000,00		64.000,00		64.000,00	

## SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M010P005

## IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	114.928,00	2.71%	114.928,00	11.25%	114.928,00	10.93%
Imposte e tasse a carico dell'ente	7.990,00	0.19%	7.990,00	0.78%	7.990,00	0.76%
Acquisto di beni e servizi	636.300,00	15.01%	595.828,37	58.34%	626.300,00	59.55%
Trasferimenti correnti	15.000,00	0.35%	15.000,00	1.47%	15.000,00	1.43%
Interessi passivi		0%		0%		0%

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.465.130,51	81.74%	287.500,00	28.15%	287.500,00	27.34%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>4.239.348,51</b>		<b>1.021.246,37</b>		<b>1.051.718,00</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M011P001

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	2.000,00	1.41%		0%		0%
Trasferimenti correnti	17.877,00	12.6%	10.260,16	100%	10.260,16	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	122.000,00	85.99%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>141.877,00</b>		<b>10.260,16</b>		<b>10.260,16</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P001

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	70.689,41	4.43%	70.689,41	5.63%	70.689,41	11.65%
Acquisto di beni e servizi	1.524.138,57	95.57%	1.185.868,00	94.37%	535.868,00	88.35%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>1.594.827,98</b>		<b>1.256.557,41</b>		<b>606.557,41</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P002

IMPIEGHI

Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
-----------	-----------	-----------

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	442.107,80	100%	442.107,80	100%	442.107,80	100%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>442.107,80</b>		<b>442.107,80</b>		<b>442.107,80</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P003

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti	270.000,00	100%	270.000,00	100%	270.000,00	100%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>270.000,00</b>		<b>270.000,00</b>		<b>270.000,00</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P004

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti	223.700,00	100%	223.700,00	100%	223.700,00	100%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>223.700,00</b>		<b>223.700,00</b>		<b>223.700,00</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P005

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%

Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	70.000,00	43.48%		0%		0%
Trasferimenti correnti	91.000,00	56.52%	91.000,00	100%	91.000,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>161.000,00</b>		<b>91.000,00</b>		<b>91.000,00</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P006

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	455.000,00	100%	460.000,00	100%	460.000,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>455.000,00</b>		<b>460.000,00</b>		<b>460.000,00</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P007

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti	294.034,00	100%	258.034,00	100%	258.034,00	100%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>294.034,00</b>		<b>258.034,00</b>		<b>258.034,00</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P008

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	100%	10.000,00	100%	10.000,00	100%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%

TOTALE PROGRAMMA	10.000,00		10.000,00		10.000,00	
------------------	-----------	--	-----------	--	-----------	--

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P009

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	63.486,00	28.49%	63.486,00	23.27%	63.486,00	25.62%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.128,00	0.96%	2.128,00	0.78%	2.128,00	0.86%
Acquisto di beni e servizi	142.200,00	63.82%	177.200,00	64.95%	152.200,00	61.42%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.000,00	6.73%	30.000,00	11%	30.000,00	12.11%
TOTALE PROGRAMMA	222.814,00		272.814,00		247.814,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P011

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	104.391,00	26.36%	104.391,00	13.66%	104.391,00	7.6%
Acquisto di beni e servizi	261.629,43	66.06%	639.900,00	83.72%	1.249.900,00	90.95%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	30.000,00	7.58%	20.000,00	2.62%	20.000,00	1.46%
TOTALE PROGRAMMA	396.020,43		764.291,00		1.374.291,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P001

IMPIEGHI

Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot

Trasferimenti correnti	1.300,00	100%	1.300,00	100%	1.300,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	1.300,00		1.300,00		1.300,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P002

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	71.268,00	100%	71.268,00	100%	71.268,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	71.268,00		71.268,00		71.268,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P003

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	5.500,00	100%	5.500,00	100%	5.500,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	5.500,00		5.500,00		5.500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M017P001

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P001

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	65.446,00	100%	70.000,00	100%	70.000,00	100%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	65.446,00		70.000,00		70.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P003

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	1.248.951,00	75.38%	1.250.913,00	100%	1.250.913,00	100%
Fondi per rimborso prestiti	407.991,72	24.62%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.656.942,72		1.250.913,00		1.250.913,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M050P001

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Interessi passivi	187.596,38	100%	176.504,24	100%	167.219,20	100%
TOTALE PROGRAMMA	187.596,38		176.504,24		167.219,20	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M050P002

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso prestiti a breve termine		0%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	663.444,50	100%	678.695,12	100%	694.115,31	100%
TOTALE PROGRAMMA	663.444,50		678.695,12		694.115,31	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M060P001

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso prestiti a breve termine		0%		0%		0%
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.061.793,76	100%	4.061.793,76	100%	4.061.793,76	100%
TOTALE PROGRAMMA	4.061.793,76		4.061.793,76		4.061.793,76	

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
TOTALE GENERALE			0,00	0,00	

Nel contesto sopra delineato, risulta ancora una volta molto complesso prevedere le risorse che si renderanno effettivamente disponibili per i fabbisogni del prossimo triennio per l'anticipo richiesto dal vincolo temporale imposto dalle norme per la redazione del presente documento rispetto alla programmazione di finanza pubblica a livello nazionale ed europeo, e anche a causa della ancora persistente instabilità del quadro socio-economico generale, che potrà ulteriormente influire sia sui livelli di spesa che sull'andamento delle entrate dell'ente.

In ogni caso, nelle more della definizione della nuova Legge di Bilancio, che fornirà la quantificazione degli impatti delle regole di finanza pubblica sul nostro Bilancio, la base di partenza della programmazione 2026/28 è anche quest'anno costituita dal Bilancio pluriennale in vigore, aggiornato con la verifica degli equilibri 2025, come risulta dalle tabella sopra riportata.

In tale quadro al momento, sul versante **dell'entrata corrente**, negli attuali equilibri del bilancio pluriennale, con particolare riferimento agli esercizi successivi al 2025, si evidenziano i seguenti principali elementi:

- Livello in aumento del gettito da recupero dell'evasione tributaria, con un totale previsto per il 2026 di euro 900.000,00. Si auspica un aumento in concomitanza ad apposito incarico che si pensa di dare a ditta specializzata nel recupero dell'evasione tributaria;
- Andamento delle fonti ordinarie di entrata tributaria stimato in sostanziale stabilità;
- Andamento delle entrate da trasferimenti correnti stimato in sostanziale stabilità
- Andamento del Fondo di Solidarietà statale in diminuzione tenuto conto dei tagli previsti dalla Legge di Bilancio 2024 fino al 2028, che comportano un rimborso da parte dell'ente di euro 84.957 circa per il 2025 e euro 61.264 per il 2026 e euro 60.807 circa per il 2027;
- Andamento in riduzione rispetto al 2024 del gettito da proventi da sanzioni al Codice della Strada dovuto alla rimodulazione del servizio autovelox e alla nuova organizzazione del comando, ancora in fase di assestamento;

- Andamento delle entrate tariffarie dei servizi scolastici in tendenziale stabilità. Si intende, a partire dal 2026, modificare il sistema tariffario della mensa scolastica eliminando la quota fissa ed aumentando la quota giornaliera facendo pagare solo chi effettivamente usufruisce del servizio.

Eventuali interventi di revisione delle aliquote per il triennio 2026/28, potranno essere valutati in sede di variazione del Bilancio 2026/2028 in sede di approvazione del PEF rifiuti 2026.

**Sul versante della spesa corrente** si possono al momento evidenziare i seguenti elementi già noti che si prevede possano influenzare anche il triennio 2026/28, tenendo conto della necessità di assicurare il mantenimento e lo sviluppo quali-quantitativo dei servizi erogati:

- Aumento del fabbisogno finanziario per l'acquisto di beni e servizi dovuto all'aumento del tasso di inflazione e alla crescita dei contratti collettivi di lavoro dei vari settori economici degli ultimi mesi con conseguente aumento del costo degli appalti;
- Necessità di garantire la copertura della spesa di personale relativa agli aumenti contrattuali già a regime fino al 2021 e agli ulteriori aumenti prevedibili per la sottoscrizione del prossimo CCNL;
- Aumento del fabbisogno finanziario dovuto all'incremento nella domanda e allo sviluppo quali-quantitativo di alcuni servizi, prevalentemente di carattere educativo e sociale;
- Incremento della spesa per la manutenzione del territorio e la prevenzione del danno anche a seguito degli eventi alluvionali;

**Sul versante degli investimenti**, in linea con le politiche nazionali, il Bilancio 2026/2028 intende proseguire il ciclo espansivo degli investimenti con azioni volte al massimo sfruttamento delle entrate proprie e dei contributi concessi da parte dello Stato o di Enti sovraordinati, ed in particolare con una adeguata valorizzazione dei finanziamenti ottenuti nell'ambito del PNRR, da concludere entro il 2026, nel rispetto delle scadenze previste per i singoli progetti.

## 5.2 Indirizzi strategici del mandato 2025-2029

I valori a cui si ispira l'amministrazione sono quelli contenuti nella Carta Costituzionale, rappresentando il più alto punto di riferimento per tutti coloro che svolgono funzioni pubbliche. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 in data 31/07/2024 sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo, dalle quali si ricavano i seguenti indirizzi strategici.

Riepilogo delle missioni di spesa

COD.	MISSIONI DI SPESA
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
02	GIUSTIZIA
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
07	TURISMO
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
11	SOCCORSO CIVILE

12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
13	TUTELA DELLA SALUTE
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI
20	FONDI E ACCANTONAMENTI
50	DEBITO PUBBLICO
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Gli indirizzi strategici

<i>INDIRIZZO STRATEGICO</i>	<i>DESCRIZIONE</i>
DIRITTO ALLA SALUTE: MEDICINA DI PROSSIMITA'	Potenziare i servizi sanitari e la medicina di prossimità per poter anche garantire un presidio sanitario 24 ore su 24 sul territorio comunale
SOCIALE: INSIEME IN RETE	Riavvicinare i servizi sociali ai cittadini per contrastare la povertà, le solitudini e dare sicurezza abitativa favorendo la crescita di reti sociali e solidali
TERRITORIO E PAESE SICURI	Creare un piano per la sicurezza integrato, investire sulla sicurezza stradale e dare sostegno e risorse all'attività della Protezione Civile
SCUOLA APERTA AL CENTRO DI UNA COMUNITA' EDUCANTE	Promuovere un'offerta formativa di qualità, favorire la sostenibilità dei costi per le famiglie e garantire l'adeguatezza e la sicurezza delle strutture
COMUNITA' ATTIVA: PARTECIPAZIONE, CULTURA, SPORT E GIOVANI	Investire sui luoghi ed i momenti di cultura, aggregazione, sport e socializzazione assieme ai cittadini e agli organismi di partecipazione
UN COMUNE FONDATO SUL LAVORO	Facilitazione burocratica, revisione del SUAP e strutturazione di un ufficio bandi. Sostegno alle attività produttive, agricole, ai servizi e al commercio di vicinato. Sostegno al collocamento
UN TERRITORIO DA CURARE, RISPETTARE E VALORIZZARE	Investire su prevenzione del dissesto idrogeologico, cultura dell'ambiente, mobilità sostenibile ed economia circolare per una migliore qualità della vita
FRAZIONI AL CENTRO	Attenzione alle specifiche esigenze e valorizzazione delle identità di ogni frazione. Garanzia dei servizi sull'intero territorio comunale e promozione della mobilità sostenibile

Dagli indirizzi strategici scaturiscono i vari obiettivi strategici, classificati secondo e differenti missioni dell'ente, con l'indicazione dei risultati attesi dalla loro realizzazione e del contributo alla realizzazione degli stessi fornito dal Gruppo Amministrazioni Pubbliche:

### 5.3 Gli obiettivi strategici per missioni di spesa

#### MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

**Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.**

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
UN COMUNE EFFICIENTE E PARTECIPATO CHE DIALOGA CON I CITTADINI	<ul style="list-style-type: none"><li>• INCREMENTARE LA PARTECIPAZIONE E IL DIALOGO TRA I CITTADINI E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.</li><li>• INCREMENTARE IL LIVELLO DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E LA QUALITÀ' DELLE INFORMAZIONI.</li><li>• INNOVAZIONE GESTIONALE.</li><li>• ISTITUZIONE DI TAVOLI DEDICATI A SPECIFICI GRUPPI DI INTERESSE E CONSULTE DI FRAZIONE.</li><li>• PROMUOVERE LA CULTURA DELLA RELAZIONE E DEL SERVIZIO AL CITTADINO.</li></ul>
PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA E DELLA CULTURA DELL'ETICA E DELLA LEGALITÀ	<ul style="list-style-type: none"><li>• VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA DELL'ETICA E DELLA LEGALITÀ'.</li><li>• CONSOLIDARE LA TRASPARENZA QUALE PRINCIPIO GUIDA DELL'ORGANIZZAZIONE E DELL'ATTIVITÀ' AMMINISTRATIVA, GARANTENDO ACCESSIBILITÀ', CHIAREZZA E TEMPESTIVITÀ' NELLE INFORMAZIONI RIVOLTE AI CITTADINI.</li><li>• INCENTIVARE LA SEMPLIFICAZIONE E LA REGOLARITÀ' AMMINISTRATIVA.</li></ul>

CONSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ' ISTITUZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>● GARANTIRE IL REGOLARE FUNZIONAMENTO E L'ESERCIZIO DELLE COMPETENZE DEGLI ORGANI DI GOVERNO.</li> </ul>
GESTIONE DELLE RISORSE PIU' EFFICIENTE ED EQUA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>● CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA E PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.</li> <li>● MIGLIORAMENTO DELLA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE</li> <li>● RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA CORRENTE E CONTROLLO DELLA SPESA PER SINGOLI CENTRI DI COSTO.</li> <li>● RAFFORZAMENTO DELLA LOTTA ALL'EVASIONE TRIBUTARIA E FISCALE PERSEGUENDO IL PASSAGGIO DA UN RECUPERO DI NATURA COATTIVA AD UN PROCESSO DI GESTIONE ORDINARIA.</li> </ul>
UN PATRIMONIO DA VALORIZZARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>● RAZIONALIZZAZIONE, EFFICIENTAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.</li> <li>● RAFFORZAMENTO DELL'ATTENZIONE VERSO LA QUALITÀ DELLA MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE.</li> <li>● PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE ATTRAVERSO IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI.</li> </ul>
UN COMUNE CHE LAVORA A SERVIZIO DEL CITTADINO	<ul style="list-style-type: none"> <li>● MIGLIORAMENTO DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO.</li> <li>● VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE INTERNO PER IL MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DEI SERVIZI.</li> <li>● TRANSIZIONE ED INNOVAZIONE DIGITALE CON REVISIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI FINALIZZATE AD OTTENERE UN INCREMENTO DELL'EFFICIENZA AMMINISTRATIVA.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● AMPLIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DELL'OFFERTA DI APERTURA AL PUBBLICO DEI SERVIZI LASCIANDO ALL'UTENZA LA POSSIBILITA' DI SCEGLIERE SIA LE MODALITA' DIGITALI CHE DI FRONT OFFICE.</li> </ul>
ADEGUAMENTO DEI SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO	<ul style="list-style-type: none"> <li>● RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA CORRENTE E CONTROLLO DELLA SPESA PER SINGOLI CENTRI DI COSTO</li> </ul>

### MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>● PROMOZIONE DI UN SISTEMA DI SICUREZZA INTEGRATO.</li> <li>● RAFFORZAMENTO DEL PRESIDIO DEL TERRITORIO VOLTO ALLA PREVENZIONE E AL CONTROLLO DELLA SICUREZZA URBANA E STRADALE.</li> <li>● ISTITUIRE UN VIGILE DI FRAZIONE PER RASTIGNANO E INDIVIDUARE VIGILI DI RIFERIMENTO PER LE VARIE FRAZIONI</li> <li>● RAFFORZAMENTO DELL'INTEGRAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE CON ALTRE FORZE DELL'ORDINE PRESENTI SUL TERRITORIO</li> <li>● AUMENTARE LA CULTURA DELLA PREVENZIONE ATTRAVERSO L'INCREMENTO DI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA</li> <li>● PROMOZIONE E COORDINAMENTO DI GRUPPI DI VICINATO QUALI STRUMENTI DI DETERRENZA E COMUNICAZIONE ATTIVA</li> </ul>

## MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

<b>LINEA STRATEGICA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
SCUOLA APERTA AL CENTRO DI UNA COMUNITA' EDUCANTE	<ul style="list-style-type: none"><li>• COORDINAMENTO PEDAGOGICO SERVIZI 0-6 ANNI.</li><li>• SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ E BENESSERE SCOLASTICO.</li><li>• CONTINUO E COSTANTE INVESTIMENTO NELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DISABILI.</li><li>• ATTUARE POLITICHE DI CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO.</li><li>• SPERIMENTARE APERTURE POMERIDIANE DELLE SCUOLE MEDIE COME SPAZI CULTURALI E SOCIALI APERTI AI RAGAZZI PREADOLESCENTI E ALLE LORO FAMIGLIE.</li><li>• RIDURRE I COSTI A CARICO DELLE FAMIGLIE CON UNA REVISIONE ALL'INSEGNA DELL'EQUITÀ, CON FASCE DI ESENZIONE PIÙ AMPIE E POI PROPORZIONALMENTE ALL'ISEE</li> <li>• AVVIO DI UNA COMUNITÀ EDUCANTE</li></ul>

## MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
<ul style="list-style-type: none"><li>● CULTURA CONOSCENZA E CREATIVITA'</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>● VALORIZZAZIONE MUSEO DI ARTI E MESTIERI P. LAZZARINI E LOGGIA DELLA FORNACE.</li><li>● VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE BIBLIOTECHE.</li><li>● LA CULTURA NEL TEMPO LIBERO, ARTE, MUSICA, TEATRO, CINEMA E SPAZI CONDIVISI</li><li>● SUPPORTARE LA DIFFUSIONE DI UNA CULTURA DI PACE, LEGALITÀ E MEMORIA</li><li>● SENSIBILIZZAZIONE VERSO UN USO CONSAPEVOLE DELLA TECNOLOGIA PER UNA NUOVA CULTURA DEL DIGITALE, PER IL BENESSERE PSICOLOGICO DEI CITTADINI</li></ul>

## MISSIONE 6 – SPORT E TEMPO LIBERO

Comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività sportive, ricreative e rivolte ai giovani. Rientrano in questa missione la fornitura di servizi e iniziative dedicate allo sport e al tempo libero, le misure di sostegno alle strutture e agli impianti destinati alla pratica sportiva e all'organizzazione di eventi, nonché le azioni di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Fanno inoltre parte della missione gli interventi riconducibili alla politica statale e alla politica regionale unitaria in materia di sport, tempo libero e politiche giovanili.

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
SPORT E SOCIALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"><li>● SPORT COME STRUMENTO DI AGGREGAZIONE E SOCIALIZZAZIONE;</li><li>● PROMUOVERE IL VALORE SOCIALE, SOLIDARISTICO ED AGGREGATIVO DELLO SPORT, ANCHE FAVORENDONE L'ACCESSIBILITÀ DEI COSTI.</li><li>● AMMODERNARE E MANUTENERE LE STRUTTURE E GLI IMPIANTI SPORTIVI PRESENTI SUL TERRITORIO DI CONCERTO CON LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO.</li><li>● INSTALLARE ATTREZZATURE PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA LIBERA ANCHE ALL'ARIA APERTA, A PARTIRE DA PERCORSI VITA, DA STRUTTURE PER IL CALISTHENICS.</li><li>● PROMUOVERE GLI SPORT MINORI</li><li>● CONCERTARE IL SISTEMA DI POLITICHE GIOVANILI CON L'UNIONE DEI COMUNI</li></ul>

## MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
BENESSERE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none"><li>● RIVALUTARE LE PIAZZE E LE AREE VERDI E I LUOGHI DI INCONTRO COME LUOGHI DI AGGREGAZIONE. RENDENDOLI FRUIBILI DA TUTTI ELIMINANDO LE BARRIERE ARCHITETTONICHE.</li><li>● INCENTIVARE LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E SISMICA DEL PATRIMONIO EDILIZIO PUBBLICO E PRIVATO GIÀ ESISTENTE;</li><li>● OBIETTIVO DEL CONSUMO SUOLO ZERO</li><li>● RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE E DELLE AREE DISMESSE</li><li>● MONITORARE GLI INTERVENTI DI EDIFICAZIONE GIÀ INSITI E IN CORSO</li><li>● PROMUOVERE LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE ANCHE ATTRAVERSO LA CONCESSIONE DI INCENTIVI IN PRESENZA DI MIGLIORAMENTI DI PUBBLICO INTERESSE.</li><li>● SOSTENERE LA RIQUALIFICAZIONE DELLE CASE SPARSE ESISTENTI COMPRESSE QUELLE CHE HANNO PERSO I REQUISITI DI CASE RURALI AL FINE DI MANTENERE UNA PRESENZA DI CITTADINI RESIDENTI NELLE ZONE INTERNE E/O AGRESTI</li><li>● INCREMENTO DEL PATRIMONIO ABITATIVO PUBBLICO E MIGLIORAMENTO DELLA SUA</li></ul>

	<p>GESTIONE E DELLA SUA MANUTENZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL TERRITORIO E DI TUTTE LE OPERE PUBBLICHE COMUNALI</li> </ul>
--	---

**MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

<b>LINEA STRATEGICA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
BENESSERE AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>● FAVORIRE LA FRUIZIONE DI ITINERARI STORICO - NATURALISTICI</li> <li>● TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE TERRITORIALI</li> <li>● RAFFORZARE LA SENSIBILITÀ ALLA DIFFERENZIAZIONE DEI RIFIUTI E AL RICICLO E AL RIUSO</li> <li>● TUTELARE IL VERDE PUBBLICO ED ARRICCHIRE PARCHI E AREE ALL’APERTO MEDIANTE MANUTENZIONI PROGRAMMATE, PIANTUMAZIONE DI ALBERI E POSIZIONAMENTO DI GIOCHI, PERCORSI VITA E ARREDO URBANO</li> <li>● AVVIARE SPERIMENTAZIONI PER LA CURA E LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO FORESTALE E ARBORICOLO</li> <li>● RIPRISTINO DELL’EX CENTRO ANFIBI E CREAZIONE DI DUE ZONE PER LA BIODIVERSITÀ PRESSO L’EX CENTRO ANFIBI E LA ZONA ADIACENTE ALL’OASI FELINA PER MOMENTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE</li> <li>● INTERVENIRE A DIFESA DEL TERRITORIO ATTRAVERSO AZIONI DI PREVENZIONE, DI</li> </ul>

	<p>CORRETTA GESTIONE E REGIMAZIONE DELLE ACQUE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● PROMUOVERE AZIONI PER LA PREVENZIONE ALL'EROSIONE DEL SUOLO QUALI PIANTUMAZIONE DI ALBERI E SIEPI</li> </ul>
--	--

**MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

<b>LINEA STRATEGICA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
BENESSERE MOBILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>● SOSTENERE E PROMUOVERE SCELTE SOSTENIBILI PER IL TRASPORTO CASA LAVORO IN SINERGIA CON LE AZIENDE DEL TERRITORIO;</li> <li>● INCENTIVARE LA MOBILITA' CICLOPEDONALE E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, ANCHE PER AVVICINARE LE FRAZIONI;</li> <li>● RIPIANIFICARE LA SEGNALETICA STRADALE ANCHE SEMAFORICA;</li> </ul>

**MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
CURA DEL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>● IMPLEMENTARE LA SICUREZZA DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE DAL PUNTO DI VISTA DI PROTEZIONE CIVILE, ATTRAVERSO LA PIANIFICAZIONE E LA GESTIONE DELL'EMERGENZA.</li> </ul>

**MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
SOCIALE: INSIEME IN RETE	<ul style="list-style-type: none"> <li>● RIAVVICINARE I SERVIZI SOCIALI AI CITTADINI PER CONTRASTARE LA POVERTÀ, LE SOLITUDINI E DARE SICUREZZA ABITATIVA FAVORENDO LA CRESCITA DI RETI SOCIALI E SOLIDALI.</li> <li>● TUTELA E BENESSERE DELLA POPOLAZIONE ANZIANA.</li> <li>● AREA DISABILITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA: PROMUOVERE E SOSTENERE LA DOMICILIARITÀ.</li> <li>● CONTRASTO AL RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE ED EMARGINAZIONE</li> <li>● SOSTENERE IL DIRITTO ALLA CASA PER LE CATEGORIE PIÙ SVANTAGGIATE</li> </ul>

### MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
TUTELA DELLA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"><li>● PROMUOVERE LA SALUTE DI PROSSIMITÀ.</li><li>● FAVORIRE LA PRESENZA DI SERVIZI SANITARI NELLE STRUTTURE DI PROPRIETÀ COMUNALE ANCHE NELLE FRAZIONI.</li><li>● PROMUOVERE STILI DI VITA SANI E PER LA PREVENZIONE.</li><li>● TUTELA E CONTROLLO DELLA POPOLAZIONE CANINA E FELINA.</li><li>● AUMENTARE LA LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE IN UN'OTTICA DI PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI DA QUESTI ANIMALI.</li></ul>

## MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

<b>LINEA STRATEGICA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	<ul style="list-style-type: none"><li>● INCENTIVARE E FACILITARE LO SVILUPPO DELLE REALTÀ IMPRENDITORIALI, PRODUTTIVE, COMMERCIALI, TURISTICHE E AGRICOLE.</li><li>● SOSTENERE IL COMMERCIO DI VICINATO COME PRESIDIO SOCIALE ED ECONOMICO DEL TERRITORIO;</li><li>● PROMUOVERE LE FILIERE LOCALI, VALORIZZANDO QUALITÀ' E TIPICITA';</li><li>● FAVORIRE LA CREAZIONE DI HUB URBANI E DI PROSSIMITÀ' COME SPAZI INNOVATIVI DI AGGREGAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO.</li></ul>

**MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

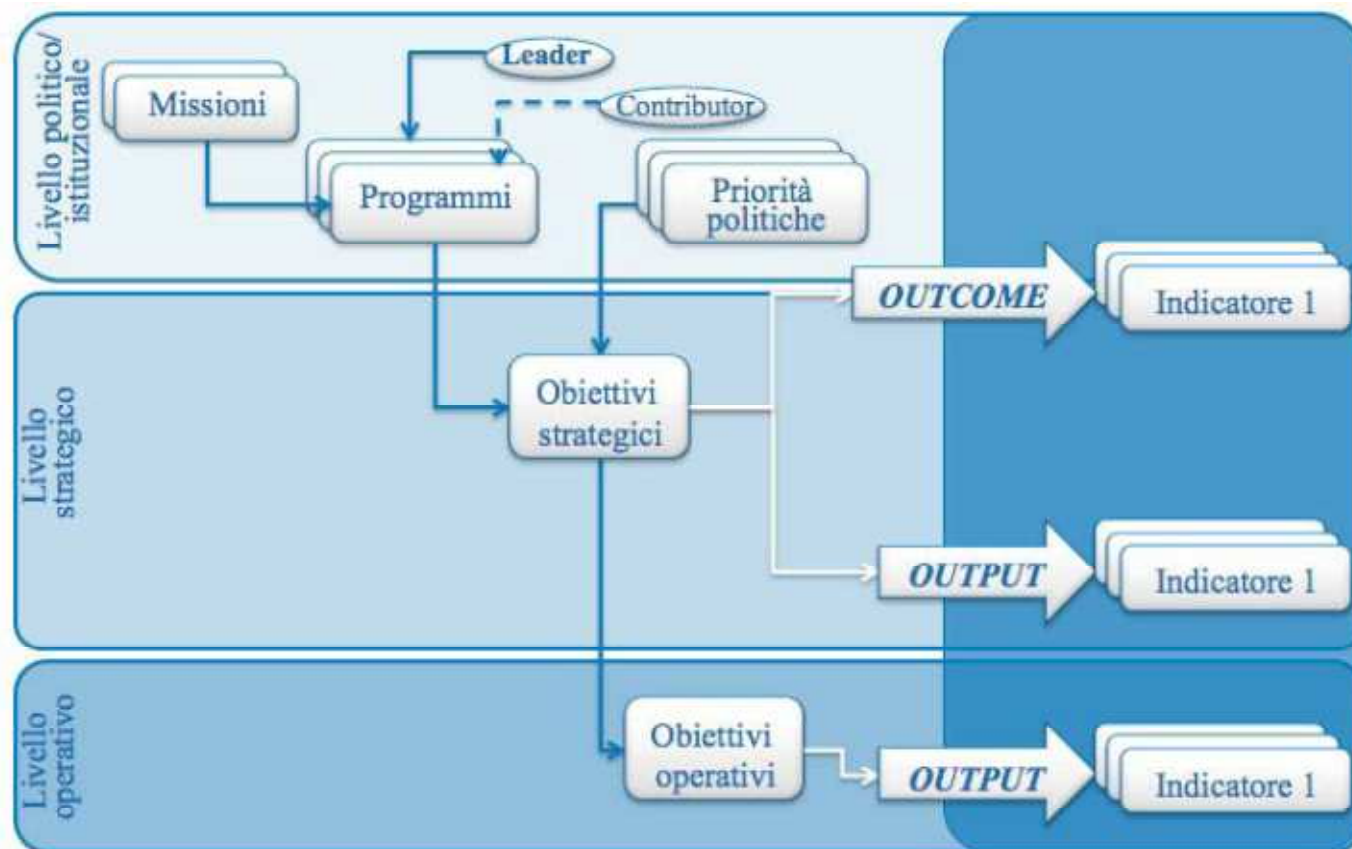
Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

<b>LINEA STRATEGICA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
<b>LAVORO E SOSTEGNO AI LAVORATORI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● APERTURA DI SPAZI PUBBLICI PER IL CO-WORKING;</li><li>● AZIONI PER OCCUPAZIONE, RICOLLOCAMENTO E FORMAZIONE DEI DISOCCUPATI;</li><li>● CONTRASTARE ATTIVAMENTE IL PRECARIATO E SOSTENERE POLITICHE E PRATICHE PER GARANTIRE LA SICUREZZA SUL LAVORO.</li></ul>

## 6. Le modalità di rendicontazione

Gli strumenti di rendicontazione dei risultati adottati sono contenuti nel Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

Il DLgs. 118/11 prevede l'integrazione del ciclo di gestione della performance nell'ambito del sistema di programmazione e controllo di gestione ed economico finanziario dell'Ente, secondo il seguente schema logico:



Tale ciclo di gestione della performance è basato su un sistema di obiettivi articolati in:

**a. Finalità politiche/istituzionali** definite nel Programma di Mandato;

**b. Obiettivi strategici declinati** nel DUP – sezione strategica, in relazione alle singole missioni e Obiettivi operativi declinati nel DUP – sezione operativa, in riferimento ai singoli programmi;

**c. Obiettivi gestionali**, declinati nel PIAO sezione 2.2 Performance e nel Piano degli obiettivi individuali;

La misurazione degli obiettivi gestionali è assicurata attraverso specifici indicatori di output (o di processo), che esprimono il grado di realizzazione delle attività previste oppure attraverso indicatori di risultato, che esprimono direttamente il grado di raggiungimento degli obiettivi stessi.

Il monitoraggio periodico e la rilevazione dei risultati finali degli obiettivi avviene, ai vari livelli, con le seguenti modalità:

**a. Finalità politiche/istituzionali e obiettivi strategici del DUP:**

- Verifiche intermedie informali nel corso del Mandato amministrativo;
- Verifica finale svolta attraverso il "Relazione di fine mandato".

**b. Obiettivi strategici e operativi del DUP:**

- Verifica intermedia in occasione della delibera di Salvaguardia degli Equilibri Generali di Bilancio o in occasione della presentazione del Dup del triennio successivo;
- Verifica finale in occasione del Rendiconto di esercizio ai sensi dell'art. 227 del T.U. 267/2000, nell'ambito della Relazione della Giunta sui risultati della gestione.

**c. Obiettivi gestionali declinati nel PIAO sezione 2.2 Performance**

- Almeno una verifica intermedia annua;
- Verifica di ogni anno in riferimento all'esercizio precedente.

**d. Piano degli obiettivi individuali:**

- Almeno una verifica intermedia all'anno
- Rilevazione risultati finali entro il 31 gennaio di ogni anno

Eventuali scostamenti e criticità riscontrate nel corso delle verifiche intermedie possono comportare modifiche nella programmazione purché adeguatamente motivate e comportano la modifica del Piano della Performance ai sensi dell'art. 10 c.3 Dlgs 150/09.

# Sezione Operativa DUP

2026-2028

## Introduzione alla Sezione Operativa (Seo)

La Seo ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la Seo contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Seo, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Seo è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Seo supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Seo individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La Seo ha i seguenti scopi:

definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;  
orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;  
costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della Seo è costituito:

- ♦ dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- ♦ dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- ♦ per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- ♦ dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- ♦ dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- ♦ per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- ♦ dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- ♦ dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- ♦ dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- ♦ dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;

- ♦ dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- ❖ Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- ❖ Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

# **SEZIONE OPERATIVA**

**2026-2028**

**PARTE PRIMA**

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- individuati quanto a tipologia;
- quantificati in relazione al singolo cespite;
- descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- f) le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- g) i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- h) gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- i) per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- j) gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- k) la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- l) per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- m) la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

# 1. Situazione finanziaria dell'ente

## 1.1 Equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del d.lgs. 267/2000 prevede che il bilancio sia approvato in pareggio complessivo (totale entrate = totale spese) e che il totale delle entrate correnti sia idoneo a coprire le spese correnti e per rimborso dei prestiti. Inoltre, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, la legge 145/2018, al comma 821, prevede che "Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118". Fino al 2024 compreso l'equilibrio di bilancio era rispettato in presenza di un saldo W1 a rendiconto, desunto dal prospetto degli equilibri, non negativo. Per effetto di quanto disposto dalla legge 207/2024 (comma 785) "A decorrere dall'anno 2025, per gli enti di cui al primo periodo del comma 1, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio".

Il prospetto degli equilibri di bilancio evidenzia il rispetto delle regole inerenti il pareggio imposti dall'ordinamento contabile e dai sovraordinati vincoli di finanza pubblica. Di seguito si riporta il prospetto degli equilibri risultanti dall'assestamento 2025 già approvato:

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 VARIAZIONE DI LUGLIO 2025 - ASSESTAMENTO 2025				
EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		STANZIAMENTO 2025 ASSESTATO	STANZIAMENTO 2026 ASSESTATO	STANZIAMENTO 2027 ASSESTATO
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	280.459,13		
		-		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-		
		-		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	20.835.635,64	17.223.561,82	17.144.622,61

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	19.472.952,37	16.560.117,32	16.465.927,49
<i>di cui:</i>		-	-	-
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		1.127.500,00	1.149.567,90	1.166.167,90
		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	886.731,16	663.444,50	678.695,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		458.922,44	-	-
		-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		756.411,24	-	-
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <sup>(2)</sup>	(+)	713.588,76		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-		
		-		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-		
		-		

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.470.000,00		
		-		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-		
		-		
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		-	<b>0,00</b>	-
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	953.000,56		
		-		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	5.495.017,10		
		-		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	22.048.047,11	1.806.000,00	1.682.000,00
		-		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-		
		-		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-		
		-		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-		
		-		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	129.390,92	-	-
		-		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-		

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.470.000,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	29.836.673,85	1.806.000,00	1.682.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	129.390,92	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-

X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	129.390,92	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		- 0,00	-	-
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali <sup>(4)</sup>:</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)				
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)			
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>				

## 1.2 Equilibri di cassa

Gli enti locali devono garantire gli equilibri di cassa in termini di fondo finale di cassa non negativo. L'andamento del fondo di cassa dell'ultimo triennio presenta il seguente andamento:

	2022	2023	2024
<b>Fondo cassa complessivo al 31.12</b>	€ 3.529.458,13	€ 3.064.747,71	€ 3.140.994,54
<b>di cui cassa vincolata</b>	€ 2.113.604,00	€ 1.611.361,76	€ 675.684,27

## 2. ENTRATA: FONTI DI FINANZIAMENTO

### 2.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Nel contesto sopra delineato, risulta ancora una volta molto complesso prevedere le risorse che si renderanno effettivamente disponibili per i fabbisogni del prossimo triennio data l'incertezza data dalla programmazione di finanza pubblica a livello nazionale ed europeo, e anche a causa della ancora persistente instabilità del quadro socio-economico generale, che potrà ulteriormente influire sia sui livelli di spesa che sull'andamento delle entrate dell'ente.

Pertanto, in attesa della nuova Legge di Bilancio, la base di partenza della programmazione 2026/28 è anche quest'anno costituita dal Bilancio pluriennale in vigore, aggiornato con la verifica degli equilibri 2025, come risulta dalle tabelle già riportate in questo documento.

In tale quadro al momento, sul versante **dell'entrata corrente**, si evidenziano i seguenti principali elementi, che dipendono anche da scelte politiche interne:

- Aumento del gettito da recupero dell'evasione tributaria, anche a seguito di incarico affidato a società esterna per servizio di supporto alla ricerca dell'evasione tributaria;
- Andamento delle fonti ordinarie di entrata tributaria stimato in sostanziale stabilità, con leggera crescita per l'Addizionale IRPEF in base al trend rilevato;
- Andamento del Fondo di Solidarietà statale in diminuzione tenuto conto dei tagli previsti dalla Legge di Bilancio 2024 fino al 2028,
- Andamento in aumento rispetto al 2025 del gettito da proventi da sanzioni al Codice della Strada dovuto all'implementazione delle risorse umane del comando
- Andamento delle entrate tariffarie dei servizi scolastici in tendenziale riduzione a seguito dell'aumento del numero di utenti con redditi medio bassi.

## 2.2 Analisi delle risorse

### 2.2.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

#### Evoluzione delle entrate tributarie

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>						
<b>1010100</b>	<b>Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati</b>	<b>11.015.000,00</b>	<b>700.000,00</b>	<b>11.000.000,00</b>	<b>700.000,00</b>	<b>11.000.000,00</b>	<b>700.000,00</b>
1010106	Imposta municipale propria	5.065.000,00	700.000,00	5.050.000,00	700.000,00	5.050.000,00	700.000,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	2.750.000,00	0,00	2.750.000,00	0,00	2.750.000,00	0,00
1010141	Imposta di soggiorno	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	3.170.000,00	0,00	3.170.000,00	0,00	3.170.000,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010176	Tassa sui servizi comunali (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010197	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>1010400</b>	<b>Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi</b>	<b>9.700,00</b>	<b>0,00</b>	<b>9.700,00</b>	<b>0,00</b>	<b>9.700,00</b>	<b>0,00</b>
1010406	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	9.700,00	0,00	9.700,00	0,00	9.700,00	0,00
<b>1030100</b>	<b>Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</b>	<b>1.428.532,53</b>	<b>0,00</b>	<b>1.428.532,53</b>	<b>0,00</b>	<b>1.428.532,53</b>	<b>0,00</b>
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	1.428.532,53	0,00	1.428.532,53	0,00	1.428.532,53	0,00

**IMU.** L'IMU, a partire dal 2012, ha sostituito l'imposta comunale sugli immobili (ICI) e, per la componente immobiliare, l'IRPEF e le relative addizionali regionali e comunali dovute in riferimento ai redditi fondiari concernenti gli immobili non locati, salvo per quanto riguarda il reddito degli immobili ad uso abitativo non locati situati nello stesso comune nel quale si trova l'immobile adibito ad abitazione principale, i quali, oltre ad essere assoggettati all'IMU, concorrono alla formazione della base imponibile dell'IRPEF e delle relative addizionali nella misura del cinquanta per cento.

La legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità per il 2014) ha individuato l'IMU quale imposta facente parte, insieme alla TASI e alla TARI, della IUC. Il presupposto dell'IMU è il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli.

L'abitazione principale, vale a dire l'unità immobiliare in cui il soggetto passivo e il suo nucleo familiare risiedono anagraficamente e dimorano abitualmente, è stata assoggettata all'IMU negli anni 2012 e 2013. A decorrere dall'anno 2014, invece, la legge n. 147 del 2013 ha stabilito l'abolizione dell'IMU per le abitazioni principali, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali resta ferma l'applicazione dell'aliquota ridotta e della detrazione. Sono equiparate per legge all'abitazione principale le seguenti fattispecie:

- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'art. 28, comma 1, del D.Lgs. n. 139 del 2000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso (detta assimilazione opera a decorrere dal 2015).

Il comune, inoltre, ha la facoltà di equiparare all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. A decorrere dal 2016, invece, non è più prevista la facoltà per il comune di considerare adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare concessa dal soggetto passivo in comodato ai parenti in linea retta di primo grado che la utilizzano come abitazione principale. Per detta unità immobiliare data in comodato è prevista direttamente dalla legge la riduzione del 50% della base imponibile, fatta eccezione per le abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e purché ricorrano le seguenti condizioni:

1. il contratto di comodato sia registrato;
2. il comodante possieda un solo immobile in Italia;
3. il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

La riduzione della base imponibile si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

L'IMU è dovuta dai seguenti soggetti:

5. proprietario di fabbricati, aree fabbricabili e terreni;
6. titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi;

7. coniuge assegnatario della casa coniugale a seguito di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
8. concessionario nel caso di concessione di aree demaniali;
9. locatario per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria.

Il gettito 2026-2028 è stato pertanto quantificato prevedendo la conferma delle aliquote già in vigore e tendendo conto del trend risultante dalle proiezioni dell'acconto 2024 ultimo dato al momento disponibile, rispetto al quale risulta difficilmente quantificabile l'impatto sul gettito dovuto agli effetti della crisi economica in atto e sul quale incidono gli effetti della Sentenza della Corte Costituzionale 209/2022 "Art. 13, c. 2", quarto e quinto periodo, del decreto-legge 06/12/2011, n. 201, convertito, con modificazioni, nella legge 22/12/2011, n. 214, come modificato dall'art. 1, c. 707°, lett. b), della legge 27/12/2013, n. 147."

**TARI.** La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal DPR 23 marzo 1998, n. 138. Pertanto, quest'ultimo criterio non può essere considerato alternativo, ma solo aggiuntivo ai fini dell'accertamento delle superfici, ove il comune abbia a disposizione tali dati. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte scrivibili nel catasto edilizio urbano, si applica, invece, il criterio della superficie calpestabile. Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, locali tenuti a disposizione per utilizzo stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo.

Il comune può deliberare, con proprio regolamento, ulteriori riduzioni e esenzioni e la relativa perdita di gettito può essere coperta attraverso autorizzazioni di spesa. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso, senza limiti percentuali.

Relativamente alle tariffe TARI, va evidenziato che dal 2022, a seguito dell'adozione della nuova metodologia MTR 2 approvata con delibera 363/2021 da parte dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), il PEF assume una valenza quadriennale e pertanto il PEF 2025 è già ricompreso nel PEF approvato per il periodo 2022-25. I Comuni avranno tempo sino al 30 aprile 2025 per approvare le tariffe TARI relative all'annualità 2025 e quindi per determinare il gettito in ottemperanza a quanto previsto nel Piano Finanziario che dovrà essere aggiornato.

#### **Addizionale comunale IRPEF.**

Con riferimento all'Addizione comunale all'Irpef, tenuto conto della conferma dell'aliquota di compartecipazione allo 0,8 per cento e della soglia di esenzione per i redditi fino a 10.000 euro, il gettito previsto per il triennio 2026-2028 è previsto in euro 2.630.000,00 per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027.

La previsione del gettito è stata calcolata, come previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, partendo dalla proiezione degli incassi, tutt'ora in corso, relativi all'anno di imposta 2022. Il gettito verrà verificato in corso d'anno al fine di adeguare eventualmente la previsione sulla base degli incassi definitivi dell'addizionale Irpef del secondo anno precedente (2023).

#### **IMPOSTA DI SOGGIORNO**

A decorrere dall'esercizio 2026, l'Ente, nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del d.lgs. 446 del 15.12.1997, ha ritenuto di istituire e disciplinare nel Comune di Pianoro l'Imposta di soggiorno di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n.23 ed all'art. 4 del Decreto Legge 24 aprile 2017 n.50 e successiva legge di conversione.

Il gettito previsto nel Bilancio 2026-2028 è basato su una tariffa così articolata:

L'imposta è applicata sulla base delle seguenti 3 fasce di prezzo riferite al costo della camera comprensivo di eventuale colazione (al netto di IVA e di eventuali servizi aggiuntivi):

- 1a fascia di prezzo euro da 1,00 a 50,99  
 2a fascia di prezzo euro da 51,00 a 100,99  
 3a fascia di prezzo euro da 101,00 e oltre

La tariffa dell'imposta di soggiorno a persona e per singolo pernottamento si applica in funzione della fascia di prezzo relativa al costo della camera, a prescindere dal numero degli occupanti.

1. L'imposta di soggiorno, in fase di prima applicazione, è definita, per ciascuna fascia di prezzo, nella seguente misura di base:

- a) fascia 1a di prezzo (euro da 1,00 a 50,99): tariffa € 1,50 a persona a notte;  
 b) fascia 2a di prezzo (euro da 51,00 a 100,99): tariffa € 2,00 a persona a notte;  
 c) fascia 3a di prezzo (euro da 101,00 e oltre): tariffa € 2,50 a persona a notte;

La previsione di entrata nel triennio ammonta ad euro 90.000,00 complessivi, così articolati:

- 30.000,00 nel 2026
- 30.000,00 nel 2027
- 30.000,00 nel 2028

Il gettito dell'imposta è destinato a finanziare una quota degli interventi previsti in bilancio per migliorare l'attrattività turistica del territorio valorizzando i beni culturali e ambientali, come previsto dal d.lgs. n. 23 del 2011, art. 4, co.1.

## 2.2.2 Analisi generale delle entrate

Nella tabella che segue si riepilogano le entrate previste nel bilancio pluriennale assestato in corso di esercizio.

<b>ENTRATE Descrizione</b>	<b>2023 Accertamenti Competenza (1)</b>	<b>2024 Accertamenti Competenza (2)</b>	<b>2025 Anno in Corso Previsione (3)</b>	<b>2026 Previsione del Bilancio Annuale (4)</b>	<b>2027 1° Anno Successivo (5)</b>	<b>2028 2° Anno Successivo (6)</b>	<b>% Scost. col. 4 risp. alla col. 3 (7)</b>
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.685.086,16	12.210.169,85	12.282.681,53	12.240.262,15	12.236.532,53	12.236.532,53	-0,35
Trasferimenti correnti	2.021.577,56	1.750.355,57	3.047.460,62	1.128.252,69	914.293,10	914.293,10	-62,98
Extratributarie	3.708.798,87	3.553.725,06	5.505.493,49	3.855.046,98	3.993.796,98	3.993.796,98	-29,98
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>17.415.462,59</b>	<b>17.514.250,48</b>	<b>20.835.635,64</b>	<b>17.223.561,82</b>	<b>17.144.622,61</b>	<b>17.144.622,61</b>	<b>-17,34</b>

Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	280.459,13	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	17.415.462,59	17.514.250,48	21.116.094,77	17.223.561,82	17.144.622,61	17.144.622,61	-18,43
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	3.514.078,07	1.125.920,41	9.337.356,19	291.000,00	167.000,00	167.000,00	-96,88
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	938.663,02	528.790,06	1.929.000,00	1.515.000,00	1.515.000,00	1.515.000,00	-21,46
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	1.419.738,65	0,00	0,00	0,00	-100,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	5.495.017,10	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per :	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	4.452.741,09	1.654.710,47	18.181.111,94	1.806.000,00	1.682.000,00	1.682.000,00	-90,07

Riduzione di attività finanziarie	0,00	290.252,44	9.361.952,27	0,00	0,00	0,00	-100,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	4.061.793,76	4.061.793,76	4.061.793,76	4.061.793,76	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	290.252,44	13.423.746,03	4.061.793,76	4.061.793,76	4.061.793,76	-69,74
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	21.868.203,68	19.459.213,39	52.720.952,74	23.091.355,58	22.888.416,37	22.888.416,37	-56,20

### 3 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

La politica tributaria e tariffaria di un ente costituisce uno snodo fondamentale nell'ambito delle decisioni sul bilancio, tenuto conto anche del conseguenti impatto sociale del livello di tassazione. Del resto, l'obiettivo di garantire i principi costituzionali dell'equità e della capacità contributiva da un lato e la necessità di reperire le risorse per il finanziamento dei servizi alla collettività e al territorio, richiedono scelte attente e ponderate, frutto di un difficile lavoro di mediazione delle diverse istanze. Tale difficoltà viene ulteriormente acuita da un quadro normativo assolutamente instabile, soprattutto per le decisioni del legislatore in ordine alla tassazione sulla prima casa. Le scelte in ordine alla determinazione dei tributi e delle tariffe dei servizi comunali risentono in maniera decisa di alcuni fattori:

- a) il fabbisogno di spesa per la realizzazione dei singoli programmi;
- b) l'ammontare delle risorse provenienti dallo Stato;
- c) il livello di *compliance* dei cittadini in ordine al concorso alle spese locali.

Si rilevano le seguenti importanti scelte politiche da attuare nel triennio 26-28:

- Passaggio da TARI a TCP: vista la necessità di mettere a regime il sistema MTR di tariffa puntuale e la difficoltà di gestire tale sistema internamente si sta procedendo a fare uno studio di fattibilità sulla esternalizzazione dal 2027 e conseguente attivazione della Tariffa corrispettivo puntuale presso la ditta che si occupa della raccolta e smaltimento dei rifiuti, garantendo una maggiore efficienza ed efficacia nella gestione dell'entrata;
- Modifica calcolo tariffe mensa scolastica: si intende formulare diversamente il calcolo relativo alla tariffa della refezione scolastica basandolo sulla effettiva presenza del bambino a scuola e quindi eliminando la quota fissa, in base a simulazioni fatte dall'area afferente i servizi scolastici la nuova proposta tariffaria manterrà comunque gli standard di copertura del servizio.

### 4 INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Le risorse proprie e quelle trasferite rappresentano le fonti "privilegiate" di finanziamento degli investimenti, in quando non determinano oneri a carico del bilancio comunale. Esse tuttavia possono non rivelarsi sufficienti per garantire la realizzazione delle opere pubbliche necessarie allo sviluppo del territorio. Il ricorso al debito costituisce un canale alternativo al finanziamento degli

investimenti che, determinando oneri futuri connessi al rimborso del prestito e dei relativi interessi, viene ammesso in forma ridotta, anche tenuto conto delle implicazioni sul patto di stabilità interno e delle nuove regole sul pareggio di bilancio.

In particolare si sottolinea che a partire dal 2026 il comune si è accollato il mutuo contratto dalla società partecipata Pianoro Centro in liquidazione diventando proprietario degli immobili gestiti sino ad ora dalla società;

## **5 DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**

Nel DUP deve essere data dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti. Lo sviluppo edilizio del territorio infatti influenza l'attività di programmazione in quanto determina un gettito di entrata connesso ai proventi per il rilascio dei permessi di costruire di cui all'art. 16 del DPR n. 380/2001. Tali oneri sono stati nel corso degli anni una entrata "straordinaria" sovente utilizzata dai comuni per finanziare spesa corrente, in forza delle specifiche deroghe introdotte dal legislatore. L'attività edilizia e i nuovi insediamenti abitativi e produttivi determinano, contestualmente, anche una crescita nella domanda di servizi che nel medio periodo porta ad un aumento della spesa corrente da finanziare con il bilancio.

### Piani e strumenti urbanistici vigenti

Descrizione	SI/NO	Estremi atto
PSC/RUE adottato	SI	Del. di CC n. 45 del 22/4/2009
PSC/RUE approvato	SI	Del. di CC n. 31 del 06/07/2011
Piano di fabbricazione	NO	/
Programma di Riqualificazione Industriale PRI	SI	SI Conferenza Conclusiva dei Servizi del 16/02/2005

## 6. Gli obiettivi operativi dell'ente

### 6.1 Indice dei programmi

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01.01	ORGANI ISTITUZIONALI
		01.02	SEGRETERIA GENERALE
		01.03	GESTIONE ECONOMICO, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
		01.04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
		01.05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
		01.06	UFFICIO TECNICO
		01.07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE
		01.08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
		01.09	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI
		01.10	RISORSE UMANE
		01.11	ALTRI SERVIZI GENERALI
		01.12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
02	GIUSTIZIA	02.01	UFFICI GIUDIZIARI
		02.02	CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI

		02.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA GIUSTIZIA
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	03.01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
		03.02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA
		03.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04.01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
		04.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
		04.03	EDILIZIA SCOLASTICA (SOLO PER REGIONI)
		04.04	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA
		04.05	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE
		04.06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
		04.07	DIRITTO ALLO STUDIO
		04.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER DIRITTO ALLO STUDIO
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	05.01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
		05.02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
		05.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER TUTELA BENI E ATTIVITA' CULTURALI
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	06.01	SPORT E TEMPO LIBERO
		06.02	GIOVANI
		06.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO
07	TURISMO	07.01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
		07.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO

08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	08.01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
		08.02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO
		08.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09.01	DIFESA DEL SUOLO
		09.02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
		09.03	RIFIUTI
		09.04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
		09.05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI. PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
		09.06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
		09.07	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI
		09.08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
		09.09	POLITICA REGIONALE UNITARIA
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	10.01	TRASPORTO FERROVIARIO
		10.02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
		10.03	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
		10.04	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO
		10.05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
		10.06	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
11	SOCCORSO CIVILE	11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
		11.02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI

		11.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL SOCCORSO E LA PROTEZIONE CIVILE
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	12.01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO
		12.02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'
		12.03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI
		12.04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
		12.05	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE
		12.06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA
		12.07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI
		12.08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO
		12.09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE
		12.10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA
13	TUTELA DELLA SALUTE	13.01	SSN – FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA
		13.02	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORE AI LEA
		13.03	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LA COPERTURA DELLO SQUILIBRIO DI BILANCIO CORRENTE
		13.04	SSN – RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI
		13.05	SSN – INVESTIMENTI SANITARI
		13.06	SSN – RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN
		13.07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA
		13.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE
14	SVILUPPO ECONOMICO E	14.01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

	<b>COMPETITIVITA'</b>	14.02	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI
		14.03	RICERCA E INNOVAZIONE
		14.04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
		14.05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'
15	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	15.01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO
		15.02	FORMAZIONE PROFESSIONALE
		15.03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE
		15.04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
16	<b>AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</b>	16.01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
		16.02	CACCIA E PESCA
		16.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA
17	<b>ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE</b>	17.01	FONTI ENERGETICHE
		17.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
18	<b>RELAZIONI CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI</b>	18.01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI
		18.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LE RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI
19	<b>RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>	19.01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
20	<b>FONDI E ACCANTONAMENTI</b>	20.01	FONDO DI RISERVA
		20.02	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
		20.03	ALTRI FONDI
50	<b>DEBITO PUBBLICO</b>	50.01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

		50.02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
<b>60</b>	<b>ANTICIPAZIONI FINANZIARIE</b>	60.01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA
<b>99</b>	<b>SERVIZI PER CONTO TERZI</b>	99.01	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO
		99.02	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SSN

## **6.2 I programmi di spesa**

Per ogni missione dell'ente sono indicati, in linea con gli indirizzi e gli obiettivi strategici evidenziati, gli obiettivi operativi che l'amministrazione si impegna a realizzare nel triennio nell'ambito dei singoli programmi di spesa. Per ciascun obiettivo operativo sono esplicitati il periodo di realizzazione, l'indicatore di risultato e il contributo alla realizzazione stessa fornito dal sistema di enti strumentali e società partecipate (Gruppo Amministrazione Pubblica).

### **MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

#### **PROGRAMMA 01.01 - ORGANI ISTITUZIONALI**

##### **Descrizione del programma:**

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agisce per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governante e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende per le attività del difensore civico.

##### **Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

**Referente politico: Daniel Bertarelli**

**Referente tecnico: Alessandra Poli**

OBIETTIVI STRATEGICI 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	OBIETTIVI OPERATIVI 01.01 ORGANI ISTITUZIONALI	2026	2027	2028
ACCRESCIERE LA PARTECIPAZIONE E IL DIALOGO TRA I CITTADINI E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	1.1.1 Realizzare iniziative di ascolto, dialogo e partecipazione attiva dei cittadini, anche al fine di una maggiore condivisione dei programmi e i progetti dell'Amministrazione	X	X	X
	1.1.2 Facilitare l'effettivo esercizio del diritto di accesso generalizzato con strumenti a supporto della presentazione delle istanze e sulla base dei principi della tutela preferenziale all'interesse conoscitivo, del minor aggravio nell'esercizio del diritto e del dialogo con il richiedente. Adozione di carte dei servizi comunali a domanda individuale e promozione di rilevazioni pubbliche sul grado di soddisfazione dell'utenza;  1.1.3 intellegibilità della carta dei servizi	X	X	X
	1.1.4 Divulgazione sul territorio del servizio del difensore civico.	X	X	X

	1.1.5	Assicurare le funzioni di difesa civica comunale attraverso convenzione con il servizio di difesa civica territoriale o regionale	X	X	X
INCREMENTARE IL LIVELLO DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E DELLA INFORMAZIONI	1.1.6	Pubblicazione periodica del registro degli accessi esteso a tutte le tipologie di formali istanze conoscitive di atti, documenti ed informazioni detenuti dall'amministrazione	X	X	X
	1.1.7	Controllo dell'attualità e dell'esattezza delle informazioni pubblicate.	X	X	X
	1.1.8	Pubblicazione sul sito istituzionale degli elenchi in formato tabellare dei titoli edilizi nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.	x	x	x
PROMUOVERE LA CULTURA DELLA RELAZIONE E DEL SERVIZIO AL CITTADINO	1.1.9	Promuovere le rilevazioni pubbliche sul grado di soddisfazione dell'utenza.	X	X	X
	1.1.10	Realizzazione di una programmazione realmente integrata e semplificata che assicuri migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi a cittadini ed imprese.	X	X	X

GARANTIRE IL REGOLARE FUNZIONAMENTO E L'ESERCIZIO DELLE COMPETENZE DEGLI ORGANI DI GOVERNO	1.1.11	Supporto agli Organi di governo del Comune, con particolare riguardo allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali connesse al funzionamento dell'organismo consiliare.	X	X	X
TRANSIZIONE ED INNOVAZIONE DIGITALE CON REVISIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI PER L'INCREMENTO DELL'EFFICIENZA AMMINISTRATIVA	1.1.12	Consolidare il livello di digitalizzazione interna conseguito per la migliore gestione informatica dei processi.	X	X	X

**PROGRAMMA 01.02 – SEGRETERIA GENERALE**

**Descrizione del programma:**

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

**Referente politico: Sindaco**

**Referente tecnico: Alessandra Poli**

OBIETTIVI STRATEGICI 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	OBIETTIVI OPERATIVI 01.02 SEGRETERIA GENERALE	2026	2027	2028
VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA DELL'ETICA E DELLA LEGALITÀ	1.2.1 Monitorare periodicamente l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza	X	X	X

	1.2.2 Sviluppare la formazione come misura strategica per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	X	X	X
PROMOZIONE DI ULTERIORI LIVELLI DI TRASPARENZA	1.2.3 Individuare le misure organizzative volte ad assicurare il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente"	X	X	X
	1.2.4 Confronto e condivisione di esperienze e attività con gli altri enti del territorio regionale mediante l'adesione alla Rete regionale per l'Integrità e la Trasparenza	X	X	X
	1.2.5 Analisi degli esiti dell'attività di controllo ed adozione ove necessario di ulteriori misure organizzative	X	X	X
	1.2.6 Individuazione di una struttura collegiale per l'effettuazione dei controlli	X	X	X

**PROGRAMMA 01.03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO**

**Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte

dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

**Referente politico: Simonetta Saliera**

**Referente tecnico: Laura Ciancabilla**

OBIETTIVI STRATEGICI 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	OBIETTIVI OPERATIVI 01.03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	2026	2027	2028
CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA E PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.	1.3.2 Rispetto dei vincoli di finanza pubblica in materia di personale	X	X	X
	1.3.3 Garantire il rispetto degli equilibri di bilancio del Testo Unico Enti Locali ed altri vincoli di finanza pubblica	X	X	X
	1.3.4 Riduzione dei tempi medi di pagamento dei debiti commerciali	X	X	X
	1.3.5 Monitoraggio anche con strumenti digitali delle entrate vincolate in corso di gestione finalizzato anche a facilitare la compilazione dei prospetti dei vincoli sull'avanzo allegati al bilancio e al rendiconto;	X	X	X

	1.3.6 Corretta contabilizzazione delle operazioni sia di competenza che di cassa che riguardano i finanziamenti PNRR e tenuta del portale REGIS nei termini di legge	X	X	X
MIGLIORAMENTO DELLA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	1.3.7 Consolidamento nuove modalità di riscossione delle entrate previste dal sistema PagoPa, app io, e notifiche digitali con SAND al fine di rendere più semplice la contabilizzazione dell'ente.	X	X	X
	1.3.8 Sviluppo di azioni trasversali finalizzati ad aumentare la percentuale delle riscossione delle entrate proprie, anche con il supporto di aziende specializzate	X	X	X
RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA CORRENTE E CONTROLLO DELLA SPESA PER SINGOLI CENTRI DI COSTO	1.3.9 Programmazione degli acquisti del provveditorato coinvolgendo i capi area con l'obiettivo di razionalizzare gli acquisti	X	X	X

**PROGRAMMA 01.04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI**

**Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

Referente politico: Simonetta Saliera

Referente tecnico: Laura Ciancabilla

OBIETTIVI STRATEGICI 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	OBIETTIVI OPERATIVI 01.04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	2026	2027	2028
RAFFORZAMENTO DELLA LOTTA ALL'EVASIONE TRIBUTARIA E FISCALE PASSANDO DA UN RECUPERO DI NATURA COATTIVA AD UN PROCESSO DI GESTIONE ORDINARIA	1.4.1 Valorizzazione degli strumenti di gestione delle entrate comunali, anche ottimizzando il mix della gestione diretta e in affidamento di servizio in un'ottica orientata al miglioramento della capacità di riscossione anche coattiva delle entrate da evasione tributaria e tariffaria	X	X	X
	1.4.2 Prosecuzione attività di recupero dell'evasione tributaria e rafforzamento della fase di riscossione coattiva anche attraverso supporti esterni e aziende specializzate	X	X	X
ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO	1.4.3 Approvazione del regolamento per applicazione dell'imposta di soggiorno e applicazione dell'imposta	X	X	X

**PROGRAMMA 01.05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI****Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

**Referente politico: Simonetta Saliera**

**Referente tecnico: Loredana Maniscalco**

OBIETTIVI STRATEGICI 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	OBIETTIVI OPERATIVI 01.05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	2026	2027	2028
RAZIONALIZZAZIONE, EFFICIENTAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.	1.5.1 Predisposizione annuale del piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni	X	X	X
	1.5.2 piano di manutenzione ed efficientamento energetico degli immobili ERP/ERS e velocizzare le nuove assegnazioni	X	X	X
	1.5.3 ricerca di risorse per offrire nuove possibilità di case per l'affitto	X	X	X
	1.5.4 favorire la realizzazione di alloggi ERS sia per l'affitto che per la vendita	X	X	X

**PROGRAMMA 01.06 – UFFICIO TECNICO****Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dall' art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:****Referente politico: Lucia Di Filippo / Simonetta Saliera****Referente tecnico: Loredana Maniscalco / Margherita Merendino**

OBIETTIVI STRATEGICI 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	OBIETTIVI OPERATIVI 01.06 UFFICIO TECNICO	2026	2027	2028
RAFFORZAMENTO DELL'ATTENZIONE VERSO LA QUALITÀ DELLA MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE	1.6.1 Ottimizzazione degli appalti manutentivi, nel rispetto degli obblighi normativi per l'affidamento dei servizi relativi.	X	X	X
PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE ATTRAVERSO LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI.	1.6.2 Definizione e attuazione del Programma triennale 2025/27 tenendo conto degli indirizzi strategici e delle priorità di intervento	X	X	X
	1.6.3 Ricercare risorse/finanziamenti per manutenzioni, ampliamenti,	X	X	X

	riqualificazioni, efficientamento energetico, nuove opere, al fine di migliorare e potenziare il patrimonio comunale			
OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI AL FINE DI POTENZIARNE LA GESTIONE INFORMATICA IN UN'OTTICA DI MIGLIORAMENTO E SNELLIMENTO DEI PROCESSI E RIDUZIONE DEI TEMPI DI LAVORO	<b>1.6.4</b> Verificare, per ridurre i tempi di prima verifica delle pratiche edilizie, le incongruenze o omissione nei modelli SCIA/CILA presentati servendosi della IA	X	X	X

**PROGRAMMA01. 07 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE**

**Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

**Referente politico: Sindaco**

**Referente tecnico: Alessandra Poli**

OBIETTIVI STRATEGICI 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	OBIETTIVI OPERATIVI 01.07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	2026	2027	2028
AMPLIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DELL'OFFERTA DI APERTURA AL PUBBLICO DEI SERVIZI LASCIANDO ALL'UTENZA LA POSSIBILITA' DI	<b>1.7.1</b> Implementazione dei sistemi di certificazione digitale e ampliamento dell'orario di apertura al pubblico	X	X	X

SCEGLIERE SIA LE MODALITA' DIGITALI  
CHE DI FRONT OFFICE.

**PROGRAMMA 01.10 – RISORSE UMANE**

**Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

**Referente politico:** Lucia di Filippo

**Referente tecnico:** Viviana Boracci

<b>OBIETTIVI STRATEGICI 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI 01.10 RISORSE UMANE</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
MIGLIORAMENTO DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO.	<b>1.10.1</b> Miglioramento del Sistema di Valutazione della Performance anche alla luce del nuovo Contratto Collettivo e Decentrato	X	X	X
	<b>1.10.2</b> Modifica del regolamento lavoro in smart working.	X	X	X

VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE INTERNO PER IL MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DEI SERVIZI	<b>1.10.3</b> Gestire la formazione del personale per il miglioramento dei processi e dei servizi e predisposizione del relativo Piano	X	X	X
	<b>1.10.4</b> Sviluppare le competenze del personale interno tenendo conto della revisione dell'ordinamento professionale, dello sviluppo e la progressione delle carriere e le aree di inquadramento, nonché la disciplina del rapporto di lavoro agile relative al nuovo CCNL Funzioni Locali di prossima sottoscrizione.	X	X	X
BENESSERE LAVORATIVO	<b>1.10.5</b> Avviare un sistema di ascolto per meglio valutare il clima lavorativo, motivazionale, le eventuali criticità organizzative mediante incontri sistematici con uffici e responsabili di area	x	x	x
	<b>1.10.6</b> Mappare le competenze esistenti nei singoli uffici e i fabbisogni	x	x	x
	<b>1.10.7</b> Sviluppare piani di crescita e valorizzazione del personale con sistema di progressioni verticali/orizzontali, (mediante accordi per mobilità interna alle aree e rotazione del lavoro in base a competenze e professionalità dei singoli dipendenti Rafforzare la comunicazione interna per promuovere trasparenza, condivisione e partecipazione tramite riunioni tra responsabili e/o con Segretario	x	x	x

	<b>1.10.8</b> Implementare e aggiornare lo schema di valutazione delle performance individuali e organizzative collegandole maggiormente agli obiettivi e ai servizi erogati	x	x	x
RAFFORZARE LA CAPACITA' OPERATIVA E GESTIONALE DELL'ENTE	<b>1.10.9</b> Favorire l'incremento del numero dei dipendenti negli uffici che presentano una carenza di personale per garantire una efficace gestione dei procedimenti e un miglior servizio ai cittadini programmandone le assunzioni sulla base della capacità assunzionale dell'Ente e compatibilmente con i vincoli di bilancio e normativa vigente	x	x	x

**PROGRAMMA 01.11 – ALTRI SERVIZI GENERALI**

**Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

**Referente politico:** Simonetta Saliera – Luca Casarini

**Referente tecnico:** Laura Ciancabilla – Andrea Demaria

<b>OBIETTIVI STRATEGICI 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI 01.11 ALTRI SERVIZI GENERALI</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA CORRENTE E CONTROLLO DELLA SPESA PER SINGOLI CENTRI DI COSTO	<b>1.11.1</b> Estensione del controllo di gestione a tutti i servizi comunali con implementazione delle azioni volte al monitoraggio dei centri di costo	x	x	x

IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI COMUNICAZIONE ESTERNA (STRUMENTI, LINGUAGGIO E CONTENUTI) E OTTIMIZZAZIONE DEI FLUSSI E PROCESSI DELLE INFORMAZIONI AL CITTADINO.	<b>1.11.2</b> Consolidamento nuovi strumenti di comunicazione su canali digitali e analisi nuove modalità di comunicazione	X	X	X
	<b>1.11.3</b> Analisi sull' integrazione di nuovi applicativi di IA all'interno dei sistemi informatici già in uso.			

**MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

**PROGRAMMA 03.01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA**

**Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenutine territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

**Referente politico: Daniel Bertarelli**

**Referente tecnico: Roberto Mazzetti**

OBIETTIVI STRATEGICI 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	OBIETTIVI OPERATIVI 01.11 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	2026	2027	2028
PIANO PER LA SICUREZZA INTEGRATO	1.3.1 Installazione di telecamere di videosorveglianza nelle principali vie d'accesso e nei luoghi sensibili;  1.3.2 Collaborazione tra la Polizia Locale, la Stazione dei Carabinieri di Pianoro e le altre Forze dell'Ordine della zona per il controllo del territorio nella prevenzione dei reati e nella	X	X	X

	<p>sicurezza stradale;</p> <p>1.3.3.Rimodulazione degli orari della Polizia Locale per garantire una maggiore presenza anche in orario serale e sull'intero territorio comunale;</p> <p>1.3.4 Promozione e coordinamento dei Gruppi di Vicinato quali strumenti di deterrenza e comunicazione attiva</p> <p>1.3.5 Progettare e realizzare un sistema integrato di sicurezza urbana che affianchi agli interventi di controllo del territorio, azioni legate alle politiche giovanili, ai servizi educativi e alla prevenzione sociale, al fine di contrastare in maniera strutturale i fenomeni di microcriminalità.</p>			
<b>ISTITUZIONE VIGILI DI FRAZIONE</b>	<p>1.3.6 Istituire un Vigile di Frazione per Rastignano;</p> <p>1.3.7 Individuare vigili di riferimento per le varie frazioni</p>	X	X	X
<b>OBIETTIVO SICUREZZA NELLE STRADE</b>	1.3.8 Potenziamento dell'illuminazione pubblica	X	X	X
<b>OBIETTIVO SICUREZZA SULLE STRADE</b>	<p>1.3.9 Potenziamento dell'illuminazione pubblica e dei sistemi di controllo del territorio, con particolare attenzione alla prevenzione degli incidenti e al miglioramento della percezione di sicurezza nelle strade.</p> <p>1.3.10 Investire sulla sicurezza stradale, sulla realizzazione e manutenzione dei marciapiedi e dei percorsi pedonali protetti laddove inesistenti;</p> <p>1.3.11 Ottimizzazione della segnaletica</p>	X	X	X

	<p>verticale, orizzontale e luminosa.</p> <p>1.3.12 Promuovere la cultura della prevenzione e della sicurezza stradale attraverso la riattivazione dei percorsi di educazione stradale nelle scuole primarie, con successiva estensione graduale alle scuole secondarie di primo grado.</p>			
<b>POTENZIAMENTO PROTEZIONE CIVILE</b>	<p>1.3.13.Supportare il potenziamento del sistema di Protezione Civile comunale;</p> <p>1.3.14 Organizzare esercitazioni periodiche di Protezione Civile;</p> <p>1.3.15 Promuovere corsi per la popolazione per illustrare il piano di Protezione Civile dell'Unione e le buone pratiche</p>	X	X	X
<b>CONTRASTO ALL'ABBANDONO DEI RIFIUTI</b>	<p>1.3.16 Aumentare la presenza di fototrappole contro l'abbandono di rifiuti nel territorio</p>	X	X	X

**MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

**Descrizione del programma:**

Poli per l'infanzia sono luoghi educativi unici ed originali di vita, incontri e scontri, affetti, apprendimenti. I bambini grandi e piccoli - da 1 a 6 anni – possono vivere e sperimentare insieme una occasione formativa originale, emozioni potenti, tempi lenti per provare e riprovare, toccare e sentire, con tutto il corpo. Nei poli per l'infanzia possono condividere spazi e alcuni momenti educativi, più autonomia e possibilità di scelta. Luoghi buoni e sicuri, che suonano e profumano di casa, e allo stesso tempo sono differenti per tanti versi dalla propria casa.

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

Referente politico: Silvia Neri

Referente tecnico: Andrea Demaria

OBIETTIVI STRATEGICI 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	OBIETTIVI OPERATIVI 04.01 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	2026	2027	2028
COORDINAMENTO PEDAGOGICO SERVIZI 0-6 ANNI.	<b>4.1.1</b> Proseguire il progetto 0-6 anni attraverso il quale si intende garantire la continuità del servizio nido/materna, contribuendo a mantenere e diffondere l'identità pedagogica delle scuole dell'infanzia statali del territorio in condivisione con i nidi d'infanzia in un'ottica di integrazione e di qualità condivisa dei servizi	x	x	x
	<b>4.1.2</b> Proseguire nel ruolo di capofila del progetto distrettuale di qualificazione 3/6 anni che prevede una parte di formazione comune per il personale delle scuole dell'infanzia;	x	x	x
	<b>4.1.3</b> Studiare attività di omogeneizzazione gestionale/organizzativa a livello distrettuale sui servizi 0/3, tramite la partecipazione del coordinatore pedagogico al "Tavolo di coordinamento area prima infanzia";	x	x	x

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ E BENESSERE SCOLASTICO.	4.1.4 realizzazione di iniziative a sostegno delle famiglie, in collaborazione con la biblioteca comunale e la Ludoteca Pianoro LudoLab quale sede distaccata del Centro per le Famiglie distrettuale "Savena Idice";	x	x	x
	4.1.5 Asili nido gratuiti per maggiori fasce di famiglie in relazione ai finanziamenti della Regione Emilia-Romagna  Affidamento temporaneo anche pomeridiano dei bambini presso la ludoteca.	X	x	x

**PROGRAMMA 04.02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA**

**Descrizione del programma:**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

Referente politico: Silvia Neri

Referente tecnico: Andrea Demaria

<b>OBIETTIVI STRATEGICI 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI 04.02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
---	---	-------------	-------------	-------------

RAFFORZAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E DELLA PROGETTUALITÀ.	<b>4.2.1</b> progettazione e realizzazione nuova scuola infanzia Colibrì studiando soluzioni pedagogiche innovative sulla disposizione degli spazi.	x	x	x
	<b>4.2.2</b> prosecuzione del progetto "Patchwork";	x	x	x
RAFFORZAMENTO DELLA RELAZIONE TRA LE SCUOLE E LE REALTÀ DEL TERRITORIO PER ALLARGARE LE ESPERIENZE	<b>4.2.3</b> POT - Piano dell'Offerta Territoriale. Continuare a coinvolgere le associazioni locali nella creazione dell'offerta integrativa per le scuole di ogni ordine e grado su tematiche ambientali, artistiche , di cittadinanza attiva, legalità, memoria, sport e movimento, pace, educazione alimentare	x	x	x
	<b>4.2.4</b> Promuovere percorsi, in collaborazione con realtà locali, volti alla sensibilizzazione sull'importanza di una vita sana affiancati da figure professionali come nutrizionisti ed esperti di nutrizione infantile;	x	x	x
NUOVA SCUOLA SUPERIORE DI INDIRIZZO TECNICO E/O PROFESSIONALE	<b>4.2.6</b> Avviare un percorso e studiare la fattibilità per portare un grado di istruzione superiore alle medie sul territorio	x	x	x

**Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

Referente politico: Silvia Neri

Referente tecnico: Andrea Demaria

OBIETTIVI STRATEGICI 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04.06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	2026	2027	2028
DIGITALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI ISCRIZIONE E PAGAMENTO DEI SERVIZI SCOLASTICI E ADEGUAMENTO DEI SERVIZI SCOLASTICI ALLE ESIGENZE DELLE FAMIGLIE ISCRIZIONE E PAGAMENTO DEI SERVIZI SCOLASTICI	4.6.1 mantenimento di iniziative come il Pedibus;	x	x	x
	4.6.2 implementazione di un sistema di rilevazione presenze telematico al fine di avere certezza della retta	x	x	x
	4.6.3 implementazione della app IO per il pagamento dei servizi scolastici e solleciti di pagamento tramite sistema SAND	x	x	x
CONTINUO E COSTANTE INVESTIMENTO NELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DISABILI	4.6.4 CONTINUO E COSTANTE INVESTIMENTO NELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DISABILI ANCHE ATTRAVERSO LABORATORI DI INCLUSIONE	x	x	x
APERTURE POMERIDIANE DELLE SCUOLE MEDIE	4.6.5 Sperimentazioni per apertura pomeridiana medie	x	x	x
SUPPORTO COMPITI	4.6.6 Supportare le realtà di <b>sostegno ai compiti</b> e promuovere anche <b>attività sportive, culturali</b> ed azioni di promozione alla cultura della salute e di <b>prevenzione</b> sul tema dipendenze	x	x	x
AMPLIAMENTO OFFERTA EDUCATIVA	4.6.7 Includere anche i <b>servizi di supporto</b> come <b>pre e post orario e</b>	X	X	X

	<b>campi estivi</b> nell'offerta educativa			
	<b>4.6.8</b> Avvio di una comunità educante	X	X	X

**MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**

**PROGRAMMA 05.01 - VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO**

**Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

**PROGRAMMA 05.02 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**

**Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate

nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

**Referente politico:** Luca Casarini  
**Referente tecnico:** Andrea Demaria

**Referente politico:** Luca Casarini  
**Referente tecnico:** Andrea Demaria

OBIETTIVI STRATEGICI 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	05.02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	2026	2027	2028
VALORIZZAZIONE MUSEO DI ARTI E MESTIERI P. LAZZARINI, ARCIPELAGO E LOGGIA DELLA FORNACE	5.2.1 <i>Museo di Arti e Mestieri 'Pietro Lazzarini'</i> : sostegno alle esigenze dell'associazione per il mantenimento della programmazione culturale e delle attività della struttura	x	x	x
	5.2.2 • <b>Centro Arcipelago</b> a Pianoro Nuova: luogo di aggregazione e socialità che ospiti una <b>programmazione variegata di eventi culturali</b> in co-progettazione con le associazioni;	x	x	x
	5.2.3 <b>Fornace</b> di Rastignano: <b>spazio espositivo</b> per pittura, fotografia, arti visive e musica, ma anche <b>fucina culturale</b> e luogo di ritrovo;	x	x	x
ATTUAZIONE BIBLIOTECHE.	5.2.4 <b>Biblioteche comunali</b> : proseguire il percorso di slancio delle biblioteche a <b>luogo di formazione, crescita e sviluppo</b> . <b>Ampliamento degli orari</b> di apertura delle <b>sale studio</b> .	x	x	x

	5.2.5 continuare il rinnovamento del patrimonio, degli arredi e delle strumentazioni, curando la manutenzione degli spazi esistenti per migliorare la qualità e la fruizione degli ambienti delle biblioteche.	x	x	x
LA CULTURA NEL TEMPO LIBERO, ARTE, MUSICA, TEATRO, CINEMA	5.2.6 <b>Scuolina</b> del Botteghino: valorizzazione della stessa come spazio per le associazioni ed i giovani e laboratorio per progetti sociali e per la <b>valorizzazione culturale, turistica e ambientale della Val di Zena</b>	x	x	x
	<b>IPOTESI: 5.2.7</b> ottimizzazione dell'utilizzo della struttura, mantenendo l'uso pubblico da parte della cittadinanza ma individuando soggetti culturali cui affidare un utilizzo specifico a fini prioritari ricreativi e di cittadinanza attiva	X	X	X
SENSIBILIZZAZIONE VERSO UN USO CONSAPEVOLE DELLA TECNOLOGIA PER UNA NUOVA CULTURA DEL DIGITALE, PER IL BENESSERE PSICOLOGICO DEI CITTADINI	PROMOZIONE EVENTI, ATTIVITA' E INIZIATIVE RIVOLTE ALLA CONSAPEVOLEZZA DELL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DIGITALI	X	X	X

**MISSIONE 6 – SPORT E TEMPO LIBERO**

**PROGRAMMA 06.01 – SPORT E TEMPO LIBERO**

**Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.  
Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.

Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

#### Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:

Referente politico: Daniel Bertarelli

Referente tecnico: Andrea Demaria

OBIETTIVI STRATEGICI 06 SPORT E TEMPO LIBERO	OBIETTIVI OPERATIVI 06.01 SPORT E TEMPO LIBERO	2026	2027	2028
SPORT COME PREVENZIONE DEL BENESSERE E DELLA SALUTE	<b>6.1.1</b> Garantire sostegno concreto alle associazioni sportive del territorio attraverso bandi, contributi e iniziative di promozione, con particolare attenzione all'avviamento e alla continuità della pratica sportiva.	x	x	x
	<b>6.1.2</b> Partecipazione dell'ente come patrocinante a iniziative di proprie in collaborazione con altri enti pubblici e di promozione sportiva.	x	x	x
	<b>6.1.3</b> Promuovere il valore sociale, solidaristico ed aggregativo dello sport, anche favorendone l'accessibilità dei costi.	x	x	x

SPORT STRUMENTO DI AGGREGAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	<b>6.1.4</b> Incentivare le associazioni sportive a promuovere la pratica sportiva attraverso open day gratuiti e la partecipazione a eventi pubblici.	X	X	X
	<b>6.1.5</b> Collaborare con le associazioni sportive per la realizzazione di percorsi formativi nelle scuole, integrati nel Piano dell'Offerta Formativa Territoriale (POT).	X	X	X
INSTALLARE ATTREZZATURE PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA LIBERA, ANCHE ALL'ARIA APERTA	<b>6.1.6</b> Installare attrezzature per l'attività sportiva, anche all'aria aperta, a partire da percorsi vita e da strutture per il calisthenics.	X	X	X
AMMODERNARE E MANUTENERE LE STRUTTURE E GLI IMPIANTI SPORTIVI PRESENTI SUL TERRITORIO DI CONCERTO CON LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ASSICURANDO ANCHE LA PIENA ACCESSIBILITÀ PER LE PERSONE CON DISABILITÀ MEDIANTE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE E FUNZIONALE	<b>6.1.7</b> Ammodernare e mantenere le strutture e gli impianti sportivi presenti sul territorio di concerto con le associazioni sportive.	X	X	X
	<b>6.1.8</b> Efficientare dal punto di vista energetico le strutture sportive comunali;	X	X	X
PROMOZIONE DEGLI SPORT "MINORI"	<b>6.1.9</b> Concertare con le associazioni sportive l'organizzazione di open day e la definizione di strumenti di informazione dedicati a tutte le discipline presenti sul territorio, al fine di favorire la partecipazione giovanile e sostenere il mantenimento di un buon livello competitivo delle squadre locali.	X	X	X
CONCERTARE IL SISTEMA DI POLITICHE GIOVANILI CON L'UNIONE DEI COMUNI	<b>6.1.10</b> In collaborazione con l'Ufficio Politiche Giovanili, sviluppare attività sportive e promuovere l'installazione di nuove attrezzature, anche all'aperto, pensate per essere attrattive e inclusive nei confronti del	X	X	X

	pubblico giovanile.			
PROMUOVERE IL VALORE SOCIALE, SOLIDARISTICO ED AGGREGATIVO DELLO SPORT, ANCHE FAVORENDONE L'ACCESSIBILITÀ DEI COSTI	<b>6.1.11</b> Consentire ai bambini appartenenti a famiglie meno abbienti di accedere alla pratica sportiva, anche attraverso l'utilizzo delle risorse messe a disposizione a livello statale e regionale.	X	X	X
GESTIONE OTTIMALE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	<b>6.1.12</b> Si intende perseguire una gestione ottimale degli impianti sportivi comunali attraverso la definizione di linee guida chiare e trasparenti che stabiliscano criteri uniformi in materia di tipologie di affidamento e concessione, parametri per il calcolo delle utenze e dei canoni, nonché la durata e la modalità delle convenzioni. Sulla base di tali indirizzi verranno avviate le procedure comparative finalizzate all'individuazione dei soggetti gestori, con i quali saranno condotte le necessarie fasi di confronto e negoziazione. L'obiettivo è giungere alla stipula di convenzioni che garantiscano una gestione sostenibile ed equilibrata, capace di valorizzare le strutture, favorire la pratica sportiva e rispondere in maniera efficace alle esigenze della cittadinanza.	X	X	X

**PROGRAMMA 06.02 – GIOVANI**

**Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

Referente politico: Luca Casarini  
Referente tecnico: Andrea Demaria

OBIETTIVI STRATEGICI 06 SPORT E TEMPO LIBERO	OBIETTIVI OPERATIVI 06.02 GIOVANI	2026	2027	2028
POTENZIARE GLI SPAZI E LE OCCASIONI PER VALORIZZARE IL PROTAGONISMO GIOVANILE E PROMUOVERE LUOGHI D'INCONTRO PER ATTIVITÀ CULTURALI, MUSICALI E ARTISTICHE	<b>6.2.1</b> Centro giovanile Pianoro Factory: vero centro di propulsione di politiche innovative sui temi pace, legalità, ambiente e diritti, spaziando dal teatro alla musica, alla danza, al cinema, alle discipline sportive “minori”. Anche attraverso l’acquisto di dotazioni, strutture, strumentazioni, etc	x	x	x
	<b>6.2.2</b> Valorizzare la sala prove e di registrazione attraverso il coinvolgimento delle band e proseguire nel sostegno dei corsi di musica e di teatro	x	x	x
	<b>6.2.3</b> Potenziare le politiche educative in ambito giovanile e adolescenziale anche al fine del contrasto della dispersione scolastica e delle devianze, tramite attività all’interno del Pianoro Factory, prevedendo anche una maggiore formazione agli operatori ed al personale coinvolto, ed all’esterno, tramite progetti di educativa di strada ed uscite/gite.	x	x	x
	<b>6.2.4</b> Coinvolgere nelle progettualità di politiche giovanili anche famiglie, scuole, terzo settore, comunità locali.	x	x	x

	6.2.5 Structurare attività in materia di orientamento scolastico e lavorativo con il coinvolgimento del comparto commerciale, agricolo, artigianale e industriale locale.	x	x	x
	6.2.6 Ampliare i servizi a supporto dello studio.	x	x	x

**MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

**PROGRAMMA 08.01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**

**Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

**Referente politico:** Lucia di Filippo Simonetta Saliera

**Referente tecnico:** Loredana Maniscalco Margherita Merendino

<b>OBIETTIVI STRATEGICI 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI 08.01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
---	---	-------------	-------------	-------------

FAVORIRE INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE	<p><b>8.1.1</b> Proseguire con <b>manutenzione del territorio e della viabilità</b> comunale, per passare da una logica di interventi di emergenza ad una di <b>prevenzione</b>.</p>	x	x	x
	<p><b>8.1.2</b> Studio di fattibilità collegamento ciclopedonale tra Pianoro Vecchia e Nuova</p> <p>Ampliamento scuola Pianoro Vecchia Salvo D'Acquisto per attività motoria all'aperto e al chiuso per migliorare l'offerta formativa ed educativa</p> <p>Manutenzione del centro civico "il Rifugio" per rilancio della sua funzione socio-aggregativa</p>	x	x	x
	<p><b>8.1.3</b> Aumentare la partecipazione comunale ai costi delle strade vicinali e semplificare gli oneri per i frontisti</p>	x	x	x
	<p><b>8.1.4</b> Proseguire con gli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche, la cura e la manutenzione dell'arredo urbano e del patrimonio pubblico;</p>	x	x	x
	<p><b>8.1.5</b> provvedere alle manutenzioni costanti del patrimonio immobiliare al fine di prevenirne il deterioramento.</p>	X	X	X
	<p><b>8.1.6</b> Attuare un <b>piano di manutenzione e cura di tutti i plessi scolastici</b>, ivi compresa la risistemazione delle <b>aree esterne</b> con grande attenzione alla rimozione delle barriere architettoniche</p>	X	X	X
CONTRASTO AL CONSUMO DI SUOLO FAVORENDO LA RIGENERAZIONE URBANA.	<p><b>8.1.7</b> Sviluppare l'attività pianificatoria sovracomunale addivenendo <b>all'assunzione del PUG</b> e nel corso del triennio alla sua piena attuazione e gestione;</p>	x	x	x
	<p><b>8.1.8</b> Perseguire l'obiettivo per il futuro di non consumare ulteriore suolo, favorendo la rigenerazione urbana attraverso il recupero e la valorizzazione di aree dismesse all'interno del perimetro urbanizzato</p>	x	x	x

	<b>8.1.9</b> Promuovere la <b>riqualificazione del patrimonio edilizio esistente</b> anche attraverso la concessione di <b>incentivi urbanistici</b> in presenza di <b>miglioramenti di pubblico interesse</b>	x	x	x
	<b>8.1.10</b> Sostenere la <b>riqualificazione delle case sparse</b> esistenti al fine di mantenere una presenza di cittadini residenti nelle zone interne e/o agresti.	x	x	x
PREPARAZIONE ALL'ATTUAZIONE DEL PUG	<b>8.1.11</b> Costituire il gruppo di lavoro tecnico interno di raccordo con l'ufficio di piano per momenti formativi/informativi per il personale sui contenuti del PUG già dalla fase di assunzione			
	<b>8.1.12</b> Avviare il censimento dei procedimenti da armonizzare con il PUG sia in previsione della sua applicazione sia per la gestione delle pratiche edilizie da istruire durante il periodo di salvaguardia	x	x	x
ATTUAZIONE DEL PUG E ADEGUAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNALE	<b>8.1.13</b> Istituire un portale informativo per cittadini e professionisti sul nuovo quadro normativo già dalla fase di adozione/salvaguardia del PUG	x	x	x
	<b>8.1.14</b> Favorire la collaborazione tra uffici Urbanistica- edilizia privata, lavori pubblici, ambiente e SUAP per l'attuazione integrata del nuovo Piano Urbanistico Generale	x	x	x
APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO	<b>8.1.15</b> Favorire la formazione interna del personale tecnico sul RE per migliorare la qualità istruttoria delle pratiche edilizie e gestionale della disciplina applicativa delle strategie del PUG	x	x	x

**PROGRAMMA 08.02 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE**

**Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

Referente politico: Sindaco

Referente tecnico: Loredana Maniscalco

OBIETTIVI STRATEGICI 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	OBIETTIVI OPERATIVI 08.02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	2026	2027	2028
FAVORIRE INTERVENTI DI ESPANSIONE E DI RIQUALIFICAZIONE COME IMPORTANTE ELEMENTO DI COESIONE TERRITORIALE	8.2.1 <i>Case pubbliche di proprietà comunale</i> : piano di manutenzione degli immobili, velocizzazione delle nuove assegnazioni, procedure di monitoraggio e controllo della riscossione dei canoni e della sussistenza dei requisiti per l'assegnazione delegati all'unione;	x	x	x
	8.2.2. percorso di sviluppo e unificazione della gestione di tutti gli alloggi pubblici al fine di una ottimizzazione del servizio oggi affidato ad ACER;	x	x	x
	8.2.3 incentivare l'acquisto della piena proprietà superficaria di interi condomini o almeno di tutti coloro che ne faranno richiesta per favorire la soppressione dei limiti di inalienabilità degli alloggi realizzati con l'edilizia convenzionata L. 10/77 e ancora vincolati dalle convenzioni urbanistiche in essere.	x	x	x

**MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**PROGRAMMA 09.01 – DIFESA DEL SUOLO**

**Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei

litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

**Referente politico: Silvia Neri**

**Referente tecnico: Margherita Merendino**

OBIETTIVI STRATEGICI 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'ABIENTE	OBIETTIVI OPERATIVI 09.01 DIFESA DEL SUOLO	2026	2027	2028
TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE TERRITORIALI	9.1.1 collaborare con gli altri enti per tutelare il territorio a rischio in particolare quello montano e soggetto a eventi alluvionali	x	x	x
PREVENZIONE AL RISCHIO IDROGEOLOGICO E AMBIENTALE	9.1.3 predisporre studi e programmi di intervento specifici sui territori colpiti dalle recenti alluvioni al fine di fare prevenzione in particolare a difesa delle strade comunali e degli edifici pubblici	X	X	X
	9.1.4 Piano di manutenzione del territorio e della viabilità comunale	X	X	X
	9.1.5 Prestare <b>attenzione al patrimonio idrico</b> attivandosi con gli enti preposti per il <b>contrasto alla dispersione di acqua, l'implementazione della rete acquedottistica</b> e per migliorare ed implementare la regimazione delle acque nelle valli del Savena e dello Zena	X	X	X

**Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

**Referente politico:** Silvia Neri

**Referente tecnico:** Margherita Merendino

<b>OBIETTIVI STRATEGICI 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'ABIENTE</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI 09.01 DIFESA DEL SUOLO</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
TUTELA DELLE BIODIVERSITA'	<b>9.2.1</b> Ripristino dell'ex centro anfibi e creazione di due zone per la biodiversità presso l'ex centro anfibi e la zona adiacente all'oasi felina per momenti di educazione	x	x	x
	<b>9.2.2</b> Piantumazione di specie arboree e arbustive al fine di creare corridoi verdi per la biodiversità e contrastare l'erosione del suolo, consolidandolo e prevenendo frane e smottamenti	x	x	x
PERSEGUIRE LE LINEE DEL PAESC E DELLA CARTE DI BOLOGNA PER L'AMBIENTE CON POLITICHE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO.	<b>9.2.3</b> efficientamento dell'illuminazione dei tanti impianti sportivi e degli edifici pubblici	x	x	x

FAVORIRE LA FRUIZIONE DI ITINERARI STORICO - NATURALISTICI	<p><b>9.2.4</b> sviluppo di una rete di percorsi naturalistici, percorsi ambientali (PAM) culturali e sportivi, pedonali o ciclopedonali, attuando inoltre un'attenta politica di gestione delle "strade bianche", volta a salvaguardarne il valore ambientale, paesaggistico e storico, nonché ad evitare usi impropri. Verificare fattibilità di istituzione di un consorzio dei PAM.</p>	x	x	x
	<p><b>9.2.5</b> valorizzazione dei cammini naturalistici, turistici (laici e spirituali) volti alla promozione del territorio in dialogo con le comunità locali e le associazioni interessate</p>	x	x	x
RIQUALIFICARE LE AREE VERDI E I PARCHI CITTADINI	<p><b>9.2.6</b> <b>Tutelare il verde pubblico ed arricchire parchi</b> e aree all'aperto mediante manutenzioni programmate, <b>piantumazione di alberi e posizionamento di giochi</b>, percorsi vita e <b>arredo urbano</b>, chioschi, strutture per il fitness</p>	x	x	x
PROMUOVERE CAMPAGNE INFORMATIVE IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE.	<p><b>9.2.7</b> promuovere campagne di informazione in collaborazione con le scuole e l'associazionismo territoriale affinché si sviluppi una cultura di rispetto e tutela dell'ambiente</p>	x	x	x

**Descrizione del programma:**

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

Referente politico: Silvia Neri

Referente tecnico: Margherita Merendino

OBIETTIVI STRATEGICI 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'ABIENTE	OBIETTIVI OPERATIVI 09.03 RIFIUTI	2026	2027	2028
AUMENTARE E INCENTIVARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI E LA CULTURA DEL RICICLO E DEL RIUSO.	<b>9.3.1</b> aumentare i livelli di raccolta differenziata e migliorare le modalità di raccolta (cestini per la differenziata, eco-compattatori, compostiere di comunità, mercatini del baratto e del riuso, conferimenti in stazione ecologica etc.).	x	x	x
	<b>9.3.2</b> Rafforzare la sensibilità alla <b>differenziazione dei rifiuti</b> e al <b>riciclo</b> e al <b>riuso</b>	x	x	x
	<b>9.3.3</b> controllo delle performances ottenute da HERA S.p.A verificando la necessità di aggiornare periodicamente il contratto d'appalto, identificato da A.T.E.R.S.I.R. al fine di incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata e ridurre contestualmente la quantità di rifiuti prodotti, puntando il più possibile all'azzeramento del rifiuto indifferenziato.	x	x	x

**PROGRAMMA 09.04 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

**Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

Referente politico: Silvia Neri

Referente tecnico: Margherita Merendino

OBIETTIVI STRATEGICI 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'ABIENTE	OBIETTIVI OPERATIVI 09.04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	2026	2027	2028
MONITORAGGIO E VERIFICA DI CONCERTO CON IL GESTORE DELLE INFRASTRUTTURE FOGNARIE E DI DEPURAZIONE;	<b>9.4.1</b> monitoraggio e verifica del servizio idrico di concerto con il gestore delle infrastrutture fognarie e di depurazione al fine di migliorare le potenzialità anche alla luce delle recenti alluvioni	x	x	x

**PROGRAMMA 09.05 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE****Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

Referente politico: Silvia Neri

Referente tecnico: Margherita Merendino

OBIETTIVI STRATEGICI 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'ABIENTE	OBIETTIVI OPERATIVI 09.05 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	2026	2027	2028
FAVORIRE LA FRUIZIONE DI ITINERARI STORICO - NATURALISTICI	9.5.1 continuare a supportare l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità anche nell'ambito di valorizzazione del patrimonio UNESCO	x	x	x
	Valorizzare la rete sentieristica come motore di conoscenza del territorio e di siti quali Gessi, Calanchi e Contrafforte Pliocenico	X	X	X

**PROGRAMMA 09.06 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE**

**Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

Referente politico: Silvia Neri

Referente tecnico: Margherita Merendino

OBIETTIVI STRATEGICI 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'ABIENTE	OBIETTIVI OPERATIVI 09.06 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	2026	2027	2028
TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE TERRITORIALI	9.6.1 monitoraggio e mantenimento in salute dei bacini fluviali, dei versanti e del patrimonio boschivo, con il pieno utilizzo di tutte le risorse disponibili: regionali, nazionali ed europee	x	x	x

**PROGRAMMA 09.08 - QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO**

**Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

**Referente politico:** Silvia Neri

**Referente tecnico:** Margherita Merendino

OBIETTIVI STRATEGICI 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'ABIENTE	OBIETTIVI OPERATIVI 09.08 QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	2026	2027	2028
ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI NOCIVE	9.8.1 avvio dei lavori di adeguamento e rinnovamento energetico nelle strutture pubbliche attraverso piena attuazione del PPP	x	x	
	9.8.3 attivazione di una Comunità Solare locale e apertura di uno sportello energetico per la cittadinanza		x	x

**MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

**PROGRAMMA 10.05 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI**

**Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:

Referente politico: Simonetta Saliera

Referente tecnico: Margherita Merendino – Alessandro Santoni per il punto 10.5.2

OBIETTIVI STRATEGICI 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	OBIETTIVI OPERATIVI 10.05 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	2026	2027	2028
SOSTENERE E PROMUOVERE SCELTE SOSTENIBILI PER IL TRASPORTO CASA- LAVORO	<b>10.5.1 Aumentare i collegamenti</b> tramite <b>trasporto pubblico nelle frazioni</b> , avviando anche sperimentazioni nelle zone non attualmente coperte da servizi tramite <b>integrazione dei servizi gomma- rotaia.</b>	X	X	X
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE A SEGUITO DI DISSESTI	<b>10.5.2</b> Intervenire sulle strade in maniera straordinaria per il ripristino a seguito di dissesto idrogeologico con approccio preventivo .	X	X	X
INCENTIVARE LA MOBILITA' CICLOPEDONALE E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	<b>10.5.3 Promuovere la mobilità sostenibile</b> sull'intero territorio comunale	X	X	X
SUPERAMENTO DEL NODO DI RASTIGNANO E RIORGANIZZAZIONE DEL TRASPORTO LOCALE NELLA FRAZIONE	<b>10.5.4</b> Attivare un percorso partecipato per il post-Nodo di Rastignano	X	X	X

**MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE****PROGRAMMA 1 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE****DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

<b>OBIETTIVI STRATEGICI 11 SOCCORSO CIVILE</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI 11.01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
Implementare la sicurezza del territorio dal punto di vista di protezione civile, attraverso la pianificazione e la gestione dell'emergenza	<b>11.1.1</b> Aggiornare la pianificazione di protezione civile e la preparazione in tempo di pace, aumentando la conoscenza e la consapevolezza da parte della popolazione.	X	X	X
	<b>11.1.2</b> Rafforzare la comunicazione con i cittadini e in caso di emergenza in base al target	X	X	X
	<b>11.1.3</b> Attuare le azioni previste dal Piano di Protezione Civile in caso di emergenza e gestione tecnica e amministrativa delle fasi successive.	x	x	x
	<b>11.1.4</b> Implementare la collaborazione con le associazioni di Protezione Civile convenzionate, istituendo anche nuove attività e progettualità, valutando anche la messa a disposizione di spazi comunali per le associazioni medesime.	x	x	x
	<b>11.1.5</b> Aumentare le dotazioni a disposizione del Comune e delle associazioni di Protezione Civile e installare sistemi di monitoraggio delle allerte e dei livelli idrometrici nella Val di Zena e di comunicazione ed allertamento della popolazione.	x	x	x

**MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA****PROGRAMMA 12.02 – INTERVENTI PER LA DISABILITA'****Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

Referente politico: Sindaco

Referente tecnico: Andrea Demaria

OBIETTIVI STRATEGICI 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	OBIETTIVI OPERATIVI 12.02 INTERVENTI PER LA DISABILITA'	2026	2027	2028
AREA DISABILITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA: PROMUOVERE E SOSTENERE LA DOMICILIARITÀ.	12.2.1 assegnazione di assegni di cura	X	X	X
	12.2.2 sostenere i ricoveri di sollievo	X	X	X
	12.2.3 promuovere l'accesso ai Centri Diurni	X	X	X
	12.2.4 Potenziare i progetti di inclusione sociale, scolastica ed architettonica delle persone con disabilità.	x	x	x

**PROGRAMMA 12.03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI****Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

**Referente politico: Sindaco**

**Referente tecnico: Andrea Demaria**

OBIETTIVI STRATEGICI 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	OBIETTIVI OPERATIVI 12.03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI	2026	2027	2028
TUTELA E BENESSERE DELLA POPOLAZIONE ANZIANA.	12.3.1 Azioni di formazione e sostegno per i caregiver	X	X	X
	12.3.2 <i>Rafforzamento dei servizi del Centro Enrico Giusti a Pianoro</i>	X	X	X
	12.3.3 Istituzione di un Centro di Protezione sociale per anziani presso il Centro civico di Rastignano	x	x	x
	12.3.4 Sportelli per l'accompagnamento digitale per gli anziani	x	x	x

**PROGRAMMA 12.04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**

**Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

Referente politico: Sindaco

Referente tecnico: Andrea Demaria

OBIETTIVI STRATEGICI 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	OBIETTIVI OPERATIVI 12.04 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	2026	2027	2028
CONTRASTO AL RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE ED EMARGINAZIONE	12.4.1 Operare tutti insieme per <b>contrastare i fenomeni di emarginazione, isolamento, solitudine e impoverimento</b> economico, sociale e culturale. Ciò attraverso un <b>Tavolo di programmazione</b> con le associazioni e il terzo settore, le Parrocchie, le imprese e forze sindacali, per individuare i bisogni, le priorità, le soluzioni più adeguate	X	X	X
INTEGRAZIONE E IMMIGRAZIONE	<b>12.4.2</b> Proseguimento dei percorsi attivati in questi anni con corsi di lingua italiana, basi della cultura e dell'educazione civica rivolta a cittadini stranieri così come il percorso per il raggiungimento del titolo di licenza media per adulti.	X	X	X

**PROGRAMMA 12.05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE****Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

Referente politico: Sindaco

Referente tecnico: Andrea Demaria

OBIETTIVI STRATEGICI 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	OBIETTIVI OPERATIVI 12.05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	2026	2027	2028
SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' ANCHE FAVORENDO ESPERIENZE INTERGENERAZIONALI.	12.5.1 percorsi formativi e laboratori per genitori	X	X	X
	12.5.3 promuovere progetti innovativi per il supporto all'organizzazione delle famiglie che non possono beneficiare del sostegno intrafamiliare (nonni, parenti o figli) promuovendo lo scambio intergenerazionale	X	X	X
	12.5.4 progetti di incontro e scambio fra i saperi degli anziani e quelli dei bambini	X	X	X

**PROGRAMMA 12.06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA****Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa, Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

Referente politico: Sindaco

Referente tecnico: Andrea Demaria

<b>OBIETTIVI STRATEGICI 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI 12.06 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
SOSTENERE IL DIRITTO ALLA CASA PER LE CATEGORIE PIÙ SVANTAGGIATE	<b>12.6.1 incrementare la potenzialità di accesso</b> sia per l'affitto ERP che ERS	X	X	X
	<b>12.6.2</b> Attuare politiche di contrasto all'emergenza abitativa, anche attraverso la promozione dello strumento della locazione a canone concordato.	X	X	X
	<b>12.6.3</b> Perseguire tutte le azioni per aggiornare le graduatorie di assegnazione degli alloggi ed avere un costante rapporto con ACER nella verifica dei contenuti della convenzione in essere.	X	X	X

**PROGRAMMA 12.07 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI****Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

**Referente politico:****Referente tecnico:**

Funzione delegata in Unione. Gli interventi e gli obiettivi vengono programmati congiuntamente

**PROGRAMMA 12.08 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO****Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (no profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

**Referente politico: Daniel Bertarelli**

**Referente tecnico: Andrea Demaria**

<b>OBIETTIVI STRATEGICI 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI 12.08 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
VALORIZZAZIONE DEL TERZO SETTORE, DEL VOLONTARIATO E DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ QUALI FORME DI INVESTIMENTO NELLA PARTECIPAZIONE E NELLA	<b>12.8.1</b> Promuovere il rilancio degli spazi culturali, di aggregazione e di socializzazione, anche in collaborazione con le associazioni del territorio, con particolare	X	X	X

CITTADINANZA ATTIVA, PER RAFFORZARE IL CONCETTO DI COMUNITÀ INCLUSIVA.	attenzione ai Centri Civici presenti.			
--	---------------------------------------	--	--	--

**MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE**

**PROGRAMMA 13.07 – ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**

**Descrizione del programma:**

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma “Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale” della missione 99 “Servizi per conto terzi”.

Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe.

Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

**Referente politico: Daniel Bertarelli**

**Referente tecnico: Roberto Mazzetti**

OBIETTIVI STRATEGICI 13 TUTELA DELLA SALUTE	OBIETTIVI OPERATIVI 13.07 ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	2026	2027	2028
TUTELA E CONTROLLO DELLA POPOLAZIONE CANINA E FELINA	13.7.1 Gestire, insieme agli altri Comuni coinvolti, il canile intercomunale e le strutture di pronta accoglienza per cani abbandonati o smarriti, in collaborazione con la società cooperativa Lo Scoiattolo, con l'obiettivo di contrastare randagismo e abbandoni.	X	X	X
	13.7.2 gestione Oasi felina, dei box e delle strutture destinate alla pronta accoglienza di animali randagi o smarriti attraverso l'associazione Una Zampa sul cuore	X	X	X

	<b>13.7.3</b> Proseguimento accordo per pronto soccorso veterinario con Università di Bologna	x	x	x
	<b>13.7.4</b> Accalappiatura cani randagi tramite privato convenzionato	x	x	x
	<b>13.7.5</b> Promuovere campagne di sensibilizzazione e iniziative dedicate alle adozioni responsabili, in collaborazione con le associazioni del territorio.	x	x	x
	<b>13.7.6</b> Promuovere la partecipazione a eventi e la diffusione di materiale informativo per accrescere la cultura del benessere animale sul territorio, affiancando a queste azioni l'applicazione di sanzioni per i comportamenti contrari alle normative vigenti e al Regolamento comunale.	x	x	x
	<b>13.7.7</b> Proseguire i servizi di disinfestazione, disinfezione, derattizzazione, zooprofilassi e controllo della popolazione di colombi urbani, a tutela della salute pubblica.	x	x	x

**MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

**PROGRAMMA 14.01 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO**

**Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese attive manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi attivi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei

mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

#### Delega all'unione savena idice

### PROGRAMMA 14.02 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

#### Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

#### Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:

Referente politico: Daniel Bertarelli

Referente tecnico: Roberto Mazzetti – Andrea Demaria (solo per l'obiettivo 14.2.6)

OBIETTIVI STRATEGICI 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	OBIETTIVI OPERATIVI 14.01 e 14.02 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	2026	2027	2028
INCENTIVARE E FACILITARE LO SVILUPPO DELLE REALTÀ PRODUTTIVE, AGRICOLE, TURISTICHE E COMMERCIALI	14.2.1 Rilancio del Mercato contadino di Pianoro e del mercato degli agricoltori a Rastignano.	x	x	x
	14.2.2 Promozione dell'attrattività del territorio per il turismo lento	X	X	X
	14.2.3 Creazione di una Consulta agricola e sostegno a agricoltura e agriturismi	X	X	X

	<b>14.2.4</b> Misure di sostegno, in collaborazione con le associazioni di categoria, al commercio di vicinato.	X	X	X
	<b>14.2.5</b> Promuovere un'agricoltura di alta qualità interconnessa alle filiere collegate ai mercati e a contatto con i consumatori.	X	X	X
	<b>14.2.6</b> Promozione attiva di filiere agricole e forestali locali	x	x	x
	<b>14.2.7</b> Favorire la creazione di hub urbani e di prossimità come spazi innovativi di aggregazione e di sviluppo economico, in collaborazione con le associazioni dei commercianti	x	x	x

**MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**PROGRAMMA 15.02 - FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

**Referente politico: Luca Casarini**

**Referente tecnico: Andrea Demaria**

OBIETTIVI STRATEGICI 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	OBIETTIVI OPERATIVI 15.02 e 15.03 FORMAZIONE PROFESSIONALE - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	2026	2027	2028
RISPONDERE ALLA CRISI DEL WELFARE CON MISURE DI INNOVAZIONE SOCIALE.	15.3.1 Creare spazi per il co-working	x	x	x

**PROGRAMMA 15.03 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**

**Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

**Finalità dei principali servizi erogati per la realizzazione del programma:**

**Referente politico: Luca Casarini**

**Referente tecnico: Andrea Demaria**

OBIETTIVI STRATEGICI 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE	OBIETTIVI OPERATIVI 15.02 e 15.03 FORMAZIONE PROFESSIONALE -	2026	2027	2028
---	--	------	------	------

PROFESSIONALE	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE			
PREPARARE LE GIOVANI GENERAZIONI AL MONDO DEL LAVORO SEGUENDO E VALORIZZANDO LE PROPRIE INCLINAZIONI PERSONALI.	15.2.1 Avviare azioni per l'occupazione lavorativa e per il <b>ricolloca</b> mento e la <b>formazione dei disoccupati</b> . <b>Contrastare</b> attivamente il <b>precar</b> iato e sostenere politiche e pratiche per <b>garantire la sicurezza sul lavoro</b>	x	x	x

7. GLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI ED IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Gli organismi gestionali esterni partecipati dal Comune sono elencati nelle tabelle seguenti, distintamente per organismi strumentali, enti strumentali e società. Per queste ultime viene data evidenza dell'inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica, secondo la definizione data dal D.Lgs. n. 118/2011.

**Elenco degli organismi strumentali**

Elenco 1 - Gruppo amministrazione pubblica

Organismo partecipato	Sede e Capitale Sociale	Classificazioni	Tipologia di partecipazione	Società in House	Società affidatari a diretta di servizio pubblico	% possesso diretto	% possesso complessivo	% di voti spettanti in assemblea ordinaria	Missione/programma
LEPIDA S.C.P.A. CF. 02770891204 P.IVA 02770891204	VIA DELLA LIBERAZIONE, 15 40128 BOLOGNA C.S. 69.881.000	SOCIETA' PARTECIPATA	DIRETTA	SI	SI	0,0014%	0,0015%*	0,0014%	1/8
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LE BIODIVERSITA' EMILIA ORIENTALE CF. 03171551207	PIAZZA XX SETTEMBRE, 1 40043 MARZABOTTO (BO) C.S. 2.666.562	ENTE STRUMENTAL E PARTECIPATO	DIRETTA	NO	SI	4,83%	4,83%	4,83%	9/5

P.IVA 03171551207									
AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA ACER BOLOGNA CF. 00322270372 P.IVA 00322270372	PIAZZA DELLA RESISTENZA, 4 40122 BOLOGNA (BO) C.S. 9.732.680	ENTE STRUMENTAL E PARTECIPATO	DIRETTA	NO	SI	1,4%	1,4%	1,4%	8/2
AFM S.P.A. CF. 01809291204 P.IVA 01809291204	BLOCCO 11.1 LOC. INTERPORTO 40010 BENTIVOGLIO (BO) CS: 34.560.470,28 i.v CF/P.IVA:01809291204	SOCIETA' PARTECIPATA	DIRETTA	NO	NO	0,34%	0,34%	0,34%	13/7
HERA SPA CF. 04245520376 P.IVA 03819031208	VIALE CARLO BERTI PICHAT, 2/4 40127 BOLOGNA	SOCIETA' PARTECIPATA	DIRETTA	NO	NO	0,158%	0,158%	0,158%	9/4

**Elenco 2 - Perimetro di consolidamento**

Organismo partecipato	Sede e Capitale Sociale	Classificazione	% possesso diretto	% possesso complessivo	% di voti spettanti in assemblea ordinaria	Metodo di Consolidamento
LEPIDA S.C.P.A. CF. 02770891204 P.IVA 02770891204	VIA DELLA LIBERAZIONE, 15 40128 BOLOGNA C.S. 69.881.000	SOCIETA' PARTECIPATA	0,0014%	0,0015%*	0,0014%	PROPORZIONALE
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LE BIODIVERSITA' EMILIA ORIENTALE CF. 03171551207 P.IVA 03171551207	PIAZZA XX SETTEMBRE, 1 40043 MARZABOTTO (BO) C.S. 2.666.562	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	4,83%	4,83%	4,83%	PROPORZIONALE

AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA ACER BOLOGNA CF. 00322270372 P.IVA 00322270372	PIAZZA DELLA RESISTENZA, 4 40122 BOLOGNA (BO) C.S. 9.732.680	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	1,4%	1,4%	1,4%	PROPORZIONALE
---	--	---------------------------------	------	------	------	---------------

# SEZIONE OPERATIVA

2026 – 2028

## PARTE SECONDA

## Sezione Operativa – Parte II

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- o le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- o la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- o La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

**1. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI**

L'articolo 37 del d.lgs. 36/2023 prevede, al comma 1, che *“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:*

*a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;*

*b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile”.*

In base alle soglie previste per l'affidamento diretto, rientrano nel programma triennale tutti gli interventi i cui lavori a base di gara siano pari o superiori a 150.000 euro oltre IVA.

L'allegato I.5 al citato Codice dispone che il programma triennale delle opere pubbliche sia approvato entro i 90gg successivi all'entrata in vigore degli effetti del bilancio. Pertanto, in conformità a quanto previsto dal par. 8.2 del pc all. 4/1 - il quale dispone che *Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP* – ci si avvale in questa sede di non inserire nel DUP la programmazione triennale delle opere pubbliche.

Relativamente alle opere, anche di importo inferiore a 150.000 euro che non sono inserite nel programma triennale, nel demandare agli atti di programmazione esecutiva il dettaglio degli interventi, si riportano di seguito i fabbisogni da soddisfare e le finalità da raggiungere:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2026 -2028 - ELENCO DEI PROGRAMMI PER SPESE DI INVESTIMENTO 2026-2028</b>										
<b>RESPONSABILE</b>	<b>CODIFICHE DI BILANCIO</b>			<b>2026</b>			<b>2027</b>		<b>2028</b>	
	Capitolo	Art.	Descrizione	fpv	STANZIAMENTO 2026	fonti di finanziamento 2026	STANZIAMENTO 2027	fonti di finanziamento 2027	STANZIAMENTO 2028	fonti di finanziamento 2028
800	922010	0	SPESE PER PROGETTAZIONI DEFINITIVO/ESECUTIVE	52.491,40	60.000,00	ONERI	20.000,00	ONERI	20.000,00	ONERI

800	922012	2	RISTRUTTURAZIONE EDIFICI SERVIZI PUBBLICI		10.000,00	ONERI	10.000,00	ONERI	10.000,00	ONERI
300	922050	99	ACQUISTO BENI SERVIZI GENERALI		401,00	CONTRIBUTO CONTO TERMICO				
					1.599,00	ALIENAZIONE DIRITTI DI SUPERFICIE	2.000,00	ONERI	2.000,00	ONERI
300	922460	99	ACQUISTO PC E DOTAZIONI INFORMATICHE		10.000,00	CONTRIBUTO CONTO TERMICO	10.000,00	ONERI	10.000,00	ALIENAZIONE DIRITTI DI SUPERFICIE
800	922511	2	MESSA A NORMA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI		5.000,00	CONTRIBUTO CONTO TERMICO	5.000,00	CONTRIBUTI D+S	5.000,00	CONTRIBUTI D+S
800	922511	3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ELETTRICI		5.000,00	CONTRIBUTO CONTO TERMICO	5.000,00	ONERI	5.000,00	ONERI
800	922512	1	CASERMA VIGILI DEL FUOCO		120.000,00	ONERI	0,00		0,00	
700	922851	1	ACQUISTO FOTOTRAPPOLE CONTRO L'ABBANDONO DEI RIFIUTI		29.251,00	CONTRIBUTO ATERSIR				
					11.100,00	ALIENAZIONE TERRENI				
					8.401,00	ALIENAZIONE DIRITTI DI SUPERFICIE	0,00		0,00	
800	923218	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE		10.000,00	ONERI	20.000,00	ONERI	20.000,00	ONERI
800	923318	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI		55.000,00	CONTRIBUTI D+S				
					5.590,40	CONTRIBUTO CONTO TERMICO				
					139.409,60	ONERI	20.000,00	ONERI	20.000,00	ONERI
300	923320	0	ACQUISTO DOTAZIONE INFORMATICHE PER LE SCUOLE		2.000,00	CONTRIBUTO CONTO TERMICO	2.000,00	ONERI	2.000,00	ONERI
800	923518	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE		10.000,00	ONERI	30.000,00	ONERI	30.000,00	ONERI
							10.000,00	ALIENAZIONE DIRITTI DI SUPERFICIE		

500	924550	99	ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI		3.000,00	CONTRIBUTO CONTO TERMICO	6.500,00	ONERI	0,00	
800	924612	18	RISTRUTTURAZIONE EDIFICI PUBBLICI DI VALORE CULTURALE STORICO ED ARTISTICO		10.000,00	MONETIZZAZIONE PARCHEGGI EVERDE	20.000,00	CONTRIBUTI D+S	20.000,00	CONTRIBUTI D+S
800	925118	16	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI ***SERV. IVA***	110.275,80	22.999,00	ONERI	20.000,00	ONERI	20.000,00	ONERI
800	925411	1	RIFUNZIONALIZZAZIONE CON MESSA IN SICUREZZA PIANORO VECCHIO COMUNE DI PIANORO CUP E88H25000480001		1.900.000,00	CONTRIBUTO MINISTERIALE L. 145/2018 COMMI DA 139 A 148	0,00		0,00	
800	925412	1	RIFUNZIONALIZZAZIONE CON MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO COMUNALE FOSSO RIO FABBIANI E FOSSO RIO FIFFO LOCALITA' CARTERIA CUP E88H25000490001		600.000,00	CONTRIBUTO MINISTERIALE L. 145/2018 COMMI DA 139 A 148	0,00		0,00	
800	925413	10	RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZE E STRADE DEL CENTRO URBANO		20.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE	0,00		0,00	
800	925413	12	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI		104.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE				
				46.630,51	46.000,00	ONERI	245.000,00	ONERI	245.000,00	ONERI
800	925413	16	FSC 2021-2027 MANUTENZIONE STRAORDINARIA EX SS65 DELLA FUTA		600.000,00	CONTRIBUTO MINISTERIALE	0,00		0,00	
800	925413	17	MESSA IN SICUREZZA STRADE A SEGUITO DEGLI EVENTI CALAMITOSI DEL MESE DI MAGGIO 2023	131.000,00	0,00		0,00		0,00	
800	925452	99	ACQUISTO ATTREZZATURE SERVIZI ESTERNI		2.500,00	CONTRIBUTO CONTO TERMICO	2.500,00	ONERI	2.500,00	ONERI
800	925516	99	ARREDO URBANO		30.000,00	CONTRIBUTO CONTO TERMICO	30.000,00	CONTRIBUTI D+S	30.000,00	CONTRIBUTI D+S
800	925517	12	MANUTENZIONE STRAORD. E REALIZZAZIONE PARCHEGGI COMUNALI		10.000,00	MONETIZZAZIONE PARCHEGGI EVERDE	30.000,00	MONETIZZAZIONE PARCHEGGI EVERDE	30.000,00	MONETIZZAZIONE PARCHEGGI EVERDE

800	925718	99	AMPLIAMENTI IMPIANTI PUBB. ILLUMINAZIONE		5.000,00	CONTRIBUTO CONTO TERMICO	10.000,00	MONETIZZAZIONE PARCHEGGI EVERDE	10.000,00	MONETIZZAZIONE PARCHEGGI EVERDE
600	925970	101	ATTREZZATURE RELIGIOSE		5.000,00	ONERI	5.000,00	ONERI	5.000,00	ONERI
600	925971	101	RESTITUZIONE PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE		2.000,00	ONERI	2.000,00	ONERI	500,00	ONERI
600	925971	199	RESTITUZIONE PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE AD IMPRESE		5.000,00	ONERI	10.000,00	ONERI	10.000,00	ONERI
600	925972	1	OPERE REALIZZATE A SCOMPUTO DI ONERI		1.000.000,00	ONERI A SCOMPUTO	1.000.000,00	ONERI A SCOMPUTO	1.000.000,00	ONERI A SCOMPUTO
600	925972	2	CONTRIBUTI A FAMIGLIE PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE L.R. 13/1989		25.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE	25.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE	25.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE
600	926112	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ACQUISTO ALLOGGI ERP		40.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE	40.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE	40.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE
800	926321	0	SPESE PER STRUMENTAZIONI E IMPIANTI PROTEZIONE CIVILE		2.000,00	CONTRIBUTO CONTO TERMICO	0,00		0,00	
800	926413	10	SPESE PER FOGNATURE***SERV. IVA***		10.000,00	MONETIZZAZIONE PARCHEGGI EVERDE	20.000,00	ONERI	20.000,00	ONERI
800	926910	2	INTERVENTO PREVENZIONE RISCHIO IDRAULICO AREA PARCO DEI GESSI ZONA BOTTEGHINO		125.000,00	CONTRIBUTO PARCO DEI GESSI REI	0,00		0,00	
800	926910	99	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI		20.000,00	MONETIZZAZIONE PARCHEGGI EVERDE	20.000,00	MONETIZZAZIONE PARCHEGGI EVERDE	20.000,00	MONETIZZAZIONE PARCHEGGI EVERDE
800	926911	1	INTERVENTI DI RECUPERO AMBIENTALE		10.000,00	MONETIZZAZIONE PARCHEGGI EVERDE	20.000,00	ONERI	20.000,00	ONERI
700	927130	0	TRASFERIMENTO A COMUNE DI LOIANO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA CANILE INTERCOMUNALE		2.000,00	CONTRIBUTO CONTO TERMICO	2.000,00	ONERI	2.000,00	ONERI
800	927218	170	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO		30.000,00	ONERI	20.000,00	ONERI	20.000,00	ONERI

			***SERV IVA***							
800	928410	19	RISTRUTTURAZIONE CENTRI CIVICI		10.000,00	ONERI	10.000,00	ONERI	10.000,00	ONERI
800	928618	15	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI		12.491,40	ONERI				
					2.508,60	CONTRIBUTO CONTO TERMICO	30.000,00	ONERI	30.000,00	ONERI
<b>TOTALE</b>				<b>340.397,71</b>	<b>5.137.251,00</b>		<b>1.702.000,00</b>		<b>1.684.000,00</b>	

# SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIANORO

## QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	3,476,630.51	140,000.00	0.00	3,616,630.51
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>3,476,630.51</b>	<b>140,000.00</b>	<b>0.00</b>	<b>3,616,630.51</b>

Il referente del programma

Merendino Margherita

**Note:**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIANORO

## ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma  
Merendino Margherita

**Note:**

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

**Tabella B.1**

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**

- a) nazionale
- b) regionale

**Tabella B.3**

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

# SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIANORO

## ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)									
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale					
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00					

**Note:**

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Merendino Margherita

**Tabella C.1**

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

**Tabella C.2**

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella C.3**

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

**Tabella C.4**

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

# SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIANORO

## ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuosità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L0058634037420260002			2026	Merendino Margherita	No	No	008	037	047		03 - Recupero	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	2	196.630,51	0,00	0,00	0,00	196.630,51	0,00		0,00		
L0058634037420260003		E88H25000480001	2026	Merendino Margherita	No	No	008	037	047		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	RIFUNZIONALIZZAZIONE CON MESSA IN SICUREZZA PIANORO VECCHIO COMUNE DI PIANORO	2	1.900.000,00	0,00	0,00	0,00	1.900.000,00	0,00		0,00		
L0058634037420260004		E88H25000490001	2026	Merendino Margherita	No	No	008	037	047		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	RIFUNZIONALIZZAZIONE CON MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO COMUNALE FOSCO RIO FABBANI E FOSCO RIO FIFFO LOCALITÀ CARTERIA E PIANORO	2	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L0058634037420260005			2026	Merendino Margherita	No	No	008	037	047		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EX SS65 DELLA PUTA + STRALCO RASTIGNANO	2	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L0058634037420260006			2026	Merendino Margherita	No	No	008	037	047		06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	ACCORDO QUADRO PER LAVORI SULLE STRADE, INCLUSO IL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO, MISTO LAVORI E SERVIZI	2	180.000,00	140.000,00	0,00	0,00	320.000,00	0,00		0,00		
															3.476.630,51	140.000,00	0,00	0,00	3.616.630,51	0,00		0,00		

**Note:**

- (1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
- (4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera e) all'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
- (8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

**Tabella D.1**

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

**Tabella D.2**

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

**Tabella D.3**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella D.4**

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

**Tabella D.5**

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

Merendino Margherita

# SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIANORO

## INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (*) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L00586340374202600002		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	Merendino Margherita	196,630.51	196,630.51	CPA	2			5				
L00586340374202600003	E88H25000480001	RIFUNZIONALIZZAZIONE CON MESSA IN SICUREZZA PIANORO VECCHIO COMUNE DI PIANORO	Merendino Margherita	1,900,000.00	1,900,000.00	CPA	2			5	209129	UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE		
L00586340374202600004	E88H25000490001	RIFUNZIONALIZZAZIONE CON MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO COMUNALE FOSSO RIO FABBIANI E FOSSO RIO FIFFO LOCALITA' CARTERIA E PIANORO	Merendino Margherita	600,000.00	600,000.00	CPA	2			5	209129	UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE		
L00586340374202600005		MANUTENZIONE STRAORDINARIA EX SS65 DELLA FUTA - I STRALCIO RASTIGNANO	Merendino Margherita	600,000.00	600,000.00	URB	2			5	209129	UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE		
L00586340374202600006		ACCORDO QUADRO PER LAVORI SULLE STRADE, INCLUSO IL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO - MISTO LAVORI E SERVIZI	Merendino Margherita	180,000.00	320,000.00	CPA	2	No	No	5				

(\*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1

(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'AIL.17 al codice

(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

Merendino Margherita

#### Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo  
 AMB - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

#### Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali  
 5. Documento di indirizzo della progettazione  
 2. Progetto di fattibilità tecnico - economica  
 4. Progetto esecutivo

# SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIANORO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Merendino Margherita

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il d.lgs. 36/2023 di approvazione del nuovo Codice dei contratti ha posto a carico delle pubbliche amministrazioni l'adozione di un programma triennale per l'acquisizione di beni e servizi, di importo stimato pari o superiore a 140.000 euro (art. 37, commi 3 e 4). Tale programma, come quello relativo alle opere pubbliche, è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio di previsione entro i 90 gg successivi all'entrata in vigore degli effetti del bilancio (rif. all. I.5 al Codice).

## SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIANORO

### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,031,700.08	1,115,288.88	1,025,288.88	3,172,277.84
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>1,031,700.08</b>	<b>1,115,288.88</b>	<b>1,025,288.88</b>	<b>3,172,277.84</b>

Il referente del programma

Merendino Margherita

**Note:**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIANORO

## ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altre acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEZZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)					
																			Importo	Tipologia (Tabella H.	codice AUSA			denominazione
S00586340374202600002	2026	E84E12000570007			No	ITH55	Servizi	50232000-0	SERVIZIO DI GESTIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA- PROROGA TECNICA DI UN ANNO	1	Merendino Margherita	12	Si	278,111.20	0.00	0.00	0.00	278,111.20	0.00					
S00586340374202600003	2026				No	ITH55	Servizi	79862100-3	SERVIZIO DI DIREZIONE ARTISTICA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE INTEGRATA DI INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI CULTURALI	3	Demaria Andrea	48	No	65,000.00	65,000.00	65,000.00	0.00	195,000.00	0.00		209129	UNIONE DEI COMUNI SAVENADICE		
S00586340374202600004	2026		1		No	ITH55	Servizi	90911200-8	SERVIZIO DI PULIZIA	2	Ciancabilla Laura	48	No	41,700.00	83,400.00	83,400.00	83,400.00	291,900.00	0.00					
S00586340374202600005	2026				No	ITH55	Servizi	92610000-0	SERVIZIO DI CONCESSIONE IMPIANTO PALAZZETTO DELLO SPORT CAPOLOGGIO	2	Demaria Andrea	108	No	341,888.88	341,888.88	341,888.88	2,051,333.33	3,076,999.97	0.00		209129	UNIONE DEI COMUNI SAVENADICE		
S00586340374202600006	2026		1		No	ITH55	Servizi	80410000-1	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO PER IL TRIENNIO 2026-2028 CON POSSIBILITA' DI RINNOVO PER UN PERIODO DI DUE ANNI	1	Demaria Andrea	60	No	215,000.00	215,000.00	215,000.00	430,000.00	1,075,000.00	0.00		209129	UNIONE DEI COMUNI SAVENADICE		
S00586340374202600007	2026		1		No	ITH55	Servizi	98371110-8	SERVIZIO NECROFORO MORTUARIO E MANUTENZIONE LAMPADE VOTIVE	2	Poi Alessandra	24	No	90,000.00	90,000.00	0.00	0.00	180,000.00	0.00		209129	UNIONE DEI COMUNI SAVENADICE		
S00586340374202600001	2027		1		No	ITH55	Servizi		GESTIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DECENNALE. MISTO LAVORI E SERVIZI	1	Merendino Margherita	120	No	0.00	320,000.00	320,000.00	2,560,000.00	3,200,000.00	0.00		209129	UNIONE DEI COMUNI SAVENADICE		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA			denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
														1,031,700.08 (13)	1,115,288.88 (13)	1,025,288.88 (13)	5,124,733.33 (13)	8,297,011.17 (13)	0.00 (13)					

**Note:**

- Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
- Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore; F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
- Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
- Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
- La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
- Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

Merendino Margherita

**Tabella H.1**

- priorità massima
- priorità media
- priorità minima

**Tabella H.1bis**

- finanza di progetto
- concessione di forniture e servizi
- sponsorizzazione
- società partecipate o di scopo
- locazione finanziaria
- contratto di disponibilità
- altro

**Tabella H.2**

- modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
- modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
- modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
- modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
- modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

**Tabella H.2bis**

- no
- si
- si, CUI non ancora attribuito
- si, interventi o acquisti diversi

# SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIANORO

## ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Merendino Margherita

Note

(1) breve descrizione dei motivi

3. INDIRIZZI IN MATERIA DI PERSONALE

Secondo il par. 8.2 del pc all. 4/1 al d.lgs. 118/2011, il DUP deve contenere “La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l’approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell’ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”.

<b>Anno di riferimento</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
stipendi (più td e supplenze)	2.146.561,58	2.145.961,40	2.145.961,40
indennità ed altri compensi	103.205,93	103.205,93	103.205,93
fondo cap. 912110/4	386.859,10	386.859,10	386.859,10
risultato	42.600,00	42.600,00	42.600,00
arretrati contrattuali	-	-	-
diritti di rogito	8.000,00	8.000,00	8.000,00
straordinari	30.857,10	30.857,10	30.857,10
straordinari elettorale	7.500,00	-	-
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	412.744,67	376.744,67	374.832,99
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	9.400,00		
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili			
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto			
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. n. 267/2000	44.510,00	44.510,00	44.510,00

Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, co. 1 d.lgs. n. 267/2000			
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, co. 2 d.lgs. n. 267/2000			
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro			
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	778.442,69	776.336,08	776.336,08
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	12.500,00	12.500,00	12.500,00
IRAP	212.012,63	211.312,63	211.312,63
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	-	-	-
Spese per la formazione (aggiungere altre aree)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese per missioni	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<b>Totale (A)</b>	<b>4.248.193,70</b>	<b>4.191.886,91</b>	<b>4.189.975,23</b>
<b>A DEDURRE</b>			
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati			
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	-	-	-
censimento popolazione e avvio ANPR			
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate			
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali pregressi sugli stipendi	317.241,18	317.241,18	317.241,18
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali pregressi sul fondo			
Oneri rinnovo contrattuale futuri			

- da ccnl 21/05/2018			
- da ccnl 16/11/2022 (con una tantum dal 2023)			
- da IVC e una tantum 2023 e anticipo ccnl 2024	252.070,69	252.070,69	252.070,69
- dal fondo per CCNL 21/05/2018	10.456,99	10.456,99	10.456,99
- dal fondo per CCNL 16/11/2022 art 79 c 1	10.061,42	10.061,42	10.061,42
- dal fondo per CCNL 16/11/2022 art 79 c 3	7.177,24	7.177,24	7.177,24
- oneri rinnovo CCNL anni precedenti in avanzo			
- oneri per i futuri rinnovi			
previdenza complementare	9.391,00	10.191,00	10.191,00
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	127.938,52	127.938,52	127.938,52
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici (comandi + segretario preso parte entrata)	196.347,20	196.347,20	196.347,20
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada			
Incentivi per la progettazione			
Incentivi per il recupero ICI			
Diritti di rogito	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (l.n. 122/2010, art. 9, co. 25)			
Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 co. 120 della l. n. 244/2007			
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	7.500,00	-	-
Spese per la formazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese per missioni	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)			

Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012			
<b>Totale (B)</b>	<b>959.184,24</b>	<b>952.484,24</b>	<b>952.484,24</b>
<b>SPESA DM 2020</b>			
<b>STORNO FPV - STIMA FPV IN ATTESA DI COSTITUZIONE FONDO</b>			
<b>SPESA DI PERSONALE COMMA 557 (A-B)</b>	<b>3.289.009,46</b>	<b>3.239.402,67</b>	<b>3.237.490,99</b>
<b>LIMITE ALLA SPESA DI PERSONALE</b>	<b>3.290.579,10</b>	<b>3.290.579,10</b>	<b>3.290.579,10</b>
<b>Differenza rispetto al limite</b>	<b>- 1.569,64</b>	<b>- 51.176,43</b>	<b>- 53.088,11</b>

#### **Esigenze di funzionalità da soddisfare e/o servizi da potenziare**

Nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno di personale, l'organo esecutivo cercherà nel rispetto dei limiti complessivi di tener conto delle esigenze di funzionalità ovvero potrà disporre, con opportuna variazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), l'assunzione di unità di personale a copertura di posti divenuti vacanti, nonché dei servizi da potenziare.

Ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 (conv. in L. n. 133/2008) deve essere redatto l'elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. L'inserimento dei beni nel suddetto piano deve avvenire a seguito di apposita ricognizione del patrimonio immobiliare dell'ente approvata con deliberazione della Giunta comunale. I beni inclusi nel piano possono essere:

- a) venduti;
- b) concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- c) affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- d) conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano è trasmesso agli enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi enti, la predetta classificazione è resa definitiva.

Per quanto riguarda la destinazione dei proventi derivanti dalle alienazioni del patrimonio, si ricorda che:

- 1 il 25% delle risorse nette derivanti dal cosiddetto "federalismo demaniale" sono destinate allo Stato mentre il restante 75% è di competenza dell'ente (art. 9, comma 5, D.Lgs. n. 85/2010);
- 2 il 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali deve essere destinata, per legge, alla riduzione del debito dell'ente. Per la restante parte viene destinata ai sensi dell'art. 1, comma 443, della legge n. 228/2012 (art. 56-bis, comma 11, D.L. n. 69/2013, conv. in legge n. 98/2013).

Proposta di Piano delle valorizzazioni ed alienazioni allegato “B” alla delibera di Giunta Comunale n. 122 del 20/11/2025



# COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

AREA VI ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO  
URBANISTICA, PATRIMONIO ED ESPROPRI

## PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DEL COMUNE DI PIANORO

TRIENNIO 2026– 2028

(ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con modificazione nella legge n. 133/2008 e s.m.i.)



# COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA  
Area Assetto del Territorio e Patrimonio  
U.B. Urbanistica ed Edilizia Privata, SUE e Piani di Riqualificazione

## PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DEL COMUNE

### DI PIANORO

#### SCHEDA N° 1

1	UBICAZIONE IMMOBILE	<b>RELITTI STRADALI VARI DERIVANTI DAL VECCHIO TRACCIATO DI VIA ZENA</b>
2	DATI CATASTALI	Foglio 73, particelle 608, 609, 612, 614, 615 e 616
3	DESCRIZIONE STATO ATTUALE IMMOBILE	A seguito della costruzione della nuova viabilità, di cui all'Accordo procedimentale del 28/7/1995 per la realizzazione dell'Alta Velocità BO-FI, si trovano lungo la via Zena relitti che non sono più utilizzabili a fini istituzionali e che potrebbero essere di interesse dei privati frontisti i quali, con l'acquisto, potrebbero godere del loro utilizzo esclusivo.
4	CONSISTENZA	Le aree identificate hanno una superficie complessiva di 3.160 mq.
5	VALORIZZAZIONE	Si intende alienare le particelle applicando l'art. 15 del Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 26/4/2018.
6	VALORE DI MERCATO	Viene stabilito come prezzo al mq di € 3,5 come il valore dei terreni agricoli determinato dalla Regione, prevedendo un ricavato pari ad € 11.060,00.
7	VARIANTE URBANISTICA	Trattasi di relitti stradali tacitamente sdemanializzati in quanto l'Amministrazione Comunale ha dimostrato di non avere più interesse a conservare il bene all'uso pubblico, tant'è che non ha più, da anni, provveduto alla manutenzione e con il Riordino Generale della Viabilità (RGV approvato con delibera di G.C. n. 111/2008 ) ha nominato come Strada Comunale di Via Zena il nuovo tratto realizzato con gli interventi dell'Alta Velocità BO-FI di cui sopra e non ha più identificato il vecchio tracciato come strada; ora sono configurati a terreni incolti.
8	NOTE GENERALI	

## 5.PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE

L'art. 3 comma 55, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, come sostituito dall'art. 46 del D.L. n. 112/2008 (L.n. 133/2008), prevede che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D. LGS n. 267/2000.

Non sono previsti incarichi per il triennio 2026-2028.



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterenzio  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

Deliberazione n. 40

ORIGINALE

## Verbale di Deliberazione del Consiglio

### OGGETTO:

#### PRESENTAZIONE INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO addì TRENTA del mese di SETTEMBRE alle ore 18 e minuti 00 ,  
previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto e dal Regolamento per lo  
svolgimento delle Sedute degli organi dell'Unione dei Comuni Savena-Idice da remoto in  
Videoconferenza approvato con Deliberazione di Consiglio n.16 del 27.04.2022, è stato convocato in  
seduta Pubblica il Consiglio dell'Unione dei Comuni Savena-Idice.

Cognome e Nome	Carica	Pres.	Ass.
PANZACCHI BARBARA	PRESIDENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LISA NICOLA	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CORNELIO ANTONIO	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LELLI LUCA	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DALL'OLIO MIRCO	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TRANCHITELLA GERARDO	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SERAFINI ROBERTO	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
VENTURI PAOLO	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
GALEOTTI FABIOLA	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LELLI DAVIDE	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SCOTTO MASSIMILIANO	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MONARI MARCO	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
VECCHIETTINI LUCA	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SCHIAVINA ANDREA	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MINGHETTI GABRIELE	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assume le funzioni di Segretario la Dott.Ssa Viviana Boracci la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, PANZACCHI BARBARA nella sua qualità di PRESIDENTE assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato e nomina scrutatori i Sigg. SERAFINI ROBERTO, CORNELIO ANTONIO, VECCHIETTINI LUCA.

Si da atto che la seduta si è conclusa alle ore 19:25.

**OGGETTO:**

**PRESENTAZIONE INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO**

**Il Presidente Barbara Panzacchi, Sindaco del Comune di Monghidoro,** comunica ai consiglieri che questo punto non è in votazione ma è una presentazione al Consiglio degli indirizzi generali di governo approvati dalla Giunta dell'Unione.

Il Presidente prosegue con il proprio intervento:

*“Cerco di riassumervi le strategie ed obiettivi dei prossimi anni. Abbiamo cercato di sviluppare ovviamente gli obiettivi e le strategie che già erano in atto cercando poi in questi mesi di cogliere anche ulteriori suggestioni e siamo anche in procinto di predisporre uno studio per il potenziamento e il consolidamento dei servizi sociali.*

*Per quanto riguarda la coesione territoriale di potenziamento delle infrastrutture e reti tecnologiche del territorio cerchiamo di agire e di operare per cercare di diminuire quello che è il divario esistente con le altre aree e supportare lo sviluppo economico e sociale. Quindi con politiche associative volte a ridurre le disparità di sviluppo tra i territori per rafforzare quella che è la coesione economica sociale e territoriale.*

*Sull'innovazione e il conseguimento di una maggiore efficacia ed efficienza dei sistemi informativi dell'Unione cerchiamo di raggiungere attraverso l'ottimizzazione delle tecnologie impiegate e l'informatizzazione di ulteriori processi per semplificare le procedure e ridurre i tempi di risposta ai cittadini e alle imprese, perché sappiamo che questo è quello che ci richiedono i nostri cittadini e le nostre imprese: di cercare di sburocratizzare il più possibile e di ridurre il più possibile i tempi di risposta.*

*Cerchiamo di operare e di continuare ad operare nella cooperazione interistituzionale, nel dialogo con le parti sociali e il confronto con gli stakeholders, che sono le associazioni di categoria, gli ordini professionali, i cittadini, le imprese. In questo ricordo che abbiamo ripreso i lavori per quanto riguarda la definizione del PUG d'Unione, ad esclusione del comune di Ozzano, e quindi stiamo cercando di sviluppare l'adozione del PUG intercomunale.*

*Cerchiamo di migliorare il rapporto con i cittadini mediante informazioni sui servizi espletati, semplificazione delle procedure e la riduzione dei tempi.*

*Per quanto riguarda la tutela e la salvaguardia del territorio e delle popolazioni, abbiamo già fatto svariati incontri con la protezione civile che si sono resi necessari anche a seguito degli ultimi eventi alluvionali. Stiamo cercando di gestire quello che è l'ultimo piano di protezione civile per quello che è di competenza dell'Unione e cerchiamo di proseguire l'attività finalizzata alla formazione degli operatori dei COC comunali che purtroppo si è reso necessario riaprire anche in occasione degli ultimi eventi. E di gestire anche i rapporti di collaborazione e di coinvolgimento delle associazioni di protezione civile del nostro territorio. ovviamente anche con i dipendenti dell'Unione che si dedicano e si attivano quando c'è la necessità rispetto a questi eventi emergenziali.*

*Approfittiamo per invitarvi ad un incontro che faremo sulla protezione civile il 18 ottobre al Museo delle Arti e mestieri di Pianoro alle ore 20.30 dedicato ai sistemi di allertamento della protezione civile. Cogliamo l'occasione per invitarvi ed estendere l'invito anche agli altri amministratori e ai cittadini. Si rende sempre più necessario essere informati su quelle che sono le tecniche di allertamento e anche su come funzionano i piani di protezione civile.*

*Stiamo lavorando anche sull'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, ovviamente riguardante sia la sostenibilità sociale che quella economica ed ambientale. Stiamo cercando di agire anche sull'attrattività e la competitività del nostro territorio, dando sostegno al turismo locale quale strumento per la valorizzazione del*

*territorio e di rilancio economico. E stiamo in questi anni, e devo dire in questi ultimi mesi, cercando di creare un lavoro in rete per aumentare la capacità di dialogare all'interno della nostra Unione e all'interno dei nostri Comuni, quindi di fare ed attuare una politica turistica di territorio con una visione allargata per un territorio che si è eterogeneo ma che presenta tante richieste specifiche e tanti elementi che lo identificano e che sono comuni. Stiamo cercando di partecipare a tutti i bandi che vengono emanati proprio per cercare di sfruttare e di cogliere tutte le opportunità di valorizzazione, anche della produzione di tutti i prodotti locali.*

*Stiamo cercando di utilizzare le risorse che abbiamo a disposizione in maniera sempre più oculata attraverso un consolidamento sempre più raffinato, diciamo così, delle nostre gestioni associate.*

*Per quanto riguarda lo sviluppo della programmazione abbiamo il nostro piano strategico, il PUG, come vi dicevo prima, che stiamo cercando di continuare a portare a compimento, il PAESC che è il piano per la tutela del nostro territorio, il piano sociosanitario, il piano di protezione civile e l'agenda digitale. Oltre a questo stiamo cercando di consolidare i servizi che sono già avviati e strutturati.*

*Continuiamo ad investire sul sociale, tanto che, appunto come vi ho detto in premessa, stiamo cercando di partecipare all'avviso della Regione valutando di sviluppare un ulteriore progetto con i fondi regionali per consolidare la nostra funzione sociale, anche con verifiche di gradimento dell'andamento dei servizi sociali alla cittadinanza e una successiva restituzione sia alle nostre amministrazioni che anche poi alla cittadinanza, perché è anche doveroso valutare e capire quanto la cittadinanza valuti i nostri servizi sociali che sono ovviamente quelli fondamentali che riguardano le criticità e le problematiche di persone che hanno bisogno di aiuto.*

*Continuiamo a sviluppare quelli che sono i servizi generali, quindi tutti quei servizi trasversali che riguardano la trasparenza e l'anticorruzione, i controlli, le performance che riguardano un po' tutte le gestioni associate.*

*Abbiamo anche la gestione associata per la sicurezza sul lavoro con cui cerchiamo di attivare la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Unione e dei Comuni e organizzando corsi anche per i dipendenti dei Comuni.*

*Con il SUAP associato cerchiamo di informatizzare ulteriori processi nell'ottica di semplificare le procedure e di ridurre i tempi di risposta al cittadino e alle imprese, attraverso quello che è il dispiegamento di azioni tecnologiche di formazione per supportare gli uffici tecnici dei Comuni e dell'Unione, anche per avviare l'implementazione della piattaforma regionale accesso unitario che si sta modificando e quindi cerchiamo di adeguarci per cercare di ottimizzare e ridurre i tempi. Cerchiamo di adeguarci anche con i regolamenti nell'ottica della semplificazione e riduzione e continuiamo la collaborazione con la città metropolitana per la gestione dello sportello d'impresa.*

*Per quanto riguarda la sismica sapete che stiamo erogando il servizio oltre che per i Comuni dell'Unione anche per i Comuni di San Lazzaro di Savena, Castenaso e Budrio. E per quanto riguarda l'integrazione dell'attività ufficio SUAP e ufficio sismica cerchiamo di dare supporto alla verifica di completezza formale delle pratiche e di segnalazione certificata di conformità edilizia e di agibilità (di SCEA) e supporto alla verifica di completezza formale delle pratiche di SCIA e CILA come da normativa.*

*Per quanto riguarda il servizio informatico associato stiamo cercando di implementare e di dare supporto ai vari Comuni con le varie digitalizzazioni. Abbiamo, sapete, partecipato ai bandi del PNRR, quindi abbiamo veramente tanti progetti sulla digitalizzazione che sono molto utili anche alla cittadinanza e riguardano anche la sicurezza informatica, perché sappiamo quanto sia sempre più in auge il discorso degli hacker che cercano di danneggiare quelli che sono gli accessi dell'Unione e anche dei nostri Comuni.*

*Il servizio gare associato che è ovviamente strategico in questo periodo sia per i progetti che vogliamo portare avanti ma anche per tutte le opere che ci sono da portare avanti dopo l'alluvione. Si prevede di consolidarlo*

*dal punto di vista organizzativo cercando di fare un'analisi sui possibili scenari di rafforzamento tra i vari servizi delle Unioni provinciali in forma coordinata con la Città Metropolitana.*

*Sulla protezione civile vi ho già detto.*

*Sullo sviluppo delle aree montane e delle funzioni abbiamo cercato di andare avanti gestendo i progetti speciali dedicati alle aree montane. Ad esempio quello di cui vi dicevo prima, il Piano della Montagna che riguarda appunto questi interventi sul dissesto idrogeologico e anche sulle strade, lo sviluppo delle competenze amministrative e delegate dalla Regione, quali il vincolo idrogeologico e la forestazione, e il raccordo su possibili scenari di sviluppo dell'agricoltura con gestione dei progetti di difesa del suolo anche in raccordo con la Bonifica Renana, con la quale dovremmo poi discutere dei tempi della progettazione.*

*Vi ho già detto che andiamo a completare la funzione urbanistica, il PUG associato, per i quattro Comuni.*

*Questi sono i grandi temi sui quali ci stiamo dedicando e sui quali lavoreremo nei prossimi anni insieme ai colleghi Sindaci e al Consiglio dell'Unione.*

*Ricordo che questo punto non è in votazione, ma è una semplice presa d'atto rispetto a queste linee di indirizzo ed obiettivi di mandato”.*

**Il Presidente Barbara Panzacchi chiede ai consiglieri se ci sono domande:**

**Il Consigliere Marco Monari** interviene e chiede, in riferimento alle attività sul PUG associato, se ci saranno momenti di coinvolgimento e possibilità per i consiglieri per poter assistere e partecipare;

**Il Presidente Barbara Panzacchi** conferma tale possibilità al Consigliere Marco Monari;

**Il Consigliere Marco Monari** evidenzia che sul PUG bisognerà ricominciare da capo, perché è passato più di un anno con un unico intervento organizzato in ogni singolo Comune per evitare di calare dall'alto delle nuove normative.

**Il Presidente Barbara Panzacchi** informa i consiglieri che rispetto a questo Piano Urbanistico la Regione Emilia-Romagna ha concesso un contributo all'Unione finalizzato alla partecipazione quindi anche dei consiglieri affinché tutti possano essere messi a conoscenza di quelli che sono i lavori in corso e gli obiettivi a cui si vuole tendere.

**Il Presidente Barbara Panzacchi** anticipa inoltre ai consiglieri che nella settimana che va dal 21 al 24 di ottobre sarà convocato un altro consiglio dell'Unione per approvare una convenzione con la Città Metropolitana volta all'erogazione di un finanziamento per progetti per interventi di rigenerazione urbana e per la sicurezza stradale.

**Il Consigliere Paolo Venturi interviene evidenziando che**

*“ Adesso effettivamente c'è stata la necessità di sintetizzare i temi sui quali l'Unione si attiverà nei prossimi anni. Mi permetto di aggiungerne alcuni che probabilmente sono rimasti nascosti tra i capitoli elencati dalla Presidente. Tema mobilità secondo me non è marginale, nel senso che si stanno delineando degli scenari che vedono un potenziamento della linea diciamo di metropolitana di superficie, la sfm, per cui sapendo quali possibilità può dare Pianoro in questo senso credo che l'Unione debba cominciare a ragionare anche con Tper per capire quale assetto potrebbe prendere diciamo la mobilità sulla dorsale della Futa. Questo diciamo è un tema dove il peso dell'Unione può fare la differenza rispetto alle richieste dei singoli Comuni. Sulla mobilità poi c'è sempre l'annoso problema della sicurezza sulla Futa. Sarebbe bello se questo mandato riuscisse una volta per tutte a risolvere questo problema che sembra veramente senza soluzione. Altro aspetto sull'accentramento dei servizi. Io credo che si debba fare una riflessione. Io non so quale può essere la soluzione migliore per capire se oltre al SUAP in forma associata, quindi per le attività produttive, può avere senso anche lo sportello unico edilizia privata. Di questo si è già parlato altre volte. Ripeto, io non so se può*

*essere meglio o se può complicare, però forse una riflessione anche per alleggerire i Comuni da degli adempimenti che rispetto al SUE sono prevalentemente burocratici potrebbe essere anche questo un modo per dare più spazio all'attività dei singoli uffici tecnici. Un altro tema che poi si può legare anche con l'elaborazione del PUG è quello delle comunità energetiche. Io credo che l'Unione può essere l'ambito territoriale idoneo per cominciare a fare anche questo tipo di valutazione e soprattutto il PUG mi aspetto che nel quadro conoscitivo, io l'ho fatto presente più volte, delinei anche gli ambiti rispetto ai quali è potenzialmente possibile costruire diciamo una comunità energetica. E poi valutare effettivamente, anche facendo tesoro di esperienze che stanno già facendo altre realtà, quali spazi ci possono essere in ambito di Unione o di singolo Comune per portare avanti questo tema. L'ultima cosa, la comunicazione. Secondo me proprio in situazioni emergenziali bisognerebbe credo riuscire ad avere una forma di comunicazione alla cittadinanza di Unione, perché pensando ad una dorsale come la Futa, l'idea che uno debba saltare a leggere i comunicati, lodevoli, del sindaco di Monghidoro, poi passare al sindaco di Loiano, poi passare al sindaco di Pianoro, .. Se ci fosse magari anche una rotazione a turno di chi si fa carico della comunicazione ma avere una comunicazione unica che dia una visibilità complessiva sulle percorribilità delle strade o sulle situazioni di emergenza in questo tipo di circostanze. Anzi, a questo punto darebbe anche prestigio all'Unione, perché diventerebbe per i cittadini un punto di riferimento per tutti in caso di bisogno”.*

**Il Presidente Barbara Panzacchi** ringrazia il consigliere Venturi e conferma che l'Unione ha già realizzato la mappa interattiva e per la prima volta con le allerte di settembre 2024 dal sito istituzionale dell'Unione è stato possibile consultare ed essere informati in tempo reale della chiusura e riapertura delle strade comunali.

**Il Consigliere Gerardo Tranchitella interviene chiedendo di mettere a verbale la seguente dichiarazione:**

*“Non ho domande ma volevo fare una considerazione da inserire a verbale. Io e il gruppo consiliare che rappresento non ci ritroviamo nelle Linee di indirizzo di mandato in quanto viene dichiarato “L'Unione dei comuni Savena-Idice è un'unione montana” a questo punto la domanda che ne scaturisce è... OZZANO DELL'EMILIA COSA CENTRA CON L'UNIONE? Pensiamo sia per il solo apporto di risorse. Noto anche che nelle Linee di mandato non ci sono grosse novità dal mandato precedente ma si lavora in continuità, dove si evincono molti punti o impegni ideologici e teorici ma poco o nulla che va nel concreto”.*

**Il Presidente Barbara Panzacchi** cede la parola al Segretario Direttore Viviana Boracci che precisa che L'Unione dei Comuni Savena – Idice è un'Unione Montana definita dalla legge regionale perché quattro comuni su cinque sono montani o parzialmente montani come nel caso di Pianoro. La legge 21 definisce l'ambito dell'Unione, quindi comprende anche Ozzano analogamente ad altre unioni che comprendono per esempio Casalecchio di Reno. L'ambito è definito da legge regionale, non è definito in ragione della montanità, che ha comunque uno svolgimento rispetto alle deleghe che l'Unione svolge per conto della Regione a favore dei territori montani. Prova ne è la votazione limitatamente a questa materia.

**Il Consigliere Gerardo Tranchitella ringrazia il Segretario Direttore della spiegazione e sottolinea quanto segue:**

*“Il discorso procedurale, diciamo la normativa e le leggi che hanno portato alla creazione dell'Unione è chiaro. Il proseguo che c'è stato negli anni, vediamo anche San Lazzaro che è uscita, ci porta a domandarci perché Ozzano faccia parte dell'Unione, dove vediamo, almeno io mi sto studiando e vedendo i consigli precedenti,*

*spesso e volentieri nelle linee di mandato e nei consigli Ozzano, oltre che nelle risorse nei bilanci, concretamente non ha avuto lavori sul territorio o prospettive future di servizi di cui il territorio può beneficiare. Come gruppo consiliare ci risulta lacunoso. Sono valutazioni che facciamo, poi ovviamente siamo nell'Unione e lavoriamo insieme sperando di riuscire a portare proposte o il positivo che si può".*

**Il Consigliere Luca Vecchietini, Sindaco del Comune di Pianoro, esprime la seguente considerazione:**

*"Io ho fatto il passaggio lo scorso mandato in minoranza sia in Comune sia in Unione e attualmente sono in Giunta come Sindaco in maggioranza. Lo dico ai vari consiglieri di minoranza dei cinque Comuni ma lo dico poi a tutti. I consiglieri, per quanto riguarda le deleghe ben vengano tutte le critiche, tutte le osservazioni, tutte le obiezioni anche in termini di qualità del servizio su tutti i Comuni. Penso ad esempio che la delega più importante che ho, quella del sociale, o almeno quella che io reputo la più importante, non me ne vogliano gli altri o gli addetti ai lavori degli altri settori come l'urbanistica o come le politiche giovanili. Insomma ritengo che oggi sia molto delicato il tema, in particolare della risposta sul sociale. Ovviamente vale anche per tutte le altre, se ci sono delle sensazioni, delle percezioni, degli atti di dislivelli rispetto agli altri, tra un Comune e l'altro, ovviamente ci lavoriamo. Ve lo dico con la massima disponibilità, fatemelo presente, fatecelo presente, perché l'obiettivo è quello di far sì che i servizi vadano sempre meglio per tutti e non per alcuni a discapito di altri. Per cui le voci critiche per quanto mi riguarda sono sempre apprezzate. In questo caso mi sembra una voce critica costruttiva. Da parte mia per quanto riguarda le mie deleghe la apprezzo. Ovviamente siamo sempre pronti a confrontarci. Io penso che le linee di indirizzo abbiano il loro valore ma ovviamente quello che fa la differenza sono le donne e gli uomini, le persone che lavorano in questo senso. Le linee di indirizzo hanno una vaghezza proprio per loro natura, dopodiché il percorso lo si costruisce insieme in Giunta e in Consiglio nel corso dei cinque anni. Quindi assolutamente se ci sono, se c'è questo tipo di percezione sia da parte vostra sia da parte della cittadinanza, sia per quanto riguarda il sociale sia per quanto riguarda gli altri ambiti. In questo caso non il PUG che non vi riguarda come Ozzano ma se ci sono delle disparità me lo fate presente e ci lavoriamo. Ovvio che come sindaci abbiamo le nostre deleghe e ognuno ha sotto controllo la propria. Dobbiamo cercare di avere una visione d'insieme sugli altri comuni. Non è semplice ma facciamo uno sforzo. Quindi se ci sono delle osservazioni da parte vostra che ci possano aiutare a integrare questa visione ben vengano".*

**IL Presidente Barbara Panzacchi ringrazia il Sindaco Luca Vecchietini e conclude:**

*"Penso che questo riguardi tutti noi sindaci e tutte le deleghe che sviluppiamo. Come Presidente sono sempre a disposizione per il nostro lavoro sia nei Comuni che nell'Unione e a ricevere critiche, suggerimenti e suggestioni che ci possano aiutare a lavorare meglio. Mi rimetto a quello che ha detto il sindaco Vecchietini e anche noi siamo assolutamente a disposizione".*

## **IL CONSIGLIO**

**VISTO** il comma 5 dell'art. 32 dello statuto vigente dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, il quale recita testualmente che "nella prima seduta utile dall'insediamento del consiglio, il Presidente dell'Unione di prima nomina da comunicazione al Consiglio stesso della composizione della Giunta, del Vicepresidente nominato, delle deleghe/funzioni attribuite a ciascun membro della Giunta e presenta gli indirizzi generali di governo che costituiscono il programma amministrativo dell'Unione..."

**PRESO ATTO CHE** il Presidente dell'Unione nella seduta consiliare del 8 agosto 2024, come da deliberazione del consiglio dell'Unione n. 32 del 24.07.2024, ha già comunicato ai consiglieri la composizione della Giunta dell'Unione, il vicepresidente nominato e le deleghe attribuite a ciascun membro della Giunta;

**RICHIAMATA** la Deliberazione della Giunta dell'Unione n. 59 del 17 settembre 2024, esecutiva, avente ad oggetto "APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO DEL DEL MANDATO POLITICO 2024-2029" allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

Considerato che il Presidente, con il documento allegato alla presente deliberazione, ha presentato a questo Consiglio gli indirizzi generali di governo che costituiscono il programma amministrativo dell'Unione"

Avuta lettura e illustrazione del detto documento;

Visti:

il D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570 e successive modifiche e integrazioni;

il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni;

lo Statuto dell'unione ;

#### **IL CONSIGLIO**

#### **PRENDE ATTO**

Che il Presidente, così come previsto dal comma 5 dell'art. 32 del vigente Statuto dell'Unione ha presentato gli indirizzi generali di governo che costituiscono il programma amministrativo dell'Unione"



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterenzio  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice



LINEE DI INDIRIZZO  
DEL MANDATO  
POLITICO  
2024-2029



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Montereale  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

*unioni di comuni: «enti locali costituiti da due o piu' comuni di norma contermini, allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni di loro competenza», così recita l'art. 32 del testo unico enti locali.*



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterenzio  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

## IL NOSTRO PERCORSO

➔ **31 ottobre 2009:** costituzione dell'Unione Montana Valli Savena – Idice a 4 a seguito della decisione Regionale di sopprimere la Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi, della quale facevano parte anche i comuni di Monzuno, San Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli, Sasso Marconi che hanno scelto, escluso quest'ultimo di confluire nell'allora Comunità Montana dell'Appennino Bolognese di Vergato;

➔ **18 dicembre 2014,** nasce l'Unione dei Comuni Savena Idice a sei, nell'intento di far coincidere l'ambito dell'Unione con quello del Distretto allargando l'Unione ai Comuni di S.Lazzaro di Savena e Ozzano dell'Emilia), a seguito della ridefinizione dell'ambito territoriale dell'Unione Montana Valli Savena - Idice in attuazione della L.R. n. 21/2012, a valere dal 1 gennaio 2015

**21 luglio 2015,** il Comune di San Lazzaro di Savena recede dall'Unione;

**8 settembre 2015** di fatto si costituisce l'attuale **Unione a 5.**



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monferenzio  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

*Il Consiglio, organo di indirizzo politico è composto da 15 consiglieri, eletti dai consigli comunali, 2 per ogni comune oltre al Sindaco, La Giunta organo esecutivo è costituita dai 5 sindaci:*

**BARBARA PANZACCHI**

*(Sindaco di Monghidoro)*

**PRESIDENTE**

*Rapporti istituzionali, Attività da Statuto, Turismo, Comunicazione, Sviluppo Aree Montane, Difesa del Suolo Vincolo idrogeologico, Forestazione, Progettazione specifica difesa del suolo, sportello catastale, Personale e relazioni sindacali, Pari Opportunità.,*

**LUCA LELLI**

*(Sindaco di Ozzano dell'Emilia)*

**VICEPRESIDENTE**

*Attività produttive, Sismica, Stazione Unica Appaltante, centrale Unica di Committenza associata mobilità e trasporti*

**ROBERTO SERAFINI**

*(Sindaco di Loiano)*

**ASSESSORE**

*Bilancio, Controllo di gestione e risorse, Politiche ambientali e energetiche, Sanità, Protezione Civile e Rapporti con Atersir*

**DAVIDE LELLI**

*(Sindaco di Monferenzio)*

**ASSESSORE**

*Mobilità e Trasporti, Informatica, Statistica, Progetti europei, Rapporti con il GAL, Agricoltura.*

**LUCA VECCHIETTINI**

*(Sindaco di Pianoro)*

**ASSESSORE**

*Servizi sociali, Politiche Giovanili, Politiche abitative, Pianificazione Urbanistica, Sicurezza sul lavoro.*



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Montereenzio  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

## La Giunta





Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterenzio  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

*Il Resto del Carlino, 5 luglio 2024*

## Unione, la presidenza torna alla Panzacchi

Passaggio di testimone per l'ente dei cinque Comuni del territorio Savena-Idice. L'ex numero uno Luca Lelli nominato vice

### MONGHIDORO

**Passaggio** di testimone alla presidenza dell'Unione dei Comuni Savena Idice. Dopo una parentesi triennale in cui il presidente era stato il sindaco di Ozzano, Luca Lelli, ora alla guida dell'ente che riunisce cinque comuni, è tornata Barbara Panzacchi, prima cittadina di Monghidoro. La nomina è avvenuta giovedì in una riunione lampo alla presenza degli altri primi cittadini: Luca Lelli per Ozzano e i neo eletti Roberto Serafini a Loiano, Luca Vecchietтини a Pianoro e Davide Lelli a Monterenzio.

L'ozzanese Luca Lelli si occuperà di Attività Produttive, Sismica, Stazione Unica Appaltante - Centrale Unica di Committenza. Roberto Serafini Bilancio, Controllo di gestione e Risorse, Politiche ambientali ed energetiche, Sanità, Protezione Civile e rapporti con Atersir. Davide Lelli di Monterenzio di Mobilità e



Da sinistra: i sindaci Barbara Panzacchi, Luca Vecchietтини, Davide Lelli, Roberto Serafini e Luca Lelli

Trasporti, Informatica, Statistica, Progetti Europei, Rapporti con il GAL e Agricoltura. Infine a Luca Vecchietтини i Servizi sociali, le Politiche giovanili, Abitative, la Pianificazione urbanistica e la Sicurezza sul lavoro.

Barbara Panzacchi tiene le deleghe a Rapporti Istituzionali, Attività da statuto, Turismo, Comunicazione, Sviluppo Aree Montane, Difesa del Suolo, Vincolo Idrogeologico, Forestazione, Progettazione specifica difesa del Suolo, Sportello Catastale, Personale e Relazioni Sindacali, Pari opportunità.

### LA NEO ELETTA

**«Metteremo il massimo impegno a favore del nostro territorio»**

«**Ringrazio** i colleghi sindaci per aver riposto nuovamente in me la fiducia, affidandomi il ruolo di presidente, dimostrando che hanno a cuore il territorio, indipendentemente dal fatto che il presidente sia nuovamente il sindaco del Comune (montano) più periferico e con il numero minore di abitanti. È un segnale importante - sottolinea Panzacchi - che dimostra appieno il senso che le Unioni dei Comuni devono avere. Ringrazio il neo-vicepresidente Luca Lelli e gli altri sindaci per il lavoro che svolgeranno nelle deleghe a loro assegnate per il bene dei nostri territori. Auguro buon lavoro a tutti noi, come sempre ci metteremo il massimo impegno a favore del nostro bellissimo e amato territorio, ci sono molte sfide da affrontare e lo faremo insieme, con il supporto indispensabile della struttura tecnica della nostra Unione che opera con professionalità e dedizione».



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterenzio  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

*A termini del proprio Statuto, l'Unione si propone di:*

- ▶ *promuovere il progresso civile dei suoi cittadini;*
- ▶ *migliorare i servizi erogati sul territorio, estendendo le eccellenze a beneficio dell'intera comunità locale;*
- ▶ *garantire a tutti i cittadini dell'Unione pari opportunità di accesso ai servizi;*
- ▶ *promuovere e coordinare uno sviluppo equilibrato e ordinato del territorio, nel rispetto delle generazioni future;*

*A tal fine l'Unione:*

- a. Elabora le politiche locali nell'ambito di una governance diffusa e condivisa, in grado di armonizzare le diverse istanze provenienti dalle forze politiche, economiche, sociali presenti nel territorio;*
- b. Adotta metodologie di lavoro improntate alla programmazione strategica ed operativa delle attività, nonchè ai controlli sulla qualità dei servizi e sui costi, a beneficio anche dei singoli Comuni aderenti, ferma restando la salvaguardia delle identità municipali e di un'adeguata gestione dei rapporti con i cittadini;*



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Montereale  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

***c. Organizza e gestisce l'esercizio associato di funzioni proprie dei Comuni prevedendo anche l'organizzazione di uno o più sub ambiti omogenei;***

***d. Organizza e gestisce l'esercizio associato di funzioni conferite dallo Stato, dalla Regione E-R o da altri soggetti istituzionali;***

***e. Garantisce, compatibilmente con gli obiettivi generali di riduzione della spesa che complessivamente l'organizzazione dei Comuni e dell'Unione relativamente alle gestioni associate di funzioni assicuri in ogni l'economicità della gestione stessa;***

***g. Promuove, favorisce e coordina le iniziative pubbliche e private rivolte alla valorizzazione economica, sociale, ambientale e turistica del proprio territorio, curando unitariamente gli interessi delle popolazioni locali nel rispetto delle caratteristiche culturali e sociali proprie del territorio;***

***h. Garantisce la partecipazione delle popolazioni locali alle scelte politiche ed alla attività amministrativa, anche tramite gruppi di riferimento e percorsi di partecipazione;***



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Montereale  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

*i. Promuove il confronto con le parti sociali*

*j. Promuove l'informazione dei cittadini residenti*

*L'Unione è a tutti gli effetti anche Unione di Comuni montani e pertanto esercita le competenze di tutela e promozione della montagna, attribuite in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 44, comma secondo, della Carta Costituzionale e della normativa in favore dei territori montani.*

*L'azione amministrativa dell'Unione tende al costante miglioramento dei servizi offerti, alla razionalizzazione ed all'allargamento della loro fruibilità, alla rapidità e semplificazione degli interventi di sua competenza. E' compito dell'Unione promuovere l'integrazione della propria azione amministrativa con quella di tutti i Comuni che la costituiscono, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e servizi comunali e l'armonizzazione degli atti normativi e generali.*



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Montereale  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

*Nell'organizzazione e nello svolgimento delle proprie attività l'Unione si conforma a obiettivi di qualità, trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità, nonché ai principi previsti dalla Costituzione, dalle Leggi e dal presente Statuto.*

*Le funzioni e i servizi conferiti sono gestiti nelle forme di gestione previste dalla normativa di riferimento od applicabile agli enti locali.*

*L'Unione può stipulare accordi o convenzioni, ai sensi del Testo Unico, finalizzate alla gestione in forma associata di servizi con altri Comuni non facenti parte della stessa o con altre Unioni, purché tali servizi attengano a quelli conferiti e non vadano a scapito della loro funzionalità. In tali casi i corrispettivi devono essere quantificati tenendo conto di una congrua remunerazione dei costi diretti, indiretti e generali.*



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterenzio  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

## Le nostre funzioni attuali

Attribuite dalla Regione:

- **GESTIONE FORESTALE**
- **VINCOLO IDROGEOLOGICO RDL 3267/23**
- **RACCOLTA FUNGHI EPIGEI al di fuori di parchi ed aree protette**
- **TUTELA E PROMOZIONE DELLA MONTAGNA**

**Gestione dello sportello catastale decentrato su convenzione con Agenzia delle Entrate dal 2012**

**Dal 2020 svolge in convenzione le funzioni in materia di sismica, forestazione e vincolo idrogeologico per l'Unione dei Comuni Reno Galliera**

Attribuite dai Comuni (GESTIONI ASSOCIATE):

- **SISTEMI INFORMATIVI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE**
- **STATISTICA**
- **SPORTELLO UNICO TELEMATICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**
- **COMMISSIONE PUBBLICO SPETTACOLO**
- **SERVIZI SOCIALI ED EROGAZIONE PRESTAZIONI AI CITTADINI**
- **POLITICHE ABITATIVE**
- **POLITICHE GIOVANILI**
- **COMMISSIONE INTERCOMUNALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE E PUBBLICA**
- **CONTROLLO DI GESTIONE**
- **PROMOZIONE TURISTICA**
- **STAZIONE UNICA APPALTANTE-CENTRALE DI COMMITTENZA**
- **PROTEZIONE CIVILE**
- **SISMICA,**
  - **ESTESA IN CONVENZIONE DAL 2019 AL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA, DAL 2022 AL COMUNE DI BUDRIO E DAL 2023 AL COMUNE DI CASTENASO**
- **SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO (L.81/2008)**
- **SERVIZI ASSICURATIVI E BROKERAGGIO (per quattro Comuni)**
- **COMITATO UNICO DI GARANZIA E PARI OPPORTUNITA' (per quattro Comuni)**
- **LAVORI PUBBLICI SPECIALISTICI (per quattro Comuni)**
- **PIANIFICAZIONE URBANISTICA PUG (per quattro Comuni)**

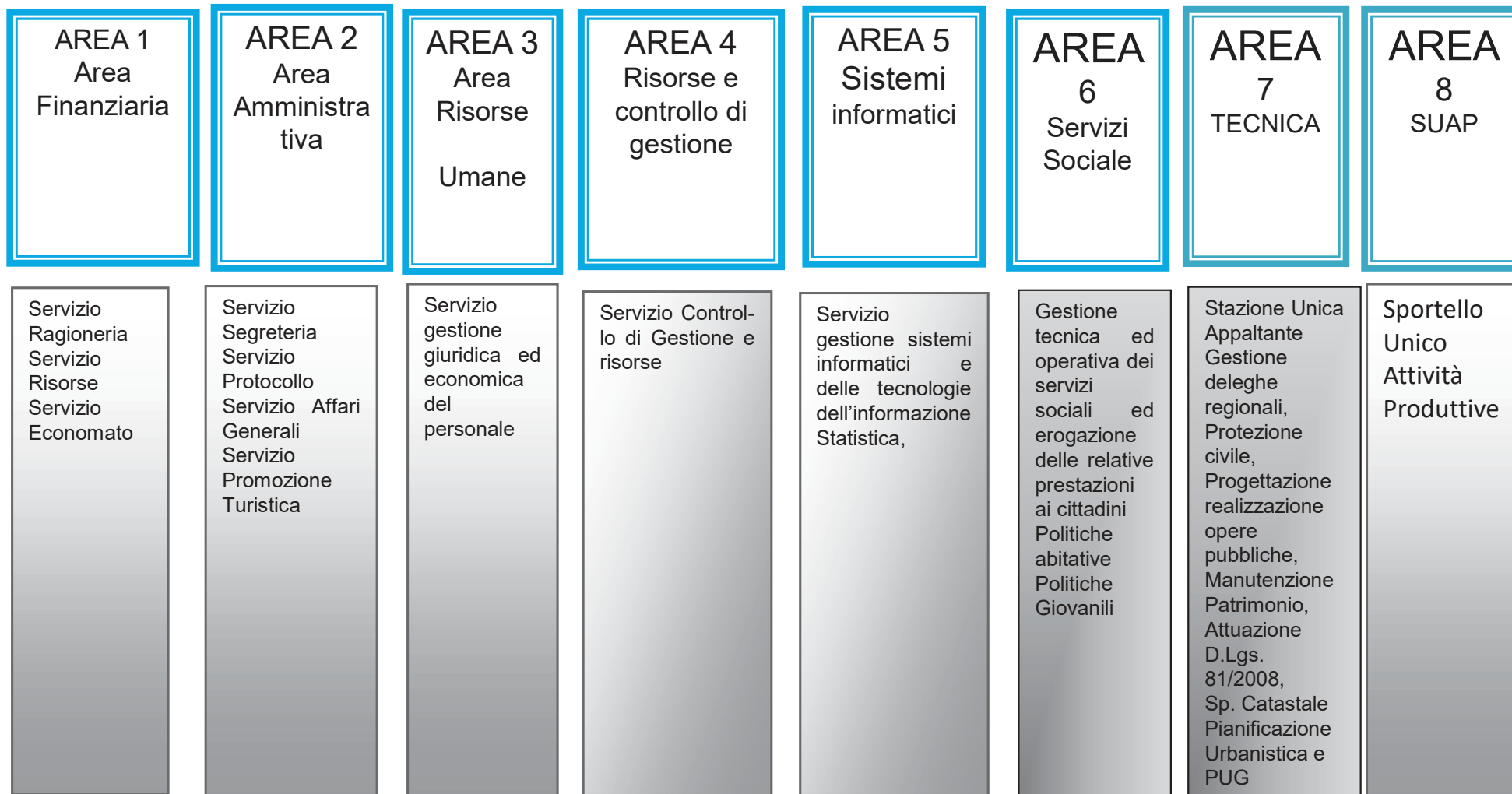


Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterenzio  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

## Come operiamo

DIREZIONE GENERALE  
Segretario Direttore Generale





Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterenzio  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

**dotazione organica alla data attuale: n.31,26**

La Direzione Generale e le funzioni di Segretario sono affidate alla Dott.ssa Viviana Boracci supportata dal seguente personale

area	Unita'	
TECNICA MANUTENZIONE PATRIMONIO LEGGE 81/2008 sicurezza sul lavoro	0,15	Quota direttore 1%, quota 1 dipendente tecnico a tempo indeterminato al 14,5%
FINANZIARIA, PERSONALE, SEGRETERIA	2,26	Quota direttore 33,12%, quota 1 dipendente amm.vo segreteria a tempo ind.al 62,00%, 1 dip. amm.vo ragioneria a tempo ind. al 18,76%, 1 dip. Amm.vo ragioneria a tempo ind. al 100%, 1 dip. Amm.vo personale a tempo ind. al 12,08%.
CONTROLLO DI GESTIONE	0,26	Quota direttore 1%, 1 dip. tempo indeterminato in comando dal Comune di Loiano per il 16,67 con incarico di elevata qualificazione e 1 dip. con incarico c. 557 di un dipendente del Comune di Ozzano al 8,33%
DELEGHE REGIONALI PROGETTAZIONE L.R 6/96 VINCOLO IDROGEOLOGICO E FORESTAZIONE 1 dip. a t.d. da assumere	3,69	Quota direttore 4,73%, quota 1 dipendente tecnico a tempo ind.al 85,5%, 1 dip. Tecnico a tempo ind. 100%, 1 dip. Tecnico geologo td al 100%, 1 dip. A tempo ind. Amm.vo segreteria al 18%, 1 dip. A tempo ind.Amm.vo ragioneria al 57,24%, 1 dip. A tempo ind. Amm.vo personale al 4,35%, 1 cfl tempo det. 100% da assumere



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterenzio  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

La Direzione Generale e le funzioni di Segretario sono affidate alla Dott.ssa Viviana Boracci supportata dal seguente personale

area	Unita'	
SISMICA Servizio svolto per i 5 Comuni dell'Unione e in Convenzione per conto dei Comuni di San Lazzaro di S., Castenaso e Budrio	3,25%	Quota direttore 7,20% 1 dipendente tecnico a tempo indeterminato al 100%, 1 dipendente tecnico a tempo indeterminato al 85%, 1 dipendente tecnico in comando dal Comune di Castenaso al 100%, 1 dipendente tecnico in convenzione dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese al 33,33% con incarico di elevata qualificazione
CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA	2,07	Quota direttore 7,20%, quota 1 dipendente amm.vo al 100%, 1 dip. Amm.vo Contratto di formazione lavoro a tempo determinato al 100%
PROTEZIONE CIVILE	0,37	Quota direttore 7,20 %, 1 dip. tempo indeterminato in comando dal Comune di Ozzano al 15% con incarico di elevata qualificazione 1 dip. Tecnico al 15%
TURISMO	0,07	Quota direttore 7,20 %,



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterenzio  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

La Direzione Generale e le funzioni di Segretario sono affidate alla Dott.ssa Viviana Boracci supportata dal seguente personale

area	Unita'	
SOCIALE 1 dip. Da assumere a seguito cessazione	12,87	Quota direttore 7,20% Incarico di elevata qualificazione conferita ad una dipendente a tempo indeterminato in comando dal Comune di Ozzano al 40%. 9 dip.in Comando da Comuni, al 100% 1 dip. in comando da Asp al 100%, 1 dip. a tempo determinato assunto con contratto di formazione lavoro al 100%, 1 dip. tempo determinato (lavoro flessibile) al 100%. Incarico c. 557 di un dipendente del Comune di Ozzano al 16,67%, quota 1 dipendente ragioneria al 24%, 1 dip. 100% da assumere sost. Comando dip. cessato ozzano
INFORMATICA	0,29	quota direttore 8,65% e quota parte dipendente a tempo indeterminato (20%)
SUAP	5,07	Quota direttore 7,20%, 3 dipendenti a tempo indeterminato di cui un'unità incaricata di elevata qualificazione, 1 dip. in comando dal Comune di Ozzano, 1 tempo determinato con contratto di formazione lavoro.
STATISTICA	0,91	Quota direttore 8,30% Quota 1 dip. dipendente a tempo indeterminato per 83,57



Comuni di:  
 Loiano  
 Monghidoro  
 Monferenzio  
 Ozzano dell'Emilia  
 Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

La dimensione economica dell'Ente (Dati del bilancio di previsione 2024):

ENTRATE		SPESE	
Descrizione	Competenza	Descrizione	Competenza
Fondo pluriennale vincolato	117.241,76	Spese correnti	5.844.153,87
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	132.000,00	Spese in conto capitale	12.794,68
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti	5.045.860,58		
Entrate extratributarie	549.051,53		
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti e da riscossione di crediti	12.794,68		
Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	Spese per rimborso di prestiti	0,00
Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	1.300.000,00		0,00
Entrate da servizi per conto di terzi	918.000,00	Spese per servizi per conto di terzi	918.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>8.074.948,55</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>8.074.948,55</b>



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterenzio  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

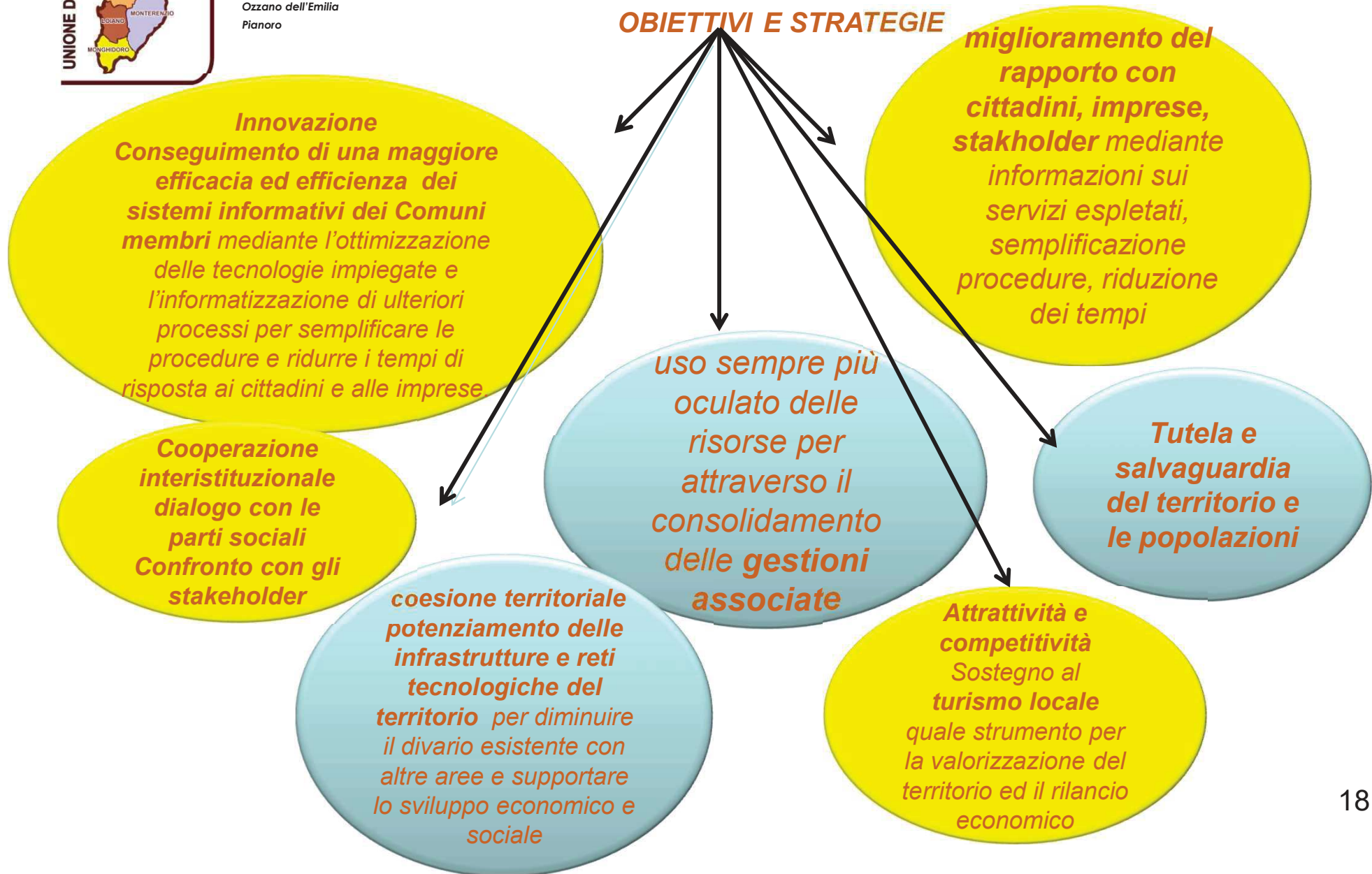
<i>Popolazione dell'Unione dei Comuni Savena - Idice</i>	
<i>Loiano</i>	<i>4.520</i>
<i>Monghidoro</i>	<i>3.850</i>
<i>Monterenzio</i>	<i>6.127</i>
<i>Ozzano dell'Emilia</i>	<i>14.063</i>
<i>Pianoro</i>	<i>17.735</i>
<i>Totale popolazione Unione</i>	<i>46.295</i>



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterenzio  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

## OBIETTIVI E STRATEGIE





Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterezzo  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena–Idice

Il percorso di crescita amministrativa tra i Comuni vede l'Unione al centro di riflessioni comuni ma sempre volte a valorizzare le singole specificità.

L'Unione è lo strumento dei Comuni per poter consegnare ai Cittadini e alle Imprese una pubblica amministrazione innovativa e competitiva con le sfide che quotidianamente i territori sollecitano.

Il sistema delle relazioni politiche in Unione quale momento di sintesi delle esigenze dei Comuni che mantengono le prerogative fondamentali di lettura dei propri cittadini e dei propri territori.

Una Unione che assume le decisioni deliberative dopo un percorso di condivisione con i Comuni per mantenere viva la relazione tra il Comune e le attività sviluppate in Unione.

Un progetto che tende a riequilibrare, omogeneizzare e aumentare ove possibile, nel territorio dell'Unione l'offerta dei pubblici servizi.

Lo sviluppo dei coordinamenti in termini politici (Forum Assessori) e tecnici (comitati tecnici) arricchiscono e consolidano il sistema delle relazioni tra i Comuni e l'Unione per cogliere le opportunità del lavorare insieme.



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterezzo  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

- 1) coesione territoriale potenziamento delle infrastrutture e reti tecnologiche del territorio per diminuire il divario esistente con altre aree e supportare lo sviluppo economico e sociale**

*Politiche associative volte a ridurre le disparità di sviluppo fra i territori e a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Un'attenzione particolare deve essere rivolta alle zone montane.*

- 2) Innovazione e Conseguimento di una maggiore efficacia ed efficienza dei sistemi informativi dei Comuni dell'Unione mediante l'ottimizzazione delle tecnologie impiegate e l'informatizzazione di ulteriori processi per semplificare le procedure e ridurre i tempi di risposta ai cittadini e alle imprese**

*L'innovazione è definita come il processo di creazione di nuove idee, metodi, prodotti, servizi o soluzioni che hanno un impatto positivo e un valore significativo. Si tratta di trasformare concetti creativi in risultati tangibili che migliorano l'efficienza e l'efficacia o rispondono a esigenze non soddisfatte. Può portare alla crescita economica, al progresso sociale, al miglioramento della qualità della vita e allo sviluppo sostenibile.*



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterezzo  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

## **3) Cooperazione interistituzionale**

### **Dialogo con le parti sociali**

### **Confronto con gli stakeholder (associazioni di categoria, ordini professionali, cittadini e imprese)**

*La Cooperazione Interistituzionale rafforza, trasforma i confini istituzionali in vere e proprie opportunità. A questo scopo concorrono i punti di forza di ognuno. L'obiettivo è rendere stabile il dialogo tra i Comuni sulle molteplici materie di competenza trovando sintesi operative in Unione. Mantenere un costante rapporto con la Città Metropolitana sia sulla pianificazione strategica sia sulle opportunità di collaborazione operativa, con le Unioni di Comuni, con la Regione Emilia-Romagna, con il Comune ente capofila del Distretto socio sanitario.*

*Continuare il dialogo aperto con le parti sociali in particolare con le Organizzazioni Sindacali (Sindacati Confederali e di categoria) per condividere i percorsi di innovazione.*

*Sviluppare luoghi di confronto con gli Stakeholders.*

## **4) miglioramento del rapporto con cittadini, imprese, stakeholder mediante informazioni sui servizi espletati, semplificazione procedure, riduzione dei tempi**

- **Realizzazione di un Piano di Comunicazione dell'Unione**



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterezzo  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

## ***5) Tutela e salvaguardia del territorio e le popolazioni sviluppo sostenibile***

***Gestione Piano di protezione Civile per la parte di competenza dell'Unione e Proseguire l'attività finalizzata alla formazione degli operatori dei Coc comunali e associazioni di protezione civile del territorio e dipendenti dell'Unione Continuare a sviluppare le sinergie con la rete dei volontari di Protezione Civile***

- ***Aggiornamento dei Piani di Protezione Civile***
- ***Mantenimento dei sistemi di allertamento della popolazione***
- ***Raccordo con la Regione e la Città Metropolitana***
- ***Piani emergenziali da condividere con la popolazione***

***Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile:***

- ***sostenibilità sociale***
- ***sostenibilità economica***
- ***sostenibilità ambientale***

***Coordinare in Unione azioni sinergiche per contemperare e perseguire una visione omogenea dello sviluppo***



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterezzo  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

## **6) Attrattività e competitività**

**Sostegno al turismo locale quale strumento per la valorizzazione del territorio ed il rilancio economico**

*Creare un lavoro in rete per aumentare capacità di dialogare e costruire una visione allargata che tenga in considerazione il territorio eterogeneo ma che è la sua ricchezza.*

*Cogliere tutte le opportunità di valorizzare produzioni e prodotti locali*

*Sostenere le progettazioni finalizzate allo sviluppo turistico e alla promozione del territorio dell'Unione*

**7) Uso sempre più oculato delle risorse per attraverso il consolidamento delle gestioni associate**

**Sviluppo della Programmazione:** Piano strategico, Pug, Paesc, Piano Socio sanitario, Piano di protezione Civile, Agenda Digitale

**Consolidare i servizi avviati e strutturati**

*Continuare il lavoro avviato sui servizi associati;*

- *Consolidare le attività mediante una crescita organizzativa;*
- *Aumentare la capacità di erogazione dei servizi,*
- *Revisionare l'organizzazione in base alle scelte organizzative complessive;*



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterezzo  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

## Continuare a investire sul sociale

*Occorre continuare il percorso avviato di analisi e sviluppo dei servizi sociali finalizzato ad aumentare la qualità dei servizi erogati in stretto raccordo con i Comuni.*

*Valutare l'analisi organizzativa dello studio di fattibilità di Asp in prospettiva di miglioramento delle sinergie possibili.*

## Sviluppo dei servizi Generali

*Continuare l'attività di adeguamento dei regolamenti dell'ente per la razionalizzazione e la semplificazione delle attività.*

*Sviluppare il raccordo con i Comuni per le attività trasversali quali:*

*Trasparenza*

*Anticorruzione*

*Controlli*

*Performance*

*Riduzione dei tempi di riscossione dei residui attivi relativamente al pagamento delle somme da parte di enti pubblici;*

*Adeguamento area amministrativa contabile e tecnica dell'Ente alle esigenze legate al consolidamento e lo sviluppo delle Gestioni associate: con la destinazione delle risorse umane finanziarie e strumentali necessarie.*

*Aggiornamento e miglioramento piattaforma Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'ente (obiettivo trasversale di tutte le aree e i servizi)*

*Adeguamento del GDPR gestione e organizzazione a lungo termine del data protection per la protezione e la gestione dei dati personali;*



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterenzio  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

## Gestione associata sicurezza sul Lavoro Dlgs.81/2008

- *Attuazione normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Unione e dei Comuni.*

## SUAP Associato

- *Informatizzazione di ulteriori processi nell'ottica di semplificare le procedure e ridurre i tempi di risposta ai cittadini e alle imprese attraverso il dispiegamento delle azioni tecnologiche e di formazione per supportare gli uffici tecnici dei Comuni e dell'Unione per avviare l'implementazione della piattaforma regionale Accesso Unitario*
- *Adeguamento dei regolamenti nell'ottica della semplificazione e riduzione dei tempi procedurali*
- *Continuare con la collaborazione con la Città metropolitana per la gestione dello sportello d'impresa.*

## SISMICA

erogazione del servizio per i Comuni dell'Unione e per i Comuni di San Lazzaro di Savena, Castenaso e Budrio,

## INTEGRAZIONE ATTIVITÀ UFFICIO SUAP E UFFICIO SISMICA

Supporto alla verifica di completezza formale delle pratiche di “segnalazione certificata di conformità edilizia e di agibilità (SCEA)” di cui al comma 5 dell'art. 23 L.R. 15/2013;

Supporto alla verifica di completezza formale delle pratiche di SCIA e CILA di cui al comma 4 dell'art. 14 L.R. 15/2013 e art. 5 comma 4 D.P.R. 160/2010;



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterezzo  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

## Servizio informatico associato

*L'informatica rappresenta lo strumento per migliorare e innovare la pubblica amministrazione con particolare riferimento ai seguenti ambiti;*

- *Digitalizzazione relazione con i Cittadini mediante l'attuazione della "Transizione digitale" ;*
- *Aumento della digitalizzazione dei processi e delle competenze informatiche degli Enti;*
- *Sicurezza informatica;*
- *Sviluppo di una nuova agenda digitale in cui convogliare le idee ed i progetti*
- *Migrazione al Cloud della maggior parte delle applicazioni utilizzate con incremento della sicurezza e ottimizzazione delle tecnologie impiegate per poter costruire nuovi servizi on-line per il cittadino*
- *Attività di supporto tecnico/amministrativo per la realizzazione dei progetti PNRR misura 1.X sull'innovazione digitale (Aumento del numero di servizi di Pagamento nel circuito Pago-PA, Attivazione della piattaforma per le notifiche digitali, Aumento dell'efficienza dello sportello SUAP/SUE con Accesso Unitario, Digitalizzazione delle pratiche edilizie)*
- *Pubblicazione di nuovi portali istituzionali aderenti alle nuove linee guida Agid (incremento della sicurezza e standardizzazione della struttura dei contenuti*
- *supporto e assistenza tecnica al personale dipendente dei Comuni e dell'Unione in smartworking;*
- *Potenziamento, aumento della sicurezza e resilienza delle infrastrutture tecnologiche del SIA-CED sovracomunale per incrementare la sicurezza informatica e migliorare l'attività relativa allo svolgimento delle funzioni comunali e delle funzioni svolte in forma associata all'Unione;*

## Servizio gare associato

- *Il servizio gare Associato è strategico per tutti i Comuni per poter attuare le proprie strategie e quindi si prevede:*
- *Consolidamento organizzativo*
- *Analisi possibili scenari di rafforzamento tra i vari servizi delle Unioni provinciali in forma coordinata con la Città Metropolitana*



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterezzo  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

## Protezione Civile

- *Continuare a sviluppare le sinergie con la rete dei volontari di Protezione Civile*
- *Aggiornamento dei Piani di Protezione Civile*
- *Mantenimento dei sistemi di allertamento della popolazione*
- *Raccordo con la Regione e la Città Metropolitana*
- *Piani emergenziali da condividere con la popolazione*

## Sviluppo funzioni aree montane

- *L'Unione dei Comuni Savena-Idice è una unione montana e in tal senso occorre valorizzare i temi territoriali correlate alle seguenti tematiche:*
- *Gestione dei progetti speciali dedicate alle aree montane;*
- *Sviluppo delle competenze amministrative delegate dalla Regione Emilia Romagna quali il vincolo idrogeologico e la forestazione*
- *Raccordo sui possibili scenari di sviluppo dell'agricoltura*
- *Gestione dei progetti di difesa del suolo anche in raccordo con il Consorzio di Bonifica;*

## Completare la funzione Urbanistica e Pug Associato (per quattro Comuni)

*Portare a termine le attività previste dalle convenzioni sottoscritte per l'approvazione dei PUG associati*

## Ambiente e opportunità di finanziamento

- *Continuare il percorso di redazione di un PAESC (Patto dei Sindaci) unitario e determinare le azioni correlate di sviluppo;*
- *Creazione di un network per accogliere le opportunità di finanziamenti (Regionali, Nazionali, Europei).*



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterezzo  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice





Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterenzio  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

## **DELIBERA DI CONSIGLIO N. 40 del 30/09/2024**

OGGETTO:

**PRESENTAZIONE INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**FIRMATO  
IL PRESIDENTE  
PANZACCHI BARBARA**

**FIRMATO  
IL SEGRETARIO  
DOTT.SSA BORACCI VIVIANA**

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterenzio  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

Deliberazione n. 79

ORIGINALE

Verbale di Deliberazione della  
**Giunta**

## OGGETTO:

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI UNIONI DI COMUNI CHE INTENDONO REALIZZARE UN PROGETTO FINALIZZATO AL RAFFORZAMENTO DELLA PROPRIA CAPACITA' ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA (DGR N. 1808/2024 AI SENSI DELL'ART. 27 L.R. 21/2012); PRESA D'ATTO DEI REPORT DELL'ANALISI DI FATTIBILITA' SERVIZI SOCIALI AL 20 OTTOBRE 2025

L'anno DUEMILAVENTICINQUE addì VENTIDUE del mese di OTTOBRE alle ore 16 e minuti 30 in videoconferenza previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto e dal regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi dell'Unione dei Comuni Savena-Idice da remoto in videoconferenza approvato con deliberazione di consiglio n. 16 del 27.04.2022, sono stati convocati a seduta i componenti della Giunta.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Carica	Pres.	Ass.
PANZACCHI BARBARA	PRESIDENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LELLI LUCA	VICE-PRESIDENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SERAFINI ROBERTO	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LELLI DAVIDE	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
VECCHIETTINI LUCA	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assume le funzioni di Segretario la Dott.Ssa Viviana Boracci la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, PANZACCHI BARBARA nella sua qualità di PRESIDENTE assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si da atto che la seduta si è conclusa alle ore 17:50.

## LA GIUNTA

**CONSIDERATO** che la Regione Emilia Romagna sostiene la gestione associata di funzioni e servizi da parte dei Comuni, come previsto dalla .r. 21 dicembre 2012, n.21 “Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza”, in particolare attraverso le Unioni di Comuni a favore delle quali l’art. 27 della legge medesima prevede apposite forme di incentivazione;

### **RICHIAMATE:**

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 941/2024, con la quale è stato approvato il nuovo Programma di Riordino Territoriale 2024-2026, che pone obiettivi di rafforzamento delle politiche territoriali improntate alla coesione, di consolidamento della governance da parte delle Unioni di Comuni, per facilitare il miglioramento e l’efficientamento della capacità organizzativa e gestionale del personale con particolare attenzione alle competenze e alla formazione, pervenendo dunque ad un incremento nella qualità di erogazione dei servizi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1808/2024 ad oggetto AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI UNIONI DI COMUNI CHE INTENDONO REALIZZARE UN PROGETTO FINALIZZATO AL RAFFORZAMENTO DELLA PROPRIA CAPACITA' ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA (ART. 27 L.R. 21/2012), con la quale è stato approvato apposito Avviso per la presentazione di domande da parte di Unioni di comuni, per l’erogazione dei contributi previsti dall’art. 27, della L.R. n. 21/2012 sopra richiamata, per il concorso alle spese per la predisposizione e realizzazione di un Progetto che individui, a fronte di specifiche necessità, le attività che facilitino e garantiscano la governance unionale e la capacità di risposta dell’Ente alle sfide relative al proprio ambito territoriale, sia istituzionali che amministrative, nonché l’attivazione di soluzioni innovative e di politiche attive del personale, con particolare attenzione alle competenze e alla formazione;

### **PRESO ATTO:**

- che L’Unione Savena Idice, secondo il sistema di classificazione definito dal richiamato Programma di Riordino Territoriale 2024-2026, rientra fra le Unioni in sviluppo, con diversi margini, pertanto, di miglioramento dell’effettività e aumento della quantità dei servizi associati;
- che nel bando regionale pubblicato con la citata Delibera Regionale n. 1808/2024 erano presenti alcuni ambiti particolarmente strategici sui quali concentrare l’attività di rafforzamento della governance e di miglioramento della capacità istituzionale ed organizzativa, tra cui la funzione sociale, già oggetto di approfondita analisi da parte dell’Unione all’interno del concluso percorso di Change management finanziato dal bando regionale di cui alla Deliberazione Regionale n. 768/2023 Deliberazione regionale n. 879/2023. acquisita agli atti dell’Unione con P.G: nr. 0006768/2024 del 14.05.2024.che evidenzia lo svolgimento di tutte le attività pianificate per future valutazioni circa il potenziamento dei servizi associati;
- che la Giunta dell’Unione con deliberazione n. 62 del 02.10.2024 ad oggetto: “ADESIONE ALL'AVVISO PUBBLICO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI UNIONI DI COMUNI

CHE INTENDONO REALIZZARE UN PROGETTO FINALIZZATO AL RAFFORZAMENTO DELLA PROPRIA CAPACITA' ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA (ART. 27 L.R. 21/2012) ha deliberato:

- 1) di aderire all'avviso pubblico per la concessione di contributi a favore di Unioni che intendono realizzare un progetto finalizzato al rafforzamento della propria capacità istituzionale e amministrative (art. 27 L.R. 21/2012) di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1808/2024:
- 2) di approvare il progetto di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa dell'Unione dei Comuni Savena-Idice per il raggiungimento degli obiettivi, in parte riprendendo le indicazioni emerse all'interno delle analisi Change Management e in parte tenendo conto delle nuove esigenze emerse, negli ambiti individuati:

### **PRESO ATTO INOLTRE**

- Della avvenuta sottoscrizione del contratto successivamente alla determinazione dirigenziale n. 426 del 31.10.2024 ad oggetto "PROGETTO DI RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA AI SENSI DELLA DGR1808/2024 - DETERMINA DI AFFIDAMENTO" con la quale si è provveduto all'aggiudicazione del servizio in oggetto alla società Poleis Società Cooperativa (C.F./P.IVA 02943010369) per la realizzazione delle azioni del progetto approvato con Delibera di Giunta dell'Unione n. 62 del 02/10/2024:
- Dell'acquisizione del resoconto delle attività svolte per il progetto di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa ai sensi della DGR 1808/2024 con la determinazione dirigenziale n. 348 del 15.07.2025;

**ACQUISITI** agli atti dell'Unione con PG. N. 15457 del 22.10.2025 i report al 20 ottobre 2025 dell'analisi di fattibilità elaborati dalla Ditta Poleis Soc. Coop. in merito all'assetto della governance, della programmazione e della gestione dei servizi sociali dell'Unione dei Comuni Savena-Idice relativi al progetto di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa (DGR n. 1808/2024 ai sensi dell'art. 27 L.R. 21/2012) che si allegano quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

**PRESO ATTO** che, entro la metà del mese di novembre 2025, come da cronoprogramma, la ditta Poleis Soc Coop definirà e invierà all'Unione gli indicatori del controllo di gestione;

**ACQUISITO** sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

**PRESO ATTO** del parere di regolarità contabile espresso ai sensi dello statuto e dei regolamenti vigenti;

**AD UNANIMITÀ** di voti espressi nei modi di legge  
Ciò premesso,

CON voti favorevoli e unanimi espressi nei modi e forme di legge;

**DELIBERA**

- 1) DI PRENDERE ATTO dei report al 20 ottobre 2025 dell'analisi di fattibilità elaborati dalla Ditta Poleis Soc. Coop. in merito all'assetto della governance, della programmazione e della gestione dei servizi sociali dell'Unione dei Comuni Savena-Idice relativi al progetto di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa (DGR n. 1808/2024 ai sensi dell'art. 27 L.R. 21/2012) che si allegano quale parte integrante e sostanziale DI del presente atto;
- 2) DI DARE ATTO che entro la metà del mese di novembre 2025, come da cronoprogramma, la ditta Poleis Soc Coop definirà e invierà all'Unione gli indicatori del controllo di gestione;
- 3) DI INOLTARE il presente atto:
  - Ai Sindaci, ai Consiglieri e agli assessori delle giunte dei Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Pianoro e Ozzano dell'Emilia;
  - Ai consiglieri dell'Unione dei Comuni Savena-Idice;
  - Al Presidente e al Direttore dell'Asp Laura Rodriguez Y Laso De' Buoi;
  - Alle OO.SS territoriali e di categoria e alle RSU dei Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Pianoro, Ozzano dell'Emilia, dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, dell'Asp Laura Rodriguez Y Laso De' Buoi.

Successivamente,

**LA GIUNTA**

VISTA l'urgenza, con separata e unanime votazione, resa nei modi di legge, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali.



Unione dei Comuni Savena Idice

## **Servizi sociali**

**analisi in merito all'assetto della governance,  
della programmazione e della gestione**

Aggiornamento dello studio redatto all'interno del percorso di Change management

**Ottobre 2025**

**POLEIS**

## 1. CONTESTO TERRITORIALE

L'Unione dei Comuni Savena Idice, committente della presente analisi, appartiene al Distretto socio sanitario Savena Idice.

La mappa delle Unioni di Comuni nella Città Metropolitana di Bologna. In viola l'Unione dei Comuni Savena Idice.



Al primo gennaio 2025, l'Unione dei Comuni Savena Idice contava 46.701 residenti (fonte: ISTAT), distribuiti su una superficie di 378 chilometri quadrati, a sud-est della Città Metropolitana di Bologna.

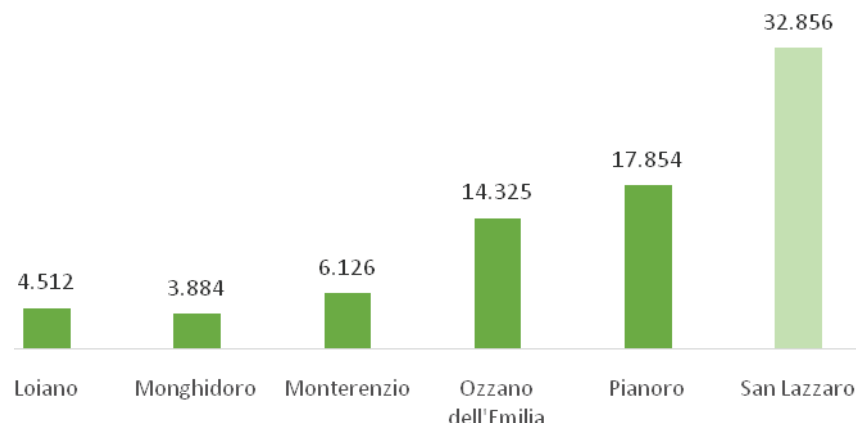
La compongono cinque Comuni, Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia e Pianoro; non ne fa parte invece San Lazzaro di Savena, che pure si colloca all'interno del medesimo distretto sociosanitario e risulta parte dell'ambito ottimale definito dalla Regione Emilia-Romagna. Pianoro è l'unica realtà oltre la soglia dei quindicimila abitanti, seguita da Ozzano dell'Emilia. A completare l'Unione, i tre più piccoli Comuni montani di Loiano, Monghidoro e Monterenzio.

Unione Savena Idice Residenti all'1/1/2025	Residenti	Superficie (kmq)	Densità(ab/kmq)
Loiano	4.512	52,4	86,1
Monghidoro	3.884	48,3	80,4
Monterenzio	6.126	105,3	58,2
Ozzano dell'Emilia	14.325	64,9	220,7

<b>Pianoro</b>	17.854	107,1	166,7
<b>Unione Savena Idice</b>	<b>46.701</b>	<b>378</b>	<b>123,5</b>

Il Comune di San Lazzaro, non appartenente all'Unione ma sede appunto del Distretto socio sanitario, contava al 1.1.2025 un numero di abitanti pari a 32.856, su un territorio 45 kmq (il più piccolo del Distretto) e con una densità di 730 abitanti per kmq. Già da questi primi macro-dati risulta evidente la forte disomogeneità di questo grande comune alla periferia del Capoluogo regionale, rispetto agli altri Comuni ed in particolare a quelli montani.

popolazione del distretto di San Lazzaro di Savena

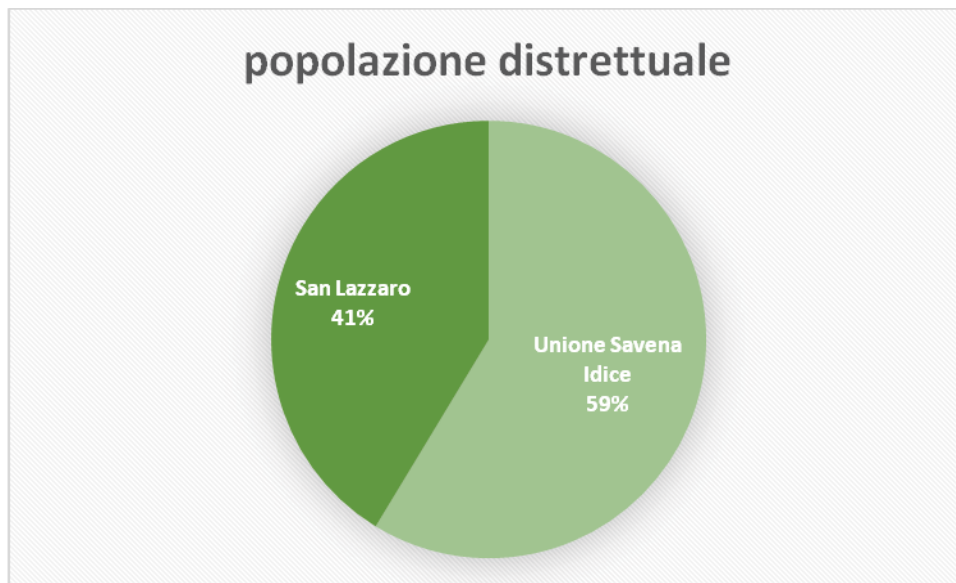


Questa disomogeneità sta alla base del particolare assetto istituzionale, e ne rappresenta al tempo stesso un elemento di complessità ma anche una importante risorsa.

Pur essendo il Comune più popoloso del distretto, a San Lazzaro non risiede la maggioranza della popolazione, che risulta invece ripartita secondo le seguenti proporzioni:

- Popolazione dei comuni dell'Unione: 59% del totale
- Popolazione del Comune di San Lazzaro: 41% del totale





Questa disomogeneità sta alla base del particolare assetto istituzionale che verrà in seguito analizzato, e ne rappresenta al tempo stesso un elemento di complessità ma anche una importante risorsa.

## 2. ATTI GENERALI E QUADRO DELLA GOVERNANCE SOCIO SANITARIA

Si riepilogano i principali passaggi che hanno portato all'attuale assetto di governance:

### **2017 – Convenzione per la gestione della funzione sociale in Unione**

Attraverso la CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE ED I COMUNI DI LOIANO, MONTERENZIO, MONGHIDORO, PIANORO, OZZANO DELL'EMILIA PER IL CONFERIMENTO DELLA FUNZIONE IN MATERIA DI SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI tutti i comuni del distretto tranne il Comune di San Lazzaro hanno conferito all'Unione la funzione sociale. E' in questa fase ancora vigente la delega all'Ausl per la gestione del servizio sociale professionale rivolto a minori e disabili.

### **2022 – Revisione statuto ASP. Revisione della Convenzione tra i Soci di ASP. Ritiro delle deleghe all'Ausl del servizio per minori e disabili e loro affidamento ad ASP.**

A seguito del conferimento all'Unione della funzione sociale, si è proceduto alla modifica statutaria di ASP in modo da trasferire all'Unione stessa le quote sociali dei comuni ad essa aderenti. Da questo momento e allo stato attuale, la compagine sociale di ASP risulta la seguente:

- San Lazzaro di Savena: 58,40%
- Unione Savena – Idice: 40,60%
- Curia Arcivescovile di Bologna: 1 %

Il CDA è composto da tre amministratori, di fatto nominati dai singoli enti soci.



Contestualmente le ex deleghe AUSL (servizio sociale minori e disabili), vengono ritirate ed affidate dall'Unione ad ASP con apposito contratto di servizio, in scadenza alla fine del 2025.

### **2023 – nuova convenzione ufficio di piano a tre enti (AUSL, Unione, Comune di San Lazzaro)**

A seguito del mutato quadro di governance, è stata anche riformulata a tre enti la convenzione per il funzionamento dell'Ufficio di Piano distrettuale per la programmazione sociale e socio sanitaria (CONVENZIONE TRA IL COMUNE SAN LAZZARO DI SAVENA, L'UNIONE SAVENA IDICE E L'AZIENDA USL DI BOLOGNA PER IL GOVERNO CONGIUNTO DELLE POLITICHE E DEGLI INTERVENTI SOCIOSANITARI, PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DI PIANO PER LA GESTIONE DEL PIANO DISTRETTUALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA).

Tale Convenzione vede necessariamente accordarsi tre soggetti, stante il nuovo assetto:

- il Servizio sanitario regionale, rappresentato dall'Ausl di Bologna, **Distretto Savena Idice**;
- i Comuni appartenenti al Distretto sociosanitario, che sono a loro volta rappresentati:
  - dall'**Unione**, a cui i Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano e Pianoro hanno conferito la funzione sociale;
  - dal **Comune di San Lazzaro**, che non aderendo all'Unione né avendo con essa alcuna convenzione per la gestione associata di funzioni in ambito sociale, non può essere rappresentato dall'Unione.

L'ente capofila che esprime l'Ufficio di piano è il Comune di San Lazzaro, che come premesso non ha aderito all'Unione.

### **OGGI - Contratti Unione/ASP**

A seguito del quadro descritto e degli avvenuti passaggi, ad oggi l'Unione ha in capo due contratti di servizio con ASP:

1. Contratto di servizio per gli ambiti oggetto di ritiro deleghe AUSL - Servizio sociale minori e disabili - approvato con determina unione 208 del 28/04/2022 (**scadenza fine 2025**)
2. Proroga dei contratti precedentemente stipulati dai Comuni con ASP, proroga assunta dall'Unione a seguito di trasferimento funzioni nel 2017 (delibera consiglio 38/2023, **scadenza fine 2025**): questo prevede che l'Unione, pur mantenendo su di sé la gestione del servizio sociale professionale anziani e disabili e delle attività di sportello, si avvalga di ASP per alcune attività inerenti.

<b>2017</b>	Conferimento funzione sociale in Unione (5 comuni su 6 del distretto)
<b>2022</b>	Ritiro deleghe AUSL e affidamento all'ASP distrettuale Revisione convenzione ASP
<b>2023</b>	Revisione convenzione ufficio di Piano

## **3. ATTUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE E GESTIONALI DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI**



La gestione dei servizi sociali e sociosanitari dei Comuni aderenti all'Unione Savena Idice, pur essendo formalmente unitaria a livello di Unione, risulta in realtà frammentata sul piano operativo in conseguenza degli elementi di contesto sopra elencati:

- |                    |   |
|--------------------|---|
| Gestione<br>Unione | <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>la gestione associata della funzione sociale è abbastanza recente:</b> il conferimento della funzione in unione è avvenuto infatti nel 2017;</li> <li>- <b>ancor più recente è stato il ritiro delle deleghe all'AUSL del servizio sociale minori e disabili:</b> il distretto Savena Idice è stato infatti l'ultimo, a livello regionale, nel quale è avvenuto tale passaggio, concretizzatosi come si è visto solamente nel 2022;</li> <li>- il <b>particolare assetto territoriale</b> vede insieme un comune con caratteristiche metropolitane e altri comuni più piccoli, alcuni pedecollinari e alcuni montani con <b>dimensioni demografiche ed economiche molto differenti;</b></li> <li>- l'assetto della governance vede una <b>non coincidenza dell'ambito della gestione associata in Unione con il Distretto sociosanitario</b>, ed in particolare la <b>sede del Distretto si trova nell'unico comune esterno all'unione stessa;</b></li> </ul> |
| Gestione<br>ASP    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- pur essendo <b>l'ASP ente gestore per tutti i Comuni</b> del Distretto, il Comune di <b>San Lazzaro, esterno all'unione, detiene la maggioranza assoluta delle quote sociali.</b></li> </ul>   |

A seguito del conferimento del servizio sociale in Unione, è stata strutturata la gestione associata dello Sportello sociale, del Servizio sociale professionale Adulti e del servizio sociale professionale Anziani; all'unione è stato comandato il relativo personale comunale ma in diversi casi è stato necessario avvalersi di personale messo a disposizione dall'ASP attraverso appositi contratti di servizio. Il personale comunale risulta ancora in comando.

Il ritiro delle deleghe all'AUSL nel 2022 ha invece comportato il contestuale affidamento ad ASP di tutte le attività connesse e la strutturazione del servizio con personale assunto dall'ASP, con la quale sia l'Unione che il Comune di San Lazzaro hanno un apposito contratto di servizio.

I servizi affidati ad ASP sono oggetto di contratti di servizio in scadenza a fine 2025 per gli ambiti minori e disabili (ex deleghe Ausl) e a fine 2024 per gli altri servizi.

Il quadro complessivo del servizio sociale professionale dell'Unione Savena Idice, che verrà analizzato nel dettaglio più avanti, risulta pertanto a livello macroscopico configurato come segue:

- Sportello sociale, Servizio sociale adulti e Servizio sociale Anziani: gestione diretta in Unione con personale comandato dai Comuni e da ASP (un solo dipendente dell'Unione);
- Servizio sociale Minori e Disabili: gestione assegnata dall'Unione all'ASP, che la svolge con proprio personale (due sole unità comandate dai Comuni)

Schematizzazione dell'attuale organizzazione.

Servizio sociale professionale	Loiano	Monghidoro	Monterenzio	Ozzano	Pianoro
Sportello sociale	Personale comuni/Unione	Personale comuni/Unione	Personale ASP	Personale comuni/Unione	Personale comuni/Unione
Servizio sociale adulti	Personale ASP	Personale ASP	Personale ASP	Personale comuni/Unione	Personale ASP
Servizio sociale anziani	Personale ASP	Personale ASP	Personale ASP	Personale comuni/Unione	Personale comuni/Unione
Servizio sociale minori	Personale ASP	Personale ASP	Personale ASP	Personale ASP	Personale ASP
Servizio sociale disabili	Personale ASP	Personale ASP	Personale ASP	ASP	Personale ASP

In maniera più riassuntiva:

	Gestione	Personale
<b>Sportello sociale, Servizio sociale adulti e Servizio sociale Anziani</b>	Unione	Comuni, Unione e ASP
<b>Servizio sociale Minori e Disabili</b>	ASP	ASP

Il quadro complessivo dei servizi sociosanitari accreditati, invece, vede alternarsi ASP e gestori del privato sociale.

**I servizi sociosanitari a gestione diretta si trovano tutti all'interno dell'ASP**, a cui è stata inoltre posta in capo dalla programmazione sociosanitaria annuale la **sub-committenza per il servizio di assistenza domiciliare distrettuale, gestito dal privato sociale**. (Il Comune di Pianoro affida ad ASP anche il centro di animazione Giusti, servizio non accreditato e non presente negli altri comuni).

I contratti di servizio con gli altri soggetti gestori sono detenuti dalla committenza: l'Unione, ad esempio, ha in capo il contratto di servizio relativo al Centro diurno di Ozzano, mentre gli altri contratti di servizio distrettuali sono gestiti dall'Ufficio di Piano.

La gestione dei servizi sociosanitari è soggetta ad accreditamento e a contratti di servizio di valenza distrettuale; l'ASP è per definizione normativa e per caratteristiche tecniche il soggetto deputato alla gestione di servizi sociosanitari. In questa analisi, pertanto, non ci si concentrerà su tali servizi se non per gli aspetti collegati alla committenza e all'accesso, ritenendosi stabile la loro gestione tramite l'ASP.



**L'analisi svolta nel 2024, e qui aggiornata rispetto ai dati numerici e qualitativi, ha esplorato le possibili modalità per il superamento della frammentazione nella gestione del servizio sociale professionale attraverso due possibilità:**

- 1. gestione del servizio sociale professionale in Unione;**
- 2. gestione del servizio sociale professionale totalmente affidata ad ASP.**

Il superamento della frammentazione risulta necessario per costituire una visione d'insieme, un assetto stabile sul piano organizzativo, il superamento definitivo della modalità del comando e per garantire un'appartenenza di tutti i professionisti ad un unico gruppo di lavoro integrato, che consenta di mantenere la specificità degli ambiti di lavoro (accoglienza, anziani, adulti, disabili, minori) ma al tempo stesso produrre una maggiore contaminazione, fornire una lettura dei bisogni ed una presa in carico meno settoriale e più integrata della famiglia su ogni singolo territorio.

Al tempo stesso, sono state fornite possibili ipotesi per un rafforzamento della funzione di programmazione e committenza, stante la complessa configurazione istituzionale descritta.



A seguito delle analisi svolte e di seguito riportate, la giunta dell'Unione ha deciso di scegliere la strada della totale gestione del servizio sociale professionale, attualmente frammentato tra Unione ed ASP, totalmente tramite ASP.

Nei capitoli successivi sono analizzati gli aspetti di dettaglio dell'analisi preliminare e le principali attività e scelte di dettaglio da assumere per concretizzare tale percorso.



## 4. FOCUS 1: IL PERSONALE

L'organizzazione del servizio sociale professionale in Unione prevede attualmente le seguenti figure.

N.	Profilo professionale	Ente da cui dipende giuridicamente	Territorio in cui opera	Contratto di lavoro
1	ASSISTENTE SOCIALE	ASP	PIANORO- serv. adulti	T.I. SARA AVOSCAN
2	ASSISTENTE SOCIALE	ASP	PIANORO- serv. adulti	T.I. BEATRICE BAGNI (finanziata con fondo povertà)
3	ASSISTENTE SOCIALE	PIANORO	PIANORO- serv anziani	T.I. GIOVANNA CALAMUSA
4	ASSISTENTE SOCIALE	PIANORO	PIANORO- serv anziani	T.I. CRISTINA BENNI
5	ASSISTENTE SOCIALE	ASP	Comandata da ASP all'unione per OZZANO - serv. anziani	T.I. LUCIA TESTA
6	ASSISTENTE SOCIALE	ASP	OZZANO - serv. anziani	T.I. ANTONINA DI SALVO (finanziata con fondo povertà)
7	ASSISTENTE SOCIALE	OZZANO	OZZANO - serv. adulti	T.I. MONICA DE GREGORIO
8	ASSISTENTE SOCIALE	ASP	MONTERENZIO - sportello sociale e presa in carico adulti anziani	T.I. CHIARA PERRONE
9	ASSISTENTE SOCIALE	ASP	MONTERENZIO- serv. adulti e anziani	T.I. DANIELA PROVICOLI
10	ASSISTENTE SOCIALE	ASP	MONGHIDORO - serv. adulti e anziani	T.I. DANIELA LOMBARDO
11	ASSISTENTE SOCIALE	ASP	LOIANO- servizio adulti e anziani	T.I. ROMINA BARTOLINI
12	ASSISTENTE SOCIALE	ASP	MONGHIDORO 50% - Loiano 50% SPORTELLO SOCIALE	T.D. EX DIPENDENTE TEMPO DETERMINATO
13	ASSISTENTE SOCIALE	ASP	OZZANO - SPORTELLO SOCIALE	T.I. EX DIPENDENTE TEMPO DETERMINATO
14	AMMINISTRATIVO	PIANORO	PIANORO – SPORTELLO SOCIALE	T.I. STEFANIA LUGLI
15	AMMINISTRATIVO	OZZANO	OZZANO SEDE FISICA OPERA SU TUTTI I COMUNI	T.I. ISABELLA PARENTI
16	AMMINISTRATIVO CAT. C	QUOTA PARTE DIPENDENTI UNIONE	ASP	DA ASSUMERE NEL 2026 DA ASP A T.I.



		RAGIONERIA/ SEGRETERIA		
17	QUOTA PARTE AMMINISTRATIVO COMMA 557 DIPENDENTE COMUNE DI OZZANO (MICHELE CARDAMONE)	LAVORO AGGIUNTIVO PER 3 ORE SETTIMANALI PER L'ATTIVITÀ DI GESTIONE E RECUPERO CREDITI ANNUALITÀ 2025 E PRECEDENTI DERIVANTI DAI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE DEI SERVIZI SOCIALI	UNIONE	DA ASSUMERE NEL 2026
18	DIRIGENTE	UNIONE	BORACCI 7.20%	T.I. VIVIANA BORACCI
19	RESPONSABILE	DIP.OZZANO – COMANDATA ALL'UNIONE ASSUNTA DA ASP DAL 1 SETT.2025 IN COMANDO DA ASP ALL'UNIONE FINO AL 31.12.2025	CAPUTO AL 40%	T.I. RACHELE CAPUTO

Tutto il personale risulta in comando. Nel 2025 su 19 operatori, come evidenziato, ben 11, tutti a tempo indeterminato fatta eccezione per una figura di assistente sociale, sono messi a disposizione dall'ASP.

L'organizzazione del servizio sociale professionale in ASP – relativamente al contratto di servizio con l'Unione - prevede attualmente le seguenti figure.

N.	PROFILO PROFESSIONALE	ENTE DA CUI DIPENDE GIURIDICAMEN TE	Territorio in cui opera	CONTRATTO DI LAVORO
<b>minori</b>				
1	ASSISTENTE SOCIALE	ASP	OZZANO	T.I.
2	ASSISTENTE SOCIALE	ASP	MONTERENZIO 60%	T.I.
4	ASSISTENTE SOCIALE	ASP	OZZANO	T.I.
5	ASSISTENTE SOCIALE	ASP	MONGHIDORO	T.I.
6	ASSISTENTE SOCIALE	ASP	LOIANO 80% - PIANORO 20%	T.I.
7	ASSISTENTE SOCIALE	ASP	OZZANO	T.I.
8	ASSISTENTE SOCIALE	COMUNE DI PIANORO	PIANORO (Isabella Giovannini 100%)	T.I.
9	<b>ASSISTENTE SOCIALE</b>	<b>COMUNE DI PIANORO</b>	<b>PIANORO (Milena Celi 100%)</b>	<b>T.I.</b>
10	ASSISTENTE SOCIALE	ASP	PIANORO	T.I.



11	ASSISTENTE SOCIALE	ASP	MONTERENZIO 60%	T.I..
12	EDUCATORE	ASP	LOIANO 40% - MONGHIDORO 40% -	T.I.
13	EDUCATORE	ASP	PIANORO 75%- MONTERENZIO 25 %	T.I.
14	EDUCATORE	ASP	OZZANO	T.I.
<b>disabili</b>				
1	ASS. SOCIALE COORD.	COMUNE DI OZZANO	UNIONE 50% San Lazzaro 50% (Teresa Guardia)	T.I.
2	ASSISTENTE SOCIALE	ASP	OZZANO 20%	T.I.
3	ASSISTENTE SOCIALE	ASP	OZZANO 30%	T.I.
4	ASSISTENTE SOCIALE	ASP	PIANORO 40% MONTERENZIO 20%	T.I.
5	ASSISTENTE SOCIALE	ASP	PIANORO 40% MONGHIDORO 20% LOIANO 20%	T.I.
6	EDUCATORE	ASP	UNIONE 50%	T.I.
7	EDUCATORE	ASP	UNIONE 50%	T.I.
8	EDUCATORE	ASP	OZZANO - MONTERENZIO (scolastica)	T.I..

Come visibile dalla ricostruzione, diverse figure non sono rappresentate per l'intero orario di lavoro in quanto, per il tempo residuo, operano sul Comune di San Lazzaro di Savena.

Allo stato attuale, diversi operatori sono assenti per maternità e malattie; risultano pertanto attivi n. 5 contratti a tempo determinato per l'assunzione di n. 1 educatore e n. 4 assistenti sociali.

Ad eccezione del personale attivato per le sostituzioni di assenze di lungo periodo, le figure sono tutte a tempo indeterminato e quasi totalmente dipendenti di ASP; solamente due figure provengono dai Comuni, di cui due dal Comune di Pianoro e una dal Comune di Ozzano.

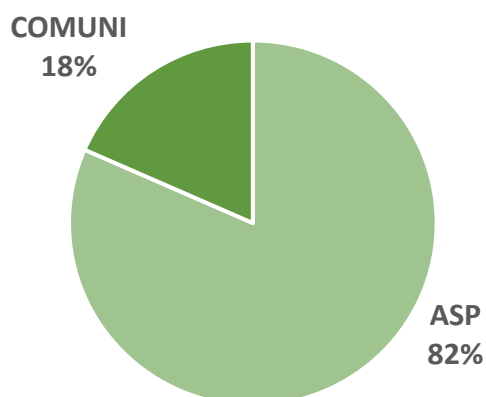
Va aggiunto che il Servizio sociale professionale rivolto a minori e disabili è gestito da ASP unitariamente su tutto il distretto e quindi anche per il Comune di San Lazzaro di Savena; quindi, l'elenco sopra riportato disegna solo parzialmente tale servizio e relativamente ai Comuni aderenti all'Unione.



La nettissima prevalenza degli operatori dipendenti di ASP sul totale è uno degli elementi alla base della scelta finale di ASP come gestore del Servizio sociale professionale in modo complessivo.

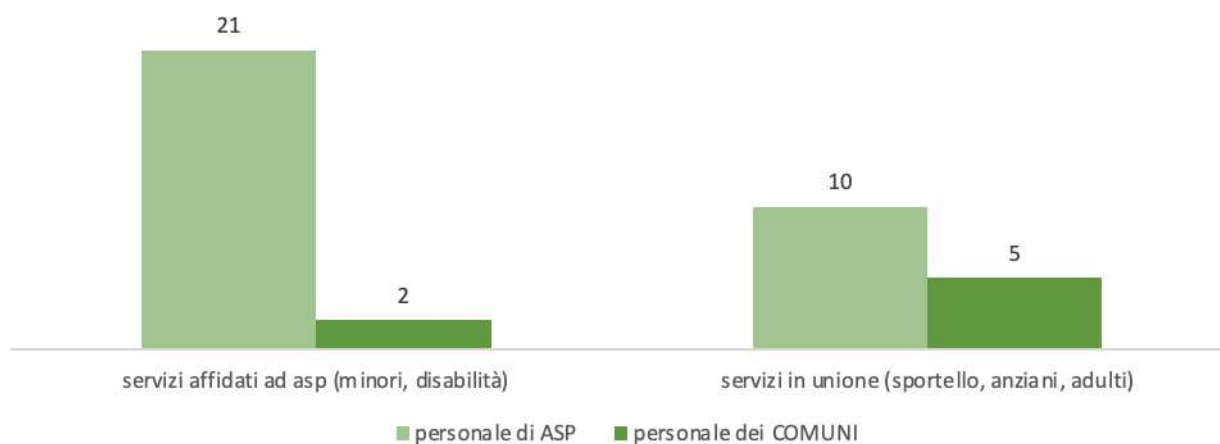


### dipendenti impiegati nella funzione sociale



**I dipendenti di ASP sono pari all'82% del totale dell'intero servizio sociale professionale operante sul territorio dell'Unione (Unione e ASP) e sono prevalenti in entrambi gli enti.**

### appartenenza del personale operante nei servizi sociali



Si tratta di un gruppo di lavoro consistente e complessivamente adeguato al territorio di riferimento; considerando le sole assistenti sociali, abbiamo 30 funzionari su una popolazione di 46.701 abitanti, con **un rapporto numerico di 1 assistente sociale ogni 1.557 abitanti, ben al di sopra dei livelli previsti dalle linee guida regionali e dai LEPS nazionali.**

**Si tratta di un dato molto virtuoso**, comune a tutti i distretti dell'area metropolitana che non esternalizzano funzioni altrove oggetto di appalto, come ad esempio la progettualità di sostegno all'inclusione lavorativa e quella relativa alla gestione dell'emergenza abitativa.

Il potenziamento del servizio sociale rappresenta un investimento strategico che dev'essere preservato, rappresenta **un elemento di virtuosità e di eccellenza che produce i risultati**



**attesi di maggiore tenuta sociale.** Dai dati di attività si evince, ad esempio, che il rafforzamento del servizio sociale in area minori è uno degli elementi principali che contribuiscono, nel Distretto Savena Idice, a tenere **un tasso di inserimento in comunità di minori e soprattutto madri con minori tra i più bassi della regione.**

Complessivamente, operano sul Servizio sociale professionale dei Comuni appartenenti all'Unione 38 figure, di cui 31 sono dipendenti di ASP (tutti a tempo indeterminato fatta eccezione per una figura di assistente sociale) 7 dei comuni (in comando ad Unione o ASP).

	<b>Servizi affidati ad ASP(minori, disabilità)</b>	<b>Servizi in unione (sportello, anziani, adulti)</b>	<b>Totale</b>
<i>personale di ASP</i>	21	10	31
<i>personale dei COMUNI</i>	2	5	7

Le considerazioni in merito alle possibili scelte per la gestione unitaria del servizio sociale professionale devono in primis tenere conto di questo dato molto significativo.



## 5. FOCUS 2: LE SEDI DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE E LE MODALITA' DI COORDINAMENTO

Dalla Deliberazione 111/2023 dell'Unione si evince: I servizi conferiti sono ubicati in sedi individuate dai singoli Comuni conferenti in considerazione delle disponibilità di locali pubblici e dell'accessibilità. L'individuazione dei presidi territoriali, fatta salva la sede del servizio che è fissata presso l'Unione, è demandata alla Giunta dell'Unione che potrà individuarli presso gli attuali locali nei Comuni per l'esercizio delle attività e delle funzioni. La sede del servizio è presso la sede dell'Unione in Viale Risorgimento 1 utilizzando i locali messi a disposizione dal Comune di Pianoro.

Nella pratica, le indicazioni della deliberazione sopra indicata e del contratto di servizio con ASP prevedono il seguente assetto:

	Loiano	Monghidoro	Monterenzio	Ozzano	Pianoro
<b>Sede del servizio sociale territoriale (Sportello, Anziani, Adulti, Minori)</b>	Sede comunale	Sede comunale	Sede comunale	Sede comunale	Sede comunale: sportello, SS anziani, SS adulti  Sede ASP: SS minori
<b>Servizio sociale persone disabili</b>	Sede presso il Distretto sanitario				



A seguito del trasferimento dell'intero Servizio sociale professionale ad ASP, si suggerisce di formalizzare l'utilizzo delle sedi e delle attrezzature ivi collocate attraverso contratti di comodato d'uso gratuito.

Con riferimento alle modalità di lavoro e di coordinamento adottate, sono previste le seguenti equipe:

- unica equipe trasversale su tutto l'ambito territoriale per l'ambito dei minori; comprende anche il Comune di San Lazzaro;
- unica equipe trasversale su tutto l'ambito territoriale per l'ambito dei disabili; comprende anche il Comune di San Lazzaro;
- equipe area adulti in Unione; partecipa periodicamente a momenti di equipe distrettuale autoconvocate dalle figure di coordinamento insieme al Comune di San Lazzaro per progetti specifici di inclusione
- equipe area anziani in unione: partecipa regolarmente ad equipe di carattere distrettuale, autoconvocate con regolarità.
- equipe distrettuale dei responsabili per l'integrazione tra le diverse aree di lavoro.



È evidente come la frammentazione gestionale tra Unione e Comune di San Lazzaro costringa gli operatori, che hanno necessità di condividere percorsi e progetti a livello distrettuale, a costruire dei momenti di coordinamento aggiuntivi rispetto alle proprie equipe di appartenenza funzionale.

Il superamento almeno della frammentazione fra Unione ed ASP potrebbe in parte semplificare tale aspetto.

Nell'ottica di una sempre maggiore integrazione professionale sono state avviate, come sperimentazione formativa e nei casi complessi, equipe territoriali che mettano a confronto gli operatori delle diverse aree che operano sul medesimo territorio.



La gestione definitiva e unitaria del Servizio sociale potrà rendere strutturali le equipe locali, attualmente attivate in modo sperimentale coinvolgendo operatori di diversa appartenenza giuridica, per una visione integrata e di territorio delle famiglie e della casistica in carico.



## 6. FOCUS 3: I SERVIZI SOCIO SANITARI

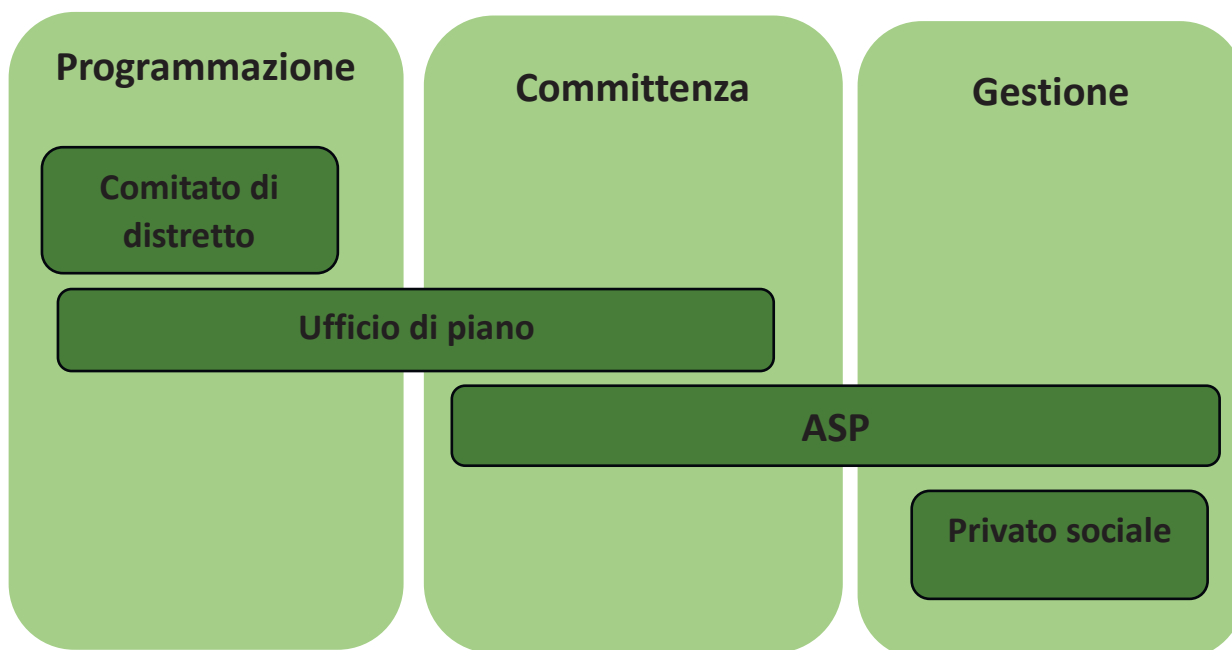
I servizi sociosanitari rivolti ad anziani non autosufficienti e a persone con disabilità sono oggetto di accreditamento, concesso dall'Ufficio di Piano distrettuale ai sensi della DGR 514/2009.

A seguito della concessione dell'accREDITAMENTO, la committenza (attraverso l'Ufficio di Piano) stipula con i soggetti accreditati i contratti di servizio per la quantificazione dei servizi richiesti e la relativa remunerazione.

In un contesto tanto articolato, in cui l'Ufficio di Piano è espresso da un ente che non coincide con il territorio distrettuale, è stata delegata la funzione di sub committenza (possibilità normativamente prevista) all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona per uno dei servizi più articolati e più trasversali al territorio: il servizio di Assistenza domiciliare. Asp detiene pertanto il relativo contratto di servizio con i diversi soggetti accreditati del privato sociale, che erogano l'assistenza per sub ambiti territoriali.

Asp riveste pertanto una doppia funzione: da un lato è gestore in forma diretta di alcuni servizi socio sanitari accreditati, per i quali ha in essere contratti di servizio con la committenza (Unione e Comune di San Lazzaro); dall'altra, relativamente all'assistenza domiciliare, ha una funzione di sub committenza rispetto ai servizi socio sanitari accreditati in capo al privato sociale, con i quali – sulla base della programmazione distrettuale adottata dal Comitato di Distretto – detiene i relativi contratti di servizio.

Questa modalità risulta particolarmente snella per i Comuni e per l'Unione sul piano amministrativo, mantenendone tuttavia intatto il ruolo di programmazione e committenza effettiva.



Si ritiene che le ipotesi di unificazione del servizio sociale professionale in ASP piuttosto che in Unione non abbiano rilevanza rispetto all'opportunità o meno di mantenere la delega della sub committenza ad ASP.

Devono in ognuna delle ipotesi essere chiaramente definiti i confini della sub committenza rispetto alla cornice della programmazione distrettuale, ed evidenziata la funzione delle dell'Ufficio di piano e delle equipe multiprofessionali del servizio sociale e dell'AUSL in termini di autorizzazione all'accesso, controllo rispetto all'attuazione dei piani assistenziali individuali e verifica della qualità del servizio offerto.

Questo, allo stato attuale, il quadro dei servizi sociosanitari accreditati di fatto in capo ad ASP, o in quanto gestiti direttamente o in quanto titolare del Contratto di Servizio in veste di sub-committente per il Distretto.

<b>Servizio sociosanitario</b>	<b>Ricettività</b>	<b>TARGET</b>	<b>Gestione</b>
<b>Centro Socio-riabilitativo Diurno "Casa dell'Arcobaleno" a Pianoro</b>	16 posti	Disabili	Diretta da parte di ASP
<b>Centro Diurno GEA a San Lazzaro di Savena,</b>	17 posti	Disabili	Diretta da parte di ASP
<b>Centro Diurno Socio-educativo-abilitativo (Laboratorio) a Ozzano</b>	9 posti	disabili	Diretta da parte di ASP
<b>Casa Residenza per anziani San lazzaro</b>	76 posti	anziani	Diretta da parte di ASP
<b>Servizio di assistenza domiciliare</b>	Territorio distrettuale	Anziani e disabili	4 organizzazioni del privato sociale

È in gestione ad ASP anche un servizio rivolto agli anziani non oggetto di accreditamento (centro "Giusti" sito nel Comune di Pianoro ed inserito nel contratto di servizio Unione/ASP).

In allegato il quadro complessivo dei servizi sociosanitari accreditati sul distretto; ad eccezione appunto dell'assistenza domiciliare, per tutti gli altri servizi la committenza è in capo al Comune capofila sede dell'Ufficio di Piano.

### **(Allegato A)**

Tutti i servizi sociosanitari accreditati del distretto sono aperti a tutti i cittadini del distretto, che vi accedono a seguito di valutazione integrata sociosanitaria da parte delle equipe



multiprofessionali (operatori del Servizio sociale ed operatori Ausl) e inserimento in graduatoria gestita dall'Ufficio di Piano distrettuale.



Il passaggio ad ASP dell'intera attività sociale non determina nessun cambiamento rispetto all'assetto attuale di programmazione e gestione dei servizi sociosanitari, che continuerà a prevedere la programmazione in capo al Comitato di Distretto e all'Ufficio di Piano e la gestione in capo ad ASP e ad altri soggetti accreditati del territorio.

## 7. BUDGET e CRITERI DI RIPARTO



La composita situazione gestionale si riflette anche nei criteri di riparto tra i Comuni della spesa sociale.

Sono a seguire riportate le voci di spesa del **Bilancio assestato dell'Unione** per l'anno 2025 escluse le poste relative ad applicazione di avanzo d'amministrazione vincolato:

SERVIZI	PIANORO	OZZANO	LOIANO	MONTERENZIO	MONGHIDORO	TOTALE
SPESE DI PERSONALE	292.043,22 €	225.179,50 €	24.667,46 €	42.609,79 €	17.186,54 €	601.686,51 €
TRASFERIMENTO ASP SERVIZI MINORI E DISABILI	408.981,14 €	492.356,36 €	114.000,00 €	177.258,00 €	105.000,00 €	1.297.595,50 €
TRASFERIMENTO ASP ASSISTENZA DOMICILIARE	134.000,00 €	35.000,00 €	28.000,00 €	25.000,00 €	18.000,00 €	240.000,00 €
TRASFERIMENTO AD ASP PER SOSTITUZIONE MATERNITA'	10.248,90 €	8.126,89 €	2.612,07 €	3.540,74 €	2.224,88 €	26.753,48 €
TRASFERIMENTO ASP ASSISTENTE SOCIALE E L.68	42.000,00 €	1.702,00 €	40.000,00 €	41.000,00 €	43.000,00 €	167.702,00 €
CONTRIBUTI ECONOMICI	82.000,00 €	76.756,00 €	16.000,00 €	26.000,00 €	24.900,00 €	225.656,00 €
INTEGRAZIONE RETTE CRA CONTRIBUTI	114.000,00 €	40.000,00 €	28.000,00 €	46.000,00 €	34.000,00 €	262.000,00 €
PASTI	65.000,00 €	65.000,00 €	19.000,00 €	- €	- €	149.000,00 €
ALTRE PRESTAZIONI E SERVIZI (BUONI SPESA)	20.000,00 €	14.000,00 €	1.500,00 €	10.000,00 €	2.000,00 €	47.500,00 €
PUBBLICA ASSISTENZA	30.000,00 €	28.000,00 €	- €	16.000,00 €	- €	74.000,00 €
AUSER	27.700,00 €	27.800,00 €	3.500,00 €	- €	5.800,00 €	64.800,00 €
CENTRO DIURNO ANZIANI	- €	88.000,00 €	- €	- €	- €	88.000,00 €
PODOLOGIA		4.000,00 €				4.000,00 €
EMERGENZA ABITATIVA	91.000,00 €	11.000,00 €	12.000,00 €	25.000,00 €	8.500,00 €	147.500,00 €
QUOTA ASS. SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	720	360,00 €	360,00 €	540,00 €	540,00 €	2.520,00 €
SERVIZIO CIVILE SPESE GENERALI	280,00 €	260,00 €	260,00 €	280,00 €	260,00 €	1.340,00 €
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	450,00 €	10.000,00 €	4.700,00 €	350,00 €	900,00 €	16.400,00 €
CENTRI GIOVANILI	81.241,02 €	48.790,39 €	- €	- €	7.368,90 €	137.400,31 €
CONTRIBUTI POLITICHE GIOVANILI	3.585,00 €	- €	- €	- €	- €	3.585,00 €
PROGETTI EDUCATIVI POLITICHE GIOVANILI	1.415,00 €	- €	- €	- €	- €	1.415,00 €
PROGETTI EDUCATIVI POLITICHE GIOVANILI FINANZIATI DA REGIONE E DA COMUNE	980,00 €	3.870,00 €	519,00 €	1.158,00 €	846,00 €	7.373,00 €



CANONE ANNUO CONCESSIONE LOCALI COMUNE DI PIANORO		1.851,26 €	595,02 €	806,56 €	506,82 €	3.759,66 €
AZIONI SPERIMENTALI TERRITORIALI DI PROSSIMITÀ SOCIALE, DA AVVIARE CON ATTORI DEL TERZO SETTORE, VOLTE ALL'INTEGRAZIONE ATTIVA E ALLA COSTRUZIONE DI COMUNITÀ INCLUSIVE		3.000,00 €				3.000,00 €
POLITICHE SULL'INCLUSIONE, LA DISABILITA' E LA CITTADINANZA ATTIVA		5.000,00 €				5.000,00 €
TOTALE	1.405.644,28	1.190.052,40	295.713,55	415.543,09	271.033,14	3.577.986,46

**Sono a seguire riportate le voci di spesa del Bilancio previsionale 2026-2027-2028 dell'Unione al 10.10.2025.**

SERVIZI	PIANORO	OZZANO	LOIANO	MONTERENZIO	MONGHIDORO	TOTALE
SPESE DI PERSONALE	258.034,70 €	189.254,97 €	24.667,46 €	42.609,79 €	17.186,54 €	531.753,46 €
TRASFERIMENTO ASP SERVIZI MINORI E DISABILI	412.107,80 €	494.917,38 €	114.000,00 €	160.000,00 €	105.000,00 €	1.286.025,18 €
TRASFERIMENTO ASP ASSISTENZA DOMICILIARE	134.000,00 €	55.000,00 €	28.000,00 €	25.000,00 €	18.000,00 €	260.000,00 €
TRASFERIMENTO ASP ASSISTENTE SOCIALE E L.68	45.000,00 €	1.702,00 €	44.000,00 €	41.000,00 €	43.000,00 €	174.702,00 €
CONTRIBUTI ECONOMICI	82.000,00 €	77.000,00 €	20.000,00 €	26.000,00 €	25.000,00 €	230.000,00 €
INTEGRAZIONE RETTE CRA CONTRIBUTI	94.000,00 €	36.000,00 €	24.000,00 €	40.000,00 €	28.000,00 €	222.000,00 €
PASTI	65.000,00 €	65.000,00 €	19.000,00 €	- €	- €	149.000,00 €
ALTRE PRESTAZIONI E SERVIZI (BUONI SPESA)	20.000,00 €	14.000,00 €	2.000,00 €	10.000,00 €	2.500,00 €	48.500,00 €
PUBBLICA ASSISTENZA	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	16.000,00 €	- €	76.000,00 €
AUSER	27.700,00 €	27.800,00 €	4.500,00 €	- €	5.800,00 €	65.800,00 €
CENTRO DIURNO ANZIANI	- €	88.000,00 €	- €	- €	- €	88.000,00 €
PODOLOGIA		4.000,00 €				4.000,00 €
EMERGENZA ABITATIVA	91.000,00 €	15.000,00 €	12.000,00 €	25.000,00 €	8.500,00 €	151.500,00 €

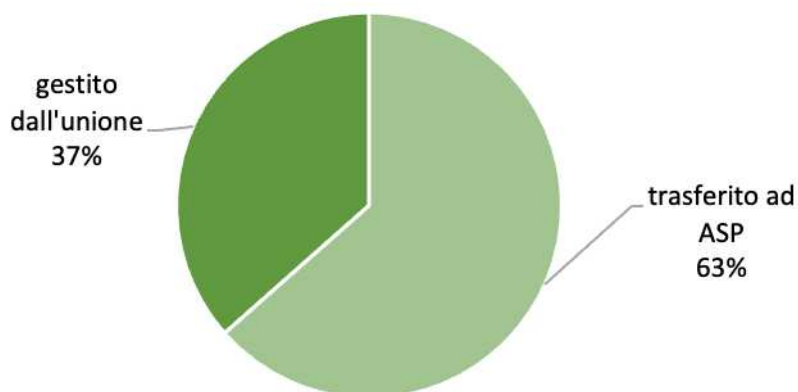


QUOTA ASS. SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	720,00 €	720,00 €	360,00 €	540,00 €	540,00 €	2.880,00 €
SERVIZIO CIVILE SPESE GENERALI	280,00 €	260,00 €	260,00 €	280,00 €	260,00 €	1.340,00 €
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	450,00 €	10.000,00 €	4.700,00 €	350,00 €	900,00 €	16.400,00 €
CENTRI GIOVANILI	81.241,02 €	48.790,39 €	- €	- €	7.368,90 €	137.400,31 €
CONTRIBUTI POLITICHE GIOVANILI	3.585,00 €	- €	- €	- €	- €	3.585,00 €
PROGETTI EDUCATIVI POLITICHE GIOVANILI	1.415,00 €	- €	- €	- €	- €	1.415,00 €
Canone Annuo concessione Locali Comune di Pianoro		1.866,17 €	588,70 €	801,50 €	508,06 €	3.764,43 €
<b>TOTALE</b>	<b>1.346.533,52</b>	<b>1.159.310,91</b>	<b>298.076,16</b>	<b>387.581,29</b>	<b>262.563,50</b>	<b>3.454.065,38</b>

Emerge una forte preponderanza economica dei Comuni di Ozzano e Pianoro, con budget simili, rispetto ai tre Comuni più piccoli, che tutti insieme hanno una consistenza economica pari ad uno solo dei comuni di maggiori dimensioni.

Le voci riguardanti trasferimenti ASP (minori e disabili, assistenza domiciliare, pasti, assistente sociale) hanno un importo complessivo di **1.854.297,50 €**, pari AL 63% del totale. Il budget effettivamente gestito dall'Unione corrisponde alla somma restante, pari a **1.066.116,31 €**.

### gestione servizi sociali



### I criteri di riparto sono i seguenti:

1. **solidaristico** (sulla base della popolazione residente) solamente in relazione ad alcune voci di spesa ovvero:



- costi del Servizio sociale professionale minori e disabili;
- inserimenti di minori in strutture residenziali.

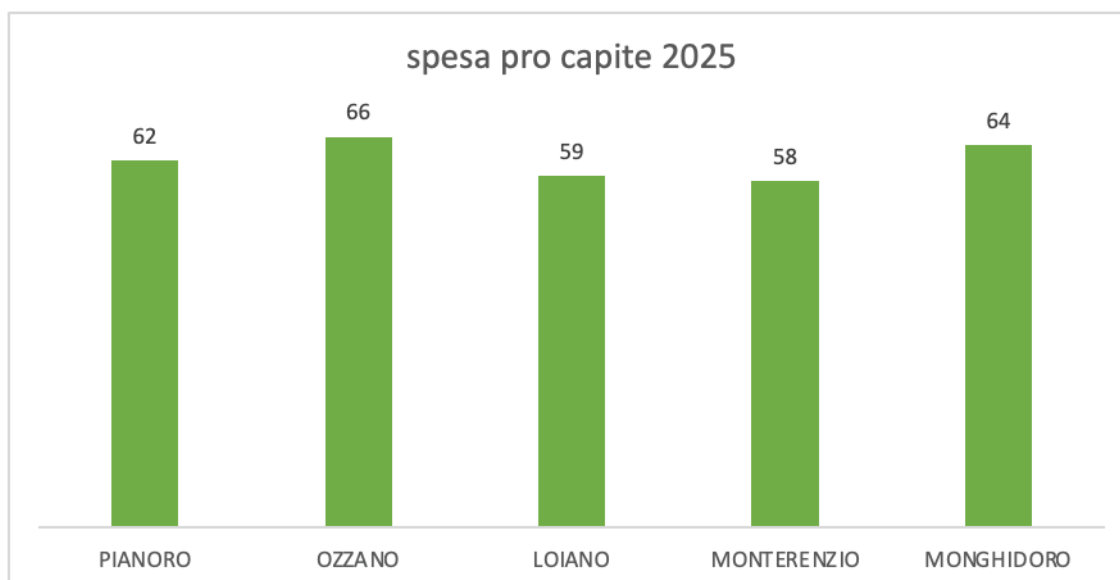
Questa modalità, oltre a rispondere ad un modello avanzato di gestione sociale, risulta di importante salvaguardia degli equilibri di bilancio dei comuni di minori dimensioni, sui quali l'impatto di un singolo inserimento in struttura residenziale – imprevedibile per sua stessa natura – rischia di creare forti criticità. Va evidenziato come a questa gestione solidaristica partecipi anche il Comune di San Lazzaro, esterno all'Unione e con maggiore capacità economica, fornendo un importante garanzia di equilibrio della spesa.

2. **puntuale sulla base della spesa effettiva sostenuta** per i servizi fruiti, per tutti gli altri servizi: sportello sociale, servizio sociale anziani e adulti, contributi economici in tutte le aree di lavoro, inserimenti in strutture di anziani e disabili

In qualsiasi modello di gestione integrata si andrà a scegliere (Unione o ASP) è possibile mantenere le attuali modalità di riparto della spesa. Ipotizzando di potere creare via via una sempre maggiore integrazione tra i Comuni, a garanzia di omogeneità dei servizi offerti e di equità su base distrettuale.

Può essere utile considerare, allo stato, la spesa pro capite nei comuni facenti parte dell'Unione. Il dato evidenzia come, pure in presenza di criteri di riparto della spesa non totalmente solidaristici, si ottenga come risultato una spesa pro capite tutto sommato piuttosto omogenea.

Questa informazione consente di prevedere che un'eventuale futura scelta di gestione maggiormente solidaristica nel riparto dei costi sociali non dovrebbe avere ripercussioni particolarmente significative sui bilanci comunali.



Dal punto di vista del riparto dei costi per la spesa sociale tra i comuni, non vi saranno cambiamenti rispetto alle attuali modalità ed agli attuali criteri, a meno che i Sindaci non decidano in tal senso.



## 8. ALTRI SERVIZI LA CUI GESTIONE È CONNESSA AL SERVIZIO SOCIALE

Occorre tenere presente nell'analisi due servizi di fatto attualmente annessi al servizio sociale dell'Unione, che hanno in effetti importanti connessioni con esso ma che non necessariamente dovrebbero seguirlo nelle ipotesi gestionali che verranno qui prefigurate.

### 1. Servizio politiche giovanili e pari opportunità

Le Politiche giovanili sono state conferite dai Comuni all'Unione, tuttavia le modalità gestionali sono differenziate:

- per i Comuni di Loiano e Monterezeno la gestione delle attività dei centri giovanili sono di fatto ricomprese nelle ex deleghe AUSL e pertanto affidate dall'Unione ad ASP mentre per gli altri comuni sono gestite direttamente dall'Unione;
- per i Comuni di Monghidoro, Ozzano e Pianoro sono presenti Centri giovanili in appalto la cui gestione è confluita in unione;
- trasversalmente a tutti i comuni sono gestiti dalla responsabile dell'Area Welfare dell'Unione, con il supporto di un funzionario in comando dal comune di Pianoro e un amministrativo dipendente dell'Unione, i progetti ed i relativi finanziamenti regionali.

Il servizio è strutturato attraverso 1 figura di un funzionario cat. D in comando dal Comune di Pianoro e 1 figura amministrativa cat. C assunta dall'Unione.

Con riferimento alle pari opportunità, sono in Unione alcune iniziative promozionali, mentre le attività di protezione e contrasto alla violenza di genere con inserimenti in luoghi di accoglienza sono di fatto gestite da ASP.

Si tratta di un servizio connesso, oltre che all'ambito sociale, a quello culturale – ricreativo e educativo – scolastico.

In caso di affidamento ad ASP del servizio sociale, potrebbe essere valutato di ricomprendere anche questo servizio, così come il suo mantenimento in Unione.

### 2. Gestione accesso edilizia residenziale pubblica – politiche abitative

Questo servizio dell'Unione gestisce:

- le procedure di accesso al patrimonio ERP, dalla graduatoria alle assegnazioni (il patrimonio è ancora in capo ai Comuni e gestito da ACER o altre società esterne);
- i vari contributi per l'affitto con relativi bandi;
- l'emergenza abitativa, tramite convenzione con l'associazione Piazza grande per la ricerca di alloggi.

Attualmente, il servizio è gestito per tutti e 5 i Comuni aderenti all'Unione attraverso 2 istruttori amministrativi in comando (uno da Ozzano e uno da Pianoro).

Alla luce delle analisi specifiche del servizio, gli amministratori hanno deciso che, data la fase di transizione, il servizio verrà modificato e gestito nella seguente modalità:



- Il Comune di Pianoro interrompe la convenzione con l'Unione ed avvia la gestione diretta del servizio da parte del comune, cessando contestualmente il comando presso l'Unione della figura amministrativa attualmente dedicata;
- Il Comune di Ozzano Emilia interrompe la convenzione con l'Unione ed avvia la gestione diretta del servizio da parte del comune, cessando contestualmente il comando presso l'unione della figura amministrativa attualmente dedicate;
- I Comuni di Loiano, Monghidoro e Monterenzio mantengono la convenzione per la gestione del servizio in forma associata tramite l'Unione; tale servizio, verrà garantito nell'anno 2026 con il seguente personale:
  - 1 figura proveniente dal Comune di Pianoro, con impegno pari a 4 ore settimanali in modalità "extra time/lavoro aggiuntivo", ovvero con attività svolta al di fuori dell'orario di lavoro presso il Comune;
  - 1 figura proveniente dal Comune di Ozzano, con comando pari a 12 ore settimanali;
  - 1 figura proveniente da ASP, con impegno pari a 2 ore settimanali in modalità "extra time / lavoro aggiuntivo", ovvero con attività svolta al di fuori dell'orario di lavoro presso il Comune.

Dall'anno 2027 per la gestione delle politiche abitative per i Comuni di Loiano, Monghidoro e Monterenzio, si valuterà l'organizzazione del servizio attraverso il seguente personale:

- 1 figura proveniente dal Comune di Pianoro, con impegno pari a 4 ore settimanali in modalità "extra time / lavoro aggiuntivo", ovvero con attività svolta al di fuori dell'orario di lavoro presso il Comune;
- 1 istruttore amministrativo a seguito di comando / cessione di capacità assunzionale dai Comuni interessati al servizio all'Unione da destinare part-time al servizio politiche abitative per i 3 comuni interessati e la restante parte per i servizi generali dell'Unione il cui costo per la quota parte sarà da ripartire tra tutti i Comuni.

Verrà inoltre definito un congruo periodo di compresenze al fine poter garantire un efficace passaggio di consegne.

Questo modello organizzativo garantisce ad ogni ente la continuità del servizio, in un contesto di invarianza di spesa in rapporto ai costi attualmente sostenuti.

Per ogni approfondimento è possibile prendere visione dello specifico report di analisi, allegato al presente documento. **(Allegato B)**

### 3. Centro per le Famiglie

Si tratta di un servizio per sua natura fortemente integrato con l'area sociale. Attualmente gestito dal Comune di San Lazzaro, nel nuovo assetto che si andrà a disegnare potrebbero essere valutate sinergie più formalizzate.



Rispetto ai servizi non strettamente rientranti nell'ambito sociale, ma ad essi collegati, si rileva l'esigenza di una particolare riflessione sulle politiche abitative, per il rischio di minori sinergie e maggiori costi collegato ad una eventuale scelta di separazione gestionale rispetto al servizio sociale.



## 9. LA STRUTTURA DELL'UNIONE E LA STRUTTURA DELL'ASP

Sia l'Unione che l'ASP sono enti pubblici costituiti per la gestione associata di servizi.

Sono tuttavia profondamente differenti nella natura e nelle modalità di funzionamento, come riassunto dalla tabella sottostante.

Pur applicando il medesimo contratto di lavoro per il personale, hanno modalità di formazione e gestione del bilancio profondamente differenti, così come differenti sono i vincoli in materia di assunzione del personale.

Se in sostanza le Unioni sono, come i comuni, costituite per gestire una grande varietà di servizi, tra cui i servizi alla persona insieme a tantissime altre tipologie, e per un ruolo di programmazione e governo del territorio, le ASP sono state concepite e costituite esclusivamente per la gestione di servizi alla persona.

Di conseguenza nella loro istituzione la Regione ha progettato un'architettura normativa e contabile che, pur preservando la natura pubblica di tali soggetti, li assimilasse in parte ad un'azienda privata, prevedendo quindi il più possibile una maggiore snellezza decisionale, assunzionale e contabile, funzionale alla specificità dei servizi gestiti che richiedono rapidità nel reperimento e nella sostituzione del personale, snellezza nell'adozione di provvedimenti urgenti, ecc.

Ente	Unione	ASP
<b>Natura giuridica</b>	Ente locale (TUEELL)	Azienda pubblica di servizi alla persona (LR 2/2003)
<b>Contratto di lavoro e normativa di riferimento per il personale</b>	Enti locali; D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165	Enti locali; D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165
<b>Vincoli assunzionali</b>	Attualmente uguali al turn over (100% dei cessati) più eventuale cessione di spesa da parte dei comuni "virtuosi"	Regime speciale (art 3 LR 12/2013) e art. 18, comma 2 bis, d.l. n. 112/2008 - 15 - coerenza tra il livello dei costi del personale e la quantità dei servizi erogati.
<b>Contabilità</b>	Finanziaria	Economica
<b>Struttura decisionale</b>	Consiglio > Giunta > Direttore > Servizi	CDA > Direttore > Servizi



Entrando nel merito specifico dell'Unione Savena Idice e dell'ASP Laura Rodriguez, si tratta di due enti con strutture abbastanza omogenee.

Tuttavia, uno sguardo più approfondito sottolinea le differenze già individuate sul piano normativo ed in particolare:

- l'Unione, a fronte di un numero di dipendenti e di un budget più ridotto, ha in capo una grande varietà di servizi e funzioni, mentre l'ASP concentra tutta l'attività e il significativo numero di dipendenti in una quantità di servizi tutto sommato circoscritti e specifici come tipologia;
- se tutto sommato le aree di segreteria risultano abbastanza omogenee – in considerazione della necessità per entrambi gli enti di coordinarsi con più soggetti pubblici e privati – l'area delle risorse umane e l'area finanziaria risultano necessariamente più sviluppate in ASP.

	Unione	ASP
<b>Volume del bilancio 2025 (Spese correnti)</b>	6.328.758,66	10.790.009,00
<b>Personale dipendente complessivo (fonte PIAO)</b>	34	81+ un numero variabile di dipendenti assunti tramite contratto di lavoro interinale (prevalentemente OSS e infermieri) per un totale di circa 120 unità Fra i dipendenti vi sono 3 funzionari coordinatori di servizi sociosanitari
<b>Personale amministrativo segreteria</b>	1 istruttore	2 istruttori
<b>Personale amministrativo area finanziaria</b>	2 istruttori	4 istruttori e 1 funzionario
<b>Dotazione ufficio personale</b>	1 funzionario	3istruttori

Si tratta comunque di strutture amministrative veramente molto snelle. Sia l'Unione che l'ASP sono dotate di un Direttore, ma entrambi i direttori hanno anche responsabilità diretta di alcuni servizi per i quali non sono previste posizioni organizzative apposite:

- il direttore dell'ASP è responsabile del servizio sociale minori e disabili;
- il direttore dell'Unione è responsabile di alcuni dei servizi associati - Centrale Unica di Committenza, Servizio informatico e Controllo di gestione - oltre ai servizi interni dell'Ente (personale, affari generali e finanziari).

Un'unica figura di Funzionario è comandata dal Comune di Ozzano:



- Per il 60% su ASP, per ricoprire il ruolo di responsabile amministrativa e del personale, nonché di vicedirettore;
- Per il 40% sull'Unione, per ricoprire il ruolo di responsabile area welfare che comprende politiche giovanili e abitative

Si allegano gli organigrammi dei due Enti considerati. (**Allegato B e Allegato C**)



L'analisi delle due strutture evidenzia l'opportunità della gestione dei servizi sociali tramite ASP per una maggiore specializzazione di questo "contenitore" per la tipologia e la quantità di personale, atti e attività.

Si sottolinea inoltre l'esigenza di un'attenta riflessione sulle figure di direzione e coordinamento, garantendo la maggiore continuità possibile in un ambito nel quale l'elevata professionalità e conoscenza del territorio sono esito di un consistente investimento nel tempo.



## 10. LE POSSIBILI SCELTE PER LA GESTIONE TOTALMENTE UNITARIA: ASPETTI TECNICI E ORGANIZZATIVI

Nella fase iniziale dello studio sono state analizzate le possibili alternative per il superamento della frammentazione nella gestione del servizio sociale professionale:

- gestione del servizio sociale professionale in Unione;
- gestione del servizio sociale professionale totalmente affidata ad ASP.

Entrambe le ipotesi si muovono, senza modificarlo, all'interno del quadro della convenzione per il conferimento della funzione sociale da parte dei Comuni all'Unione e, in entrambe le ipotesi, l'Unione resta titolare della funzione sociale e quindi della programmazione e della gestione dei servizi in questo ambito.

Nella prima ipotesi l'Unione gestisce direttamente il servizio sociale, mentre nella seconda ipotesi si avvale della propria Azienda, ASP, per la gestione del servizio sociale.

In entrambe le ipotesi è comunque in capo all'Unione l'attività di programmazione, regolazione e controllo, sia nel quadro distrettuale come componente dell'Ufficio di piano, sia nel quadro locale come committente di ASP attraverso i contratti di servizio. In entrambe le ipotesi resta immutato il quadro della programmazione e dell'offerta dei servizi socio sanitari attraverso i soggetti accreditati.

### 1. Gestione del servizio sociale professionale in Unione

La totale gestione del Servizio sociale in Unione comporterebbe i seguenti passaggi:

- conclusione del contratto di servizio con ASP per la gestione dei servizi sociali rivolti ai minori e ai disabili
- revisione dell'organigramma dell'Unione e della struttura trasversale per ricomprendere questi due articolati servizi all'interno dell'ente
- individuazione di figura di responsabile di livello dirigenziale o con revisione della posizione organizzativa
- comando degli operatori attualmente impiegati da ASP nei servizi minori/disabili all'Unione o in alternativa reclutamento di apposito personale

Tutti i passaggi individuati presentano diverse criticità di non semplice soluzione:

- attualmente le **figure di responsabili sui servizi minori e disabili** e le sottostanti figure di coordinamento d'area sono espresse da ASP per tutto il territorio distrettuale, compreso il Comune di San Lazzaro; si tratta di **figure altamente specializzate e di non semplice reperimento**. Si potrebbe ipotizzare un comando parziale all'unione di queste figure, ma questa soluzione (la cui praticabilità sarebbe tutta da verificare con gli Enti di appartenenza e con le figure interessate), pur consentendo di raggiungere l'obiettivo di unificazione dei servizi dentro l'Unione, creerebbe una separazione sul piano distrettuale di un aspetto (uno dei pochi) che è già unito e solidale, compresa la gestione dei costi sulle strutture;



- la **prevalenza degli operatori con contratto ASP** dovrebbe prevedere un iniziale comando per trasformarsi in seguito in trasferimento definitivo: non avrebbe infatti alcun senso la gestione di un intero servizio (o quasi) con personale comandato, dovendosi prevedere nel medio periodo trasferimenti definitivi o sostituzioni. Si tratta di uno scenario tutto da verificare sia rispetto alla disponibilità degli operatori, attualmente inseriti in un contesto più ampio e con maggiore elasticità di reimpiego e di sostituzione stanti poi i limiti assunzionali dell'Unione, sia rispetto alla posizione dei sindacati; anche una volta superato questo aspetto, ed una volta effettuato il trasferimento definitivo, resterebbe il problema di una maggiore difficoltà dell'unione nel reclutamento del personale, come più avanti sottolineato;
- **la struttura amministrativa dell'unione andrebbe rafforzata** per sostenere la gestione di una parte di risorse (circa 1,6 mln, pari al 25% del bilancio complessivo) che al momento sono semplice oggetto di trasferimento ma che diverrebbero oggetto di atti amministrativi nella gestione quotidiana; oltre al servizio finanziario andrebbe **rafforzato l'ufficio personale**, per prevedere la gestione di 30 dipendenti in più che oggi sono gestiti da ASP;
- **l'Unione è soggetta a importanti vincoli per l'assunzione di nuovo personale**, e può procedere a nuovi reclutamenti solamente nella misura in cui viene trasferita la relativa capacità assunzionale da parte dei comuni; si tratta di un vincolo molto importante, sia per il funzionamento quotidiano dei servizi che per eventuali ipotesi di potenziamento, compresa l'assunzione di personale amministrativo ove necessario.

## 2. gestione del servizio sociale professionale totalmente affidata ad ASP.

La totale gestione del Servizio sociale in ASP comporta i seguenti passaggi:

- ampliamento del contratto di servizio con ASP per aggiungere alla gestione dei servizi sociali rivolti ai minori e ai disabili anche la gestione di sportello sociale e servizio sociale adulti e anziani;
- trasformazione degli attuali capitoli per la gestione di tali servizi in capitoli di trasferimento ad ASP;
- modifica del comando attuale da Comuni a Unione in comando da Comuni ad ASP (5 operatori); il solo dipendente dell'Unione ha un contratto a tempo determinato e si potrebbe programmare dentro ASP il superamento della precarietà contrattuale; Protocollo, comando, zainetto, sede

Si tratta di una scelta meno impattante rispetto all'alternativa della gestione in unione, in quanto:

- come evidenziato, **oltre l'80% degli operatori è già alle dipendenze di ASP**, pertanto, i comandi ed i successivi trasferimenti da fare sarebbero molto meno impattanti;
- le **figure di responsabilità** attualmente individuate potrebbero restare **invariate**, preservando anche **l'unitarietà distrettuale** della gestione negli ambiti minori e disabili e potendola inoltre programmare anche per le aree adulti e anziani, rafforzandone i coordinamenti distrettuali anche sul piano formale;
- la maggiore elasticità assunzionale di ASP potrebbe con minori difficoltà garantire sostituzioni e stabilizzazioni;
- **la struttura amministrativa di ASP non andrebbe sensibilmente variata** perché il personale di fatto aumenterebbe di pochissime unità rispetto all'attuale (6 unità su



un totale, come abbiamo visto, di circa 80) e il bilancio di circa 1.1 milioni di euro, pari al 10% del totale;

- **ASP non è soggetta a vincoli assunzionali** e può, nei limiti delle risorse trasferite ed in coerenza con la programmazione disposta dai sindaci, procedere anche a nuovi reclutamenti; aspetto rilevante sia per la funzionalità dei servizi esistenti che per eventuali ipotesi di sperimentazioni o nuovi servizi.

Da valutare l'affidamento ad ASP anche dei due servizi attualmente connessi al servizio sociale:

- Servizio politiche giovanili e pari opportunità
- Gestione accesso edilizia residenziale pubblica

Per la snellezza di questi due servizi la scelta, per quanto importante sul piano della programmazione, risulta meno rilevante sul piano organizzativo rispetto alle valutazioni complessive da farsi. Il procedimento sarebbe comunque il medesimo sopra descritto.

**Un aspetto invece più delicato riguarda l'attuale assetto di governance, che potrebbe essere migliorato e rivisto per prevedere una maggiore incisività nella programmazione e nella committenza da parte dei Comuni aderenti all'Unione**, a maggior ragione in caso di affidamento del servizio sociale, strumento in parte di programmazione, all'ASP distrettuale.

	Gestione servizio sociale tramite ASP	Gestione servizio sociale tramite Unione
<b>Vantaggi</b>	<p>Mantenimento gestione distrettuale per servizio minori e disabili (solidarietà)</p> <p>Continuità delle figure di responsabilità e coordinamento nelle aree minori e disabili</p> <p>Maggiore snellezza amministrativa (contabilità economica)</p> <p>Struttura amministrativa che prevede solo limitate integrazioni</p>	<p>Dialogo tra il servizio sociale e gli Amministratori Locali quale supporto alle scelte di programmazione</p>
<b>Potenziali criticità</b>	<p>Possibile distanza percepita dagli Amministratori Locali</p>	<p>Appartenenza giuridica attuale del personale (80% ASP) /difficoltà a superare il comando/difficoltà ad assumere personale/sostituzioni</p> <p>Divisione del servizio minori e disabili tra unione e san Lazzaro (solidarietà)</p>



		<p>Individuazione di nuove figure di responsabilità e coordinamento nelle aree minori e disabili</p> <p>Necessità di rafforzare ufficio personale per gestione di n. 37 dipendenti in più</p>
<b>Dispositivi correttivi delle potenziali criticità</b>	<p>Procedure e modalità di relazione con gli Amministratori Locali nella programmazione e nell'analisi periodica dei processi e dei risultati</p> <p>Modelli organizzativi che prevedano sinergie tra i servizi sociali e i servizi territoriali comunali (scuola, anagrafe, ufficio tecnico, ecc...)</p> <p>Identificazioni di riferimenti "vicini" agli Amministratori Locali per i necessari riscontri tempestivi.</p> <p>Revisione convenzione Ufficio di Piano con valorizzazione dell'Unione</p>	

In considerazione di tutti gli elementi di vantaggio sopra evidenziati, la Giunta dell'Unione ha espresso l'indicazione della totale gestione del Servizio sociale tramite ASP.

Andranno definiti in modo puntuale i costi dell'operazione tenendo conto dei seguenti aspetti:

- pur essendo più contenuti rispetto all'ipotesi della gestione in Unione, dovranno essere quantificati gli oneri amministrativi da riconoscere ad ASP per la gestione di personale e risorse finanziarie aggiuntive (+ n. 8 dipendenti e + 1,1 milioni di bilancio); tali oneri potranno essere riconosciuti sia attraverso l'assegnazione di personale amministrativo sia tramite il trasferimento di risorse economiche;
- andranno programmate azioni a supporto della piena integrazione professionale ed organizzativa, attraverso interventi formativi
- andrà previsto l'allineamento delle strutture informatiche.

Tenendo conto del sistema di governance, andranno inoltre perfezionati gli strumenti per un'attenta ed efficace gestione delle risorse.

In particolare, dovranno essere previsti, come più avanti esposto:

- dispositivi di raccordo tra ASP e Servizio finanziario dell'Unione, al fine di mantenere sempre allineata la programmazione economica;



- strumenti di monitoraggio e indicatori di attività del servizio affidato, ai fini di valorizzare le performance gestionali dei servizi affidati.



Le analisi di dettaglio confermano l'opportunità della scelta della gestione dell'area sociale tramite ASP, sia per gli aspetti di carattere economico che per gli aspetti di carattere organizzativo, con attenzione però alla predisposizione di dispositivi che consentano un intenso raccordo tra Unione ed ASP e tra livello politico e livello tecnico, onde evitare meccanismi deleganti e di mancato controllo o comunicazione degli esiti della gestione.



## 11. CONSIDERAZIONI SULL'ASSETTO DELLA GOVERNANCE SOCIO SANITARIA

Il quadro ricostruito nel capitolo 2, relativo agli atti che definiscono la governance attuale, evidenzia alcuni elementi di complessità più volte richiamati nel corso dell'analisi, di cui occorre tenere conto in generale e ancor più nel momento di riorganizzazione del servizio sociale professionale, elemento strategico al crocevia tra la domanda di servizi portata dal territorio e la programmazione in capo agli enti competenti (Comune ed Ausl).

**La riunificazione del servizio sociale, attualmente diviso tra Unione ed ASP, avverrà dunque tramite il suo intero affidamento ad ASP**, scelta che comporta i maggiori vantaggi organizzativi rispetto alle altre ipotesi esaminate.

E' altresì da rilevare come **l'Unione** sia un ente molto snello ma con molte competenze e con un ruolo di coordinamento dei Comuni e pertanto si debba oramai qualificare, più che come gestore del servizio sociale, come **luogo di programmazione delle politiche del territorio, comprese le politiche sociali**. L'Unione, in questo quadro, può spostare su ASP la componente gestionale, rafforzando il proprio ruolo di direzione, programmazione e controllo.

La riorganizzazione del Servizio sociale tramite il suo affidamento ad ASP rappresenta una scelta cruciale, che:

- da un lato favorisce, pur rimanendo una polarità di due enti titolari di servizi sociali nel distretto (Unione e San Lazzaro), una unificazione de facto ed operativa dei servizi all'interno dell'ASP;
- dall'altro porta con sé la necessità e l'occasione per riconsiderare il quadro attuale di governance, dei livelli di programmazione direzione e controllo, valorizzando maggiormente il ruolo dell'Unione sia all'interno dell'Ufficio di Piano sia all'interno dell'ASP.



## 1. Ridefinizione del ruolo dell'Unione nella convenzione per la costituzione dell'Ufficio di Piano distrettuale

La coincidenza della gestione – anche sul piano formale - con il livello distrettuale potrebbe essere raggiunta solamente tramite l'ingresso del Comune di San Lazzaro nell'Unione, scelta di grande portata e inerente non solo l'ambito sociale ma anche una scelta di campo su altre funzioni comunali. Sarebbe certamente importante avviare una riflessione rispetto a questa possibilità, che certamente richiede tempi e percorsi decisionali lunghi e complessi. L'unificazione de facto all'interno dell'ASP rappresenta già una premessa importante in tal senso.

La configurazione dell'Ufficio di Piano, invece, è un ambito più rapido sul quale lavorare essendo semplice oggetto di negoziazione.

L'ente Capofila, oltre ad esprimere formalmente attraverso una nomina il Responsabile dell'Ufficio di Piano, deve svolgere una serie di attività e assumere i relativi atti anche in veste formale (art 3 della vigente Convenzione):

- a) *raccolta ed elaborazione dei dati necessari alla lettura del territorio, in termini di rischi e fragilità, ma anche di risorse e opportunità;*
- b) *coordinamento delle attività di implementazione dei sistemi informativi regionali e nazionali, finalizzati alla produzione dei flussi informativi;*
- c) *supporto tecnico alle azioni di confronto e concertazione territoriale finalizzate alla definizione, al monitoraggio e alla valutazione della programmazione sociale e sociosanitaria;*
- d) *attività di elaborazione degli atti di programmazione territoriale sociale, sociosanitaria e sociale integrata con altre politiche (lavoro, casa, scuola);*
- e) *promozione di strategie e strumenti a supporto dell'integrazione;*
- f) *attività istruttoria e di monitoraggio per la definizione di regolamenti distrettuali;*
- g) *attività connesse al rilascio e alla revoca dell'accreditamento dei servizi sociosanitari e alla stipula dei relativi contratti di servizio;*
- h) *azioni di impulso e di verifica dell'attuazione della programmazione sociale e sociosanitaria;*
- i) *promozione della partecipazione degli attori sociali del welfare territoriale;*
- j) *promuovere, per gli ambiti di competenza, il coinvolgimento degli uffici scolastici e/o dei dirigenti di riferimento per territorio;*
- k) *collaborazione e raccordo con l'ufficio di supporto alla CTSSM e con gli uffici regionali;*
- l) *gestione di progetti e di risorse distrettuali.*

All'art 4 sono poi elencate ulteriori attività specifiche, tra cui

- l'accreditamento dei servizi sociosanitari,
- la gestione delle liste distrettuali per l'accesso ai servizi accreditati,
- l'erogazione contributi regionali per ausili alla disabilità,
- gestione del fondo affitti regionale
- gestione amministrativa di altri fondi regionali.

Attualmente tali attività sono svolte dal Comune di San Lazzaro, individuato nella convenzione quale capofila, con una dotazione descritta in convenzione come segue:

*L'Ufficio di Piano è costituito da una struttura permanente composta da:*



- un Responsabile, nominato dal Presidente dell'Ente capofila
- almeno una figura di supporto tecnico
- almeno una figura di supporto amministrativo

Il parere recentemente espresso dalla Regione non risulta risolutivo rispetto al quesito posto dall'Unione sulla correttezza dell'individuazione dell'Ente capofila nel Comune di San Lazzaro, piuttosto che nell'Unione: è evidente che il quadro normativo, pur individuando come auspicabile la scelta dell'Unione, non può imporla stante la non coincidenza dell'Unione stessa con l'ambito territoriale distrettuale.

Il quesito è tuttavia di grande attualità: come evidenziato nel primo capitolo, l'Unione è composta da 5 comuni e rappresenta ormai il 57% della popolazione distrettuale; si va via via costruendo e rafforzando come soggetto autorevole a livello distrettuale per la programmazione di politiche comuni, ed è il soggetto sicuramente più rappresentativo tra le Amministrazioni locali all'interno del Distretto.

L'attuale scelta del Comune più grande del distretto quale capofila risulta con ogni probabilità frutto della maggiore strutturazione per ragioni storiche del Comune stesso, di gran lunga maggiore rispetto agli altri, e della posizione geografica, sede del distretto sanitario; tuttavia **nulla vieta di prevedere l'Ufficio di Piano – quantomeno in termini di appartenenza giuridica - presso l'Unione.**

**Si suggerisce di analizzare con attenzione questa possibilità**, che prevedrebbe semplicemente la modifica della convenzione vigente per il funzionamento dell'Ufficio di Piano, con la sostituzione dell'Ente capofila e la revisione degli accordi relativi al personale ad esso assegnato, i cui oneri devono in ogni caso essere partecipati da tutti gli Enti.

Certamente l'Unione dovrebbe dotarsi, per la gestione delle attività di programmazione tipiche dell'Ufficio di Piano, della necessaria struttura, ma questo potrebbe essere fatto anche **valorizzando il personale esistente e ridefinendone l'appartenenza attraverso comandi o distacchi sull'Unione.** La struttura da individuare dovrebbe infatti scaturire da un dialogo approfondito con il Comune di San Lazzaro e con l'Ausl individuando anche dispositivi utili ad accompagnare la transizione e valorizzare l'esperienza maturata negli anni dal Comune e le relative figure professionali. Il passaggio non dovrebbe infatti essere percepito come una perdita di rappresentanza da parte del Comune ma come un percorso di piena integrazione distrettuale dei livelli di programmazione e costruzione di una struttura tecnica a supporto effettivamente percepita come rappresentativa di tutti gli Enti.

Nulla cambia, in nessuno degli scenari, rispetto alla composizione del Comitato di Distretto, in ogni modo costituito dai Sindaci di tutti i Comuni e dal Direttore di Distretto.

## 2. Ridefinizione del ruolo dell'Unione all'interno dell'ASP

Alla luce dell'affidamento ad ASP dell'intera gestione dei servizi sociali da parte dell'Unione andranno certamente ricalcolate le quote sociali. L'ingresso anche formale del servizio sociale in ASP non sposterà tuttavia in modo molto significativo le percentuali di



rappresentanza, stante il maggiore peso economico dei servizi sociosanitari rispetto al servizio sociale.

Si parla tuttavia del servizio di maggiore rilevanza strategica, porta d'accesso per tutti gli altri servizi e base conoscitiva per la programmazione distrettuale, da rappresentarsi anche all'interno dell'Ufficio di Piano.

La convenzione di affidamento del servizio dovrebbe pertanto prevedere - per le scelte inerenti all'ambito specifico del servizio sociale professionale - **modalità di coinvolgimento degli amministratori locali specifiche e differenti rispetto alla generalità degli altri servizi gestiti da ASP**. In sostanza, occorrerebbe prevedere passaggi di condivisione della programmazione del servizio sociale che coinvolgessero tutti i sindaci ed i riferimenti tecnici di Unione e Comune di San Lazzaro, non essendo in questo caso sufficiente l'assemblea dei Soci e il CDA. Questo coinvolgimento si rende necessario non solo in termini autorizzatori e di controllo rispetto all'ente gestore da parte della committenza, ma anche - reciprocamente- quale momento di **condivisione della responsabilità politica rispetto alle scelte strategiche inerenti il servizio sociale**.

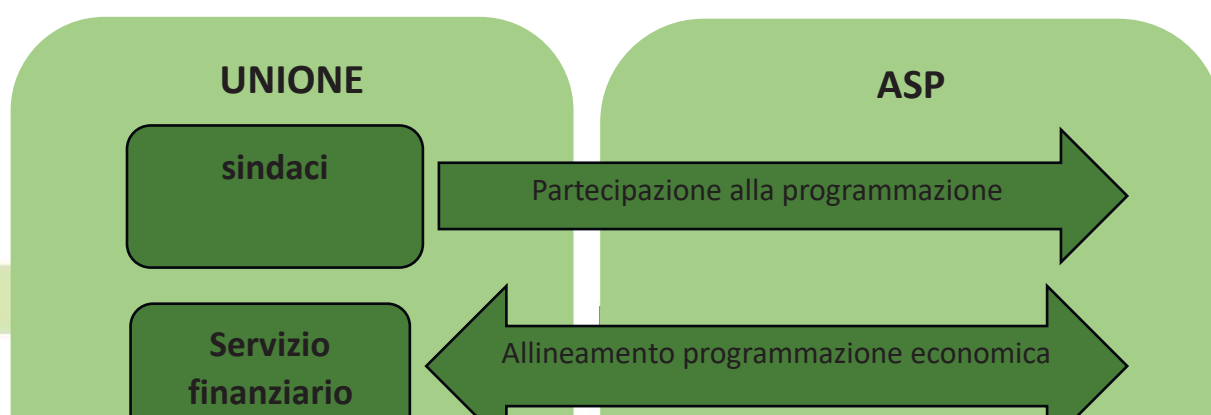
Si propone pertanto di prevedere nella convenzione per l'affidamento all'ASP **che il bilancio di previsione del Servizio sociale** - insieme alle priorità di lavoro e agli obiettivi derivanti dal Piano di zona - **sia preliminarmente condiviso con i Sindaci, così come eventuali scostamenti significativi rispetto alle previsioni iniziali**.


Parallelamente si dovranno prevedere, sul piano tecnico:

- **dispositivi di raccordo con il Servizio finanziario dell'Unione**, al fine di mantenere sempre allineata la programmazione economica;
- **strumenti di monitoraggio e indicatori di attività del servizio affidato**, ai fini di valorizzare le performance gestionali dei servizi affidati con il supporto **dell'Ufficio associato per il Controllo di gestione dell'Unione**.

L'insieme di questi dispositivi, a livello tecnico e a livello politico, risulta strategico per evitare il rischio di delega all'ASP, con vissuto da un lato di abbandono da parte dei servizi affidati e dall'altro di mancanza di controllo da parte dei comuni.

L'ASP è di fatto lo strumento che i Comuni si sono dati per la gestione dei servizi alla persona, è la loro Azienda pubblica, alla quale partecipare pienamente per la costruzione di un'offerta distrettuale di opportunità per il cittadino aggiornata, coerente ed appropriata.





Considerato che i Sindaci hanno optato per la gestione dei servizi sociali totalmente tramite ASP a decorrere dal 2026, risulta prioritario lavorare agli obiettivi di ridefinizione del ruolo dell'unione all'interno di ASP, al fine di garantire il massimo raccordo tecnico politico nella programmazione, attuazione e verifica degli obiettivi.

La ridefinizione della governance in ambito sociosanitario, riguardando anche il Comune di San Lazzaro esterno all'Unione e l'AUSL, richiederà maggiore tempo per valutare insieme a tali soggetti una modifica dell'assetto attuale o l'adozione di dispositivi innovativi.

## 12. I PASSAGGI PER LA RIDEFINIZIONE DELLA GOVERNANCE E DELLA GESTIONE



Nonostante la ridefinizione degli strumenti di programmazione sia gerarchicamente sovraordinata rispetto alla ridefinizione degli strumenti di gestione, si propone di avviare il riordino a partire dai livelli gestionali, sui quali risulta più urgente superare la frammentazione esistente.

Con riferimento alla gestione, inoltre, la scelta sugli strumenti è di esclusiva competenza dell'Unione e pertanto rapidamente realizzabile. Con riferimento agli strumenti di governance, invece, come evidenziato, la scelta va assunta insieme agli altri attori della programmazione: AUSL distrettuale e Comune di San Lazzaro. S

Si suggerisce comunque di avviare da subito il confronto con questi importanti interlocutori, in primis per informarli rispetto alle scelte gestionali inerenti il servizio sociale professionale e in seconda battuta per rinegoziare le modalità di funzionamento dell'Ufficio di Piano.

## A. Affidamento della gestione del servizio sociale professionale ad ASP

La gestione del Servizio sociale in ASP comporta, come più sopra anticipato, i seguenti passaggi:

1. **ampliamento del contratto di servizio con ASP per aggiungere alla gestione dei servizi sociali rivolti ai minori e ai disabili anche la gestione di sportello sociale e servizio sociale adulti e anziani**

Come ripreso nelle premesse, sono attualmente vigenti tra Unione ed ASP due distinti contratti di servizio

- Contratto di servizio per gli ambiti oggetto di ritiro deleghe AUSL - Servizio sociale minori e disabili - approvato con determina unione 208 del 28/04/2022 (scadenza fine 2025)
- Proroga dei contratti precedentemente stipulati dai Comuni con ASP, proroga assunta dall'Unione a seguito di trasferimento funzioni nel 2017 (scadenza fine 2025): questo prevede che l'Unione, pur mantenendo su di sé la gestione del servizio sociale professionale anziani e disabili e delle attività di sportello, si avvalga di ASP per alcune attività inerenti.

La redazione del contratto è opportuno che venga intrapresa coinvolgendo la struttura di ASP per definire nel dettaglio tutti gli aspetti specifici ed in particolare la gestione del personale e l'uso delle sedi. È essenziale che nel contratto, come indicato nel capitolo precedente, si prevedano dispositivi di coinvolgimento delle strutture politiche e tecniche dell'Unione nella programmazione del servizio sociale gestite da ASP.

Un aspetto particolarmente rilevante riguarda il presidio dei flussi finanziari. La gestione dei servizi attraverso un primo passaggio delle risorse dai Comuni all'Unione ed un secondo passaggio dall'Unione all'ASP rischia di comportare disomogeneità e ritardi.

Il contratto di servizio dovrà esplicitare modalità e tempi di trasferimento delle risorse dall'Unione all'ASP che siano sostenibili rispetto ai servizi da gestire e garantiscano all'ente strumentale dotazioni sufficienti a fare fronte sia alla gestione ordinaria che ad eventuali imprevisti (assenze di lungo periodo, interventi in emergenza, ecc). Tali strumenti richiederanno che a monte siano definiti meccanismi chiari e rigorosi per il trasferimento dei



fondi dai Comuni all'Unione, che garantiscano la puntualità e di conseguenza la sostenibilità della gestione.

## **2. Revisione del DUP e del bilancio dell'unione al fine di prevedere l'affidamento del servizio sociale ad ASP**

La programmazione dell'Unione (DUP) deve essere modificata prevedendo in modo esplicito questa importante scelta gestionale.

Il bilancio dell'unione prevede attualmente alcuni capitoli di trasferimenti ad ASP ed alcuni capitoli per la gestione diretta, come evidenziato nel prospetto economico. I capitoli per la gestione diretta dovranno essere trasformati in trasferimenti all'ASP attraverso apposite variazioni di bilancio.

Come evidenziato nelle considerazioni relative al Contratto di Servizio, dovranno essere formalizzati rapporti finanziari tra Unione e Comuni che consentano una gestione omogenea ed ordinata dei trasferimenti.

## **3. Atti relativi alla gestione del personale**

All'interno del contratto di servizio (quale allegato al medesimo) andrà previsto un dettagliato prospetto del personale che definisca tutte le figure messe a disposizione da ASP e tutte le figure messe a disposizione dei Comuni e dell'Unione, come riepilogate nei capitoli precedenti. Tutte le figure dipendenti dall'Unione e dai Comuni potranno essere comandate direttamente ad ASP o in alternativa, per quanto riguarda i Comuni, in prima fase il personale può essere trasferito in Unione per essere, quindi, comandato in ASP. Dovranno essere fornite indicazioni ad ASP rispetto al personale a tempo determinato.

Si può scegliere se esplicitare nella convenzione anche la struttura organizzativa del servizio (compresa l'indicazione delle figure che ASP nominerà in ruoli di responsabilità e coordinamento) o se lasciare questo aspetto più gestionale nella competenza di ASP.

Contestualmente all'avvio della gestione in ASP:

- verranno assunti gli atti di comando ad ASP dagli enti di competenza;
- verranno assunti da ASP gli atti di nomina delle figure di responsabilità e coordinamento.

Una volta consolidata la gestione in ASP andranno previsti i trasferimenti definitivi del personale comandato; in ogni caso potrebbe essere opportuno già da subito lavorare nella direzione di uniformare gli strumenti di premialità ed incentivazione, al fine di ridurre al minimo eventuali disomogeneità di trattamento per operatori di fatto appartenenti ad un unico gruppo di lavoro. A tal fine, in relazione al salario accessorio occorre che i responsabili dei servizi del personale quantifichino le risorse necessarie per garantire l'uniformità di trattamento e individuino il percorso che dal comando conduca al trasferimento.

Il piano della formazione e della supervisione di ASP che dovrà essere rivolto al gruppo di lavoro unitario creatosi con il trasferimento ad ASP di tutto il servizio sociale dovrà tenere conto delle aree acquisite.



Le figure a tempo indeterminato storicamente comandate dal Comune di Pianoro e dal Comune di Ozzano direttamente in ASP per lo svolgimento delle funzioni rivolte a minori e disabili potranno essere trasferite ad ASP (due dal Comune di Pianoro e una dal Comune di Ozzano).

Dovrà essere avviata quanto prima la comunicazione rispetto alla riorganizzazione in corso con le organizzazioni sindacali, al fine di calendarizzare i momenti di condivisione delle varie questioni sottese: dalla gradualità del comando alla definitività del trasferimento, dal salario accessorio alle progressioni orizzontali, fino alla formazione e al modello organizzativo.

## B. Ridefinizione convenzione Ufficio di Piano

Rispetto a questo passaggio la presente analisi si limita a fornire qualche pista di lavoro sulla base delle informazioni disponibili, rinviando gli elementi di dettaglio ad un approfondimento ulteriore e successivo che veda coinvolta non solamente l'Unione, ma anche il Comune di San Lazzaro e l'Ausl distrettuale.

La convenzione attuale per la costituzione dell'ufficio di piano è piuttosto recente; si presuppone pertanto che il lavoro di modifica possa essere limitato all'essenziale.

Si suggerisce:

- di esplorare con l'Ausl distrettuale e il Comune di San Lazzaro la possibilità di individuare l'Unione come Ente capofila;
- di rivedere la composizione dell'Ufficio descritta in convenzione rendendo più esplicite le figure professionali da prevedere e soprattutto le modalità di individuazione, che non devono essere esclusivo appannaggio dell'Ente capofila medesimo.

Si ritiene che un processo di ripensamento di questo livello di governance, anche con esiti diversi, sia essenziale per la ricostruzione di percorsi pienamente condivisi e partecipati da tutti gli Enti.

Anche un esito diverso da quello prospettato, che prevedesse ad esempio **in un futuro successivo l'Unione come capofila, ma che vedesse da subito un suo maggiore coinvolgimento, ad esempio, nella programmazione e nel funzionamento dell'ufficio di piano, sarebbe un passaggio importante nella direzione auspicata.**

Questo risultato potrebbe essere raggiunto anche senza rivedere la convenzione, ma adottando linee attuative formalmente assunte dal Comitato di Distretto.

## 13. ASPETTI ORGANIZZATIVI DI DETTAGLIO



Si elencano a seguire alcune attività di dettaglio da prevedere in previsione del passaggio della totale gestione dei servizi sociali dell'Unione ad ASP a decorrere dal 1.1.2026.

### 13.1 Sedi, attrezzature e materiali di consumo

Le sedi e le attrezzature in uso agli operatori dell'Unione, e collocati nelle sedi di Unione e dei singoli Comuni, presumibilmente resteranno invariati a seguito del passaggio ad ASP, almeno nella fase iniziale.

L'uso delle sedi è attualmente descritto nel progetto annuale di gestione del servizio sociale da parte dell'Unione. A seguito del conferimento ad ASP sarà necessario adottare **contratti di comodato d'uso gratuito** che formalizzino:

- a) **l'uso delle sedi locali**, ponendo in capo al Comune la manutenzione ordinaria e straordinaria, le utenze e le forniture di materiali di consumo; per i **materiali di consumo** sono possibili anche modalità diverse ma sono poco razionali perché costringono spostamenti aggiuntivi che alla fine ricadono comunque sui comuni con maggiori costi;
- b) **l'uso degli automezzi** di proprietà comunale, individuando quelli ad uso esclusivo del servizio sociale e quelli ad uso promiscuo; si suggerisce che tali atti specificino la competenza del Comune ad assumere i costi di manutenzione, carburante, bolli, ecc. per lo stesso principio dei locali, in base al quale porre in capo ad ASP e prevedere il rimborso genera alla fine costi aggiuntivi (attenzione al problema della tempestività degli interventi di manutenzione); fondamentale verificare che le polizze comunali abbiano previsto l'uso promiscuo da parte del personale dei Servizi sociali;
- c) gli atti devono inoltre specificare le **eventuali attrezzature informatiche** di proprietà dei Comuni utilizzate dai servizi sociali, in modo da consentire il conseguente adattamento, come al successivo paragrafo 13.2; anche se in prospettiva ASP dovrà avere il proprio materiale informatico e progressivamente sostituire il materiale in comodato con acquisti propri.

Va aggiunto che gli ambiti di cui alle precedenti lettere a) e b) sono molto disomogenei, e che i relativi costi sarebbero comunque in quota "non solidale" in capo a ciascun comune. Relativamente alla lettera c), la soluzione proposta è invece transitoria.



Pur essendo il comodato dei locali e delle attrezzature la formula corretta da prevedere, si può valutare come gestire questi aspetti nella fase transitoria dei mesi precedenti e immediatamente successivi all'avvio della nuova gestione; considerato il carico di atti amministrativi da produrre, potrebbe esservi un progetto di servizio approvato dalla giunta dell'unione insieme al contratto di servizio che formalizzi questi aspetti in attesa di redigere in modo corretto e puntuale gli atti di comodato.

### 13.2 Gestione Hardware e Software



Oggi ASP è dotata di un proprio **gestionale per la parte amministrativa**. Occorre in primo luogo, pertanto, collegare tutti i PC oggi in uso ad operatori dell'Unione alla rete di ASP, in modo che possano operare nella nuova organizzazione da gennaio. Perché il Servizio Informatico dell'Unione possa operare in tal senso, occorre un documento formale (delibera di indirizzo dell'Unione).

Gli operatori dovranno passare dall'attuale sistema di **posta elettronica** Google al sistema di posta office utilizzato da ASP; sono da prevedere i necessari interventi di migrazione della posta pregressa e da individuare i nuovi indirizzi personali nel dominio ASP, con le formule di reindirizzamento temporaneo delle mail pervenute agli indirizzi precedenti.

Allo stato, **sia ASP che Unione, per gli interventi sociali, utilizzano la suite GARSIA**. Valutare se necessario un intervento di collegamento tra i moduli acquistati dall'Unione e quelli acquistati da ASP; in ogni caso si passerà dai due contratti esistenti ad un unico contratto in capo ad ASP.

Essendovi il gestionale ASP per la parte amministrativa e GARSIA (in tutti i moduli forniti) per la parte sociale, non si ravvisa l'esigenza di ulteriori investimenti sui software.

Da valutare l'esigenza di investimento sulle attrezzature, andando eventualmente a sostituire quanto diventa obsoleto.

Opportuno, inoltre, un approfondimento rispetto alla titolarità dei dati trattati dal servizio sociale e pertanto da ASP per conto dell'Unione.

Si riepilogano gli interventi necessari:

- formalizzazione del passaggio in atti di programmazione per realizzazione attività propedeutiche all'avvio;
- attivazione rete ASP sui PC degli operatori attualmente operanti per l'Unione;
- uscita dal sistema posta Unione e passaggio al sistema posta ASP;
- formazione agli operatori sui nuovi sistemi (parte amministrativa e parte mail);
- raccordo tra i moduli attualmente in uso dell'applicativo GARSIA;
- migrazione cartelle da server unione a server ASP;
- formalizzazione titolarità dei dati in applicazione del GDPR.
- 

Non sono individuati costi aggiuntivi per queste attività, trattandosi di passaggi in capo al Servizio informatico associato dell'Unione e in capo all'apposito servizio informatico di ASP.

### 13.3 Attività di carattere amministrativo

Come anticipato nei capitoli precedenti, a seguito dell'intero passaggio della gestione del servizio sociale in ASP, sul piano finanziario la gestione di ASP aumenta del 10% e quella dell'Unione diminuisce del 18%.

Il personale gestito dall'Unione è diminuito nel 2025 di n.2 unità amministrative già assunte direttamente da ASP come assistenti sociali (n.1 a Tempo determinato e n.1 a tempo indeterminato) per la gestione dello sportello sociale dei Comuni Loiano, Monghidoro e



Ozzano (tutti gli altri dipendenti sono in comando dai comuni). Il personale gestito da ASP, all'inizio, non aumenterà per effetto del temporaneo comando ma in prospettiva, con il trasferimento di tutto il personale di unione e comuni, aumenterà di 8/9 unità, pari al 10% dell'esistente.

Inoltre, per l'annualità 2026 l'Unione prevede di utilizzare una figura amministrativa del comune di Ozzano (extra time / lavoro aggiuntivo) a tempo determinato al 8.33% per l'attività di gestione e recupero crediti annualità 2025 e precedenti derivanti dai servizi a domanda individuale dei Servizi sociali.

L'Unione ha attualmente stimato il carico amministrativo per la gestione dei servizi sociali per conto dei Comuni all'interno dello specifico progetto annuale, **nel quale valorizza il tempo dedicato dalle figure amministrative operanti direttamente nell'area welfare e nei servizi trasversali dell'Unione** (finanziario, personale, segreteria) ai servizi sociali. La struttura assai snella dell'Unione e la commistione di attività non consentiranno di trasferire questo personale amministrativo ad ASP, ma potrà essere previsto un trasferimento economico in misura corrispondente pari ad una unità di personale, utile ad ASP stessa per procedere al necessario reclutamento e rafforzamento amministrativo.



Il contratto di servizio per la gestione dei servizi sociali dell'Unione attraverso ASP prevedrà il trasferimento ad ASP, per la gestione amministrativa, delle risorse economiche corrispondenti alle figure dedicate dall'Unione in quota parte e trasferite attualmente dai Comuni all'Unione, senza ulteriori aggravii economici

### 13.4 Controllo di gestione

L'intera gestione del servizio sociale attraverso ASP rende necessario il ripensamento degli strumenti oggi utilizzati. Si propone di:

- Verificare gli strumenti in uso sia **da parte di San Lazzaro che dal lato Unione** per valutare un **raccordo di modalità e contenuti**, evitando inutili e dispendiosi disallineamenti sui tempi e sulla tipologia di dati e informazioni da produrre
- **Ampliare la rendicontazione già esistente ai servizi nuovi** che devono passare da Unione ad ASP.
- Valutare ulteriori strumenti in grado di **rendere più conoscibile la gestione** ad amministratori e cittadini.



Occorre revisionare gli attuali strumenti di controllo sia integrandoli con dati relativi ai servizi di nuova gestione da parte di ASP sia coordinando modalità e tempi con il Comune di San Lazzaro



## 14. CRONOPROGRAMMA DI MASSIMA

attività da svolgere (2025)		apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Gestione dei servizi sociali	Redazione nuovo contratto di servizio con ASP per la gestione di tutti i servizi sociali e socio sanitari									
	ADOZIONE DELLE DELIBERE DA PARTE DEI SINGOLI CONSIGLI COMUNALI PER LA MODIFICA DELLA CONVENZIONE IN ESSERE A SEGUITO DELLE EVENTUALI REINTERNALIZZAZIONI DELLE POLITICHE ABITATIVE DA PARTE DI 2 COMUNI									
	APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE MODIFICATA DAI CONSIGLI COMUNALI DA PARTE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE									
	Piano complessivo del personale (ASP e comandi unione e comuni; eventuali previsioni di assunzioni)									
	Incontro con le organizzazioni sindacali									
	Definizione e adozione protocollo con le organizzazioni sindacali									
	Aggiornamento DUP unione con previsione affidamento servizi sociali ad ASP									
	Variazione bilancio pluriennale per adeguamento previsioni 2025									
	Atto organizzativo giunta unione per definizione attività di transizione (sedi, postazioni di lavoro, informatizzazione, forniture)									
	Adozione nuovo contratto di servizio (atto della giunta)									
	Informatizzazione (migrazione posta, migrazione cartelle servizio sociale, rinnovo contratti software)									
	Predisposizione indicatori di performance									
Atti di comando del personale										



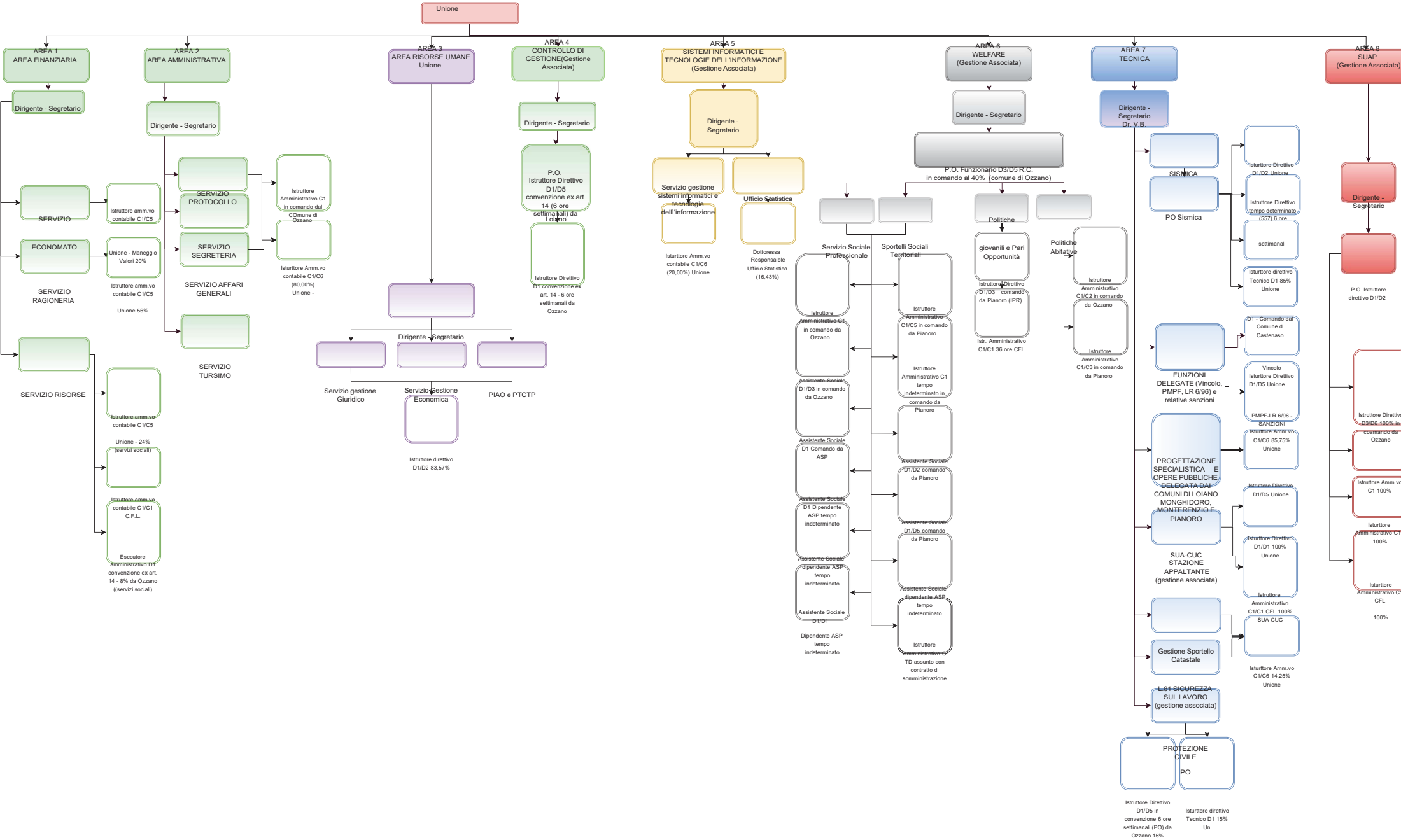
	Approvazione da parte del cda di asp del nuovo contratto di servizio – convenzione di tutti i servizi sociali e socio sanitari entro il 31.12.2025											
<b>Governance</b>	Confronto con AUSL e Comune di San Lazzaro su ufficio di piano											
	Proposta nuova convenzione o nuove modalità di funzionamento											
	Adozione proposta in Comitato di distretto											

attività da svolgere (2026)		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
<b>Gestione dei servizi sociali</b>	Accompagnamento formativo												
	Verifica andamento della gestione												
	Formalizzazione comodati sedi e mezzi												
	...												
	...												
	...												
	Confronto unione/comuni/ASP per definizione aspetti economici trasferimento personale												
	Incontri con organizzazioni sindacali												
Atti di trasferimento del personale													



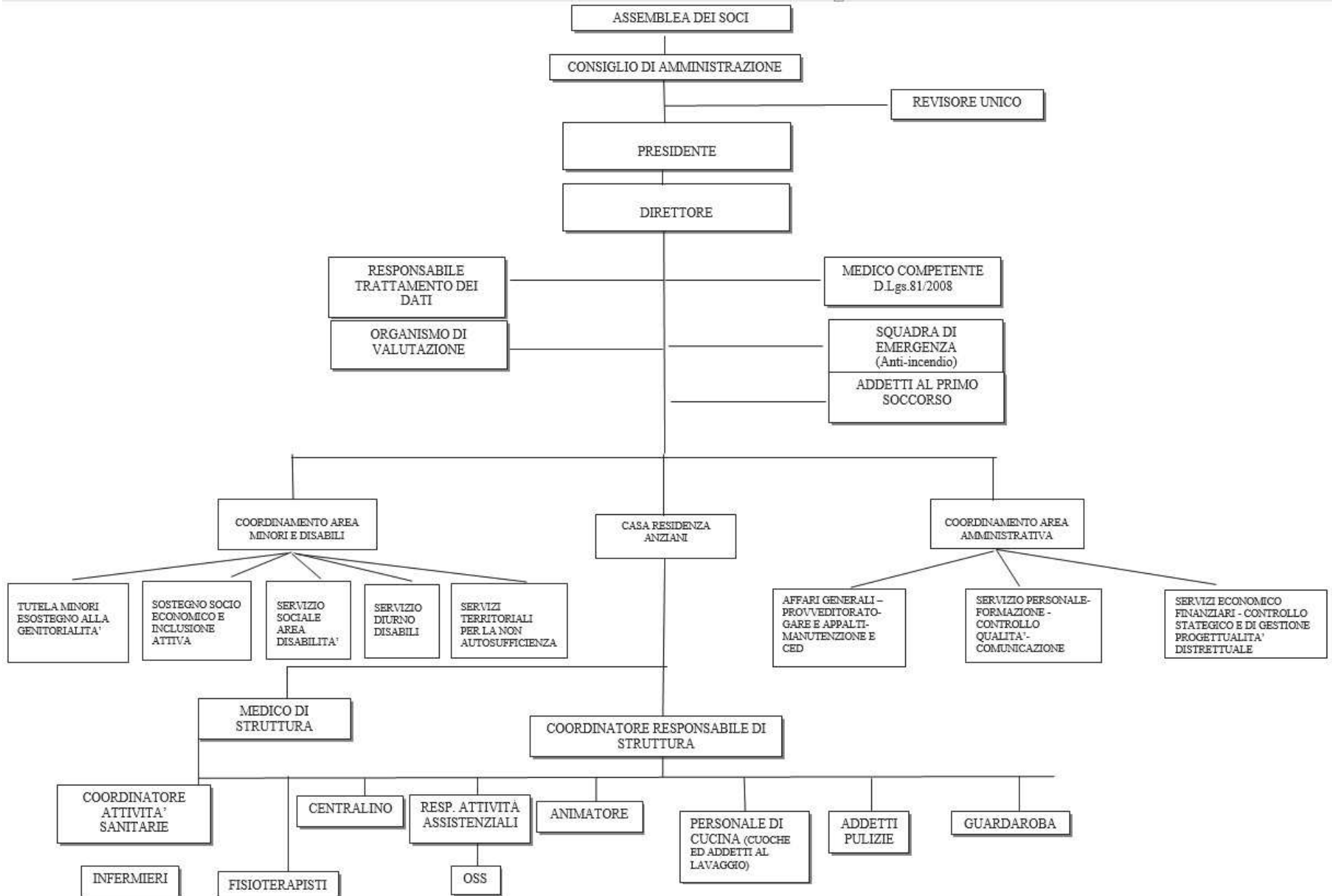
STRUTTURA					GESTORE			AUTORIZZAZIONE	ACCREDITAMENTO
Tipo	Codice	Denominazione	CAP	PR OV INC	Denominazione	Indirizzo	Comune	POSTI	Posti
CD	501239	CENTRO DIURNO IL MELOGRANO	40064	BO	COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA	VIALE DELLA REPUBBLICA 10	OZZANO DELL'EMILIA	25	15
CD	502605	VILLA GIULIA	40065	BO	VILLA GIULIA SRL	VIA FRATELLI DALL'OLIO 2	PIANORO	10	8
CD	501060	CENTRO DIURNO SOCIO-ASS. VILLA ARCOBALENO	40068	BO	CONSORZIO ALDEBARAN	VIA CRISTINA DA PIZZANO 5	BOLOGNA	27	26
CRA	501083	PENSIONATO ILENIA	40050	BO	PENSIONATO ILENIA SNC	VIA CENTRALE 14 (S. BENEDETTO QUERCETO)	MONTERENZIO	58	14
CRA	502175	CASA SACRA FAMIGLIA	40065	BO	CASA GENERALIZIA PIO ISTITUTO PICCOLE SUORE SACRA FAMIGLIA	VIA NASCIBENI 10	VERONA	108	108
CRA	501082	VILLA GIULIA	40065	BO	VILLA GIULIA SRL	VIA FRATELLI DALL'OLIO 2	PIANORO	46	18
CRA	502369	VILLA VALLEVERDE	40065	BO	SERENI ORIZZONTI 1 SPA	VIA VITTORIO VENETO 45	UDINE	60	60
CRA	500304	ASP LAURA RODRIGUEZ Y LASO DE BUOI	40068	BO	ASP LAURA RODRIGUEZ Y LASO DE BUOI	VIA EMILIA LEVANTE 36	SAN LAZZARO DI SAVENA	76	76
CRA	503125	VILLA SILVIA	40068	BO	VILLA SILVIA SPA	VIA MEZZINI 9	SAN LAZZARO DI SAVENA	56	20
CRA	502176	VILLA ARCOBALENO	40068	BO	COOPERATIVA SOCIALE IN CAMMINO SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	VIA DEGLI INSORTI 2	FAENZA	32	32
CRA		CASALINO	40050	BO	ATI COOPERATIVA DOLCE E CASALINO SPA	VIA DEI SABBIONI 57	LOJANO	25	8
CSRD	502360	CENTRO POLIFUNZIONALE DIURNO "NOI"	40063	BO	CAMPEGGIO MONGHIDORO	VIA CAMPEGGIO 8/1	MONGHIDORO	12	8
CSRD	501990	CENTRO DIURNO PER DISABILI SENZA MURI	40064	BO	ASP LAURA RODRIGUEZ Y LASO DE BUOI	VIA EMILIA LEVANTE 36	SAN LAZZARO DI SAVENA	9	9
CSRD	502975	LA NUVOLETTA BIANCA	40064	BO	LA FRATERNITA'	VIA VALVERDE 10/B	RIMINI	25	18
CSRD	503517	CASA DELL'ARCOBALENO	40065	BO	ASP LAURA RODRIGUEZ Y LASO DE BUOI	VIA EMILIA LEVANTE 36	SAN LAZZARO DI SAVENA	16	10
CSRD	500793	CENTRO NELDA ZANICHELLI	40068	BO	SOLCO IDAPOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA GIUSEPPE MASSARENTI 9/C	BUDRIO	17	17
CSRD	503223	CENTRO DIURNO SOCIO-RIABILITATIVO GEA	40068	BO	ASP LAURA RODRIGUEZ Y LASO DE BUOI	VIA EMILIA LEVANTE 36	SAN LAZZARO DI SAVENA	17	17
CSRD	500783	CENTRO COLLUNGA	40068	BO	CASA S. CHIARA SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	VIA DE' MATTUJANI 1	BOLOGNA	25	25
CSRR	503222	CENTRO NELDA ZANICHELLI	40068	BO	SOLCO IDAPOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA GIUSEPPE MASSARENTI 9/C	BUDRIO	17	17
SAD		CAMPEGGIO MONGHIDORO		BO	CAMPEGGIO MONGHIDORO				
SAD		COOP. SOC. QUADRIFOGLIO S.C. ONLUS		BO	COOP. SOC. QUADRIFOGLIO S.C. ONLUS				
SAD		CONSORZIO ALDEBARAN		BO	CONSORZIO ALDEBARAN				
SAD		IDA POLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		BO	IDA POLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE				

ORGANIGRAMMA – FUNZIONIGRAMMA Unione Savena Idice





## 6. ORGANIGRAMMA



### PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA':

- Direttore: Alberto Mingarelli
- Vicedirettore – Responsabile Risorse Umane- Responsabile Area Amministrativa: Rachele Caputo
- Responsabile per la sicurezza dei lavoratori D. LGS. 81/2008: Alberto Mingarelli
- Sorveglianza Sanitaria: Medico Competente Sicer Srl
- Responsabile servizio prevenzione e protezione: Daniele Marconi
- Coordinatore Casa residenza Anziani: Letizia Marchesi
- Responsabile diagnosi e cura degli ospiti (Medico di struttura): Luisa Barbieri
- Coordinamento Attività Sanitarie: Virginia Carmen Diaconescu
- Responsabili Attività Assistenziali: Miria Lopes, Paola Burnelli, Marianna Augurio
- Responsabile Area Famiglie con minori: Alberto Mingarelli
- Responsabile Area Adulti con disabilità: Teresina Guardia
- Coordinatore Centri Diurni Disabili: Francesca Balestri
- Responsabile prevenzione della corruzione e del trattamento dei dati: Alberto Mingarelli
- Responsabile area economico finanziaria - Contabilità: Teresa Calzolari
- Servizio di Manutenzione: Carmelo Saraceno



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterenzio  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

Delibera nr. 79

Data Delibera 22/10/2025

### OGGETTO

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI UNIONI DI COMUNI CHE INTENDONO REALIZZARE UN PROGETTO FINALIZZATO AL RAFFORZAMENTO DELLA PROPRIA CAPACITA' ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA (DGR N. 1808/2024 AI SENSI DELL'ART. 27 L.R. 21/2012): PRESA D'ATTO DEI REPORT DELL'ANALISI DI FATTIBILITA' SERVIZI SOCIALI AL 20 OTTOBRE 2025**

*PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000*

IL RESPONSABILE  
DEL SETTORE  
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :  
**FAVOREVOLE**

Data 22/10/2025

IL DIRIGENTE

*Dott.ssa Viviana Boracci*

IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO  
ECONOMICO  
FINANZIARIO

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere :  
**FAVOREVOLE**

Data 22/10/2025

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

*Dott.ssa Viviana Boracci*



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterenzio  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

## DELIBERA DI GIUNTA N. 79 del 22/10/2025

OGGETTO:

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI UNIONI DI COMUNI CHE INTENDONO REALIZZARE UN PROGETTO FINALIZZATO AL RAFFORZAMENTO DELLA PROPRIA CAPACITA' ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA (DGR N. 1808/2024 AI SENSI DELL'ART. 27 L.R. 21/2012): PRESA D'ATTO DEI REPORT DELL'ANALISI DI FATTIBILITA' SERVIZI SOCIALI AL 20 OTTOBRE 2025**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**FIRMATO  
IL PRESIDENTE  
PANZACCHI BARBARA**

**FIRMATO  
IL SEGRETARIO  
DOTT.SSA BORACCI VIVIANA**

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterenzio  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

**Deliberazione n. 82**

**ORIGINALE**

Verbale di Deliberazione della  
**Giunta**

## **OGGETTO:**

APPROVAZIONE PROGETTO GESTIONI ASSOCIATE 2025-2026-2027-2028 REVISIONE 1 PER IL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI/SERVIZI ALL'UNIONE DEI COMUNI SAVENA - IDICE DAI COMUNI DI LOIANO, MONGHIDORO, MONTERENZIO, OZZANO DELL'EMILIA E PIANORO

L'anno DUEMILAVENTICINQUE addì SEI del mese di NOVEMBRE alle ore 12 e minuti 00 in videoconferenza previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto e dal regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi dell'Unione dei Comuni Savena-Idice da remoto in videoconferenza approvato con deliberazione di consiglio n. 16 del 27.04.2022, sono stati convocati a seduta i componenti della Giunta.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Carica	Pres.	Ass.
PANZACCHI BARBARA	PRESIDENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LELLI LUCA	VICE-PRESIDENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SERAFINI ROBERTO	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LELLI DAVIDE	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
VECCHIETTINI LUCA	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assume le funzioni di Segretario la Dott.Ssa Viviana Boracci la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, PANZACCHI BARBARA nella sua qualità di PRESIDENTE assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si da atto che la seduta si è conclusa alle ore 13:15.

## LA GIUNTA

**RICHIAMATE** le convenzioni adeguate alla legge Regionale 21/2012 di delega di funzioni e servizi all'Unione da parte dei Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Pianoro e Ozzano dell'Emilia;

### RICHIAMATE:

- la propria deliberazione n. 86 del 12.11.2024 con la quale è stato approvato il progetto relativo alle gestioni associate 2024-2027 per il conferimento delle funzioni/servizi dell'Unione dei Comuni Savena-Idice dei Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia e Pianoro
- la propria deliberazione n. 98 del 03.12.2024 con la quale è stato approvato il progetto relativo alle gestioni associate 2024-2027 revisione 1 per il conferimento delle funzioni/servizi dell'Unione dei Comuni Savena-Idice dei Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia e Pianoro
- la propria deliberazione n. 52 del 04.07.2025 con la quale è stato approvato il progetto relativo alle gestioni associate 2025-2027 per il conferimento delle funzioni/servizi dell'Unione dei Comuni Savena-Idice dei Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia e Pianoro
- la propria deliberazione n. 78 del 22.10.2025 avente ad oggetto "PRESA D'ATTO COMUNICAZIONI COMUNI MEMBRI PER LE ATTIVITÀ SVOLTE IN FORMA ASSOCIATA DALL'UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE IN MATERIA DI SERVIZI SOCIALI, POLITICHE ABITATIVE E POLITICHE GIOVANILI"
- la propria deliberazione n. 79 del 22.10.2025 avente ad oggetto "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI UNIONI DI COMUNI CHE INTENDONO REALIZZARE UN PROGETTO FINALIZZATO AL RAFFORZAMENTO DELLA PROPRIA CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA (DGR N. 1808/2024 AI SENSI DELL'ART. 27 L.R. 21/2012): PRESA D'ATTO DEI REPORT DELL'ANALISI DI FATTIBILITÀ SERVIZI SOCIALI AL 20 OTTOBRE 2025"

**CONSIDERATO** opportuno aggiornare il progetto delle gestioni associate per consentire:

- l'aggiornamento delle quote di spettanza dei comuni membri per le funzioni/servizi delegati a seguito dell'aggiornamento delle spese sostenute nell'anno 2025;
- l'adeguamento delle previsioni relative agli anni 2026-2027-2028;

**RITENUTO opportuno** provvedere all'approvazione del Progetto delle gestioni associate per il periodo 2025 -2026-2027-2028 (allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto

**VISTO** l'art. 7 dello Statuto dell'Unione che disciplina le modalità di conferimento dei servizi e le maggioranze necessaria;

**AD UNANIMITÀ** dei voti espressi nei modi di legge;

ciò premesso,

**DELIBERA**

1. **DI APPROVARE**, il Progetto Gestioni Associate 2025-2026-2027-2028 allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato "A");
2. **DI INOLTARE** il presente atto ai Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia e Pianoro.

Successivamente,

**LA GIUNTA**

**VISTA** l'urgenza, con separata e unanime votazione, resa nei modi di legge, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico 2000, sull'ordinamento degli Enti Locali.

I Comuni di:

Loiano

Monghidoro

Monterenzio

Ozzano dell'Emilia

Pianoro

# **Unione dei Comuni Savena-Idice**

**Direzione Generale**

## **PROGETTO GESTIONI ASSOCIATE 2025-2026-2027-2028**

PER IL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI/SERVIZI  
ALL'UNIONE DEI COMUNI SAVENA - IDICE

DAI COMUNI DI:

LOIANO  
MONGHIDORO  
MONTERENZIO  
OZZANO DELL'EMILIA  
PIANORO

Rev. 1 del 29.10.2025

**I Consigli Comunali dei Comuni di Loiano, Monghidoro, Montereenzio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro hanno approvato e sottoscritto le convenzioni adeguate alla L.R. 21/2012 di delega di funzioni e servizi all'Unione approvate dal Consiglio dell'Unione con le seguenti deliberazioni:**

- 1) Approvazione della convenzione tra l'Unione dei Comuni Savena- Idice e i comuni membri per la gestione in forma associata dei sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione: n. 26 del 08/09/2015;
- 2) Approvazione della convenzione tra l'Unione dei Comuni Savena- Idice e i comuni membri per l'esercizio in forma associata della funzione dello sportello unico telematico delle attività produttive, comprensiva delle attività produttive/terziarie: n. 24 del 08/09/2015;
- 3) Approvazione della convenzione tra l'Unione dei Comuni Savena - Idice e i comuni membri per la gestione in forma associata della protezione civile: n. 27 del 08/09/2015;
- 4) Approvazione della convenzione tra l'Unione dei Comuni Savena- Idice e i comuni membri per l'esercizio in forma associata della funzione fondamentale di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini: n. 24 del 13/09/2017;
- 5) Approvazione della convenzione tra l'Unione dei Comuni Savena- Idice e i comuni membri per l'esercizio in forma associata del servizio di controllo di gestione: n. 22 del 13/09/2017;
- 6) Approvazione convenzione tra l'Unione dei Comuni Savena - Idice e i comuni membri per il conferimento all'unione delle funzioni in materia di sismica: n. 29 del 08/09/2015.
- 7) Approvazione della convenzione tra l'Unione dei Comuni Savena- Idice e i comuni membri per l'esercizio in forma associata della stazione unica appaltante e centrale di committenza: n. 28 del 08/09/2015.
- 8) Approvazione della convenzione tra l'Unione dei Comuni Savena- Idice e i comuni membri per l'esercizio in forma associata delle funzioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: n. 5 del 30/03/2016
- 9) Approvazione della convenzione tra l'Unione dei Comuni Savena- Idice e i comuni membri per l'esercizio in forma associata della costituzione della commissione intercomunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo: n. 8 del 30/03/2016;
- 10) Approvazione della convenzione tra l'Unione dei Comuni Savena- Idice e i comuni membri per l'esercizio in forma associata delle funzioni in materia di promozione turistica: n. 14 del 28/04/2016 e n. 26 del 20.05.2019;
- 11) Deliberazione di Consiglio n. 56 del 21.12.2020 Ufficio Statistica;

**I Consigli Comunali dei Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Pianoro hanno approvato e sottoscritto le convenzioni di delega di funzioni e servizi all'Unione recepite dal Consiglio dell'Unione con le seguenti deliberazioni:**

1. Deliberazione di Consiglio n. 49 del 24.11.2010 Progettazione di Lavori Pubblici Specialistici;
- 2 Deliberazione di Consiglio n. 10 del 27.06.2012 Comitato Unico di Garanzia; Il Comitato Unico di Garanzia (CUG) è stato rinnovato per i quattro comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Pianoro e l'Unione in quanto la convenzione tra i comuni di Ozzano dell'Emilia S. Lazzaro è ancora vigente.
- 3 Deliberazione di Consiglio n. 8 del 17.04.2013 Servizi Assicurativi e Broker;
4. Deliberazione di Consiglio n. 37 del 29.09.2020 Accordo Territoriale per la Redazione del Piano Urbanistico Generale Intercomunale (PUG) ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 21/12/2017
5. Deliberazione di Giunta n. 11 del 01.02.2023 Accordo quinquennale Territoriale tra l'Unione Dei Comuni Savena-Idice ed i Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio e Pianoro per la redazione del Piano Urbanistico Generale Intercomunale (Pug) ai sensi della Legge Regionale N. 24 Del 21/12/2017 - approvazione rinnovo sino al 01.02.2028.
6. Deliberazione di Consiglio n. 36 del 29.09.2020 Gestione associata di funzioni urbanistiche

**Convenzioni sottoscritte ai sensi dell'articolo 30 del tuel per il conferimento di servizi all'Unione dei Comuni Savena-Idice da altri enti, Unioni e Comuni non appartenenti all'Unione:**

- 1) Deliberazione di Consiglio n. 27 del 28.07.2020 Conferimento all'Unione dei Comuni Savena-Idice da parte dell'Unione Reno Galliera delle funzioni in materia di gestione forestale, rinnovata per un triennio fino al 30.11.2026 con deliberazione di Consiglio n. 45 del 06.11.2023;
- 1) Deliberazione del Consiglio dell'Unione n.57 del 18.12.2024 riferita all'approvazione della convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni Savena-Idice da parte del Comune di San Lazzaro di Savena delle funzioni in materia Sismica, di Vincolo Idrogeologico e di Forestazione, ai sensi dell'art.30 tuel – periodo 01.01.2025 - 31.12.2027.
- 2) Deliberazione del Consiglio dell'Unione n.56 del 29.12.2022 riferita all'approvazione della convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni Savena-Idice da parte del Comune di Budrio delle funzioni in materia Sismica, , ai sensi dell'art.30 tuel – periodo 01.01.2023 - 31.12.2025.
- 3) Deliberazione del Consiglio dell'Unione n.57 del 29.12.2022 riferita all'approvazione della convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni Savena-Idice da parte del Comune di Castenaso delle funzioni in materia Sismica, , ai sensi dell'art.30 tuel – periodo 01.01.2023 - 31.12.2025.
- 4) Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 58 del 18.12.2024 riferita all'approvazione della convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni Savena-idice da parte dei Comuni di Anzola dell'Emilia e Sala bolognese delle funzioni in materia Sismica, ai sensi dell'art. 30 tuel – periodo 01.01.2025 – 31.12.2027
- 5) Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 12 del 08.05.2025 riferita all'approvazione della convenzione tra il Comune di Pianoro e l'Unione dei Comuni Savena-Idice per la gestione coordinata Ufficio Personale di Pianoro fino al 31.12.2025;

**Convenzioni con altri enti:**

- 1 Deliberazione di Consiglio n. 9 del 24.03.2024 Sportello Catastale Decentrato Autogestito Rinnovo Convenzione con Agenzia delle Entrate dal 1.1.2025 al 31.12.2027;
- 1 Deliberazione di Consiglio n. 13 del 08.05.2025 Sportello Catastale Decentrato Autogestito Rinnovo Convenzione con Agenzia delle Entrate dal 1.7.2025 al 30.06.2030;

**DELEGHE DI FUNZIONI E SERVIZI CONFERITI ALL'UNIONE.**

Le spese relative all'esercizio delle funzioni e dei servizi conferiti all'Unione a carico dei Comuni sono rappresentate dai costi diretti e indiretti sostenuti per il funzionamento del servizio stesso nonché da quelle necessarie per la gestione degli specifici progetti concordati tra gli enti.

La quota dei singoli enti va versata all'Unione in rate trimestrali anticipate.

**ANNO 2025-2026-2027-2028****QUOTA DELLE SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE DA TRASFERIRSI DA PARTE DEI COMUNI DI LOIANO, MONGHIDORO, MONTERENZIO, OZZANO DELL'EMILIA E PIANORO NEL 2025-2026-2027-2028 IN RAGIONE DI EURO 5,66 AD ABITANTE AL 31.12 (PENULTIMO ANNO PRECEDENTE A QUELLO DI RIFERIMENTO)**

**(Vedi allegati 9 QUOTA PARTE COSTI PER SERVIZI GENERALI - ESCLUSI QUELLI INDICATI PER LE FUNZIONI DELEGATE e 10 COSTI PER FUNZIONI DELEGATE)**

la cifra a carico di ciascun Comune per gli anni -2025- 2026-2027-2028 è la seguente:

Comuni	Residenti al 31.12.2023 (Fonte Città Metropolitana di Bologna)	Quota 2025 (DG N.70 del 14.10.2024 2025-2027)	Residenti al 31.12.2024	Quota 2026 (DG 56 del 07.08.2025)	Quota 2027/2028
		5,66 euro ad abitante		5,66 euro ad abitante	6,50 euro ad abitante
Comune di Loiano	4520	25.583,20	4512	25.537,92	29.328,00
Comune di Monghidoro	3850	21.791,00	3894	22.040,04	25.311,00
Comune di Monterenzio	6127	34.678,82	6143	34.769,38	39.929,50
Comune di Pianoro	17735	100.380,10	17857	101.070,62	116.070,50
Comune di Ozzano dell'Emilia	14063	79.596,58	14303	80.954,98	92.969,50
<b>TOTALE</b>	<b>46295</b>	<b>€ 262.029,70</b>	<b>46709</b>	<b>264.372,94</b>	<b>303.608,50</b>

**2) IL C. 3 ART. 4 DELLO STATUTO VIGENTE DELL'UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE, MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE N.3 DEL 30.03.2016, GIA' PUBBLICATO SUL B.U.R.E.R.T (Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna) N. 111 DEL 15.04.2016 PREVEDE CHE:**

*3) I Comuni che intendono aderire all'Unione trasferiranno nel bilancio dell'Unione una quota del valore dell'immobile di Viale Risorgimento, 1 Pianoro - iscritto nel conto del patrimonio dell'Unione - al netto del residuo debito del mutuo relativo, da ripartire in base alle percentuali di adesione all'Unione calcolate in ragione del 50% della popolazione e del 50% della superficie dei Comuni (Vedi ipotesi di riparto come da allegato 11.1)*

*Tale trasferimento può essere rateizzato in quote annuali costanti senza interessi.*

*In caso di scioglimento dell'Unione il valore dell'immobile verrà ripartito pro quota a favore dei Comuni finanziatori.*

*In termini finanziari si tratta di un trasferimento in conto capitale e deve essere rilevato:*

*a) Nel bilancio dell'Unione come "Contributo agli investimenti da Comuni"*

*b) Nel bilancio del Comune come "Altri trasferimenti in conto capitale a Unioni di Comuni".*

*L'immobile resta iscritto nel patrimonio dell'Unione e le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria sono a carico dell'Unione.*

*L'utilizzo delle entrate per l'Unione segue le regole per l'utilizzo dei trasferimenti in conto capitale e il finanziamento della spesa per il Comune le regole del finanziamento della spesa in conto capitale.*

*In caso di scioglimento dell'Unione prima dell'ultimazione dei pagamenti rateali del trasferimento in conto capitale da parte dei Comuni, dalla quota del valore dell'immobile a favore del Comune stesso dovranno essere detratti i trasferimenti ancora da effettuare.*

*In caso di recesso potrà restituire i contributi versati al Comune recedente o attribuire pro quota al Comune stesso la quota di proprietà immobiliare in ragione delle somme versate.*

*L'Unione può sempre decidere di assegnare l'immobile ai Comuni aderenti.*

*I Comuni aderenti in tal caso diventeranno proprietari pro quota dell'immobile e lo concederanno in locazione all'Unione. Ogni comproprietario potrà decidere se tenere la sua quota di proprietà o cederla ad altri*

**COME PREVISTO DALLE CONVENZIONI, PER I LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE DAI COMUNI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI E SERVIZI ASSOCIATI, VIENE RICONOSCIUTO UN CANONE ANNUO DI CONCESSIONE LOCALI (Vedi ipotesi di riparto come da allegato 11.2).**

Si precisa che le quote del prospetto allegato 11.2, sono riferite all' utilizzo dei locali messi a disposizione dal Comune di Pianoro per la gestione associata servizi sociali – politiche giovanili per gli anni 2025-2026-2027-2028.

Dal 2018 i locali del Comune di Loiano non vengono più utilizzati per il DisasterRecovery dell'Unione dei Comuni a seguito della migrazione dei Server in Lepida.

Gli oneri per l'utilizzo e la conduzione dei locali adibiti a presidio territoriale del servizio sociale associato messi a disposizione dai Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia e Pianoro sono a carico di ciascun comune.

Nel caso in cui nel corso del 2025-2026-2027-2028 entrino a regime anche altre convenzioni l'Unione provvederà ad inviare la relativa comunicazione ai comuni interessati, con quantificazione delle somme riconosciute.

## **PRINCIPI IN MATERIA DI PERSONALE**

**IL COMMA 5 ART. 36 DELLO STATUTO VIGENTE DELL'UNIONE PREVEDE CHE "IL PERSONALE ASSEGNATO PRESSO I COMUNI NEGLI AMBITI GESTIONALI E DI SERVIZIO ATTRIBUITI ALL'UNIONE È DI NORMA TRASFERITO NELLA DOTAZIONE ORGANICA DELL'UNIONE STESSA. IL TRASFERIMENTO POTRÀ ESSERE PRECEDUTO DA UN PERIODO DI COMANDO O DI DISTACCO. LE MODALITÀ DI GESTIONE E DI PASSAGGIO DEL PERSONALE ALL'UNIONE, PER LE SINGOLE FUNZIONI CONFERITE DAI COMUNI ALL'UNIONE STESSA SONO DEFINITE CON LE CONVENZIONI DI CUI ALL'ART. 7 NEL RISPETTO DEL SISTEMA DI RELAZIONI SINDACALI PREVISTO DALLE NORME DI LEGGE E DI CONTRATTO NEL TEMPO VIGENTI".**

**IL COMMA C DELL'ART. 1 DEL PROTOCOLLO DI INTESA (allegato 12) TRA I COMUNI DI SAN LAZZARO DI SAVENA, OZZANO DELL'EMILIA, PIANORO, MONTERENZIO, LOIANO, MONGHIDORO, L'UNIONE, LE R.S.U., LE OO.SS. RELATIVAMENTE AL PASSAGGIO DEI DIPENDENTI ALL'UNIONE SOTTOSCRITTO IN DATA 01/04/2014, PREVEDE CHE I TRASFERIMENTI DEL PERSONALE ALL'UNIONE SONO PRECEDUTI DA UN PERIODO DI COMANDO O DISTACCO DI ALMENO DUE ANNI.**

**CON IL DISTACCO FUNZIONALE IL LAVORATORE CHE PRESTA SERVIZIO PRESSO L'UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE MANTIENE IL RAPPORTO DI LAVORO ORIGINARIO LASCIANDO INALTERATO IL VINCOLO DI DIPENDENZA ORGANICA DELL'ENTE DI APPARTENENZA. IL RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE DISTACCATO E' DISCIPLINATO DAL CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO STIPULATO CON IL COMUNE DI APPARTENENZA.**

**IL PERSONALE COMUNALE ASSEGNATO ALL'UNIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN FORMA ASSOCIATA RELATIVE AI SERVIZI SOCIALI E' POSTO IN COMANDO FINO AL 31 DICEMBRE 2025. È IPOTIZZATO IL TRASFERIMENTO DEL PERSONALE IN DATA 01.01.2026 FATTA ECCEZIONE PER LE UNITA' DI PERSONALE DEDICATE AL SERVIZIO IN MISURA UGUALE O INFERIORE AL 50%.**

**IL PERSONALE COMUNALE ASSEGNATO ALL'UNIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN FORMA ASSOCIATA RELATIVE ALLA GESTIONE SUAP E' MANTENUTO IN COMANDO FINO AL 31 DICEMBRE 2025. È IPOTIZZATO IL TRASFERIMENTO DEL PERSONALE IN DATA 01.01.2026 FATTA ECCEZIONE PER LE UNITA' DI PERSONALE DEDICATE AL SERVIZIO IN MISURA UGUALE O INFERIORE AL 50%.**

**I COSTI DEL PERSONALE INDICATI SUCCESSIVAMENTE SONO COMPOSTI DA: RETRIBUZIONE FISSA COMPETENZA DELL'ANNO IN CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELLA GESTIONE ASSOCIATA, RETRIBUZIONE ACCESSORIA CON COMPETENZA ANNO PRECEDENTE ALLO SVOLGIMENTO DELLA GESTIONE ASSOCIATA, ONERI ACCESSORI ED IRAP A CARICO DEL DATORE DI LAVORO. NEL CASO LA RETRIBUZIONE ACCESSORIA DELL'ANNO PRECEDENTE NON SIA ANCORA DEFINITA AL MOMENTO DELLA REVISIONE DEL PROGETTO SI INSERISCE LA RETRIBUZIONE ACCESSORIA DEL SECONDO ANNO PRECEDENTE ALLO SVOLGIMENTO DELLA GESTIONE ASSOCIATA**

**IL FONDO SALARIO ACCESSORIO DEI DIPENDENTI COMUNALI/COMANDATI/TRASFERITI ALL'UNIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE GESTIONI ASSOCIATE SARA' DETERMINATO, AI SENSI DEL CCNL, NELLA STESSA MISURA DELLE CIFRE TRASFERITE DAI SINGOLI ENTI**

La Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 816 del 26.05.2025 ha approvato il Nuovo Programma di Riordino Territoriale (PRT) 2025-2027 (L.R. 21/2012 e ss.mm). La deliberazione della Giunta Regionale stabilisce i requisiti e i criteri per la concessione dei contributi alle Unioni di Comuni nonché le modalità di presentazione delle domande riferite al programma di riordino territoriale 2025-2027 annualità 2025

Nel prospetto si indicano gli importi presunti per gli anni 2025-2026-2027-2028.

FUNZIONE O SERVIZIO SVOLTO IN FORMA ASSOCIATA	CONTRIBUTO REGIONALE/STATALE REGIONALIZZATO PER GESTIONI ASSOCIATE - ANNO 2018 di cui 26.494,50 di trasferimenti integrativi una tantum	PREVISIONE ANNO 2019 Determinazione RER n. 12628 del 10.07.2019 (P.G. UNIONE N. 10312 del 17.07.2019) per € 242.601,66 e Determinazione RER n. 14660/2019 per € 6.400,07	PREVISIONE ANNO 2020 Determinazione RER n. 13258 del 30.07.2020	PREVISIONE ANNO 2021 Determinazione RER n. 17109 del 17.09.2021 280.461,49e determinazione n. 1556 del 6.10.2021 contributi integrativi pari a euro 15.000,00	PREVISIONE ANNO 2022 determinazione RER n. 15185 del 04.08.2022 (euro 272.252,64	PREVISIONE ANNO 2023 determinazione RER n. 23066 del 06.11.2023 (euro 261.201,12	PREVISIONE ANNO 2024 determinazione RER n. 20851 del 08.10.2024 (euro 263.504,20	PREVISIONE ANNO 2025 (IMPORTO PRESUNTO)	PREVISIONE ANNO 2026-2027-2028 (IMPORTO PRESUNTO)
GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE									
CONTROLLO DI GESTIONE		24.782,89	21.923,62	27.089,90	25.656,08	25.656,08	25.656,08	25.656,08	26.322,73
GESTIONE SERVIZI INFORMATIVI SIA - CED		90.000,00	139.981,49	157.651,44	135.876,41	124.824,89	127.127,97	90.000,00	90.000,00
VIGILANZA E CONTROLLO ANTISISMICO		6.400,07	0	0			0	0	0
SERVIZI SOCIALI		24.989,52	24.989,52	24.989,52	24.989,52	24.989,52	24.989,52	51.743,00	24.989,52
PROTEZIONE CIVILE		14.983,39	14.983,39	14.983,39	14.983,39	14.983,39	14.983,39	14.983,39	14.983,39
CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA - STAZIONE APPALTANTE		18.885,55	18.885,55	18.885,55	18.885,55	18.885,55	18.885,55	18.885,55	18.885,55
SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP)		68.960,31	51.861,69	51.861,69	51.861,69	51.861,69	51.861,69	51.861,69	51.861,69
<b>TOTALE</b>	<b>271.906,33</b>	<b>249.001,73</b>	<b>272.625,26</b>	<b>295.461,49</b>	<b>272.252,64</b>	<b>261.201,12</b>	<b>263.504,20</b>	<b>253.129,71</b>	<b>227.042,88</b>

## Centro di costo Protezione Civile gestione associata

**CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE ED I COMUNI DI LOIANO, MONTERENZIO, MONGHIDORO, PIANORO, OZZANO DELL'EMILIA, PER IL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI DI PROTEZIONE CIVILE**(art.7, co.3, lr21/2012 e decreto legge n. 78/2010, art. 14, comma 27, lett. e) approvata con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 27 del 08.09.2015

### **OGGETTO:**

Oggetto della presente convenzione è l'attivazione di un "servizio associato di protezione civile" per la programmazione della previsione e prevenzione dei rischi di natura calamitosa nonché della programmazione e pianificazione delle azioni da attuare per fronteggiare le emergenze in caso di eventi calamitosi per cui si debba attivare la protezione civile nel territorio dell'Unione di Comuni Savena-Idice, nel rispetto di quanto previsto dalla legge nazionale e dalla l.r. 1/2005.

### **FINALITA'**

Gestione Piano di protezione Civile per la parte di competenza dell'Unione e Proseguire l'attività finalizzata alla formazione degli operatori dei Coc comunali e associazioni di protezione civile del territorio e dipendenti dell'Unione

Coordinare le attività di salvaguardia del territorio e delle popolazioni attraverso tavoli tecnico-politici tematici istituzionali (Unione, comuni, agenzia regionale di protezione civile, associazioni di volontariato)

### **MISSIONE DI BILANCIO DI RIFERIMENTO**

11 - Soccorso civile

### **OBIETTIVI OPERATIVI 2025-2027**

- Continuare a sviluppare le sinergie con la rete dei volontari di Protezione Civile
- Aggiornamento dei Piani di Protezione Civile
- Mantenimento dei sistemi di allertamento della popolazione
- Raccordo con la Regione e la Città Metropolitana
- Piani emergenziali da condividere con la popolazione
- Promuovere il coordinamento attraverso i tavoli tematici per condividere le attività e le politiche di protezione civile per il territorio di competenza dell'Unione

### **SEDE:**

La sede del servizio è presso la Sede dell'Unione in Viale Risorgimento, 1 a Pianoro. Ai sensi dello Statuto possono essere istituiti uffici distaccati nell'ambito del territorio dell'Unione.

### **DURATA:**

A tempo indeterminato.

**DECORRENZA:** Dal 10/09/2015.

### **CRITERI DI RIPARTO DEI COSTI:**

Il riparto della spesa a carico dei comuni è stabilito in relazione al numero di abitanti dei Comuni costituenti l'Unione al 31 dicembre del penultimo anno precedente quello di riferimento, fatta salva la facoltà di diverso riparto che lo Statuto vigente dell'Unione concede alla Giunta dell'Unione al comma 4 dell'art. 50. Sono fatte salve particolari spese, progetti e iniziative le cui modalità di riparto saranno definite di volta in volta dalla Giunta dell'Unione, sentiti i comuni. La convenzione sottoscritta prevede che l'Unione possa procedere ad effettuare investimenti sia su beni mobili che immobili, secondo quanto previsto dal piano degli investimenti e dal programma delle opere approvate con il bilancio previsionale annuale e triennale dell'Unione, su conforme indirizzo degli enti. L'Unione può, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, intervenire finanziariamente stanziando ogni anno delle risorse proprie destinate all'abbattimento dei costi complessivi delle gestioni associate e quindi delle rispettive quote dei Comuni.

**COSTI 2025**

Personale del centro di costo 2025:

n. 3 addetti: (Costo totale € 19.205,98)

7,20% BORACCI VIVIANA Dirigente 9.939,26

15% DARE GIULIA D1 € 6.141,72

Trasferimento all'Unione Appennino Bolognese per n. 1 D1 per coordinamento euro 3.125,00

Prestazioni di servizi 7.550,00 (programmazione settimana protezione civile, invio allerte, supporto telefonico, attività di formazione informazione ai coc, incontri periodici per popolamento banche dati protezione civile (attività ricettive SUAP e Servizi sociali)

Prestazioni di servizi per aggiornamento piani di protezione civile 39.930,60 (Per l'aggiornamento dei piani di protezione civile comunali con la nuova normativa non è più possibile fare un unico piano di unione ma si devono fare 5 piani con 5 analisi dei rischi distinte, 5 serie di cartografie sempre distinte. Inoltre il passaggio in 5 commissioni e in 5 consigli comunali) La quota di competenza dell'anno 2025 è pari a euro 9.750,00.

2025	100%	
<b>popolazione AL 31/12/2023</b>		
<b>Loiano</b>	4520	9,76%
<b>Monghidoro</b>	3850	8,32%
<b>Monterenzio</b>	6127	13,23%
<b>Ozzano</b>	14063	30,38%
<b>Pianoro</b>	17735	38,31%
<b>totale</b>	46295	100

TIPOLOGIA DI SPESA 2025	IMPORT I	QUOTA A CARICO REGIONE EMILIA ROMAGNA prt	QUOTA A CARICO UNIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	QUOTA A CARICO UNIONE MAGGIORI ENTRATE	QUOTA A CARICO REGIONE EMILIA ROMAGNA protezione civile	QUOTA A CARICO COMUNI RIPARTITA PER NUMERO ABITANTI	QUOTA A CARICO COMUNI 2025
SPESA PERSONALE	19.205,98					COMUNE DI LOIANO	932,56
SPESE CONVENZIONE ALPINI OZZANO DELL'EMILIA	5.000,00					COMUNE DI MONGHIDORO	794,33
						COMUNE DI MONTERENZIO	1.264,12
CANONE ANNUALE MANUTENZIONE SISTEMA DI COMUNICAZIONE ERRETRE	5.328,96					COMUNE DI OZZANO	2.901,47
						COMUNE DI OZZANO	5.000,00
						COMUNE DI PIANORO	3.659,07
						Comune di Loiano servizio di allertamento popolazione	817,00
SERVIZIO DI ALLERTAMENTO POPOLAZIONE	8.535,94					Comune di Monghidoro servizio di allertamento popolazione	696,07
						Comune di Monterenzio servizio di allertamento popolazione	1.153,05
						Comune di Ozzano dell'Emilia servizio di allertamento popolazione	2.586,05
PRESTAZIONE DI SERVIZI per aggiornamento piani di protezione civile finanziati con avanzo vincolato	7.550,00		7550			Comune di Pianoro servizio di allertamento popolazione	3.283,78
Prestazioni di servizi per aggiornamento piani di protezione civile	2.200,00					Comune di Loiano per aggiornamento piani di protezione civile	214,80

						Comune di Monghidoro per aggiornamento piani di protezione civile	182,96
						Comune di Monterenzio per aggiornamento piani di protezione civile	291,16
						Comune di Ozzano per aggiornamento piani di protezione civile	668,29
						Comune di Pianoro per aggiornamento piani di protezione civile	842,79
SERVIZIO CATASTO INCENDI PER I COMUNI DI LOIANO, MONTERENZIO, OZZANO DELL'EMILIA E PIANORO	1.700,00					Comune di Loiano - servizio catasto incendi	425,00
						Comune di Monterenzio - servizio catasto incendi	425,00
						Comune di Ozzano dell'Emilia - servizio catasto incendi	425,00
						Comune di Pianoro - servizio catasto incendi	425,00
Controllo nutrie (cap. 2493)	2.000,00					Comune di Monterenzio per controllo nutrie (cap 9333/174)	1.000,00
						Comune di Ozzano per controllo nutrie (cap 9333/174)	1.000,00
affidamento per installazione gruppo elettrogeno sede COC Comunale di Ozzano dell'Emilia							-
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>51.520,88</b>	<b>14.983,39</b>	<b>7.550,00</b>	<b>0,00</b>			<b>28.987,49</b>

## COSTI 2026

### Personale del centro di costo 2026:

n. 3 addetti: (Costo totale € 20.842,19)

7,20% BORACCI VIVIANA Dirigente 8.256,25

5% DA RE GIULIA DI € 2.019,39

Lavoro aggiuntivo per l'utilizzo di un'unità di personale D4, dipendente dell'Unione dell'Appennino Bolognese per 6 ore settimanali (7.441,55) e indennità per coordinamento euro 3.125,00 per un totale di euro 10.566,55,

Prestazioni di servizi per aggiornamento piani di protezione civile 39.930,60 (Per l'aggiornamento dei piani di protezione civile comunali con la nuova normativa non è più possibile fare un unico piano di unione ma si devono fare 5 piani con 5 analisi dei rischi distinte, 5 serie di cartografie sempre distinte. Inoltre il passaggio in 5 commissioni e in 5 consigli comunali) La quota di competenza dell'anno 2026 è pari a euro 26.530,00.

2026	100%	
		<b>popolazione AL 31/12/2024</b>
<b>Loiano</b>	4512	9,66%
<b>Monghidoro</b>	3894	8,34%
<b>Monterenzio</b>	6143	13,15%
<b>Ozzano</b>	14303	30,62%
<b>Pianoro</b>	17857	38,23%
<b>totale</b>	46709	100

TIPOLOGIA DI SPESA 2026	IMPORTI	QUOTA A CARICO REGIONE EMILIA ROMAGNA prt	QUOTA A CARICO UNIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	QUOTA A CARICO UNIONE MAGGIORI ENTRATE	QUOTA A CARICO REGIONE EMILIA ROMAGNA protezione civile	QUOTA A CARICO COMUNI RIPARTITA PER NUMERO ABITANTI	QUOTA A CARICO COMUNI 2026
SPESA PERSONALE	20.842,19					COMUNE DI LOIANO	1.080,71
SPESE CONVENZIONE ALPINI OZZANO DELL'EMILIA	5.000,00					COMUNE DI MONGHIDORO	932,70
						COMUNE DI MONTERENZIO	1.471,37
CANONE ANNUALE MANUTENZIONE SISTEMA DI COMUNICAZIONE ERRETRE	5.328,96					COMUNE DI OZZANO	3.425,86
						COMUNE DI OZZANO	5.000,00
						COMUNE DI PIANORO	4.277,12
						Comune di Loiano servizio di allertamento popolazione	766,02
						Comune di Monghidoro servizio di allertamento popolazione	661,10

SERVIZIO DI ALLERTAMENTO POPOLAZIONE	7.930,00					Comune di Monterenzio servizio di allertamento popolazione	1.042,93
						Comune di Ozzano dell'Emilia servizio di allertamento popolazione	2.428,29
PRESTAZIONE DI SERVIZI per aggiornamento piani di protezione civile	7.550,00					Comune di Pianoro servizio di allertamento popolazione	3.031,66
Prestazioni di servizi per qaggiornamento piani di protezione civile	18.980,00					Comune di Loiano per aggiornamento piani di protezione civile	2.562,75
						Comune di Monghidoro per aggiornamento piani di protezione civile	2.211,73
						Comune di Monterenzio per aggiornamento piani di protezione civile	3.489,13
						Comune di Ozzano per aggiornamento piani di protezione civile	8.123,89
						Comune di Pianoro per aggiornamento piani di protezione civile	10.142,50
SERVIZIO CATASTO INCENDI PER I COMUNI DI LOIANO, MONTERENZIO, OZZANO DELL'EMILIA E PIANORO	1.700,00					Comune di Loiano - servizio catasto incendi	425,00
						Comune di Monterenzio - servizio catasto incendi	425,00
						Comune di Ozzano dell'Emilia - servizio catasto incendi	425,00
						Comune di Pianoro - servizio catasto incendi	425,00
Controllo nutrie (cap. 2493)	2.000,00					Comune di Monterenzio per controllo nutrie (cap 9333/174)	1.000,00
						Comune di Ozzano per controllo nutrie (cap 9333/174)	1.000,00
affidamento per installazione gruppo elettrogeno sede COC Comunale di Ozzano dell'Emilia							-
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>69.331,15</b>	<b>14.983,39</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			<b>54.347,76</b>



**COSTI 2027-****Personale del centro di costo 2027:**

n. 3 addetti: (Costo totale € 20.842,19)

7,20% BORACCI VIVIANA Dirigente 8.256,25

5% DA RE GIULIA D1 € 2.019,39

Lavoro aggiuntivo per l'utilizzo di un'unità di personale D4, dipendente dell'Unione dell'Appennino Bolognese per 6 ore settimanali (7.441,55) e indennità per coordinamento euro 3.125,00 per un totale di euro 10.566,55,

Prestazioni di servizi per aggiornamento piani di protezione civile 39.930,60 (Per l'aggiornamento dei piani di protezione civile comunali con la nuova normativa non è più possibile fare un unico piano di unione ma si devono fare 5 piani con 5 analisi dei rischi distinte, 5 serie di cartografie sempre distinte. Inoltre il passaggio in 5 commissioni e in 5 consigli comunali) La quota di competenza dell'anno 2027 è pari a euro 3.650,60.

TIPOLOGIA DI SPESA 2027	IMPORT I	QUOTA A CARICO REGIONE EMILIA ROMAGNA prt	QUOTA A CARICO UNIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	QUOTA A CARICO UNIONE MAGGIORI ENTRATE	QUOTA A CARICO REGIONE EMILIA ROMAGNA protezione civile	QUOTA A CARICO COMUNI RIPARTITA PER NUMERO ABITANTI	QUOTA A CARICO COMUNI 2027
SPESA PERSONALE	20.842,19					COMUNE DI LOIANO	1.456,29
SPESE CONVENZIONE ALPINI OZZANO DELL'EMILIA	5.000,00					COMUNE DI MONGHIDORO	1.256,83
						COMUNE DI MONTERENZIO	1.982,71
CANONE ANNUALE MANUTENZIONE SISTEMA DI COMUNICAZIONE ERRETRE	5.328,96					COMUNE DI OZZANO	4.616,41
						COMUNE DI OZZANO	5.000,00
						COMUNE DI PIANORO	5.763,52
						Comune di Loiano servizio di allertamento popolazione	766,02
						Comune di Monghidoro servizio di allertamento popolazione	661,10
SERVIZIO DI ALLERTAMENTO POPOLAZIONE	7.930,00					Comune di Monterenzio servizio di allertamento popolazione	1.042,93
						Comune di Ozzano dell'Emilia servizio di allertamento popolazione	2.428,29
PRESTAZIONE DI SERVIZI di cui 3662,00 euro per aggiornamento piani di protezione civile	7.550,00					Comune di Pianoro servizio di allertamento popolazione	3.031,66
						Comune di Loiano per aggiornamento piani di protezione civile	353,74
						Comune di Monghidoro per aggiornamento piani di protezione civile	305,29

						Comune di Monterenzio per aggiornamento piani di protezione civile	481,61
						Comune di Ozzano per aggiornamento piani di protezione civile	1.121,37
						Comune di Pianoro per aggiornamento piani di protezione civile	1.399,99
SERVIZIO CATASTO INCENDI PER I COMUNI DI LOIANO, MONTERENZIO, OZZANO DELL'EMILIA E PIANORO	1.700,00					Comune di Loiano - servizio catasto incendi	425,00
						Comune di Monterenzio - servizio catasto incendi	425,00
						Comune di Ozzano dell'Emilia - servizio catasto incendi	425,00
						Comune di Pianoro - servizio catasto incendi	425,00
Controllo nutrie (cap. 2493)	2.000,00					Comune di Monterenzio per controllo nutrie (cap 9333/174)	1.000,00
						Comune di Ozzano per controllo nutrie (cap 9333/174)	1.000,00
affidamento per installazione gruppo elettrogeno sede COC Comunale di Ozzano dell'Emilia							-
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>50.351,15</b>	<b>14.983,39</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			<b>35.367,76</b>

## COSTI 2028

### Personale del centro di costo 2028:

n. 3 addetti: (Costo totale € 20.842,19)

7,20% BORACCI VIVIANA Dirigente 8.256,25

5% DA RE GIULIA D1 € 2.019,39

Lavoro aggiuntivo per l'utilizzo di un'unità di personale D4, dipendente dell'Unione dell'Appennino Bolognese per 6 ore settimanali (7.441,55) e indennità per coordinamento euro 3.125,00 per un totale di euro 10.566,55,

TIPOLOGIA DI SPESA 2028	IMPORTI	QUOTA A CARICO REGIONE EMILIA ROMAGNA prt	QUOTA A CARICO UNIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	QUOTA A CARICO UNIONE MAGGIORI ENTRATE	QUOTA A CARICO REGIONE EMILIA ROMAGNA protezione civile	QUOTA A CARICO COMUNI RIPARTITA PER NUMERO ABITANTI	QUOTA A CARICO COMUNI 2028
SPESA PERSONALE	20.842,19					COMUNE DI LOIANO	1.810,03
SPESE CONVENZIONE ALPINI OZZANO DELL'EMILIA	5.000,00					COMUNE DI MONGHIDORO	1.562,12
						COMUNE DI MONTERENZIO	2.464,32
						COMUNE DI OZZANO	5.737,78
CANONE ANNUALE MANUTENZIONE SISTEMA DI COMUNICAZIONE ERRETRE	5.328,96					COMUNE DI OZZANO	5.000,00
						COMUNE DI PIANORO	7.163,51
						Comune di Loiano servizio di allertamento popolazione	766,02
						Comune di Monghidoro servizio di allertamento popolazione	661,10
						Comune di Monterenzio servizio di allertamento popolazione	1.042,93
SERVIZIO DI ALLERTAMENTO POPOLAZIONE	7.930,00					Comune di Ozzano dell'Emilia servizio di allertamento popolazione	2.428,29
PRESTAZIONE DI SERVIZI	7.550,00					Comune di Pianoro servizio di allertamento popolazione	3.031,66
SERVIZIO CATASTO INCENDI PER I COMUNI DI LOIANO, MONTERENZIO, OZZANO DELL'EMILIA E PIANORO	1.700,00					Comune di Loiano - servizio catasto incendi	425,00
						Comune di Monterenzio - servizio catasto incendi	425,00
						Comune di Ozzano dell'Emilia - servizio catasto incendi	

							425,00
						Comune di Pianoro - servizio catasto incendi	425,00
Controllo nutrie (cap. 2493)	2.000,00					Comune di Monterenzio per controllo nutrie (cap 9333/174)	1.000,00
						Comune di Ozzano per controllo nutrie (cap 9333/174)	1.000,00
affidamento per installazione gruppo elettrogeno sede COC Comunale di Ozzano dell'Emilia							-
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>50.351,15</b>	<b>14.983,39</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			<b>35.367,76</b>

## Centro di costo SUAP gestione associata

**CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE DA PARTE DEI COMUNI DI LOIANO, MONTERENZIO, MONGHIDORO, PIANORO, OZZANO DELL'EMILIA DELLA FUNZIONE DELLO SPORTELLINO UNICO TELEMATICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMPRENSIVA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE/TERZIARIE** (art.7, co.3, lr21/2012 e decreto legge n. 78/2010, art. 14, comma 27, lett. d); LR 21/2012 art 7, comma 3) approvata con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 24 del 08.09.2015

### OGGETTO:

La presente convenzione disciplina il conferimento all'unione dei Comuni Savena-Idice, delle funzioni economico – produttive degli enti sottoscrittori mediante la costituzione di uno Sportello unico per le attività produttive (SUAP)

### FINALITA'

semplificare le procedure e ridurre i tempi di risposta ai cittadini e alle imprese

### MISSIONE DI BILANCIO DI RIFERIMENTO

14 - Sviluppo economico e competitività

### OBIETTIVI OPERATIVI 2025-2027

- Informatizzazione di ulteriori processi nell'ottica di semplificare le procedure e ridurre i tempi di risposta ai cittadini e alle imprese attraverso il dispiegamento delle azioni tecnologiche e di formazione per supportare gli uffici tecnici dei Comuni e dell'Unione per avviare l'implementazione della piattaforma regionale Accesso Unitario
- Adeguamento dei regolamenti nell'ottica della semplificazione e riduzione dei tempi procedurali
- Continuare con la collaborazione con la Città metropolitana per la gestione dello sportello d'impresa
- Incontri con i tecnici comunali e dell'Unione per gestione piattaforma digitale Suap SUE Sismica per semplificare le procedure.

### SEDE:

La sede del servizio è presso la Sede dell'Unione in Viale Risorgimento, 1 a Pianoro. Ai sensi dello Statuto possono essere istituiti uffici distaccati nell'ambito del territorio dell'Unione.

### DURATA:

A tempo indeterminato.

### DECORRENZA:

Dal 10/09/2015.

### CRITERI DI RIPARTO DEI COSTI:

Il criterio di riparto dei costi fra i comuni approvato con deliberazione di Consiglio n.3 del 07.02.2018 è il seguente:

- 30% in relazione al numero di imprese registrate alla Camera di commercio per ciascun Comune al 31 dicembre del penultimo anno precedente quello di riferimento (fonte statistica Città Metropolitana);
- 25% in relazione al numero di autorizzazioni fiere e/o mercati per ciascun Comune al 31 dicembre del penultimo anno precedente quello di riferimento (fonte SUAP Unione);
- 25% in relazione al numero pratiche e/o autorizzazioni per ciascun Comune al 31 dicembre del penultimo anno precedente quello di riferimento ( fonte SUAP Unione);
- 10% in relazione al numero di abitanti dei Comuni costituenti l'Unione al 31 dicembre del penultimo anno precedente quello di riferimento (fonte statistica Città Metropolitana).

Sono fatte salve particolari spese, progetti e iniziative le cui modalità di riparto saranno definite di volta in volta dalla giunta dell'unione, sentiti i comuni interessati. Per il finanziamento degli investimenti si applica quanto previsto dall'art. 6 della presente convenzione.

L'Unione può intervenire finanziariamente, mediante fondi propri all'abbattimento dei costi complessivi e quindi delle rispettive quote dei Comuni oppure accollarsi l'intero onere. In alternativa l'Unione può intervenire finanziariamente, mediante fondi propri, riducendo in parti uguali le quote dovute dai singoli comuni (quota di riduzione = somma totale messa a disposizione dall'Unione/5).

## COSTI 2025

### Personale del centro di costo 2025

Addetti 2025: € 202.651,03

7,20% BORACCI VIVIANA Dirigente € 9.939,26

100% POZZI GERMANA D2€ 54.685,68

100% FAZZINI FRANCESCA D3-D7 € 57.386,65 (di cui Irap 3.591,68 e comprensivi degli aumenti contrattuali) trasferita all'Unione dal 01.01.2026 dal Comune di Ozzano dell'Emilia;

100% C1 CRISTALOV FELICIA Istruttore amministrativo assunto a tempo indeterminato € 35.944,29

80% ORIGLIA ILARIA D 1 assunta in Unione a seguito di concorso a partire dal 16.06..2025 € 14.960,04

10% D1 Da re Giulia 3.986,44

100% BRAIA MIRELLA assunta in Unione a a partire dal 01.10.2025 € 14.960,04

FATARELLA ANNALISA C.557 24 ore/mese fino al 31.12.2025 € 5.329,44

RIZZOLI MANUELA C.557 24 ore/mese fino al 31.12.2025 € 5.459,19

	30%		25,00%	10,00%		25%	20%	
	numer imprese registrate alla camera di commercio		numero di autorizzazioni fiere e/o mercati	SERVIZI AGGIUNTIVI	numero pratiche e/o autorizzazioni per ciascun comune		popolazione	
Loiano	374	9,45%	32	17,98%		115	9,44%	4520
Monghidoro	407	10,28%	28	15,73%		285	23,40%	3850
Monterenzio	510	12,88%	3	1,69%		72	5,91%	6127
Ozzano	1166	29,45%	47	26,40%	0,00	384	31,53%	14063
Pianoro	1502	37,94%	68	38,20%		362	29,72%	17735
					0,00			
<b>totale</b>	<b>3959</b>	<b>100,00%</b>	<b>178</b>	<b>100,00%</b>		<b>1218</b>	<b>100,00%</b>	<b>46295</b>

TIPOLOGIA DI SPESA ANNO 2025	IMPORTI	PROVENTI DA DIRITTI DI SEGRETERIA SUAP SUDDIVISI PER COMUNE	QUOTA A CARICO REGIONE EMILIA ROMAGNA	QUOTA A CARICO UNIONE - MAGGIORI ENTRATE DESTINATE A SPESE DI PERSONALE	QUOTA A CARICO COMUNI 2025
SPESA PERSONALE	202.651,03	COMUNE LOIANO	2.800,00		19.892,52
		COMUNE MONGHIDORO	1.700,00		24.590,15
SPESA ASSISTENZA SOFTWARE	45.872,00	COMUNE MONTERENZIO	2.600,00		14.487,57
		COMUNE DI OZZANO	10.000,00		50.498,83
		COMUNE PIANORO	8.400,00		61.692,27
SPESE LEGALI RICORSI	0,00				
CANONE ANNUO CONCESSIONE LOCALI AL COMUNE DI PIANORO	0,00	COMUNE DI LOIANO CONCESSIONE LOCALI			0,00
		COMUNE DI MONGHIDORO CONCESSIONE LOCALI COMUNE DI PIANORO			0,00
		COMUNE DI MONTERENZIO CONCESSIONE LOCALI COMUNE DI PIANORO			0,00
		COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA CONCESSIONE LOCALI COMUNE DI PIANORO			0,00
BANDO CONTRIBUTI ALLE IMPRESE DEL COMUNE DI OZZANO		COMUNE DI OZZANO CONCESSIONI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE			
RIMBORSO SPESE COMUNE DI PIANORO RESISTENZA IN GIUDIZIO RICORSO CAPO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TELEFONIA MOBILE					
		Comune di Monterenzio Rimborso spese di pubblicazione per installazione antenne			400,00
RIMBORSO SPESE DI PUBBLICAZIONE SU UNA TESTATA GIORNALISTICA LOCALE PER PRATICHE DI INSTALLAZIONE ANTENNE	800,00	Comune di Pianoro Rimborso spese di pubblicazione per installazione antenne			400,00
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>249.323,03</b>		<b>25.500,00</b>	<b>51.861,69</b>	<b>0,00</b>

## COSTI 2026-2027-2028

### Personale del centro di costo 2026-2027-2028

Addetti: € 238.895,48

7,20% BORACCI VIVIANA Dirigente € 8,256,25

100% POZZI GERMANA D2€ 57.306,73

100% FAZZINI FRANCESCA D3-D7 € 56.628,92 (di cui Irap 3.368,63 e comprensivi degli aumenti contrattuali) trasferita all'Unione dal 01.01.2026 dal Comune di Ozzano dell'Emilia;

100% C1 CRISTALOV FELICIA Istruttore amministrativo assunto a tempo indeterminato € 35.620,06

80% ORIGLIA ILARIA D 1 assunta in Unione a seguito di concorso a partire dal 16.06..2025 € 30.924,41

10% D1 Da re Giulia 4.038,78

100% BRAIA MIRELLA assunta in Unione a a partire dal 01.10.2025 € 38.678,78

Lavoro aggiuntivo per l'utilizzo di un'unità di personale D4, dipendente dell'Unione dell'Appennino Bolognese per 6 ore settimanali (7.441,55)

	30%			25,00%	10,00%		25%	20%	
2026/2028	numer imprese registrate alla camera di commercio al 31/12/2024		numero di autorizzazioni fiere e/o mercati al 31/12/2024		SERVIZI AGGIUNTIVI	numero pratiche e/o autorizzazioni per ciascun comune al 31/12/2024		popolazione al 31/12/2024	
Loiano	376	9,68%	33	14,60%		122	8,62%	4512	9,66%
Monghidoro	410	10,55%	35	15,49%		306	21,61%	3894	8,34%
Monterenzio	508	13,08%	26	11,50%		97	6,85%	6143	13,15%
Ozzano	1133	29,16%	63	27,88%	0,00	452	31,92%	14303	30,62%
Pianoro	1458	37,53%	69	30,53%		439	31,00%	17857	38,23%
					0,00				
<b>totale</b>	<b>3885</b>	<b>100,00%</b>	<b>226</b>	<b>100,00%</b>		<b>1416</b>	<b>100,00%</b>	<b>46709</b>	<b>100,00%</b>

TIPOLOGIA DI SPESA ANNO 2026/2028	IMPORTI	PROVENTI DA DIRITTI DI SEGRETERIA SUAP SUDDIVISI PER COMUNE	QUOTA A CARICO REGIONE EMILIA ROMAGNA	QUOTA A CARICO UNIONE - MAGGIORI ENTRATE DESTINATE A SPESE DI PERSONALE	QUOTA A CARICO COMUNI 2025-2027
SPESA PERSONALE	238.895,48	COMUNE LOIANO 2.800,00			22.102,75
		COMUNE MONGHIDORO 1.700,00			29.009,73
		COMUNE MONTERENZIO 2.600,00			23.013,77
SPESA ASSISTENZA SOFTWARE	45.872,00	COMUNE DI OZZANO 10.000,00			62.012,41
		COMUNE PIANORO 8.400,00			71.267,13
SPESA LEGALI RICORSI	0,00				

CANONE ANNUO CONCESSIONE LOCALI AL COMUNE DI PIANORO	0,00	COMUNE DI LOIANO CONCESSIONE LOCALI					0,00
		COMUNE DI MONGHIDORO CONCESSIONE LOCALI COMUNE DI PIANORO					0,00
		COMUNE DI MONTERENZIO CONCESSIONE LOCALI COMUNE DI PIANORO					0,00
		COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA CONCESSIONE LOCALI COMUNE DI PIANORO					0,00
BANDO CONTRIBUTI ALLE IMPRESE DEL COMUNE DI OZZANO		COMUNE DI OZZANO CONCESSIONI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE					
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>284.767,48</b>		<b>25.500,00</b>	<b>51.861,69</b>		<b>0,00</b>	<b>207.405,79</b>

### Centro di costo Servizi informatici e telematici e del sistema informativo territoriale

**CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE DA PARTE DEI COMUNI DI LOIANO, MONTERENZIO, MONGHIDORO, PIANORO, OZZANO DELL'EMILIA DELLA GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATICI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE** (art.7 co3 lr21/2012, succ. modif.,lr 11/2004, co28 art.14 dl78/2010) approvata con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 26 del 08.09.2015

**OGGETTO:**

La gestione associata dei sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione secondo quanto previsto nella Legge Regionale 11/2004 ed in ottemperanza con quanto indicato dalla Nuova convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della "Community Network Emilia-Romagna", tramite la costituzione del Sistema Informatico Associato (di seguito SIA).

**FINALITA'**

semplificare le procedure e ridurre i tempi di risposta ai cittadini e alle imprese  
ottimizzazione delle tecnologie impiegate e informatizzazione di ulteriori processi per semplificare le procedure

**MISSIONE DI BILANCIO DI RIFERIMENTO**

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**OBIETTIVI OPERATIVI 2025-2027**

Supporto ai RUP comunali e dell'Unione per i progetti PNRR relativi all'innovazione e alla digitalizzazione  
Nel corso del 2024 è stata accettata la candidatura dell'Unione dei Comuni Savena-Idice relativa all'adesione PNRR M1C1 - 2.2.3 - PCM - DFP - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA - DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP SUE; l'obiettivo è la contrattualizzazione con i fornitori.

L'Unione ha supportato già dal 2022 i Comuni dell'Unione, per la presentazione dei seguenti progetti PNRR Tutti le misure ed i relativi progetti candidabili sono stati ammessi a finanziamento. Da concludere tutte le contrattualizzazioni con i rispettivi fornitori.

Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali "	ACCETTATA
Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali"	ACCETTATA
Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"	ACCETTATA

Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA"	ACCETTATA
Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni	ACCETTATA
Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	ACCETTATA
Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" (candidatura)	ACCETTATA

- Digitalizzazione relazione con i Cittadini mediante l'attuazione della "Transizione digitale"
- Aumento della digitalizzazione dei processi e delle competenze informatiche degli Enti
- Sviluppo di una nuova agenda digitale in cui convogliare le idee ed i progetti
- Migrazione al Cloud della maggior parte delle applicazioni utilizzate con incremento della sicurezza e ottimizzazione delle tecnologie impiegate per poter costruire nuovi servizi on-line per il cittadino
- Attività di supporto tecnico/amministrativo per la realizzazione dei progetti PNRR misura 1.X sull'innovazione digitale (Aumento del numero di servizi di Pagamento nel circuito Pago-PA, Attivazione della piattaforma per le notifiche digitali, Aumento dell'efficienza dello sportello SUAP/SUE con Accesso Unitario, Digitalizzazione delle pratiche edilizie)
- Pubblicazione di nuovi portali istituzionali aderenti alle nuove linee guida Agid (incremento della sicurezza e standardizzazione della struttura dei contenuti)
- supporto e assistenza tecnica al personale dipendente dei Comuni e dell'Unione in smartworking
- Potenziamento, aumento della sicurezza e resilienza delle infrastrutture tecnologiche del SIA-CED sovracomunale per incrementare la sicurezza informatica e migliorare l'attività relativa allo svolgimento delle funzioni comunali e delle funzioni svolte in forma associata all'Unione

**SEDE:**

La sede del servizio è presso la Sede dell'Unione in Viale Risorgimento, 1 a Pianoro. Ai sensi dello Statuto possono essere istituiti uffici distaccati nell'ambito del territorio dell'Unione.

**DURATA:**

A tempo indeterminato.

**DECORRENZA:**

Dal 10/09/2015.

**CRITERI DI RIPARTO DEI COSTI:**

Le spese dei contratti canonici e assistenza applicativi per conto dei comuni saranno rimborsati integralmente dagli stessi comuni.

I criteri di riparto dei costi approvati con Deliberazione del Consiglio dell'Unione n.3 del 07.02.2018 sono i seguenti:

- 70% in relazione al numero di postazioni pc per ciascun Comune al 31 dicembre del penultimo anno precedente quello di riferimento (fonte statistica Unione);
- 20% per ogni servizio aggiuntivo richiesto per l'anno di riferimento dai Comuni (ad esempio presidio fisico presso la propria sede di un operatore in tutti i giorni della settimana);
- 10% in relazione al numero di abitanti dei Comuni costituenti l'Unione al 31 dicembre del penultimo anno precedente quello di riferimento (fonte statistica Città Metropolitana).

Sono fatte salve particolari spese, progetti e iniziative le cui modalità di riparto saranno definite di volta in volta dalla Giunta dell'Unione, sentiti i comuni interessati. Per il finanziamento degli investimenti si applica quanto previsto dall'art. 11 della presente convenzione.

L'Unione può intervenire finanziariamente, mediante fondi propri all'abbattimento dei costi complessivi e quindi delle rispettive quote dei Comuni oppure accollarsi l'intero onere. In alternativa l'Unione può intervenire finanziariamente, mediante fondi propri, riducendo in parti uguali le quote dovute dai singoli comuni (quota di riduzione = somma totale messa a disposizione dall'Unione/5).

**ANNO 2025**

n. 2 addetti (€ 21.969,81):

8,65% BORACCI VIVIANA DIRIGENTE € 11.876,27

20,00% VENTURINI LUCA € 10.093,54

2025-2027	70%	€ 214.094,76		20,00%	61.169,9	10%	30.584,97		
	NUMERO POSTAZIONI/PC		IMPORTO ANNUALE (2025-2027)	SERVIZI AGGIUNTIVI		POPOLAZIONE		IMPORTO ANNUALE (2025-2027)	TOTALE IMPORTO ANNUALE (2025-2027)
Loiano	36	11,39%	24.390,54	-	-	4520	9,76%	2.986,15	27.376,70
Monghidoro	30	9,49%	20.325,45	-	-	3850	8,32%	2.543,52	22.868,97
Monterenzio	40	12,66%	27.100,60	-	-	6127	13,23%	4.047,83	31.148,43
Ozzano	91	28,80%	61.653,87	1,00	30.584,97	14063	30,38%	9.290,77	101.529,61
Pianoro	119	37,66%	80.624,29	1,00	30.584,97	17735	38,31%	11.716,69	122.925,95
<b>totale</b>	<b>316</b>	<b>100%</b>	<b>214.094,76</b>		<b>61.169,93</b>	<b>46295</b>	<b>100,00%</b>	<b>30.584,97</b>	<b>305.849,65</b>

TIPOLOGIA DI SPESA 2025	IMPORTI	QUOTA A CARICO COMUNI ADERENTI	IMPORTI	QUOTA A CARICO REGIONE EMILIA ROMAGNA	QUOTA A CARICO UNIONE - UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO AGGIUNTIVO PER IL COMUNE A CARICO DEL COMUNE	RIPARTO COSTI 2025
SPESA PERSONALE	21.969,81	COMUNE DI PIANORO					
		COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA					
PRESTAZIONE SERVIZI GESTIONE CED A CARICO DEI COMUNI	262.524,53	COMUNE LOIANO	27.376,70				27.376,70
Servizi di Logmein per assistenza da remoto (in particolare per assitenza smart working)	10.967,80	COMUNE MONTERENZIO	31.148,43				31.148,43
Servizi per messa in sicurezza rete + servizi firewall + upgrade antivirus	48.124,61	COMUNE DI OZZANO	70.944,64			30.584,97	101.529,61
SERVIZIO SOC PROTEZIONE AVANZATA SERVER UNIONE	44.592,22	COMUNE MONGHIDORO	22.868,97				22.868,97
		COMUNE PIANORO	92.340,98			30.584,97	122.925,95
SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA	26.014,90	COMUNE DI LOIANO (rimborso antivirus e firewall)	927,78				927,78
LICENZE (citrix)	17.115,00	COMUNE DI MONTERENZIO (rimborso antivirus e firewall)	1.056,07				1.056,07
log amministratori - servizio admin audit	1.762,90	COMUNE DI MONGHIDORO (rimborso antivirus)	775,05				775,05
canone di manutenzione switch ced		COMUNE DI PIANORO (rimborso antivirus e firewall)	3.225,75				3.225,75
SERVIZI DATACENTER LEPIDA	65.616,88	COMUNE DI LOIANO (rimborso contratti canoni e assistenza applicativi)	54.734,43				54.734,43
ANTIVIRUS E FIREWALL COMUNI	5.984,65	COMUNE DI MONGHIDORO (rimborso contratti canoni e assistenza applicativi)	50.777,36				50.777,36
		COMUNE DI MONTERENZIO (rimborso contratti canoni e assistenza applicativi)	52.242,37				52.242,37
		COMUNE DI OZZANO COMPRESO ANTIVIRUS	90.000,00				90.000,00
		COMUNE DI PIANORO (rimborso contratti canoni e assistenza applicativi)	109.102,78				109.102,78
		COMUNE DI OZZANO (spese di investimento)					0,00
		COMUNE DI MONTERENZIO (spese di investimento)					0,00
		COMUNE DI LOIANO (spese di investimento)					0,00
		COMUNE DI MONGHIDORO (spese di investimento)					0,00
		COMUNE DI PIANORO (spese di investimento)					0,00
SPESE CONTRATTI CANONI E ASSISTENZA APPLICATIVI PER CONTO DEI COMUNI	356.856,94	COMUNE MONTERENZIO (piattaforma COMUNICHIAMO)	1.463,81				1.463,81
antivirus e firewall comuni finanziato con maggiori entrate Unione	7161	COMUNE DI OZZANO (piattaforma COMUNICHIAMO)	3.415,58				3.415,58
		COMUNE MONGHIDORO (piattaforma COMUNICHIAMO)	1.463,81				1.463,81
		COMUNE PIANORO (piattaforma COMUNICHIAMO)	3.415,58				3.415,58
SPESE INVESTIMENTO PER CONTO DEI COMUNI	0,00	COMUNE DI LOIANO (piattaforma COMUNICHIAMO)	1.831,22				1.831,22
spese di investimento per adeguamento infrastruttura sia ced	0,00						
Canone piattaforma COMUNICHIAMO (escluso comune di Loiano)	11.590,00	Comune di Loiano GDPR regolamento UE 2016/679 (comprensivo di costo una tantum setup iniziale)	2.585,09				2.585,09
GDPR LEPIDA	17.769,61	Comune di Monghidoro GDPR regolamento UE 2016/679 (comprensivo di costo una tantum setup iniziale)	2.391,27				2.391,27
		Comune di Monterenzio GDPR regolamento UE 2016/679 (comprensivo di costo una tantum setup iniziale)	3.038,63				3.038,63
		Comune di Pianoro GDPR regolamento UE 2016/679 (comprensivo di costo una tantum setup iniziale)	5.158,44				5.158,44
		Comune di Ozzano dell'Emilia GDPR regolamento UE 2016/679 (comprensivo di costo una tantum setup iniziale)	4.596,18				4.596,18
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>898.050,85</b>		<b>636.880,93</b>	<b>90.000,00</b>	<b>110.000,00</b>	<b>61.169,93</b>	<b>698.050,85</b>

**ANNO 2026**

n. 2 addetti (€ 19.453,60):

8,65% BORACCI VIVIANA DIRIGENTE € 9.918,97

20,00% VENTURINI LUCA € 9.534,63

TIPOLOGIA DI SPESA 2026	IMPORTI	QUOTA A CARICO COMUNI ADERENTI	IMPORTI	QUOTA A CARICO REGIONE EMILIA ROMAGNA	QUOTA A CARICO UNIONE - UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO AGGIUNTIVO PER IL COMUNE A CARICO DEL COMUNE	RIPARTO COSTI 2026
SPESA PERSONALE	19.453,60	COMUNE DI PIANORO					
		COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA					
PRESTAZIONE SERVIZI GESTIONE CED A CARICO DEI COMUNI	262.524,53	COMUNE LOIANO	27.120,02				27.120,02
Servizi di Logmein per assistenza da remoto (in particolare per assistenza smart working)	10.967,80	COMUNE MONTERENZIO	30.866,98				30.866,98
Servizi per messa in sicurezza rete + servizi firewall + upgrade antivirus	48.124,61	COMUNE DI OZZANO	70.435,17			30.333,34	100.768,52
SERVIZIO SOC PROTEZIONE AVANZATA SERVER UNIONE	44.592,22	COMUNE MONGHIDORO	22.687,04				22.687,04
		COMUNE PIANORO	91.557,53			30.333,34	121.890,88
SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA	26.014,90	COMUNE DI LOIANO (rimborso antivirus e firewall)	927,78				927,78
LICENZE (citrix)	17.115,00	COMUNE DI MONTERENZIO (rimborso antivirus e firewall)	1.056,07				1.056,07
log amministratori - servizio admin audit	1.762,90	COMUNE DI MONGHIDORO (rimborso antivirus)	775,05				775,05
canone di manutenzione switch ced		COMUNE DI PIANORO (rimborso antivirus e firewall)	3.225,75				3.225,75
SERVIZI DATACENTER LEPIDA	65.616,88	COMUNE DI LOIANO (rimborso contratti canoni e assistenza applicativi)	50.153,30				50.153,30
ANTIVIRUS E FIREWALL COMUNI	5.984,63	COMUNE DI MONGHIDORO (rimborso contratti canoni e assistenza applicativi)	50.777,36				50.777,36
		COMUNE DI MONTERENZIO (rimborso contratti canoni e assistenza applicativi)	52.242,37				52.242,37
		COMUNE DI OZZANO COMPRESO ANTIVIRUS	90.000,00				90.000,00
		COMUNE DI PIANORO (rimborso contratti canoni e assistenza applicativi)	109.102,78				109.102,78
		COMUNE DI OZZANO (spese di investimento)					0,00
		COMUNE DI MONTERENZIO (spese di investimento)					0,00
		COMUNE DI LOIANO (spese di investimento)					0,00
		COMUNE DI MONGHIDORO (spese di investimento)					0,00
		COMUNE DI PIANORO (spese di investimento)					0,00
SPESA CONTRATTI CANONI E ASSISTENZA APPLICATIVI PER CONTO DEI COMUNI	352.275,81	COMUNE MONTERENZIO (piattaforma COMUNICHIAMO)	1.463,81				1.463,81
antivirus e firewall comuni finanziato con maggiori entrate Unione	7161	COMUNE DI OZZANO (piattaforma COMUNICHIAMO)	3.415,58				3.415,58
		COMUNE MONGHIDORO (piattaforma COMUNICHIAMO)	1.463,81				1.463,81
		COMUNE PIANORO (piattaforma COMUNICHIAMO)	3.415,58				3.415,58
SPESA INVESTIMENTO PER CONTO DEI COMUNI	0,00	COMUNE DI LOIANO (piattaforma COMUNICHIAMO)	1.831,22				1.831,22
spese di investimento per adeguamento infrastruttura sia ced	0,00						
Canone piattaforma COMUNICHIAMO (escluso comune di Loiano)	11.590,00	Comune di Loiano GDPR regolamento UE 2016/679 (comprensivo di costo una tantum setup iniziale)	2.585,09				2.585,09
GDPR LEPIDA	17.769,61	Comune di Monghidoro GDPR regolamento UE 2016/679 (comprensivo di costo una tantum setup iniziale)	2.391,27				2.391,27
		Comune di Monterenzio GDPR regolamento UE 2016/679 (comprensivo di costo una tantum setup iniziale)	3.038,63				3.038,63
		Comune di Pianoro GDPR regolamento UE 2016/679 (comprensivo di costo una tantum setup iniziale)	5.158,44				5.158,44
		Comune di Ozzano dell'Emilia GDPR regolamento UE 2016/679 (comprensivo di costo una tantum setup iniziale)	4.596,18				4.596,18
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>890.953,51</b>		<b>630.286,83</b>	<b>90.000,00</b>	<b>110.000,00</b>	<b>60.666,69</b>	<b>690.953,51</b>



**ANNO 2027-2028**

n. 2 addetti (€ 19.453,60):

8,65% BORACCI VIVIANA DIRIGENTE € 9,918,97

20,00% VENTURINI LUCA € 9.534,63

TIPOLOGIA DI SPESA 2027/2028	IMPORTI	QUOTA A CARICO COMUNI ADERENTI	IMPORTI	QUOTA A CARICO REGIONE EMILIA ROMAGNA	QUOTA A CARICO UNIONE - UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO AGGIUNTIVO PER IL COMUNE A CARICO DEL COMUNE	RIPARTO COSTI 2027/2028
SPESA PERSONALE	19.453,60	COMUNE DI PIANORO					
		COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA					
PRESTAZIONE SERVIZI GESTIONE CED A CARICO DEI COMUNI	262.524,53	COMUNE LOIANO	27.257,16				27.257,16
Servizi di Logmein per assistenza da remoto (in particolare per assitenza smart working)	10.967,80	COMUNE MONTERENZIO	31.023,07				31.023,07
Servizi per messa in sicurezza rete + servizi firewall + upgrade antivirus - Senza penetration test	27.380,61	COMUNE DI OZZANO	70.791,35			30.486,73	101.278,08
SERVIZIO SOC PROTEZIONE AVANZATA SERVER UNIONE	0,00	COMUNE MONGHIDORO	22.801,76				22.801,76
		COMUNE PIANORO	92.020,52			30.486,73	122.507,25
SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA e cifratura dati	0,00	COMUNE DI LOIANO (rimborso antivirus e firewall)	927,78				927,78
LICENZE (citrix) - tolti dal 30/06/2027	0,00	COMUNE DI MONTERENZIO (rimborso antivirus e firewall)	1.056,07				1.056,07
log amministratori - servizio admin audit	1.762,90	COMUNE DI MONGHIDORO (rimborso antivirus)	775,05				775,05
canone di manutenzione switch ced		COMUNE DI PIANORO (rimborso antivirus e firewall)	3.225,75				3.225,75
SERVIZI DATACENTER LEPIDA	65.616,88	COMUNE DI LOIANO (rimborso contratti canoni e assistenza applicativi)	48.006,10				48.006,10
ANTIVIRUS E FIREWALL COMUNI	5.984,65	COMUNE DI MONGHIDORO (rimborso contratti canoni e assistenza applicativi)	50.777,36				50.777,36
		COMUNE DI MONTERENZIO (rimborso contratti canoni e assistenza applicativi)	52.242,37				52.242,37
		COMUNE DI OZZANO COMPRESO ANTIVIRUS	90.000,00				90.000,00
		COMUNE DI PIANORO (rimborso contratti canoni e assistenza applicativi)	109.102,78				109.102,78
		COMUNE DI OZZANO (spese di investimento)					0,00
		COMUNE DI MONTERENZIO (spese di investimento)					0,00
		COMUNE DI LOIANO (spese di investimento)					0,00
		COMUNE DI MONGHIDORO (spese di investimento)					0,00
		COMUNE DI PIANORO (spese di investimento)					0,00
SPESA CONTRATTI CANONI E ASSISTENZA APPLICATIVI PER CONTO DEI COMUNI	350.128,61	COMUNE MONTERENZIO (piattaforma COMUNICHIAMO)	1.463,81				1.463,81
	7161	COMUNE DI OZZANO (piattaforma COMUNICHIAMO)	3.415,58				3.415,58
antivirus e firewall comuni finanziato con maggiori entrate Unione		COMUNE MONGHIDORO (piattaforma COMUNICHIAMO)	1.463,81				1.463,81
		COMUNE PIANORO (piattaforma COMUNICHIAMO)	3.415,58				3.415,58

	0,00	COMUNE DI LOIANO (piattaforma COMUNICHIAMO)	1.831,22			1.831,22
SPESE INVESTIMENTO PER CONTO DEI COMUNI	0,00					
spese di investimento per adeguamento infrastruttura sia ced Canone piattaforma COMUNICHIAMO (escluso comune di Loiano)	11.590,00	Comune di Loiano GDPR regolamento UE 2016/679 (comprensivo di costo una tantum setup iniziale)	2.585,09			2.585,09
GDPR LEPIDA	17.769,61	Comune di Monghidoro GDPR regolamento UE 2016/679 (comprensivo di costo una tantum setup iniziale)	2.391,27			2.391,27
		Comune di Monterezzo GDPR regolamento UE 2016/679 (comprensivo di costo una tantum setup iniziale)	3.038,63			3.038,63
		Comune di Pianoro GDPR regolamento UE 2016/679 (comprensivo di costo una tantum setup iniziale)	5.158,44			5.158,44
		Comune di Ozzano dell'Emilia GDPR regolamento UE 2016/679 (comprensivo di costo una tantum setup iniziale)	4.596,18			4.596,18
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>780.340,19</b>		<b>629.366,74</b>	<b>90.000,00</b>		<b>60.973,46</b>
						<b>690.340,19</b>

## Centro di costo Ufficio Sismica - Autorizzazione/deposito sismico L.R. 19/2008

CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI IN MATERIA SISMICA PRESSO L'UNIONE PER I COMUNI DI LOIANO, MONTERENZIO, MONGHIDORO, PIANORO, OZZANO DELL'EMILIA approvata con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 29 del 08.09.2015. Da gennaio 2024, per un anno, il Comune di San Lazzaro di Savena ha delegato all'Unione la funzione in materia di sismica, vincolo idrogeologico e forestazione con una convenzione ai sensi dell'art. 30 del TUEL ed è in corso di approvazione la convenzione per il triennio 2025-2027. I Comuni di Budrio e Castenaso hanno delegato all'Unione la funzione in materia di sismica per il triennio 2023-2025 con una convenzione ai sensi dell'art. 30 del TUEL

### OGGETTO:

Funzioni, attività e compiti relativi alla gestione delle funzioni in materia sismica delegate ai sensi della L.R. 19 del 30/10/2008.

### FINALITA'

semplificare le procedure e ridurre i tempi di risposta ai cittadini e alle imprese

### MISSIONE DI BILANCIO DI RIFERIMENTO

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### OBIETTIVI OPERATIVI 2025-2027

- erogazione del servizio per i Comuni dell'Unione e per i Comuni di San Lazzaro di Savena, Castenaso e Budrio,
- integrazione attività ufficio suap e ufficio sismica
- Supporto alla verifica di completezza formale delle pratiche di "segnalazione certificata di conformità edilizia e di agibilità (SCEA)" di cui al comma 5 dell'art. 23 L.R. 15/2013
- Supporto alla verifica di completezza formale delle pratiche di SCIA e CILA di cui al comma 4 dell'art. 14 L.R. 15/2013 e art. 5 comma 4 D.P.R. 160/2010

### SEDE:

La sede del servizio è presso la Sede dell'Unione in Viale Risorgimento, 1 a Pianoro.

### DURATA:

A tempo indeterminato.

### DECORRENZA:

Dalla data di sottoscrizione della convenzione per i Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio e Pianoro e dall'1.1.2016 per il Comune di Ozzano dell'Emilia.

### CRITERI DI RIPARTO DEI COSTI:

Non sono previsti oneri a carico dei comuni membri in quanto coperti integralmente dai trasferimenti regionali e dai proventi dei diritti di segreteria. A termini di convenzione i Comuni aderenti alla convenzione partecipano alla copertura delle spese non finanziate dalle entrate derivanti dal rimborso degli oneri istruttori, i quali sono destinati per una quota dell'80% per le risorse umane e per una quota del 20% per le risorse strumentali necessarie al funzionamento e mantenimento dell'ufficio sismico. I costi di gestione dell'Ufficio associato saranno ripartiti tra i Comuni aderenti per il 50% in misura proporzionale al numero degli abitanti residenti al penultimo anno precedente a quello di riferimento, per la restante parte in modo proporzionale al numero delle pratiche espletate a favore di ciascun Comune durante l'anno.

Nel periodo 2025-2027 l'Unione può, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, intervenire finanziariamente stanziando ogni anno delle risorse proprie destinate all'abbattimento dei costi complessivi delle gestioni associate e quindi delle rispettive quote dei Comuni.

### CRITERI DI RIPARTO DEI COSTI COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA, BUDRIO E CASTENASO

Le spese relative all'esercizio delle funzioni delegate sono a carico dei Comuni convenzionati come riportato dalle Convenzioni sottoscritte tra l'Unione e ciascun Comune..

**SEDE:**

La sede del servizio è presso la Sede dell'Unione in Viale Risorgimento, 1 a Pianoro.

**DURATA:**

A tempo indeterminato.

**DECORRENZA:**

Dalla data di sottoscrizione della convenzione per i Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterezeno e Pianoro e dall'1.1.2016 per il Comune di Ozzano dell'Emilia.

**CRITERI DI RIPARTO DEI COSTI:**

Non sono previsti oneri a carico dei comuni membri in quanto coperti integralmente dai trasferimenti regionali e dai proventi dei diritti di segreteria. A termini di convenzione i Comuni aderenti alla convenzione partecipano alla copertura delle spese non finanziate dalle entrate derivanti dal rimborso degli oneri istruttori, i quali sono destinati per una quota dell'80% per le risorse umane e per una quota del 20% per le risorse strumentali necessarie al funzionamento e mantenimento dell'ufficio sismico. I costi di gestione dell'Ufficio associato saranno ripartiti tra i Comuni aderenti per il 50% in misura proporzionale al numero degli abitanti residenti al penultimo anno precedente a quello di riferimento, per la restante parte in modo proporzionale al numero delle pratiche espletate a favore di ciascun Comune durante l'anno.

Nel periodo 2025-2027 l'Unione può, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, intervenire finanziariamente stanziando ogni anno delle risorse proprie destinate all'abbattimento dei costi complessivi delle gestioni associate e quindi delle rispettive quote dei Comuni.

**CRITERI DI RIPARTO DEI COSTI COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA, BUDRIO E CASTENASO**

Le spese relative all'esercizio delle funzioni delegate sono a carico dei Comuni convenzionati come riportato dalle Convenzioni sottoscritte tra l'Unione e ciascun Comune..

**Personale del centro di costo 2025**

n. 6 addetti (€ 141.530,00):

100% MANFREDI SALVATORE € 40.823,85

7,20% BORACCI VIVIANA € 9.939,26

D4 in comando dall'Unione dell'Appennino Bolognese ( 12 ore settimanali) 33,33% Coliva Fabio euro 16.485,11

D1 comando da Castenaso 36 ore Niccolò Zampini per euro 11.087,00 e 26.255,75 euro a seguito di assunzione in Unione a partire al 01.04.2025 (per un complessivo di 37.342,75)

85% D1 Da re Giulia 32.907,07

20% ORIGLIA ILARIA D1 assunta in Unione a seguito di concorso a partire dal 16.06..2025 € 4.031,96

TIPOLOGIA DI SPESA anno 2025	IMPORTI	RISORSE PROPRIE DELL'UNIONE	PROVENTI DA DIRITTI DI SEGRETERIA SISMICA cap. 3022/0 (5 COMUNI DELL'UNIONE)	PROVENTI DIRITTI DI SEGRETERIA SISMICA COMUNE DI SAN LAZZARO	PROVENTI DIRITTI DI SEGRETERIA SISMICA COMUNE DI BUDRIO	TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI SAN LAZZARO	TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI BUDRIO	TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI CASTENASO	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (U)	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI BUDRIO (U)	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI CASTENASO COMANDO DI PERSONALE	IRAP SU PERSONALE COMANDATO DI CASTENASO VERSAMENTO DALL'UNIONE ALLA REGIONE	TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI SALA BOLOGNESE E DAL COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
SPESA PERSONALE	141.530,00	0	40.666,14	16.926,66	15.000,00	38.367,23	22.495,06	20.001,57	16.926,66	15.000,00	10.369,60	717,4	20.000,00
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>141.530,00</b>	<b>0,00</b>	<b>40.666,14</b>	<b>16.926,66</b>	<b>15.000,00</b>	<b>38.367,23</b>	<b>22.495,06</b>	<b>20.001,57</b>	<b>16.926,66</b>	<b>15.000,00</b>	<b>10.369,60</b>	<b>717,40</b>	<b>20.000,00</b>

**Personale del centro di costo 2026 – 2027-2028**

n. 6 addetti (€ 146.114,16):

100% MANFREDI SALVATORE € 39.022,77

7,20% BORACCI VIVIANA € 8.256,25

D4 in comando dall'Unione dell'Appennino Bolognese (12 ore settimanali) Coliva Fabio euro 16.486,11

100% Niccolò Zampini D1 40.288,34

85% D1 Da re Giulia 34.329,59

20% ORIGLIA ILARIA D1 € 7.731,10

TIPOLOGIA DI SPESA anno 2026-2028	IMPORTI	RISORSE PROPRIE DELL'UNIONE	PROVENTI DA DIRITTI DI SEGRETERIA SISMICA cap. 3022/0 (5 COMUNI DELL'UNIONE)	PROVENTI DIRITTI DI SEGRETERIA SISMICA COMUNE DI SAN LAZZARO	PROVENTI DIRITTI DI SEGRETERIA SISMICA COMUNE DI BUDRIO	TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI SAN LAZZARO	TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI BUDRIO	TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI CASTENASO	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (U)	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI BUDRIO (U)	TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI SALA BOLOGNESE E DAL COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
SPESA PERSONALE	146.114,16	0	45250,3	16.926,66	15.000,00	38.367,23	22.495,06	20.001,57	16.926,66	15.000,00	20.000,00
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>146.114,16</b>	<b>0,00</b>	<b>45.250,30</b>	<b>16.926,66</b>	<b>15.000,00</b>	<b>38.367,23</b>	<b>22.495,06</b>	<b>20.001,57</b>	<b>16.926,66</b>	<b>15.000,00</b>	<b>20.000,00</b>

## Centro di costo stazione unica appaltante – centrale unica di committenza

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA STAZIONE APPALTANTE UNICA E CENTRALE DI COMMITTENZA PRESSO L'UNIONE PER I COMUNI DI LOIANO, MONTERENZIO, MONGHIDORO, PIANORO, OZZANO DELL'EMILIA** approvata con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 28 del 08.09.2015

**OGGETTO:**

Istituzione presso l'Unione della Centrale di Committenza e Stazione Appaltante Unica (SUA) per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture. Art. 33 c. 3-bis del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163.

**FINALITA'**

Supporto ai Comunali mediante l'espletamento delle procedure di gara

**MISSIONE DI BILANCIO DI RIFERIMENTO**

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**OBIETTIVI OPERATIVI 2025-2027**

- Consolidamento organizzativo per espletare le gare comunicate dai Comuni nei tempi previsti
- Analisi possibili scenari di rafforzamento tra i vari servizi delle Unioni provinciali in forma coordinata con la Città Metropolitana

**SEDE:**

La sede del servizio è presso la Sede dell'Unione in Viale Risorgimento, 1 a Pianoro.

**DURATA:**

A tempo indeterminato.

**DECORRENZA:**

Dal 10/09/2015.

**CRITERI DI RIPARTO DEI COSTI:**

Le spese del Servizio sono rappresentate dai costi diretti e indiretti sostenuti per il suo funzionamento. Tutte le spese di funzionamento saranno presenti nel bilancio dell'Unione e saranno ripartite tra gli enti che fruiscono dei servizi resi dalla centrale.

Il riparto della spesa a carico dei comuni sarà fatto in relazione al numero di abitanti dei Comuni costituenti l'Unione al 31 dicembre del penultimo anno precedente quello di riferimento, sono fatte salve particolari spese, progetti e iniziative le cui modalità di riparto saranno definite di volta in volta dalla giunta dell'unione, sentiti i comuni interessati: Le spese dirette (contributi ANAC e commissione di gara, eventuali costi di pubblicazione per gare deserte), sono a carico del Comune committente la gara.

Le specifiche quote di spettanza di ciascun Ente aderente dovranno tenere conto della spesa del personale comandato; nei confronti di tali Enti si procederà a conseguente conguaglio.

Le spese vive interessanti l'acquisizione di un lavoro, servizio o fornitura, quali ad esempio: spese di pubblicazione, affidamenti di incarichi o consulenza, rimangono a totale carico dell'Ente interessato e dovranno essere rimborsate all'Unione dei Comuni

Nel periodo 2025-2027 l'Unione può, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, intervenire finanziariamente stanziando ogni anno delle risorse proprie destinate all'abbattimento dei costi complessivi delle gestioni associate e quindi delle rispettive quote dei Comuni.

**Personale del centro di costo 2025**

n.3 addetti (€ 90.364,05):

100% ALESSANDRA MAZZOLINI D1 € 45.671,969

100% SAGGESE FRANCESCO C1 Istruttore amministrativo CFL € 34.752,82

7,20% BORACCI VIVIANA 9.939,26 euro

2025	0%	€ 0,00		0,00%	-	100%	86.118,50		
	<b>dipendenti</b>		<b>IMPORTO ANNUALE (2025/2027)</b>		<b>SERVIZI AGGIUNTIVI</b>		<b>POPOLAZIONE</b>		<b>IMPORTO ANNUALE (2025/2027)</b>
									<b>TOTALE IMPORTO ANNUALE (2025/2027)</b>
<b>Loiano</b>	27	11,25%	-	-	-	4520	9,76%	8.408,16	<b>8.408,16</b>
<b>Monghidoro</b>	21	8,75%	-	-	-	3850	8,32%	7.161,81	<b>7.161,81</b>
<b>Monterenzio</b>	25	10,42%	-	-	-	6127	13,23%	11.397,52	<b>11.397,52</b>
<b>Ozzano</b>	80	33,33%	-	-	-	14063	30,38%	26.160,16	<b>26.160,16</b>
<b>Pianoro</b>	87	36,25%	-	-	-	17735	38,31%	32.990,85	<b>32.990,85</b>

totale	240	100%	0,00	0,00	46295	100	86.118,50	86.118,50
--------	-----	------	------	------	-------	-----	-----------	-----------

TIPOLOGIA DI SPESA 2025	IMPORTI	QUOTA A CARICO REGIONE EMILIA ROMAGNA	QUOTA A CARICO UNIONE	QUOTA A CARICO COMUNI	IMPORTI A CARICO DEI COMUNI 2025 cap.2495/0
SPESA PERSONALE	90.364,04			COMUNE LOIANO	8.408,16
				COMUNE MONGHIDORO	7.161,81
				COMUNE MONTERENZIO	11.397,52
				COMUNE OZZANO DELL'EMILIA	26.160,16
spese per supporto specialistico	14.640,00			COMUNE PIANORO	32.990,85
SPESE PER ANAC	9.659,00			COMUNE LOIANO RIMBORSO ANAC	1.159,00
				COMUNE MONGHIDORO RIMBORSO ANAC	1.000,00
				COMUNE MONTERENZIO RIMBORSO ANAC	1.300,00
				COMUNE OZZANO DELL'EMILIA RIMBORSO ANAC	2.500,00
				COMUNE PIANORO RIMBORSO ANAC	3.700,00
SPESE PER COMMISSIONI GARE	31.200,00			COMUNE LOIANO RIMBORSO COMMISSIONI	2.400,00
				COMUNE MONGHIDORO RIMBORSO COMMISSIONI	4.800,00
				COMUNE MONTERENZIO RIMBORSO COMMISSIONI	5.400,00
				COMUNE OZZANO DELL'EMILIA RIMBORSO COMMISSIONI	11.000,00
				COMUNE PIANORO RIMBORSO COMMISSIONI	7.600,00
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>145.863,04</b>	<b>18.885,55</b>			<b>126.977,50</b>

**Personale del centro di costo 2026-2027-2028**

n.3 addetti (€ 87.743,34):

100% ALESSANDRA MAZZOLINI D1 € 43.199,00

100% SAGGESE FRANCESCO C1 Istruttore amministrativo € 36.288,09

7,20% BORACCI VIVIANA € 8.256,25

TIPOLOGIA DI SPESA 2026-2028	IMPORTI	QUOTA A CARICO REGIONE EMILIA ROMAGNA	QUOTA A CARICO UNIONE	QUOTA A CARICO COMUNI	IMPORTI A CARICO DEI COMUNI 2025 cap.2495/0
SPESA PERSONALE	87.743,34			COMUNE LOIANO	8.065,73
				COMUNE MONGHIDORO	6.960,98
				COMUNE MONTERENZIO	10.981,33
				COMUNE OZZANO DELL'EMILIA	25.568,28
spese per supporto specialistico	14.640,00			COMUNE PIANORO	31.921,47
SPESE PER ANAC	12.700,00			COMUNE LOIANO RIMBORSO ANAC	2.000,00
				COMUNE MONGHIDORO RIMBORSO ANAC	2.500,00
				COMUNE MONTERENZIO RIMBORSO ANAC	600,00
				COMUNE OZZANO DELL'EMILIA RIMBORSO ANAC	2.600,00
				COMUNE PIANORO RIMBORSO ANAC	5.000,00
SPESE PER COMMISSIONI GARE	60.000,00			COMUNE LOIANO RIMBORSO COMMISSIONI	8.000,00
				COMUNE MONGHIDORO RIMBORSO COMMISSIONI	12.000,00
				COMUNE MONTERENZIO RIMBORSO COMMISSIONI	5.000,00
				COMUNE OZZANO DELL'EMILIA RIMBORSO COMMISSIONI	11.000,00
				COMUNE PIANORO RIMBORSO COMMISSIONI	24.000,00
TOTALE SPESA	175.083,34	18.885,55			156.197,79

## Centro di costo funzioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO PRESSO L'UNIONE PER I COMUNI DI LOIANO, MONTERENZIO, MONGHIDORO, PIANORO, OZZANO DELL'EMILIA** da approvare nei consigli dei Comuni membri e successivamente nel Consiglio dell'Unione (vedi allegato al presente documento)

### OGGETTO:

1. designazione del responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) per l'Unione e per i comuni associati, di figura con le capacità e i requisiti professionali richiesti dal D.Lgs. 81, articolo 32, previa valutazione della convenienza economico-qualitativa per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 33 D.lgs 81/2008:
  - aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi;
  - proposta di programma di informazione e formazione dei lavoratori;
  - partecipazione alle consultazioni e alle riunioni periodiche;
  - valutazione del rischio stress da lavoro correlato;
  - sopralluoghi straordinari per lo svolgimento delle attività non comprese ai punti precedenti;
2. reperimento e affidamento a soggetto avente i requisiti richiesti dalla normativa e previa valutazione della convenienza economico-qualitativa, del medico competente, per le funzioni e gli interventi previsti dagli artt. 25 e seguenti del D.Lgs. 81;
3. monitoraggio dei servizi prestati e gestione dei rapporti economici con i soggetti affidatari;
4. azioni di formazione, informazione e addestramento in materia di sicurezza e prevenzione per le diverse figure designate nell'organigramma della sicurezza ed in relazione al ruolo svolto nell'attività lavorativa, per il coinvolgimento di tutto il personale nell'attuazione del documento di valutazione dei rischi e per la prevenzione degli stessi.
5. individuazione di altri strumenti congiunti per l'attuazione del Documento di Valutazione dei rischi e stress da lavoro correlato;

Costituiscono inoltre oggetto della convenzione, anche altre prestazioni integrative oltre quelle sopra elencate, su specifica richiesta degli enti associati, quali:

- predisposizione di documenti unici della valutazione dei rischi da interferenza;
- predisposizione di piani di emergenza interna;
- altri strumenti o azioni da definire che possono essere attuate congiuntamente per la prevenzione dei rischi e stress da lavoro correlato.

Si conservano in capo ai Comuni l'individuazione e nomina del datore di lavoro con assunzione delle responsabilità afferenti e degli addetti alla prevenzione incendi ed al primo soccorso. I lavoratori di ciascun Ente provvedono all'elezione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, conformemente alle norme vigenti.

Gli enti, a richiesta dell'Unione, si impegnano a fornire gli atti in loro possesso e ogni altro elemento conoscitivo utile all'espletamento della gestione associata.

### FINALITA'

Attuazione normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Unione e dei Comuni

### MISSIONE DI BILANCIO DI RIFERIMENTO

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### OBIETTIVI OPERATIVI 2025-2027

Attuazione normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Unione e dei Comuni

### SEDE:

La sede del servizio è presso la Sede dell'Unione in Viale Risorgimento, 1 a Pianoro.

### DURATA:

A tempo indeterminato.

### DECORRENZA:

Dalla data di sottoscrizione della convenzione (anno 2016).

### CRITERI DI RIPARTO DEI COSTI:

Il riparto dei costi diretti di funzionamento a carico dei Comuni sarà fatto in relazione al numero di abitanti dei Comuni costituenti l'Unione al 31 dicembre del penultimo anno precedente quello di riferimento. Mentre il riparto dei costi relativi a specifici servizi forniti sarà effettuato sulla base DELLA EFFETTIVA SPESA ATTRIBUITA A CIASCUN COMUNE.

Nel periodo 2025-2027 l'Unione può, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, intervenire finanziariamente stanziando ogni anno delle risorse proprie destinate all'abbattimento dei costi complessivi delle gestioni associate e quindi delle rispettive quote dei Comuni.

**Personale del centro di costo 2025:**

n. 2 addetti: (€ 8.292,79)

14,50% PAGANELLI CRISTIANO C1-C4 € 6.635,91

1% BORACCI VIVIANA € 1.656,88

2025/2027		€ 0,00	0	0,00%	-	100%	8.292,79	
	<b>dipendenti</b>		<b>IMPORTO ANNUALE (2025/2027)</b>		<b>SERVIZI AGGIUNTIVI</b>		<b>POPOLAZIONE AL 31/12/2023</b>	<b>IMPORTO ANNUALE (2025/2027)</b>
<b>Loiano</b>	20	10,55%	-	-	-	4520	9,76%	809,66
<b>Monghidoro</b>	21	8,20%	-	-	-	3850	8,32%	689,65
<b>Monterenzio</b>	23	9,77%	-	-	-	6127	13,23%	1.097,53
<b>Ozzano</b>	81	31,25%	-	-	-	14063	30,38%	2.519,10
<b>Pianoro</b>	94	33,98%	-	-	-	17735	38,31%	3.176,86
	17	6,25%	-					
<b>totale</b>	256	100%	0,00		0,00	46295	100	8.292,79

TIPOLOGIA DI SPESA 2025 PROGETTO	IMPORTI	COMUNE	RIPARTO SPESE DI PERSONALE RIPARTITA SECONDO CRITERI RELATIVI AL NUMERO DI ABITANTI	VALUTAZIONE RISCHI E VIBRAZIONE	IMPRTO A CARICO COMUNI PER SPESE DI PERSONALE 2520/0	QUOTA A CARICO COMUNI RSP cap. 2520/0	QUOTA A CARICO COMUNI MEDICO cap. 2520/0	QUOTA A CARICO COMUNI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO cap. 2520/0	QUOTA TOTALE A CARICO COMUNE cap. 2520/0 - anno 2025
SPESA PERSONALE	8.292,79	Comune di Loiano	809,66		809,66	336,00	2.190,00	3.764,31	7.099,97
SPESE RSP	2.833,60	Comune di Monghidoro	689,65		689,65	257,60	1.750,00	3.283,30	5.980,55
SPESE MEDICO cap. 1633/174	12.000,00	Comune di Monterenzio	1.097,53		1.097,53	235,20	1.540,00	2.822,55	5.695,28
FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO (generale/RLS/PRONTO SOCCORSO/ANTINCENDIO) D.LGS. 81/2008 E ACCORDO STATO E REGIONI 2011	22.608,11	Comune di Pianoro	3.176,86	-	3.176,86	851,20	2.190,00	2.500,00	8.718,06
VALUTAZIONE RISCHI RUMORE E VIBRAZIONE	-	Comune di Ozzano dell'Emilia	2.519,10		2.519,10	806,40	3.290,00	9.323,66	15.939,16
		UNIONE			-	347,20	1.040,00	914,29	2.301,49
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>45.734,50</b>		<b>8.292,79</b>	<b>-</b>	<b>8.292,79</b>	<b>2.833,60</b>	<b>12.000,00</b>	<b>22.608,11</b>	<b>45.734,50</b>

**Personale del centro di costo 2026-2027-2028:**

n. 2 addetti: (€ 7.631,77)

14,50% PAGANELLI CRISTIANO C1-C4 € 6.485,07

1% BORACCI VIVIANA € 1.146,70

TIPOLOGIA DI SPESA 2026/2028 PROGETTO	IMPORTI	COMUNE	RIPARTO SPESE DI PERSONALE RIPARTITA SECONDO CRITERI RELATIVI AL NUMERO DI ABITANTI	VALUTAZION E RISCHI E VIBRAZIONE	IMPRTO A CARICO COMUNI PER SPESE DI PERSONALE cap. 2520/0	QUOTA A CARICO COMUNI RSPP cap. 2520/0	QUOTA A CARICO COMUNI MEDICO cap. 2520/0	QUOTA A CARICO COMUNI FORMAZIONE/AGGIORNAMENT O cap. 2520/0	QUOTA TOTALE A CARICO COMUNE cap. 2520/0 - anno 2026/2028
SPESA PERSONALE	7.631,77	Comune di Loiano	737,21		737,21	549,00	2.190,00	3.764,31	7.240,52
SPESE RSPP	4.629,90	Comune di Monghidoro	636,24		636,24	420,90	1.750,00	3.283,30	6.090,44
SPESE MEDICO cap. 1633/174	12.000,00	Comune di Montereenzio	1.003,70		1.003,70	384,30	1.540,00	2.513,98	5.441,98
FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO (generale/RLS/PRONTO SOCCORSO/ANTINCENDIO) D.LGS. 81/2008 E ACCORDO STATO E REGIONI 2011	23.376,73	Comune di Pianoro	2.917,65	-	2.917,65	1.372,50	2.190,00	3.500,00	9.980,15
VALUTAZIONE RISCHI RUMORE E VIBRAZIONE	-	Comune di Ozzano dell'Emilia	2.336,96		2.336,96	1.317,60	3.290,00	9.066,30	16.010,86
		UNIONE			-	585,60	1.040,00	1.248,84	2.874,44
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>47.638,40</b>		<b>7.631,77</b>	<b>-</b>	<b>7.631,77</b>	<b>4.629,90</b>	<b>12.000,00</b>	<b>23.376,73</b>	<b>47.638,40</b>

## Centro di costo funzioni in materia di turismo e promozione territoriale

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI TURISMO E PROMOZIONE TERRITORIALE PRESSO L'UNIONE PER I COMUNI DI LOIANO, MONTERENZIO, MONGHIDORO, PIANORO, OZZANO DELL'EMILIA**  
**OGGETTO:**

1. Oggetto della presente convenzione è l'attivazione di un "servizio associato in materia di promozione turistica e territoriale"

2. Il conferimento ha ad oggetto i seguenti flussi di attività (da intendersi come elencazione esemplificativa e non esaustiva):

- programmazione, coordinamento e valorizzazione di una rete di attività di promozione turistica e valorizzazione territoriale, al fine di promuovere al meglio l'offerta del territorio interessato;
- definizione di una politica di valorizzazione turistica integrata, improntata all'integrazione ed alla valorizzazione delle specifiche vocazioni locali, in un'ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse disponibili;
- sviluppo e definizione di azioni di programmazione, valorizzazione, produzione e diffusione turistica;
- concertazione delle progettualità e delle priorità, la valorizzazione e la circuitazione delle singole eccellenze presenti nel territorio di riferimento;
- definizione e programmazione unitaria, degli eventi e delle iniziative di promozione turistica del territorio, definendo anche il relativo budget e la compartecipazione economica di eventuali partner, anche attraverso specifiche Convenzioni con altri Enti;
- elaborazione e gestione di azioni progettuali condivise, ricerca dei relativi finanziamenti, presentazione delle domande per l'ammissione alle linee di finanziamento regionali, provinciali, comunitarie ed eventualmente a contributi privatistici;
- promozione della partecipazione dei soggetti pubblici e privati, singoli o associati, alla costruzione di un più ampio sistema territoriale, anche al fine di favorire il consolidamento e il rilancio del tessuto economico, civile e sociale;
- elaborazione di progetti di comunicazione integrati, coordinamento e gestione dei profili operativi e promozionali;
- definizione di un piano di attività promozionale del territorio dell'Unione, attraverso la partecipazione a fiere di settore, convegni, work shop specialistici, etc.;
- consolidamento e lo sviluppo dei rapporti con altri soggetti e istituzioni pubbliche e private che fungono da terreno di confronto, raccordo e creazione di servizi per l'attività turistica;
- definizione e programmazione unitaria, di concerto con i Comuni aderenti, degli eventi e delle iniziative di promozione turistica del territorio, definendo anche il relativo budget e la compartecipazione economica di eventuali partner, anche attraverso specifiche Convenzioni con altri Enti;
- elaborazione e gestione di azioni progettuali condivise, ricerca dei relativi finanziamenti, presentazione delle domande per l'ammissione alle linee di finanziamento regionali, provinciali, comunitarie ed eventualmente a contributi privatistici;
- promuovere la partecipazione dei soggetti pubblici e privati, singoli o associati, alla costruzione di un più ampio sistema culturale territoriale, anche al fine di favorire il consolidamento e il rilancio del tessuto economico, civile e sociale;
- analisi e sviluppo di forme di collaborazione con soggetti privati per la compartecipazione finanziaria, attraverso l'elaborazione di un business plan e lo sviluppo di strategie di fundraising;
- definizione di un progetto comunicativo unitario, coordinamento e gestione dei profili operativi (stampe, brochure, manifesti, locandine, etc..) e promozionali (social network, ITC, etc..);
- definizione di un piano di attività promozionale del territorio, attraverso la partecipazione a fiere di settore, convegni, work shop specialistici, etc.;
- consolidamento e lo sviluppo dei rapporti con altri soggetti e istituzioni pubbliche e private che fungono da terreno di confronto, raccordo e creazione di servizi per l'attività turistica;
- attività di rappresentazione dei Comuni all'interno di eventuali Accordi o Convenzioni con soggetti esterni.

### **FINALITA'**

Valorizzazione e sviluppo turistico del territorio dell'Unione

### **MISSIONE DI BILANCIO DI RIFERIMENTO**

7 - TURISMO

### **OBIETTIVI OPERATIVI 2025-2027**

Valutare il rafforzamento della struttura organizzativa per:

- Costruire una rete per aumentare capacità di dialogare e costruire una visione allargata che tenga in considerazione il territorio eterogeneo dell'Unione che è anche la sua ricchezza
- Cogliere tutte le opportunità di valorizzare produzioni e prodotti locali
- Sostenere le progettazioni finalizzate allo sviluppo turistico e alla promozione del territorio dell'Unione

**SEDE:**

La sede del servizio è presso la Sede dell'Unione in Viale Risorgimento, 1 a Pianoro.

**DURATA:**

A tempo indeterminato.

**DECORRENZA:**

Dalla data di sottoscrizione della convenzione (anno 2016).

**CRITERI DI RIPARTO DEI COSTI:**

Il riparto dei costi diretti di funzionamento a carico dei Comuni sarà fatto in relazione al numero di abitanti dei Comuni costituenti l'Unione al 31 dicembre del penultimo anno precedente quello di riferimento. Mentre il riparto dei costi relativi a specifici servizi forniti sarà effettuato sulla base della effettiva spesa attribuita a ciascun comune.

Il Consiglio dell'Unione dei Comuni Savena-Idice ha approvato una convenzione con l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese per disciplinare la collaborazione istituzionale per lo svolgimento congiunto di attività di progettazione per la valorizzazione turistica e la promozione territoriale nell'ambito delle iniziative di programmazione territoriale a sostegno delle politiche di sviluppo dell'Appennino.

IN SEDE DI PRIMA ATTUAZIONE DI QUESTA CONVENZIONE SI PREVEDE L'UTILIZZO DA PARTE DELL'UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSOCIATO DI PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE DELL'ISTITUZIONE DEI SERVIZI SOCIALI EDUCATIVI E CULTURALI DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE PER 6 (SEI) ORE SETTIMANALI PER LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ. I COSTI RELATIVI A TALE UTILIZZO SARANNO RIMBORSATI ALL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE TITOLARE DEL RAPPORTO DI LAVORO. ULTERIORI FORME DI COLLABORAZIONE IN RELAZIONE AL PERSONALE SARANNO DEFINITE DAI SINGOLI ACCORDI ATTUATIVI.

Nel periodo 2025-2027 l'Unione può, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, intervenire finanziariamente stanziando ogni anno delle risorse proprie destinate all'abbattimento dei costi complessivi delle gestioni associate e quindi delle rispettive quote dei Comuni.

**Personale del centro di costo 2025**

n. 1 addetti: (€ 9.939,26)

7,20% BORACCI VIVIANA 9.939,26 euro

2025-2027	0%	€ 0,00	0,00%	-	100%	9.939,26					
	dipendenti		IMPORTO ANNUALE 2025-2027		SERVIZI AGGIUNTIVI		POPOLAZIONE		IMPORTO ANNUALE 2025-2027		TOTALE IMPORTO ANNUALE 2025-2027
Loiano	27	11,25%	-	-	-	-	4520	9,76%	970,42		<b>970,42</b>
Monghidoro	21	8,75%	-	-	-	-	3850	8,32%	826,57		<b>826,57</b>
Monterenzio	25	10,42%	-	-	-	-	6127	13,23%	1.315,43		<b>1.315,43</b>
Ozzano	80	33,33%	-	-	-	-	14063	30,38%	3.019,24		<b>3.019,24</b>
Pianoro	87	36,25%	-	-	-	-	17735	38,31%	3.807,60		<b>3.807,60</b>
<b>totale</b>	<b>240</b>	<b>100%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>46295</b>	<b>100</b>	<b>9.939,26</b>		<b>9.939,26</b>

TIPOLOGIA DI SPESA ANNO 2025	IMPORTI	COMUNE	QUOTA A CARICO COMUNI cap. 2587/0RIPARTO COSTI 2025	Contributo Città Metropolitana
SPESA PERSONALE	9.939,26	Comune di Loiano	970,42	
SPESE GENERALI		Comune di Monghidoro	826,57	
		Comune di Monterenzio	1.315,43	
		Comune di Ozzano dell'Emilia	3.019,24	
		Comune di Pianoro	3.807,60	
		Unione appennino Bolognese		
CANONE DI ASSISTENZA PER SITO "Il Turismo lento a piedi e in bicicletta. Un'opportunità di valorizzazione del territorio tra il Savena e Idice"	610	Comune di Loiano CANONE DI ASSISTENZA PER SITO "Il Turismo lento a piedi e in bicicletta. Un'opportunità di valorizzazione del territorio tra il Savena e Idice"	122,00	
		Comune di Monghidoro CANONE DI ASSISTENZA PER SITO "Il Turismo lento a piedi e in bicicletta. Un'opportunità di valorizzazione del territorio tra il Savena e Idice"	122,00	
		Comune di Monterenzio CANONE DI ASSISTENZA PER SITO "Il Turismo lento a piedi e in bicicletta. Un'opportunità di valorizzazione del territorio tra il Savena e Idice"	122,00	
		Comune di Ozzano dell'Emilia CANONE DI ASSISTENZA PER SITO "Il Turismo lento a piedi e in bicicletta. Un'opportunità di valorizzazione del territorio tra il Savena e Idice"	122,00	
		Comune di Pianoro CANONE DI ASSISTENZA PER SITO "Il Turismo lento a piedi e in bicicletta. Un'opportunità di valorizzazione del territorio tra il Savena e Idice"	122,00	
Gestione di una postazione di promozione turistica all'interno del punto EXTRA BO piazza Re Enzo Bologna	12000	Comune di Loiano extra BO	1.800,00	
		Comune di Monghidoro extra BO	1.800,00	
		Comune di Monterenzio extra BO	2.800,00	
		Comune di Ozzano extra BO	2.800,00	
		Comune di Pianoro extra BO	2.800,00	
convenzione Città Metropolitana per Promozione e supporto Via Mater Dei (cap. di uscita 1854/1 da trasferire all'Unione Appennino Bolognese ente capofila)	3000	Comune di Loiano Convenzione per Mater Dei	1.000,00	
		Comune di Monghidoro Convenzione per Mater Dei	1.000,00	
		Comune di Pianoro Convenzione per Mater Dei	1.000,00	
PROGETTO PTPL	7000	Comune di Loiano per PTPL	1.000,00	2.000,00
		Comune di Monghidoro per PTPL	1.000,00	
		Comune di Monterenzio per PTPL	1.000,00	
		Comune di Ozzano per PTPL	1.000,00	
		Comune di Pianoro per PTPL	1.000,00	
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>32.549,26</b>		<b>30.549,26</b>	<b>2.000,00</b>

**Personale del centro di costo 2026 -2027 - 2028:**

n. 1 addetti: ( € 8.256,25 )

7,20% BORACCI VIVIANA 8.256,25 euro

TIPOLOGIA DI SPESA ANNO 2026/2028	IMPORTI	COMUNE	QUOTA A CARICO COMUNI cap. 2587/ORIPARTO COSTI 2026 /2028	Contributo Città Metropolitana
SPESA PERSONALE	8.256,25	Comune di Loiano	797,54	
SPESE GENERALI		Comune di Monghidoro	688,30	
		Comune di Monterezeno	1.085,83	
		Comune di Ozzano dell'Emilia	2.528,19	
		Comune di Pianoro	3.156,39	
		Unione appennino Bolognese		
CANONE DI ASSISTENZA PER SITO "Il Turismo lento a piedi e in bicicletta. Un'opportunità di valorizzazione del territorio tra il Savena e Idice"	610	Comune di Loiano CANONE DI ASSISTENZA PER SITO "Il Turismo lento a piedi e in bicicletta. Un'opportunità di valorizzazione del territorio tra il Savena e Idice"	122,00	
		Comune di Monghidoro CANONE DI ASSISTENZA PER SITO "Il Turismo lento a piedi e in bicicletta. Un'opportunità di valorizzazione del territorio tra il Savena e Idice"	122,00	
		Comune di Monterezeno CANONE DI ASSISTENZA PER SITO "Il Turismo lento a piedi e in bicicletta. Un'opportunità di valorizzazione del territorio tra il Savena e Idice"	122,00	
		Comune di Ozzano dell'Emilia CANONE DI ASSISTENZA PER SITO "Il Turismo lento a piedi e in bicicletta. Un'opportunità di valorizzazione del territorio tra il Savena e Idice"	122,00	
		Comune di Pianoro CANONE DI ASSISTENZA PER SITO "Il Turismo lento a piedi e in bicicletta. Un'opportunità di valorizzazione del territorio tra il Savena e Idice"	122,00	
Gestione di una postazione di promozione turistica all'interno del punto EXTRA BO piazza Re Enzo Bologna	12000	Comune di Loiano extra BO	1.800,00	
		Comune di Monghidoro extra BO	1.800,00	
		Comune di Monterezeno extra BO	2.800,00	
		Comune di Ozzano extra BO	2.800,00	
		Comune di Pianoro extra BO	2.800,00	
convenzione Città Metropolitana per Promozione e supporto Via Mater Dei (cap. di uscita 1854/1 da trasferire all'Unione Appennino Bolognese ente capofila)	3000	Comune di Loiano Convenzione per Mater Dei	1.000,00	
		Comune di Monghidoro Convenzione per Mater Dei	1.000,00	
		Comune di Pianoro Convenzione per Mater Dei	1.000,00	
PROGETTO PTPL	7000	Comune di Loiano per PTPL	1.000,00	
		Comune di Monghidoro per PTPL	1.000,00	
		Comune di Monterezeno per PTPL	1.000,00	
		Comune di Ozzano per PTPL	1.000,00	
		Comune di Pianoro per PTPL	1.000,00	2000
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>30.866,25</b>		<b>28.866,25</b>	<b>2.000,00</b>

## Centro di costo funzioni in materia di servizi sociali

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI FONDAMENTALE DI PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI ED EROGAZIONE DELLE RELATIVE PRESTAZIONI AI CITTADINI (ART.7 CO.3 LR21/2012, SUCC. MODIF., E LETT. G) DEL COMMA 27, DEL D.L.78/2010) DA PARTE DEI COMUNI DI LOIANO, MONGHIDORO, MONTERENZIO, OZZANO DELL'EMILIA E PIANORO)** approvata con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 24 del 13.09.2017.

### **OGGETTO:**

L'esercizio unificato delle funzioni ricomprende tutti i compiti, gli interventi e le attività che la legislazione nazionale e regionale e la programmazione regionale e distrettuale assegnano a questo ambito funzionale dei Comuni.

### **FINALITA'**

Consolidamento gestione associata Servizi Sociali

### **MISSIONE DI BILANCIO DI RIFERIMENTO**

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### **OBIETTIVI OPERATIVI 2025-2027**

- Continuare il percorso avviato di analisi e sviluppo dei servizi sociali finalizzato ad aumentare la qualità dei servizi erogati in stretto raccordo con i Comuni.
- Valutare l'analisi organizzativa dello studio di fattibilità sui servizi sociali associati in prospettiva di miglioramento delle sinergie possibili.
- ufficio politiche abitative: supporto alla ricerca dell'abitazione e all'assegnazione di alloggi pubblici;
- ufficio politiche giovanili: predisposizione di progetti da candidare a bandi per co-finanziarne la realizzazione

### **SEDE:**

I servizi conferiti sono ubicati in sedi individuate dai singoli Comuni conferenti in considerazione delle disponibilità di locali pubblici e dell'accessibilità. L'individuazione dei presidi territoriali, fatta salva la sede del servizio che è fissata presso l'Unione, è demandata alla Giunta dell'Unione che potrà individuarli presso gli attuali locali nei Comuni per l'esercizio delle attività e delle funzioni. La sede del servizio è presso la sede dell'Unione in Viale Risorgimento 1 utilizzando i locali messi a disposizione dal Comune di Pianoro.

### **DURATA:**

A tempo indeterminato.

### **DECORRENZA:**

La presente convenzione decorre dal 13.09.2017

### **CRITERI DI RIPARTO DEI COSTI:**

Le spese relative all'esercizio delle funzioni e dei servizi conferiti con la convenzione sono a carico dei Comuni. Le spese sono rappresentate dai costi diretti e indiretti sostenuti per il funzionamento del servizio stesso nonché da quelle necessarie per la gestione degli specifici progetti concordati tra gli enti.

Il riparto della spesa a carico dei Comuni avviene in relazione agli abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente. Sono fatte salve particolari spese, progetti e iniziative le cui modalità di riparto sono definite di volta in volta dalla Giunta dell'Unione, sentiti i Comuni interessati.

Nel periodo 2023-2026 l'Unione può, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, intervenire finanziariamente stanziando ogni anno delle risorse proprie destinate all'abbattimento dei costi complessivi delle gestioni associate e quindi delle rispettive quote dei Comuni.

Per la gestione associata dei servizi sociali il costo del personale, per le unità attualmente in servizio e previste nel progetto approvato con deliberazione n.60 del 31.08.2017, è lasciato interamente a carico degli Enti di appartenenza confermando per il periodo 2025-2027 lo stesso criterio di riparto.

## Personale del centro di costo 2025

- Spese di personale e prestazioni di servizi BORACCI VIVIANA DIRIGENTE		7,20%, € 9.618,25 (Direzione Generale affidata al Direttore Generale dell'Unione)
- BENAGLIA MARIKA C1-C5 entrate	24% € 9.980,78	
- CARDAMONE MICHELE D1 TD comma 557 (6 ore sett.li)	€ 6.518,11	
- Quota parte posizione organizzativa area welfare	€ 10.131,66	oneri a carico Comuni
- N.2 Istruttore Amministrativo TD 'interinale 100% da assumere dall' Unione (per sportello sociale)	€ 52.267,03	oneri a carico dei comuni
- Prestazione di servizi ASP per Sportello sociaae Loiano Monghidoro e Ozzano - TRASFERIMENTO CORRENTE AD ASP	€ 31.622,48	
- Formazione personale	€ 2.500,00	
- Assicurazione volontari	€ 1.950,00	
- Rachele Caputo D3-D6 40% COMANDO ASP dal 01.09.2025 fino al 31.12.2025	€ 8.802,97	

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (totale costo personale € 172.575,89)

- Rachele Caputo D3-D6 40% FINO AL 31.08.2025 POI COMANDO ASP fino al 31.12.2025	€ 19836,16
- Isabella Parenti C1-C2 100%	€ 34.892,71
- Antonella Zanotti C1-C3 100%	€ 35.924,53
- Sostituzione Teresina Guardia D1 in comando da ASP all'Unione dal 01.12.2022 (Lucia Testa)	€ 39.953,42
- Monica De Gregorio D1-D3 100%	€ 41.969,07
- Prestazione di Servizi Asp (Antonina Di Salvo)	€ 41.332,24

COMUNE DI PIANORO (totale costo personale € 244.901,29)

- Alice Milano D1-D3 100%	€ 43.578,41
- Monica Galeotti C1-C3 100%	€ 34.008,52
- Stefania Lugli C1-C6 100%	€ 41.675,02
- Giovanna Calamusa D1-D2 (assistente sociale 100%)	€ 41.962,05
- Cristina Benni D1-D5 (assistente sociale 100%)	€ 48.196,85
- Roberto Viglino C1-C1 T IND 100% cessato a Marzo 2025	€ 9.388,63
- (Celi Milena D1-D2 prestazioni di serfizi asp rimborsata dall'Asp al Comune di Pianoro)	€ 41.332,24
- (Giovannini Isabella D1-D2 rimborsata dall'Asp al Comune di Pianoro)	€ 41.332,24
- Prestazione di Servizi Asp (Sara Avoscan)	€ 41.332,24
- Prestazione di Servizi Asp (Beatrice Bagni)	€ 41.332,24

COMUNE DI MONTERENZIO (totale costo personale

- Prestazione di Servizi ASP (Daniela Provicoli D1-D1)	€ 41.332,24
--	-------------

COMUNE DI LOIANO (totale costo personale

- Prestazione di Servizi Asp (Romina Bartolini D1-D1)	€ 41.332,24
---	-------------

COMUNE DI MONGHIDORO (totale costo personale

Prestazione di Servizi Asp (Daniela Lombardo D1-D1) € 41.332,24)

**Personale del centro di costo 2026-2027-2028 servizi sociali**

N.	Profilo professionale	Ente da cui dipende giuridicamente	Territorio in cui opera	Contratto di lavoro
1	ASSISTENTE SOCIALE	ASP	PIANORO- serv. adulti	T.I. SARA AVOSCAN
2	ASSISTENTE SOCIALE	ASP	PIANORO- serv. adulti	T.I. BEATRICE BAGNI (finanziata con fondo povertà)
3	ASSISTENTE SOCIALE	PIANORO	PIANORO- serv anziani	T.I. GIOVANNA CALAMUSA
4	ASSISTENTE SOCIALE	PIANORO	PIANORO- serv anziani	T.I. CRISTINA BENNI
5	ASSISTENTE SOCIALE	ASP	Comandata da ASP all'unione per OZZANO - serv. anziani	T.I. LUCIA TESTA
6	ASSISTENTE SOCIALE	ASP	OZZANO - serv. anziani	T.I. ANTONINA DI SALVO (finanziata con fondo povertà)
7	ASSISTENTE SOCIALE	OZZANO	OZZANO - serv. adulti	T.I. MONICA DE GREGORIO
8	ASSISTENTE SOCIALE	ASP	MONTERENZIO - sportello sociale e presa in carico adulti anziani	T.I. CHIARA PERRONE
9	ASSISTENTE SOCIALE	ASP	MONTERENZIO- serv. adulti e anziani	T.I. DANIELA PROVICOLI
10	ASSISTENTE SOCIALE	ASP	MONGHIDORO - serv. adulti e anziani	T.I. DANIELA LOMBARDO
11	ASSISTENTE SOCIALE	ASP	LOIANO- servizio adulti e anziani	T.I. ROMINA BARTOLINI
12	ASSISTENTE SOCIALE	ASP	MONGHIDORO 50% - Loiano 50% SPORTELLO SOCIALE	T.D. EX DIPENDENTE TEMPO DETERMINATO
13	ASSISTENTE SOCIALE	ASP	OZZANO - SPORTELLO SOCIALE	T.I. EX DIPENDENTE TEMPO DETERMINATO
14	AMMINISTRATIVO	PIANORO	PIANORO – SPORTELLO SOCIALE	T.I. STEFANIA LUGLI
15	AMMINISTRATIVO	OZZANO	OZZANO SEDE FISICA OPERA SU TUTTI I COMUNI	T.I. ISABELLA PARENTI
16	AMMINISTRATIVO CAT. C	QUOTA PARTE DIPENDENTI UNIONE RAGIONERIA/ SEGRETERIA	ASP	DA ASSUMERE NEL 2026 DA ASP A T.I.
17	QUOTA PARTE AMMINISTRATIVO COMMA 557 DIPENDENTE COMUNE DI OZZANO (MICHELE CARDAMONE)	LAVORO AGGIUNTIVO PER 3 ORE SETTIMANALI PER L'ATTIVITÀ DI GESTIONE E RECUPERO CREDITI ANNUALITÀ 2025 E PRECEDENTI DERIVANTI DAI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE DEI SERVIZI SOCIALI	UNIONE	DA ASSUMERE NEL 2026
18	DIRIGENTE	UNIONE	BORACCI 7.20%	T.I. VIVIANA BORACCI
19	RESPONSABILE	DIP.OZZANO –COMANDATA ALL'UNIONE ASSUNTA DA ASP DAL 1 SETT.2025 IN COMANDO DA ASP ALL'UNIONE FINO AL 31.12.2025	CAPUTO AL 40%	T.I. RACHELE CAPUTO

**Personale del centro di costo 2026 Politiche Abitative per i comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio**

dipendenti /personale	ore	costo orario	costo settimanale	anno 2026
Galeotti - 557	4	20,85 €	83,40 €	4.336,80 €
Zanotti - comando	12	20,85 €	250,20 €	13.010,40 €
Rachele 5%del 40%				1.519,39 €
Direttore 1%				1.146,75 €
<b>TOTALE</b>				<b>20.013,34 €</b>

COMUNE	POPOLAZIONE			RIPARTO SPESA POLITICHE ABITATIVE
LOIANO	4512	31,01%	LOIANO	6.206,14 €
MONGHIDORO	3894	26,77%	MONGHIDORO	5.357,57 €
MONTERENZIO	6143	42,22%	MONTERENZIO	8.449,63 €
<i>Ozzano</i>	0		Ozzano	€ -
<i>Pianoro</i>	0		Pianoro	€ -

TOTALE	14549	100%	20.013,34 €
--------	-------	------	-------------

**Personale del centro di costo 2027-2028 Politiche Abitative per i comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio**

dipendenti	ore / %	costo orario/costo complessivo	costo settimanale /costo parziale	anno 2027 - 2028
Galeotti - 557	4	20,85 €	83,40 €	4.336,80 €
Istruttore amministrativo da assumere	40%	35.984,08 €	14.393,63 €	14.393,63 €
Direttore 1%				1.146,75 €
<b>TOTALE</b>				<b>19.877,18 €</b>

COMUNE	POPOLAZIONE			RIPARTO SPESA POLITICHE ABITATIVE
LOIANO	4512	31,01%	LOIANO	6.163,91 €
MONGHIDORO	3894	26,77%	MONGHIDORO	5.321,12 €
MONTERENZIO	6143	42,22%	MONTERENZIO	8.392,15 €
<i>Ozzano</i>	0		Ozzano	- €
<i>Pianoro</i>	0		Pianoro	- €
<b>TOTALE</b>	<b>14549</b>	<b>100%</b>		<b>19.877,18 €</b>

PERCENTUALI spese di personale su costo storico al 31/12/2025 per i Comuni di Loiano Monghidoro e Monterezenzio	29,20%	50,45%	20,35%
---	--------	--------	--------

SERVIZI	PIANORO	OZZANO	LOIANO	MONTERENZIO	MONGHIDORO	TOTALE
SPESE DI PERSONALE COSTO STORICO AL 31/12/2025	258.034,70 €	189.254,97 €	24.667,46 €	42.609,79 €	17.186,54 €	531.753,46 €
percentuale	48,53%	35,59%	4,64%	8,01%	3,23%	

TOTALE COMUNI Loiano Monghidoro Monterezenzio SPESE DI PERSONALE COSTO STORICO AL 31/12/2025
84.463,79 €

POLITICHE GIOVANILI MILANO ALICE	46.425,16 €	22.527,93 €	16.523,06 €	2.153,61 €	3.720,08 €	1.500,48 €	<b>46.425,16 €</b>
POLITICHE GIOVANILI GALLI MATILDE	38.242,50 €	18.557,27 €	13.610,79 €	1.774,03 €	3.064,40 €	1.236,02 €	<b>38.242,50 €</b>
DIRETTORE BORACCI	8.256,65 €	4.006,56 €	2.938,60 €	383,02 €	661,61 €	266,86 €	<b>8.256,65 €</b>
557 CARDAMONE	3.268,53 €	1.586,06 €	1.163,29 €	151,62 €	261,91 €	105,64 €	<b>3.268,53 €</b>
POLITICHE ABIATIVE PER COMUNI DI LOIANO MONGHIDORO E MONTERENZIO	20.013,34 €			5.844,85 €	10.096,21 €	4.072,28 €	<b>20.013,34 €</b>

TOTALE SOMME DA NON TRASFERIRE AD ASP RIPARTITE FRA COMUNI RELATIVE AL PERSONALE CHE SVOLGE IL SERVIZIO PER L'UNIONE	46.677,82 €	34.235,74 €	10.307,13 €	17.804,21 €	7.181,28 €	116.206,18 €
--	-------------	-------------	-------------	-------------	------------	--------------

SOMME DA TRASFERIRE AD ASP PER IL PERSONALE COMANDATO E NON	211.356,88	155.019,23	14.360,33	24.805,58	10.005,26	415.547,28
---	------------	------------	-----------	-----------	-----------	------------

**PROGETTO FONDO DI COMUNITA' SOSTEGNO ALLE PERSONE COLPITE DA FRANE ED ALLAGAMENTI SUL TERRITORIO METROPOLITANO**

TRASFERIMENTI CORRENTI DAL COMUNE DI SAN LAZZARO PER FONDO DI COMUNITA' SOSTEGNO ALLE PERSONE COLPITE DA FRANE ED ALLAGAMENTI SUL TERRITORIO METROPOLITANO capitolo 2596/1	PROGETTO FONDO DI COMUNITA' SOSTEGNO ALLE PERSONE COLPITE DA FRANE ED ALLAGAMENTI SUL TERRITORIO METROPOLITANO capitolo 10561/1
95.726,40	95.726,40

**LOIANO 2025**

SPESE		ENTRATE UNIONE			CONTRIBUTO RER PRT	ECONOMIE UNIONE	AVANZO APPLICATO	TRASFERIMENTO DISTRETTO	QUOTA A CARICO DEI COMUNI CAP 2582	
	CAP	IMPORTO		CAP						IMPORTO
SPESE DI PERSONALE DA RIPARTIRE TRA I COMUNI (ALLEGATO 3)		€ 24.667,46	PASTI CENTRO DIURNO	3430	€ -	€ 2.439,85	€ 2.818,18			
GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI SOCIALI (TRASFERIMENTO ASP SERVIZI MINORI E DISABILI)	10437	€ 114.000,00	ENTRATA UNIONE PER FONDO FRNA	3170	€ 11.500,00					
TRASFERIMENTO ASP ASSISTENZA DOMICILIARE	10435	€ 28.000,00	ENTRATA UNIONE PER CENTRO DIURNO ANZIANI	3160	€ -					
TRASFERIMENTO AD ASP PER SOSTITUZIONE MATERNITA'	10435/100	€ 2.752,82				3512,07	140,75			
TRASFERIMENTO ASP ASSISTENTE SOCIALE E L.68	10438	€ 40.000,00	ENTRATA UNIONE PER FONDO PIANI DI ZONA	3180	€ 3.606,59					
CONTRIBUTI ECONOMICI	10450	€ 29.033,86	ENTRATA UNIONE PER PASTI A DOMICILIO	3120	€ 15.000,00		3533,86			
INTEGRAZIONI RETTE CRA CONTRIBUTI	10460	€ 16.500,00	ENTRATA PER FITTI IMMOBILI ERP	3060				4000		
INTEGRAZIONI RETTE CRA PRESTAZIONI DI SERVIZI	10465	€ -	ENTRATA PER TRASPORTO	3130	€ 500,00					
PASTI	10470	€ 19.000,00								
ALTRE PRESTAZIONI E SERVIZI (BUONI SPESA)	10475	€ 1.500,00								
PUBBLICA ASSISTENZA	10490	€ -								
AUSER	10500	€ 5.500,00								
CENTRO DIURNO ANZIANI	10510	€ -								
PODOLOGIA	10520	€ -								
EMERGENZA ABITATIVA	10570	€ 12.000,00								
PROGETTI EDUCATIVI POLITICHE GIOVANILI FINANZIATI CON CONTRIBUTI REGIONALI - PRESTAZIONE DI SERVIZI - SERVIZI SOCIALI ASSOCIATI	10170	€ 519,00								
SERVIZIO CIVILE	10180 - 1	€ 360,00								
SERVIZIO CIVILE SPESE GENERALI	10190	€ 260,00								
FCDE	1897	€ 4.700,00								
CANONE ANNUO CONCESSIONE LOCALI COMUNE DI PIANORO		€ 595,02								
<b>TOTALE</b>		<b>€ 299.388,16</b>	<b>TOTALE</b>		<b>€ 30.606,59</b>	<b>€ 5.051,92</b>	<b>€ 2.818,18</b>	<b>€ 3.674,61</b>	<b>€ 4.000,00</b>	<b>€ 253.236,86</b>

LOIANO 2026-2027-2028

SPESE		ENTRATE INCASSATE DIRETTAMENTE DA ASP			CONTRIBUTO RER PRT	QUOTA A CARICO DEI COMUNI CAP 2582	QUOTE DA TRASFERIRE AD ASP					IMPORTI DA TRASFERIRE AD ASP	
CAP	IMPORTO	CAP	IMPORTO	DESCRIZIONE			CAPITOL O	FRNA	PIANI DI ZONA	PASTI A DOMICILIO	TRASPOR TI		
SPESE DI PERSONALE DA RIPARTIRE TRA I COMUNI (ALLEGATO 3) DI CUI 10.307,13 SPESE DI PERSONALE IN CAPO ALL'UNIONE	€ 24.667,46			PASTI CENTRO DIURNO	343 € 0 -							14.360,33 €	
					€ 2.413,94								
GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI SOCIALI (TRASFERIMENTO ASP SERVIZI MINORI E DISABILI)	1043 € 114.000,00			ENTRATA PER FONDO FRNA	317 € 0 12.500,00					10437		114.000,00 €	
TRASFERIMENTO ASP ASSISTENZA DOMICILIARE (sportello sociale)	1043 € 28.000,00			ENTRATA PER CENTRO DIURNO ANZIANI	316 € 0 -					10435	9.589,04 €	18.410,96 €	
TRASFERIMENTO ASP ASSISTENTE SOCIALE E L.68 (Bartolini)	1043 € 44.000,00			ENTRATA PER FONDO PIANI DI ZONA	318 € 0 3.192,00					10438		44.000,00 €	
CONTRIBUTI ECONOMICI	1045 € 20.000,00			ENTRATA PER PASTI A DOMICILIO	312 € 0 15.000,00					10450	€ 3.192,00	16.808,00 €	
INTEGRAZIONI RETTE CRA CONTRIBUTI	1046 € 24.000,00			ENTRATA PER FITTI IMMOBILI ERP	306 € 0					10460		24.000,00 €	
INTEGRAZIONI RETTE CRA PRESTAZIONI DI SERVIZI	1046 € -			ENTRATA PER TRASPORTO	313 € 0 500,00					10465		€ -	
PASTI	1047 € 19.000,00									10470	1.369,86 €	€ 15.000,00	2.630,14 €

ALTRE PRESTAZIONI E SERVIZI (BUONI SPESA)	10475	€ 2.000,00					ALTRE PRESTAZIONI E SERVIZI (BUONI SPESA)	10475						2.000,00 €
PUBBLICA ASSISTENZA	10490	€ -					PUBBLICA ASSISTENZA	10490	- €					€ -
AUSER	10500	€ 4.500,00					AUSER	10500	1.541,10 €				€ 500,00	2.458,90 €
CENTRO DIURNO ANZIANI	10510	€ -					CENTRO DIURNO ANZIANI	10510						0
PODOLOGIA	10520	€ -					PODOLOGIA	10520						0
EMERGENZA ABITATIVA UNIONE	10570	€ 12.000,00					EMERGENZA ABITATIVA UNIONE	10570						0
SERVIZIO CIVILE UNIONE	10180 - 1	€ 360,00					SERVIZIO CIVILE UNIONE	10180 - 1						0
SERVIZIO CIVILE SPESE GENERALI UNIONE	10190	€ 260,00					SERVIZIO CIVILE SPESE GENERALI UNIONE	10190						0
FCDE	1897						FCDE	1897						0
CANONE ANNUO CONCESSIONE LOCALI COMUNE DI PIANORO UNIONE		€ 588,70					CANONE ANNUO CONCESSIONE LOCALI COMUNE DI PIANORO UNIONE							0
<b>TOTALE</b>		<b>€ 293.376,16</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€ 31.192,00</b>	<b>€ 2.413,94</b>	<b>€ 259.770,22</b>								
										12500	3192	15000	500	238.668,33

**MONGHIDORO 2025**

SPESE			ENTRATE UNIONE			CONTRIBUTO RER PRT	ECONOMIE UNIONE	AVANZO APPLICATO	TRASFERIMENTO DISTRETTO	QUOTA A CARICO DEL COMUNE CAP 2582
	CAP	IMPORTO		CAP	IMPORTO					
SPESE DI PERSONALE DA RIPARTIRE TRA I COMUNI (ALLEGATO 3)		17.186,54 €	PASTI CENTRO DIURNO	3430	-	€ 2.078,19	€ 2.400,44			
GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI SOCIALI (TRASFERIMENTO ASP SERVIZI MINORI E DISABILI)	10437	€ 105.000,00	ENTRATA UNIONE PER FONDO FRNA	3170	1.500,00					
TRASFERIMENTO ASP ASSISTENZA DOMICILIARE	10435	€ 18.000,00	ENTRATA UNIONE PER CENTRO DIURNO ANZIANI	3160	-					
TRASFERIMENTO AD ASP PER SOSTITUZIONE MATERNITA'	10435/100	€ 2.344,77				2734,88		119,89		
TRASFERIMENTO ASP ASSISTENTE SOCIALE E L.68	10438	€ 43.000,00	ENTRATA UNIONE PER FONDO PIANI DI ZONA	3180	3.093,66					
CONTRIBUTI ECONOMICI	10450	€ 26.900,00	ENTRATA UNIONE PER PASTI A DOMICILIO	3120	-					
INTEGRAZIONI RETTE CRA CONTRIBUTI	10460	€ 26.100,00	ENTRATA PER FITTI IMMOBILI ERP	3060	-				6000	
INTEGRAZIONI RETTE CRA PRESTAZIONI DI SERVIZI	10465		ENTRATA PER TRASPORTO	3130	200,00					
PASTI	10470	€ -	RETTE STRUTTURE DISABILI	3150						
ALTRE PRESTAZIONI E SERVIZI (BUONI SPESA)	10475	€ 2.000,00								
PUBBLICA ASSISTENZA	10490	€ -								
AUSER	10500	€ 9.300,00								
CENTRO DIURNO ANZIANI	10510	€ -								
PODOLOGIA	10520	€ -								
EMERGENZA ABITATIVA	10570	€ 8.500,00								
FONDO REGIONALE PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE	10600	€ 6.081,19						6081,19		
CENTRI GIOVANILI	10100-155	€ 12.514,34						5145,44		
PROGETTI EDUCATIVI POLITICHE GIOVANILI FINANZIATI CON CONTRIBUTI REGIONALI - PRESTAZIONE DI SERVIZI - SERVIZI SOCIALI ASSOCIATI	10170	€ 846,00								
SERVIZIO CIVILE	10180 - 2	€ 540,00								
SERVIZIO CIVILE SPESE GENERALI	10190	€ 260,00								

FCDE	1897	€ 900,00							
CANONE ANNUO CONCESSIONE LOCALI COMUNE DI PIANORO		€ 506,82							
TOTALE		€ 279.979,66	TOTALE	€ 4.793,66	€ 4.303,07	€ 2.400,44	€ 11.346,52	€ 6.000,00	€ 251.135,97

**MONGHIDORO 2026-2027-2028**

SPESE		ENTRATE INCASSATE DIRETTAMENTE DA ASP			CONTRIBUTO RER PRT	QUOTA A CARICO DEL COMUNE CAP 2582	QUOTE DA TRASFERIRE AD ASP					
CAP	IMPORTO	CAP	IMPORTO	NOTE			CAPITOL O	FRNA	PIANI DI ZONA	TRASPORT O	STRUTTUR E DISABILI	IMPORTI DA TRASFERIRE AD ASP
SPESE DI PERSONALE DA RIPARTIRE TRA I COMUNI (ALLEGATO 3) DI CUI 7.381,28 SPESE DI PERSONALE IN CAPO ALL'UNIONE		17.186,54 €	PASTI CENTRO DIURNO	3430 € -							10.005,26 €	
					€ 2.083,31							
GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI SOCIALI (TRASFERIMENTO ASP SERVIZI MINORI E DISABILI)	10437	€ 105.000,00	ENTRATA UNIONE PER FONDO FRNA	3170 € 2.500,00							105.000,00 €	
TRASFERIMENTO ASP ASSISTENZA DOMICILIARE (sportello sociale)	10435	€ 18.000,00	ENTRATA UNIONE PER CENTRO DIURNO ANZIANI	3160 € -							18.000,00 €	
TRASFERIMENTO ASP ASSISTENTE SOCIALE E L.68 (Lombardo)	10438	€ 43.000,00	ENTRATA UNIONE PER FONDO PIANI DI ZONA	3180 € 2.735,00							43.000,00 €	
CONTRIBUTI ECONOMICI	10450	€ 25.000,00	ENTRATA UNIONE PER PASTI A DOMICILIO	3120 € -						2.735,00 €	22.265,00 €	
INTEGRAZIONI RETTE CRA CONTRIBUTI	10460	€ 28.000,00	ENTRATA PER FITTI IMMOBILI ERP	3060 € -							2.400,00 € 25.600,00 €	
INTEGRAZIONI RETTE CRA PRESTAZIONI DI SERVIZI	10465		ENTRATA PER TRASPORTO	3130 € 200,00							€ -	
PASTI	10470	€ -	RETTE STRUTTURE DISABILI	3150 € 2.400,00							€ -	
ALTRE PRESTAZIONI E SERVIZI (BUONI SPESA)	10475	€ 2.500,00									2.500,00 €	
PUBBLICA ASSISTENZA	10490	€ -									€ -	
AUSER	10500	€ 5.800,00								2.500,00 €	200,00 € 3.100,00 €	
CENTRO DIURNO ANZIANI	10510	€ -									€ -	

PODOLOGIA	10520	€ -						PODOLOGIA	10520					€ -
EMERGENZA ABITATIVA UNIONE	10570	€ 8.500,00						EMERGENZA ABITATIVA UNIONE	10570					€ -
CENTRI GIOVANILI UNIONE	10100-155	€ 7.368,90						CENTRI GIOVANILI UNIONE	10100-155					€ -
SERVIZIO CIVILE UNIONE	10180 - 2	€ 540,00						SERVIZIO CIVILE UNIONE	10180 - 2					€ -
SERVIZIO CIVILE SPESE GENERALI UNIONE	10190	€ 260,00						SERVIZIO CIVILE SPESE GENERALI UNIONE	10190					€ -
FCDE	1897							FCDE	1897					€ -
CANONE ANNUO CONCESSIONE LOCALI COMUNE DI PIANORO (UNIONE)		€ 508,06						CANONE ANNUO CONCESSIONE LOCALI COMUNE DI PIANORO (UNIONE)	0					€ -
<b>TOTALE</b>		<b>€ 261.663,50</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€ 7.835,00</b>	<b>€ 2.083,31</b>	<b>€ 251.745,19</b>				2.500,00 €	2.735,00 €	200,00 €	2.400,00 €	229.470,26 €

**MONTERENZIO 2025**

SPESE			ENTRATE UNIONE			CONTRIBUTO RER PRT	ECONOMIE UNIONE	AVANZO APPLICATO	TRASFERIMENTO DISTRETTO	QUOTA A CARICO DEI COMUNI CAP 2582
	CAP			CAP	IMPORTO					
SPESE DI PERSONALE DA RIPARTIRE TRA I COMUNI (ALLEGATO 3)		€ 42.609,79	PASTI CENTRO DIURNO	3430	€ -	€ 3.307,29	€ 3.820,12			
GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI SOCIALI (TRASFERIMENTO ASP SERVIZI MINORI E DISABILI)	10437	€ 177.258,00	ENTRATA UNIONE PER FONDO FRNA	3170	€ 12.000,00					
TRASFERIMENTO ASP ASSISTENZA DOMICILIARE	10435	€ 25.000,00	ENTRATA UNIONE PER CENTRO DIURNO ANZIANI	3160	€ -					
TRASFERIMENTO AD ASP PER SOSTITUZIONE MATERNITA'	10435/100	€ 3.731,53				3540,74		190,79		
TRASFERIMENTO ASP ASSISTENTE SOCIALE E L.68	10438	€ 41.000,00	ENTRATA UNIONE PER FONDO PIANI DI ZONA	3180	€ 4.211,00					
CONTRIBUTI ECONOMICI	10450	€ 26.000,00	ENTRATA UNIONE PER PASTI A DOMICILIO	3120	€ -					
INTEGRAZIONI RETTE CRA CONTRIBUTI	10460	€ 46.000,00	ENTRATA PER FITTI IMMOBILI ERP	3060	€ -				6000	
INTEGRAZIONI RETTE CRA PRESTAZIONI DI SERVIZI	10465	€ -	ENTRATA PER TRASPORTO	3130	€ 500,00					
PASTI	10470	€ -	RETTE STRUTTURE DISABILI	3150						
ALTRE PRESTAZIONI E SERVIZI (BUONI SPESA)	10475	€ 14.936,48						4936,48		
PUBBLICA ASSISTENZA	10490	€ 16.000,00								
AUSER	10500	€ -								
CENTRO DIURNO ANZIANI	10510	€ -								
PODOLOGIA	10520	€ -								
EMERGENZA ABITATIVA	10570	€ 25.000,00								
FONDO REGIONALE PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE	10600	€ 10.034,63						10034,63		
PROGETTI EDUCATIVI POLITICHE GIOVANILI FINANZIATI CON CONTRIBUTI REGIONALI - PRESTAZIONE DI SERVIZI - SERVIZI SOCIALI ASSOCIATI	10170	€ 1.158,00								
SERVIZIO CIVILE	10180 - 3	€ 540,00								
SERVIZIO CIVILE SPESE GENERALI	10190	€ 280,00								
FCDE	1897	€ 350,00								
CANONE ANNUO CONCESSIONE LOCALI COMUNE DI PIANORO		€ 806,56								
<b>TOTALE</b>		<b>€ 430.704,99</b>	<b>TOTALE</b>		<b>€ 16.711,00</b>	<b>€ 6.848,03</b>	<b>€ 3.820,12</b>	<b>€ 15.161,90</b>	<b>€ 6.000,00</b>	<b>€ 382.163,94</b>

**MONTERENZIO 2026-2027-2028**

SPESE		ENTRATE INCASSATE DIRETTAMENTE DA ASP			CONTRIBUTO RER PRT	QUOTA A CARICO DEI COMUNI CAP 2582	QUOTE DA TRASFERIRE AD ASP						
CAP		CAP	IMPORTO				NOTE	CAPITOLO	FRNA	PIANI DI ZONA	TRASPORTO	STRUTTURE DISABILI	IMPORTI DA TRASFERIRE AD ASP
SPESE DI PERSONALE DA RIPARTIRE TRA I COMUNI (ALLEGATO 3) DI CUI 17.804,21 SPESE DI PERSONALE IN CAPO ALL'UNIONE		€ 42.609,79	PASTI CENTRO DIURNO	343 0	€ -	€ 3.286,53	TRASFERIMENTO A RIMBORSO SPESE DI PERSONALE AL 31/12/2025 ESCLUSO IL PERSONALE A CARICO DELL'UNIONE (DIRETTORE - POLITICHE GIOVANILI - POLITICHE ABITATIVE E 557 PER RECUPERO PREGRESSO ENTARTE TITOLO III)						24.805,58 €
GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI SOCIALI (TRASFERIMENTO O ASP SERVIZI MINORI E DISABILI)	10437	€ 160.000,00	ENTRATA UNIONE PER FONDO FRNA	317 0	€ 12.000,00		GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI SOCIALI (TRASFERIMENTO ASP SERVIZI MINORI E DISABILI)	10437					160.000,00 €
TRASFERIMENTO O ASP ASSISTENZA DOMICILIARE (sportello sociale)	10435	€ 25.000,00	ENTRATA UNIONE PER CENTRO DIURNO ANZIANI	316 0	€ -		TRASFERIMENTO ASP ASSISTENZA DOMICILIARE (sportello sociale)	10435					25.000,00 €
TRASFERIMENTO O ASP ASSISTENTE SOCIALE E L.68 (Provicoli)	10438	€ 41.000,00	ENTRATA UNIONE PER FONDO PIANI DI ZONA	318 0	€ 4.330,00		TRASFERIMENTO ASP ASSISTENTE SOCIALE E L.68 (Provicoli)	10438					41.000,00 €
CONTRIBUTI ECONOMICI	10450	€ 26.000,00	ENTRATA UNIONE PER PASTI A DOMICILIO	312 0	€ -		CONTRIBUTI ECONOMICI	10450		4.330,00 €			21.670,00 €

INTEGRAZIONI RETTE CRA CONTRIBUTI	10460	€ 40.000,00	ENTRATA PER FITTI IMMOBILI ERP	306 0	€ -			INTEGRAZIONI RETTE CRA CONTRIBUTI	10460		€	-			40.000,00 €
INTEGRAZIONI RETTE CRA PRESTAZIONI DI SERVIZI	10465	€ -	ENTRATA PER TRASPORTO	313 0	€ 500,00			INTEGRAZIONI RETTE CRA PRESTAZIONI DI SERVIZI	10465				€	-	€
PASTI	10470	€ -	RETTE STRUTTURE DISABILI	315 0				PASTI	10470						€
ALTRE PRESTAZIONI E SERVIZI (BUONI SPESA)	10475	€ 10.000,00						ALTRE PRESTAZIONI E SERVIZI (BUONI SPESA)	10475						10.000,00 €
PUBBLICA ASSISTENZA	10490	€ 16.000,00						PUBBLICA ASSISTENZA	10490	12.000,00 €			500,00 €		3.500,00 €
AUSER	10500	€ -						AUSER	10500						€
CENTRO DIURNO ANZIANI	10510	€ -						CENTRO DIURNO ANZIANI	10510	€	-		€	-	€
PODOLOGIA	10520	€ -						PODOLOGIA	10520						€
EMERGENZA ABITATIVA UNIONE	10570	€ 25.000,00						EMERGENZA ABITATIVA UNIONE	10570						
SERVIZIO CIVILE UNIONE	10180 - 3	€ 540,00						SERVIZIO CIVILE UNIONE	10180 - 3						
SERVIZIO CIVILE SPESE GENERALI UNIONE	10190	€ 280,00						SERVIZIO CIVILE SPESE GENERALI UNIONE	10190						
FCDE	1897							FCDE	1897						
CANONE ANNUO CONCESSIONE LOCALI COMUNE DI PIANORO UNIONE		€ 801,50						CANONE ANNUO CONCESSIONE LOCALI COMUNE DI PIANORO UNIONE	0						
<b>TOTALE</b>		<b>€ 387.231,29</b>	<b>TOTALE</b>		<b>€ 16.830,00</b>	<b>€ 3.286,53</b>	<b>€ 367.114,76</b>			12.000,00 €	4.330,00 €	500,00 €	- €		325.975,58 €

**OZZANO 2025**

SPESE	ENTRATE UNIONE		CONTRIBUTO RER PRT	ECONOMIE UNIONE	AVANZO APPLICATO	TRASFERIMENTO DISTRETTO	QUOTA A CARICO DEI COMUNI CAP 2582		
	CAP	IMPORTO						CAP	IMPORTO
SPESE DI PERSONALE DA RIPARTIRE TRA I COMUNI (ALLEGATO 3)		€ 43.800,64	PASTI CENTRO DIURNO	3430	€ -	€ 7.591,05	€ 8.768,14		
CAPUTO RACHELE D3/D6(con aumenti contrattuali, PEO e relativi contributi)		€ 28.639,13	ENTRATA UNIONE PER FONDO FRNA	3170	€ 33.256,00				
PARENTI ISABELLAC2 (comprensivo di aumenti contrattuali, produttività, passaggio di categoria e relativi contributi)		€ 34.892,71	ENTRATA UNIONE PER CENTRO DIURNO ANZIANI	3160	€ 30.000,00				
ZANOTTI ANTONELLA C3 (comprensivo di aumenti contrattuali, produttività e relativi contributi)		€ 35.924,53	ENTRATA UNIONE PER FONDO PIANI DI ZONA	3180	€ 11.454,09				
trasferimento all'Unione per D1 COMANDO DA ASP all'Unione (TESTA LUCIA)		€ 39.953,42	ENTRATA UNIONE PER PASTI A DOMICILIO	3120	€ 33.000,00				
DE GREGORIO MONICA D3 (di cui 3759,60 di aumenti contrattuali e relativi contributi)		€ 41.969,07	ENTRATA PER FITTI IMMOBILI ERP	3060					
GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI SOCIALI (TRASFERIMENTO ASP SERVIZI MINORI E DISABILI)COMPRESA AS DI SALVO	10437	€ 492.356,36	ENTRATA PER TRASPORTO	3130	€ 1.000,00				
TRASFERIMENTO ASP ASSISTENZA DOMICILIARE	10435	€ 47.000,00	PODOLOGIA	3140					
<b>TRASFERIMENTO AD ASP PER SOSTITUZIONE MATERNITA'</b>	<b>10435/100</b>	<b>€ 8.564,81</b>				<b>8126,89</b>	<b>437,92</b>		
TRASFERIMENTO ASP ASSISTENTE SOCIALE E L.68	10438	€ 1.702,00	RETTE STRUTTURE DISABILI	3150	€ 11.000,00				
AZIONI SPERIMENTALI TERRITORIALI DI PROSSIMITÀ SOCIALE, DA AVVIARE CON ATTORI DEL TERZO SETTORE, VOLTE ALL'INTEGRAZIONE ATTIVA E ALLA COSTRUZIONE DI COMUNITÀ INCLUSIVE	10441/152	€ 3.000,00							
POLITICHE SULL'INCLUSIONE, LA DISABILITA' E LA CITTADINANZA ATTIVA	10442/152	€ 5.000,00							
CONTRIBUTI ECONOMICI	10450	€ 76.756,00							
INTEGRAZIONI RETTE CRA CONTRIBUTI	10460	€ 40.000,00							4000
<b>PROGETTO SOSTEGNO UTENZA ANZIANA FRAGILE</b>	<b>10461</b>	<b>€ 4.000,00</b>					<b>4000</b>		
INTEGRAZIONI RETTE CRA PRESTAZIONI DI SERVIZI	10465	€ -							
PASTI	10470	€ 65.000,00							
ALTRE PRESTAZIONI E SERVIZI (BUONI SPESA)	10475	€ 2.000,00							
PUBBLICA ASSISTENZA	10490	€ 28.000,00							
AUSER	10500	€ 27.800,00							
CENTRO DIURNO ANZIANI	10510	€ 88.000,00							
PODOLOGIA	10520	€ 4.000,00							
<b>CONTRIBUTI PER MOROSITA' INCOLPEVOLE</b>	<b>10560</b>	<b>€ 28.561,16</b>					<b>28561,16</b>		
EMERGENZA ABITATIVA	10570	€ 11.000,00							
<b>FONDO REGIONALE PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE DI CUI AGLI ARTT. 38 E 39 DELLA L.R. N. 24/2001 E SS.MM.II. -</b>	<b>10600</b>	<b>€ 13.314,36</b>					<b>13314,36</b>		
CENTRO GIOVANILE	10100	€ 48.790,39							
PROGETTI EDUCATIVI POLITICHE GIOVANILI	10150/152	€ -							
PROGETTI EDUCATIVI POLITICHE GIOVANILI FINANZIATI CON CONTRIBUTI REGIONALI - PRESTAZIONE DI SERVIZI	10170	€ 2.400,00							

PROGETTI EDUCATIVI POLITICHE GIOVANILI FINANZIATI CON CONTRIBUTI REGIONALI -CONTRIBUTI	10180	€ 1.470,00							
SERVIZIO CIVILE	10180 - 4	€ 720,00							
SERVIZIO CIVILE SPESE GENERALI	10190	€ 260,00							
SPESE PASTI	10470	€ -							
FCDE	1897	€ 10.000,00							
CANONE ANNUO CONCESSIONE LOCALI COMUNE DI PIANORO		€ 1.851,26							
spese per commissioni di gare fatte per i sociali dalla stazione appaltante		€ 70,00							
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.236.795,84</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€ 119.710,09</b>	<b>€ 15.717,94</b>	<b>€ 8.768,14</b>	<b>€ 46.313,44</b>	<b>€ 4.000,00</b>	<b>€ 1.042.286,23</b>

OZZANO 2026-2027-2028

SPESE		ENTRATE ASPENTRATE INCASSATE DIRETTAMENTE DA ASP			SOMME CHE SONO ESCLUSE DAL TRASFERIMENTO COMUNALE		CONTRIBUTO RER PRT	QUOTA A CARICO DEI COMUNI CAP 2582	QUOTE DA TRASFERIRE AD ASP									
		CAP	IMPORTO	CAP	IMPORTO	NOTE			IMPORTO	entrate ad abbattimento dei trasferimenti / pagamenti ad ASP						IMPORTI		
									DESCRIZIONE	CAPITOLO	FRNA	PIANI DI ZONA	PASTI A DOMICILIO	TRASPORTO	CENTRO DIURNO	PODOLOGIA	RETTE STRUTTURE DISABILI	IMPORTI DA TRASFERIRE AD ASP
		€ 189.254,97		3430	€ -				TRASFERIMENTO A RIMBORSO SPESE DI PERSONALE AL 31/12/2025 ESCLUSO IL PERSONALE A CARICO DELL'UNIONE (DIRETTORE - POLITICHE GIOVANILI - POLITICHE ABITATIVE E 557 PER RECUPERO PREGRESSO ENTARTE TITOLO III)									155.019,23 €
				3170	€ 46.900,00		€ 7.652,17											
				3160	€ 30.000,00													
				3180	€ 10.150,00													
				3120	€ 45.000,00													
				3060														
GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI SOCIALI (TRASFERIMENTO ASP SERVIZI MINORI E DISABILI)COMPRESA AS DI SALVO	10437	€ 494.917,38		3130	€ -				GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI SOCIALI (TRASFERIMENTO ASP SERVIZI MINORI E DISABILI)COMPRESA AS DI SALVO	10437								494.917,38 €
TRASFERIMENTO ASP ASSISTENZA DOMICILIARE	10435	€ 55.000,00	PODOLOGIA	3140	€ 2.500,00				TRASFERIMENTO ASP ASSISTENZA DOMICILIARE	10435								55.000,00 €
TRASFERIMENTO ASP ASSISTENTE SOCIALE E L.68	10438	€ 1.702,00	RETTE STRUTTURE DISABILI	3150	€ 11.000,00				TRASFERIMENTO ASP ASSISTENTE SOCIALE E L.68	10438								1.702,00 €
CONTRIBUTI ECONOMICI	10450	€ 77.000,00							CONTRIBUTI ECONOMICI	10450		10.150,00 €						66.850,00 €
INTEGRAZIONI RETTE CRA CONTRIBUTI	10460	€ 36.000,00							INTEGRAZIONI RETTE CRA CONTRIBUTI	10460							11.000,00 €	25.000,00 €

INTEGRAZIONI RETTE CRA PRESTAZIONI DI SERVIZI	10465	€ -							INTEGRAZIONI RETTE CRA PRESTAZIONI DI SERVIZI	10465								- €
PASTI	10470	€ 65.000,00							PASTI	10470	12.056,5 6 €		45.000,00 €					7.943,44 €
ALTRE PRESTAZIONI E SERVIZI (BUONI SPESA)	10475	€ 14.000,00							ALTRE PRESTAZIONI E SERVIZI (BUONI SPESA)	10475								14.000,00 €
PUBBLICA ASSISTENZA	10490	€ 30.000,00							PUBBLICA ASSISTENZA	10490	18.084,8 3 €							11.915,17 €
AUSER	10500	€ 27.800,00							AUSER	10500	16.758,6 1 €							11.041,39 €
CENTRO DIURNO ANZIANI	10510	€ 88.000,00							CENTRO DIURNO ANZIANI	10510				30.000,0 0 €				58.000,00 €
PODOLOGIA	10520	€ 4.000,00							PODOLOGIA	10520					2.500,00 €			1.500,00 €
EMERGENZA ABITATIVA (DA (PREVEDERE NEL BILANCIO COMUNALE A SEGUITO DI REINTERNALIZZAZIONE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE)	10570	€ 15.000,00					€ 15.000,00		EMERGENZA ABITATIVA (DA (PREVEDERE NEL BILANCIO COMUNALE A SEGUITO DI REINTERNALIZZAZIONE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE)	10570								
CENTRO GIOVANILE UNIONE	10100	€ 48.790,39							CENTRO GIOVANILE UNIONE	10100								
PROGETTI EDUCATIVI POLITICHE GIOVANILI UNIONE	10160/152	€ -							PROGETTI EDUCATIVI POLITICHE GIOVANILI UNIONE	10160/152								
SERVIZIO CIVILE UNIONE	10180 - 4	€ 720,00							SERVIZIO CIVILE UNIONE	10180 - 4								
SERVIZIO CIVILE SPESE GENERALI UNIONE	10190	€ 260,00							SERVIZIO CIVILE SPESE GENERALI UNIONE	10190								
SPESA PASTI	10470	€ -							SPESA PASTI	10470								- €
FCDE	1897								FCDE	1897								
CANONE ANNUO CONCESSIONE LOCALI COMUNE DI PIANORO UNIONE		€ 1.866,17							CANONE ANNUO CONCESSIONE LOCALI COMUNE DI PIANORO UNIONE	0								- €
<b>TOTALE</b>		€ 1.149.310,91	<b>TOTALE</b>	€ 145.550,00		€ 15.000,00	€ 7.652,17	€ 981.108,74			46.900,0 0 €	10.150,0 0 €	45.000,00 €	- €	30.000,0 0 €	2.500,00 €	11.000,00 €	<b>902.888,61 €</b>

**PIANORO 2025**

SPESE		ENTRATE UNIONE			CONTRIBUTO RER PRT	ECONOMIE UNIONE	AVANZO APPLICATO	TRASFERIMENTO DISTRETTO	QUOTA A CARICO DEI COMUNI CAP 2582
	CAP	IMPORTO		CAP					
SPESE DI PERSONALE DA RIPARTIRE TRA I COMUNI (ALLEGATO 3)		€ 47.141,93	PASTI CENTRO DIURNO	3430	€ -	€ 9.573,15	€ 11.057,60		
BENNI CRISTINA D5 (comprensivo di aumenti contrattuali, produttività e relativi contributi)		€ 48.196,85	ENTRATA UNIONE PER FONDO FRNA	3170	€ 48.126,00				
CALAMUSA GIOVANNA D2 (comprensivo di aumenti contrattuali, produttività e relativi contributi)		€ 41.962,05	ENTRATA UNIONE PER CENTRO DIURNO ANZIANI	3160	€ -				
GALEOTTI MONICA C3 AL 83,33%(comprensivo di aumenti contrattuali, produttività e relativi contributi)		€ 34.008,52	ENTRATA UNIONE PER FONDO PIANI DI ZONA	3180	€ 14.295,30				
LUGLI STEFANIA C6 (comprensivo dipeo, aumenti contrattuali, produttività e relativi contributi)		€ 41.675,02	ENTRATA UNIONE PER PASTI A DOMICILIO	3120	€ 18.000,00				
MILANO ALICE D3 (comprensivo di aumenti contrattuali, produttività e relativi contributi)		€ 43.578,41	ENTRATA PER FITTI IMMOBILI ERP	3060	€ 6.732,00				
VIGLINO ROBERTO C1 (comprensivo di aumenti contrattuali, produttività e relativi contributi)		€ 35.480,44	ENTRATA PER TRASPORTO	3130	€ 1.500,00				
GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI SOCIALI (TRASFERIMENTO ASP SERVIZI MINORI E DISABILI)	10437	€ 408.981,14	PODOLOGIA	3140	€ -				
TRASFERIMENTO ASP ASSISTENZA DOMICILIARE (14000 per spese pulizia centro giusti richieste dal Comune)	10435	€ 134.000,00	RETTE STRUTTURE DISABILI	3150	€ -				
TRASFERIMENTO AD ASP PER SOSTITUZIONE MATERNITA'	10435/100	€ 10.801,16				10248,9	552,26		
TRASFERIMENTO ASP ASSISTENTE SOCIALE E L.68 (AS BAGNI)	10438	€ 42.000,00							
CONTRIBUTI ECONOMICI	10450	€ 82.000,00							
INTEGRAZIONI RETTE CRA CONTRIBUTI	10460	€ 104.000,00						20000	
INTEGRAZIONI RETTE CRA PRESTAZIONI DI SERVIZI	10465	€ -							
PASTI	10470	€ 65.000,00							
ALTRE PRESTAZIONI E SERVIZI (BUONI SPESA)	10475	€ 20.000,00							
PUBBLICA ASSISTENZA	10490	€ 30.000,00							
AUSER	10500	€ 37.700,00							
CENTRO DIURNO ANZIANI	10510	€ -							
PODOLOGIA	10520	€ -							
CONTRIBUTI PER MOROSITA' INCOLPEVOLE	10560	€ 20.025,74					20025,74		
EMERGENZA ABITATIVA	10570	€ -							

		91.000,00							
FONDO REGIONALE PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE	10600	€ 8.231,28						8231,28	
CENTRO GIOVANILE	10100	€ 81.241,02							
CONTRIBUTO POLITICHE GIOVANILI	10150/151	€ 3.585,00							
PROGETTI EDUCATIVI POLITICHE GIOVANILI	10160/151	€ 49.415,00							
PROGETTI EDUCATIVI POLITICHE GIOVANILI FINANZIATI CON CONTRIBUTI REGIONALI - PRESTAZIONE DI SERVIZI - SERVIZI SOCIALI ASSOCIATI	10170	€ 980,00							
SERVIZIO CIVILE	10180 - 5	€ 720,00							
SERVIZIO CIVILE SPESE GENERALI	10190	€ 280,00							
SPESA PASTI	10470	€							
FCDE	1897	€ 450,00							
TOTALE		€ 1.482.453,56	TOTALE	€ 88.653,30	€ 19.822,05	€ 11.057,60	€ 28.809,28	€ 20.000,00	€ 1.314.111,33



																	€
INTEGRAZIONI RETTE CRA PRESTAZIONI DI SERVIZI	10465	€ -								INTEGRAZIONI RETTE CRA PRESTAZIONI DI SERVIZI	10465						- €
PASTI	10470	€ 65.000,00	ENTRATA UNIONE PER PASTI A DOMICILIO	3120	€ 22.000,00					PASTI	10470	26.487,37 €		€ 22.000,00		16.512,63 €	
ALTRE PRESTAZIONI E SERVIZI (BUONI SPESA)	10475	€ 20.000,00								ALTRE PRESTAZIONI E SERVIZI (BUONI SPESA)	10475					20.000,00 €	
PUBBLICA ASSISTENZA	10490	€ 30.000,00								PUBBLICA ASSISTENZA	10490	12.224,94			779,90	16.995,17 €	
AUSER	10500	€ 27.700,00								AUSER	10500	11.287,69			720,10	15.692,20 €	
CENTRO DIURNO ANZIANI	10510	€ -								CENTRO DIURNO ANZIANI	10510					- €	
PODOLOGIA	10520	€ -								PODOLOGIA	10520					- €	
EMERGENZA ABITATIVA ( DA PREVEDERE NEL BILANCIO COMUNALE A SEGUITO DI REINTERNALIZZAZIONE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE)	10570	€ 91.000,00	ENTRATA PER FITTI IMMOBILI ERP DA PREVEDERE NEL CAPITOLO DEL BILANCIO DEL COMUNE	3060	€ 6.732,00	ENTRATA DI COMPETENZA DEL COMUNE A SEGUITO DI REINTERNALIZZAZIONE DEL SERVIZIO PER FITTI IMMOBILI ERP DA PREVEDERE NEL CAPITOLO DEL BILANCIO DEL COMUNE	-€ 6.732,00			EMERGENZA ABITATIVA ( DA PREVEDERE NEL BILANCIO COMUNALE A SEGUITO DI REINTERNALIZZAZIONE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE)	10570					- €	
						DA PREVEDERE NEL BILANCIO COMUNALE A SEGUITO DI REINTERNALIZZAZIONE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE	€ 91.000,00										
CENTRO GIOVANILE UNIONE	10100	€ 81.241,02								CENTRO GIOVANILE UNIONE	10100						
CONTRIBUTO POLITICHE GIOVANILI UNIONE	10150/151	€ 3.585,00								CONTRIBUTO POLITICHE GIOVANILI UNIONE	10150/151						
PROGETTI EDUCATIVI POLITICHE GIOVANILI UNIONE	10160/151	€ 1.415,00								PROGETTI EDUCATIVI POLITICHE GIOVANILI UNIONE	10160/151						
SERVIZIO CIVILE UNIONE	10180-5	€ 720,00								SERVIZIO CIVILE UNIONE	10180-5						
SERVIZIO CIVILE SPESE GENERALI UNIONE	10190	€ 280,00								SERVIZIO CIVILE SPESE GENERALI UNIONE	10190						
SPESA PASTI	10470									SPESA PASTI	10470						- €
FCDE	1897									FCDE	1897						
											0						

TOTALE	€ 1.346.083,52	TOTALE	€ 92.864,00	€ 84.268,00	€ 9.553,57	€ 1.159.397,95				50.000,00 €	12.632,00 €	22.000,00 €	1.500,00 €	€ 1.035.032,68
--------	----------------	--------	-------------	-------------	------------	----------------	--	--	--	-------------	-------------	-------------	------------	----------------

## Centro di costo controllo di gestione

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI CONTROLLO DI GESTIONE TRA I COMUNI DI LOIANO, MONGHIDORO, MONTERENZIO, OZZANO DELL'EMILIA E PIANORO**  
approvata con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 22 DEL 13.09.2017.

### OGGETTO:

1. La presente convenzione disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni Savena-Idice della gestione in forma associata e coordinata del Servizio controllo di gestione di cui agli artt. 196 e ss. TUEL, a cui sono affidati i compiti di cui all'art. 147, comma 2, lettera a) per conto dell'Unione e dei Comuni aderenti, in stretto raccordo con gli altri organi di controllo interno istituiti in forma singola o associata, in attuazione delle disposizioni di legge e di regolamento in materia.
  2. Il servizio svolge il controllo di gestione sull'attività amministrativa dell'Unione e dei Comuni aderenti dell'apparato dei singoli enti deleganti, evidenziando il rapporto tra costi e rendimenti, con segnalazione delle criticità ed anomalie eventualmente riscontrate.
  3. Il servizio formula, eventualmente, pareri, proposte, valutazioni e relazioni agli amministratori, ai responsabili di unità organizzative, ai segretari ed agli organi di revisione, tese ad indicare elementi di guida e di governo della gestione e tali da conseguire una responsabilizzazione attiva di tutti i soggetti coinvolti.
  4. L'applicazione del controllo di gestione trova riscontro nel supportare gli organi competenti nella gestione delle seguenti fasi operative che dovranno essere osservate dall'Unione e da tutti gli enti aderenti deleganti per i servizi oggetto del controllo di gestione nelle seguenti fasi operative che dovranno essere osservate dall'Unione e da tutti gli enti deleganti:
    - predisposizione del piano esecutivo di gestione;
    - rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, ovvero spese ed entrate, nonché rilevazione dei risultati raggiunti;
    - valutazione dei fatti predetti in rapporto al piano degli obiettivi, al fine di verificare il loro stato di attuazione, al rapporto costi/rendimenti ed al fine di misurare l'efficienza, l'efficacia ed il grado di economicità dell'azione amministrativa.
- Il servizio svolge il monitoraggio sui servizi associati dell'Unione e sui servizi comunali eventualmente indicati dai Comuni. A tal fine, ciascun ente, sentiti i responsabili dei servizi, provvede con atto di Giunta a definire i servizi per le quali si intende misurare l'efficacia, l'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa. anche di ulteriori servizi oltre a quelli già conferiti all'Unione. Il servizio associato, di concerto con il Direttore dell'Unione, effettuerà le valutazioni tecnico-operative, sulla fattibilità e sostenibilità delle richieste ricevute in considerazione delle risorse umane disponibili presso il servizio controllo di gestione associato, fornendo ai Comuni riscontro rispetto alla procedibilità (totale o parziale) di quanto richiesto, anche indicando eventuali modalità operative o procedurali.

### FINALITA'

Istituzione presso l'Unione del servizio per monitorare i centri di costo relativi ai servizi indicati dai comuni deleganti.za economico-qualitativa per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 33 D.lgs 81/2008.

### MISSIONE DI BILANCIO DI RIFERIMENTO

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### OBIETTIVI OPERATIVI 2025-2027

Nel triennio 2025-2027 in continuità con quanto previsto nel DUP 2023-2025 e DUP 2024-2026 si provvederà al consolidamento e sviluppo della Convenzione associativa controllo di Gestione con:

- Implementazione del referto del controllo di gestione dell'Unione con impiego degli indicatori regionali per il monitoraggio delle gestioni associate;
  - Trasmissione del referto annuale del controllo di gestione di ciascun ente alla Corte dei Conti.
  - Redazione entro il 31 luglio di ciascun anno per ciascun ente un referto infrannuale al 30 giugno, riferito ai soli servizi associati ed a quelli eventualmente richiesti aggiunti, composto da una relazione tecnica e da un report contabile, ciò con lo scopo di consentire agli stessi di poter attuare azioni correttive, nell'ipotesi di riscontro, nell'esercizio del controllo, del mancato conseguimento degli obiettivi programmati.
- Mantenimento, implementazione e sviluppo indici e condizioni di virtuosità indicati dal Nuovo Programma di Riordino Territoriale (PRT) 2024/2026 riferiti alle funzioni comunali svolte in forma associata dalle Unioni in sviluppo.

### SEDE:

La sede del servizio è presso la Sede dell'Unione in Viale Risorgimento, 1 a Pianoro.

### DURATA:

A tempo indeterminato.

### DECORRENZA:

Dalla data di sottoscrizione della convenzione (13.09.2017).

**CRITERI DI RIPARTO DEI COSTI:**

Il riparto della spesa a carico dei Comuni avviene in relazione agli abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente. Sono fatte salve particolari spese, progetti e iniziative le cui modalità di riparto sono definite di volta in volta dalla Giunta dell'Unione, sentiti i comuni interessati. Si applica in relazione agli investimenti quanto previsto dall'art. 6 della presente convenzione. Nel periodo 2025-2027 l'Unione può, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, intervenire finanziariamente stanziando ogni anno delle risorse proprie destinate all'abbattimento dei costi complessivi delle gestioni associate e quindi delle rispettive quote dei Comuni.

**Personale del centro di costo 2025**

n.3 addetti: ( € 24.910,74)

- BORACCI VIVIANA DIRIGENTE 4,00% (Direzione Generale affidata al Direttore Generale dell'Unione)€ 6.627,52
- ROSSETTI CINZIA ISTR. DIR. D1/D5 convenzione Comune di Loiano 6 ore settimanali all'Unione € 15.322,71
- CARDAMONE MICHELE D1 assunzione a tempo determinato c. 557 3 ore settimanali 2.960,51

TIPOLOGIA DI SPESA 2025	IMPORTI	TRASFERIMENTO REGIONE EMILIA ROMAGNA GESTIONI ASSOCIATE	COMUNE	QUOTA A CARICO COMUNI
SPESA PERSONALE	24.910,74		LOIANO	0,00
SPESE SUPPORTO TECNICO – SOFTWARE HOUSE	745,34		MONGHIDORO	0,00
			MONTERENZIO	0,00
			OZZANO DELL'EMILIA	0,00
			PIANORO	0,00
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>25.656,08</b>	<b>25.656,08</b>		<b>0,00</b>

**Personale del centro di costo 2026-2027-2028**

n.3 addetti: ( € 8.022,73)

- BORACCI VIVIANA DIRIGENTE 1,00% (Direzione Generale affidata al Direttore Generale dell'Unione)€ 1.146,70
- CARDAMONE MICHELE D1 assunzione a tempo determinato c. 557 6 ore settimanali 6.876,03
- prestazione di servizi € 18.300,00

TIPOLOGIA DI SPESA 2026/2028	IMPORTI	TRASFERIMENTO REGIONE EMILIA ROMAGNA GESTIONI ASSOCIATE	COMUNE	QUOTA A CARICO COMUNI
SPESA PERSONALE	8.022,73		LOIANO	-
PRESTAZIONE DI SERVIZI	18.300,00		MONGHIDORO	-
			MONTERENZIO	-
			OZZANO DELL'EMILIA	-
			PIANORO	-
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>26.322,73</b>	<b>26.322,73</b>		<b>-</b>

## Centro di costo Gestione Associata Di Funzioni Urbanistiche

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI URBANISTICHE PRESSO L'UNIONE PER I COMUNI DI LOIANO, MONGHIDORO, MONTERENZIO E PIANORO**, approvata con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 36 del 29.09.2020 Dalla data di sottoscrizione con una durata di cinque anni.

1. La presente convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30 del d.lgs.267/2000, ha per oggetto la gestione associata delle funzioni urbanistiche di pianificazione territoriale per i comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio e Pianoro mediante l'Unione dei Comuni Savena-Idice con la finalità del coordinamento delle scelte urbanistiche di carattere strategico per lo sviluppo e l'integrazione del territorio dell'Unione nonché degli strumenti tecnici e cartografici necessari per la valutazione di tali scelte.
1. Tale forma di gestione associata fa riferimento allo svolgimento delle funzioni urbanistiche di competenza comunale definite nella legislazione regionale e nazionale e costituisce una struttura organizzativa flessibile, di tipo adattativo, in cui i Poli Territoriali formati dai competenti uffici comunali gestiscono l'ordinarietà dei processi attuativi della pianificazione urbanistica e si integrano con l'UdP per la gestione di tematiche specialistiche e l'aggiornamento degli strumenti urbanistici di scala territoriale.
2. L'organizzazione della gestione associata deve tendere, in ogni caso, a garantire economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, secondo principi di professionalità, equità, imparzialità e responsabilità.

### **FINALITA'**

Supporto ai comuni per l'approvazione del PUG associato

### **MISSIONE DI BILANCIO DI RIFERIMENTO**

MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Portare a termine le attività previste dalle convenzioni sottoscritte per l'approvazione dei PUG associati

### **SEDE:**

La sede è definita dalla Giunta dell'Unione, anche in relazione alla migliore erogazione delle attività dell'Ufficio di Pianificazione Associato.

### **DURATA:**

durata quinquennale, ai sensi di Statuto. Potrà subire modificazioni in rapporto alle modifiche istituzionali previste per legge.

### **DECORRENZA:**

Dalla data di sottoscrizione della convenzione 15.10.2020

### **CRITERI DI RIPARTO DEI COSTI:**

1. Le spese relative all'esercizio delle funzioni e dei servizi conferiti con la presente convenzione sono a carico dei Comuni.
2. La gestione finanziaria dell'Ufficio di Piano Associato avviene sulla base di un preventivo di spesa annuale dei costi dello stesso e di un rendiconto di gestione finale, approvati dalla Giunta dell'Unione. Tale approvazione costituisce presupposto per l'iscrizione delle relative poste nel Bilancio generale dell'Unione, anche in termini di autorizzazione alla spesa.
3. In particolare l'Unione si impegna a trasmettere ad ogni Ente associato:
  - l'ipotesi di preventivo di spesa annuale dei costi dell'Ufficio di Piano Associato nel termine di due mesi prima della scadenza del termine ordinario, fissato dalla legge, di approvazione del bilancio di previsione, al fine di consentire ai Comuni i dovuti stanziamenti in sede di bilancio di previsione;
  - il rendiconto di gestione, nel termine di due mesi prima della scadenza del termine ordinario fissato per legge di approvazione del rendiconto.
4. Il preventivo di spesa annuale dei costi dell'Ufficio di Piano Associato viene trasmesso ai singoli Comuni. In assenza di osservazioni tale preventivo viene approvato con atto di Giunta entro un mese dalla consegna, con l'impegno di iscrivere pro quota, nei rispettivi bilanci comunali, le stesse somme di riferimento approvate. Nel caso uno o più Enti rilevino la necessità di modifiche al preventivo, in ragione degli equilibri finanziari, sarà avviato un tavolo di confronto per la verifica politico – amministrativa e per definire le eventuali azioni a tutela degli equilibri stessi.
5. Ogni qual volta gli Organi dell'Unione rilevino necessità di apportare variazioni al preventivo di spesa dell'Ufficio di Piano Associato aventi ripercussioni ulteriori sui bilanci dei singoli Comuni, saranno utilizzate le

medesime procedure individuate al comma 4.

Nel caso in cui, invece, vengano apportate variazioni al preventivo di spesa a pareggio, ovvero che non comportino modifiche relative agli oneri finanziari a carico dei Comuni per come decisi in sede di previsione, l'Unione ne darà informazione ai Comuni, senza che sia necessaria alcuna approvazione da parte degli stessi. L'informazione in merito alle variazioni si considera avvenuta mediante la trasmissione del bilancio assestato relativo all'Ufficio di Piano Associato.

6. Eventuali differenze positive di gestione, rilevate a consuntivo, saranno iscritte nel preventivo di spesa dei costi dell'Ufficio di Piano Associato dell'anno successivo mediante apposita variazione.

7. Nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione i Comuni si impegnano a versare trimestralmente le quote di propria competenza con riferimento al bilancio assestato dell'anno precedente.

8. I Comuni dovranno versare gli oneri di pertinenza trimestralmente e comunque l'ultima rata entro il 30 novembre.

9. Il riparto della spesa complessiva a carico dei Comuni avverrà secondo i seguenti parametri:

- a) Il 10 % suddiviso in parti uguali tra i Comuni aderenti alla presente convenzione;
- b) Il 45 % sulla base dell'estensione territoriale;
- c) Il 45 % sulla base della popolazione al 31/12 del penultimo anno precedente a quello di competenza del bilancio di previsione.

10. I servizi specialistici esternalizzati saranno rimborsati all'Unione in base alla quota riferita a ciascun Comune.

11. Le spese di investimento o di progetti specifici sono a carico dei Comuni deleganti sulla base di specifici progetti e secondo criteri che verranno di volta in volta stabiliti dalla Giunta dell'Unione.

12. Nel caso il personale sia conferito dai Comuni mediante comando, l'Unione dovrà rimborsare al

Comune di riferimento il costo complessivo del dipendente con cadenza semestrale.

Gli Organi dell'Unione, nella eventualità di finanziamenti da Enti esterni non finalizzati, potranno decidere per l'abbattimento di parte dei costi complessivi dell'Ufficio di Piano Associato, e quindi delle rispettive quote dei Comuni.

#### **Personale del centro di costo 2025:**

n. 5 addetti:  
SANTONI ALESSANDRO Responsabile Ufficio Tecnico di Monghidoro Con funzioni di Coordinatore distaccato funzionalmente all'Unione 6 ore settimanali costi a carico del Comune  
GAMBERINI EVA Responsabile Ufficio Tecnico di Loiano distaccato funzionalmente all'Unione 6 ore settimanali costi a carico del Comune  
DERRIGO PATRIZIO Responsabile Ufficio Tecnico di Monterenzio distaccato funzionalmente all'Unione 6 ore settimanali costi a carico del Comune  
MANISCALCO LOREDANA Responsabile Ufficio Tecnico Pianoro distaccato funzionalmente all'Unione 6 ore settimanali costi a carico del Comune

COMUNE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	TOTALE
Loiano	13.300,24	32.202,50	8.029,90	0	0	0	53.532,64
Monghidoro	12.101,10	29.299,16	7.305,93	0	0	0	48.706,19
Monterenzio	21.753,60	52.669,77	13.133,54	0	0	0	87.556,91
Pianoro	35.345,06	85.577,41	21.339,25	0	0	0	142.261,72
TOTALE	82.500,00	199.748,84	49.808,62	0	0	0	332.057,46

#### **Personale del centro di costo 2026-2027-2028**

n. 5 addetti:  
SANTONI ALESSANDRO Responsabile Ufficio Tecnico di Monghidoro Con funzioni di Coordinatore distaccato funzionalmente all'Unione 6 ore settimanali costi a carico del Comune  
GAMBERINI EVA Responsabile Ufficio Tecnico di Loiano distaccato funzionalmente all'Unione 6 ore settimanali costi a carico del Comune

### Centro di costo Coordinamento Personale attribuito all'Unione dall'Ordinanza n. 18/2024 del Commissario Straordinario Gestione Interventi Post-alluvione

In riferimento all'ordinanza n. 18/2024 del Commissario Straordinario alla Ricostruzione nel Territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche che:

a) disciplina le modalità mediante le quali provvedere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20-septies, comma 8 bis, del decreto legge 1 giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100:

all'assunzione, a tempo determinato, per un periodo non superiore a ventiquattro mesi, mediante lo scorrimento delle graduatorie vigenti di concorsi già banditi, di un numero massimo di 250 unità di personale con professionalità di tipo tecnico o amministrativo, per assicurare il rafforzamento della capacità amministrativa degli enti locali compresi nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con le delibere del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, del 23 maggio 2023 e del 25 maggio 2023;

alla ripartizione delle figure professionali previste in relazione ai nuovi e ulteriori compiti istituzionali attribuiti nonché alla particolare complessità e criticità delle funzioni assegnate agli enti locali compresi nei territori della regione Emilia-Romagna, Toscana e Marche, per effetto degli eventi calamitosi occorsi.

b) per il rafforzamento della capacità amministrativa degli enti locali della Regione Emilia-Romagna assegna all'Unione dei Comuni Savena-Idice la somma annua lorda di euro 243.151,96 per l'assunzione a tempo determinato per 24 mesi mediante lo scorrimento di graduatorie esistenti di n. cinque funzionari e due istruttori.

L'Unione può assumere a tempo pieno e determinato per rafforzamento capacità amministrativa e attività di ricostruzione degli enti dei territori alluvionati come da Ordinanza n. 18/2024 del Commissario Straordinario alla Ricostruzione per l'emergenza provocata gli eventi alluvionali finanziati interamente con risorse economiche a carico del Ministero per anni 2 di n. 5 Funzionari tecnici della dotazione assegnata all'Unione e n. 2 Istruttori amministrativi da destinare all'Unione mediante scorrimento di graduatorie di altri enti del medesimo comparto delle Autonomie locali, in particolare l'assunzione di personale a tempo determinato prevista dal comma 8-bis dell'articolo 20-septies del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, di tipo tecnico o amministrativo, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. Qualora non risulti possibile procedere alle assunzioni mediante lo scorrimento delle graduatorie vigenti di concorsi già banditi da parte degli enti locali, è autorizzato il ricorso all'assunzione di personale immesso in graduatorie già presenti nello stesso ambito territoriale, provinciale o regionale. Della dotazione assegnata all'Unione pari a 7 unità di personale restano da assumere 3 funzionari tecnici in quanto attraverso lo scorrimento di graduatorie della Città Metropolitana di Bologna si è conclusa positivamente l'assunzione a tempo determinato per 24 mesi di due istruttori amministrativi con determinazioni n. 130 e n. 133 del 27.03.2024 periodo 16.4.2024-15.04.2026 e di un funzionario tecnico con determinazione n. 179 del 03.05.2024 periodo 3.6.2024-2.6.2026;

#### **FINALITA'**

Coordinamento del Personale attribuito all'Unione con ordinanza 18/2024 per supportare i comuni per le attività relative alla realizzazione degli interventi post alluvione maggio 2023

#### **MISSIONE DI BILANCIO DI RIFERIMENTO**

MISSIONE 11 Soccorso Civile – 11 Sistema di Protezione civile

#### **OBIETTIVI OPERATIVI 2025**

- Assunzione a tempo determinato mediante ex art. 1, comma 557 della legge n. 311/2004, n.1 unità di personale Area Funzionari Tecnico per attività lavorativa aggiuntiva per max. n. 3 (tre) ore settimanali dal 19.08.2024 fino al 31.12.2026 per il coordinamento delle attività legate all'attuazione dell' Ordinanza n. 18/2024 del Commissario Straordinario alla Ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche;
- Assunzione a tempo pieno e determinato per rafforzamento capacità amministrativa e attività di ricostruzione degli enti dei territori alluvionati come da Ordinanza n. 18/2024 del Commissario Straordinario alla Ricostruzione di n.4 unità di personale tecnico, area funzionari ed elevata qualificazione, previa selezione pubblica, per soli titoli e previo colloquio per come previsto dall'art. 4 comma 3 b) del D.L. giugno 2024, n. 76, vista la difficoltà a reclutare personale del profilo professionale richiesto attraverso lo scorrimento delle graduatorie messe a disposizione da altre amministrazioni;

**SEDE:**

La sede è definita dalla Giunta dell'Unione, anche in relazione alla migliore erogazione delle attività dell'Ufficio di Pianificazione Associato.

**Personale del centro di costo 2025**

n. 7 addetti si cui già assunti:

SANTONI ALESSANDRO Responsabile Ufficio Tecnico di Monghidoro Con funzioni di Coordinatore	euro 4.512,32	assunzione a tempo determinato c. 557 per tre ore settimanali fino al 31.12.2026	oneri a carico Unione
ANNA CHIARA ANDRETTA C1 istruttore amministrativo a tempo determinato	euro 32.710,67		oneri a carico ministero
LORENZO ZAVARONI C1 istruttore amministrativo a tempo determinato	euro 32.710,67		oneri a carico ministero cessato il 14.09.2025
GIACOMO TIBALDI D1 Funzionario tecnico a tempo determinato	euro 35.639,73		oneri a carico ministero cessato il 13.06.2025
MIRELLA BRAIA D1 Funzionario tecnico a tempo determinato DAL 23.06.2025 al 30.09.2025	EURO 11.242,34		oneri a carico ministero
ELIA COMASTRI D1 Funzionario tecnico a tempo determinato 50% DAL 01.09.2025 al 31.12.2025	EURO 6.520,64		oneri a carico ministero

n. 4 funzionari tecnici D da assumere a tempo determinato fino al 31.12.2025 per un totale di 142.558,92 oneri a carico ministero

**Personale del centro di costo 2026**

n. 7 addetti si cui già assunti:

SANTONI ALESSANDRO Responsabile Ufficio Tecnico di Monghidoro Con funzioni di Coordinatore	euro 5.000,43	assunzione a tempo determinato c. 557 per tre ore settimanali fino al 31.12.2026	oneri a carico Unione
ANNA CHIARA ANDRETTA C1 istruttore amministrativo a tempo determinato	euro 32.710,67		oneri a carico ministero
ELIA COMASTRI D1 Funzionario tecnico a tempo determinato 50% DAL 01.09.2025 al 31.12.2025	euro 17.819,87		oneri a carico ministero

da assumere:

N,1 C1 istruttore amministrativo a tempo determinato fino al 31.12.2027 euro 32.710,67 oneri a carico ministero

n. 4 funzionari tecnici D da assumere a tempo determinato fino al 31.12.2027 per un totale di 142.558,92 oneri a carico ministero

## Centro di costo Ufficio Statistica

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI IN MATERIA STATISTICA PRESSO L'UNIONE PER I COMUNI DI LOIANO, MONTERENZIO, MONGHIDORO, PIANORO, OZZANO DELL'EMILIA** in corso di approvazione. Dalla data di sottoscrizione a tempo indeterminato.

- l'Unione Montana Valli Savena-Idice, a far data dal 01/11/2009 (data di nascita dell'Ente a seguito della soppressione della Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi), ha provveduto per i Comuni membri (Loiano, Monghidoro, Monterenzio e Pianoro) all'assolvimento dei compiti delegati in materia di Statistica come da deliberazione consiliare n. 7 del 31 ottobre 2009;
- il Comune di Ozzano dell'Emilia è parte, dal 1/1/2015, dell'Unione rinominata "dei Comuni Savena-Idice" ed intende conferire all'Unione i servizi in materia statistica;
- Si ipotizza il conferimento delle funzioni in materia di Statistica da parte di tutti e cinque i Comuni all'Unione a tempo indeterminato per lo svolgimento in forma associata.

### OGGETTO:

Servizi in materia statistica (decreto legge n. 78/2010, art. 14, comma 27, lett.1-bis ...) **DA PARTE DEI COMUNI DI LOIANO, MONGHIDORO, MONTERENZIO, PIANORO E OZZANO DELL'EMILIA**

### FINALITA'

Consolidamento e sviluppo della convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni in materia statistica presso l'Unione per i Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia e Pianoro, approvata con deliberazione del Consiglio dell'Unione n.56 del 21.12.2020.

L'Unione dei Comuni Savena-Idice svolge per i Comuni membri le funzioni in materia di statistica, D.L. 78/2010 art. 14 comma 27 lett. 1-bis:

- assume le funzioni di ufficio statistica Sistan ai sensi del D.lgs 322/89 assicurando gli adempimenti previsti dal programma statistico nazionale in collegamento funzionale ed operativo con il sistema statistico regionale (Sister) ai sensi della legge regionale 11/2004 e successive modifiche e integrazioni compreso il censimento permanente della popolazione e delle abitazioni.
- Realizza e gestisce un sistema informativo statistico dei Comuni, integrato con le altre funzioni associate finalizzato alla conoscenza del territorio, al supporto della programmazione, alla verifica dei risultati e al controllo di gestione.
- Interconnessione del sistema informativo statistico dell'Unione con i sistemi statistici nazionali e regionali
- Coordina la rilevazione e l'elaborazione dei dati d'interesse dei Comuni e dell'Unione e ne effettua l'eventuale trasmissione agli uffici, enti ed organismi del sistema statistico nazionale e regionale
- Promuove ed effettua in nome e per conto dell'Unione e dei singoli Comuni le attività finalizzate al soddisfacimento delle esigenze conoscitive delle amministrazioni associate previste nei programmi

### MISSIONE DI BILANCIO DI RIFERIMENTO

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### OBIETTIVI OPERATIVI 2025-2027

Svolgimento delle attività oggetto della convenzione sottoscritta tra Comuni e Unione

### SEDE:

La sede del servizio è presso la Sede dell'Unione in Viale Risorgimento, 1 a Pianoro.

### DURATA:

A tempo indeterminato.

### DECORRENZA:

Dalla data di sottoscrizione della convenzione per i Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia e Pianoro.

### CRITERI DI RIPARTO DEI COSTI:

Il riparto della spesa a carico dei Comuni avviene in relazione agli abitanti al 31 dicembre del penultimo anno precedente

2025	100%	-	
	POPOLAZIONE		IMPORTO ANNUALE(2023)
Loiano	4520	9,76%	0,00
Monghidoro	3850	8,32%	0,00
Monterenzio	6127	13,23%	0,00
Ozzano	14063	30,38%	0,00
Pianoro	17735	38,31%	0,00

totale	46295	100,00%	0,00
--------	-------	---------	------

**Personale del centro di costo 2025**

n. 2 addetti (€ 46.571,61 ):  
1,70 % VIVIANA BORACCI 2.320,54  
98,30% BATTANI ELISABETTA D2 44.251,07

TIPOLOGIA DI SPESA anno 2025	IMPORTI	TRASFERIMENTI STATALI
SPESA PERSONALE	46.571,61	46.571,61
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>46.571,61</b>	<b>46.571,61</b>

TIPOLOGIA DI SPESA anno 2024-2026	IMPORTI	TRASFERIMENTI STATALI
SPESA PERSONALE	46.571,61	46.571,61
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>46.571,61</b>	<b>46.571,61</b>

**Personale del centro di costo 2026-2027-2028**

n. 2 addetti (€ 44.334,49 ):  
8,30 % VIVIANA BORACCI 9.517,62  
83,57% BATTANI ELISABETTA D2 34.816,87

TIPOLOGIA DI SPESA anno 2026/2028	IMPORTI	TRASFERIMENTI STATALI
SPESA PERSONALE	44.334,49	44.334,49
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>44.334,49</b>	<b>44.334,49</b>

Unione dei Comuni Savena-Idice

anni 2025		
Quota parte costi per servizi generali (esclusi quelli indicati per le funzioni delegate)		
personale		
QUOTA DIRIGENTE % di utilizzoprevisione	34,42%	€ 45.980,57
Istruttore amministrativo C 4 (VL)	62,00%	€ 30.796,50
Istruttore amministrativo C 4 BM costo totale 41586,60	18,76%	€ 7.776,70
Istruttore Amministrativo E.F. costo totale	100,00%	€ 36.196,23
Istruttore Direttivo (BE) costo totale 43.644,28	1,70%	€ 787,85
<b>SPESE DI PERSONALE</b>		<b>€ 121.537,85</b>
stampati cancelleria riviste e pubblicazioni		4.759,40
acquisto attrezzature e materiale di consumo		2.200,00
<b>ACQUISTO BENI</b>		<b>6.959,40</b>
buoni pasto		7.455,41
formazione e aggiornamento		2.200,00
prestazione servizi vari (perizie, collaudi, spese legali)		5.966,30
manutenzione software		28.777,32
spese postali		3.988,00
spese telefoniche		5.582,00
assicurazioni		11.555,93
spese per il riscaldamento		5.871,84
spese energia elettrica		9.720,27
spese pulizia locali e igienizzazione		9.662,92
manutenzione beni immobili		4.689,86
manutenzione impianti		2.272,20
noleggio fotocopiatori		3.147,57
spese per servizio personale Unione		10.919,29
<b>PRESTAZIONE DI SERVIZI</b>		<b>111.808,91</b>
Spese per organi istituzionali, revisore e nucleo di valutazione		€ 11.557,65
Utilizzo beni immobili di terzi		€ 500,00
consumi automezzi		€ 1.000,00
manutenzione automezzi		€ 600,00
tassa circolazione automezzi		€ 250,00
spese per servizio tesoreria		€ 6.146,31
altre imposte e tasse		€ 808,60
spese funzionamento GAL		€ 860,98
<b>TOTALE</b>		<b>€ 262.029,70</b>
CONTRIBUTO COMUNI MEMBRI 5,66 EURO PER ABITANTE		€ 262.029,70
<b>TOTALE FINANZIAMENTO</b>		<b>€ 262.029,70</b>

Unione dei Comuni Savena-Idice		
anni 2026		
Quota parte costi per servizi generali (esclusi quelli indicati per le funzioni delegate)		
personale	% di utilizzo	previsione
QUOTA DIRIGENTE	34,42%	39469,45
Istruttore direttivo D1 (VL)	62,00%	29577,36
Istruttore amministrativo C 5 BM costo totale 42387,45	28,76%	12190,63
Istruttore Amministrativo E.F. costo totale	100,00%	35684,35
Istruttore Direttivo (BE) costo totale 41661,93	10,00%	4166,19
<b>SPESE DI PERSONALE</b>		<b>€ 121.087,98</b>
stampati cancelleria riviste e pubblicazioni		4.759,40
acquisto attrezzature e materiale di consumo		2.200,00
<b>ACQUISTO BENI</b>		<b>6.959,40</b>
buoni pasto		7.455,41
formazione e aggiornamento		2.200,00
prestazione servizi vari (perizie, collaudi, spese legali)		5.966,30
manutenzione software		42.564,20
spese postali		2.488,00
spese telefoniche		3.082,00
assicurazioni		11.555,93
spese per il riscaldamento		5.397,65
spese energia elettrica		6.220,27
spese pulizia locali e igienizzazione		9.662,92
manutenzione beni immobili		4.689,86
manutenzione impianti		2.272,20
noleggio fotocopiatori		1.797,57
spese per servizio personale Unione		10.919,29
<b>PRESTAZIONE DI SERVIZI</b>		<b>116.271,60</b>
<b>Spese per organi istituzionali, revisore e nucleo di valutazione</b>		<b>€ 11.557,65</b>
<b>Utilizzo beni immobili di terzi</b>		<b>€ 500,00</b>
<b>consumi automezzi</b>		<b>€ 1.000,00</b>
<b>manutenzione automezzi</b>		<b>€ 600,00</b>
<b>tassa circolazione automezzi</b>		<b>€ 250,00</b>
<b>spese per servizio tesoreria</b>		<b>€ 6.146,31</b>
<b>altre imposte e tasse</b>		<b>€ 808,60</b>
<b>spese funzionamento GAL</b>		<b>€ 860,98</b>
<b>TOTALE</b>		<b>€ 264.372,94</b>
CONTRIBUTO COMUNI MEMBRI 5,66 EURO PER ABITANTE		€ 264.372,94
<b>TOTALE FINANZIAMENTO</b>		<b>€ 264.372,94</b>

**Unione dei Comuni Savena-Idice**

**anni 2027-2028**

**Quota parte costi per servizi generali (esclusi quelli indicati per le funzioni delegate)**

personale	% di utilizzo	previsione
QUOTA DIRIGENTE	34,42%	39469,45
Istruttore direttivo D1 (VL)	62,00%	29577,36
Istruttore amministrativo C 5 BM costo totale <del>41586,60</del> 42387,45	28,76%	12190,63
Istruttore Amministrativo E.F. costo totale	100,00%	35684,35
Istruttore Direttivo (BE) costo totale 41661,93	10,00%	4166,19
<b>SPESE DI PERSONALE</b>		<b>€ 121.087,98</b>
stampati cancelleria riviste e pubblicazioni		4.759,40
acquisto attrezzature e materiale di consumo		2.200,00
<b>ACQUISTO BENI</b>		<b>6.959,40</b>
buoni pasto		8.955,41
formazione e aggiornamento		3.200,00
prestazione servizi vari (perizie, collaudi, spese legali)		7.466,30
manutenzione software		60.968,43
spese postali		4.988,00
spese telefoniche		5.582,00
assicurazioni		13.055,93
spese per il riscaldamento		6.871,84
spese energia elettrica		10.470,27
spese pulizia locali e igienizzazione		11.370,06
manutenzione beni immobili		4.689,86
manutenzione impianti		2.272,20
noleggio fotocopiatori		3.147,57
spese per servizio personale Unione		12.119,29
<b>PRESTAZIONE DI SERVIZI</b>		<b>155.157,16</b>
<b>Spese per organi istituzionali, revisore e nucleo di valutazione</b>		<b>€ 11.557,65</b>
<b>Utilizzo beni immobili di terzi</b>		<b>€ 500,00</b>
<b>consumi automezzi</b>		<b>€ 1.000,00</b>
<b>manutenzione automezzi</b>		<b>€ 950,00</b>
<b>tassa circolazione automezzi</b>		<b>€ 250,00</b>
<b>spese per servizio tesoreria</b>		<b>€ 6.146,31</b>
<b>altre imposte e tasse</b>		<b>€ 808,60</b>
<b>spese funzionamento GAL</b>		<b>€ 860,98</b>
<b>TOTALE</b>		<b>€ 303.608,50</b>
CONTRIBUTO COMUNI MEMBRI 6,5 EURO PER ABITANTE		€ 303.608,50
<b>TOTALE FINANZIAMENTO</b>		<b>€ 303.608,50</b>

**Unione dei Comuni Savena-Idice**

**anni 2025**

**COSTI PER FUNZIONI DELEGATE**

personale	% di utilizzo	previsione
Quota dirigente	3,73%	€ 6.206,17
Istruttore Tecnico C4 (PC)	85,50%	€ 39.342,80
Istruttore direttivo Tecnico Vincolo (MD)	100,00%	€ 47.824,85
Istruttore Amministrativo C4 (VL)	18,00%	€ 8.940,92
Istruttore Amministrativo (BM)	57,24%	€23.953,90
Istruttore Direttivo Tecnico TD GEOLOGO	100%	€ 35.396,69
<b>TOTALE SPESE DI PERSONALE</b>		<b>€ 161.665,33</b>
stampati cancelleria riviste e pubblicazioni		€ 1.864,76
acquisto attrezzature e materiale di consumo		€ 1.880,28
<b>ACQUISTO BENI</b>		<b>€ 3.745,04</b>
buoni pasto		€ 2.433,06
formazione e aggiornamento		€ 2.230,00
prestazione servizi vari (perizie, collaudi, spese legali)		€ 2.113,47
manutenzione software		€ 47.698,18
spese postali		€ 132,00
spese telefoniche		€ 868,00
assicurazioni		€ 2.336,10
spese per il riscaldamento		€ 1.500,00
spese energia elettrica		€ 2.240,00
spese pulizia locali e igienizzazione		€ 2.158,43
manutenzione beni immobili		€ 1.000,00
manutenzione impianti		€ 1.050,00
noleggio fotocopiatori		€ 408,33
prestazione di servizi per D.LGS. 81/2008		€ 988,52
<b>PRESTAZIONE DI SERVIZI</b>		<b>€ 67.156,09</b>
ASSICURAZIONE		€ 800,00
tassa circolazione automezzi		€ 250,00
CARBURANTE		€ 1.000,00
MANUTENZIONE		€ 484,39
<b>SPESE FUNZIONAMENTO MANUTENZIONE AUTOMEZZI</b>		<b>€ 2.534,39</b>
Spese per organi istituzionali, revisore e nucleo di valutazione		€ 6.730,16
<b>SPESE PER ATTUAZIONE L.R. 6/96</b>		<b>€ 5.000,00</b>
<b>UNCEM</b>		<b>€ 3.134,60</b>
<b>TOTALE COSTO SERVIZIO</b>		<b>€ 252.500,00</b>
contributo deleghe RER Montagna compreso vincolo		242.000,00
entrata tesserini		10.500,00
<b>TOTALE FINANZIAMENTO</b>		<b>252.500,00</b>

Unione dei Comuni Savena-Idice		
Anni 2026		
COSTI PER FUNZIONI DELEGATE		
personale	% di utilizzo	previsione
Quota dirigente	3,73%	€ 4.277,20
Istruttore Tecnico C6 (PC)	85,50%	€ 38.239,53
Istruttore direttivo Tecnico Vincolo (MD)	100,00%	€ 53.444,63
Istruttore direttivo D1 (VL)	18,00%	€ 8.581,17
Istruttore Amministrativo C5 (BM)	71,24%	€ 30.196,82
Istruttore Direttivo (BE) costo totale 41661,93	6,43%	€ 2.678,86
Istruttore Direttivo Tecnico TD GEOLOGO	100%	€ 39.471,15
<b>TOTALE SPESE DI PERSONALE</b>		<b>176.889,36</b>
stampati cancelleria riviste e pubblicazioni		€ 1.864,76
acquisto attrezzature e materiale di consumo		€ 1.880,28
<b>ACQUISTO BENI</b>		<b>€ 3.745,04</b>
buoni pasto		€ 2.433,06
formazione e aggiornamento		€ 2.230,00
prestazione servizi vari (perizie, collaudi, spese legali)		€ 2.113,47
manutenzione software		€ 40.508,07
spese postali		€ 132,00
spese telefoniche		€ 868,00
assicurazioni		€ 2.336,10
spese per il riscaldamento		€ 1.500,00
spese energia elettrica		€ 2.240,00
spese pulizia locali e igienizzazione		€ 2.158,43
manutenzione beni immobili		€ 1.000,00
manutenzione impianti		€ 1.050,00
noleggio fotocopiatori		€ 408,33
prestazione di servizi per D.LGS. 81/2008		€ 988,52
<b>PRESTAZIONE DI SERVIZI</b>		<b>€ 59.965,98</b>
ASSICURAZIONE		€ 800,00
tassa circolazione automezzi		€ 250,00
CARBURANTE		€ 1.000,00
MANUTENZIONE		€ 484,39
<b>SPESE FUNZIONAMENTO MANUTENZIONE AUTOMEZZI</b>		<b>€ 2.534,86</b>
Spese per organi istituzionali, revisore e nucleo di valutazione		€ 6.730,16
<b>SPESE PER ATTUAZIONE L.R. 6/96</b>		<b>€ 5.000,00</b>
<b>UNCEM</b>		<b>€ 3.134,60</b>
<b>TOTALE COSTO SERVIZIO</b>		<b>€ 258.000,00</b>
contributo deleghe RER Montagna compreso vincolo		242.000,00 €
entrata tesserini		16.000,00
<b>TOTALE FINANZIAMENTO</b>		<b>252.500,00</b>

Unione dei Comuni Savena-Idice		
Anni 2027-2028		
COSTI PER FUNZIONI DELEGATE		
personale	% di utilizzo	previsione
Quota dirigente	3,73%	€ 4.277,20
Istruttore Tecnico C6 (PC)	85,50%	€ 38.239,53
Istruttore direttivo Tecnico Vincolo (MD)	100,00%	€ 53.444,63
Istruttore direttivo D1 (VL)	18,00%	€ 8.581,17
Istruttore Amministrativo C5 (BM)	71,24%	€ 30.196,82
Istruttore Direttivo (BE) costo totale 41661,93	6,43%	€ 2.678,86
Istruttore Direttivo Tecnico TD GEOLOGO	100%	€ 39.471,15
<b>TOTALE SPESE DI PERSONALE</b>		<b>176.889,36</b>
stampati cancelleria riviste e pubblicazioni		€ 1.864,76
acquisto attrezzature e materiale di consumo		€ 1.880,28
<b>ACQUISTO BENI</b>		<b>€ 3.745,04</b>
buoni pasto		€ 2.433,06
formazione e aggiornamento		€ 2.230,00
prestazione servizi vari (perizie, collaudi, spese legali)		€ 2.113,47
manutenzione software		€ 40.508,07
spese postali		€ 132,00
spese telefoniche		€ 868,00
assicurazioni		€ 2.336,10
spese per il riscaldamento		€ 1.500,00
spese energia elettrica		€ 2.240,00
spese pulizia locali e igienizzazione		€ 2.158,43
manutenzione beni immobili		€ 1.000,00
manutenzione impianti		€ 1.050,00
noleggio fotocopiatori		€ 408,33
prestazione di servizi per D.LGS. 81/2008		€ 988,52
<b>PRESTAZIONE DI SERVIZI</b>		<b>€ 59.965,98</b>
ASSICURAZIONE		€ 800,00
tassa circolazione automezzi		€ 250,00
CARBURANTE		€ 1.000,00
MANUTENZIONE		€ 484,39
<b>SPESE FUNZIONAMENTO MANUTENZIONE AUTOMEZZI</b>		<b>€ 2.534,86</b>
<b>Spese per organi istituzionali, revisore e nucleo di valutazione</b>		<b>€ 6.730,16</b>
<b>SPESE PER ATTUAZIONE L.R. 6/96</b>		<b>€ 5.000,00</b>
<b>UNCHEM</b>		<b>€ 3.134,60</b>
<b>TOTALE COSTO SERVIZIO</b>		<b>€ 258.000,00</b>
contributo deleghe RER Montagna compreso vincolo		242.000,00 €
entrata tesserini		16.000,00
<b>TOTALE FINANZIAMENTO</b>		<b>252.500,00</b>

## ALLEGATO 11.1

## IPOTESI RIPARTO IMMOBILIARE

**1% Valore dell'immobile iscritto nel patrimonio 2014 del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso, al netto degli ammortamenti detratto il residuo debito del mutuo**

**al 31.12.2014, anno precedente l'entrata dei due Comuni di San Lazzaro e Ozzano, moltiplicata per la percentuale di adesione dei Comuni**

VALORE IMMOBILE		1.043.591,70	
MUTUO RESIDUO DEBITO		222.015,14	
VALORE NETTO		<b>821.576,56</b>	
QUOTE ATTUALI COMUNI		1% valore immobile	quota valore immobile comuni attuali
Loiano	15,54	8.215,76	127.672,91
Monghidoro	13,84	8.215,76	113.706,11
Monterenzio	26,25	8.215,76	215.663,70
Pianoro	44,37	8.215,76	364.533,84
	100,00		821.576,56
INGRESSO NUOVI COMUNI	NUOVE QUOTE		
Ozzano	23,36	8.215,76	191.920,15
Loiano	11,98		
Monghidoro	10,70		
Monterenzio	20,58		
Pianoro	33,38		
	100,00		
MAGGIORE PATRIMONIO			191.920,15

Quota totale di competenza per Ozzano  
Ipotesi di riparto in 15 rate annuali costanti senza interessi

€ 191.920,15  
€ **12.794,68**

Anno	Ammortamento acquisizione quota
2016	€ 12.794,68
2017	€ 12.794,68
2018	€ 12.794,68
2019	€ 12.794,68
2020	€ 12.794,68
2021	€ 12.794,68
2022	€ 12.794,68
2023	€ 12.794,68
2024	€ 12.794,68
2025	€ 12.794,68
2026	€ 12.794,68
2027	€ 12.794,68
2028	€ 12.794,68
2029	€ 12.794,68
2030	€ 12.794,68
	<b>€ 191.920,15</b>

## CANONE ANNUO DI CONCESSIONE LOCALI

Calcolo del canone annuo di concessione locali dell'immobile del Comune di Pianoro

Ufficio SUAP mq 44,13

L'Agenzia delle Entrate prevede per il primo semestre 2024 per la tipologia abitazione civili per il Comune di Pianoro un valore di locazione per uffici con stato conservativo normale da un minimo di 4,50 euro al mq fino a 6,50 euro al mq mensili

Prendendo il valore pari a 6,50 euro al mq moltiplicato per 44,13 abbiamo un canone di locazione per fitto pari a euro 286,85 mensili ed euro 3.442,20 annuali. Le spese relative alla conduzione dei locali comprensive di tutte le utenze escluso l'importo di pulizia locali a carico dell'Unione pari a euro 70 mensili compresa IVA) si prevedono in Euro 2.652,10 calcolate in ragione delle spese complessive sostenute per la gestione del municipio nell'anno precedente, rapportate alla metratura dei locali in concessione

Il canone complessivo ammonta pertanto a euro 6.094,30

## Riparto Ufficio SERVIZI SOCIALI ANNO 2025-2026-2027

Comuni	abitanti	Percentuale di riparto	di Canone di concessione locali	Preventivo Rimborso spese conduzione locali	TOTALE
	AL 31.12.2023				
LOIANO	4.520	9,76%	336,08	258,94	595,02
MONGHIDORO	3.850	8,32%	286,26	220,55	506,82
MONTERENZIO	6.127	13,23%	455,56	351,00	806,56
OZZANO DELL'EMILIA	14.063	30,38%	1045,63	805,63	1.851,26
PIANORO	17.735	38,31%	1318,65	1015,97	2.334,63
TOTALE	46.295	100,00%	3.442,20	2.652,10	6.094,30

## Riparto Ufficio SERVIZI SOCIALI ANNO 2026-2027-2028

Comuni	abitanti	Percentuale di riparto	Canone di concessione locali	Preventivo Rimborso spese conduzione locali	TOTALE
	AL 31.12.2024				
LOIANO	4.512	9,66%	€ 332,51	€ 256,19	€ 588,70
MONGHIDORO	3.894	8,34%	€ 286,97	€ 221,10	€ 508,06
MONTERENZIO	6.143	13,15%	€ 452,71	€ 348,79	€ 801,50
OZZANO DELL'EMILIA	14.303	30,62%	€ 1.054,05	€ 812,11	€ 1.866,17
PIANORO	17.857	38,23%	€ 1.315,96	€ 1.013,91	€ 2.329,87
TOTALE	46.709	100,00%	3.442,20	2.652,10	6.094,30

AMMONTARE DELLE QUOTE DI SPETTANZA DEI COMUNI MEMBRI DA INSERIRE NEL BILANCIO 2025

CAPITOLO ENTRATA UNIONE	2510	2496	2497	2497	2497	2493	2587	2587	2587	2587	2520	2592	2587	2587	2592	2495		2582			2590	
	1	2	5	6	7	8	9	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	TOTALE
	Quota spese generali Unione annualità	GESTIONE ASSOCIATA SUAP - QUOTA A CARICO DEI COMUNI	Quota trasferimento da Comune gestione associata informatica	Quota trasferimento da Comune gestione associata informatica - PIATTAFORMA COMUNICHIAMO	GESTIONE ASSOCIATA INFORMATICA - SERVIZIO AGGIUNTIVO NE A CARICO DEI COMUNI	QUOTA PER CONVENZIONE CON CITTÀ METROPOLITANA PER CONTROLLO NUTRIE - IMPORTO PER ABBATTIMENTO NUTRIE STIMATO	Quota di trasferimento da Comuni - GESTIONE ASSOCIATA TURISMO	Quota di trasferimento da Comuni - GESTIONE ASSOCIATA TURISMO progetti PTPL	Quota di trasferimento da Comuni - GESTIONE ASSOCIATA TURISMO (canone di assistenza sito progetto Turismo lento a piedi e in bicicletta)	Quota di trasferimento da Comuni - GESTIONE ASSOCIATA TURISMO (BOM)	Quota contributo comuni per legge 81/2008	Quota di finanziamento a carico del Comune gestione Protezione civile	Quota di trasferimento da Comuni - GESTIONE ASSOCIATA TURISMO (postazione di promozione turistica all'interno di extra BO)	Quota di trasferimento da Comuni - GESTIONE ASSOCIATA TURISMO convenzione Città Metropolitana per Promozione e supporto Via Mater Del (cap. di uscita 1854/1 da trasferire all'Unione Appennino Bolognese ente capofila)	Quota di finanziamento a carico del Comune gestione Protezione civile (CONVENZIONE ALPINI)	Quota di finanziamento a carico del Comune gestione associata SUA	Quota di finanziamento a carico del Comune gestione associata SUA - SPESE PER COMMISSIONI E ANAC	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI SOCIALI	quota valore Immobile Unione	GESTIONE ASSOCIATA SISMICA	CONVENZIONE TRA COMUNE DI PIANORO E UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE PER LA GESTIONE COORDINATA DEL PERSONALE rep. 5/2025	TOTALE
Loiano	25.583,20	19.892,52	85.624,00	1.831,22			970,42	1.000,00	122,00		7.099,97	2.389,36	1.800,00	1.000,00		8.408,16	3.559,00	253.236,86				412.516,71
Monghidoro	21.791,00	24.590,15	76.812,65	1.463,81			826,57	1.000,00	122,00		5.980,55	1.673,36	1.800,00	1.000,00		7.161,81	5.800,00	251.135,97				401.157,87
Monterenzio	34.678,82	14.887,57	87.485,50	1.463,81		1.000,00	1.315,43	1.000,00	122,00		5.695,28	3.133,33	2.800,00			11.397,52	6.700,00	382.163,94				553.843,20
Pianoro	100.380,10	62.092,27	209.827,95	3.415,58	30.584,97		3.807,60	1.000,00	122,00		8.718,06	8.210,64	2.800,00	1.000,00		82.990,85	11.300,00	1.314.111,33			17.219,90	1.807.581,25
Ozzano	79.596,58	50.498,83	165.540,82	3.415,58	30.584,97	1.000,00	3.019,24	1.000,00	122,00		15.939,16	6.580,81	2.800,00		5.000,00	26.160,16	13.500,00	1.042.286,23	12.794,68			1.459.839,06
																						-
																						-
																						-
Sala bolognese																					10.000,00	10.000,00
Anzola dell'Emilia																					10.000,00	10.000,00
San Lazzaro																					95.726,40	134.093,63
Budrio																					22.495,06	22.495,06
Castenaso																					20.001,57	20.001,57
	262.029,70	171.961,34	625.290,92	11.590,00	61.169,94	2.000,00	9.939,26	5.000,00	610,00	-	43.433,02	21.987,50	12.000,00	3.000,00	5.000,00	86.118,50	40.859,00	3.338.660,73	12.794,68	100.863,86	17.219,90	4.831.528,35



**AMMONTARE DELLE QUOTE ANNUALI DOVUTE AI COMUNI MEMBRI DA INSERIRE NEL BILANCIO 2025**

12630/316	1253/10-20-30-40-50		1854	1838/315			1254/1255	9630/315 - 1854	10430/156-10430/157 - 10430/158								1331/41	
3			6						8								9	
GESTIONE ASSOCIATA SUAP			GESTIONE ASSOCIATA PROTEZIONE CIVILE	GESTIONE ASSOCIATA INFORMATICA			GESTIONE ASSOCIATA SISMICA	GESTIONE ASSOCIATA SISMICA	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI SOCIALI				GESTIONE ASSOCIATA TURISMO			GESTIONE ASSOCIATA CONTROLLO DI GESTIONE	TOTALI	
PERSONALE	DIRITTI DI SEGRETERIA SUAP DA TRASFERIRE AI COMUNI	somme da restituire per economie gestione suap (avanzo vincolato) cap 1849	PERSONALE	PERSONALE	somme da restituire per gestione informatica (avanzo vincolato) cap 1839	DIRITTI DA TRASFERIRE	personale	PERSONALE	personale sostituzione maternita (10435/100)	CANONE DI CONCESSIONE ANNUALE LOCALI	somme da restituire per economie gestione servizi sociali (avanzo vincolato) cap 1438	progetto Mentalité	MATER DEI (1854/1)	PTPL( 7133/176)	EXTRA BO (7133/174)			
Loiano	2.800,00	20,00			80,92						3.189,22						15.322,71	21.412,85
Monghidoro	1.700,00	180,00			230,74						2.842,67							4.953,41
Monterenzio	2.600,00				886,24						2.865,97							6.352,21
Pianoro	-	8.400,00		-	6.482,34			216.869,97		3.759,66	4.084,37							239.596,34
Ozzano	53.794,97	10.000,00	2.425,00		4.836,87			131.595,50			39.787,51	2.445,00						244.884,85
San Lazzaro							16.926,66											16.926,66
Budrio							15.000,00											15.000,00
Castenaso								11.087,00										11.087,00
Unione appennino			3.125,00					16.485,11					3.000,00	5.000,00	12.000,00			39.610,11
ASP LAURA RODRIGUEZ								44.832,79	59.817,57									104.650,36
<b>53.794,97</b>	<b>25.500,00</b>	<b>2.625,00</b>	<b>3.125,00</b>	<b>-</b>	<b>12.517,11</b>	<b>31.926,66</b>	<b>27.572,11</b>	<b>393.298,26</b>	<b>59.817,57</b>	<b>3.759,66</b>	<b>52.769,74</b>	<b>2.445,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>15.322,71</b>	<b>704.473,79</b>	

AMMONTARE DELLE QUOTE DI SPETTANZA DEI COMUNI MEMBRI DA INSERIRE NEL BILANCIO 2026

CAPITOLO ENTRATA UNIONE	2510	2496	2497	2497	2497	2493	2587	2587	2587	2587	2520	2592	2587	2587	2592	2495		2582			2590		
	1	2	5	6	7	8	9	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22		
	Quota spese generali Unione annualità	GESTIONE ASSOCIATA SUAP - QUOTA A CARICO DEI COMUNI	Quota trasferimento da Comune gestione associata informatica	Quota trasferimento da Comune gestione associata informatica - PIATTAFORMA COMUNICHIAMO	GESTIONE ASSOCIATA INFORMATICA - SERVIZIO AGGIUNTIVO NE A CARICO DEI COMUNI	QUOTA PER CONVENZIONE CON CITTA' METROPOLITANA PER CONTROLLO NUTRIE - IMPORTO PER ABBATTIMENTO NUTRIE STIMATO	Quota di trasferimento da Comuni - GESTIONE ASSOCIATA TURISMO progetti PTPL	Quota di trasferimento da Comuni - GESTIONE ASSOCIATA TURISMO (BOM)	Quota di trasferimento da Comuni - GESTIONE ASSOCIATA TURISMO (canone di assistenza sito progetto Turismo lento a piedi e in bicicletta)	Quota di trasferimento da Comuni - GESTIONE ASSOCIATA TURISMO (BOM)	Quota contributo comuni per legge 81/2008	Quota di finanziamento a carico del Comune gestione Protezione civile	Quota di trasferimento da Comuni - GESTIONE ASSOCIATA TURISMO (postazione di promozione turistica all'interno di extra BO)	Quota di trasferimento da Comuni - GESTIONE ASSOCIATA TURISMO convenzione Città Metropolitana per Promozione e supporto Via Mater Dei (cap. di uscita 1854/1 da trasferire all'Unione Appennino Bolognese ente capofila)	Quota di finanziamento a carico del Comune gestione Protezione civile (CONVENZIONE ALPINI)	Quota di finanziamento a carico del Comune gestione associata SUA	Quota di finanziamento a carico del Comune gestione associata SUA - SPESE PER COMMISSIONI E ANAC	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI SOCIALI	quota valore immobile Unione	GESTIONE ASSOCIATA SISMICA	CONVENZIONE TRA COMUNE DI PIANORO E UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE PER LA GESTIONE COORDINATA DEL PERSONALE rep. 5/2025	TOTALE	
Lolano	25.537,92	22.102,75	80.786,19	1.831,22			797,54	1.000,00	122,00		7.240,52	4.834,48	1.800,00	1.000,00		8.065,73	10.000,00	259.770,22				424.888,57	
Monghidoro	22.040,04	29.009,73	76.630,72	1.463,81			688,30	1.000,00	122,00		6.090,44	3.805,53	1.800,00	1.000,00		6.960,98	14.500,00	251.745,19				416.856,74	
Monterenzio	34.769,38	23.013,77	87.204,05	1.463,81		1.000,00	1.085,83	1.000,00	122,00		5.441,98	6.428,43	2.800,00			10.981,33	5.600,00	367.114,76				548.025,34	
Pianoro	101.070,62	71.267,13	209.044,50	3.415,58	30.333,34		3.156,39	1.000,00	122,00		9.980,15	17.876,28	2.800,00	1.000,00		31.921,47	29.000,00	1.159.397,95			34.439,79	1.705.825,20	
Ozzano	80.954,98	62.012,41	165.031,35	3.415,58	30.333,34	1.000,00	2.528,19	1.000,00	122,00		16.010,86	14.403,04	2.800,00		5.000,00	25.568,28	13.600,00	981.108,74	12.794,68			1.417.683,45	
																						-	
																						-	
Sala bolognese																				10.000,00			10.000,00
Anzola dell'Emilia																				10.000,00			10.000,00
San Lazzaro																					38.367,23		38.367,23
Budrio																					22.495,06		22.495,06
Castenaso																					20.001,57		20.001,57
	264.372,94	207.405,79	618.696,81	11.590,00	60.666,68	2.000,00	8.256,25	5.000,00	610,00	-	44.763,95	47.347,76	12.000,00	3.000,00	5.000,00	83.497,79	72.700,00	3.019.136,86	12.794,68	100.863,86	34.439,79	4.614.143,16	

AMMONTARE DELLE QUOTE ANNUALI DOVUTE AI COMUNI MEMBRI DA INSERIRE NEL BILANCIO 2026														
12630/316	1252/315		9330/315	1838/315				10430/156- 10430/157					1331/315	
3			6					8					9	
GESTIONE ASSOCIATA SUAP			GESTIONE ASSOCIATA PROTEZIONE CIVILE	GESTIONE ASSOCIATA INFORMATICA		GESTIONE ASSOCIATA SISMICA	GESTIONE ASSOCIATA SISMICA	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI SOCIALI		GESTIONE ASSOCIATA TURISMO			GESTIONE ASSOCIATA CONTROLLO DI GESTIONE	TOTALI
PERSONALE	DIRITTI DI SEGRETERIA SUAP DA TRASFERIRE AI COMUNI	CANONE ANNUO CONCESSIONE LOCALI	PERSONALE	PERSONALE	CANONE ANNUO CONCESSIONE LOCALI	DIRITTI DA TRASFERIRE	personale	PERSONALE	CANONE DI CONCESSIONE ANNUALE LOCALI	MATER DEI	PTPL	EXTRA BO		
Loiano	2.800,00													2.800,00
Monghidoro	1.700,00													1.700,00
Monterenzio	2.600,00													2.600,00
Pianoro	-	8.400,00											3.764,43	12.164,43
Ozzano San Lazzaro	10.000,00							13.010,40						23.010,40
Budrio						16.926,66								16.926,66
Castenaso						15.000,00								15.000,00
														-
Unione appennino			3.125,00				16.486,11			3.000,00	5.000,00	12.000,00		39.611,11
ASP LAURA RODRIGUEZ														-
-	25.500,00	-	3.125,00	-	-	31.926,66	16.486,11	13.010,40	3.764,43	3.000,00	5.000,00	12.000,00	-	113.812,60

AMMONTARE DELLE QUOTE DI SPETTANZA DEI COMUNI MEMBRI DA INSERIRE NEL BILANCIO 2027

CAPITOLO ENTRATA UNIONE	2510	2496	2497	2497	2497	2493	2587	2587	2587	2587	2520	2592	2587	2587	2592	2495	2582	2590				
	1	2	5	6	7	8	9	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	
	Quota spese generali Unione annualità	GESTIONE ASSOCIATA SUAP - QUOTA A CARICO DEI COMUNI	Quota trasferimento da Comune gestione associata informatica	Quota trasferimento da Comune gestione associata informatica - PIATTAFORMA COMUNICAZIONE	GESTIONE ASSOCIATA INFORMATICA - SERVIZIO AGGIUNTIVO NE A CARICO DEI COMUNI	QUOTA PER CONVENZIONE E CON CITTA' METROPOLITANA PER CONTROLLO NUTRIE - IMPORTO PER ABBATTIMENTO NUTRIE STIMATO	Quota di trasferimento da Comuni - GESTIONE ASSOCIATA TURISMO progetti PTPL	Quota di trasferimento da Comuni - GESTIONE ASSOCIATA TURISMO progetti PTPL	Quota di trasferimento da Comuni - GESTIONE ASSOCIATA TURISMO (canone di assistenza sito progetto Turismo lento a piedi e in bicicletta)	Quota di trasferimento da Comuni - GESTIONE ASSOCIATA TURISMO (BOM)	Quota contributo comuni per legge 81/2008	Quota di finanziamento a carico del Comune gestione Protezione civile	Quota di trasferimento da Comuni - GESTIONE ASSOCIATA TURISMO (postazioni e di promozione e turistica all'interno di extra BO)	Quota di trasferimento da Comuni - GESTIONE ASSOCIATA TURISMO convenzioni e Città Metropolitana per Promozioni e supporto Via Mater Dei (cap. di uscita 1854/1 da trasferire all'Unione Appennino Bolognese ente capofila)	Quota di finanziamento a carico del Comune gestione Protezione civile (CONVENZIONI ALPINI)	Quota di finanziamento o a carico del Comune gestione associata SUA	Quota di finanziamento o a carico del Comune gestione associata SUA - SPESE PER COMMISSIONI E ANAC	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI SOCIALI	quota valore immobile Unione	GESTIONE ASSOCIATA SISMICA	CONVENZIONE TRA COMUNE DI PIANORO E UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE PER LA GESTIONE COORDINATA DEL PERSONALE rep. 5/2025	TOTALE
Loiano	29.328,00	22.102,75	78.776,13	1.831,22			797,54	1.000,00	122,00		7.240,52	3.001,05	1.800,00	1.000,00		8.065,73	10.000,00	259.770,22				424.835,16
Monghidoro	25.311,00	29.009,73	76.745,44	1.463,81			688,30	1.000,00	122,00		6.090,44	2.223,22	1.800,00	1.000,00		6.960,98	14.500,00	251.745,19				418.660,11
Monterenzio	39.929,50	23.013,77	87.360,14	1.463,81		1.000,00	1.085,83	1.000,00	122,00		5.441,98	3.932,25	2.800,00			10.981,33	5.600,00	367.114,76				550.845,37
Pianoro	116.070,50	71.267,13	209.507,49	3.415,58	30.486,73		3.156,39	1.000,00	122,00		9.980,15	10.620,17	2.800,00	1.000,00		31.921,47	29.000,00	1.159.397,95				1.679.745,56
Ozzano	92.969,50	62.012,41	165.387,53	3.415,58	30.486,73	1.000,00	2.528,19	1.000,00	122,00		16.010,86	8.591,07	2.800,00		5.000,00	25.568,28	13.600,00	981.108,74	12.794,68			1.424.395,57
																						-
																						-
																						-
Sala bolognese																				10.000,00		10.000,00
Anzola dell'Emilia																				10.000,00		10.000,00
San Lazzaro																				38.367,23		38.367,23
Budrio																				22.495,06		22.495,06
Castenaso																				20.001,57		20.001,57
	303.608,50	207.405,79	617.776,73	11.590,00	60.973,46	2.000,00	8.256,25	5.000,00	610,00	-	44.763,95	28.367,76	12.000,00	3.000,00	5.000,00	83.497,79	72.700,00	3.019.136,86	12.794,68	100.863,86	-	4.599.345,63

AMMONTARE DELLE QUOTE ANNUALI DOVUTE AI COMUNI MEMBRI DA INSERIRE NEL BILANCIO 2027																
12630/316	1252/315		9330/315	1838/315				10430/156- 10430/157					1331/315			
3			6					8					9			
GESTIONE ASSOCIATA SUAP			GESTIONE ASSOCIATA PROTEZIONE CIVILE	GESTIONE ASSOCIATA INFORMATICA			GESTIONE ASSOCIATA SISMICA	GESTIONE ASSOCIATA SISMICA	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI SOCIALI			GESTIONE ASSOCIATA TURISMO			GESTIONE ASSOCIATA CONTROLLO DI GESTIONE	TOTALI
PERSONALE	DIRITTI DI SEGRETERIA SUAP DA TRASFERIRE AI COMUNI	CANONE ANNUO CONCESSIONE LOCALI	PERSONALE	PERSONALE	CANONE ANNUO CONCESSIONE LOCALI	DIRITTI DA TRASFERIRE	personale	PERSONALE	CANONE DI CONCESSIONE ANNUALE LOCALI	MATER DEI	PTPL	EXTRA BO				
Loiano		2.800,00													2.800,00	
Monghidoro		1.700,00													1.700,00	
Monterenzio		2.600,00													2.600,00	
Pianoro	-	8.400,00											3.764,43		12.164,43	
Ozzano		10.000,00													10.000,00	
San Lazzaro							16.926,66								16.926,66	
Budrio							15.000,00								15.000,00	
Castenaso															-	
															-	
Unione appennino			3.125,00					16.486,11			3.000,00	5.000,00	12.000,00		39.611,11	
ASP LAURA RODRIGUEZ															-	
	-	25.500,00	-	3.125,00	-	-	31.926,66	16.486,11	-	3.764,43	3.000,00	5.000,00	12.000,00	-	100.802,20	

AMMONTARE DELLE QUOTE DI SPETTANZA DEI COMUNI MEMBRI DA INSERIRE NEL BILANCIO 2028

CAPITOLO ENTRATA UNIONE	2510	2496	2497	2497	2497	2493	2587	2587	2587	2587	2520	2592	2587	2587	2592	2495	2582	2590					
	1	2	5	6	7	8	9	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22		
	Quota spese generali Unione annualità	GESTIONE ASSOCIATA SUAP - QUOTA A CARICO DEI COMUNI	Quota trasferimento da Comune gestione associata informatica	Quota trasferimento da Comune gestione associata informatica - PIATTAFORMA COMUNICAZIONE	GESTIONE ASSOCIATA INFORMATICA - SERVIZIO AGGIUNTIVO NE A CARICO DEI COMUNI	QUOTA PER CONVENZIONE E CON CITTA' METROPOLITANA PER CONTROLLO NUTRIE - IMPORTO PER ABBATTIMENTO NUTRIE STIMATO	Quota di trasferimento da Comuni - GESTIONE ASSOCIATA TURISMO progetti PTPL	Quota di trasferimento da Comuni - GESTIONE ASSOCIATA TURISMO progetti PTPL	Quota di trasferimento da Comuni - GESTIONE ASSOCIATA TURISMO (canone di assistenza sito progetto Turismo lento a piedi e in bicicletta)	Quota di trasferimento da Comuni - GESTIONE ASSOCIATA TURISMO (BOM)	Quota contributo comuni per legge 81/2008	Quota di finanziamento a carico del Comune gestione Protezione civile	Quota di trasferimento da Comuni - GESTIONE ASSOCIATA TURISMO (postazioni e di promozione e turistica all'interno di extra BO)	Quota di trasferimento da Comuni - GESTIONE ASSOCIATA TURISMO convenzioni e Città Metropolitana per Promozioni e supporto Via Mater Dei (cap. di uscita 1854/1 da trasferire all'Unione Appennino Bolognese ente capofila)	Quota di finanziamento a carico del Comune gestione Protezione civile (CONVENZIONI ALPINI)	Quota di finanziamento o a carico del Comune gestione associata SUA	Quota di finanziamento o a carico del Comune gestione associata SUA - SPESE PER COMMISSIONI E ANAC	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI SOCIALI	quota valore immobile Unione	GESTIONE ASSOCIATA SISMICA	CONVENZIONE TRA COMUNE DI PIANORO E UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE PER LA GESTIONE COORDINATA DEL PERSONALE rep. 5/2025	TOTALE	
Loiano	29.328,00	22.102,75	78.776,13	1.831,22			797,54	1.000,00	122,00		7.240,52	3.001,05	1.800,00	1.000,00		8.065,73	10.000,00	259.770,22				424.835,16	
Monghidoro	25.311,00	29.009,73	76.745,44	1.463,81			688,30	1.000,00	122,00		6.090,44	2.223,22	1.800,00	1.000,00		6.960,98	14.500,00	251.745,19				418.660,11	
Monterenzio	39.929,50	23.013,77	87.360,14	1.463,81		1.000,00	1.085,83	1.000,00	122,00		5.441,98	3.932,25	2.800,00			10.981,33	5.600,00	367.114,76				550.845,37	
Pianoro	116.070,50	71.267,13	209.507,49	3.415,58	30.486,73		3.156,39	1.000,00	122,00		9.980,15	10.620,17	2.800,00	1.000,00		31.921,47	29.000,00	1.159.397,95				1.679.745,56	
Ozzano	92.969,50	62.012,41	165.387,53	3.415,58	30.486,73	1.000,00	2.528,19	1.000,00	122,00		16.010,86	8.591,07	2.800,00		5.000,00	25.568,28	13.600,00	981.108,74	12.794,68			1.424.395,57	
																						-	
																						-	
																						-	
Sala bolognese																				10.000,00			10.000,00
Anzola dell'Emilia																				10.000,00			10.000,00
San Lazzaro																				38.367,23			38.367,23
Budrio																				22.495,06			22.495,06
Castenaso																				20.001,57			20.001,57
	303.608,50	207.405,79	617.776,73	11.590,00	60.973,46	2.000,00	8.256,25	5.000,00	610,00	-	44.763,95	28.367,76	12.000,00	3.000,00	5.000,00	83.497,79	72.700,00	3.019.136,86	12.794,68	100.863,86	-	4.599.345,63	

AMMONTARE DELLE QUOTE ANNUALI DOVUTE AI COMUNI MEMBRI DA INSERIRE NEL BILANCIO 2028														
12630/316	1252/315			9330/315	1838/315			10430/156- 10430/157		1854/1			1331/315	
3				6				8					9	
GESTIONE ASSOCIATA SUAP			GESTIONE ASSOCIATA PROTEZION E CIVILE	GESTIONE ASSOCIATA INFORMATICA		GESTIONE ASSOCIATA SISMICA	GESTIONE ASSOCIATA SISMICA	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI SOCIALI		GESTIONE ASSOCIATA TURISMO			GESTIONE ASSOCIATA CONTROLLO DI GESTIONE	TOTALI
PERSONALE	DIRITTI DI SEGRETERIA SUAP DA TRASFERIRE AI COMUNI	CANONE ANNUO CONCESSIONE LOCALI	PERSONALE	PERSONALE	CANONE ANNUO CONCESSIONE LOCALI	DIRITTI DA TRASFERIRE	personale	PERSONALE	CANONE DI CONCESSIONE ANNUALE LOCALI	MATER DEI	PTPL	EXTRA BO		
Loiano	2.800,00													2.800,00
Monghidoro	1.700,00													1.700,00
Monterenzio	2.600,00													2.600,00
Pianoro	-	8.400,00							3.764,43					12.164,43
Ozzano San Lazzaro	10.000,00													10.000,00
Budrio						16.926,66								16.926,66
Castenaso						15.000,00								15.000,00
														-
Unione appennino			3.125,00				16.486,11			3.000,00	5.000,00	12.000,00		39.611,11
ASP LAURA RODRIGUEZ														-
-	25.500,00	-	3.125,00	-	-	31.926,66	16.486,11	-	3.764,43	3.000,00	5.000,00	12.000,00	-	100.802,20

**QUOTE DA TRASFERIRE AD ASP 2026 - 2028**

DESCRIZIONE	CAPITOLO	LOIANO	MONGHIDORO	MONTERENZIO	OZZANO	PIANORO	TOTALE PER VOCE
SPESE DI PERSONALE COSTO STORICO AL 31/12/2025		14.360,33 €	10.005,26 €	24.805,58 €	155.019,23 €	211.356,88	415.547,28 €
		- €	- €	- €	- €	0	- €
							- €
							- €
							- €
							- €
GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI SOCIALI (TRASFERIMENTO ASP SERVIZI MINORI E DISABILI)	10437	114.000,00 €	105.000,00 €	160.000,00 €	494.917,38 €	412.107,80 €	1.286.025,18 €
TRASFERIMENTO ASP ASSISTENZA DOMICILIARE (14000 per spese pulizia centro giusti richieste dal Comune)	10435	18.410,96 €	18.000,00 €	25.000,00 €	55.000,00 €	134.000,00 €	250.410,96 €
TRASFERIMENTO ASP ASSISTENTE SOCIALE E L.68 (AS BAGNI)	10438	44.000,00 €	43.000,00 €	41.000,00 €	1.702,00 €	45.000,00 €	174.702,00 €
CONTRIBUTI ECONOMICI	10450	16.808,00 €	22.265,00 €	21.670,00 €	66.850,00 €	69.368,00 €	196.961,00 €
INTEGRAZIONI RETTE CRA CONTRIBUTI	10460	24.000,00 €	25.600,00 €	40.000,00 €	25.000,00 €	94.000,00 €	208.600,00 €
INTEGRAZIONI RETTE CRA PRESTAZIONI DI SERVIZI	10465	- €	- €	- €	- €	- €	- €
PASTI	10470	2.630,14 €	- €	- €	7.943,44 €	16.512,63 €	27.086,21 €
ALTRE PRESTAZIONI E SERVIZI (BUONI SPESA)	10475	2.000,00 €	2.500,00 €	10.000,00 €	14.000,00 €	20.000,00 €	48.500,00 €
PUBBLICA ASSISTENZA	10490	- €	- €	3.500,00 €	11.915,17 €	16.995,17 €	32.410,33 €
AUSER	10500	2.458,90 €	3.100,00 €	- €	11.041,39 €	15.692,20 €	32.292,49 €
CENTRO DIURNO ANZIANI	10510		- €	- €	58.000,00 €	- €	58.000,00 €
PODOLOGIA	10520		- €	- €	1.500,00 €	- €	1.500,00 €
EMERGENZA ABITATIVA ( DA PREVEDERE NEL BILANCIO COMUNALE A SEGUITO DI REINTERNALIZZAZIONE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE)	10570						- €
CENTRO GIOVANILE	10100						- €
CONTRIBUTO POLITICHE GIOVANILI	10150/151						- €
PROGETTI EDUCATIVI POLITICHE GIOVANILI	10160/151						- €
SERVIZIO CIVILE	10180 - 5						- €
SERVIZIO CIVILE SPESE GENERALI	10190						- €
SPESA PASTI	10470						- €
FCDE	1897						- €
							- €
	TOTALI PER COMUNE	238.668,33 €	229.470,26 €	325.975,58 €	902.888,61 €	1.035.032,68 €	2.732.035,46 €

**PREVISIONE ANNO 2025 REVISIONE NOVEMBRE 2025**  
**COSTI TOTALI DEL PERSONALE ADIBITO A GESTIONI ASSOCIATE RIPARTITI PER I COMUNI AI FINI DEL CALCOLO DEL LIMITE DELLE SPESE DI PERSONALE DI CIASCUN ENTE**

	percentuale di ripartizione	GESTIONE ASSOCIATA SUAP (Costo ripartito tra Comuni:Pazzi, F. F., C.F. 557A, 557 BM, 80% DI 100% BM, 10% DRG a carico unione Boracci)	GESTIONE ASSOCIATA SUA CUC (costo ripartito tra Comuni: M.A 100%+ CFL, a carico Unione Boracci)	GESTIONE ASSOCIATA INFORMATICA (a carico UnioneBoracci e VL)	GESTIONE ASSOCIATA STATISTICA (a carico Unione Boracci e Battani)	GESTIONE COORDINATA UFFICIO PERSONALE come da convenzione sottoscritta il 24/06/2025	GESTIONE ASSOCIATA UFFICIO SISMICA (100% Viviana Boracci a caricoUnione aursi141530,00da ripartire tra i Comuni pari al costo di131590,74 (100% M.S, 85% D.R.G., C.F per16485,11, D1 20%); a carico Castenaso D1 per 35.112,00	Ordinanza n. 18/2024 del Commissario Straordinario Gestione Intervento Post-alluvione (Coordinamento Ing. Santoni a carico Unione ; N. 2 C e n. 5D Tempo det a carico Ministero	GESTIONE ASSOCIATA CONTROLLI DI GESTIONE (Costo Rossetti e Cardamone ripartito tra i Comuni a carico Unione Boracci)	GESTIONE ASSOCIATA TUTELA SALUTE E SICUREZZA D.LGS 81 (14,50% P.C.; 1% Boracci)	GESTIONE ASSOCIATA TURISMO (a carico comuni7,20% Boracci)	PROTEZIONE CIVILE (Costo ripartito tra Comuni DRG al 15%, CFper 3175 a carico Unione Boracci)	SERVIZI SOCIALI (Costo n.2 C1 A TD; PO Caputo ; A carico Unione Boracci BM, 557 CM	SERVIZI SOCIALI (Costo Caputo,Parenti, Zanotti, ESenti, EGuardia, DeGregorio a carico Unione Ozzano e Benaglia) costo storico	SERVIZI SOCIALI (Costo Milano, Galeotti, Lugli,Catamusa, Benni,Viglino carico Comune Pianoro. A carico Unione Boracci e Benaglia)costo storico	TOTALE A CARICO COMUNI ANNO 2025	RENDICONTO ANNO 2024	DIFFERENZA 2025 RENDICONTO 2024	DIFFERENZA settembre 2025- BILANCIO PREVISIONE 2025	
COMUNE DI LOIANO	9,76%	€ 22.434,64	€ 7.852,25			€ 3.799,90	€ 440,56	€ 1.785,08	€ -	€ 970,42	€ 904,75	€ 6.092,38				€ 43.835,32	47.322,25	-	3.486,93	€ 7.366,81
COMUNE DI MONGHIDORO	8,32%	€ 28.900,44	€ 6.688,31			€ 3.236,64	€ 375,26	€ 1.520,48	€ -	€ 826,57	€ 770,64	€ 5.189,22				€ 46.232,30	51.639,99	-	5.407,69	€ 8.426,17
COMUNE DI MONTERENZIO	13,23%	€ 16.208,47	€ 10.643,97			€ 5.150,88	€ 597,19	€ 2.419,73	€ -	€ 1.315,43	€ 1.226,42	€ 8.358,27				€ 45.223,18	53.573,48	-	8.350,30	€ 6.277,91
COMUNE DI PIANORO	38,31%	€ 69.422,82	€ 30.809,67		€ 17.927,56	€ 14.909,57	€ 1.728,61	€ 7.004,06	€ -	€ 3.807,60	€ 3.549,96	€ 23.904,11		€ 242.208,04	€ 413.543,38	398.786,59	-	14.756,79	€ 5.905,52	
COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA	30,38%	€ 56.645,40	€ 24.430,58			€ 11.822,57	€ 1.370,70	€ 5.553,88	€ -	€ 3.019,24	€ 2.814,95	€ 18.954,81	€ 237.052,29	€ 360.293,72	386.216,86	-	25.823,14	€ 16.280,82		
COMUNE DI BUDRIO						€ 19.151,50									€ 19.151,50	19.151,50	-		€ -	
COMUNE DI CASTENASO						€ 35.112,00									€ 35.112,00	37.251,38	-	2.139,38	€ -	
COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA						€ 28.407,68									€ 28.407,68	28.407,68	-		€ -	
COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA						€ 5.000,00									€ 5.000,00		-		€ -	
COMUNE DI SALA BOLOGNESE						€ 5.000,00									€ 5.000,00		-		€ -	
MINISTERO PER ordinanza 18/2024							€ 243.619,99								€ 243.619,99		-		€ -	
TOTALE	100,00%	€ 192.711,77	€ 80.424,79		€ 17.927,56	€ 131.590,74	€ 243.619,99	€ 4.512,32	€ 18.283,22	€ 9.939,26	€ 9.266,72	€ 62.398,69	€ 237.052,29	€ 242.208,04	€ 1.245.423,07	1.022.349,13	-	30.546,05	€ 44.157,23	
di cui IRAP		€ 12.698,99	€ 4.068,23			€ 4.447,65	€ 15058,1	€ 217,64	€ 183,45	€ 485,85	€ 368,41	€ 3.885,20								

	percentuale di ripartizione	DI CUI TEMPO DETERMINATO GESTIONE ASSOCIATA SUAP (F.A., R.M a carico Unione)	DI CUI TEMPO DETERMINATO GESTIONE ASSOCIATA SUA CUC a carico Unione Tempo determinato CFL	DI CUI TEMPO DETERMINATO	DI CUI TEMPO DETERMINATO	DI CUI TEMPO DETERMINATO	DI CUI TEMPO DETERMINATO GESTIONE ASSOCIATA SIGMICA	DI CUI TEMPO DETERMINATO A CARICO MINISTERO N. 2 C e n. 5D	DI CUI TEMPO DETERMINATO A CARICO ORDINANZA 18/2024	DI CUI TEMPO DETERMINATO 557 C.M. a carico Unione	DI CUI TEMPO DETERMINATO	DI CUI TEMPO DETERMINATO	DI CUI TEMPO DETERMINATO GESTIONE ASSOCIATA PROTEZIONE CIVILE	DI CUI TEMPO DETERMINATO SERVIZI SOCIALI (c. 557 C.M. a carico Unione	TOTALE tempo determinato	A CARICO UNIONE CFL SUA-CUC, 557 e COORDINAMENTO OND. 18/2024	TOTALE TEMPO DETERMINATO A CARICO COMUNI ANNO 2025	DIFFERENZA settembre 2025- BILANCIO PREVISIONE 2025	A CARICO MINISTERO ORDINANZA 18/2024
COMUNE DI LOIANO	9,76%	€ 600,57	€ 1.052,05						€ 440,56	€ 289,05				€ 5.102,08	€ 7.485,30	€ 1.781,65	€ 5.703,65	€ 3.084,20	
COMUNE DI MONGHIDORO	8,32%	€ 814,33	€ 896,10						€ 375,26	€ 246,20				€ 4.346,65	€ 6.678,54	€ 1.517,56	€ 5.160,98	€ 2.324,24	
COMUNE DI MONTERENZIO	13,23%	€ 514,71	€ 1.426,08						€ 597,19	€ 391,81				€ 6.917,39	€ 9.847,18	€ 2.415,09	€ 7.432,09	€ 4.480,10	
COMUNE DI PIANORO	38,31%	€ 1.829,43	€ 4.127,88						€ 1.728,61	€ 1.134,13				€ 20.022,81	€ 28.842,86	€ 6.990,62	€ 21.852,24	€ 12.628,38	
COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA	30,38%	€ 1.570,40	€ 3.273,21						€ 1.370,70	€ 899,31				€ 15.877,12	€ 22.990,75	€ 5.543,23	€ 17.447,52	€ 9.893,95	
COMUNE DI BUDRIO									€ -	€ -				€ -	€ -				
COMUNE DI CASTENASO														€ -	€ -				
COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA														€ -	€ -				
MINISTERO PER ordinanza 18/2024								€ 243.619,99							€ 243.619,99				€ 243.619,99
TOTALE	100,00%	€ 5.329,44	€ 10.775,32	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 243.619,99	€ 4.512,32	€ 2.960,51	€ -	€ -	€ -	€ 52.267,03	€ 310.466,61	€ 18.248,15	€ 57.596,47	€ 32.410,87	€ 243.619,99
di cui IRAP		€ 450,00	€ 0					€ 15058,1	€ 217,64	€ 183,45				€ 2.657,23					

UNIONE DEI COMUNI SAVENA IDICE

Relativamente alla gestioni associate del vincolo idrogeologico e della sicurezza sul lavoro si evidenzia che i costi dei dipendenti sono a carico dell'Unione  
 Per la gestione associata dell'informatica, per l'unità attualmente in servizio, l'onere, ai fini del calcolo del limite delle spese di personale è stato lasciato interamente a carico degli enti di appartenenza  
 Per la gestione associata dei Servizi Sociali, per le unità in servizio al 31/12, l'onere, ai fini del calcolo del limite delle spese di personale è stato lasciato interamente a carico degli enti di appartenenza.

PREVISIONE ANNO2026

COSTI TOTALI DEL PERSONALE ADIBITO A GESTIONI ASSOCIATE RIPARTITI PER I COMUNI AI FINI DEL CALCOLO DEL LIMITE DELLE SPESE DI PERSONALE DI CIASCUN ENTE

	percentuale di ripartizione	GESTIONE ASSOCIATA SUAP (Costo ripartito tra Comuni:Pozzi, F.F., C.F.c.557, 80%O.I., 10% DRG, 100 BM, 5% CF 7,20% Boracci)	GESTIONE ASSOCIATA SUA CUC (costo ripartito tra Comuni: M.A. 100% + 100% C ex CFL.S.F., a carico Unione Boracci)	GESTIONE ASSOCIATA INFORMATICA (a carico UnioneBoracci e Venturini)	GESTIONE ASSOCIATA STATISTICA (a carico Unione Boracci e Battani)	GESTIONE COORDINATA UFFICIO PERSONALE come da convenzione sottoscritta il 24/06/2025	GESTIONE ASSOCIATA UFFICIO SISMI (100% Viviana Boracci a carico Unione euro146.114,16 da ripartire tra i Comuni pari al costo di137.858,01100% M.S., 85% D.R.G., C.F per16,486,11, D1 20%); A carico Castenaso D1 per 35.112,00	Ordinanza n. 18/2024 del Commissario Straordinario Gestione Interventi Post-alluvione (Coordinamento Ing. Santoni a carico Unione ; N. 2 C e n. 5D Tempo det a carico Ministero	GESTIONE ASSOCIATA CONTROLLI DI GESTIONE (Costo Cardamone ripartito tra i Comuni a carico Unione Boracci)	GESTIONE ASSOCIATA TUTELA SALUTE E SICUREZZA D.LGS 81 ( 14,50% PC, 1% Boracci)	GESTIONE ASSOCIATA TURISMO (a carico comuni7,20% Boracci)	PROTEZIONE CIVILE (Costo ripartito tra Comuni DRG al 5%, CF per 10.566,55 a carico Unione Boracci)	SERVIZI SOCIALI (Costo C.M. 557, Boracci)	ABITATIVE(Costo 557 C.R., 557 G.M, Z.A. 33,33%, Boracci 1%)	SERVIZI SOCIALI (Costo Caputo,Parenti, EXSanti, EXGuardia, DeGregorio a carico Comune Ozzano. A carico Unione Boracci e Benaglia)costo storico	SERVIZI SOCIALI (Costo Milano, LugliCalamusa, Benni,EXVigilino carico Comune Planero. A carico Unione Boracci e Benaglia)costo storico	TOTALE A CARICO COMUNI ANNO 2026	
COMUNE DI LOIANO	9,66%	24.539,63€	7.678,30€			4.364,96€	483,03€	664,21€	- €	797,54€	1.215,78€	1.113,27€	6.206,14€				€ 47.062,86	
COMUNE DI MONGHIDORO	8,34%	32.537,64€	6.626,62€			3.767,10€	416,87€	573,24€	- €	688,30€	1.049,25€	960,79€	5.357,57€				€ 51.977,38	
COMUNE DI MONTERENZIO	13,15%	25.697,33€	10.453,86€			5.942,81€	657,64€	904,31€	- €	1.085,83€	1.655,26€	1.515,70€	8.449,63€				€ 56.362,36	
COMUNE DI PIANORO	38,23%	79.082,04€	30.388,17€			17.275,07€	1.911,68€	2.628,73€	- €	3.156,39€	4.811,65€	4.405,96€			210.537,99€		€ 354.197,67	
COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA	30,62%	68.782,59€	24.340,15€			13.836,89€	1.531,21€	2.105,54€	- €	2.528,19€	3.854,00€	3.529,06€		205.596,96€			€ 326.104,59	
COMUNE DI BUDRIO						19.151,50€											€ 19.151,50	
COMUNE DI CASTENASO						35.112,00€											€ 35.112,00	
COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA						28.407,68€											€ 28.407,68	
COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA						5.000,00€											€ 5.000,00	
COMUNE DI SALA BOLOGNESE						5.000,00€											€ 5.000,00	
MINISTERO PER ordinanza 18/2024							243.619,99€										€ 243.619,99	
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>230.639,23€</b>	<b>79.487,09€</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>	<b>137.858,01€</b>	<b>243.619,99€</b>	<b>5.000,43€</b>	<b>6.876,03€</b>	<b>- €</b>	<b>8.256,25€</b>	<b>12.585,94€</b>	<b>11.524,78€</b>	<b>20.013,34€</b>	<b>205.596,96€</b>	<b>210.537,99€</b>	<b>€ 1.171.996,04</b>
di cui IRAP		14.302,02€	4.406,35€				4.811,81€	15.058,10€	303,42€	583,62€		505,93€	1.389,73€	872,71€	1.188,94€			

	ABITANTI 31/12/2024	PERCENTUALE DI RIPARTO
COMUNE DI LOIANO	4512	9,66%
COMUNE DI MONGHIDORO	3894	8,34%
COMUNE DI MONTERENZIO	6143	13,15%
COMUNE DI PIANORO	17857	38,23%
COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA	14303	30,62%
<b>TOTALE</b>	<b>46709</b>	<b>100,00%</b>

	percentuale di ripartizione	DI CUI TEMPO DETERMINATO	DI CUI TEMPO DETERMINATO	DI CUI TEMPO DETERMINATO	DI CUI TEMPO DETERMINATO	DI CUI TEMPO DETERMINATO	DI CUI TEMPO DETERMINATO	DI CUI TEMPO DETERMINATO	DI CUI TEMPO DETERMINATO	DI CUI TEMPO DETERMINATO	DI CUI TEMPO DETERMINATO	DI CUI TEMPO DETERMINATO	DI CUI TEMPO DETERMINATO	DI CUI TEMPO DETERMINATO	DI CUI TEMPO DETERMINATO	DI CUI TEMPO DETERMINATO	TOTALE TEMPO DETERMINATO A CARICO COMUNI ANNO 2026	A CARICO UNIONE COORDINAMENTO ORD.18/2024	TOTALE TEMPO DETERMINATO A CARICO COMUNI ANNO 2026	A CARICO MINISTERO ORDINANZA 18/2024
COMUNE DI LOIANO	9,76%	791,77€															€ 4.814,90	€ 488,22	€ 4.326,69	
COMUNE DI MONGHIDORO	8,32%	1.049,82€															€ 4.497,06	€ 415,85	€ 4.081,22	
COMUNE DI MONTERENZIO	13,23%	829,12€															€ 6.293,41	€ 661,79	€ 5.631,62	
COMUNE DI PIANORO	38,31%	2.551,57€															€ 11.211,07	€ 1.915,60	€ 9.295,47	
COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA	30,38%	2.219,26€															€ 9.089,83	€ 1.518,98	€ 7.566,85	
COMUNE DI BUDRIO																	€ -			
COMUNE DI CASTENASO																	€ -			
COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA																	€ -			
MINISTERO PER ordinanza 18/2024							€ 243.619,99										€ 243.619,99			243.619,99
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.441,55€</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>	<b>€ 243.619,99</b>	<b>€ 5.000,43</b>	<b>€ 6.876,03</b>	<b>€ -</b>	<b>- €</b>	<b>€ 7.441,55</b>	<b>€ 3.286,53</b>	<b>€ 5.856,19</b>	<b>€ 372,33</b>	<b>€ 372,33</b>	<b>€ 279.522,27</b>	<b>€ 5.000,43</b>	<b>€ 30.901,85</b>	<b>€ 243.619,99</b>
di cui IRAP		453,08€					15.058,10€	303,42€	583,62€			453,08€	366,78€	372,33€						



UNIONE DEI COMUNI SAVENA IDICE

Relativamente alla gestioni associate del vincolo idrogeologico e della sicurezza sul lavoro si evidenzia che i costi dei dipendenti sono a carico dell'Unione  
 Per la gestione associata dell'informatica, per l'unità attualmente in servizio, l'onere, ai fini del calcolo del limite delle spese di personale è stato lasciato interamente a carico degli enti di appartenenza  
 Per la gestione associata dei Servizi Sociali, per le unità in servizio al 31/12, l'onere, ai fini del calcolo del limite delle spese di personale è stato lasciato interamente a carico degli enti di appartenenza.

PREVISIONE ANNO 2028

COSTI TOTALI DEL PERSONALE ADIBITO A GESTIONI ASSOCIATE RIPARTITI PER I COMUNI AI FINI DEL CALCOLO DEL LIMITE DELLE SPESE DI PERSONALE DI CIASCUN ENTE

	percentuale di ripartizione	GESTIONE ASSOCIATA SUAP (Costo ripartito tra Comuni: Pozzi, F.F., C.F.c.557, 80%O.I., 10% DRG, 100 BM, 5% CF 7,20% Boracci)	GESTIONE ASSOCIATA SUA CUC (costo ripartito tra Comuni: M.A. 100%+ 100% cat.C S.F. , a carico Unione Boracci)	GESTIONE ASSOCIATA INFORMATICA (a carico UnioneBoracci e Venturini)	GESTIONE ASSOCIATA STATISTICA (a carico Unione Boracci e Battani)	GESTIONE COORDINATA UFFICIO PERSONALE come da convenzione sottoscritta il 24/06/2025	GESTIONE ASSOCIATA UFFICIO SISMICA (100% Viviana Boracci a caricoUnione euro146,114,16 da ripartire tra i Comuni pari al costo di137,858,01(100% M.S, 85% D.R.G.,C.F per16,486,11, D1 20%); A carico Castenaso D1 per 35.112,00	Ordinanza n. 18/2024 del Commissario Straordinario Gestione Interventi Post-alluvione (Coordinamento Ing. Santoni a carico Unione ; N.2 C e n. 5D Tempo det a carico Ministero	GESTIONE ASSOCIATA CONTROLLI DI GESTIONE (Costo Cardamone ripartito tra i Comuni a carico Unione Boracci)	GESTIONE ASSOCIATA TUTELA SALUTE E SICUREZZA D.LGS 81 ( 14,50% P.C; 1% Boracci)	GESTIONE ASSOCIATA TURISMO (a carico comuni7,20% Boracci)	PROTEZIONE CIVILE (Costo ripartito tra Comuni DRG al 5%, CF per 10.566,55 a carico Unione Boracci)	SERVIZI SOCIALI (Costo C.M. 557, Boracci)	POLITICHE ABITATIVE(Costo 557 G.M, 40%K, Boracci 1%;	SERVIZI SOCIALI (Costo Caputo,Parenti, EXSanti, EXGuardia, DeGregorio a carico Comune Ozzano. A Benaglia) costo storico	SERVIZI SOCIALI (Costo Milano, LugliCalamusa, Benni,EXViglino carico Comune Pianoro. A Benaglia)costo storico	TOTALE A CARICO COMUNI ANNO 2028
COMUNE DI LOIANO	9,66%	24.539,63 €	7.678,30 €			€ 4.364,96		- € 664,21	€ 797,24	€ 1.215,78	€ 1.113,27	€ 6.169,91 €					€ 46.597,60
COMUNE DI MONGHIDORO	8,34%	32.537,64 €	6.626,62 €			€ 3.767,10		- € 573,24	€ 688,30	€ 1.049,25	€ 960,79	€ 5.321,12 €					€ 51.524,06
COMUNE DI MONTERENZIO	13,15%	25.697,39 €	10.453,86 €			€ 5.942,81		- € 904,31	€ 1.085,83	€ 1.655,26	€ 1.515,70	€ 8.392,15 €					€ 55.647,24
COMUNE DI PIANORO	38,23%	79.082,04 €	30.386,17 €			€ 17.275,07		- € 2.628,73	€ 3.156,39	€ 4.811,65	€ 4.405,96				210.537,99 €		€ 352.285,99
COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA	30,62%	68.782,59 €	24.340,15 €			€ 13.836,89		- € 2.105,54	€ 2.528,19	€ 3.854,00	€ 3.529,06			205.596,96 €			€ 324.573,38
COMUNE DI BUDRIO						€ 19.151,50		- € -									€ 19.151,50
COMUNE DI CASTENASO						€ 35.112,00		- € -									€ 35.112,00
COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA						€ 28.407,68		- € -									€ 28.407,68
COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA						€ 5.000,00		- € -									€ 5.000,00
COMUNE DI SALA BOLOGNESE						€ 5.000,00		- € -									€ 5.000,00
MINISTERO PER ordinanza 18/2024								- € -									€ -
TOTALE	100,00%	230.639,23 €	79.487,09 €	- € -	- € -	137.858,01 €		- € 6.876,03	€ 6.876,03	€ 8.256,25	€ 12.585,94	€ 11.524,78	€ 19.877,18	€ 205.596,96	€ 210.537,99	€ 923.239,46	
di cui IRAP		14.302,02 €	4.406,35 €			4.811,81 €		- € 583,62	€ 583,62	€ 505,93	€ 936,65	€ 872,71	€ 1.240,30				

	ABITANTI 31/12/2024	PERCENTUALE DI RIPARTO
COMUNE DI LOIANO	4512	9,66%
COMUNE DI MONGHIDORO	3894	8,34%
COMUNE DI MONTERENZIO	6143	13,15%
COMUNE DI PIANORO	17857	38,23%
COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA	14363	30,62%
TOTALE	46709	100,00%

	percentuale di ripartizione	DI CUI TEMPO DETERMINATO	DI CUI TEMPO DETERMINATO	DI CUI TEMPO DETERMINATO	DI CUI TEMPO DETERMINATO	DI CUI TEMPO DETERMINATO	DI CUI TEMPO DETERMINATO	DI CUI TEMPO DETERMINATO	DI CUI TEMPO DETERMINATO	DI CUI TEMPO DETERMINATO	DI CUI TEMPO DETERMINATO	DI CUI TEMPO DETERMINATO	DI CUI TEMPO DETERMINATO	TOTALE TEMPO DETERMINATO A CARICO COMUNI ANNO 2028	A CARICO UNIONE	TOTALE TEMPO DETERMINATO A CARICO COMUNI ANNO 2028
COMUNE DI LOIANO	9,66%	791,77 €						664,21 €		718,84 €	€ 317,47	€ 1.344,95	€ 3.897,24		€ 3.897,24	
COMUNE DI MONGHIDORO	8,34%	1.049,84 €						573,24 €		600,38 €	€ 273,99	€ 1.160,73	€ 3.676,16		€ 3.676,16	
COMUNE DI MONTERENZIO	13,15%	829,12 €						904,31 €		978,69 €	€ 432,23	€ 1.831,12	€ 4.975,47		€ 4.975,47	
COMUNE DI PIANORO	38,23%	2.551,57 €						2.628,73 €		2.844,93 €	€ 1.256,45		€ 9.281,68		€ 9.281,68	
COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA	30,62%	2.219,26 €						2.105,54 €		2.278,71 €	€ 1.006,39		€ 7.609,91		€ 7.609,91	
COMUNE DI BUDRIO													€ -		€ -	
COMUNE DI CASTENASO													€ -		€ -	
COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA													€ -		€ -	
TOTALE	100,00%	7.441,55 €	- € -	- € -	- € -	- € -		6.876,03 €	- € -	7.441,55 €	€ 3.286,53	€ 4.336,80	€ 29.382,46		€ 29.382,46	
di cui IRAP		453,08 €						583,62 €		453,08 €	€ 366,78	€ 252,45				
UNIONE LIMITE TEMPO DETERMINATO														€ -	€ -	



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterenzio  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

## *DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA*

Delibera nr. **82**

Data Delibera **06/11/2025**

### OGGETTO

**APPROVAZIONE PROGETTO GESTIONI ASSOCIATE 2025-2026-2027-2028 REVISIONE 1 PER IL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI/SERVIZI ALL'UNIONE DEI COMUNI SAVENA - IDICE DAI COMUNI DI LOIANO, MONGHIDORO, MONTERENZIO, OZZANO DELL'EMILIA E PIANORO**

*PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000*

IL RESPONSABILE  
DEL SETTORE  
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :  
**FAVOREVOLE**

Data 06/11/2025

IL DIRIGENTE

*Dott.ssa Viviana Boracci*



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterenzio  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

## DELIBERA DI GIUNTA N. 82 del 06/11/2025

OGGETTO:

**APPROVAZIONE PROGETTO GESTIONI ASSOCIATE 2025-2026-2027-2028 REVISIONE 1 PER IL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI/SERVIZI ALL'UNIONE DEI COMUNI SAVENA - IDICE DAI COMUNI DI LOIANO, MONGHIDORO, MONTERENZIO, OZZANO DELL'EMILIA E PIANORO**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**FIRMATO  
IL PRESIDENTE  
PANZACCHI BARBARA**

**FIRMATO  
IL SEGRETARIO  
DOTT.SSA BORACCI VIVIANA**

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*